# LA STAMPA

ANNO 123. N. 157 · VENERDI' 14 LUGLIO 1989 · L. 1000


Nella kermesse del Bicentenario i 7 Grandi e i leader del Terzo mondo

# Ricchi e poveri insieme a Parigi

## SUCCESSO A CARO PREZZO

SARA' il vertice del Bicentenario e dell'ecologia. I leader delle sette maggiori democrazie industriali si ritrovano oggi a Parigi al culmine delle celebrazioni del secondo secolo dalla Grande Rivoluzione, che ha plasmato la storia dell'Occidente e del mondo sviluppato, e nello stesso tempo affrontano per la prima volta in modo deciso la grande incognita del mondo del futuro: il deterioramento progressivo dell'ambiente, qualcosa che sovrasta le ideologie e ogni possibile differenza tra i regimi politici.

L'anno scorso, a Toronto, i Sette, oltre che celebrare l'addio di Ronald Reagan, celebrarono anche se stessi: cioè lo straordinario recupero dell'economia occidentale dopo le giornate nere di Wall Street, le più gravi dopo il 1929. Invece della Grande Depressione c'era stata una ripresa immediata: una rivincita, si disse, dell'economia reale, cioè del sistema produttivo, sulle speculazioni finanziarie e l'avventurismo di Borsa. Una riprova, anche, del metodo, ormai vecchio di quindici anni, della concertazione delle maggiori economie, nel segno dell'interdipendenza, mentre negli Anni Trenta la crisi era precipitata anche, o soprattutto, per il disperato tentativo di ciascuno di salvarsi da solo.

Tutto questo resta vero anche a Parigi, con in più la crisi, ancora più manifesta che un anno fa, del mondo comunista, che si era posto come alternativa storica al capitalismo e alla democrazia liberale. Ma la consapevolezza e anche la soddisfazione per la vittoria dell'Occidente (e di chi, come il Giappone, ai suoi principi s'ispira) già cedono il passo ai nuovi problemi del futuro, che in qualche modo e in qualche misura nascono anche da quella vittoria.

I problemi dell'ambiente, del pianeta malato, non sono certo imputabili tutti all'Occidente. La responsabilità è di tutto il mondo industrializzato, compreso quello comunista, dove la situazione ecologica è delle più gravi. Ma spetta ai leader occidentali, proprio in quanto alfieri del più grande successo produttivo della storia umana, prendere un'iniziativa complessa e decisa, che coinvolga tutti gli altri. E si sa che da Parigi dovrebbe partire un appello stringente anche ai Paesi come la Cina, l'India e il Brasile, la cui crescente industrializzazione ha un impatto sempre maggiore sulla situazione ambientale.

Non c'è fra i Sette un'intesa assoluta. Se concordano sul fatto che la questione ecologica è ormai ineludibile, essi sono divisi sul metodo con cui porvi rimedio. La Francia e anche altri Paesi europei vorrebbero la creazione di un'autorità, che presiedesse all'applicazione di un diritto internazionale dell'ambiente. Gli Stati Uniti temono il nascere di una nuova superburocrazia, preferi-

**Aldo Rizzo**

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

## *Due problemi: debiti ed ecologia*

**PARIGI**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La «foto di famiglia» è senza precedenti. Trentaquattro capi di Stato e di governo sono fianco a fianco. Almeno nel primo grande rito di questo Bicentenario della rivoluzione, François Mitterrand è riuscito nel suo disegno: avvicinare i Sette Grandi agli «altri». Hussein Mohammad Ershad, il presidente di uno dei Paesi più poveri del mondo, il Bangla Desh, è alla sinistra di George Bush. E subito accanto c'è Corazon Aquino, presidente delle Filippine. Vicino a Mitterrand, che è alla destra del presidente degli Stati Uniti, c'è l'africano Felix Houphouet-Boigny. Gli europei sono subito dietro: De Mita, Kohl, la Thatcher.

Sui lastroni di marmo chiaro del Trocadero, di fronte alla Tour Eiffel, c'è il Nord e il Sud del pianeta, ci sono i ricchi e i poveri per una volta insieme. L'immagine, fissata da centinaia di fotografi, è già stata superata da altri fasti del «Bicentenaire», dai pranzi di lavoro, dalla serata di gala all'Opéra-Bastille, ma resterà come uno dei simboli delle quattro giornate di festeggiamenti e di politica che si sono appena aperte. Il simbolo del «doppio livello» dell'appuntamento parigino: un summit dei Paesi più industrializzati che si svolge a contatto di buona parte dei leader del resto del mondo.

Da oggi pomeriggio alle 16,30 in punto i Sette Grandi discuteranno tra loro per definire il documento che concluderà, domenica 16, il vertice. Ma la presenza degli «altri», che Mitterrand ha invitato per le celebrazioni dei duecento anni della rivoluzione, ha creato un clima particolare e continuerà a farsi sentire. Anche perché i temi della quindicesima riunione annuale del «Club dei Sette» s'intrecciano direttamente ai problemi dei Paesi sottosviluppati e a quelli in via di sviluppo. Il debito del cosiddetto Terzo Mondo e l'ecologia sono i più urgenti: l'ossatura del summit.

Sul debito, in particolare, si annuncia un confronto tra la posizione di Bush e quella di Mitterrand. Il presidente francese vorrebbe superare il piano del Segretario al Tesoro americano, Brady, che punta alla riduzione del debito attraverso negoziati con il Fondo monetario e le banche private. Per il capo dell'Eliseo, un «compito attivo» spetterebbe anche ai governi dei Paesi ricchi che dovrebbero creare un «fondo di garanzia» alimentato con proprie risorse. In più, Mitterrand vorrebbe estendere i vantaggi della riduzione del debito a tutti i Paesi intermedi: quelli che sono «troppo ricchi per essere considerati poveri e troppo poveri per essere considerati ricchi».

E' una posizione che lascia molto freddi non soltanto gli americani. Anche tedeschi e inglesi hanno già fatto filtrare il loro scetticismo accompagnato dalle preoccupazioni per gli effetti inflazionistici che potrebbe avere la realizzazione dell'ipotesi-Mitterrand. Sull'altro grande tema del summit — l'impegno per la difesa dell'ambiente — c'è più accordo. Anzi, gran parte del comunicato finale sarà dedicata all'ecologia. Ma anche qui c'è uno scoglio ancora da appianare. L'idea caldeggiata da Francia, Italia, Canada e Germania di costituire una specie di «agenzia ecologica internazionale» non è condivisa da Stati Uniti e Inghilterra che ne criticano il rischio di «burocratizzazione».

Certo, nel summit saranno affrontati anche i rapporti con i Paesi dell'Est e con l'Urss di Gorbaciov, il «Grande Assente» di queste giornate. E il capitolo Cina, dopo il massacro della piazza Tienanmen. Ma il confronto centrale è quello Nord-Sud alimentato dalle «presenze» che Mitterrand ha creato a Parigi. E proprio quattro Paesi del Sud hanno preso la prima iniziativa politica: India, Egitto, Venezuela e Senegal hanno proposto di organizzare un vero incontro tra i ricchi e i poveri del pianeta. I presidenti Rajiv Gandhi, Hosni Mubarak, Andres Pérez e Abdu Diouf hanno firmato una dichiarazione comune in cui sostengono che «è arrivato il momento di avviare un processo di consultazioni regolari Nord-Sud». Un altro tema sul tavolo dei Grandi.

**Enrico Singer**

Da Parigi il presidente del Consiglio sconfitto accusa Forlani e Andreotti

# De Mita: m'hanno preso in giro

## *«Potremmo anche non entrare nel governo»*

**PARIGI**
DAL NOSTRO INVIATO

«Era tutto scritto. Noi ci siamo fidati, loro ci hanno preso in giro». Per la prima volta dopo la sconfitta, Ciriaco De Mita parla, accusa, avverte i suoi amici Forlani e Andreotti e chiama a raccolta la sinistra dc: «Potremmo anche non entrare nel governo».

Nel mercoledì di vigilia del summit dei Paesi industrializzati, aspettando l'ora di cena nella hall del suo albergo, a Parigi, il presidente del Consiglio ripercorre all'indietro gli ultimi giorni. A cominciare dalla decisione della sinistra dc di riaprire la battaglia nel partito. «Tranne Granelli e Rognoni, che non è membro di direzione e non avrebbe dovuto nemmeno intervenire, l'altra sera eravamo tutti d'accordo. E' stata una riunione serena. Bodrato è stato incaricato di riferire, come ha fatto, per evitare che qualcuno, accentuando i toni, desse magari un'impressione diversa». Martedì sera, in effetti, Bodrato ha annunciato con gran cautela la richiesta di «chiarimenti» a Forlani che ha incrinato l'unità congressuale. Subito dopo però sono arrivate le dichiarazioni di guerra, e a sparare erano i demitiani. «Hanno sparato? E perché gli altri che avevano fatto?», reagisce il presidente del Consiglio: «Di fronte a quel che è successo, era il minimo che si potesse rispondere». Sanza ha parlato di «inganni, tradimenti...». «Sì, è così, ci hanno preso in giro», taglia corto De Mita.

Ma in pratica, ora, cosa farà la sinistra dc, estromessa in tre mesi dalla guida del partito e del governo? «Per prima cosa — spiega De Mita — distinguiamo. Del partito parleremo a settembre, al prossimo Consiglio nazionale, quando si dovrà discutere della conclusione della crisi. Quanto al governo, abbiamo detto quel che aspettiamo sul programma».

Se alla fine Andreotti non fosse in grado di accontentare tutti, la sinistra dc ha lasciato capire che è pronta ad andare sull'Avantino. Forlani, appena l'ha saputo, ha reagito duramente: non è scritto da nessuna parte, ha ricordato il segretario, che tutte le componenti dc debbano entrare al governo. «Sì, è vero, nello statuto non c'è scritto — conferma De Mita — e noi potremmo anche non entrare al governo. E' già successo, proprio con Andreotti: nel '72, quando fece il governo con i liberali, noi in direzione votammo contro e non entrammo».

L'ora di cena è arrivata, l'ambasciatore Attolico sollecita il presidente, mentre la fila di limousines aspetta in Rue de Rivoli. Resterebbe da chiedergli quale sarà il suo futuro personale e se è vero, come dicono i suoi collaboratori, che non accetterà di fare il ministro degli Esteri. L'occasione si presenta la mattina dopo. De Mita sta per dirigersi al Trocadero, per l'apertura delle celebrazioni del Bicentenario. Un diplomatico s'informa di un piccolo particolare del cerimoniale: all'Eliseo, all'arrivo, verranno ad aprirgli la portiera di sinistra della macchina. Lui è disposto a sedersi da quella parte?

«Certamente — scherza il presidente —: che problema è, io sono sempre stato a sinistra». Poi si ferma un attimo, e conclude: «Sono democristiano, non sono mai stato filocomunista. Il mio disegno resta quello di una democrazia compiuta nella quale anche il pci possa dispiegare le sue energie. Naturalmente, un pci diverso da quello attuale, più impegnato sui problemi reali. Ed è per questo che io ho difeso Togliatti e il suo senso dello Stato, quando tutti lo attaccavano. Mi è capitato anche di parlarne con la Iotti. Questi colloqui, mi ha detto, un giorno potremmo pubblicarli».

**Marcello Sorgi**

Turisti in fuga: previsto il 25% di perdite

# Alghe, gli stranieri cancellano l'Italia

ROMA. Le alghe uccidono l'estate della Riviera romagnola. Ma non sono il solo dramma che vive il turismo italiano nel suo complesso. I tedeschi (e con loro francesi, austriaci e belgi) avevano «tradito» già prima: a giugno dalla Repubblica federale l'afflusso di turisti è sceso a giugno (rispetto all'88) di oltre il 31 per cento. In complesso giugno fa segnare un arretramento del «pacchetto Italia» del 14 per cento.

E, certo, la fuga dalla riviera adriatica colpisce: costerà 2 mila miliardi, forse di più. La stima è del presidente della federazione albergatori, Giovanni Colombo, che ha previsto per il mese di agosto un calo di presenze attorno al 25%.

A disertare le spiagge italiane saranno soprattutto i turisti tedeschi, che rappresentano da soli il 40% del totale. Gli operatori turistici invitano chi li consulta a scegliere altre mete: «In Italia il mare è orribile, in Grecia o Portogallo trovate, con la stessa cifra, spiagge pulite».

E per il prossimo anno sono addirittura un milione e trecentomila quelli che hanno dichiarato, rispondendo al sondaggio di un quotidiano di Amburgo, l'intenzione di scegliere una diversa meta. Anche i turisti italiani cambiano direzione: l'emergenza in Adriatico ha provocato un consistente aumento delle presenze in Liguria.

Per eliminare la presenza delle alghe, il ministro dell'Ambiente Giorgio Ruffolo ha previsto che saranno necessari 10 anni. «Troppi — hanno replicato gli albergatori — per la nostra economia significherebbero la scomparsa dal mercato». E hanno richiesto provvedimenti immediati, come il calo in mare di reti di contenimento e l'invio di barche spazza-alghe.

I SERVIZI A PAGINA 12

La controversa proposta di introdurre il latino alle elementari

# Scuola: si insegni prima l'italiano

E' arrivata l'estate: ecco la prima impressione nel leggere, all'inizio del mese, che ottanta parlamentari — rossi, bianchi, neri, di varie sfumature, comprese ovviamente quelle del verde — hanno firmato una mozione per introdurre l'insegnamento del latino nella scuola elementare.

Questa pare una tipica notizia «balneare» per ravvivare lo spettacolo della politica, mentre cresce il disgustato disinteresse degli italiani per le «spiritose invenzioni» con cui si rinvia la soluzione della crisi di governo.

Pure il proverbiale uomo della strada si rende subito conto della irrealizzabilità del progetto avanzato da quella mozione. Chi insegnerebbe il latino ai bambini delle elementari? Anche se venisse varato il progetto ministeriale di passare dal maestro unico a più maestri per ogni classe del primo e del secondo ciclo, gli attuali insegnanti elementari potrebbero insegnare il latino solo attraverso un loro profondo, radicale «riciclamento». E quando questo fosse attuato, a chi insegnerebbero il latino: ai bambini della prima, della terza o della quinta classe?

Chi poi conosce lo stile italiano di alcune tesi di laurea, o quello di alcuni «temi» della maturità, e le condizioni di molti ragazzi della scuola dell'obbligo, che leggono stentatamente e scrivono ancor peggio, sarebbe proprio tentato di invitare i suddetti parlamentari a firmare subito un'altra mozione per la restaurazione dell'insegnamento dell'italiano nella scuola elementare.

Tuttavia, se si vanno a leggere le dichiarazioni di alcuni dei firmatari, ci si rende conto che non proprio tutti sono degli sprovveduti. C'è infatti un arcobaleno anche nelle motivazioni che li hanno indotti a firmare, oltre che nelle loro colorazioni politiche. Vi è chi spera così di cominciare ad allevare sin dalla più tenera età nuove generazioni di politici che evitino, al contrario degli attuali, di dire grosse castronerie quando si pavoneggiano con citazioni latine.

C'è invece chi è tutto preso dalla ripetizione di vecchi ritornelli: no al latino della scuola di élite e al tradizionale modo di insegnamento, ma sì al latino «colloquiale», alle «metodologie moderne», e a una nuova didattica «sperimentale». La solita confusione mentale dei patiti delle riforme della scuola, che non si preoccupano affatto delle loro «cavie» che, stavolta, sarebbero i bambini delle elementari.

Ma c'è anche chi usa la mozione sul latino come un cavallo di Troia per altri e più seri scopi. E' il caso del vice presidente della Camera, Gerardo Bianco che, commentando ieri l'iniziativa, e pur indulgendo a un po' di retorica, l'ha chiamata una «provocazione», che «non avrà esito», ma che pone «con forza un problema». Anzi, direi io dopo aver letto il commento, ne pone due. Il primo, su cui Bianco insiste — che l'Occidente perde la propria identità culturale se ne trascura la componente latina —, è così noto e ovvio che non è il caso di soffermarvisi. Ma il secondo merita attenzione.

Ben dice Bianco che studiare ed analizzare la struttura linguistica del latino è fondamentale per lo studio delle lingue europee. Non solo: il tramonto del latino, negli ultimi vent'anni, ha portato «anche quello dell'ortografia e della sintassi». Parole auree. Ma sarebbe meglio dire chiaro che la mozione sul latino è un falso scopo per proporre, giustamente, che nelle scuole elementari si insegni di nuovo analisi grammaticale e logica, come si faceva prima delle ubriacature riformiste. Perché i nostri politici non parlano mai chiaro, nemmeno quando si pentono e fanno provocazioni nella calura estiva?

**Francesco Barone**



**PAULA COOPER**

## *Non finirà sulla sedia elettrica*

Paula Cooper, la giovane negra condannata a morte per un omicidio commesso quando aveva 15 anni, non finirà sulla sedia elettrica. Lo ha deciso la Corte Suprema dello Stato dell'Indiana, accogliendo l'appello del legale della ragazza. Invece della pena capitale i giudici le hanno imposto 60 anni di carcere. Ma Paula potrà ottenere la libertà vigilata dopo aver scontato metà della condanna. La Cooper, che oggi ha 18 anni, aveva confessato d'aver ucciso la sua insegnante di religione, Ruth E. Pelke di 78 anni, infierendo sul suo corpo con 33 pugnalate, allo scopo di rapinarle denaro e gioielli. Per salvare Paula Cooper si era mobilitata l'opinione pubblica in tutto il mondo. Particolarmente in Italia c'erano state proteste e petizioni affinché la ragazza non venisse giustiziata.

A PAGINA 5

**OCHOA**

### *Fucilato all'alba Castro irremovibile*

Il generale Ochoa, e gli altri tre alti ufficiali cubani che erano stati condannati a morte per traffico di droga, sono stati giustiziati ieri mattina. Fidel Castro aveva respinto gli appelli di clemenza rivoltigli dal Papa e da «Amnesty International», affermando che era indispensabile «una pena esemplare per i responsabili del più grave scandalo accaduto nei trent'anni della rivoluzione cubana». La fucilazione è stata eseguita all'alba. A Cuba la notizia dell'esecuzione è stata data con un secco comunicato dell'agenzia ufficiale di informazioni.

IL SERVIZIO A PAGINA 5

**CHICAGO**

### *«Guerra della soia» tra Gardini e la Borsa*

Esplode a Chicago la «guerra della soia» tra Gardini e il Chicago Board of Trade, organo di controllo della Borsa merci più importante del mondo. L'organismo americano ha imposto la liquidazione a tappe forzate dei contratti di acquisto sulla soia con scadenza a fine luglio. Motivo: i Ferruzzi si starebbero impadronendo del mercato della soia, materia prima strategica a livello mondiale. Replica il gruppo di Ravenna: gli acquisti servono per rispettare un contratto con l'Urss. Oggi a Parigi si riuniscono i vertici della Ferruzzi per chiedere i danni.

Ugo Bertone A PAGINA 13

**MACCANICO**

### *«Sud a rischio per le piccole imprese»*

All'indomani delle accuse del presidente della Svimez, Pasquale Saraceno, il ministro per gli Affari regionali, Antonio Maccanico, sottolinea la presenza di altri ostacoli allo sviluppo del Meridione e chiede «un'offensiva su tutti i piani, non soltanto della magistratura e della polizia, ma anche delle classi dirigenti e degli enti locali». «Per le piccole e medie imprese, il Sud è una zona a rischio. Non trovano trasporti, né aree industriali, né servizi. L'imprenditore che arriva da un'altra parte d'Italia rischia anche di essere taglieggiato o rapito».

L'INTERVISTA DI Fabio Martini A PAGINA 13

Craxi all'assemblea psi continua la polemica con La Malfa e Altissimo sull'alleanza con i radicali

# «Sui laici ancora dubbi»

*Il segretario detta le condizioni per il programma del nuovo governo*
*Si attenua lo scontro tra i movimentisti di Signorile e i ministeriali di De Michelis*

ROMA. Semaforo giallo per Giulio Andreotti. Bettino Craxi dalla tribuna dell'assemblea nazionale del psi ha dettato i punti del negoziato programmatico e ha rinverdito la polemica sul «polo laico». Il psi, comunque, non dovrebbe frapporre grossi ostacoli al presidente incaricato; ma l'intenzione è quella di varare il governo possibile per un programma limitato ad alcune questioni prioritarie. Anche perché non c'è entusiasmo per l'accordo con Andreotti: tra silenzi imbarazzati e un dibattito volutamente soft, si capta uno stato di disagio che segnala come l'«Ok» al nuovo governo per molti nel psi è frutto di uno stato di necessità più che di una scelta convinta.

Con un occhio alle mosse di La Malfa, il segretario socialista ieri ha affrontato di nuovo il problema della federazione laica. E' tornato a dire che «il chiarimento non è ancora convincente» ed ha riproposto l'interrogativo su cui si è consumato il tentativo di De Mita: «Dobbiamo sapere se avremo di fronte tra qualche mese un'alleanza liberale-repubblicana-pannellista». «Non possiamo allearci — gli ha fatto eco Martelli — con chi punta a rovinarci». Si tratta di uno scoglio grosso: La Malfa rappresenta il pri.

L'argomento, in realtà, sta assumendo i connotati di una polemica a distanza tra il segretario del psi e quello repubblicano. Difficilmente, però, si arriverà ad una rottura clamorosa. Più probabilmente Craxi continuerà ad agitarlo per avere più forza nella trattativa sul programma. Ieri, il segretario socialista ha anche enunciato i sei punti su cui vuole un accordo chiaro: l'elezione diretta del capo dello Stato non è più una «pregiudiziale» (anche se il psi continuerà a perseguire questo obiettivo). Craxi chiede, invece, «una stagione di riforme istituzionali dei poteri locali» a partire dalle leggi elettorali; poi, nell'agenda socialista c'è la richiesta di un impegno più deciso per il Mezzogiorno, sulla droga (a partire dalla nuova legge), nella difesa dell'ambiente, di un nuovo piano casa, ed infine Craxi vuole una volta per tutte la regolamentazione del sistema radiotelevisivo. Su questa impostazione il leader del psi ha ottenuto dall'assemblea il mandato per portare a conclusione il negoziato.

Esaurito l'argomento crisi, Craxi non ha smentito il suo giudizio positivo sul risultato elettorale del psi e non ha risparmiato una strigliata al partito per l'insufficiente mobilitazione: «Si è seduto per riposarsi proprio quando si era nel pieno della campagna elettorale».

Sulla relazione del segretario si può dire che si è conclusa l'assemblea nazionale. Le nomine nel governo e nel partito sono tutte da decidere per cui il dibattito si è mosso rispettando il canovaccio imposto da Craxi. Tra un silenzio imbarazzato di Formica e quello voluto di Martelli, il compito di dar voce alle due anime del psi, quella ministeriale e quella movimentista, se lo sono assunti De Michelis e Signorile. Badando entrambi a non usare toni troppo accesi, il primo ha spiegato i motivi per cui bisogna continuare nel rapporto con la dc, il secondo ha offerto gli stimoli per un confronto con il pci. Insomma, tutti e due hanno fornito niente di più di una testimonianza.

Nei corridoi dell'assemblea nazionale si pensava ad altro e, soprattutto, ai possibili papabili per il nuovo governo. C'è la generazione dei quarantenni che freme («mi stanno venendo i capelli bianchi» scherza Giulio Di Donato, «forse è la volta buona» è la speranza di Carmelo Conte); c'è l'autocandidatura di Francesco Forte alle Finanze accolta da una battuta ironica di un probabile uscente come Giuliano Amato («questa è una stagione piena di idee...»); ci sono le speranze di Andò che si contenta anche di qualcosa in meno del ministero di Giustizia, o di De Michelis per gli Esteri («a chi non piacerebbe? ma non sono io a deciderе»).

E in queste condizioni nessuno vuol disturbare. Guai a parlare, ad esempio, a De Michelis di una sua leadership tra i ministeriali. «Chi si inventa una cosa del genere a Via del Corso — risponde — lo fa solo per beghe interne: l'unico leader è Craxi». Né tantomeno Martelli vuole la guida dei movimentisti («Io sono il vicesegretario. Ti pare poco? Un cavolo»). Alla fine tutti sono d'accordo su un punto: in questa crisi, come per il resto, l'unico che decide è Craxi.

**Augusto Minzolini**

## I REPUBBLICANI

### *«Non abbiamo fatto marcia indietro»*

ROMA. «Dalle dichiarazioni rese ieri e oggi dal partito socialista sembrerebbe di comprendere che esso consideri la questione del polo laico come superata. Se tale impressione risultasse confermata, ciò costituirebbe una positiva chiarificazione di un elemento di confusione politica». E' quanto afferma il comunicato della segreteria repubblicana che si è riunita ieri per discutere (a lungo, circa tre ore) sulle prospettive della crisi. Non erano mancate voci che davano La Malfa come sostenitore di un disimpegno dei repubblicani dal governo. E' stato lo stesso La Malfa a dire che «la posizione dei repubblicani circa il loro ingresso si potrà decidere quando avremo tutti gli elementi. Torno a ripetere che noi non cambiamo posizione. Era stata posta una pregiudiziale dai socialisti sul polo laico. Ora Craxi ha risposto che questa non ci sarebbe. Se è così ne prendiamo atto perché gli ostacoli non li abbiamo posti noi». Insomma, per La Malfa i repubblicani «non sono arretrati», ma sono venuti dei chiarimenti dai socialisti che se confermati farebbero «decadere gli ostacoli». Ma allora perché la riunione è durata tanto? Perché coloro che aspirano ad una poltrona nell'esecutivo guidato da Andreotti (Battaglia, Mammì e Visentini in prima fila) sarebbero usciti allo scoperto. «Se ci sono le condizioni di pari dignità — ha detto Spadolini — entreremo nel governo. La nostra partecipazione dipenderà, come è naturale quando si formano governi di coalizione, dalla definizione del programma». [AdnKronos]

**Bettino Craxi.** «Il chiarimento non è ancora convincente»

## DALL'ITALIA

### Aumenterà l'organico della magistratura

ROMA. Aumento del ruolo organico della magistratura di 550 unità e aumento di 1400 unità del personale ausiliario del ministero di Grazia e Giustizia (800 conducenti di automezzi speciali e 600 addetti dei servizi ausiliari e di anticamera). Lo prevede il decreto varato ieri dalle commissioni Giustizia e Lavoro della Camera, che deve essere ancora esaminato dall'aula per l'approvazione definitiva. Il provvedimento, inoltre, porta a 40 anni il limite di età per i concorsi in magistratura. [Ansa]

### Cagliari, in Comune s'è dimessa la giunta

CAGLIARI. La giunta pentapartito di Cagliari si è dimessa, accogliendo una richiesta del capogruppo psi Umberto Lecca, presentata dopo che il capogruppo e il segretario della dc cittadina avevano chiesto ai consiglieri dell'opposizione (pci, psd'az e msi-dn) di dare il loro appoggio all'approvazione di alcuni mutui per la realizzazione di opere pubbliche. I voti dell'opposizione erano divenuti necessari per l'assenza di cinque consiglieri della maggioranza. [Ansa]

### Abbonamenti-trappola bloccati dal Tar

ROMA. Il Tribunale amministrativo regionale del Lazio ha bloccato la diffusione dei bollettini di conto corrente che invitavano a versare 119.500 lire per l'abbonamento a una rivista fiscale. Alcuni mesi fa, molti cittadini, in gran parte pensionati, avevano ricevuto un bollettino prestampato, simile a quelli usati dal Tesoro, che lasciava pensare che l'abbonamento fosse indispensabile per non incorrere in «pesanti sanzioni civili e penali». [Agi]

### «Civiltà Cattolica» difende il pentapartito

ROMA. La maggioranza a cinque «resta l'unica forma politica ancora valida e sicura» ed è da auspicare che Andreotti «riesca a condurre in porto rapidamente e positivamente il suo tentativo». E' quanto scrive la rivista dei gesuiti «Civiltà Cattolica» in una nota firmata da padre Giuseppe De Rosa. Le elezioni di giugno, scrive De Rosa, hanno dimostrato che, pur indebolito, il pentapartito resta maggioritario e che altre formule non avrebbero la maggioranza, esclusa quella dc-pci, che però è «impensabile, trattandosi di due partiti che si considerano e si dichiarano "alternativi". Non ha senso, dunque, dichiarare morto il pentapartito per tentare vie diverse, che non esistono». [Ansa]

### In aereo da Lugano a Roma

Il governo svizzero ha autorizzato l'entrata in servizio della linea aerea Lugano-Roma, che sarà gestita congiuntamente dall'italiana Transavia e dall'elvetica Crossair. Il Comune di Lugano si era opposto al progetto lamentando l'eccessiva rumorosità dei Fokker-27 usati dalla Transavia. [Ansa]

## DALLA PRIMA PAGINA

### A CARO PREZZO

scono una concertazione più empirica degli sforzi, nell'ambito già esistente dell'Onu. L'importante è che da Parigi venga un impulso non effimero su quello che è ormai, per certi versi, il problema dei problemi.

E poi l'Occidente vittorioso (seppure con dei persistenti, fisiologici, problemi interni, come la dialettica inflazione-recessione e l'instabilità del dollaro) deve darsi carico di un'altra questione, che minaccia la stabilità del mondo nel suo insieme: quella dell'indebitamento drammatico dei Paesi poveri o in via di sviluppo. L'Occidente non può vivere assediato da una parte cospicua del pianeta, alle prese con la sopravvivenza e con l'impossibilità di procedere a un effettivo decollo economico. L'Amministrazione Bush ha elaborato un progetto (il piano Brady, dal nome del segretario al Tesoro) di cui tutti lodano le finalità, ma che incontra seri problemi di realizzazione pratica. Per i Paesi più depressi, Bush ha comunque in programma l'azzeramento di una certa quantità di debiti.

Infine c'è la questione dei Paesi comunisti, il cui crollo, come modello di società, nasce essenzialmente da una gravissima crisi economica. Questo, per certi aspetti, è un paradosso della storia. L'Occidente è stato sfidato in tutti i campi, per molti decenni, dai comunisti, e ora che ha vinto non può abbandonarli a se stessi: per la speranza di favorirne un'evoluzione democratica e per il timore che dall'aggravarsi della loro crisi scaturisca un drammatico fattore d'instabilità, soprattutto in Europa. Qualche dissenso anche qui, tra un Bush parsimonioso e condizionante e leader europei come Mitterrand e Kohl, che vorrebbero essere più generosi.

In definitiva, a Toronto, un anno fa, l'Occidente celebrò il proprio successo. A Parigi scopre che anche il successo ha un prezzo caro.

**Aldo Rizzo**

Denuncia del ministro della Pubblica Istruzione a pochi giorni dalla conclusione degli esami

# «Così la maturità perde prestigio»

## *Galloni: un commissario su tre ha rinunciato all'incarico*

ROMA. Gli insegnanti disertano in massa le commissioni d'esame di maturità. Degli oltre 26.000 docenti mobilitati quest'anno in 6945 commissioni, oltre un terzo ha declinato l'invito e ha dovuto essere sostituito all'ultimo momento dai provveditori.

A denunciare il fenomeno è il ministro della Pubblica Istruzione, in margine alla conferenza stampa che ha illustrato il nuovo decreto sui precari. Dice Galloni: «Il dato è allarmante. Andando avanti di questo passo l'esame di maturità rischia di perdere ogni dignità».

La crescente latitanza dei commissari che quest'anno, secondo i primi dati ha raggiunto le 9115 unità, ha sorpreso il ministero. Spiega il ministro uscente: «L'anno scorso avevano rinunciato 7808 docenti. Questa volta però il problema sindacale che creava tensione era stato risolto. Con la nuova indennità di missione ci saremmo aspettati più entusiasmo o almeno una maggiore collaborazione. Ma invece di calare, le rinunce sono aumentate del 26 per cento».

La tendenza negativa allarma Galloni: «A questo punto il problema dei commissari d'esame esterni diventa serio, al di là della girandola annuale dei trasferimenti e dei suoi costi. E c'è da chiedersi se, nella riforma dell'esame di maturità che si dovrà presto affrontare, non venga rafforzata la posizione di chi propone commissioni tutte composte da membri interni alle scuole, pur con le necessarie garanzie».

Fino alla scorsa stagione gli insegnanti avevano un valido motivo per evitare un incarico i cui costi materiali, in aggiunta al lavoro supplementare, si scaricavano il più delle volte sulle loro spalle.

L'indennità di missione comprendeva infatti un forfait di 483.000 lire lorde (732.000 lire per i presidenti) al quale, in caso di trasferimento, si aggiugevano 39.600 lire al giorno di diaria: una somma insufficiente a garantire vitto e alloggio decorosi, specialmente in una grande città. Considerando un impegno di lavoro di 25-30 giorni, non c'era da stare allegri. La nuova normativa in vigore da maggio ha migliorato nettamente le cose permettendo di scegliere fra il vecchio trattamento e un rimborso «secco» delle spese di albergo, più un buono pasti di 60.000 lire al giorno.

A quanto pare tuttavia i risultati sono stati scarsi. Secondo i dati che affluiscono ai computer della Pubblica Istruzione, le province dove le sostituzioni sono cresciute di più sono Milano (+22.4%), Asti (+15.6%), Pavia (+13.5%), Pisa (+10.4). Solo a Imperia, Cagliari, e Gorizia sono invece scese in misura consistente.

A proposito degli impegni del nuovo governo, Galloni ha poi toccato il tema delicato della parità fra scuola pubblica e scuola privata, al quale nei giorni scorsi Andreotti aveva accennato come a un capitolo del suo futuro programma. «Nessuna novità, — ha spiegato Galloni —. La parità dei due sistemi scolastici era già fra gli impegni del governo De Mita, insieme alla riforma delle elementari, al prolungamento dell'obbligo, all'autonomia scolastica. Putroppo su questa materia non è stato possibile neppure arrivare a una proposta di legge e io stesso, nel fare il punto sulla situazione della scuola, l'ho ricordato ad Andreotti. Del resto — ha aggiunto il ministro — si tratta solo di attuare l'articolo 34 della Costituzione».

**Maria Grazia Bruzzone**

## PRECARI

### *Domande entro un mese*

ROMA. Tra circa un mese gli insegnanti precari dovranno presentare le domande di partecipazione ai concorsi per l'immissione in ruolo previsti dal recente decreto sul «doppio canale» di reclutamento.

I bandi, infatti, saranno pubblicati sulla «Gazzetta ufficiale» non appena la Corte dei Conti avrà registrato gli atti: di conseguenza entro la seconda decade di agosto scatteranno i termini di presentazione.

Alla domanda andranno allegati, in carta semplice, i certificati del servizio prestato negli ultimi sei anni scolastici (minimo 360 giorni) e il certificato comprovante la conseguita abilitazione. I posti disponibili sono circa 60 mila, in prevalenza nelle aree del Nord e la loro copertura in tempi brevi, ha sottolineato Galloni parlando ieri con i giornalisti, consentirà finalmente per la prima volta un avvio dell'anno regolare, con posti disponibili interamente o quasi coperti da personale di ruolo. [Agi]

Dopo il «congelamento» di due settimane fa

# L'Iri approva il bilancio Rai

**ROMA**
DALLA REDAZIONE

Schiarita nel cielo di Viale Mazzini: il comitato di presidenza dell'Iri ha approvato ieri il bilancio 1988 della Rai, al termine di una riunione durata due ore cui hanno preso parte Prodi, Armani, Corti, Pini e Trauner e durante la quale è stato concluso l'esame del documento contabile dell'ente radiotelevisivo. Questa mattina il bilancio verrà sottoposto all'assemblea degli azionisti.

«Il comitato di presidenza — si legge nel documento diffuso ieri dall'ufficio stampa dell'Iri — ha proseguito l'esame del bilancio Rai e, alla luce degli approfondimenti effettuati e dei chiarimenti tecnici ottenuti, lo ha approvato all'unanimità». Un gran sollievo per la Rai: due settimane fa la notizia del congelamento del bilancio, in attesa di più attente analisi, era arrivata come un fulmine sul palazzo di Viale Mazzini. Le accuse parlavano di un bilancio non chiaro, carente soprattutto su due punti: la valutazione del magazzino, (cioè delle riserva di trasmissioni realizzate, da trasmettere o già trasmesse) e l'ammortamento. Il dubbio di alcuni consiglieri Iri era che, nella determinazione del magazzino, non fossero state seguite né le normative tributarie né il dettato del codice civile, ma si fosse invece cercato di occultare un deficit perlomeno ingombrante.

Lo stop dell'Iri alla Rai era subito stato interpretato in chiave politica e cioè come l'ultima offensiva lanciata dalla dc forlaniana e dai socialisti alla testa demitiana dell'ente di Stato. Ora il consiglio d'amministrazione della Rai dovrà affrontare un altro tema scottante e cioè il bilancio preventivo per l'89.

Lo dicono i gesuiti di «Civiltà cattolica»

# «Apostati della fede» i testimoni di Geova

ROMA. Chi si converte alla religione dei testimoni di Geova è un apostata della fede cristiana. Lo afferma l'ultimo numero di *Civiltà cattolica*, in un editoriale dedicato a una valutazione dei movimenti religiosi alternativi. «L'apostasia — spiega la rivista dei gesuiti — è oggettiva, perché soggettivamente il geovista può ritenere in buona fede di diventare, passando al geovismo, un cristiano migliore».

*Civiltà cattolica*, di fatto, equipara i testimoni di Geova ai seguaci delle religioni orientali. La stessa accusa di apostasia, infatti, vale anche per coloro che aderiscono alle dottrine e alle pratiche induiste e buddiste, salvo evidentemente il caso che ci si serva di talune pratiche di meditazione in uso nella tradizione indù o buddista, come lo yoga e lo zen, per meglio concentrarsi nella preghiera e nella contemplazione del mistero cristiano».

I gesuiti, tuttavia, riconoscono alcuni elementi positivi ai movimenti religiosi alternativi: ad esempio la capacità di aggregare persone che «altrimenti resterebbero fuori da una visione religiosa della vita». Anche per i battezzati la scelta geovista «può costituire una ripresa dell'impegno religioso, che evita il passaggio all'incredulità e all'indifferenza totale».

«Tuttavia questo apprezzamento — prosegue l'editoriale — non ci deve impedire di vedere e denunciare con vigore gli aspetti gravemente negativi, che pongono in questione non solo la purezza e l'integrità della fede cristiana, ma la sua stessa esistenza. Molti, infatti, negano verità così essenziali per la fede cristiana (la trinità, la divinità di Gesù, il valore salvifico della sua morte, la sua resurrezione) da porsi fuori dalla fede cristiana». [Agi]

LA STAMPA
*Quotidiano fondato nel 1867*
DIRETTORE RESPONSABILE
Gaetano Scardocchia
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Livio Burato Redazione, Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Franco Pierini Supplementi, Roberto Martinelli Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Varea Estero, GianPaolo Boetti Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Filippo Grassia Sport, Alessandra Comazzi Spettacolo
Piero Bianucci Informazioni scientifiche, Nico Orengo Tuttolibri
Pio Rossetti Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTE
Vittorio Caissotti di Chiusano
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cattica
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli
SINDACI
Alfonso Ferrero presidente, Luigi Demartini, Giovanni Perodotto
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania

Certificato n. [illegible] del [illegible]
La tiratura de La Stampa di giovedì 13 luglio 1989 è stata di [illegible] copie

## Bush chiede ai Sette di accordare aiuti economici a Polonia, Ungheria, Urss e Jugoslavia

# Il fantasma di Gorbaciov su Parigi

*Il Presidente Usa esalta il leader del Cremlino*
*Mitterrand: «Informeremo Mosca sui risultati»*

PARIGI
DAL NOSTRO INVIATO

Quattro Paesi — Urss, Polonia, Ungheria e Jugoslavia — sono all'avanguardia «nello stupefacente cambiamento in corso nell'Est europeo che prelude a un nuovo ordine internazionale». Altri Paesi comunisti adotteranno presto le stesse riforme e nessuno può prevedere quando si fermeranno «perché le libere elezioni e il libero mercato aprono orizzonti sterminati». Un nuovo socialismo europeo, diverso dal comunista di oggi, «potrebbe essere il modello del futuro» e consentire la riunificazione delle due Europe. Il merito della svolta in gran parte è di Gorbaciov, che sembra volere anche un disarmo accelerato della Nato e del Patto di Varsavia.

Questo è il quadro che Bush ha presentato a Mitterrand nel primo incontro politico del Bicentenario della Rivoluzione francese. Il Presidente, che ha dato in prestito all'ospite le chiavi della Bastiglia, portate in America da La Fayette due secoli fa, ha paragonato gli eventi del 1789 a quelli che ora scuotono il blocco sovietico. «Ho detto ai leaders ungheresi — ha riferito Bush a Mitterrand — che la storia li sfida a costruire un mondo giusto ed efficiente sulle rovine del sistema stalinista, come sfidò i vostri antenati a costruirlo sulle rovine del sistema feudale. Mi hanno risposto che se verranno sconfitti alle urne, l'anno prossimo, lasceranno spazio all'opposizione».

L'analisi di Bush, sospettoso sino a poche settimane dei cambiamenti nell'Est europeo e di Gorbaciov, ha dimostrato sino a che punto il fantasma del leader del Cremlino aleggi sul vertice delle potenze industriali. Chiamati a elaborare una nuova politica nei confronti dell'Est, i Sette la discutono ignorando l'uomo che l'ha resa necessaria: Gorbaciov è il grande assente del conclave occidentale sui rapporti Est-Ovest. Il leader del Cremlino ha però fatto sentire la sua presenza mandando un messaggio di congratulazioni a Mitterrand per la festa nazionale francese: «I popoli francese e sovietico sono oggi ancora più avvicinati dall'aspirazione ad un mondo più sicuro, più umano e più democratico».

Bush e Mitterrand hanno preso indirettamente atto della contraddizione, soffermandosi nel loro colloquio sugli effetti della glasnost e della perestrojka «al di là della cortina di ferro che si sgretola». Bush ha affermato di «non voler infilare un bastone nell'occhio del leader del Cremlino» con la sua apertura all'Est: «Gli ho inviato un messaggio costruttivo tramite l'Ungheria e la Polonia» ha aggiunto. «Non penso ci sospetti di voler spezzare l'equilibrio tra la Nato e il Patto di Varsavia». Mitterrand, che ha ricevuto Gorbaciov la settimana scorsa, ha proposto che, a conclusione del vertice, i Sette gli mandino un'informativa.

Come la visita a Mosca, poco più di un anno fa, aveva colpito Reagan, così il viaggio nell'Est europeo ha scosso Bush. Durante il volo da Budapest a Parigi, il Presidente ha rievocato i suoi incontri con le folle comuniste, sedotte dal sogno americano, e coi leaders: «Non solo Walesa, ma anche il generale Jaruzelski, un uomo di coraggio dagli obiettivi onesti, crede con passione al rinnovamento». Bush ha rinnovato l'impegno all'attenzione e alla prudenza negli incentivi, alla privatizzazione e democratizzazione del blocco sovietico, affinché le riforme non siano precipitose e non provochino tragiche reazioni come a Pechino.

In una breve conferenza stampa, dopo l'incontro tra Bush e Mitterrand, il consigliere per la Sicurezza nazionale Scowcroft ha indicato quali risultati Bush si proponga di ottenere al vertice dei Sette. Il Presidente spera in un pacchetto di aiuti congiunti a favore della Polonia e dell'Ungheria e, in minor misura, dell'Urss e della Jugoslavia. Gli aiuti dovrebbero essere soprattutto a carico delle maggiori potenze industriali, Giappone e Germania, e a carico degli organismi internazionali, il Fondo Monetario e la Banca Mondiale.

Scowcroft ha prospettato un intervento di emergenza per la Polonia in crisi, forniture di generi alimentari e di materie prime, per facilitare la sua ristrutturazione industriale. Il consigliere di Bush ha smentito che Walesa abbia chiesto un prestito governativo di 10 miliardi di dollari: «Ha parlato al Presidente di crediti bancari privati per poter smantellare l'industria di Stato, deficitaria e inefficiente». Scowcroft non ha negato che il tentativo degli Stati Uniti di promuovere il coordinamento dei Sette abbia anche lo scopo di prevenire fughe in avanti di potenze come la Germania.

I lavori dei Sette incominceranno oggi con una cerimonia solenne al Louvre e si concluderanno dopodomani sera, con una conferenza stampa di Bush, che lunedì si recherà in Olanda, prima di ritornare a Washington.

**Ennio Caretto**

### MAGGIE AL TROCADERO

## *Fischi alla nemica dell'89*

PARIGI. Sotto un sole finalmente estivo, l'orchestra aveva già cominciato a intonare il «Requiem» di Gossec, quando dal pubblico ingabbiato distro le transenne e fino a quel momento silenzioso, si sono levati degli schiamazzi e dei fischi. Un attimo di sconcerto tra gli ospiti illustri che stavano prendendo posto sul palco per la cerimonia d'apertura del Bicentenario.

I fischi erano per la signora Margaret Thatcher, il primo ministro inglese. Una contestazione durata pochi istanti, coperta dagli applausi rivolti subito dopo a Mitterrand, Bush, Kohl e tutti gli altri che sono provvidenzialmente comparsi e hanno cominciato a mettersi in posa per la «foto di famiglia». Ma una contestazione comunque. Le dichiarazioni fatte dalla signora Thatcher alla tv sulla Rivoluzione francese che «non ha inventato i diritti dell'uomo», non sono piaciute al pubblico. [e. s.]

Il Presidente francese, François Mitterrand, all'Eliseo con alcuni leader dei Paesi del Terzo Mondo

# La grande festa di Parigi

## *Sul palcoscenico della Rivoluzione i quattro atti firmati Mitterrand*

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Si annunciava come una giornata frenetica, fatta di celebrazioni e di incontri politici, di inaugurazioni e di feste popolari, anche di caos. E ha rispettato tutti i pronostici. Anzi, li ha polverizzati. Il Bicentenario della rivoluzione non poteva avere avvio più spettacolare. Una specie di rappresentazione in quattro atti, senza nemmeno il tempo di riprendere il fiato. Primo atto al Trocadero con trentaquattro capi di Stato e di governo dei Paesi ricchi e di quelli poveri fianco a fianco. Secondo atto all'Eliseo per un pranzo attorno al gran maestro di cerimonie, Mitterrand, seguito da un balletto di colloqui. Terzo atto in piazza della Bastiglia per inaugurare il nuovo teatro dell'Opéra. E, di notte, centinaia di migliaia di persone a ballare in piazza.

Un «crescendo» che, oggi, esploderà nella maxi festa-sfilata lungo gli Champs-Elysées. Una regia studiata per mesi ed eseguita, finora, alla perfezione. L'apertura doveva essere «semplice e solenne», almeno così l'avevano annunciata gli architetti del Bicentenario. E, ieri mattina a mezzogiorno in punto, sul belvedere quadrato del Trocadero, tutto era pronto. I 48 bambini dei «Piccoli cantori del mondo», in rappresentanza di tutte le razze e i continenti, la grande Orchestra di Parigi, una pattuglia di attori, anche 500 colombe destinate a prendere il volo e migliaia di agenti dei servizi di sicurezza.

In programma l'omaggio di François Mitterrand e dei suoi ospiti alla Dichiarazione dei diritti dell'uomo. Tappa d'obbligo per celebrare i duecento anni della presa della Bastiglia e per avvicinare in una simbolica fratellanza i leader del Nord e del Sud del pianeta. Davanti ai capi di Stato e di governo seduti in un palco drappeggiato di tela blu, con le mogli relegate in una tribuna laterale accanto a tutte le altre autorità, tra le note di un «Requiem», gli attori Jane Birkin e André Dussolier hanno letto i 17 articoli della Dichiarazione e brani di testi di Mirabeau, di Condorcet, dell'abbé Gregoire, di Danton.

Una piccola mongolfiera azzurra si è alzata in cielo, poi i ragazzi-ballerini hanno circondato con una ghirlanda di fiori la scritta che è incisa nel marmo del pavimento della piazza e che ripete il primo articolo della Dichiarazione: «Tutti gli uomini nascono e rimangono uguali». In 23 minuti esatti la cerimonia è finita. Ed è cominciato lo spettacolo delle auto blindate con le loro scorte veloci che ha attraversato la città in direzione del palazzo presidenziale.

Quasi una corsa, «vinta» dalla vettura di Mitterrand che ha lasciato la piazza d'onore a quella del presidente George Bush. All'Eliseo, il secondo atto. Un pranzo che ha riunito ancora una volta sia i Sette Grandi, sia gli altri Presidenti e capi di governo. François Mitterrand aveva fatto imbandire l'enorme tavolo di quindici metri che normalmente serve per le riunioni del Consiglio dei ministri. Con una divisione dei posti scelta in modo da alternare «ricchi» e «poveri», come già era avvenuto nel palco del Trocadero.

A tavola, però, si è rischiato un incidente diplomatico: al fianco della signora Thatcher erano stati previsti i posti del presidente della Commissione europea, Jacques Delors, e del presidente dello Zimbabwe, Robert Mugabe. Il primo ministro inglese si sarebbe, così, ritrovato gomito a gomito con il suo avversario più agguerrito in campo europeo e con l'ex capo della guerriglia anti-britannica in quella che si chiamava Rhodesia. Una scelta infelice, riparata spostando la signora Thatcher accanto al presidente venezolano Carlos Andrés Peréz.

Poi la festa ha preso il sopravvento. Prima nel teatro dell'Opéra-Bastille, la «Tour Eiffel del Bicentenario», che è stata inaugurata alle 19 in punto. Poi, quando i capi di Stato e di governo, hanno preso la strada di un altro pranzo ufficiale, è comparsa finalmente anche la folla dei parigini e dei turisti che si è impossessata delle piazze per un ballo al suono di orchestrine durato fino a notte.

**Enrico Singer**

La presa della Bastiglia in una stampa dell'epoca rivoluzionaria

# Polemiche inglesi

## *La Thatcher colpevole di «lesa Bastiglia»*

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La Rivoluzione francese fiammeggia anche su questa sponda della Manica. Divampa sui giornali, sulla tv, sui palcoscenici, conquista l'attenzione dei britannici più insulari, più indifferenti. Si odono molte teorie. C'è chi vede nel fenomeno un'ennesima conferma del maggiore interesse inglese verso l'Europa. C'è chi lo attribuisce al fascino eterno dei cataclismi, dalle guerre civili ai terremoti. E c'è chi spiega, ironico: «I media di Londra hanno scoperto che la Rivoluzione francese è una good story e un wonderful show». Tanto più adesso che Maggie ha attizzato una bella polemica storico-diplomatica.

Le brusche parole della signora Thatcher hanno già raggiunto l'Italia: e i lettori già sanno, pertanto, che nelle sue interviste, alla rete Antenne 2 e al giornale «Le Monde», il premier ha sostenuto che «i diritti dell'uomo non cominciarono in Francia», che «non furono inventati dalla Rivoluzione francese ma risalgono invece «alla tradizione giudaico-cristiana, ai greci, alla Magna Charta inglese del 1215, alla dichiarazione dei Diritti del XVII secolo e alla tranquilla Rivoluzione britannica del 1688 quando il Parlamento impose la sua volontà alla monarchia». E' un'analisi incompleta, ma c'è del vero in quanto sostiene Margaret Thatcher. Purtroppo, ha lanciato i suoi strali nel momento sbagliato.

C'era proprio bisogno di strappare quelle pagine di storia che i suoi anfitrioni francesi, sia pure tra dubbi e dissensi, commemorano e celebrano? Se proprio voleva esprimere un giudizio, non poteva destreggiarsi con parole meno brucianti? Macché. Ha insistito che, quando si rileggono i libri di storia, si è «horrifiée» da «numerosi aspetti di quest'epoca» e «certi francesi» non sono meno «horrifiés» degli inglesi. Ha detto, velenosa, che, l'anno passato, Londra ricordò la sua Rivoluzione del 1688 «con discrezione». Senza i trionfalismi parigini, insomma.

Nel suo desiderio di dipingere una pacata evoluzione, Margaret Thatcher ha ignorato che anche l'Inghilterra non fu sempre un'oasi di pace.

Furono questi isolani a decapitare per primi un re, Carlo I, il 30 gennaio 1649; una guerra civile infuriò per quasi dieci anni; l'Irlanda fu scena di atrocità. Anche qui, il «furor di popolo» esplose talvolta sanguinario. Nel 1660, dopo la restaurazione della monarchia, il cadavere di Cromwell, morto due anni prima, è dissepolto. La testa, recisa, è esposta a Westminster, fino a quando mani ignote la ruberanno. Non a torto, l'«Economist» consegna la palma delle rivoluzioni alla rivoluzione americana, l'unica a non generare ideologie violente.

Tutti questi dibattiti hanno già accresciuto il già avido interesse verso gli eventi in Francia. Non si possono dare che pochi esempi, il mosaico è troppo ricco. Giorni e giorni di programmi sulla Rivoluzione culminano oggi in un tour de force televisivo senza precedenti. Canale 4 resterà collegato con Parigi per ben 16 ore, una cornucopia televisiva, da cui zampilleranno non soltanto le immagini delle celebrazioni delle feste, ma anche interviste, documentari, incontri musicali, culturali, tutto. Sempre oggi, sugli altri canali, si proiettano tre film, il musical «Les misérables», «La Marseillaise», di Jean Renoir più «A tale of two cities», dal romanzo di Dickens, sullo sfondo della Rivoluzione.

Manca il posto per descrivere tutte le mostre, gli spettacoli, le iniziative. Il «Sunday Times» ha dedicato alla Rivoluzione tutto il suo ultimo magazine, un cocktail gustoso di erudizione e giornalismo. Il foglio della sera, «Evening Standard», ha avuto una bella idea. Ha prodotto un numero datato luglio 1789, un'edizione in cui i suoi cronisti e i suoi commentatori «scoprono» i fatti di quelle tumultuose settimane. Il titolone sulla prima pagina annuncia «98 morti in disordini a Parigi», il testo descrive la caduta della Bastiglia. Poi una miriade di notizie: la fuga in Inghilterra di nobili francesi, i consigli ai viaggiatori che si recano oltre Manica, i dibattiti ai Comuni.

In questo viaggio nel passato, i media riscoprono personaggio dimenticati. Come la viscontessa di Sesmaisons, giunta a Eastbourne con i suoi quattro bambini, il tutore e due domestiche. Avevano attraversato la Manica su una piccola barca, aperta. Come la contessa Maria Teresa Luisa di Savoia-Carignano, nata a Torino, principessa di Lamballe. Rifiutò di prestare giuramento contro la monarchia, fu decapitata nel 1792. Un corteo piazzò la sua testa su una picca e la presentò come un trofeo dinanzi alle finestre di Maria Antonietta.

**Mario Ciriello**

Il New York Times

## «Mosca abolirà le restrizioni all'espatrio»

NEW YORK. Sono prossime a cadere le barriere che hanno finora severamente limitato l'emigrazione dei cittadini sovietici, e gli Stati Uniti si preparano ad assorbire la maggior parte di coloro che vogliono lasciare il Paese. Lo riferisce il «New York Times», secondo il quale il governo di Mosca ha approvato un progetto di legge per l'abolizione di una delle più importanti restrizioni all'emigrazione finora in vigore: la necessità per i cittadini sovietici di ricevere un «invito» da uno stretto parente già all'estero.

Secondo le prime stime, i visti concessi dal Cremlino potrebbero essere centomila quest'anno e 250 mila nel 1990. Mosca sembra inoltre intenzionata ad abrogare la tassa che attualmente colpisce gli ebrei che vogliono trasferirsi in Israele. Le nuove e più liberali norme dovrebbero essere sottoposte quanto prima al voto del nuovo Parlamento dell'Urss. [Ansa]

# Disarmo: gli Usa rilanciano

## *«Dobbiamo tagliare anche aerei ed elicotteri»*

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Con quasi due mesi di anticipo sul previsto, la Nato ha presentato ieri a Vienna le proposte per il disarmo convenzionale in Europa, elaborate sulla base del piano che il presidente americano Bush aveva annunciato a fine maggio in occasione del vertice dell'Alleanza. L'Occidente, che chiede un accordo negoziale entro un anno e la sua attuazione entro il 1992-'93, ribadisce la necessità di massicci tagli — più onerosi per l'Est — di carri armati, artiglieria, mezzi blindati e personale, per raggiungere con il Patto di Varsavia un equilibrio dall'Atlantico agli Urali a un livello più basso di quelle che sono attualmente le forze della Nato. Ma in quella che è considerata la vera grande concessione di Washington, propone anche il taglio degli aerei e degli elicotteri da combattimento, fornendo un preciso elenco dei tipi che potranno essere oggetto della trattativa e specificando tetti rispettivamente di 5700 e 1900 unità per parte.

La prima reazione sovietica è sostanzialmente positiva. A Vienna, il capo dei negoziatori di Mosca, Oleg Grinevskij, ha messo in guardia contro un eccessivo ottimismo, ma si è detto soddisfatto dei progressi e non ha escluso una conclusione nei tempi stretti auspicati da Washington. Egli ha poi lamentato «l'inclusione di tutti gli aerei, compresi quelli puramente difensivi»; ma da Mosca è venuto un più positivo commento del portavoce del Cremlino, Gennadij Gerasimov.

**Forze terrestri.** E' il settore che prevede i tagli più massicci, visto l'obiettivo primario che è d'impedire attacchi di sorpresa e il mantenimento di un territorio occupato. La Nato propone un tetto di 20 mila carri armati per parte, di 28 mila blindati di supporto, di 16-24 mila pezzi d'artiglieria. Ma mentre Mosca aveva parlato in passato di ritiro, la Nato parla di distruzione delle armi che escono dal gioco.

**Personale.** Gli Usa si impegnano a ridurre del 20 per cento le loro truppe in Europa. Al tetto così raggiunto — 275 mila unità — dovrebbe adeguarsi anche l'Urss. Ciò significherebbe, per Mosca, ridurre di 325 mila unità.

**Aerei.** La Nato ha accolto la richiesta sovietica di includerli nella trattative. Sulla base di un elenco di 39 tipi di aerei da combattimento che comprendono quelli a doppia capacità (convenzionale e nucleare) e che vanno dal vecchio F-84 Hawker ai moderni F-16, Tornado e Mirage 2000, la Nato ha stabilito quanti dei suoi aerei rientrino nella trattativa. Una riduzione del 15 per cento porta a un tetto di 5700 aerei per parte, con un massimo di 3420 per singolo Paese. Tutti gli altri dovranno essere distrutti. La Nato non indica quali aerei del Patto vadano nel conto, ma secondo dati forniti in passato dall'Alleanza (8250 unità) ciò significherebbe un taglio massiccio. I sovietici protestano che quel conteggio comprende anche aerei con un ruolo puramente difensivo; la Nato risponde che bisogna parlare di tipi di aerei e non delle loro funzioni, in quanto qualsiasi verifica sarebbe altrimenti impossibile. Con analogo procedimento, attraverso la scelta di 16 tipi, fra i quali figurano anche modelli italiani (A-129 Mangusta e A-109 Agusta), si è fissato il tetto di 1900 elicotteri per parte.

Il più è fatto. Alla scadenza del 7 settembre, così largamente anticipata, verrà solo qualche ulteriore precisazione tecnica. Più due elementi teorici ma essenziali: le misure di stabilizzazione (i mezzi politico-pratici per far funzionare l'accordo) e una proposta per il sistema di verifica.

**Fabio Galvano**

L'incontro con Botha, l'impegno alla pacificazione: dopo 25 anni di carcere il leader anti-apartheid a una svolta

# I 45 minuti di Mandela

*«Ma non rinnego le mie posizioni: il regime di Pretoria deve negoziare con l'Anc»*
*In Sud Africa ormai per bianchi e negri la trattativa sembra una strada obbligata*

«De Klerk ha tante possibilità di convincere Mandela a cambiare la politica dell'African National Congress quanto di vedere il Papa convertirsi al protestantesimo»: lo aveva detto pochi mesi fa una voce attendibile, George Bizos, l'avvocato-confidente del leader carismatico dell'Anc, il più vecchio prigioniero politico del mondo, da 26 anni ostaggio del gulag bianco dell'Africa.

Ma a Johannesburg sembra davvero tempo di miracoli: l'avvio del processo di indipendenza della Namibia, la colonia-scrigno dell'impero, una delegazione di diavoli rossi dell'Unione Sovietica a Pretoria nonostante 34 anni di rottura diplomatica, i contatti ormai aperti con i Paesi del Fronte del rifiuto.

E ancora: De Klerk, futuro presidente della Repubblica, che annuncia «cambiamenti fondamentali» per rendere giustizia anche ai neri; Botha, l'anima dell'apartheid, che incontra proprio Nelson Mandela, il «terrorista» che il 12 giugno 1964, nella sinagoga di Pretoria trasformata in aula di tribunale, il giudice De Wet aveva condannato perché «chi fa una rivoluzione vuole in genere rovesciare il governo in carica».

E mercoledì è caduto anche un altro tabù: l'uomo condannato a 25 anni di silenzio, l'uomo che era reato citare senza aver prima ricevuto una autorizzazione ufficiale, ha parlato. Non attraverso le rivelazioni della moglie Winnie o dei suoi avvocati, ma con un comunicato ufficiale della direzione degli istituti di pena sudafricani.

E le sue parole sono cadute come pietre in un Paese per il quale, dopo tante speranze rinviate, sembra arrivato il momento di ricongiungersi con la storia del ventesimo secolo. Mandela ha detto di voler contribuire a riportare la pace. Ma, ha aggiunto, per cancellare ogni sospetto di «tradimento»: «Non mi discosto dalla posizione che ho assunto 28 anni fa e che da allora ho mantenuto: il dialogo con il movimento democratico di massa, e in particolare con l'Anc, è l'unico modo di porre fine alla violenza e portare la pace nel Paese».

E ha concluso, per prevenire i sospetti di un baratto con il regime o eliminare un ostacolo: «Il problema della liberazione non rappresenta un punto da discutere in questo momento». E' la voce del Mandela che da un quarto di secolo non ha smesso di dire no: «Accetterei di essere liberato solo con la garanzia che questo provvedimento è l'avvio del processo che porta al suffragio universale per i neri». Che aveva scritto alla moglie nell'86: «Amo la libertà non meno di voi, ma non sono disposto a mercanteggiare nulla».

Nelle fattorie del Transvaal, la frontiera dove vivono gli ultrà boeri per cui i neri sono sempre spregevoli «kaffir», è stato comunque uno choc.

Ma ormai in Sud Africa, anche se non è ancora arrivato il giorno in cui Mandela lascerà la sua prigione, il negoziato, per rassegnazione o per scelta, è diventato una necessità accettata.

Il partito nazionalista, custode delle tradizione separatista, ha da tempo cancellato «l'apartheid spicciolo», ma si è sempre fermato di fronte all'ultimo tabù, il principio «un uomo un voto». Far finta di non vedere l'opzione dei numeri diventa sempre più difficile: i neri sono cinque volte più numerosi dei bianchi, e nel 2050 questo scarto sarà triplicato. A preoccupare i capi delle lobbies che dall'alto dei grattacieli di Johannesburg tirano i fili della politica del Paese è soprattutto la situazione economica: il miracolo sudafricano, nonostante le ricchezze del Paese e l'inesauribile riserva di manodopera nera, è un ricordo lontano. Le multinazionali chiudono uffici e filiali, tra i bianchi la disoccupazione non è più un incubo lontano e i giornali sono pieni di annunci di ville in vendita perché i proprietari vogliono abbandonare il Paese che vive da anni in un regime «militare».

E' venuto il momento di giocare l'ultima carta, tenuta di riserva per 25 anni, proprio in un momento in cui l'accordo per la Namibia ha rialzato l'immagine internazionale di Pretoria e tolto all'Anc un altro alleato prezioso: formare un grande schieramento moderato, con Mandela e il leader Zulu «collaborazionista» Buthelezi, per emarginare i falchi dell'Anc. Un processo di riforme senza strappi e avventure da prolungare per anni, riconquistando subito la fiducia dell'Occidente.

Ma anche tra i neri il sogno della rivoluzione è ormai appannato: anni di attentati e la solidarietà di tutta l'Africa progressista non hanno scalfito il gulag boero. Anche nei ghetti rassegnazione e voglia di trattare sono cresciuti, mentre figure carismatiche come Winnie Mandela, «Mamma Africa», scompaiono sotto i colpi di scandali e ambiguità.

Quei quarantacinque minuti «davanti a una tazza di tè» tra Botha e Mandela hanno innescato un processo la cui unica incertezza sembra legata solo ai tempi di realizzazione: l'adesione formale del leader nero a «un'evoluzione pacifica», ripetuta nel messaggio di mercoledì, potrebbe rappresentare la scorciatoia per aggirare la rinuncia esplicita alla violenza che il regime ha sempre posto come precondizione e il suo prigioniero ha sempre rifiutato. Un giornale inglese scrisse che «in Sud Africa l'apartheid è già morto, ma non è stato ancora sepolto». Forse la prima palata di terra ora è stata gettata.

**Domenico Quirico**

**INVITO DI MITTERRAND**

## *Per Tambo posto a tavola con Bush*

PARIGI. Il leader dell'Anc, il movimento di resistenza sudafricano, Olivier Tambo è stato invitato a sorpresa alla cena offerta al museo d'Orsay dal Mitterrand per il vertice dei Sette. Tambo è stato invitato ufficialmente dal governo francese; è stato un trionfo inaspettato per il leader guerrigliero che nessun leader occidentale, in particolare Bush e la Thatcher, aveva finora voluto ricevere definendolo «un terrorista».

Danielle Mitterrand, presidentessa dell'organizzazione umanitaria «France Libertés», e la compagnia petrolifera Elf-Aquitaine hanno organizzato mercoledì sera a Parigi, nell'ambito delle manifestazioni per la celebrazione del Bicentenario, una serata culturale dedicata alla lotta contro l'apartheid in Sud Africa. Il gruppo culturale dell'Anc, «Amandla» (potere del popolo), ha evocato al palazzo dell'Unesco con musica, canti e danze, il dramma del sistema segregazionista, tenendo ben in vista il ritratto del capo storico del movimento, Nelson Mandela. Alla serata erano presenti molte mogli di capi di Stato del Terzo Mondo invitati alle feste del Bicentenario. Danielle Mitterrand ha dichiarato: «Questa manifestazione culturale è un simbolo. Alla vigilia del 14 luglio, conferma che la libertà si conquista ogni giorno in tutti i Paesi del mondo». [Ansa]

Winnie Mandela, con un avvocato, dopo l'ultimo colloquio con il leader storico dell'African National Congress

Papandreu e Dimitra si sono sposati in una chiesetta di un sobborgo «in»

# Atene, le nozze dello scandalo

## *Inquisito un ex sottosegretario socialista*

**ATENE**
NOSTRO SERVIZIO

Un lungo abito di raso bianco, allungato con lieve drappeggio sul dietro, come un accenno allo strascico che non c'è. Le spalle e le braccia ricoperte da un bolerino dello stesso colore, impreziosito da ricami d'oro nei quali luccicano paillettes e perline. Trucco e acconciatura meno aggressivi del solito, coronati da un piccolo diadema di fiori d'arancio. In quest'apparenza assai semplice, ma al tempo stesso fedele alla tradizione che nei matrimoni greci esige i candori del giglio, la trentacinquenne Dimitra Liani ha percorso ieri sera alle 20,15 in punto la scalinata marmorea di «Panaghia Elefterotria», la chiesa dedicata alla Madonna Liberatrice, un piccolo santuario di Politia, uno dei sobborghi residenziali più «in» delle colline a Nord di Atene.

Al suo braccio era Andreas Papandreu, sorridente e dallo sguardo un po' trasognato. L'ex premier pareva tuttavia sollevato ed in via di ripresa dall'ultima crisi cardiaca e renale che all'indomani delle recenti elezioni aveva persino fatto temere per la sua vita. Sebbene la convalescenza non sia stata completata, i suoi collaboratori hanno fatto sapere che lo stesso leader aveva insistito a non più rimandare questo matrimonio tanto sospirato, già due volte slittato nel corso dell'ultimo mese, da quando cioè il divorzio dalla ex moglie era diventato esecutivo.

Così, mezz'ora dopo, è diventato legittimo il rapporto sentimentale più chiacchierato dalla stampa mondiale nel corso di un intero anno in cui la vita pubblica in Grecia si è srotolata fra scandali, colpi di scena e storie di passione. Il «servo di Dio Andrea» e la «serva di Dio Dimitra», secondo il rituale della Chiesa greca, hanno risposto di sì all'archimandrita ortodosso che, dopo aver benedetto gli anelli nuziali, ha trascinato gli sposi nel tradizionale «ballo di Isaia», tre volte il giro del tavolo cerimoniale sistemato dinanzi all'altare. Si è conclusa così una vicenda che al leader socialista greco forse non è costato eccessivamente in termini elettorali, ma certamente ha intaccato non poco il suo prestigio internazionale.

Andreas e Dimitra sono entrambi al loro terzo matrimonio. Si conobbero nel 1983, nel periodo in cui «Mimì» fu inserita fra gli assistenti di volo dell'aereo presidenziale. Ma la simpatia tra il primo ministro e la hostess sbocciarono soltanto tre anni dopo, in occasione di alcune interviste che la Liani ottenne per una trasmissione televisiva che le era stata assegnata, guarda caso, da una raccomandazione di Margaret Papandreu.

La coppia aveva deciso di celebrare questo matrimonio in stretta intimità, soprattutto dopo la sconfitta elettorale e i guai di salute dell'ex premier. Gli invitati erano infatti una cinquantina, parenti e fedelissimi del partito avvisati con una semplice telefonata, così come quella ventina di giornalisti di cui non si era potuto proprio fare a meno. Fuori dalla chiesa non c'era il solito apparato che aveva accompagnato gli spostamenti di Papandreu quand'era primo ministro. La polizia aveva disposto tuttavia un discreto cordone di sorveglianza per tenere a bada i nutriti gruppi di sostenitori che non hanno mancato di far ala nelle strade vicine e di inscenare piccole manifestazioni di tripudio. «Na zissete», lunga vita a voi, gridavano al piccolo corteo che dopo la cerimonia si è diretto in automobile verso la Villa di Ekali, residenza dei due sposi. Nessun viaggio di nozze in vista, dunque, nonostante le voci della vigilia. Papandreu finirà la convalescenza a casa e, forse fra una decina di giorni, si recherà a Lagonissi, a 40 chilometri da Atene, per riposare in riva al mare. E proprio ieri il Parlamento ha deciso di aprire un'inchiesta su un ex sottosegretario socialista, coinvolto nello «scandalo del mais».

**Minas Minassian**



L'amante di Strauss, il defunto leader bavarese, si confessa

# «Com'era rozzo il mio Franz»

## *Ed è subito guerra sulle rivelazioni*

BONN. Scandalo postumo per Franz Josef Strauss. A nove mesi dalla morte, il leader conservatore bavarese, già molto chiacchierato in vita, ha fatto nuovamente parlare di sé tutta la Germania Ovest. Il motivo è uno scandalo rosa: le rivelazioni, pubblicate dal settimanale «Stern», della sua amante, Renate Piller, 44 anni.

I tedeschi sono rimasti sorpresi, forse anche scioccati, che Strauss sia rimasto vittima del fascino di una donna molto più giovane di lui. In Germania lo conoscevano tutti come un uomo forte e deciso. Al Parlamento europeo lo avevano soprannominato per i suoi modi bruschi «una Maggie Thatcher in Lederhosen», riferendosi ai pantaloni corti di cuoio con la pettorina che sono tipici dei bavaresi.

Ma probabilmente è stato ancora più incredibile, soprattutto per l'establishment, che Renate Piller decidesse di vendere (per una cifra che si aggira tra gli 80 e i 140 milioni di lire) i suoi ricordi a una rivista di sinistra come «Stern», che è stata sempre molto critica nei confronti di Strauss, durante la sua lunga carriera politica.

Qualcuno sostiene che a guadagnare di più da questo scandalo sia stato proprio «Stern» che, grazie a questo vero e proprio «scoop», ha messo a segno un buon colpo nella lunga guerra editoriale che lo oppone al suo tradizionale rivale, «Der Spiegel». Gerd Krug di «Stern» ha spiegato: «Il nostro scopo era mostrare come un uomo è vissuto e ha esercitato il potere». A «Der Spiegel», che ha pagato più di un miliardo e mezzo di lire per le memorie ufficiali di Strauss, hanno commentato sprezzanti: «Stern ha pubblicato delle stupidaggini. Stern non è un newsmagazine, anche se vorrebbe esserlo. Non è niente altro che un settimanale illustrato».

Polemiche a parte, Renate Piller ritrae Strauss come un uomo rozzo, prepotente e presuntuoso. Racconta, per esempio, che Strauss rifiutava di avere una guardia del corpo. Preferiva difendersi da possibili aggressioni con una pistola che portava sempre con sé in una valigetta. Viaggiava solo, in Bmw, e spesso le telefonava dall'auto quando voleva fissare un appuntamento. Racconta anche di feste a cui Strauss partecipava in pessime condizioni fisiche e psicologiche, «stanco e emozionalmente instabile», al punto che a volte dovevano trascinarlo a forza fuori dai salotti per evitare che si avventasse sui tavoli del buffet e li rovesciasse.

Strauss viaggiava molto all'estero e, rivela Renate Piller, si comportava come se fosse un venditore di prodotti tedeschi e, naturalmente, bavaresi. Strauss le comprava vestiti di seta in Cina, prendeva a nolo delle Mercedes per rapide escursioni in Albania e affittava case di campagna per incontrarsi con autorità della Germania Est.

Renate Piller rivela anche che avrebbe dovuto sposarsi con il leader bavarese, la cui prima moglie, Marianne, era morta in un incidente d'auto. Su richiesta dello stesso Strauss le fu annullato il matrimonio precedente. Poi ci sono gli amici di Strauss, descritti come un gruppo di arrampicatori sociali, di «yuppies» senza scrupoli, sospettati di organizzare traffici illeciti tra Bonn e Panama. Tra i suoi confidenti e consiglieri più stretti, Josef Maerz e Karl Diehl, figure quasi caricaturali di uomini d'affari volgari e prepotenti, che hanno fatto fortuna con il commercio delle salsicce e il traffico d'armi. [e. st.]

Dietro la conclusione del caso Ochoa si profila una delicata lotta per il potere

# I segreti di Fidel, giudice di ferro

## *Castro teme la fronda dei reduci d'Angola*

**WASHINGTON**
NOSTRO SERVIZIO

«Mi disprezzo profondamente. Non ho ragione di vivere. Se sarò condannato alla fucilazione, sappiate che il mio ultimo pensiero sarà per Fidel». Queste parole, pronunciate dal generale cubano Arnaldo Ochoa Sanchez, alla conclusione del suo processo, venivano ricordate ieri a Washington, a esecuzione avvenuta, non solo per chiedersi se davvero il pluridecorato militare, uno dei cinque «eroi della Repubblica» cubani, abbia poi rivolto il proprio pensiero a Fidel Castro nel momento finale. Quella confessione, per il suo carattere e il suo stile, ha indotto molti all'analogia con i famosi processi in Unione Sovietica, in cui appunto si moriva gridando «viva Stalin», altri a cogliere l'aspetto ancora sentimentale della rivoluzione cubana, altri infine a inquadrare quanto è accaduto nell'azione dello stesso Castro per mantenere Cuba nel suo «comunismo retrò», una specie di definitivo e inequivocabile «no» alle novità gorbacioviane.

Subito dopo la condanna a morte di Ochoa, era stato notato che i cubani ponevano l'accento sul fatto che, fra i reati di cui il generale era stato riconosciuto colpevole, c'era quello di «azioni ostili contro un Paese straniero», e cioè gli Stati Uniti. Lo stesso Castro ha accusato Washington di non averlo «avvertito» in tempo di quello che stava succedendo, privandosi così della possibilità di «evitare che varie tonnellate di droga finissero in territorio statunitense, ed anche qui, in America, era stato ricordato che varie offerte di «cooperazione» nella lotta alla droga avanzate da Cuba erano state respinte dagli Stati Uniti «per ragioni ideologiche». In realtà, la ragione per cui gli Stati Uniti si sono finora rifiutati di cooperare con Cuba non sta tanto nell'ideologia, quanto nella convinzione che Casro non ignorasse affatto quanto avveniva e che, anzi, il traffico di droga era visto dal suo regime come un elemento della «lotta all'imperialismo». Per lungo tempo, da parte americana è stata annotata la «stranezza» del fatto che gli aerei e le navi cubane, solitamente così efficienti nell'individuare e bloccare qualsiasi natante che sconfinasse nelle loro acque, hanno per anni ignorato quelli che invece portavano droga in Florida. Per gli americani, insomma, la collaborazione cubana con il «cartello di Medellin» dei trafficanti colombiani e con il generale panamense Manuel Antonio Noriega, non è mai stata un fatto di subordinati che agivano all'insaputa dei superiori, di «traditori» come il generale Ochoa, ma la risultanza di una decisione presa ad alto livello, coinvolgente lo stesso Fidel Castro e suo fratello Raul. E allora, perché questo processo che ha l'effetto di privare Castro di un suo fedelissimo collaboratore, di gettare una luce sinistra sul regime e di porre fine, per forza di cose, al traffico? La risposta di Elliot Abrams, che durante tutti gli anni di Ronald Reagan è stato responsabile per l'America Latina del Dipartimento di Stato, è in una parola: Portogallo. Il regime di Castro, secondo Abrams, si trova nelle stesse condizioni del regime di Caetano nel 1974, quando i generali mandati a combattere una guerra impopolare (per il dominio coloniale in Angola, Mozambico e Guinea Bissau) tornarono a presentare il conto e dettero vita alla «rivoluzione dei garofani». «Non è che a Cuba, dove molti generali sono appena tornati proprio dall'Angola, stia accadendo la stessa cosa?», dice Abrams; ma è abbastanza probabile che Castro, come del resto è abituato a fare, abbia sentito il bisogno di prevenire anche la remota possibilità che una cosa del genere potesse verificarsi. Tanto più che si è trovato con due altri elementi che erano lì a premere su di lui. Primo: il fatto che il traffico di droga si stava facendo di giorno in giorno meno occultabile; secondo: la situazione di grande movimento avviatasi nel resto del mondo socialista. Che il vecchio guerrigliero della Sierra Maestra non si sia trovato d'accordo con Gorbaciov, tutti qui lo considerano un fatto pacifico. Ma è estremamente probabile che questa diffidenza di Castro nei confronti della «glasnost» sovietica e delle aperture polacche e ungheresi non sia condivisa pienamente da tutti i dirigenti cubani.

Portando alla luce il «caso Ochoa» — è la conclusione del ragionamento americano — Castro ha voluto cercarsi un alibi sul problema droga e, al tempo stesso, eliminare i possibili avversari politici.

A riprova di quest'ultima osservazione, si fa notare la triste passerella di militari davanti alle telecamere della televisione cubana, subito dopo avere emesso la condanna contro Ochoa. In qualche caso, la loro «fedeltà al comandante in capo» è stata tanto entusiasta da apparire sospetta. [e. st.]

Il generale cubano Arnaldo Sanchez Ochoa durante il processo

## DAL MONDO

### VIENNA
### Assassinato leader curdo iraniano

Triplice omicidio, verosimilmente a sfondo politico, a Vienna. Il segretario generale del partito democratico curdo dell'Iran, Abdel Rahman Yasenlu, è stato assassinato a colpi d'arma da fuoco insieme a due connazionali. La tragica sparatoria (le vittime sono state freddate con colpi alla testa) sarebbe opera di un solo killer. La polizia è alla ricerca di un uomo che viveva insieme alle vittime. [Agi-Ap]

### NEW YORK
### Aereo da turismo vola senza pilota

Il pilota di un piccolo aereo da turismo americano è svenuto per un malore poco dopo il decollo da Washington e il suo velivolo, un «Cessna 210», ha automaticamente continuato per quasi sei ore la sua rotta finché, rimasto senza carburante, è precipitato in mare al largo delle isole Bahama. L'aereo, che aveva a bordo solo l'anziano pilota, doveva atterrare a Rocky Mount, nella Carolina del Nord. L'apparecchio ha sorvolato a un certo punto una zona militare chiusa al traffico: due intercettori si sono alzati in volo e lo hanno seguito fino a quando non è precipitato, senza poter intervenire. La Guardia costiera ha subito mobilitato i paracadutisti, che hanno recuperato il pilota ancora vivo. [Ansa]

### GERUSALEMME
### «Israele tratta con l'Olp», ma il Likud nega

Israele sta conducendo «chiari, inequivocabili ed ufficiali» negoziati con l'Olp tramite gli Usa e altre potenze straniere. Lo ha rivelato Yossi Beilin, stretto collaboratore del leader laborista Shimon Peres. Appena poche ore prima, il segretario di Stato aggiunto dell'amministrazione Bush, John Kelly, aveva dichiarato al Congresso: «Parlare di trattative è un'esagerazione. Sono solo contatti». Ma il Likud e lo stesso Peres hanno immediatamente smentito Kelly, definendo le sue dichiarazioni «senza fondamento». Secondo Beilin, le smentite hanno però solo una valenza politica; di fatto si starebbe trattando. Anche l'Olp, da Tunisi, ha confermato i contatti. Un funzionario dell'organizzazione ha dichiarato: «Ci hanno fatto pervenire idee e proposte, alcune delle quali indirizzate direttamente a noi». [Agi-Ansa]

### LONDRA
### Howe incontra un inviato dell'Olp

Il ministro degli Esteri britannico, Geoffrey Howe, si è incontrato ieri a Londra, per dieci minuti, con l'inviato di Yasser Arafat, Bassam Abu Sharif. Il breve colloquio ha un profondo significato politico. Fino ad ora il governo inglese aveva limitato i contatti con l'Olp a livello di funzionari. Il Foreign Office fa sapere che Howe ha incoraggiato l'Olp «ad insistere nella sua politica di moderazione malgrado le difficoltà del processo di pace». [Ansa]

**STATI UNITI**

La Corte dell'Indiana ha commutato la pena capitale in 60 anni di carcere

# Paula non sarà giustiziata

## *«La Cooper era solo sedicenne quando uccise»*

Paula Cooper

**INDIANAPOLIS.** Paula Cooper, la giovane nera condannata alla pena capitale per un omicidio commesso quando aveva 15 anni, non finirà sulla sedia elettrica: lo hanno deciso all'unanimità i membri della Corte Suprema dell'Indiana.

E' stato così accolto l'appello del legale della ragazza che si basava su una legge del 1987, che ha elevato da dieci a 16 anni l'età minima per la pena di morte nello stato dell'Indiana, e su una sentenza della Corte Suprema degli Stati Uniti, che l'anno scorso stabilì che non può essere giustiziato chi aveva meno di 16 anni al momento del delitto. Invece della pena di morte, i giudici hanno deciso di infliggere a Paula 60 anni di carcere. In base alla legge, che nello Stato dell'Indiana non prevede l'ergastolo, la ragazza potrà ottenere la libertà vigilata, ma solo dopo aver scontato metà della pena.

La Corte Suprema ha stabilito che mandare Paula Cooper sulla sedia elettrica sarebbe ingiusto perché si tratterebbe dell'unica persona mai giustiziata nell'Indiana per un delitto commesso in età inferiore ai 16 anni. Ma la Corte ha aggiunto che, pur accogliendo l'appello in rispetto della legge, lo ha fatto a malincuore: «Si tratta di una conclusione difficile da raggiungere a causa dell'aspetto raccapricciante delle azioni della Cooper». E ha concluso che il modo in cui è avvenuto il delitto «chiaramente giustifica la seconda massima pena prevista dalla legge, cioè la massima pena detentiva».

Paula Cooper, che oggi ha 18 anni, ha confessato di avere ucciso Ruth Pelke, una donna di 78 anni sua insegnante di religione. I modi dell'assassinio furono effettivamente sconvolgenti. Dopo essersi introdotta nell'abitazione dell'anziana donna con tre complici, Paula Cooper infierì selvaggiamente su Ruth Pelke con ben 33 pugnalate, nel tentativo di rapinarle denaro e gioielli. Le altre ragazze che la aiutarono nell'omicidio sono già state condannate. Dovranno scontare pene detentive che variano dai 25 ai 60 anni.

Per salvare Paula Cooper si era mobilitata l'opinione pubblica internazionale e, in particolare, italiana. Gruppi cattolici e di sinistra organizzarono una raccolta di firme e nel marzo scorso ne furono presentate un milione alle Nazioni Unite, chiedendo clemenza per la ragazza.

Anche Papa Giovanni Paolo II, «Amnesty International» e l'Unione americana per le libertà civiche avevano presentato appelli al governatore dell'Indiana per la salvezza della ragazza. Il governatore aveva rinviato ogni decisione in attesa della sentenza della Corte Suprema del suo Stato.

«Abbiamo vinto», ha esclamato l'avvocato di Paula, William Touchette. E si è affrettato ad aggiungere: «Sono commosso, sollevato. Sono felice per Paula e sono così contento che finalmente siamo arrivati al capolinea. Non è stato certo un caso facile». [Agi-Ap]



**POLONIA**

Solidarnosc: padre Zych ci appoggiava

# «Ucciso un prete dell'opposizione»

**VARSAVIA.** Un sacerdote vicino agli ambienti dell'opposizione, padre Sylwester Zych, 39 anni, è stato trovato morto nei giorni scorsi in circostanze sospette nella località marina di Krinyca Morska, a una cinquantina di chilometri da Danzica. Nel riportare la notizia, fonti di «Solidarnosc» e dell'episcopato affermano di non escludere che il sacerdote sia stato ucciso.

Secondo il servizio informazioni di «Solidarnosc», padre Zych era scomparso da alcuni giorni a Braniewo, nella parte nord-orientale del Paese. Il suo cadavere è stato scoperto nei pressi di una stazione di autobus nel vicino villaggio di Krynica Morska.

Proprio a Braniewo il religioso aveva scontato quattro anni di prigione per complicità nell'omicidio di un agente di polizia commesso nel 1982, durante lo stato di guerra. Nella sua abitazione era stata rinvenuta la pistola del delitto. Condannato a sei anni per complicità nell'omicidio, beneficiò in seguito di uno sconto di pena per motivi umanitari, a causa delle sue precarie condizioni di salute. Contemporaneamente a Zych fu concessa una riduzione della pena agli esecutori materiali dell'assassinio, Robert Chaclacz e Tomasz Lupanow, e ai sicari di Padre Popieluszko, ucciso nel 1984.

Il portavoce dell' episcopato, Henryk Brunka, ha detto di essere al corrente della morte del prete e di avere ricevuto informazioni non confermate, secondo cui il religioso sarebbe stato assassinato. Una commissione episcopale si è recata in elicottero a Krynica Morska. Padre Zych è il terzo sacerdote polacco a morire quest'anno in circostanze sospette. Dopo la scarcerazione aveva ripreso la sua attività di parroco. [Ansa]

**URSS**

Uzbekistan, rivelazioni su un pogrom

# «Un baccanale di odio contro i turchi»

**MOSCA.** «Persone bruciate vive, cadaveri decapitati, bambine violentate». Questi sono i particolari raccapriccianti del pogrom anti-turchi, organizzati da gruppi di uzbeki all'inizio del giugno scorso nella valle di Fergana in Uzbekistan, che solo ora vengono rivelati dal quotidiano «Sovietskaia Rossia».

Il quotidiano afferma di avere «testimonianze fotografiche» della «folle ondata di vandalismo sadico» scatenata contro i turchi meskheti, una popolazione deportata per ordine di Stalin dalla Georgia in Asia centrale, nel 1944. Il giornale parla di «un baccanale di odio e di sadismo»: «Un cadavere carbonizzato al punto da rendere impossibile stabilire se si trattasse di un uomo o una donna, un uomo e un adolescente, probabilmente padre e figlio, e accanto il bastone con il quale sono stati uccisi, il cadavere di una donna, irriconoscibile, buttato in una fognatura».

Il quotidiano riporta testimonianze di turchi che raccontano di «bambine violentate», di «teste tagliate e infilzate su pali, di bambini trafitti con forconi». «Le autorità — accusa il giornale — non hanno fatto nulla per salvare le vittime. La passività della polizia e la neutralità delle forze dell'ordine hanno dato corda ai banditi, facendo dilagare la tremenda valanga dei pogrom su altre città e altre regioni dell'Uzbekistan».

Intanto la situazione si aggrava nel Nagorny-Karabakh: due armeni sono stati uccisi, probabilmente vittime di agguati. Secondo la «Tass», a Stepanakert, capoluogo della regione, gruppi di uomini armati hanno assalito edifici pubblici e privati e hanno bloccato i collegamenti tra la città e il resto della provincia. Proseguono nella regione il coprifuoco e lo sciopero generale. [Ansa]

Risultati a sorpresa di una indagine dell'Istat: nei ministeri si lavora e i burocrati non bastano

# Lo statale rivalutato

*Sei italiani su 100 impiegati nel settore pubblico: in altri Paesi percentuali doppie «Il livello di assenteismo non è lontano da quello delle imprese private»*

Nel grafico a destra l'assenteismo in alcuni ministeri ed enti statali: si va dal 13 giorni del Cnel al 35 della Sanità (sopra i valori separati per uomini e donne)

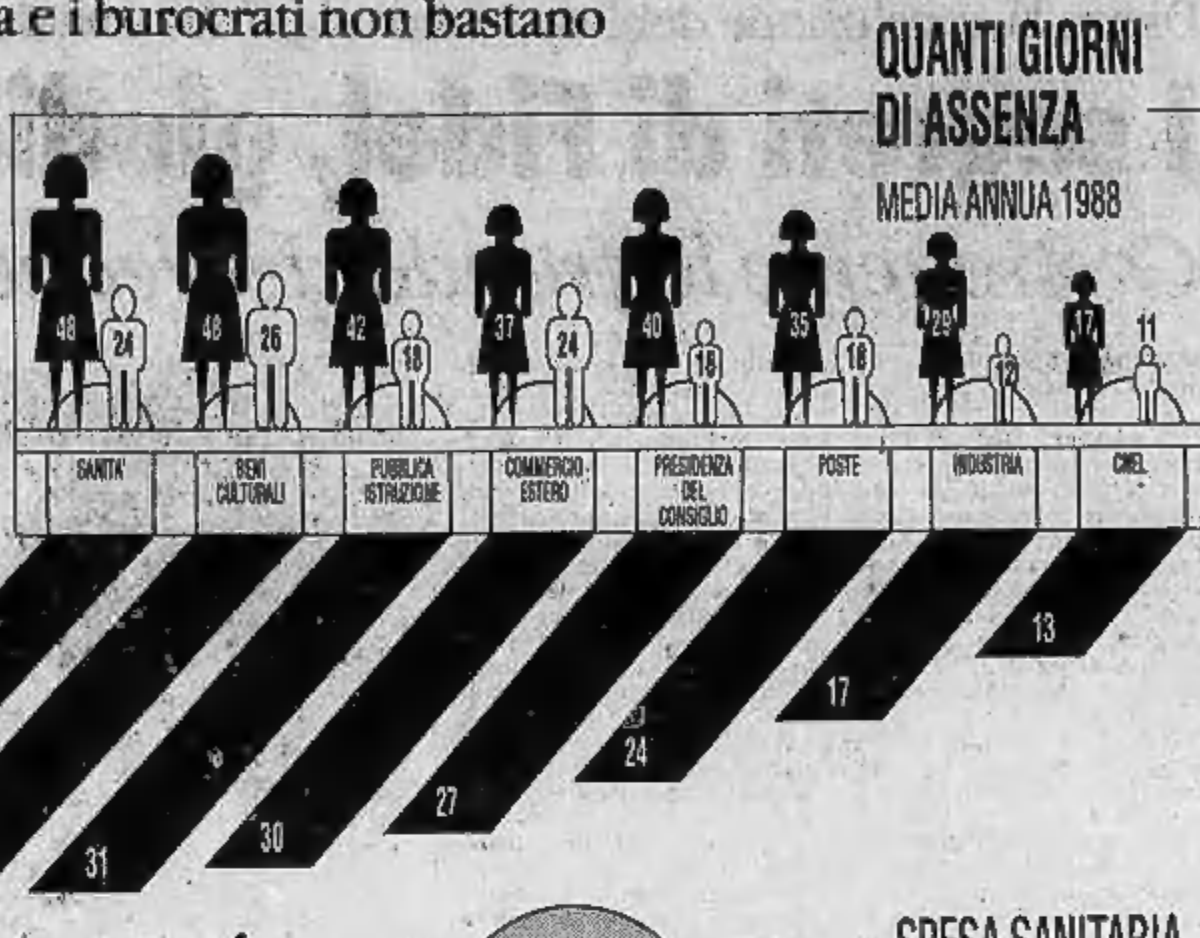
ROMA. Riabilitati gli statali. Non sono affatto troppi e sbrigano valanghe di pratiche. Lo dice l'Istat, che a sorpresa cambia un'immagine negativa consolidata. Le 392 pagine del volume «Statistiche sulla amministrazione pubblica: anni 1985-87», presentato ieri dal presidente dell'istituto Guido Rey, sorvolano però sull'efficienza e la produttività della macchina pubblica.

I dipendenti pubblici italiani sono 3 milioni e 916 mila. In rapporto al resto d'Europa, sono pochi: da noi, su 100 persone che lavorano, 15,2 sono dipendenti pubblici; in Germania sono 15,9; in Francia 17,3; in Gran Bretagna 21,8; in Danimarca addirittura 31. In rapporto al totale degli abitanti, i dipendenti pubblici italiani sono 6 su 100. In Germania sono 6,6; in Gran Bretagna 9,3, in Danimarca 14,9. Solo in Olanda sono di meno: 5 su 100.

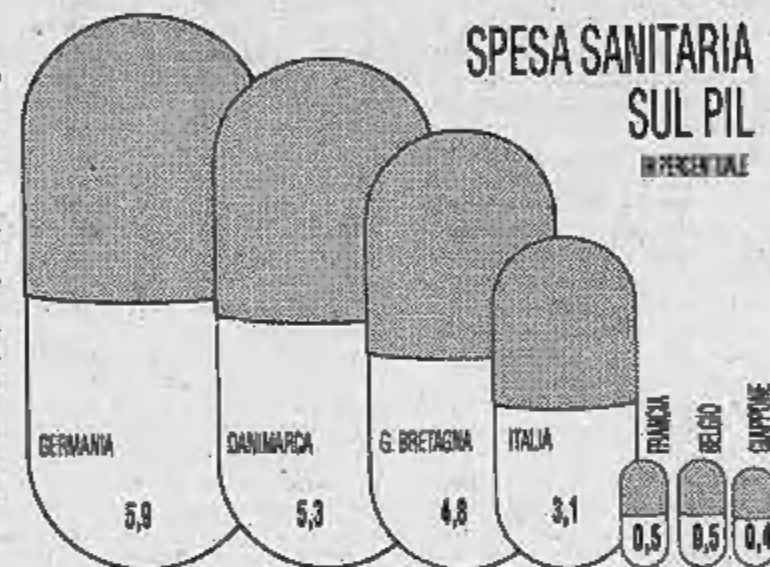
Insomma, secondo l'Istat, la burocrazia nazionale sarebbe ridotta all'osso e gravata di lavoro: in un anno vengono stilati 375 mila processi verbali, il pronto intervento del «113» entra in azione 2 milioni 700 mila volte, il nucleo antisofisticazioni dei carabinieri compie 35 mila ispezioni, il ministero del Lavoro ne svolge 186 mila. Anche la giustizia, ovviamente, svolge un'attività sterminata (e questa osservazione dovrebbe far digerire meglio le drammatiche lungaggini procedurali): nel 1986, la durata media dei procedimenti civili è stata di 464 giorni in pretura, di 1116 giorni in tribunale, di 872 giorni in corte d'appello. Per i procedimenti penali la media è di 714 e 854 giorni per i tribunali di primo e secondo grado, di 287 e 331 giorni per i due gradi delle corti d'assise.

Sul buon funzionamento dell'apparato statale, l'Istat è prudente: «Le informazioni statistiche non permettono di apprezzare anche il livello qualitativo del servizio reso», viene precisato. I dati sull'assenteismo fotografano il fenomeno, ma non danno un'idea della sua dinamica. Il tasso medio di assenteismo dell'86 (pari all'8,47%) non è lontano da quello delle imprese private. L'Istat svela però quali sono i settori in cui si annidano gli scansafatiche. Il primato spetta alla Sanità, con il 13,05%, ma anche Beni culturali (12,59%) e Pubblica istruzione (11,64%) non sfigurano.

La medaglia per l'attaccamento al lavoro va data, senza dubbio, ai dipendenti del Cnel: il loro tasso di assenteismo è solo del 4,9%. Bene anche il ministero dell'Agricoltura: 5,79%.

Per quanto riguarda il pubblico impiego in senso stretto (2 milioni 731 mila addetti), l'Istat rende noto che la scuola è al primo posto per numero di dipendenti: ne conta un milione e 87 mila, pari al 39,8%. Al secondo posto ci sono gli enti locali (25,1%), al terzo le aziende autonome (11,2%).

Ai vertici della burocrazia l'età ha molto peso. Solo l'1,6% dei dirigenti ha meno di 40 anni. Anche il sesso condiziona la carriera. Le donne primo dirigente sono l'11,3% del totale, dirigente superiore il 6%, dirigente generale l'1,2%; ai Beni culturali ottengono più facilmente una promozione.

Il volume dell'Istat contiene anche i risultati di un'indagine sul patrimonio immobiliare del settore pubblico. Il valore dei fabbricati è stimato in circa 220 mila miliardi, quello dei terreni in 431 mila miliardi. Per quanto riguarda le voci di spesa, la Sanità assorbe una fetta consistente: 51 mila 616 miliardi nel 1987. Una tabella di raffronto con le uscite degli altri Paesi occidentali nel 1985, rivela che per la salute i tedeschi spendono molto di più (5,9% sul totale del prodotto interno) rispetto agli italiani (3,1%), che a loro volta battono i francesi (0,5%). Per la difesa, l'Italia è molto avara (1,5%); solo il Giappone spende meno (0,9%). Gli Stati Uniti, invece, straripano (6,6%).

**Roberto Ippolito**

L'esperto tributario consiglia una riforma radicale con meno tasse sui capitali

# «Fisco in stato d'emergenza»

*Uckmar ai politici: l'inefficienza vi conviene*

Il fiscalista Victor Uckmar

ROMA
DALLA REDAZIONE

Per il fisco italiano sarebbe bene proclamare lo «stato di emergenza». Così afferma il professor Victor Uckmar, uno dei più noti fiscalisti italiani, che conosce la situazione sia dal lato dell'amministrazione sia da quello dei contribuenti: a lui si sono rivolte le commissioni Bilancio della Camera e del Senato per fare il punto su tasse e imposte in vista della legge finanziaria '90. Ma Uckmar è duro con i politici: accusa i governanti di trar profitto dall'inefficienza del sistema fiscale.

«Molti hanno interesse a che le cose nel nostro paese continuino con lo stesso andazzo — ha detto Uckmar ieri mattina a deputati e senatori delle due commissioni — non solo gli evasori, sia di fatto che di diritto, ma anche certi politici, che traggono vantaggio dal mantenere con il contribuente un rapporto tra principe e suddito. Il suddito è costretto a chiedere agevolazioni, esenzioni, condoni» come favori speciali da mercanteggiare, volta per volta, senza norme chiare e valide per tutti.

L'attuale sistema fiscale, afferma il professor Uckmar, era già vecchio quando nacque, nel '71-'73, perché fondato su studi condotti nell'immediato dopoguerra; da allora a oggi si è andato enormemente complicando «a scapito della certezza del diritto», con oltre mille provvedimenti di legge e migliaia di circolari ministeriali; e intanto la pressione fiscale è cresciuta molto più in fretta del reddito.

Al peso dei tributi (sui contribuenti onesti) «occorre aggiungere quanto si deve spendere per i servizi propri dello Stato, ma da questo non prestati». Tra quanto lo Stato chiede al contribuente di pagare e quanto dà in cambio come servizi pubblici, sostiene Uckmar, «la sperequazione è tragica; associata all'asprezza del prelievo e alla complessità degli adempimenti, induce all'evasione e all'elusione».

Contro la crescente evasione, l'amministrazione tributaria non riesce a combattere, perché «non è in grado, per mancanza di mezzi adeguati, di gestire la macchina». Governo e Parlamento hanno risposto in un modo che Uckmar giudica sbagliatissimo: «anziché eliminare le cause, hanno inasprito le sanzioni». Il risultato sono tre milioni di pratiche di contenzioso pendenti.

I suggerimenti del celebre fiscalista al Parlamento sono molti e vari: maggiore chiarezza nei rapporti tra cittadini e fisco, eliminando «esenzioni, agevolazioni, "nicchie", regimi speciali»; riforma del ministero delle Finanze, abbassare l'aliquota di tassazione sui redditi da capitale oggi al 30%, se si vuole evitare una fuga del risparmio all'estero al momento della piena liberalizzazione dei movimenti di capitale. Tra i più grossi errori commessi nel recente passato, l'accordo governo-sindacati sul recupero del drenaggio fiscale e le «dichiarazioni avventate» sulla tassazione dei guadagni di Borsa.



La Corte Costituzionale ha dichiarato illegittimo il doppio cumulo delle condanne

# Sconto di pena a 50 terroristi dissociati

*Abbassato da 30 a 22 anni il tetto della carcerazione*

ROMA. Una cinquantina di brigatisti e terroristi di destra dissociatisi dalla lotta armata potranno ottenere da oggi una consistente riduzione di pena: da 1 a 7 anni e mezzo di carcere. Dovranno infatti scontare in ogni caso al massimo 22 anni e mezzo di reclusione. Fino a ieri, invece, il «tetto» era di 30 anni. E' la diretta conseguenza della sentenza con cui la Corte Costituzionale ha accolto un'eccezione sollevata sei mesi fa dalla corte d'assise d'appello di Roma su richiesta di Roberto Vitelli, un'ex terrorista di «Prima Linea» poi dissociatosi dalla lotta armata. Oltre a Vitelli potranno, tra gli altri, beneficiare del verdetto dell'Alta Corte l'ex brigatista Adriana Faranda e il terrorista nero Stefano Soderini.

I giudici di palazzo della Consulta hanno affermato che «la sconfitta operativa dell'eversione è maturata per la maggior parte attraverso le informazioni fornite dai pentiti in base alla legge dell'82». Sarebbe quindi ingiusto escludere dalle riduzioni di pena previste dalla legge per i dissociati, varata nell'87 dal Parlamento, coloro che «solo in ultimo si erano limitati a rendere dichiarazioni di principio».

Sono stati così dichiarati illegittimi gli articoli 7 e 8 della legge del 18 febbraio '87 nella parte in cui escludono che il cumulo delle pene possa essere applicato anche nei confronti di una o più sentenze di condanna pronunciate contro lo stesso imputato in base alla legge sui pentiti dell'82. In pratica non si potrà più effettuare un doppio cumulo di pene, in quanto non dovrà essere più superato il «tetto» massimo di 22 anni e mezzo di carcere.

Roberto Vitelli aveva riportato quattro condanne. Nell'84 la corte d'assise d'appello di Torino gli aveva inflitto due anni e 7 mesi di carcere con l'attenuante prevista dalla legge sui pentiti. Successivamente tra l'84 e l'86 era stato condannato dalla corte d'assise d'appello di Roma con tre distinti verdetti a complessivi 30 anni e mezzo di reclusione, che per effetto della legge sui dissociati si erano, però, ridotti a 22 anni e mezzo. Vitelli aveva quindi chiesto che il «cumulo» comprendesse anche la prima condanna a 2 anni e 7 mesi. Altrimenti avrebbe dovuto scontare ingiustamente 25 anni e 1 mese. L'Alta Corte gli ha ora dato ragione.

**Tassa sulla salute.** Con un'altra decisione la Corte, pur criticando il Parlamento, ha confermato la legittimità della tassa sulla salute. Sono state così ribadite «le preoccupazioni e le perplessità» già evidenziate nell'87, essendo rimasta in vigore una normativa «caratterizzata da incertezze e disarmonia». I giudici della Consulta hanno, tuttavia, «constatato il tentativo, sul piano strettamente contingente, volto ad una maggiore uniformità di prelievo».

**Pensioni privilegiate dei militari.** Diventano esentasse le pensioni erogate ai militari infortunatisi durante il servizio di leva. La Corte ha infatti ritenuto illegittima la norma fiscale che sottoponeva a trattenuta Irpef anche queste pensioni. Motivo: hanno «natura non reddituale», perché si fondano esclusivamente «nella menomazione sofferta nell'adempimento di un obbligo legalmente imposto in attuazione della Costituzione». Il caso era stato sollevato due anni fa dalla commissione tributaria di primo grado di Milano su richiesta del giovane Ugo De Scalzi, rimasto ferito durante la naja.

**Pierluigi Franz**

La prima giornata di vacanza in montagna turbata da una notizia: Castro ha fatto giustiziare il generale «traditore»

# Il Papa prega per Ochoa

## *Messa tra i boschi in Val d'Aosta*

**AOSTA**
DAL NOSTRO INVIATO

«Santità, l'abbiamo saputo ora. L'hanno giustiziato». Qualcuno ha dovuto dirglielo. E il Papa, qui sul colle di Les Combes d'Introd, s'è fermato in preghiera, nella piccola cappella tra larici e abeti.

Proprio prima di partire per questi dieci giorni di vacanza in Valle d'Aosta, Giovanni Paolo II aveva rivolto un appello a Fidel Castro perché graziasse il generale Arnaldo Ochoa, ex eroe della rivoluzione ora accusato di «traffico di droga» e «alto tradimento». Ieri la sentenza è stata eseguita. La notizia è arrivata nel pomeriggio, a spezzare d'un colpo la quiete, il riposo, l'isolamento protetti da una scorta nutrita e discreta.

Era cominciata presto la prima giornata del Papa a Les Combes, con la Messa, alle 8, celebrata nella piccola cappella della casetta in pietra, un po' isolata, messa a sua disposizione dalla famiglia Gavazzi-Chevrère. Poi alcune letture, i colloqui con i collaboratori e i sacerdoti di qui.

Alle 13 la colazione, cucinata da suor Eufrosila, cuoca del Vaticano, salita al Comune di Introd con due consorelle, con loro alloggiata in una baita a pochi passi dalle stanze del pontefice. In tavola, soprattutto verdura e frutta: «Abbiamo fatto noi la spesa ieri, per lui», raccontavano con orgoglio i Salesiani di Les Combes.

Nel pomeriggio, la prima camminata nei boschi e nei prati, a 1300 metri, verso la Valgrisanche. Mercoledì sera, arrivando in elicottero, il Papa aveva guardato con curiosità cime e valloni, castelli e sentieri. E, appena entrato nella casa delle sue vacanze, a duecento metri dal Soggiorno Salesiano, Karol Wojtyla aveva detto con un sorriso al direttore della sala stampa della Santa Sede, Joaquin Navarro Valls: «Ho intenzione di fare sul serio, non piccole passeggiate. Voglio stancarmi». E Navarro, poco dopo, ricordava una frase del pontefice durante le scorse vacanze a Lorenzago di Cadore, quando, dopo un bel po' di strada, disse: «Questa benedetta stanchezza!».

E anche ieri, dopo la «stanchezza», s'è ritirato in casa. Poi, nel pomeriggio, è rimasto con i suoi collaboratori più stretti: l'amico Tadeus Styczen, suo successore alla cattedra di etica all'Università, il portavoce Joaquin Navarro; il segretario particolare Stanislav Dziwisz.

A garantire la sua sicurezza, con funzionari e agenti, il capo della vigilanza vaticana, Camillo Cibin, e il questore che dirige l'ispettorato di Ps presso il Vaticano, Marinelli. Una giornata ben «protetta», in effetti, quella del pontefice, e proprio da tutti: il canonico Alberto Maria Careggi, che aveva promesso incontri con i giornalisti, ha dato forfait, rinviando tutto ai prossimi giorni.

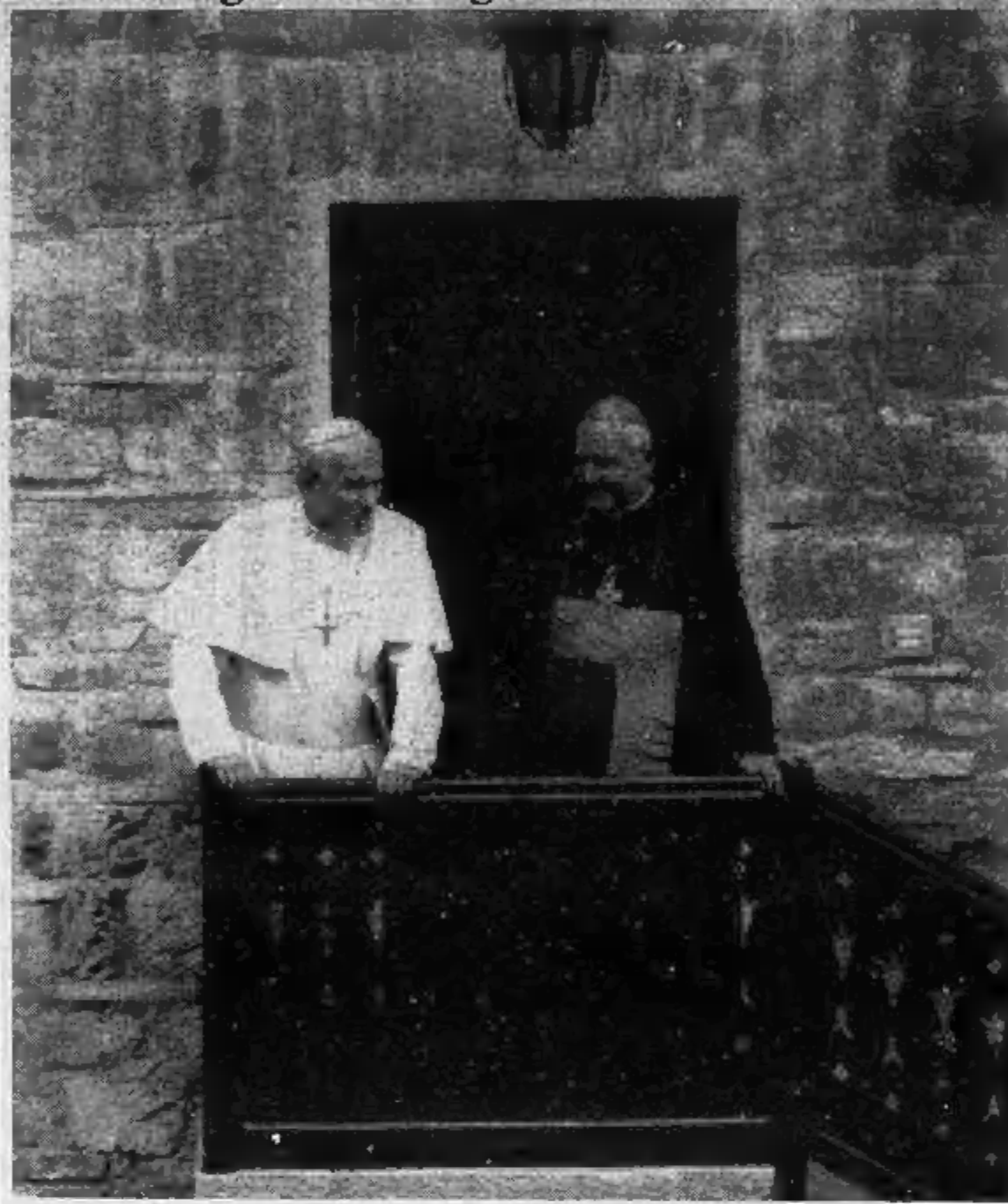
Intanto uomini del reparto mobile della Ps bloccano l'accesso all'ultimo tratto della stradina che sale ai 1300 metri di Les Combes d'Introd. «Ma io devo andare a prendere mia madre che è su nel villaggio. Mi ha telefonato lei, chiedendomi di venire. E' anziana», ha insistito una donna. Dopo una consultazione via radio le è stato concesso di proseguire.

Chi invece s'è avventurato fra prati e boschi ha trovato, alla fine della sua fatica, gli agenti che indicavano la strada per ridiscendere. Nel piccolo gruppo di case sotto Les Combes, sulla strada per Arvier, Antonio Peruch lavorava alla ristrutturazione dell'ex scuola che ha preso in affitto: «Mia moglie e mia cognata sono andate su. Ma alla fine hanno trovato le divise con la mano alzata, alt, giù di nuovo. A me di vedere il Papa non importa proprio».

Fra le poche case del villaggio tutto si svolge come se il pontefice non fosse salito quassù. Dopo il primo posto di blocco, uomini armati si vedono ancora al bivio per il Soggiorno Salesiano, qualcuno staziona alla recinzione della casetta a due piani dove vive Giovanni Paolo II. Ma l'atmosfera, sul colle, nel paese d'Introd e poi giù verso Aosta, è quello della novità ormai superata. E il Papa può riposarsi in attesa degli impegni pubblici di domenica, al santuario d'Oropa la mattina, al nuovo convento di Quart il pomeriggio. Ma, intanto, c'è aspettativa tra la gente di Introd, poco meno di 500 abitanti che ancora ieri ripetevano: «Ha accettato l'invito, è venuto qui per il suo riposo, e davvero non si farà vedere in paese?».

Verso sera qualcuno avanzava già ipotesi: «Scenderà, scenderà. Se non è domani sarà la prossima settimana». I più ottimisti l'aspettano già per oggi. Ma il sindaco, Osvaldo Naudin, interviene con prudenza: «Se verrà saremo informati per tempo. Sarebbe assurdo se non ci fosse la gente ad accoglierlo al suo arrivo». E così, facendo due calcoli veloci, quasi tutti giurano che la visita sarà domani sera, in occasione di un rosario nella chiesa di Introd, con il parroco don Ettore Millieri.

Silenzio assoluto anche sulle altre gite che sono state preparate per il pontefice. Circolava ieri la voce di una visita a Cogne, «capitale» del Parco del Gran Paradiso: «Giovanni Paolo II aveva già espresso tempo fa il desiderio di visitare il Parco», dicono a Les Combes. Altre voci parlavano di Courmayeur, ma pochi ci credono: è meta di turisti, in questi giorni è già affollatissima, sarebbe improbabile trovare un sentiero solitario dove fare quelle passeggiate dalla «benedetta stanchezza».

**Marco Neirotti**

Primo giorno di vacanza per Giovanni Paolo II, accanto al Papa c'è il vescovo di Aosta Ovidio Lari

Il maresciallo dell'Aeronautica Achille Catalano (nella foto con la moglie)

E' morto dopo quattro giorni di coma il maresciallo aggredito dopo una lite

# Ma per Verona non è razzismo

## *«Qui chiamiamo terroni anche i bolognesi»*

**VERONA**
DAL NOSTRO INVIATO

Il maresciallo (o il terrone, come dicono in troppi da queste parti?) è morto l'altra notte. Quattro giorni in coma, non si era più ripreso dopo l'aggressione di domenica pomeriggio. Quaranta veronesi in gita, davanti al suo cascinale di Cazzano di Tramigna, sui colli appena fuori città. Achille Catalani, 51 anni, pugliese di Grottaglie, maresciallo dell'aeronautica, che li invita a non far chiasso. «Stai zitto e vattene di qua, terrone!». Prima gli insulti e poi la rissa. Lui con un cacciavite in mano, gli altri attorno e qualcuno anche addosso.

Due trentenni veronesi, il falegname Alfredo Marchi e l'imbianchino Rinaldo Ciman, ovviamente bravissime persone, sono nel carcere del Campone e rischiano un'accusa di omicidio. Verona, indifferente e silenziosa per tre giorni, all'improvviso si sveglia. Non per condannare un razzismo che qui è scritto perfino sui muri, ma per difendere e difendersi. Il coro è questo: quel poveretto di un maresciallo non è stato aggredito; già non stava bene di suo, problemi di coronarie, era di arrabbiatura facile e se l'è presa troppo per il «terrone»...

Razzismo? «Qui dare del terrone non è un insulto — dice Achille Truzzi, candidato per la Liga veneta alle ultime politiche —: è un'abitudine». «Attenzione — afferma il conte Guariente Guariente, famiglia veronese tra le più influenti nonché avvocato difensore dei due fermati — ho l'impressione che i mass media vogliano cavalcare la tigre di un razzismo che non esiste: mi viene in mente il caso del padre di Miriam accusato ingiustamente di violenza carnale. Questa è al contrario una vicenda estremamente banale con due sole interpretazioni». Vediamole.

La versione di Gesualda Azzolina, vedova del maresciallo, che si costituirà parte civile. «Mio marito stava falciando l'erba. Fuori dal cancello c'era quel gruppo di persone. Lui ha detto di non fare baccano e loro hanno cominciato ad insultarlo. Gli davano del «terrone» e altro ancora. Due sono entrati e si sono presi dei secchi. Lui dice di non toccare i secchi, i due rientrano...». A questo punto l'aggressione, con il maresciallo sollevato e sbattuto come un fazzoletto. Resta a terra con escoriazioni al petto. Due ore dopo i primi segnali del malore, la sera il coma.

La versione dell'avvocato Guarienti. «C'è stato solo uno scambio verbale. Certo hanno usato un'espressione infelice. Ma loro erano accanto alla fontana, che è luogo pubblico, vicino al cascinale. E lui avrebbe voluto comandare in una zona non sua: aveva un cacciavite in mano, con un atteggiamento abbastanza protervo li voleva mandar via. L'unica minima violenza è stata quando l'hanno disarmato. Poi il maresciallo è tornato con un piccone ed è crollato a terra da solo. Gli hanno dato del terrone non per disprezzo, ma per difesa e spirito di corpo. Tutto qui».

Certo, per l'avvocato Guarienti è tutto qui. Al processo potrà sempre sostenere che il maresciallo era già malato, «che gli poteva capitare dopo una qualunque discussione al bar, che so?, dopo una sconfitta del Napoli contro il Milan». Peccato che sia finita così, e peccato per il «terrone». «Ma dalle nostre parti l'espressione terrone non ha quel contenuto che si vuol dare da altre parti». In che senso? «Che terrone è un termine che sento dire spesso, a Verona danno del terrone anche ai bolognesi. No, il razzismo non c'entra»...

Il sostituto procuratore che indaga, Mario Giulio Schinaia, non è veronese. «Sono terrone anch'io», risponde con una battuta: di Barletta. Oggi deciderà la sorte dei due fermati.

Ora che il maresciallo (o il terrone) è morto, questa brutta storia comincia a dar fastidio. Non è nata qui la Liga Veneta? Non si leggono da queste parti le scritte «Alé Etna, forza Vesuvio»? Il simbolo caro alla Liga non è forse «il Leon che se magna il teron»? Chi si ricorda del ragazzino di Mirano, vicino Venezia, legato all'albero del parco con il cartello «terrone»? Meglio pensare che sia sempre un caso isolato, come capita con i morti allo stadio: sono teppisti, non tifosi.

Il terrone è morto e solo ora la città si sveglia. Ieri sera si è riunito il consiglio comunale, assente il sindaco dc Gabriele Sboarina: le opposizioni chiedono la riunione del Coordinamento per la difesa dell'ordine democratico. Si è riunito il consiglio regionale, e al funerale del «maresciallo Catalani rimasto vittima di un'aggressione che appare di stampo razzista» sarà presente il presidente della giunta Carlo Bernini. A Verona è arrivata Ornella Mariani, segretaria dell'«Associazione italiana emigrati e meridionali»: si vuol costituire parte civile, con la vedova.

«Noi a Verona ci siamo sempre trovati bene, ci siamo integrati, non abbiamo mai avuto problemi di questo tipo», dice la signora Catalani. Anche lei non crede o non vuol credere al razzismo. Come Edoardo Casotto, vicesindaco dc di Montecchia di Crosara, il paese dei due fermati: «Mai avvertito sentori di razzismo da queste parti. Anzi, qui ci sono addirittura matrimoni misti». Tutto il paese è dalla parte di Marchi e Ciman. Il coro veronese si fa sempre più forte: il maresciallo era malato e non è stato aggredito.

**Giovanni Cerruti**

Alla Camera

# Primo sì al decreto atrazina

**ROMA.** L'assemblea di Montecitorio ha approvato il decreto (180 sì, 137 no, 12 gli astenuti) per il miglioramento qualitativo e la prevenzione dell'inquinamento delle risorse idriche destinate all'approvvigionamento potabile. Il provvedimento, in particolare, è rivolto a ridurre i contenuti di atrazina nell'acqua potabile.

Il decreto sull'inquinamento delle fonti di approvvigionamento di acqua potabile è alla sua terza «edizione»: le prime due non sono mai state convertite in legge dal Parlamento. Tra le novità più rilevanti, compaiono l'istituzione presso i presidi multi-zonali di prevenzione (Usl) di sezioni specializzate per i controlli ambientali, dotate di apposite strumentazioni tecniche.

Il decreto dispone poi che nelle zone ad elevato rischio possano essere istituite unità di crisi che svolgeranno funzioni di controllo.

Sarà il Senato, ora, a pronunciarsi sulle «novità» introdotte alla Camera. [Ansa]

«Cede» la sovrintendente Asso, domani concerto in diretta tv dal Bacino S. Marco

# Pink Floyd a Venezia, ma sottovoce

## *Ridotti i decibel, resta l'assalto dei centomila*

**VENEZIA.** E' fatta. I Pink Floyd saliranno sul palco galleggiante con o senza ombrello, e domani canteranno. Potranno esibirsi nella notte del Redentore in cambio di una bazzecola: un costo aggiuntivo di 150-200 milioni che dovranno accollarsi affittando un chilometro e mezzo di speciali transenne protettive.

Una bazzecola, ovviamente, se raffrontata al business generale. Non è escluso che paghi la Rai le transenne, visto che il Comune punta i piedi difendendo per sé il «costo zero» dell'intera operazione. Il megaconcerto, che sarà trasmesso in diretta per 80 milioni di europei, e nelle repliche per 120 milioni di telespettatori nel mondo, ha già originato sulla carta un giro d'affari superiore ai 30 miliardi.

E' proprio di ferro la soprintendente ai beni culturali e ambientali, signora Margherita Asso: si piega ma non si spezza. Ieri è uscito dal suo ufficio l'ok indiretto, ma definitivo al concerto: «Purché l'onda sonora non arrivi sul Palazzo Ducale e dintorni a più di 60 decibel. Purché le transenne non siano infisse con ganci e chiodi nella settecentesca pavimentazione di Masegni». L'architetto Stefano Filippi, portavoce della signora Asso, ha affermato che sarebbe veramente ingeneroso considerare queste condizioni come esterne o frutto di un pur piccolo compromesso. La Sovrintendenza ha sempre dato pareri tecnici puri e nell'ambito delle sue specifiche competenze. Certo, è preoccupata per la gran folla che calerà su Venezia. Ma ci sono organismi istituzionali, politici e amministrativi che dovranno soppesare e far fronte a questa preoccupazione, conclude Filippi.

I 60 decibel se rispettati saranno una carezza sui monumenti, niente paura. Ce lo conferma da Roma senza pretendere la parcella il professor Mario Cosa, uno dei massimi esperti europei, docente di Igiene ambientale all'Univesità «La Sapienza». Ma l'impressione è che i Pink Floyd, al punto in cui sono arrivate le cose, avrebbero accettato anche il playback. Il simpatico gruppo è giunto sulla Laguna con un jet ieri, proveniente da Losanna, dove aveva tenuto un concerto «soltanto» per 50 mila persone. Stamane David Gilmour, Nick Mason, Richard Wright e altri componenti della band parteciperanno a una conferenza stampa a Palazzo Labia, principesco edificio che è la sede veneziana della Rai.

Quanto alla folla di spettatori in arrivo, se sfiorerà il limite dei centomila individui saranno guai seri. Ma questo è un discorso da «The day after», ossia rimandabile a domenica prossima.

Potrebbe anche cadere la giunta, dopo i Pink Floyd? Come si sa, una fenditura vistosissima attraversa questo organismo, essendosi dichiarati contrarissimi al concerto il sindaco, l'assessore al turismo e l'assessore all'ambiente. Ed essendoci un sospetto, avanzato da Ugo Bergamo, segretario provinciale dc, che ha affermato: «Forse ci sono state false dichiarazioni in consiglio sull'andamento delle ultime sedute della giunta. Verificheremo i verbali». Perciò i veneziani si chiedono quale tipo di colla tenga ancora uniti gli attuali amministratori. Risponde — ma su tutt'altro argomento — il Centro meteo di Tessera: «Oggi su Venezia pioverà, forse anche forte. E domani, per il Redentore avremo notevole instabilità».

**Franco Gilberto**

Vela: parte domenica con 15 barche (due straniere) il Giro d'Italia

# Lo skipper russo ci riprova

## *Al via anche un equipaggio di sole donne*

Due bandierine straniere sventoleranno al Giro d'Italia in barca a vela che partirà domenica da Sanremo. Fra i quindici equipaggi in gara ci saranno i sovietici guidati da Eugene Kalina (Minsk) e la skipper francese Christine Briand (La Rochelle) con una squadra femminile. La bandiera rossa si è già vista sui capi di regata italiani in questa stagione velica, alla Rimini-Corfù-Rimini e in Sardegna, dove gli equipaggi sovietici non hanno brillato per i risultati ma sicuramente hanno raccolto simpatie.

L'intento del Giro è di celebrare una sorta di grande festa campanilistica del mare per far conoscere la vela a tutti. Sono previste varie competizioni (altura, costiera e triangolo), con la supervisione di Cino Ricci.

Tutti gli equipaggi navigheranno sullo stesso tipo di barca, un Comet 333 di 10 metri, firmato da Vallicelli. In questo modo dovrebbe essere messa alla prova la reale capacità marinara di chi sta al timone e alle scotte. Forse, chissà, un dilettante qualunque potrebbe dar del filo da torcere al più ammirato dei professionisti.

L'idea di un Giro nazionale sul mare era già venuta ai francesi nel 1978. Per dieci anni, diecimila velisti si sono avventurati sulla rotta Dunkerque-Mentone, sostenuti finanziariamente da enti locali e aziende. Ma di anno in anno il tour è diventato più impegnativo.

Nell'88 la legge ha vietato la sponsorizzazione sportiva alle aziende produttrici di tabacco e alcolici.

E' stato l'inizio della fine a cui si sono aggiunte, ultimamente, le elezioni comunali ed i festeggiamenti della Rivoluzione. Quest'anno non ci sono soldi e il Tour de France à la voile salta.

Gli organizzatori italiani, invece, sono decisi a dare alla manifestazione un'impronta popolare anche se il costo dell'operazione per ciascun equipaggio non è indifferente. Soltanto per avere in prestito la barca si sono dovuti versare una trentina di milioni. Ma quindici «consorzi» ci hanno creduto e sono pronti a scendere sul grande campo di regata di novecento miglia. Fra i partecipanti, i circoli velici di Napoli, Chiavari, Trieste, Genova, Porto San Giorgio e Vicenza, i Comuni di Gaeta, Cervia, Milano, Desenzano sul Garda, Livigno, Verbania.

Le città di tappa sono: Sanremo, Chiavari, La Spezia, Marina di Carrara, Marciana Marina, Cala Galera, Riva di Traiano, Marina di Nettuno, Gaeta, Napoli, Pescara, Marina di Ravenna, Ancona, Rimini, Ravenna, Albarella, Lignano, Trieste.

**Irene Cabiati**

Mafia e Mezzogiorno: per il ministro Maccanico la malavita «accerchia» le imprese minori per assorbire fondi

# Il Sud nel mirino

## «Piccole aziende indifese»

La malavita organizzata si è ormai inserita nei settori più produttivi del Mezzogiorno: edilizia, turismo e servizi. Attraverso società in apparenza regolari partecipa agli appalti e riceve incentivi pubblici

ROMA. Alla presentazione dell'annuale rapporto dello Svimez, l'associazione per lo sviluppo dell'industria nel Mezzogiorno, il presidente Pasquale Saraceno ha usato parole amare: il Mezzogiorno è sempre più solo; lo strapotere di mafia, camorra e 'ndrangheta frenano lo sviluppo delle regioni meridionali. Nel Sud l'impresa più florida è la malavita.

**Ministro Maccanico, lei, come ministro degli Affari regionali, che cosa ne pensa, perché si è arrivati a questo?**

Per tante ragioni che si possono riassumere in una: l'indebolimento dello Stato. Nelle regioni meridionali c'è sempre stata una presenza forte della malavita e qui i traffici degli stupefacenti hanno trovato un terreno di coltura favorevole. Il sistema penale è molto blando e anche nell'applicazione dell'ordinamento regionale lo Stato non ha agito nel modo migliore: ha trasferito alle regioni il suo personale peggiore.

**Ministro, perché il gap tra le due Italie ha ripreso a crescere?**

Per diversi motivi, non ultimo quello legato all'applicazione degli interventi straordinari. La legge 64 comincia ad essere applicata soltanto ora. Pur con tutti i suoi difetti, ritengo che già nei prossimi anni possa dare qualche risultato importante, soprattutto per gli accordi di programma con i grandi gruppi e nella formazione di quadri.

**Eppure, per una piccola o media impresa, lanciarsi in un'iniziativa imprenditoriale nel Mezzogiorno è una scommessa sempre più pericolosa...**

Certo, la malavita non fa paura ai grandi gruppi. Ma le piccole e medie imprese, che sono il vero tessuto di un'imprenditoria sana, quasi mai trovano l'«humus» giusto: non trovano trasporti, aree industriali, nè tantomeno servizi. E poi l'imprenditore che arriva da un'altra zona del Paese non va nelle regioni meridionali, anche perché sa che può essere taglieggiato o rapito. Le cifre parlano chiaro: nell'ambito della legge per l'innovazione e lo sviluppo, il Mezzogiorno ha assorbito l'8 per cento totale degli impegni, con svantaggio soprattutto della piccola impresa che, tra il 1983 e il 1988, ha assorbito solo l'1 per cento del complesso degli impegni nazionali, a fronte del 26 per cento della piccola impresa del Nord.

**Oramai, però, esiste una consapevolezza diffusa della potenza e della penetrazione delle organizzazioni mafiose nell'economia meridionale: perché lo Stato continua a rispondere ad intermittenza?**

E' vero ormai c'è a tutti i livelli consapevolezza. Occorre un'offensiva su tutti i piani e quindi, non solo di magistratura, di polizia, ma anche delle classi dirigenti, degli enti locali.

**Sì, ma spesso sono proprio gli enti locali a stringere connivenze e intrecci che permettono alla mafia di partecipare in perfetta legalità alle commesse pubbliche. Come se ne esce?**

L'Agenzia, prevista dalla nuova legge, può essere uno strumento molto utile: quando un ente locale deve elaborare un piano, non sa farlo e non trova interlocutori, finisce quasi inevitabilmente nelle mani della camorra o della mafia.

**Fabio Martini**

### DENARO SPORCO

## Amato: Controlli europei

ROMA. «L'Italia potrebbe eliminare le restrizioni valutarie che ancora esistono prima della scadenza del luglio 1990, imposta dalla Comunità europea. Ma la condizione fondamentale è che si raggiunga un accordo con i vari Paesi europei sul modo di controllare efficacemente il riciclaggio del denaro sporco». E' quanto ha dichiarato il ministro del Tesoro, Giuliano Amato, poco prima di partire per il vertice dei capi di Stato e di governo dei 7 Paesi più industrializzati.

Amato ha anche detto che l'Italia non intende rinunciare alla banda di oscillazione del 6 per cento per la lira all'interno del sistema monetario europeo prima del luglio 1990. E ha poi aggiunto: «Solo dopo aver registrato l'effetto che sulla nostra moneta avrà la liberalizzazione di tutti i flussi di capitale, si potrà prendere in considerazione il restringimento della fascia di oscillazione. Una decisione in tal senso dipende anche dai termini con i quali la sterlina entrerà nel meccanismo di cambio dello Sme».

Il ministro ha inoltre annunciato che, prima della fine dell'89, il Tesoro potrebbe introdurre dei titoli con scadenza inferiore ad un anno. [Agi]

### Campania

## E il piccolo gestore di mense fatturò sedici miliardi

NAPOLI. Trentamila miliardi per la ricostruzione del post-terremoto in Campania, di cui quindicimila destinati al risanamento di Napoli e della sua provincia. Sono cifre da capogiro, eppure costituiscono solo una parte delle risorse impiegate dallo Stato per lo sviluppo della regione attraverso una miriade di modifiche di leggi e decreti legge. Per attingere a questo pozzo di San Patrizio (come confermano i rappresentanti della commissione parlamentare antimafia e i responsabili dello Svimez, l'associazione per lo sviluppo del Mezzogiorno), la malavita organizzata gioca la sua partita contro lo Stato. La grande ragnatela intessuta dalla camorra condiziona spesso le scelte degli enti locali e avvolge i settori più produttivi nel Mezzogiorno: edilizia, turismo, servizi.

**Edilizia.** La ricostruzione post-terremoto, struttura portante dell'impero finanziario di Lorenzo Nuvoletta, magnate del crimine, temuto dagli stessi uomini di Cosa Nostra. Luigi Gay e Franco Roberti, sostituti procuratori della Repubblica, hanno inviato al giudice istruttore Paolo Mancuso una monumentale requisitoria che disegna la mappa delle attività apparentemente del tutto lecite della famiglia originaria di Marano, un paesone della provincia di Napoli. L'azienda leader del gruppo Nuvoletta, con un giro d'affari di oltre 2000 miliardi, è la «Bitum Beton», che ha fornito calcestruzzo alle società edilizie impegnate nella ricostruzione. La storia della «Bitum Beton» è emblematica dell'improvviso arricchimento di anonimi personaggi poi risultati prestanome del boss, come Luigi Romano e Vincenzo Agizza. L'azienda nasce come «Sogeme», una società a responsabilità limitata specializzata nella gestione di mense aziendali. Il capitale sociale è di appena 20 milioni. Nell'81 cambia ragione sociale e attività: si trasforma in «Bitum Beton» e nel giro di due anni raggiunge un capitale di 2 miliardi e realizza un fatturato di 16 miliardi. Oggi la società prosegue la sua attività in amministrazione controllata. Fornisce calcestruzzo alle imprese impegnate nella ristrutturazione dello stadio San Paolo, in vista dei Mondiali del '90.

Ma edilizia, nel Napoletano, non è solo ricostruzione del dopo-terremoto. I Comuni della provincia sono trasformati in immensi cantieri, per la realizzazione delle grandi opere pubbliche finanziate prevalentemente attraverso il piano triennale della Regione Campania. L'ultimo caso giudiziario riguarda Casandrino, dove sindaci e assessori delle giunte che si sono succedute dall'85 all'89 sono stati raggiunti da comunicazioni giudiziarie per associazione per delinquere, peculato, interesse privato. Per tre anni hanno concesso (o sono stati costretti a concedere) appalti per una decina di miliardi a società controllate da un agguerrito boss di provincia, Pasquale Puca.

**Turismo.** E' una voce importante nei bilanci della camorra che prospera all'ombra del Vesuvio. Estremamente interessato a questo settore è l'onnipresente Lorenzo Nuvoletta, da anni latitante. Ma l'affare che maggiormente scatena gli appetiti della «malanapoli» è senz'altro la realizzazione della Disneyland europea che dovrebbe sorgere nei pressi di Afragola e per la quale è prevista una spesa di oltre trecentottanta miliardi. Il gigantesco parco di divertimenti, caldeggiato dall'ex presidente della giunta regionale, l'europarlamentare dc Antonio Fantini, prevede otto milioni di visitatori l'anno e circa seimila posti di lavoro, «indotto» compreso. Le cosche camorriste si stanno dando battaglia a raffiche di mitra per l'accaparramento dei suoli soggetti all'esproprio: un'area di duecento ettari, che molti proprietari sono già stati costretti a cedere per un tozzo di pane. L'ombra della camorra sulla città dei divertimenti ha indotto la magistratura ad avviare indagini e il sindaco di Afragola a lanciare l'ennesimo grido d'allarme: «Sono preoccupato, perché l'arrivo di danaro fresco, cento miliardi per i soli esprori, può innescare meccanismi incontrollabili».

**Servizi.** «Agizza spa», «Italservizi», «Naga»: sono queste le società nel mirino della Guardia di finanza e dei magistrati titolari dell'inchiesta sull'impero finanziario di Nuvoletta. Specializzate nella pulizia e manutenzione di importanti enti pubblici (compresi la prefettura e il carcere minorile di Napoli e il Comune di Venezia), impiegavano 1500 persone e sviluppavano un fatturato di 200 miliardi, oltre a finanziare altre attività «lecite» della holding-Nuvoletta. Oltre 20 miliardi, dei 200 erogati, costò invece allo Stato la truffa ordita dalla camorra sulle attività svolte per conto del Comune dalle cooperative di servizi formate dagli ex detenuti: elenchi «gonfiati», oneri previdenziali mai corrisposti, fatturazioni false.

**Fulvio Milone**

## Stato civile di Torino

12 LUGLIO 1989

NATI — **Petrachi** Giorgio, **Cattaneo** Simone; **Alfieri** Alessio, **Genovese** Sonia, **Bertone** Paola, **Saluatro** Andrea, **Salvatore** Erika, **Spera** Riccardo, **Salone** Roberto, **Logozzi** Roberta, **Marchese** Alessandro Onofrio, **Tealo** Silvia, **Franceschetti** Valentina, **Spina** Lisa, **Ariotti** Lorenzo, **Nicoloso** Francesco, **Tirenti** Federica, **Curreri** Calogero Christian, **Cecchini** Lara, **Cucola** Davide, **Amic** Vera, **Mazzoccoli** Sabina, **Lolli** Alessandro, **Civilleo** Giuseppe, **Tesoro** Marco, **Bebe** Alessandro, **Pace** Elisa, **Pozzati** Luana, **Cinti** Daniele, **Panelli** Olivia, **Papari** Simona Giuseppina, **Carlini** Sara, **Pedalà** Ottavia Maria Angela, **Camandona** Federico, **Leonardi** Silvia, **Feletti** Francesco, **Genovese** Andrea, **Schiesaro** Valeria, **Zini** Michela, **Quartana** Ilaria, **Quaglia** Edoardo, **De Reggi** Loris, **Stumia** Paolo, **Perotti** Sara, **Crescimone** Federica, **Ficco** Francesco, **Del Latte** Veronica, **Carmino** Antonio, **Giamonda** Stefano, **Dominelli** Giuseppe, **Taddei** Alessandro, **Politi** Federica, **Magistrale** Ylenia, **Almar** Elisabetta Miriam Libera, **Damaggio** Nicholas, **Di Crescenzo** Maria.

MORTI — **Volpis** Gustavo, di anni 88, nato a Torino, pens., abitante in c.so P. Eugenio 42; **Negro** Teresa in Oganesio, a. 43, Torino, esercente, via Casalis 61; **Carlini** Umberto, a. 87, Roma, pens., via Bibiano 56; **Vaglio** Jole Dania, a. 74, Pettinengo, pens., via Cassini 14; **Terracini** Tessura ved. Diena, a. 88, Asti, pens., via S. Gallan 13; **Varengo** Felicita ved. Traversa, a. 80, Torino, pens., via Moncalvo 38; **Galivagno** Rosa in Allocco, a. 72, Bra, pens., str. Mongreno 180.

Deceduti in ospedale: **Bocca** Pietro, a. 78, S. Raffaele Cimena, pens., G. Bosco; **Merlino** Maria, a. 87, Palazzo Canavese, pens., G. Bosco; **Pastaris** Pietro Carlo, a. 82, Cigliano, pens., Molinette; **Isoli** Clara in Sammartin, a. 58, Besozzo, casalinga, Molinette; **Fenoglio** Luigi, a. 72, S. Mauro T.se, pens., Mauriziano; **Pucci** Enrico, a. 73, Altopascio, pens., Maria Vittoria; **Lombardi** Mario, a. 78, Quarcomo, pens., c.so Casale 58; **Russo** Maria Agnese ved. Marin, a. 80, Valdobbiadene, pens., Mauriziano; **Petrini** Rosa in Cotto, a. 39, Locri, casalinga, Molinette; **Valenza** Carolina ved. Tasia, a. 93, Moncalieri, pens., Mauriziano; **Righetto** Francesco, a. 56, Papozze, pens., Molinette; **Masse Micon** Maria in Osella Bon, a. 66, Coilo C.se, pens., Molinette; **Bellé** Giuseppina in Marzatti, a. 73, Torino, pens., Martini; **Falconelli** Paola in Desali, a. 74, Cleggio, pens., Martini; **Palermo** Vincenzo, a. 65, Canicatti, pens., G. Bosco; **Mosso** Antonio, a. 76, Chieri, pens., G. Bosco; **Lavini** Petronilla in Boglioni, a. 87, Torino, pens., Molinette; **Ramello** Giacomo, a. 83, S. Damiano d'Asti, pens., Cottolengo; **Mazzeo** Rosa in Mairolla, a. 90, Melfi, pens., Molinette; **Fancaldi** Guido, a. 82, Molinette, pens., G. Bosco.

E' cristianamente mancata
**Pierina Pescatori ved. Manfredotti**
Ne danno il doloroso annuncio il figlio **Claudio** con la moglie **Giovanna**, gli adorati nipoti **Lucia**, **Chiara** e **Fabrizio**, con i parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 15 ore 10 a Sciolze.
— **Torino**, 14 luglio 1989.

Nella pace del Signore riposa il
**cav. Italo Fava**
**Ex Maresciallo V.V.U.U.**
anni 81
Lo piangono la moglie **Teresa**, il figlio **Sergio**, la nuora **Donatella**, gli adorati nipoti **Federico** e **Riccardo**. Eventuali offerte Unione Italiana Ciechi.
— **Torino**, 13 luglio 1989.

**Dirigenti e collaboratori tutti della FIAT S.p.A. - Affari Finanziari** - prendono viva parte al lutto del dr. Sergio Fava per la scomparsa del papà
**sig. Italo Fava**
— **Torino**, 13 luglio 1989.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
**Giovanni Ferro**
anni 67
L'annunciano la figlia **Tiziana** con il marito **Pierfrancesco**, la mamma, fratello, cognati e cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali in Rivarolo sabato 15 corr., alle ore 15,30, chiesa di San Giacomo.
— **Rivarolo**, 12 luglio 1989.

La famiglia **Serena** partecipa al lutto.

Gli zii **Giuseppe, Michele e Teresa Benedetto, Marcello e Nini Giacomini** sono vicini a Tiziana e Piero.

E' mancato ai suoi cari
**Paolo Salvadori**
anni 73
Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Alessandra**, i figli **Luigi, Giancarlo, Fabrizio, Ugo** con le rispettive famiglie, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 15 ore 15 dall'abitazione via Podgora 2, frazione Rodallo.
— **Caluso**, 13 luglio 1989.

I **Genitori** e i **compagni** delle medie 3ª B dell'**Istituto Sociale** partecipano con affetto al dolore di Elias e papà per la scomparsa della cara
**Betti Kapetanakou**
— **Torino**, 14 luglio 1989.

Il 12-7-89 è serenamente tornato alla casa del Signore
**Florano Mozzadra**
Ne dà il triste annuncio l'adorata moglie **Concetta Piras**.
— **Uras**, 13 luglio 1989.
Via S. Emiliano n. 13
09030 Uras (Oristano)

Cristianamente è mancata
**Antonietta Gianinetto nata Brusa**
Ne danno il triste annuncio il marito **Giorgio**, i figli **Aldo** e **Flavia** con le rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali in Carignano oggi alle ore 16 partendo da via Diaz, 11.
— **Carignano**, 14 luglio 1989.

E' mancata
**Anna Musso Pellegrini**
Con immenso dolore lo annunciano i figli **Giuseppe** con **Antonella Marredi**, **Giovanna** con **Pino Di Gio**, **Fiorella** con **Francesco Castellano**, gli adorati nipoti **Alessandra, Giuliano, Clara** e parenti tutti. Funerali in Cuneo venerdì 14 corr. ore 16,15 partendo dalla abitazione viale Angeli 23.
— **Cuneo**, 13 luglio 1989.

Partecipano al dolore della famiglia i condomini di **Casa Aurora**
**Federico Belli**
**Luigi Berti**
**Alberto Bianco**
**Brondino - Belli**
**Ignazio Giraudi**
**Giraudi - Marietti**
**Massimo Medina**
**Furlo Mariso.**

Cristianamente è mancato ai suoi cari dopo una vita dedicata interamente al lavoro e alla famiglia
**cav. Mario Antoniolo**
di anni 77
Ne danno il triste annuncio: la moglie **Giuseppina**, i figli: **Roberto** con **Laura** e **Giovanna**, **Rosanna** con **Lorella** e **Alberto**, le affezionatissime **Anna, Enrica** ed **Eraide**, cugini e parenti tutti.
— **Gattinara**, 13 luglio 1989.

La famiglia **Piana** partecipa con vivo cordoglio al dolore della famiglia Antoniolo per la scomparsa del cav. **MARIO**

Partecipano al dolore della famiglia Antoniolo per la perdita del cav. **MARIO** i dipendenti e maestranze di
**Antoniolo Srl**
**Santa Flavia Sas**
**Iperdispenser Srl**
**New Dispenser Srl**
**Turbo Srl.**

E' mancato all'affetto dei suoi cari
**Gianni Barbero**
di anni 63
Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie **Mariarosa Valenzano**, i figli **Quirino**, **Roberta** con il marito **Piergiorgio** e gli adorati nipoti **Umberto** e **Alessandro**, i genitori **Santina** e **Quirino**, i fratelli **Piercarlo**, **Ermanno** e **Laura** con le rispettive famiglie, la suocera **Ida Negro Valenzano**, zii, cugini e parenti tutti. Non fiori ma opere di bene. I funerali avranno luogo a Ponzone venerdì 14 corrente alle ore 15 partendo dalla chiesa parrocchiale.
— **Milano**, 14 luglio 1989.

La **Filatura cardata Barbero Quirino e Figli S.p.A.** annuncia con grande rammarico la scomparsa del titolare signor
**Gianni Barbero**
— **Ponzone**, 14 luglio 1989.

I **dipendenti** della **Filatura Barbero Quirino S.p.A.** di **Ponzone** partecipano profondamente colpiti al dolore della famiglia per la scomparsa del signor
**Gianni Barbero**
— **Ponzone**, 14 luglio 1989.

Le **maestranze** della **Filatura Barbero Quirino S.p.A.** di **Rossio**, profondamente addolorate partecipano al lutto dei familiari per la scomparsa del signor
**Gianni Barbero**
— **Rossio**, 14 luglio 1989.

**Sandra, Cate, Daniele, Rosangela** partecipano commosse al lutto dei familiari per la scomparsa del loro titolare signor
**Gianni Barbero**
ricordandolo con affetto.
— **Ponzone**, 14 luglio 1989.

**Carlo Crosa** e famiglia partecipano al lutto per la scomparsa del signor
**Gianni Barbero**
— **Trivero**, 14 luglio 1989.

**Leandro Martini** e famiglia prendono parte al grande dolore dei familiari per la scomparsa del signor
**Gianni Barbero**
— **Trivero**, 14 luglio 1989.

**Silvio Sella** e famiglia prendono parte al grande dolore per la scomparsa di
**Gianni Barbero**
— **Ponzone**, 14 luglio 1989.

**Luigi Brugnoli** partecipa al dolore che ha colpito Piercarlo per la morte del fratello
**Gianni Barbero**
— **Busto Arsizio**, 12 luglio 1989.

Cristianamente è mancata
**Emma Masoero ved. Dosio**
La piangono la figlia dottoressa **Graziella** col marito professore **Ernesto Ugazio** i nipoti professori **Ugo, Marialuisa** ed **Ilaria**, pronipoti **Luca** e **Chiara Rosi**, parenti tutti. Funerali sabato 15 ore 9,45 camera mortuaria Osp. Vecchia Astanteria. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 13 luglio 1989.

E' mancato
**Domenico Sanchini**
Addolorati lo annunciano: la moglie, il figlio, le nuore e nipoti. Funerali sabato 15 luglio ore 11,45 parrocchia Gesù Nazareno.
— **Torino**, 13 luglio 1989.

E' mancato il
**cav. Michele Boglione**
Lo annunciano i figli **Giuseppe, Roberto, Sebastiano, Renato** con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali in Bra sabato 15 luglio ore 10 via Umberto 74.
— **Bra**, 13 luglio 1989.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
**Giorgio Arlandi**
Addolorati lo annunciano il figlio **Biagio**, la nuora **Lina**, le nipoti **Paola** e **Cristina**, parenti tutti. Funerali oggi ore 10 Parrocchia Sant'Ermenegildo.
— **Torino**, 12 luglio 1989.

E' mancato
**Giorgio Arlandi (Sergiun)**
Gli amici tutti.
— **Torino**, 13 luglio 1989.

Il **Gruppo Anziani Atm** partecipa al lutto per il decesso del socio a riposo
**Edoardo Balbo**
— **Torino**, 13 luglio 1989.

### ANNIVERSARI

1988 1989
**Domenica Russo in Marendino (Mimina)**
S. Messa Sacro Cuore 15 luglio ore 9,30.

15-7-88 15-7-89
I famigliari ricordano con immutato affetto
**Andrea Cappellano**
Santa Messa venerdì 14 ore 18 Crocetta (Beata Vergine delle Grazie).

1975 1989
Nell'anniversario della scomparsa di
**Cristina Rabezzana Rossi**
il marito, parenti tutti la ricordano con immutato affetto. Santa Messa sarà celebrata sabato 15 ore 10 parrocchia S. Carlo, Torino.

1983 1989
**geom. Michele Parente**
Sempre nel mio cuore con immutato affetto. **Lina.**

Nel 13° anniversario della morte improvvisa avvenuta a Numana il 14-7-76, **Sergio, Renata** e **Laura** ricordano la freschezza e la bontà di
**Paola Delli Zotti**
e tutti quelli che l'amarono nella sua breve vita.
—**Torino**, 14 luglio 1989.

**Orario accettazione necrologie**
Sportelli **Salone LA STAMPA Via Roma, 80**
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30
Sportelli **LA STAMPA Via Marenco, 32**
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

Il magistrato ha incontrato il Csm, Vassalli, Gava e la commissione parlamentare

# Falcone: ora sono meno solo

## *A Roma in un bunker per parlare di mafia*

**ROMA.** E' stata [illegible] giornata importante, per il giudice Giovanni Falcone, quella trascorsa ieri nella capitale. Almeno per quel che riguarda la [illegible] condizione psicologica [illegible] bersaglio «numero [illegible] della mafia. [illegible] magistrato ha, infatti, ricevuto in una sola volta solidarietà ed attestati di stima da quegli ambienti che dovrebbero garantirgli la possibilità di [illegible] rimanere isolato nella dura lotta alla mafia. Gli hanno assicurato appoggio concreto il ministro della Giustizia, Giuliano Vassalli, il ministro dell'Interno, Antonio Gava, il Consiglio superiore della Magistratura, [illegible] Commissione parlamentare antimafia.

Falcone era giunto a Roma per essere ascoltato dall'organo di autogoverno della magistratura, [illegible]po l'intervista pubblicata da *l'Unità*. La sua permanenza, alla fine, si [illegible] trasforma[illegible] in una [illegible] e propria presa di contatto con [illegible] sedi istituzionali. Il neoprocuratore di Palermo ha cominciato la sua giornata [illegible] buon mattino, [illegible] un incontro al ministero di Grazia e Giustizia. Ha visto Vassalli, col quale [illegible] rimasto a parlare a lungo: un colloquio informale che de[illegible] essere servito al Guardasigilli per [illegible] notizie dirette sull'attentato al giudice, ma anche sulla situazione siciliana in generale.

L'audizione [illegible] Consiglio superiore, decisa dal comitato [illegible]timafia, era prevista per il pri[illegible] pomeriggio (ore 16) a Palazzo dei Marescialli. Ma proprio la pubblicizzazione [illegible]ll'iniziativa ha posto [illegible] pochi problemi di sicurezza. Tanto che all'improvviso è stato deciso di cambiare la sede dell'audizione e di tenerla segreta, almeno fino alla fine dell'incontro. Sono stati gli uffici di polizia respon[illegible] della [illegible] del magistrato a scegliere [illegible] bunker della Procura Generale, a piazza Adriana.

Falcone [illegible] arrivato intorno alle 16, preceduto e seguito da una imponente scorta. E' stato coi colleghi del Csm per un'ora e un quarto. Cosa ha detto il magistrato? Ha esposto punto per punto le sue preoccupazioni, le sue perplessità, la sua interpretazione sul possibile movente dell'attentato ordito contro di lui. [illegible] un fatto ha voluto essere preciso, sgombrando il campo da possibili equivo[illegible] il senso delle dichiarazioni date a *l'Unità* non era quello di una denuncia della [illegible] solitudine. «Non ho mai detto di sentirmi solo. Anzi mai [illegible] in questo momento ho sentito [illegible] alla mia persona la solidarietà e il sostegno [illegible] tutti. Sento anche la necessità di ringraziare gli organi di polizia per l'impegno profuso nella tutela della mia incolumità». Falcone ha [illegible] il Csm circa i mezzi [illegible] cui dispone: nei giorni scorsi gli è stata assegnata una nuova auto, dotate [illegible] particolare blindatura. Era intenzione del giudice sottolineare il suo stato di disagio, dovuto non ad isolamento [illegible] al fatto di sentirsi veramente in pericolo.

Il magistrato, infatti, sa di [illegible]sere nel mirino della mafia. Ai colleghi del Csm non ha negato la sua preoccupazione per la possibilità che Cosa Nostra ritenti l'aggressione. E non ha taciuto i sospetti circa la talpa. Il giudice sembra convinto che, negli ambienti giudiziari o in quelli investigativi, vi [illegible] persone inaffidabili, gente che [illegible] per la mafia e che collude in più modi con la piovra.

Sulla lettura da dare a quei candelotti di gelatina depositati da un sub sullo scivolo della sua [illegible] dell'Addaura, Falcone ha ripetuto quanto detto nell'intervista. Ha cioè confermato il sospetto dell'esistenza di alcuni «centri occulti di potere che potrebbero avere punto di collegamenti coi vertici di Cosa Nostra». Questi sospetti, anche se lui non lo dice chiaramente, gli vengono [illegible] alcune inchieste in corso, specialmente sul riciclaggio [illegible] soldi sporchi [illegible] mafia. [illegible] di più il magistrato non ha voluto dire, per comprensibile riserbo istruttorio.

Dopo l'incontro col Csm il [illegible] delle auto blindate ha lasciato piazza Adriana e si è diretto a [illegible] Macuto, dove la commissione Antimafia era impegnata nell'audizione del ministro Gava, sullo [illegible] della lotta alla criminalità organiz[illegible]. Mentre il ministro leggeva la [illegible] relazione di replica (era già stato ascoltato [illegible] 6 luglio) alle osservazioni dei commissari, [illegible] arrivato Falcone, nella sua veste di consulente dell'Antimafia. Il ministro lo ha incontrato poco dopo: una stretta di mano e uno scambio di battute. [illegible] giornalisti [illegible] dirà più tardi: «Dato che avete scritto che il giudice [illegible] solo io gli ho detto: siamo perlomeno in due».

Alla commissione [illegible] ministro aveva fatto il punto dell'ordine pubblico, specialmente nelle zone calde [illegible] Calabria, Sicilia e Campania. La replica di Gava (35 cartelle) è stata quasi un'appendice di quella del 6 luglio. Ha parlato [illegible] dei sequestri, offrendo un'interpretazione inusuale del fenomeno: potrebbe essere [illegible] manovra diversiva [illegible] organizzazioni criminali per distogliere l'attenzione da ben altri traffici. Ed [illegible] tornato sul problema dei poteri ai prefetti, ripetendo che il rilancio del loro ruolo [illegible] [illegible]vo essere visto come ridimensionamento di altri.

Quando il ministro ha concluso, [illegible] presidente dell'Antimafia, Gerardo Chiaromonte, [illegible] voluto esprimere a Giovanni Falcone «l'apprezzamento di [illegible] [illegible] commissione per l'opera svolta dal giudice [illegible] servizio [illegible] democrazia [illegible] Sicilia e nel Paese». E' stato allora che Falcone si è fatto vincere dall'emo[illegible].

[illegible]

Giovanni Falcone

### PAPPALARDO

## *«Palermo vuole amministratori onesti»*

**PALERMO.** Nuovo appello antimafia dell'arcivescovo di Palermo, Salvatore Pappalardo. Il cardinale ieri mattina ha celebrato in municipio la tradizionale messa in onore della patrona [illegible] città, [illegible] Rosalia. «In una visione cristiana della vita — ha affermato durante l'omelia — non c'è posto per lo strapotere dei superbi, dei violenti, degli insaziabili procacciatori [illegible] beni di questo mondo, ed [illegible] in tal [illegible] che una vita vissuta nella coerenza della fede risulta quasi assurda e rivoluzionaria rispetto ai canoni dell'usuale comportamento [illegible]

Muovendo [illegible] queste valutazioni, il cardinale Pappalardo ha ribadito che «la vera identità [illegible] nostro cristiano popolo non [illegible] quella che ci vogliono quasi a tutti i costi attribuire: della violenza, della malvagità, della gestione criminosa di interessi. Sappiamo e vediamo che ci sono, purtroppo, taluni che agi[illegible] al di fuori e contro i precetti della morale cristiana e della giustizia umana ma essi si pongono fuori del popolo e della comunità dei veri fedeli». L'arcivescovo Pappalardo ha infine auspicato che quanti operano «in questo palazzo come in tutti gli altri della città» possano agire sempre «nell'interesse della comunità e che non si parli tanto di prestigi da difendere, di diritti da affermare od accrescere, quanto [illegible] doveri da compiere». [Agi]

---

Processo Brin, la psicologa in aula

# «Ecco la verità di Soraya»

**SAVONA.** Anche Soraya, la figlia di 14 anni di Gigliola Guerinoni, la gallerista di Cairo, ac[illegible] di aver ucciso il farmacista Cesare Brin la notte del 12 agosto [illegible] due anni fa, [illegible] una [illegible] verità, ma di parlare, davanti alla corte d'assise, proprio [illegible] [illegible] la sente. E così in aula, a testimoniare, ci sarà oggi la psicologa che ha raccolto le confidenze della bambina, la dottoressa Adriana Lancellotti. Ha promesso, senza naturalmente violare il segreto professionale, rivelazioni estremamente importanti. Ci sarà un colpo di scena nel processo che il presidente [illegible] corte Franco Becchino ha definito «dalle mille verità»? Soraya la settimana scorsa si [illegible] rifiutata di testimoniare, poi aveva promesso di scrivere [illegible] lettera ai giudici («Là dentro non ci torno», aveva detto), quindi il lungo colloquio con la psicologa. C'è [illegible] per le dichiarazioni della dottoressa che potrebbero ribaltare la situazione. Soraya [illegible] dichiarato che quando era stata interrogata dal giudice istruttore Maurizio Picozzi e dalla Guardia di finanza non aveva detto tutta la verità, anzi che aveva [illegible] molte cose da aggiungere. Ma a chi gioveranno le deposizioni della psicologa?

[illegible] continua la sfilata dei testimoni e si [illegible] aggravando la posizione [illegible] Ettore Geri. Ieri è stata la volta del figlio maggiore di Gigliola Guerinoni, Fabio Barillari, che ha ricordato l'odio di Ettore Geri (anche lui è accusato dell'omicidio) nei confronti di [illegible] Brin. Ha detto: «Lo minacciava spesso, una volta dichiarò: "Preferisco andare in galera ammazzando Brin piuttosto che stare in esilio a Pianmartino (dove Gigliola Guerinoni lo aveva in pratica relegato dopo che [illegible] iniziata la [illegible] relazione [illegible] Brin ndr)". Quei due non sono mai andati d'accordo». E la moglie di Barillari, Alessandra Ferabò, ha aggiunto: «Geri odiava Brin a tal punto che [illegible] chiesto che gli venisse concesso il porto d'armi per acquistare una pistola. Aveva confi[illegible] a mio marito: "Voglio uccidere quell'uomo"». Accuse pesanti all'ex convivente di Gigliola Guerinoni che durante l'istruttoria [illegible] confessato di [illegible] stato l'autore del delitto [illegible] che in aula aveva ritrattato: «Quando entrai in casa trovai Gigliola accovacciata accanto [illegible] cadavere. Avevo confessato solo perché nostra figlia Soraya [illegible] [illegible] [illegible] madre».

Prima aveva testimoniato Luigi Colombo, [illegible] [illegible] di Ce[illegible] Brin, un uomo distrutto dal dolore. Ha ricostruito la relazione tra il genero e la gallerista, ha ricordato come Brin volesse tornare con la moglie e prima [illegible] uscire ha mormorato all'imputata: «Vergogna, te la farò pagare».

Gigliola Guerinoni [illegible] ha perso una sola battuta delle decine di testimoni (sono 120) che si sono susseguiti nelle ultime udienze e [illegible] lei cresce visibilmente l'odio per Cairo Montenotte e la [illegible] gente. L'altro ieri al termine del sopralluogo effettuato dove sarebbe avvenuto il delitto, la gallerista ha definito il paese «meschino». Ad attenderla sulla strada c'erano almeno settecento persone che l'hanno applaudita, con disprezzo.

Poi l'imputata e i giudici sono andati a Monte Ciuto dove il cadavere [illegible] Brin [illegible] stato ritrovato. Il sopralluogo non ha chiarito i dubbi dell'accusa, [illegible] [illegible]trario ha dato elementi nuovi alla difesa. Come potevano una donna [illegible] la Guerinoni e un pensionato stanco e malato trasportare lungo la [illegible] scala che collega l'appartamento alla galleria il corpo ormai irrigidito di [illegible] [illegible] di [illegible] chili? Inoltre [illegible] stato accertato che dalla camera da letto non si potevano [illegible]tire i rumori provenienti dal ga[illegible] e che dalla strada non [illegible] vedevano le ombre della gente che quella notte si trovavano in [illegible].

Durante il sopralluogo Gigliola Guerinoni non si è mai scomposta né [illegible] tradito emozioni. A testa alta, come una di[illegible], [illegible] sfilata poi attraverso la folla dei concittadini che volevano vederla a tutti i costi.

Il processo Brin continua a far accorrere nell'aula [illegible] tribunale centinaia di curiosi. C'è gente della Val Bormida e della Riviera, in maggior parte donne. L'imputata non guarda mai [illegible] pubblico, preferisce squadrare [illegible] un'occhiata penetrante le persone che [illegible] chiamate a testimoniare. Impreca e male[illegible] contro chi l'accusa. E tutte le volte che può, ripete il suo leit-motiv: «Sono vittima di una congiura. Perché nessuno vuole credere che Brin [illegible] stato trascinato ancora vivo fuori dalla mia casa da due uomini che lo [illegible] malmenato selvaggiamente?».

**Gian Paolo Carlini**

---

**MORTE A SAN SIRO, UNA CONDANNA**

**Ucciso [illegible] romano, 7 anni a un [illegible] del Milan**

Si [illegible] concluso il processo a tre ultras [illegible] Milan accusati di omicidio preterintenzionale per la morte di Antonio De Falchi davanti a S. Siro prima [illegible] Milan-Roma. Luca Bonalda è stato condannato a 7 anni, Antonio La Miranda e Daniele Formaggia invece sono stati assolti per insufficienza di prove.

---

Indaga [illegible] giudice

# [illegible] spreca l'acqua

[illegible] Un'inchiesta sulle cause che, oltre alla siccità, hanno provocato l'emergenza idrica in Sicilia è stata avviata dal sostituto procuratore Carmelo Carrara. L'indagine [illegible] ad accertare eventuali responsabilità degli amministratori nella gestione delle risorse e nell'efficienza [illegible] servizio. La drastica riduzione dell'erogazione a Palermo e in molte zone della Sicilia Occidentale è stata decisa alcune settimane fa dal presidente [illegible] Regione, Rino Nicolosi, pure commissario delle acque. Nel raffronto con gli anni precedenti, [illegible] esperti hanno calcolato che nel 1989 la piovosità in Sicilia [illegible] diminuita del 70 per cento circa. Ma l'emergenza sarebbe pure riconducibile ad altre cause: perdite, furti e inefficienza della rete di distribuzione. [illegible] stati già sentiti come testi l'assessore [illegible] Lavori Pubblici, Salvatore Sciangula, il presidente dell'[illegible]da municipalizzata dell'acqua di Palermo (Amap), Vincenzo Liguori; tecnici e funzionari della Regione. [Ansa]

---

A Napoli sentenza conferma: Giovanni Maggiò estraneo a rapporti con [illegible] camorra

# «Il bancario è un pubblico ufficiale»

## *Per i giudici il principio vale anche negli istituti privati*

**NAPOLI.** Interpretando precedenti verdetti [illegible] Cassazione, Corte di Giustizia Cee e Corte Costituzionale, i giudici del tribunale di Napoli sostengono che agli «operatori» bancari, quando svolgono la normale «attività di raccolta del risparmio e [illegible] esercizio del credito, [illegible] [illegible] riferibili le qualificazioni di pubblici ufficiali». Tale qualifica[illegible] invece soltanto quando i dirigenti di una banca si occupino invece di «crediti speciali», nei quali prevale l'interesse a «finanziare attività economiche [illegible] pubblico interesse».

Le conseguenze della sentenza, che potrebbero sembrare di semplice interesse giuridico, sono invece importanti anche dal punto [illegible] vista pratico. Dipendenti e amministratori degli istituti di credito, qualora [illegible] riscontrino loro responsabilità in qualche operazione poco pu[illegible] relativamente a «crediti speciali», possono infatti essere accusati di peculato, così come i clienti coinvolti [illegible] corruzione di pubblico ufficiale.

In sostanza, si [illegible] [illegible] un particolare avvertimento ai direttori di filiale o agli impiegati che si occupino di [illegible] industriali: in quel momento, anche se la banca è privata, diventano pubblici ufficiali, come se si trattasse del funzionario di un assessorato.

Il principio giuridico emerge dalla sentenza pubblicata qualche tempo fa dal tribunale di Napoli (presidente Colangelo, a latere Esposito e Nicotra) su un [illegible] che fece scalpore e sul quale devono ancora pronun[illegible] i giudici di secondo grado: lo scandalo dei «fidi facili» al Banco [illegible] Napoli, chiuso in primo grado con una sentenza di otto condanne e [illegible] assoluzioni.

Una vicenda che incominciò nel settembre '85, prendendo le mosse dalle indagini sull'attività di Domenico Di Maro, considerato l'«agente immobiliare» del clan [illegible] Lorenzo e Aniello Nuvoletta. [illegible] scoprirono indebite commistioni tra attività bancarie e organizzazioni ritenute legate alla camorra, tanto [illegible] aver portato alla concessione di crediti per un centinaio di miliardi, secondo l'accusa privi [illegible] adeguate garanzie.

Nello scandalo furono coinvolti diversi imprenditori, oltre al vicedirettore vicario del Banco di Napoli Raffaele Di Somma e al figlio Maurizio, poi assolto: fra loro Giovanni Maggiò, forse il più noto imprenditore di Caserta, presidente dell'Unione Industriale.

Arrestato e poi rimesso in libertà, Maggiò è [illegible] per un male incurabile prima del pro[illegible] e i giudici lo hanno assolto in base alle considerazioni riportate dalla sentenza in relazione ai reati di peculato e di falso, mentre hanno confermato l'assoluta estraneità di Maggiò a qualunque rapporto con esponenti della camorra.

Al centro delle [illegible] vi erano i fidi concessi all'imprenditore dalla filiale [illegible] Caserta del Banco: nella sentenza vengono appunto definiti «crediti ordinari» dovuti a un «esercizio di natura privatistico-imprenditoriale», facendo cadere l'accusa di peculato.

Quanto ai presunti legami di Maggiò con organizzazioni criminali li aveva già esclusi la sentenza di rinvio a giudizio del giudice istruttore Paolo Mancuso, quando scrisse che «non è emerso alcun elemento in grado [illegible] giustificare le illazioni circa rapporti tra Maggiò e il mondo della criminalità organizzata di tipo camorristico». [illegible] la sentenza del tribunale di Napoli ha ribadito la totale esclusione di tali rapporti.

[r. l.]

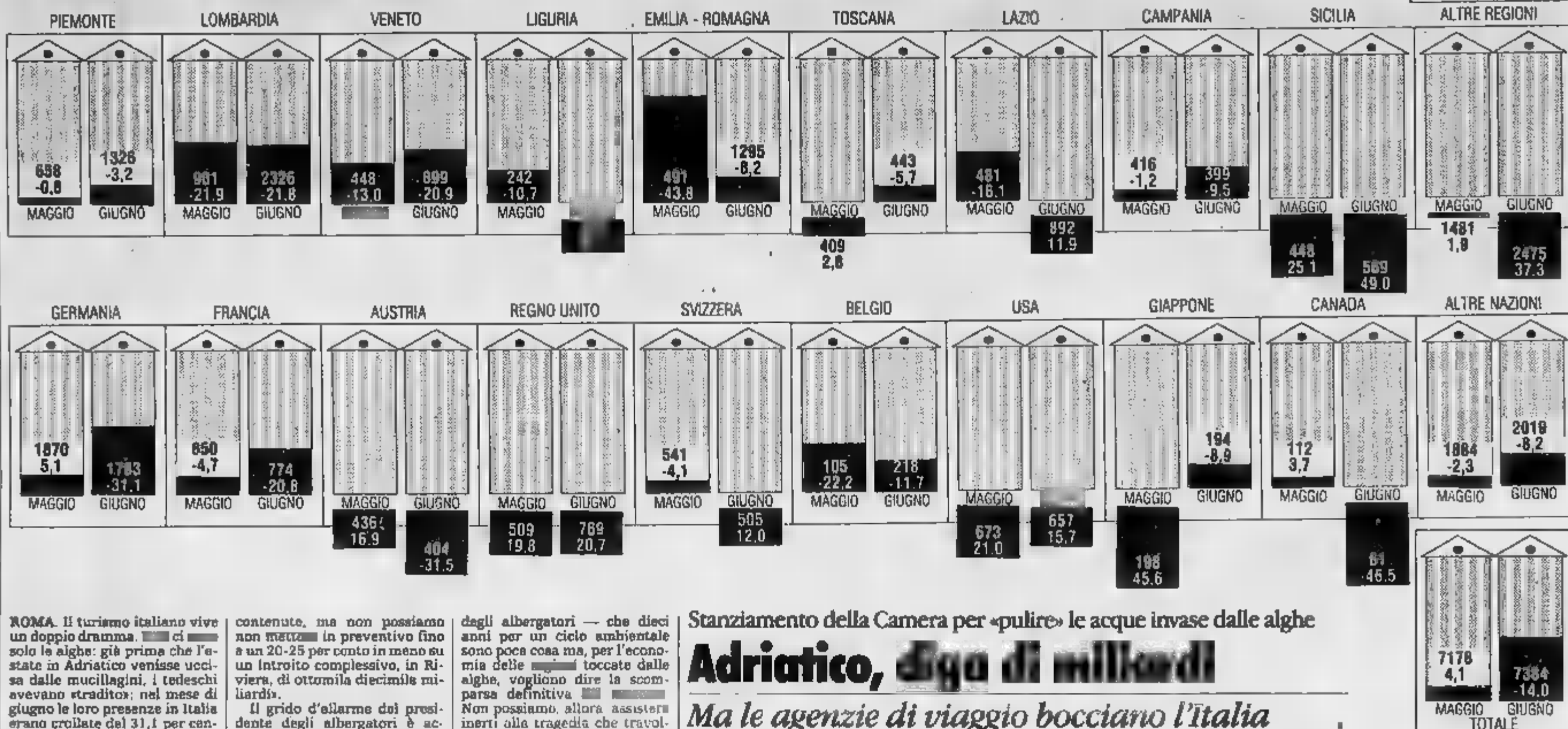
---

La crisi [illegible] già cominciata a giugno (meno 31 per cento), in agosto andrà peggio

# Ha disertato un tedesco su tre

## *E le alghe affondano il turismo italiano*

**I NUMERI DELLA FUGA**

Nel grafico la variazione in percentuale delle presenze dei turisti italiani e stranieri nei mesi di maggio e giugno rispetto all'anno scorso. La «fuga» è particolarmente evidente sulle coste adriatiche.

ROMA. Il turismo italiano vive un doppio dramma. [illegible] ci [illegible] solo le alghe: già prima che l'estate in Adriatico venisse uccisa dalle mucillagini, i tedeschi avevano «tradito»; nel mese di giugno le loro presenze in Italia erano crollate del 31,1 per cento rispetto all'88. [illegible] anche austriaci, francesi e belgi sono mancati. I dati sono di fonte certa. Giovanni Colombo, presidente dei 25.000 albergatori della Faiat, lascia la stanza del ministro Carraro e subito [illegible]nuncia: «Siamo pronti a chiedere lo [illegible] di calamità naturale. Se continua così, soltanto sull'Adriatico, si perderanno 2.000 miliardi e forse più».

Gli stranieri disertano la Riviera e gli operatori sono con l'acqua alla gola. E non soltanto in Adriatico. E' l'intero «pacchetto Italia» in pericolo, nella sua immagine generale, con una crisi drammatica nella quale ci stiamo avvitando.

Colombo commenta i [illegible] dell'Osservatorio turistico alberghiero e annuncia: «Il 1990, con i mondiali di calcio, [illegible] l'anno della via crucis. La gravità della fuga tedesca è [illegible] evidenza impressionante. La portata è devastante, soprattutto se si considera che quel 31,1 per cento in meno si scarica, in prevalenza, sull'Adriatico».

Gli albergatori, quindi, chiedono l'intervento della presidenza del Consiglio. Colombo parla di disastro, di rabbia e di desolazione. Poi una nota di ottimismo, al limite del macabro: «Per fortuna nelle prime settimane d'agosto, in Italia, c'è il pieno dappertutto e forse le perdite adriatiche saranno più contenute, ma non possiamo non mett[illegible] in preventivo fino a un 20-25 per cento in meno su un introito complessivo, in Riviera, di ottomila diecimila miliardi».

Il grido d'allarme del presidente degli albergatori è accompagnato da tabelle ricche [illegible] dati significativi. Riguardano le presenze di maggio e di giugno. Il confronto [illegible] con l'anno scorso. Maggio ha un saldo positivo del 4,1 per cento, giugno precipita, con un segno negativo del 14 per cento.

I primi sei mesi dell'anno hanno fatto segnare per le imprese alberghiere italiane [illegible] calo, [illegible] accentuato, dello 0,3 per cento nei pernottamenti: 74,4 milioni di presenze contro i 74,6 del 1988.

Nel dettaglio, la flessione della componente [illegible] è dell'1,2 per cento, con 29,2 milioni di pernottamenti rispetto ai 29,6 milioni dei primi sei mesi dell'88. Al contrario, la compo[illegible] italiana fa [illegible] un indicatore positivo con 45,1 milioni di presenze contro i 44,9 dello stesso periodo dell'88.

Dice Colombo: «I primi quattro mesi di quest'anno avevano fatto registrare un trend sufficientemente positivo con un 3,8 per cento in più. I due mesi successivi, maggio e, ancor più giugno, primi mesi della vera stagione turistica nazionale hanno ribaltato purtroppo la tendenza».

Gli operatori turistici si interrogano sul proprio futuro. Il ministro dell'Ambiente, Ruffolo, ha stimato in dieci anni [illegible] periodo di tempo [illegible] per curare l'Adriatico. «Rendiamoci conto — dice il presidente degli albergatori — che dieci anni per un ciclo ambientale sono poca cosa ma, per l'economia delle [illegible] toccate dalle alghe, vogliono dire la scomparsa definitiva [illegible]. Non possiamo, allora, assistere inerti alla tragedia che travolgerebbe con l'economia turisti[illegible] gli equilibri sociali di cui che [illegible] di [illegible]».

Colombo cerca alternative praticabili. Dice che gli albergatori debbono imparare a vendere, [illegible] lo svago e il riposo la cultura e il paesaggio. Pensa a «piscine con acque marine doc», a [illegible] nuovo arredo [illegible] spiagge con maggiori spazi per [illegible] altre attività.

I cinquemila albergatori dell'Adriatico chiedono però interventi d'emergenza con reti di contenimento e barche adatte a spazzare le alghe. Il ministro Carraro l'ha assicurato e Colombo dice [illegible] convinzione: «Non credo alla disobbedienza civile, alle iniziative clamorose di protesta: sono convinto che una presenza della nostra categoria in tutte le [illegible] decisionali possa accelerare i tempi delle soluzioni».

Il presidente della federazione degli albergatori ammette che da Trieste a Pescara non esiste una soluzione uguale per tutti ma aggiunge: «Non possiamo accettare una situazione che [illegible]trugge ricchezza e occupazione: siamo di fronte ad una atavica latitanza governativa. In uno stato tanto grave, il pericolo non è solo quello [illegible] mandare a casa i villeggianti ma anche gli addetti ai lavori con tan[illegible] migliaia [illegible] dipendenti.

**Francesco Santini**

Stanziamento della Camera per «pulire» le acque invase dalle alghe

# Adriatico, diga di miliardi

## *Ma le agenzie di viaggio bocciano l'Italia*

ROMA. «Non disertate l'Adriatico». Nell'ora [illegible] massimo ascolto, parlando in perfetto tedesco, il presidente dell'azienda di promozione turistica [illegible] Forlì, Dante Del Vecchio, ha lanciato questo appello dagli schermi della televisione tedesca. Una voce che rischia di perdersi nel coro che da qualche giorno [illegible] cantando, a quel[illegible] che [illegible] i più fedeli ospiti della riviera romagnola, la stessa musica: «Non andate in Italia, il [illegible] [illegible] avvelenato».

I giornali tedeschi la ripetono come un'orchestra ben sincronizzata, I loro titoli affondano il coltello nella piaga: «Orribile insalata adriatica» sulla «Stuttgarter Zeitung» di Stoccarda, «La gente fugge dalle alghe inorridita» sull'«Abendzeitung» di Monaco. A chi credere? Al tranquillizzante presidente dell'Apt forlivese o agli allarmenti giornali di casa? I tedeschi non sembrano avere dubbi: 10 mila hanno già abbandonato la riviera romagnola. E questo potrebbe [illegible] solo l'inizio. Secondo un sondaggio del «Morgenpost» un milione e trecentomila tedeschi hanno affermato che non torneranno più in Italia. Negli uffici turistici quello che una volta era catalogato come «urlausparadies», paradiso delle vacanze, ora [illegible] una meta da sconsigliare.

Cresce dunque l'allarme per l'economia adriatica. Il Parlamento cerca di correre ai ripari La Camera, in una seduta movimentata [illegible] missino Berselli, che si è esibito in un provocatorio pediluvio in una bacinella di mucillagine maleodorante, ha aumentato sensibilmente i fon[illegible] destinati dal governo per il risanamento delle acque. Montecitorio ha approvato la [illegible] versione in legge del decreto governativo aggiungendo ben 1276 miliardi [illegible] somma precedentemente stanziata (appena 55). I nuovi fondi dovranno essere utilizzati nel prossimo triennio per l'adeguamento dei depuratori, la riduzione dell'impiego dei pesticidi e [illegible] riequilibrio [illegible] rapporto [illegible] capi di bestiame e territorio. La Camera ha inoltre approvato un ordine del giorno con [illegible] quale si chiede che nella prossima finanziaria [illegible]no stanziati almeno 6 mila miliardi in 5 anni per la tutela dell'Adriatico.

Questa diga di miliardi frenerà l'avanzata delle alghe? [illegible] risposta dipende dagli interventi che con essi verranno realizzati. Il ministro della Marina mercantile Giovanni Pran[illegible]ni, ascoltato ieri [illegible] commissione Ambiente del Senato, ha indicato le priorità: depurazione dei liquami, scarico dei reflui diverse miglia al largo con condotte a diffusione graduale, [illegible]aguaggio delle acque luride [illegible] s[illegible] a mare nei mesi freddi, utilizzazione delle acque depurate per le fertirrigazione. [illegible] situazione di questi giorni è una conseguenza anche delle troppe competenze che affollano la salvaguardia del mare», ha detto Prandini, rilanciando così il suo progetto di trasformare il suo dicastero in ministero per [illegible] difesa del mare.

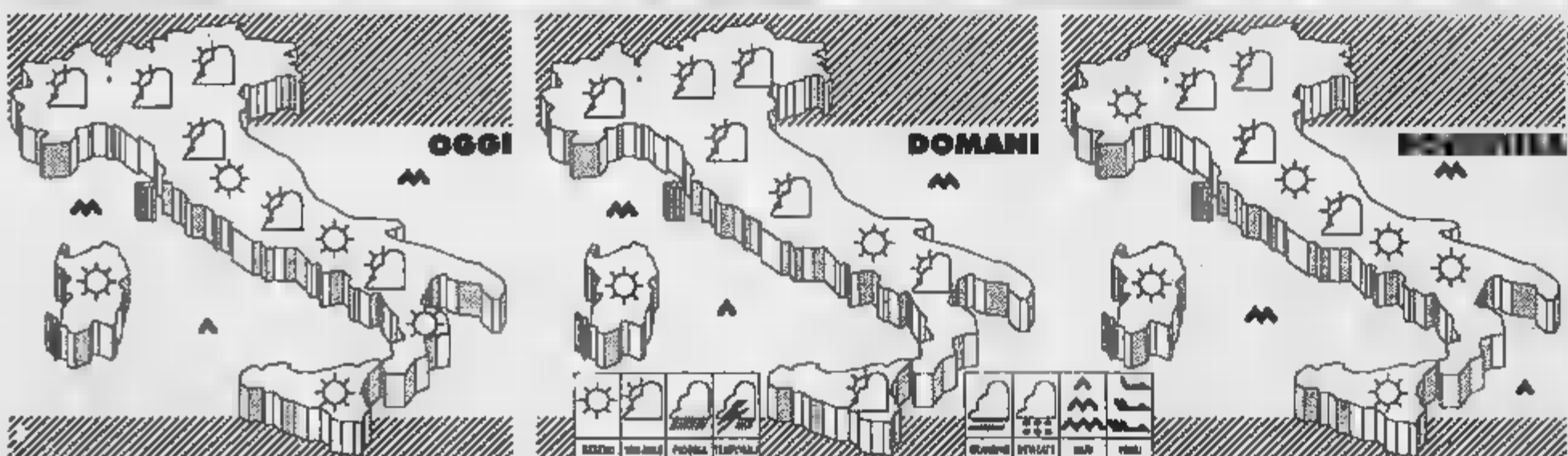
Che [illegible] [illegible] difesa l'Adriatico abbia urgente necessità, [illegible] ogni giorno più evidente. L'avanzata delle alghe è dilagante. Stanno scendendo verso Sud e si trovano [illegible] al largo della costa abruzzese, finora risparmiata. L'acqua risulta tuttavia balneabile. La Regione sta esaminando [illegible] situazione e attende, col fiato sospeso, [illegible] sapere se sarà destinata alla stessa ama[illegible] [illegible] [illegible] Veneto, Marche ed Emilia-Romagna.

In quest'ultima regione, il comitato per la tutela dell'Adriatico, riunitosi ieri, ha proposto una fermata simbolica di 5 minuti di tutte le attività, a sostegno di una piattaforma di richieste che riguardano sia il risanamento ambientale che l'innovazione turistica (si propone la costruzione di piscine in tutti gli alberghi entro il '90, con la partecipazione dello Stato, della Regione e dei privati).

La fuga dall'Adriatico sta facendo la fortuna della Riviera ligure, dove si registra una co[illegible] lievitazione delle prenotazioni: la media segna [illegible] aumento del 10%, [illegible] punte che toccano il 15-20% in alcune località del Ponente e del golfo del Tigullio. Se [illegible] ci [illegible] un autentico boom è solo a causa delle insufficienti strutture ricettive e, sopratutto, dei prezzi decisamente più alti che contraddistinguono le località liguri rispetto alla costa romagnola.

Da Gabicce Mare il sindaco Fausto Donati punta l'indice contro la stampa nazionale. In una lettera [illegible] al presidente nazionale dell'ordine dei giornalisti e ai direttori dei quotidiani scrive che [illegible] campagne di stampa pressappochista alla ricerca di emozioni epidermiche della gente sta mettendo in ginocchio l'economia della nostra terra. Non vi chiediamo [illegible] tacere, ma vi imploriamo [illegible] dire la verità». [illegible] la verità è che anche ieri il mare della riviera romagnola era coperto da un tappeto di alghe. Le stesse che [illegible] beffardamente comparse anche sulla sponda tedesca del Mare del Nord. Gli abitanti di [illegible] che l'acqua e densa e rossiccia. Proprio come nel vituperato Adriatico. **[r. cri.]**

## IL TEMPO

DOMANI

# Ancora pioggia, per poco

I temporali che [illegible] sono abbattuti nell'Italia del Nord, causando [illegible] l'altro lo straripamento di alcuni corsi d'acqua, hanno tratto maggiore energia proprio da quelle particolari condizioni dell'aria che la situazione meteorologica precedente aveva via via reso sempre più calda e umida.

L'arrivo di aria fredda su una [illegible] con tali caratteristiche fisiche non poteva che innescare quei processi evolutivi sfociati poi in forti colpi di vento e piog[illegible] violente.

L'alta pressione, in posizione fortemente anomala, ha infatti convogliato sulla nostra peni[illegible] correnti relativamente fredde da Nord-Ovest, che persisteranno per altri 3-4 giorni [illegible]. Poi probabilmente l'Anticiclone, mutando posizione, si porterà nella sua sede naturale, che è appunto il Mediterraneo. Da allora il tempo dovrebbe migliorare nuovamente.

Oggi: al mattino il cielo sarà quasi ovunque poco nuvoloso, ma poi rapidamente la nuvolosità diverrà sempre più intensa, soprattutto sulle regioni nord-orientali e su quelle centrali adriatiche, dove potranno verificarsi isolati temporali e rovesci specie sulle zone montuose [illegible] Friuli Venezia-Giulia e su quelle dell'Appennino centro-settentrionale.

La temperature dovrebbe diminuire maggiormente lungo tutta la fascia orientale [illegible]lla penisola. I venti, provenienti in genere [illegible] quadranti settentrionali, [illegible] di moderata intensità.

[illegible] e dopodomani: la situazione non muterà molto. La nuvolosità irregolare sarà sempre più intensa sulle regioni orientali, [illegible] rovesci pomeridiani e isolati temporali, più probabili sui rilievi montuosi appenninici e su quelli alpini e prealpini del Friuli Venezia-Giulia. [illegible] questi ultimi [illegible] pro[illegible]ile che i fenomeni subiranno un'intensificazione nella giornata [illegible] domenica. Temperatura in ulteriore lieve diminuzione.

**Marcello Loffredi**

**SIT[illegible]** [illegible] circolazione depressionaria di aria umida ed instabile che anc[illegible] interessa l'Italia [illegible] in attenuazione. Una nuova perturbazione proveniente [illegible] Nord-Ovest raggiungerà domani l'arco alpino procedendo successivamente verso Sud-Est.

**TEMPO PREVISTO** sulle regioni settentrionali, su quelle centrali e sulla Sardegna prevalenza di cielo poco nuvoloso con sviluppo di nubi cumuliformi sulle zone interne [illegible] potranno aversi occasionali e brevi rovesci o temporali pomeridiani. Tendenza a peggioramento sul settore nord-orientale.

[illegible] in lieve diminuzione al centro-nord

[illegible] deboli o [illegible] in prevalenza occidentali tendenti a divenire [illegible]tentrionali al Nord.

[illegible] da poco mossi a localmente [illegible].

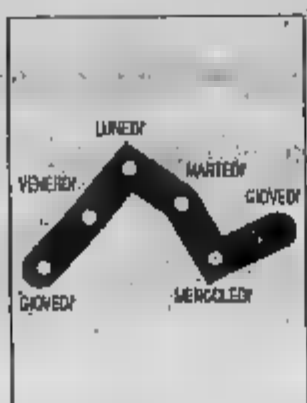
[illegible] [illegible] [illegible] sulle regioni nord-orientali e [illegible] quelle adriatiche condizioni di debole instabilità [illegible] annuvolamenti più intensi nelle ore pomeridiane ed accompagnati [illegible] [illegible] rovesci e qualche temporale, [illegible]prattutto sulle [illegible] montuose. Sulle restanti regioni [illegible] nuvoloso.

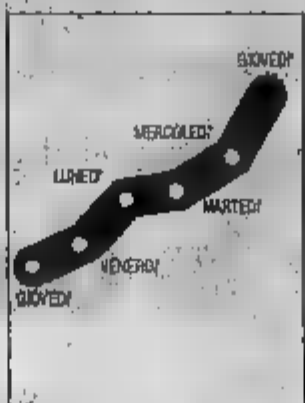
| [illegible] | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Bolzano | 16 | 25 | Firenze | 16 | 29 | Bari | 20 | 26 |
| Verona | [illegible] | 30 | Pisa | 17 | 28 | Napoli | 21 | 29 |
| Trieste | [illegible] | 29 | Ancona | 17 | 24 | Potenza | 17 | 25 |
| Venezia | 16 | 27 | Perugia | 13 | 24 | S.M. Leuca | 24 | 30 |
| Milano | 17 | [illegible] | Pescara | 19 | 28 | R. Calabria | 26 | 30 |
| Torino | 17 | 29 | L'Aquila | 15 | 24 | Palermo | 24 | 26 |
| Cuneo | 15 | 27 | Roma Urbe | 19 | [illegible] | Catania | 22 | 34 |
| Genova | 22 | 27 | Roma Fium. | 20 | 27 | Alghero | 16 | 28 |
| Bologna | 18 | 31 | Campobasso | 17 | 25 | Cagliari | 19 | 31 |

**CITTA' ESTERE**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| [illegible] | 15 | 20 | nuvoloso | Lisbona | [illegible] | [illegible] | sereno |
| Atene | [illegible] | 36 | sereno | Londra | 16 | 23 | sereno |
| Bangkok | [illegible] | 32 | pioggia | Los Angeles | 16 | 28 | sereno |
| Berlino | 12 | 22 | nuvoloso | Madrid | 19 | [illegible] | sereno |
| Bruxelles | 15 | 20 | [illegible] | Montreal | 16 | 28 | [illegible] |
| Buenos Aires | 8 | 18 | nuvoloso | Mosca | | | n.p. |
| Copenaghen | 14 | 20 | nuvoloso | New York | 19 | 27 | nuvoloso |
| Dublino | 14 | 22 | sereno | Parigi | 16 | [illegible] | sereno |
| Francoforte | 16 | 28 | sereno | Pechino | [illegible] | 30 | sereno |
| Gerusalemme | | | n.p. | Rio de Janeiro | 14 | 25 | [illegible] |
| Ginevra | 11 | 25 | nuvoloso | Sydney | 9 | 16 | sereno |
| Helsinki | 14 | [illegible] | sereno | Tokyo | [illegible] | 22 | pioggia |
| Honolulu | 24 | 32 | nuvoloso | Varsavia | | | n.p. |
| Il Cairo | 21 | 34 | sereno | Vienna | 16 | 27 | sereno |

**DOLLARO [illegible]**

Situazione ancora di stallo per il dollaro ai fixing europei. Rispetto alla lira la valuta statunitense [illegible] calata di un punto. A Francoforte la divisa è [illegible] 1,8759 marchi dagli 1,8798 della chiusura [illegible] mercoledì.

**MARCO 726,26**

[illegible] nuovo in rialzo il marco dopo la decisione presa ieri dalla Bundesbank, nella sua riunione quindicinale, di non modificare la propria politica monetaria. In Italia ha riguadagnato il punto perso martedì.

**COMIT +1,07%**

Mercato a gonfie vele con l'indice Comit a 673,47 punti e quotazioni massime per Fiat, Montedison e Olivetti. Generali nel dopolistino a 44.600 lire. Si aspetta l'arrivo dei borsini, per ora quasi assenti.

**RISTRETTO +0,46%**

Indice [illegible] a quota 421,41. Pop. Milano sulle posizioni della vigilia (10.440 lire), con il warrant in progresso dello 0,5%. Pop. Novara recupera lo 0,6%. Salto in avanti per Cr. Bergamasco in progresso del 4,3%.



Guerra della soia: la Ferruzzi accusata di volere il monopolio, porta in tribunale il gotha Usa

# Gardini contro la Borsa di Chicago

## *Il Board gli chiede di annullare i contratti d'acquisto*

MILANO. «Come tutti gli operatori del mondo mi sento orfano del mercato di Chicago». Raul Gardini, indiziato (dalla stampa del Michigan, per ora) come grande disturbatore del mercato della soia, replica con ironia. Ieri sera [illegible] Ferruzzi Usa è già ricorsa in tribunale contro la decisione del comitato direttivo più potente tra le Borse del mondo. Una risposta più organica verrà oggi da Parigi dove Gardini ha riunito lo staff del gruppo: avvocati, operatori, responsabili [illegible] grano.

E' una guerra piena di fascino [illegible] e piena di possibili conseguenze. [illegible] non sarebbe spiaciuta [illegible] Serafino Ferruzzi, a suo tempo re atipico di una Chicago in cui lui si presentava con la parlata romagnola ma forte di contratti e di terre da soia in giro per gli [illegible] e un po' in tutto il mondo. Stavolta, la posta in palio è enorme: dall'effettivo controllo del mercato della soia, materia prima strategica, alla dignità di [illegible] colosso sul mercato finanziario più importante del mondo.

Qual è la partita? I Ferruzzi sono accusati di aver fatto «cornering», ovvero [illegible] poter turbare [illegible] i corsi mondiali [illegible] prezzi della soia. Perciò, dovranno cedere le partite già sottoscritte in tempi rapidi. Uno scandalo che, [illegible] 151 anni della Borsa di Chicago, quella dei western con le grandi emigrazioni delle mandrie, ha avuto un solo precedente: la corsa dei texani Hunt al controllo mondiale [illegible] l'argento, all'inizio degli Anni Settanta. Ma stavolta, al centro della lotta, ci sono i Ferruzzi, grandi proprietari del pianeta soia (la Central Soya è il terzo colosso Usa del settore), giganti del mercato delle materie prime dal quartier generale [illegible] New Orleans.

Ed [illegible] la nuova frontiera [illegible] battaglie [illegible] Raul Gardini, [illegible] capo di [illegible] delle sette sorelle [illegible] mercato di Chicago, capace di sfidare i colossi americani, da Cargyll ad Archer Daniels Midland. La posta in palio? La grande partita della soia, materia prima strategica da contendere sulle rive del Michigan, presso la maggiore Borsa merci del mondo. In [illegible] che da Ginevra, ove Cee e Usa [illegible] confrontano sul dossier [illegible] o da Parigi (ove Andriessen solleverà il problema per i Dodici) giungano possibili novità. [illegible] sullo sfondo ci sono i contratti [illegible] l'Urss della perestrojka e l'ira dei colossi giapponesi del trading. All'appello non manca nessuno, se si pensa che già [illegible] Sudamerica giungono i richiami [illegible] due grandi Paesi esportatori, Argentina e Brasile. Mai una battaglia finanziaria [illegible] stata più globale [illegible] così.

Ma val la pena di procedere con ordine. Tutto comincia nella serata di martedì. Un giornale di Chicago, il Sun Times, lancia una notizia: le società di compravendita dovranno ridurre le loro posizioni sulla [illegible] nei contratti [illegible] fine luglio: ogni giorno le grandi compagnie dovranno smaltire sul mercato il 20% delle partite acquistate [illegible] premio sul mercato dei futures. Che vuol dire? A Chicago uno può comprare a termine partite di materie prime, [illegible] questo caso la soia, pagando un prezzo liberamente trattato sul mercato. Stavolta si [illegible] imposto ai compratori di cedere a tappe forzate (un 20% al giorno) i contratti acquisiti per la fine di giugno. E' come se si imponesse [illegible] Piazza Affari a un compratore [illegible] premio di cedere i contratti liberamente acquisiti prima della scadenza per non forzare le quotazioni.

Perché? L'obiettivo della campagna è il gruppo Ferruzzi. Gli italiani sono accusati di aver acquisito negli ultimi 18 [illegible] almeno 30 milioni di bushel di soia, ovvero una quantità in grado [illegible] condizionare il mercato mondiale. Eppure, [illegible] prezzo della soia, di fronte a questa marea di acquisti non era salito. E ieri, di fronte al diktat della Borsa, i prezzi della soia sono scesi a rotta [illegible] collo: meno 40% per le consegne [illegible] fine luglio e qualche rialzo solo per le scadenze che non toccano [illegible] [illegible] gruppo italiano.

Una stangata, insomma, cui i Ferruzzi risponderanno probabilmente [illegible] un'offensiva legale. A Ravenna si indignano soprattutto per essere stati associati alla figura degli Hunt: quelli erano speculatori, si dice, [illegible] siamo industriali. Già da [illegible] avevamo previsto, aggiungono alla centrale operativa del colosso del trading (alcune centinaia di specialisti diffusi tra le due Americhe, l'Europa e l'Australia), un calo dell'offerta di soia. Conseguenza della siccità dell'anno scorso, trascurata da altri colossi del mercato. Adesso, tutti si sono convinti che avevamo ragione. E comincia una lotta al coltello. Se [illegible] della Central Soya (colosso nell'orbita di Gardini) non disporremo della materia prima sufficiente non potremo onorare i contratti con l'Unione Sovietica che prevedono forti consegne nei prossimi mesi [illegible] olio di [illegible].

Perché allora l'offensiva di Chicago? Perché D., affermano gli operatori della piazza di Chicago (oltre ai canali di Ferruzzi) dominano in pochi. [illegible] colossi americani, quelli che fanno la politica del ministero dell'Agricoltura e della signora Hills (rappresentante Usa dell'International Trade Council), sono stati presi in contropiede: non avevano merce da consegnare a luglio. Di qui una congiura che, oltre ai Ferruzzi, colpisce i compratori giapponesi e tante industrie americane. All'origine, insomma, ci sarebbe una congiura dei concorrenti Usa. L'accusa di ripetere l'esperienza degli Hunt è considerata futile. In questi mesi l'organo di controllo [illegible] Borsa di Chicago, [illegible] Cftc, [illegible] tenuto sotto osservazione gli acquisti della Ferruzzi [illegible] rilevare [illegible] monopolio. La fluttuazione dei prezzi, inoltre, dimostra che nessuno, almeno sul fronte italiano, ha voluto spingere al rialzo le quotazioni per motivi speculativi.

Perché allora questa mossa americana? In attesa di nuovi colpi di scena (la materia è al centro del mondo finanziario Usa) [illegible] degli strascichi legali, non resta che [illegible] commentare questo [illegible] episodio della guerra della soia, nucleo duro della partita agricola tra Cee e Usa. Da mesi i rappresentanti commerciali americani hanno minacciato la comunità di ritorsioni sul fronte della soia per colpire gli aiuti di Bruxelles all'agricoltura. Il colpo di scena si è avuto [illegible] settimana fa quando Carla Hills aveva annunciato la volontà di Washington di colpire l'export europeo con ritorsioni per un miliardo e mezzo di dollari a fronte della posizione [illegible] Cee. Una posizione inaccettabile per Bruxelles, costretta a importare soia per più di diecimila miliardi all'anno, anche perché il modesto rialzo della produzione comunitaria non [illegible] certo all'origine del calo dell'export Usa. Altri protagonisti, dal Brasile all'Argentina, [illegible] vanno facendo più aggressivi.

[illegible] Bertone

### LA BORSA DI CHICAGO

## *Grandi affari con il future*

La cosa è ignota ai più, ma il centro finanziario del mondo, almeno in termini di volumi, non è Wall Street ma il Chicago's financial district: un complesso [illegible] grattacieli sulle rive del lago Michigan ove si concentra [illegible] stragrande maggioranza dei contratti sulle materie prime del mondo: lo scenario naturale per una vicenda tipo «Una poltrona per due», o l'arricchirsi di masse [illegible] ventenni o poco più impegnati su questo mercato frenetico, che dura ventiquattr'ore su ventiquattro. La parola d'ordine è future: ovvero contratti a termine (compro oggi per [illegible] prezzo prefissato alla consegna a un mese o più); oppure option, ovvero facoltà di acquisire la possibilità di comprare il diritto di acquistare a un prezzo prefissato determinate merci. In sostanza un premio che permette di sviluppare speculazioni a livelli vertiginosi. Un anno fa, solo nel [illegible] futures, il rigiro dei contratti ha superato [illegible] livello dei cento milioni [illegible] contratti, per un giro d'affari superiore ai diecimila miliardi di lire, più di quello di Wall Street [illegible] oltre la metà di quelli raggiunti dagli altri mercati a termine. Qui si può comprare per 10 mila dollari un premio per mezzo milione di dollari: guadagni e rischi da capogiro, al rialzo e al ribasso. [illegible] le garanzie? Ci [illegible] accontenta di poco alla gran Mecca del profitto sui futures.

### UN [illegible]

## *Guerra da 10.000 miliardi*

Tutto cominciò nel '82. In quell'anno tra Cee e Stati Uniti [illegible] raggiunto un accordo in [illegible] Gatt destinato [illegible] regolare i conflitti agricoli per più [illegible] due decenni: libertà di esportazione [illegible] parte americana di soia e di altre materie proteiche essenziali per l'agricoltura in cambio di [illegible] politica di protezione dei cereali sul fronte europeo. Intanto la soia, decisiva per l'alimentazione animale, ha visto crescere la sua importanza. Da allora lo scenario è cambiato: la Cee ha prima raggiunto l'autosufficienza [illegible] fronte dei cereali, poi è diventata uno dei grandi esportatori mondiali. Per quanto riguarda la soia, lo squilibrio [illegible] andato avanti (Bruxelles importa soia per più di 10.000 miliardi all'anno), ma gli Usa hanno affrontato [illegible] concorrenza sempre più marcata: non tanto in Europa, ove [illegible] [illegible] della soia in Italia [illegible] ha certo colmato il deficit, quanto rispetto ad Argentina e Brasile. Va rilevato che sia [illegible] Buenos Aires (ove [illegible] vertici dell'economia è stato nominato l'ex presidente della Bunge, uno dei colossi del commercio di soia) che a Rio De Janeiro si respira aria di riscossa da parte dell'America Latina. Perché tanta passione per la soia? La soia, [illegible] di proteine, è [illegible] componente base dell'alimentazione animale. L'olio [illegible] [illegible] è il più consumato del mondo.

Agnelli: «Per ora nulla di concluso», [illegible] nelle strategie del gruppo c'è un'espansione dell'alimentare

# Ifil in trattative per la Galbani

*Un investimento che sfiora i 2500 miliardi*
*Per il momento il socio francese Danone non è della partita*

[illegible]. «Non c'è niente di definitivo, ci sono dei negoziati in [illegible] [illegible] nulla di concluso». Con queste parole ieri Giovanni Agnelli ha commentato la notizia del possibile passaggio di Galbani nell'orbita Ifil, ed ha aggiunto: «C'è [illegible] trattativa, ma non ci sono né conclusioni né perfezionamenti».

Che Ifil fosse intenzionata a aumentare la sua presenza nel settore alimentare, l'aveva confermato di recente Umberto Agnelli, in occasione dell'annuale assemblea di fine giugno della società.

«Le linee strategiche dell'Ifil prevedono il rafforzamento della struttura del capitale, mediante lo sviluppo della presen[illegible] in alcuni settori, in particolare nell'alimentare, e l'allargamento della compagine azionaria a nuovi soci» aveva detto allora il presidente di Ifil. Ed oggi la previsione viene confermata dai contatti in [illegible] con la Galbani. Un'operazione che, se si concluderà, dovrebbe rappresentare [illegible] investimento vicino ai 2500 miliardi.

Si tratta di uno sforzo finanziario notevole che, con ogni probabilità richiederà interventi sul capitale o l'ingresso nel nucleo forte [illegible] Ifil di altri partner, italiani o stranieri. Attualmente, la finanziaria è controllata per il [illegible] per cento [illegible] Ifil, e sono presenti la [illegible] [illegible] Danilo Fossati e la giapponese Daiwa, rispettivamente con un 6 per cento e un 3 per cento. Del resto, anche di possibili nuovi soci, Umberto Agnelli ha già parlato.

[illegible] il negoziato con Galbani andrà a buon fine, nel portafoglio Ifil la presenza dell'alimentare salirà dall'attuale 28 [illegible] cento a oltre il [illegible] per cento; scenderanno in proporzione la componente meccanica, che [illegible] identifica [illegible] [illegible] 10 per cento di Fiat e che costituisce il 56 per cento degli investimenti, il terziario (15 per cento) [illegible] Toro, Mito e Rinascente, e gli alberghi che sono all'1 per cento, ma anch'essi in via di espansione. [illegible]' recente l'accordo con [illegible] gruppo francese Accor per [illegible] costruzione di una catena di 15 hotel [illegible] Italia entro [illegible] 1990, [illegible] [illegible] [illegible] società paritetica, la Sifa.

Nessun particolare ulteriore è trapelato ieri sulla trattativa tra Ifil e Galbani. Fonti del mercato asseriscono che in questa acquisizione Ifil è sola, vale a dire che per il momento l'affare non coinvolge la francese Da[illegible] la quale, insieme a Star, completa il forte triangolo [illegible] alleanza nell'alimentare della finanziaria torinese.

Con Danone (nel cui capitale [illegible] p[illegible] [illegible] il 5,3 per cento) Ifil controlla il gruppo Sangemini, Ferrarelle, Boario, e la Birra Peroni. Inoltre Ifil [illegible] [illegible] 10 per cento di Star, mentre Star e Danone sono a loro volta legate da ulteriori vincoli azionari.

Sembra tuttavia logico che, se per il [illegible] l'affare Galbani è condotto solo da Ifil (Da[illegible] deve tra l'altro digerire l'acquisizione Nabisco), in prospettiva l'azienda lombarda non potrà [illegible] [illegible] a far parte delle più ampie strategie che comprendono anche i soci francesi, i quali hanno [illegible] del loro punti di forza proprio nei prodotti lattiero caseari di cui Galbani [illegible] leader in [illegible]a.

Nel caso di Galbani, la trattativa è condotta al fine di acquisire il gruppo industriale, non [illegible] entrare nella società [illegible] partner degli attuali azionisti. Con l'acquisizione della [illegible]ani, Ifil conquista [illegible] seconda leadership italiana, dopo quella delle acque minerali, la leadership nel [illegible] dei formaggi, e un secondo posto nel [illegible] salumi dove Galbani occupa [illegible] quota del 3,7 per cento in un mercato frazionatissimo. Ricordiamo inoltre che, dopo essersi aggiudicato il gruppo Nabisco, l'alleato Danone è nei biscotti il numero uno d'Europa.

Rimane da dire che, finché non ci sarà la firma sotto il contratto di vendita, è necessario mantenersi prudenti: troppe altre volte, anche recentemente, la Galbani è stata data per venduta, e poi non [illegible] ne è fatto nulla.

[illegible] Sacchi

## [illegible] IN CIFRE

## L'impero dei formaggi

MILANO. La Egidio Galbani Spa, la società alimentare lombarda con cui l'Ifil (gruppo Agnelli) ha trattative in corso per un'eventuale acquisizione, esiste dal 1920 ed è al primo posto in Italia nel settore dei formaggi e occupa la seconda posizione in quello [illegible] salumi: in base a dati ufficiosi, a fine '87 la società controllava [illegible] 16% del mercato della mozzarela, il 51% di quello della crescenza e il 17,5% di quello degli altri formaggi. Quanto ai salumi, [illegible] suo il 3,7% di un [illegible] molto frazionato, quota che saliva al 5,5% per il settore specifico della mortadella.

Gli ultimi [illegible]i di bilancio conosciuti sono relativi al 1987: due anni fa l'azienda ha chiuso l'esercizio con [illegible] fatturato di 1359,5 miliardi (più 5,5% rispetto al 1986), un utile di 108,4 [illegible] (più 21,6 per cento) e un cash flow di 151,5 miliardi (più 15,2%). Molto forte la liquidità: circa 680 miliardi, contro mezzi propri per 656 miliardi, e un indebitamento oneroso, praticamente pari a zero. Scarsa la presenza sui mercati esteri: solo l'8 per cento del fatturato '87.

Dal 1974, anno in cui è uscita di scena la famiglia Invernizzi (ma Antonio Invernizzi [illegible] ancora vicepresidente), la Galbani risulta controllata da tre finanziarie estere: Lansen (25%), Kraven (25%) e Luframil (11%). Non [illegible] stato mai chiarito chi si nasconda dietro queste società. L'amministratore delegato [illegible] Carlo Campominosi, presidente risulta il belga Constant Frassons, consigliere di amministrazione della Facchetti all'epoca di Michele Sindona.

(dati relativi [illegible] sole attività industriali-alimentari ed [illegible] sole vendite in Italia)

## Tempo di [illegible] alle grandi firme

## *Corsa all'acquisto in vista del '93*
## *Le sorprese dai settori specializzati*

MILANO. La corsa all'ali[illegible] prosegue. Da due anni a questa parte [illegible] settore si è di colpo trasformato, su tutti i mercati del mondo, in terreno di caccia.

Ed è caccia grossa: l'ultimo grande acquisto è stato quello di Danone che, buttando sul tappeto due miliardi e mezzo di dollari (3600 miliardi di lire) si è aggiudicato ai primi del mese di giugno l'asta per la Nabisco Europa.

Ora sembra la volta di Ifil-Galbani, anche questo un affare [illegible] notevoli proporzioni, se [illegible] vero che all'industria lombarda [illegible] [illegible] dato un valore che si avvicina ai [illegible] miliardi, più di una volta e mezzo [illegible] suo fatturato.

E' vero che Galbani è leader [illegible] mercato, produce utili, non ha debiti, [illegible] chiaramente la valutazione (non si deve dimenticare i 1600 miliardi sborsati [illegible] Nestlé per le attività della Buitoni Perugina) [illegible] consistente.

Il fatto è che, soprattutto in vista del mercato unito europeo e del grande bacino che questo abbattimento delle frontiere creerà, il marchio, [illegible] dimensio[illegible] e le percentuali [illegible] presenza costituiscono componenti essenziali, non ripetibili, quindi senza prezzo. Anche perché in circolazione [illegible] aziende [illegible] dimensioni considerevoli e in vendita non ne restano più molte.

A testimonianza del fermento in atto nel settore alimentare, basta ricordare i passaggi di mano avvenuti negli ultimi mesi in Italia, dove il gigante multinazionale Unilever ha acquistato il marchio San Giorgio (olio), la Neslé ha rilevato il 100% della pasta Pezzullo, Iri[illegible] e Bristot, due produttori di caffè, si [illegible] fusi.

Oltre frontiera, il gruppo Gran Metropolitan ha comperato la statunitense Pilsbury per oltre 7000 miliardi di lire, Philip Morris ha ottenuto la Kraft per 13,5 miliardi [illegible] dollari, infine la francese Danone ha pagato due miliardi e mezzo di dollari per aggiudicarsi la Nabisco Europa.

E' un girotondo destinato a divenire sempre più vorticoso, man mano che ci si avvicinerà [illegible] fatidico gennaio 1993 [illegible] alla torta dei [illegible] milioni di consumatori Cee, oggi [illegible] mercato singolo più grande [illegible] più ricco del mondo.

Se, in certo senso, per una finanziaria come Ifil, una crescita significativa nell'alimentare [illegible] può che passare per l'acquisto di una società leader, per i [illegible] di gruppi che nell'alimentare già operano (come ad esempio Barilla, Ferrero, [illegible]var) l'espansione può avvenire anche per incorporazione di aziende particolari [illegible] dimensioni [illegible] che ridotte e, in parallelo, attraverso lo sviluppo dall'interno.

E' dunque nel mondo delle piccole [illegible] medie aziende di nicchie che, nei prossimi mesi, la girandola dei passaggi di mano quasi certamente riserverà molte sorprese.

[v. s.]

Spesa pubblica ed oneri sociali nel mirino di Pininfarina

# L'industria all'attacco

## *Due condizioni per Andreotti*

ROMA. Non c'è più tempo perdere: senza il riequilibrio della finanza pubblica e il controllo del costo del lavoro presto si rischierà avere, insieme, più alta inflazione un più drastico arresto dello sviluppo, cioè la peggiore . Spesa pubblica costo lavoro perciò gli «impegni prioritari» che la Confindustria al governo per evitare un ritorno agli Anni '70, quelli della grande crisi.

Un appello drammatico che Sergio Pininfarina ha mandato ieri al presidente incaricato Andreotti dalla tribuna Giunta della Confindustria (il parlamentino degli imprenditori), tornata a riunirsi dopo due mesi e dopo la positiva conclusione del «caso» scala mobile. Dietro questo appello, ha tenuto a precisare Pininfarina, non nascondono suggerimenti di manovre sul cambio.

Gli industriali, in sostanza, non puntano alla svalutazione della lira, ma si limitano a rilevare che politica economica attuata ha portato ad un'obiettiva sopravalutazione della nostra moneta che ha degli effetti pesanti, costosi, in quanto diventa più difficile esportare e i capitali esteri vengono in Italia non per finanziare le produzioni, ma altri settori non produttivi». Si devono quindi rimuovere le cause strutturali che portano a questo stato cose.

Ed ecco perché, ha detto Pininfarina, «dobbiamo ribadire con la massima fermezza che il riequilibrio della finanza pubblica ed il controllo del del lavoro sono i due impegni prioritari sui quali occorrono, da parte del nuovo esecutivo, segnali tempestivi ed efficaci. Ciò consentirebbe di rasserenare le aspettative degli operatori, di evitare il pericolo di crisi finanziarie sui mercati dei titoli di Stato ed anzi di rafforzare la propensione all'investimento produttivo da parte degli prenditori e dei risparmiatori».

La Confindustria è sempre attesa di un governo stabile, capace di garantire ordinato sviluppo. Un'attesa che dura anni di Repubblica e che ha visto passare ben 46 compagini ministeriali. Ora sarà la volta del quarantasettesimo governo e per affrontare le ormai prossime sfide europee, «oltre che un'adesione di principio c'è assolutamente bisogno di una volontà concreta, diretta soprattutto a recuperare i ritardi interni. Abbiamo anni difficili impegnativi davanti a noi: ogni ritardo, ogni lassismo provocherebbe conseguenze pesanti».

Sindacati e imprenditori sono autonomamente accordati per un negoziato globale sul costo del lavoro. E per il presidente della Confindustria ciò rappresenta un fatto incoraggiante. non basta: «Spetta ora al governo il compito di dimostrare di saper intervenire per tempo nella giusta direzione, a cominciare dal rispetto degli impegni sulla fiscalizzazione degli oneri sociali impropri». Quest'anno il ritmo di crescita del nostro costo lavoro è destinato a salire al 10 per cento, «un incremento tutto fuori linea rispetto alla concorrenza internazionale che spiega ampiamente la perdita di competitività delle nostre imprese».

Sul fronte della spesa pubblica, il governo, giudizio di Pininfarina, dovrebbe innanzitutto avere la responsabilità di di concludere i contratti di lavoro per i propri dipendenti, rispettando lo schema di compatibilità indicato dal piano del ministro Tesoro. «Purtroppo, le prime indicazioni che provengono dal contratto dei parastatali appena siglato appaiono contrasto con queste esigenze». Il costo contratto è quasi doppio rispetto agli stanziamenti previsti in bilancio e «il così detto premio produttività appare una pura formalità».

questo modello dovesse essere esteso a tutto il pubblico impiego, «allora per la economia le prospettive non sarebbero certo favorevoli». Un altro cattivo esempio citato da Pininfarina è la recente decisione di aumentare i contributi che aziende e lavoratori pagano all'Inps per i fondi pensione. questo passo, non si farà molta strada il risanamento.

**Emilio Pucci**

CONFINDUSTRIA

### *Sul costo lavoro fronte compatto*

ROMA. Sembra compatto, sia pure con diverse sfumature, il fronte imprenditoriale sul costo del lavoro. Alla Giunta di ieri tutti gli industriali p ti hanno concordato sulla necessità di una dinamica del costo del lavoro compatibile con le esigenze di competitività.

Una linea che pare condivisa anche da Carlo De Benedetti, presidente della Olivetti, al quale stata invece attribuita posizione più defilata sul problema dopo un suo intervento di mercoledì scorso al convegno dei dirigenti dell'Inps.

De Benedetti, uscendo ieri dalla riunione della Giunta della confindustria, ha fatto presente che «la polemica del mio intervento è totalmente inventata». Il presidente della Olivetti detto parlando ai dirigenti Inps che non tanto il del lavoro il problema principale per le imprese, quanto le inefficienze del nostro sistema pubblico.

Il presidente della Fiat, Giovanni Agnelli, ha invece ribadito che «il costo del lavoro è un punto perenne vigilare». Pininfarina ha infine negato che la Confindustria si sia risentita perché Andreotti non l'abbia consultata. «Andreotti ci ha scritto una lettera gentilissima con l'invito a mandarci tutta documentazione relativa alle nostre richieste».

Sergio Pininfarina

Longo contrattacca: «Rifiuto il termine polo, non voglio confusione dei due marchi sul mercato»

# Ina e Inps separati in

## *In autunno l'aumento di capitale della super-Bnl*

ROMA. L'Ina non vuole legarsi all'Inps. vuole presentarsi nel ricco mercato della previdenza integrativa per conto : «Su questo non è ombra dubbio, è una delle poche cose esattamente certe» assicura Antonio Longo, presidente dell'Istituto nazionale delle assicurazioni. Rischiando di far tardi alla seduta consiglio di amministrazione dell'Ina convocato per ieri pomeriggio, Longo ha convocato in tutta fretta una conferenza stampa, per precisare i limiti dell'accordo dei due istituti con la Banca nazionale del lavoro.

L'iniziativa suona una risposta indiretta a Giacinto Militello, presidente dell'Inps, che solo ventiquattr'ore prima si è augurato raccordo più stretto l'Ina. «Io non ho nulla da auspicare» ha replicato tagliente Longo. «Viviamo in due appartamenti diversi nello stesso palazzo» ha spiegato il direttore generale Mario Fornari. Fuori metafora, vuol dire che l'Ina e l'Inps diventeranno insieme azionisti di spicco della Bnl (investando gli 808 miliardi ricavati dalla vendita al San Paolo delle loro quote nel Crediop), ma i rapporti fra loro non cambieranno.

E' una versione riduttiva del polo Bnl-Ina-Inps di cui si parla da mesi e che vedrà la luce con l'aumento di capitale della banca annunciato per l'autunno (giovedì 20 luglio ne occuperà il consiglio Ina). «A me — ammette Longo — piace l'idea polo. Preferisco pensare una compagine azionisti pubblici perfettamente motivati su alcuni obiettivi». In pratica, gli sportelli Bnl potranno vendere i prodotti dell'Ina; le agenzie dell'Ina potranno ospitare gli sportelli della Bnl; la Bnl potrà stringere un analogo rapporto con l'Inps. Ma l'Ina l'Inps non si sposano.

Puntualizza Longo: «Eravamo insieme in due banche, ora siamo insieme in una banca. E' soltanto un'operazione finanziaria». Aggiunge Fornari: «Questa operazione è stata suggerita dal governo e dalla Banca d'Italia». I limiti, quindi, sono tanti. Militello, che propone grandi collaborazioni vendere polizze integrative, avverito: «Non si devono fondere i marchi di Ina Inps sul mer fa presente il presidente dell'Ina, convinto che «la situazione attuale va benissimo».

Longo è così poco interessato a trasformare la comune pre nella in un progetto strategico che si dice perfino pronto a comprare la quota l'Inps se ci fossero le condizioni: «Bisogna vedere se l'Inps disposto vendere. Comunque è un discorso prematuro».

L'interesse per le sinergie che potranno svilupparsi con la Bnl è invece enorme: «Ha la rete di sportelli più . Non c'è alcun timore che l'operazione possa rivelarsi troppo onerosa «Non si può che i servizi della Bnl saranno più cari. Per noi è importante non fare aumentare i costi fissi».

**Roberto Ippolito**

### *Pininfarina è sempre contrario*

ROMA. Pininfarina non cambia idea: la Confindustria contraria al polo Bnl-Ina-Inps. Lo ha ribadito presidente Sergio Pininfarina al termine della riunione di giunta tenutasi ieri. «L'Inps è un ente economico, dal momento che le entrate e le uscite vengono stabilite dalla legge, mentre la Bnl lo . A mio avviso, questa unione è omogenea». E così l'associazione degli industriali cambia idea su delle maggiori operazioni finanziarie, anche se non tutti nel fronte imprenditoriale la pensano così.

Pininfarina ha confermato, infatti, che la pensa così Carlo De Benedetti, presidente della Olivetti. E ha aggiunto: «De Benedetti l'aveva detto che era contrario alla nostra posizione, ma senza drammatizzare. Forse, ne avremo il tempo sarà bene tornare a discutere su questo punto».

Le divergenze non sono un fatto grave. Anzi, aggiunge il presidente della Confindustria, «E' un bene che vi siano in Confindustria visioni di . Se ci fosse un comportamento tipo vecchio partito comunista, un unanimismo, credo che comincerebbe la fine della confederazione». Anche il preteso strappo sul costo del lavoro, resto, è finito pochi giorni fa con un plauso del presidente dell'Olivetti alla Confindustria.

Sanzioni Cee giapponesi e coreani che vendono sottocosto

# Più cari i compact di Tokyo

## *Sony e Pioneer nel mirino di Bruxelles*

**BRUXELLES**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La scure europea è abbattuta sull'industria giapponese sudcoreana del compact disc. La Commissione Cee, dopo avere accertato la sleale concorrenza sul mercato dei Dodici dovuta vendite largamente sottocosto, ha infatti imposto pesanti dazi antidumping per compact disc prodotti da quindici fra le più note aziende elettroniche dei due Paesi incriminati: fra le marche colpite figurano Sony, Jvc, Yamaha, Pioneer, Sanyo, Teac e Samsung.

Le misure di Bruxelles, destinate a riflettersi direttamente sui prezzi degli apparecchi sul mercato comunitario, fra un'imposizione minima del 6,4 per cento (Teac) e massima 33,9 per cento (Matsushita).

E' stata una delle più complesse indagini antidumping svolte dall'esecutivo comunitario, al cui confronto impallidiscono tutte le precedenti e che ha provocato profondi malu nell'industria giapponese e sudcoreana.

Malumori più che comprensibili dato che, con oltre tre milioni di lettori compact venduti ogni anno in Europa, gli interessi in gioco sono immensi. Il solo mercato delle importazioni è valutato 300 milioni di Ecu, circa 450 miliardi di lire; circa 7 mila, in Europa, i posti di lavoro da proteggere.

L'elenco dei dazi «provvisori» fornito da Bruxelles è un gotha dell'elettronica giapponese al servizio della musica: Nippon Columbia 17,5 per cento, Funai 8,4%, Kenwood 19,3%, Matsushita 33,9%, Onkyo 6,5%, Pioneer 28,8%, Sanyo 27,8%, Sony 15,9%, Teac 6,4%, Jvc 20,9%, Yamaha 23,7%; e, in campo sudcoreano, Inkel 20,1%, Goldstar 32,5%, Samsung 23,0%, Haitai 21,3%.

L'indagine stata avviata in seguito a denuncia, nel giugno 1987, da parte dei tre maggiori produttori europei: Philips, Bang & Olufsen, Grundig. Sotto accusa 14 produttori ed esportatori giapponesi (solo tre salvati (Lux, Marantz e Sansui) e quattro sudcoreani (tutti colpiti).

L'atto d'accusa era molto semplice: vendendo sottocosto, quei produttori si erano assicurati una penetrazione nella Cee che ha gravemente danneggiato i produttori locali.

un mercato comunitario che fra il 1984 e 1987 aumentato di 13 volte, il volume del prodotto europeo si moltiplicato soltanto per 5, mentre è aumentato di 23 volte l'import dai due Paesi dell'Estremo oriente (da quasi 98 mila unità a milioni 290 mila).

L'indagine della Commissione Cee rigorosa, prima giungere alla conclusione che le aziende sotto accusa avevano attuato una politica dei prezzi e di marketing in violazione dei regolamenti del Gatt, l'accordo internazionale che regola commercio tariffe. Si sono confrontati, per i compact disc questione, i prezzi sul mercato interno e quelli per l'esportazione, una serie accorgimenti volti a compensare eventuali disparità di modelli o sistemi di distribuzione. è risultato un dato tanto: il margine di dumping per le giapponesi variava fra l'1,54% e il 45,57; per quelle sudcoreane fra il 20,1 e 32,5%.

Se i dazi antidumping annunciati ieri sono di minore entità è unicamente perché le norme comunitarie prescrivono che essi siano limitati al danno reale che il dumping ha provocato. Si tratta, sulla base degli accertamenti effettuati, di calcolare in quale misura l'industria europea sia stata danneggiata. Nel periodo preso in esame, gli imprenditori Cee costretti a ridurre i prezzi in misura tale registrare perdite — rapporto fatturato — del 30 per cento.

**Fabio Galvano**

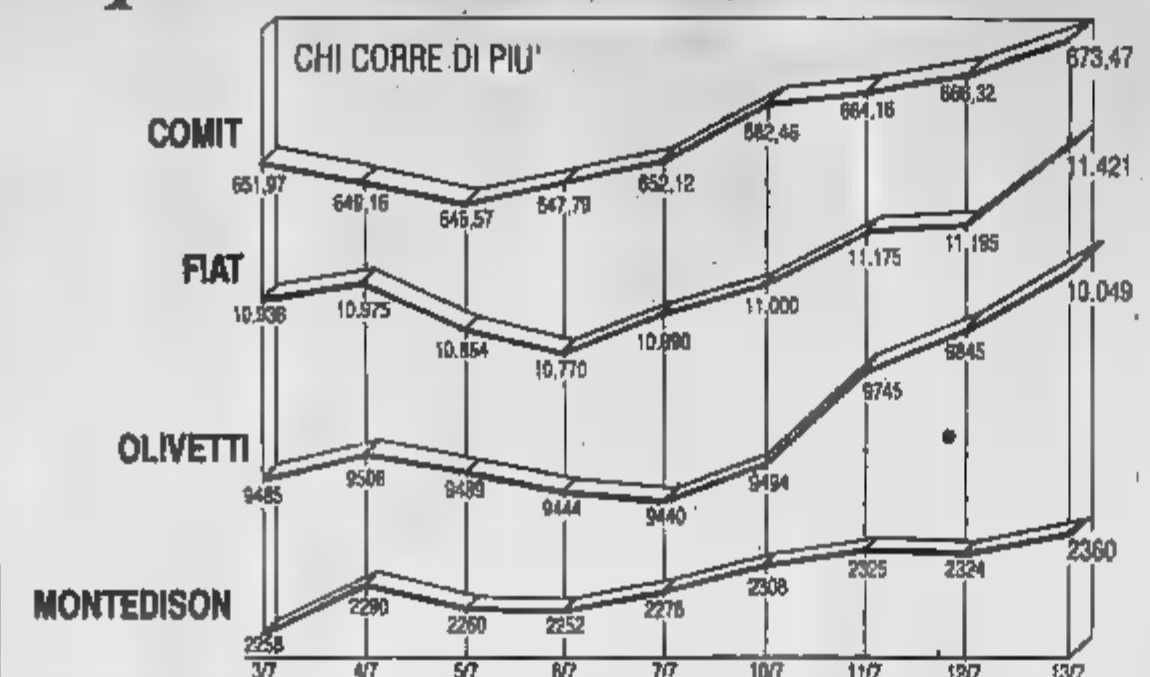
Il presidente della commissione Cee jacques Delors frena l'import giapponese

Due novità: i giapponesi nel Credito Commerciale, l'Unipol quota le ordinarie

# In Borsa galoppa il toro

## Tempi stretti per l'accordo Olivetti-At&T

**MILANO.** Alla vigilia dei riporti il «toro» torna prepotentemente alla ribalta in Piazza Affari [illegible] chiude un mese in bellezza. Protagoniste della giornata, [illegible] una volta, le Fiat che continua[illegible] a macinare [illegible]rd: sull'onda dell'entusiasmo se ne sono avvantaggiati anche altri titoli della scuderia di corso Marconi (dalle Ifi priv. che guadagnano oltre il 2,5% alle Snia salite dell'1,68%, alle Ifil salite [illegible] 3,03% dopo la notizia di trattative avanzate per l'acquisizione del controllo della Galbani). E con le Fiat si sono messe in luce Montedison, sottoposte ad una domanda insistente, che recuperano un altro 1,55% nelle ordinarie [illegible] il 3,75% nelle risparmio non convertibili. Continua infine la fase positiva delle Olivetti (anche il Wall Street Journal ha confermato [illegible] imminen[illegible] accordo con l'At&T) [illegible] delle Cir che [illegible] rafforzano rispettivamente del 2,07 e dell'1,37%.

La giornata in Borsa ha comunque visto fasi alterne. Dopo [illegible] partenza improntata all'euforia, con prezzi decisamente migliori rispetto alla vigilia (alle 10,45 infatti l'indice segnava un progresso del 2,1 per cento), [illegible] mercato risentiva di una pausa d'assestamento [illegible] un contenimento dei rialzi, sia pure [illegible] presenza [illegible] scambi sostenuti. Alle 11,30 infatti l'indice rallentava la sua [illegible] limitando i progressi all'1,6 per cento sul [illegible] del listino, mentre la crescita tendenziale si riduceva allo 0,9%.

L'andamento dell'indice Comit e delle azioni Fiat, Olivetti e Montedison dall'inizio del mese di luglio

In questa fase comunque continuavano a galoppare Fiat [illegible] Montedison, mentre due titoli minori come Kernel risp. [illegible] Zucchi risp. venivano rinviate per eccesso di rialzo. Pur rallentando, dalla Borsa arrivava un altro segnale giudicato dagli operatori significativo: la chiusura delle Generali fissata a 44.690 lire (+0,7%), ad un soffio [illegible] quotazione record di 44.720 lire raggiunta il 17 gennaio dell'89. In decisa flessione, invece, la Rotondi (— 9 per cento) seguita a distanza dalle Cementeria Sardegna (— 3,1 per cento) e Zucchi ord. (— 2 per cento).

La [illegible] comunque serrato i battenti alle 15,27, dopo quasi cinque ore e [illegible] di contrattazioni, con prezzi interessanti [illegible] l'indice in salita dell'1,07% (a quota 673,47).

Tra gli altri titoli «protagonisti» vanno segnalati anche alcuni bancari ed in particolare le tre [illegible] (in particolare le privilegio aveva segnato in apertura un progresso del 7%, ridottosi della metà a fine giornata).

Intanto due le novità. Una riguarda il Credito commerciale, l'altra l'Unipol. Nel primo [illegible] la Taiyo Kobe Bank sbarca in Italia acquisendo il 6% del capitale del Credito Commerciale, banca del gruppo Monte dei Paschi di Siena. L'acquisizione è prevista da un'intesa di cooperazione, che verrà firmata oggi a Siena, fra [illegible] banca giapponese [illegible] Monte dei Paschi. L'accordo presenta caratteristiche [illegible] assoluta novità, in quanto è la prima volta che [illegible] banca giapponese fa [illegible] ingresso nel capitale di un istituto di credito italiano. Oltre all'acquisizione [illegible] del Credito Commerciale, l'intesa prevede anche la designazione, [illegible] parte della banca giapponese, di un proprio rappresentante nel consiglio [illegible] amministrazione dell'istituto.

La seconda novità [illegible] che il consiglio di amministrazione della compagnia assicuratrice Unipol ha [illegible] l'assemblea degli azionisti (in sede ordinaria e straordinaria) l'11 settembre: in questa data verra' formulata la proposta di richiedere alla Consob l'ammissione delle azioni ordinarie alla quotazione ufficiale nelle borse valori [illegible] Milano, Bologna [illegible] Roma, che dovrebbe avvenire entro dicembre. Per consentire tale richiesta gli azionisti saranno chiamati [illegible] discutere la proposta [illegible] modifica dello statuto sociale, per permettere la [illegible] trasferibilita' delle azioni ordinarie. Il capitale ordinario della compagnia Unipol in termini percentuali attualmente e' così distribuito: enti cooperativi aderenti alla Lega nazionale cooperative e mutue 63,50%; gruppo Volksfuersorge 29,54%; altri enti espressioni [illegible] principali organizzazioni professionali e sindacali italiane 6,95%. Le azioni ordinarie sindacate rappresentano il 90,72% del totale della categoria.

**Francesco [illegible]**

### IL RISTRETTO A MILANO

| [illegible] | [illegible] | |
|---|---|---|
| Banca Agr. Mantovana | 112.000 | (111.800) |
| Cr. Agr. Bresciano | 7.670 | (7.700) |
| Banca del Friuli | 26.050 | (26.100) |
| Banca Picc. Cr. Valtellinese | 15.200 | (15.200) |
| [illegible] Pop. Comm. Industria | 18.500 | (18.700) |
| Banca Pop. [illegible] | 18.350 | (18.250) |
| Banca Pop. Brescia | [illegible] | (8.850) |
| Banca Pop. Crema | 48.090 | (48.090) |
| Banca Pop. Cremona | 11.800 | (11.730) |
| Banca Pop. d'Emilia | 121.300 | (121.000) |
| Banca Pop. Intra | 13.200 | (13.260) |
| Banca Pop. Lecco | 12.000 | (12.000) |
| Banca Pop. Lodi | 16.500 | (16.700) |
| Banca Pop. Luino e Varese | 12.020 | [illegible] |
| Banca Pop. [illegible] | 10.440 | (10.440) |
| Banca Pop. Novara | 15.100 | (15.000) |
| Banca Pop. Siracusa | 11.820 | (11.580) |
| Terme di Bognanco | 781 | (750) |
| Aviatur | 2.570 | (2.580) |
| Italiana Incendio e vita | [illegible] | (236.000) |
| Banca Brianteа | 16.010 | [illegible] |
| Citibank [illegible] | 5.415 | (5.410) |
| Banca Prov. Napoli | 7.020 | (6.990) |
| Banca Legnano | 8.400 | (8.320) |
| Banca Ind. Gallaratese | 16.525 | (15.700) |
| Banca Prov. Lombarda | 3.680 | (3.690) |
| Banca Prov. Lombarda priv. | 3.620 | (3.680) |
| Banca Subalpina | 4.865 | (4.790) |
| Banca Tiburtina | — | — |
| B.N.C.S. Perugia | 1.480 | (1.450) |
| Creditwest | 10.095 | (10.095) |
| [illegible] ord. | 41.000 | [illegible] |
| [illegible] priv. | 22.400 | (21.000) |
| Cr. Bergamasco | 35.700 | (34.010) |
| Bisfa | 8.700 | (8.700) |
| Fretto | 8.450 | (8.450) |
| Zerowatt | 4.801 | (4.721) |
| [illegible] | | |
| Cr. Bresciano az. per az. | [illegible] | (860) |

● [illegible] Alit. 2.259; Alit. priv. 1.675; Assit. 15.000; Auto. To-Mi 22.400; B. Agri. rnc 2.710; B. Agric. 13.000; 640; Ban[illegible] Roma 2.100; Benetton 9.390; Burgo 15.750; Cir. 6.290; Cir. Risp. 6.270; Cir. Risp. 3.240; Comau 34.670; Comit 5.312; Cr. Ital. rnc 1.980; Credit 2.705; De Ferrari 10.350; Eridania 6.985; Eridania rnc 3.900; Fata Assic. 14.610; Fer. Ag. Fin. 2.590; Fer.Fin 3.247; Fiat 11.490; Fiat priv. 8.090; Fiat rnc 8.058; Fondiaria 58.000; Fornara 3.113; Generali 44.800; Gerolimich 117; Ifi priv. 22.000; Ifil 6.700; Latina rnc 6.830; Mediob. 25.850; Milano Assic. 23.300; Monted [illegible] 1.495; Monted. 2.380; Olivetti 10.100; Olivetti priv. 6.600; Pirel co. rnc 3.430; Pirelli [illegible] 3.745; Pol. Editor 6.020; Rag. Sole rnc 3.600; Raggio Sole 5.060; Ras 29.300; Ras rnc 14.000; Saffa 10.440; Saffa risp. 10.150; Sai 18.600; Sim 6.530; Sip 3.138; Snia bpd 3.195; Snia Fibre 1.680; Stet 4.235; Teknecomp 1.560; Toro Assic. 21.400; Toro priv. 13.350; Toro rnc [illegible]

ECONOMIA [illegible]

### La Unilever [illegible] assicura [illegible] i prodotti Fabergé e [illegible]

Unilever, il colosso diversificato anglo-olandese, ha raggiunto [illegible] nuovo accordo con la Fabergé per l'acquisto delle attività di questa società Usa negli articoli da toeletta, [illegible]lla cosmetica e nei profumi. L'operazione, che assicura alla Unilever i prodotti commerciati sotto i nomi Fabergé e Elizabeth Arden, ha un valore di 1,55 miliardi di dollari, lo stesso prezzo convenuto nel primo accordo raggiunto [illegible] febbraio e rotto [illegible] aprile [illegible] seguito a una richiesta di modifiche ritenute troppo costose dalla Unilever.

### Volkswagen, nel pri[illegible] semestre [illegible] aumentati del 30% gli utili netti

Netto balzo in avanti degli utili netti del gruppo Volkswagen nei primi sei mesi dell'89, (+30%) a 403 milioni [illegible] marchi dai 310 del corrispondente periodo '88. Il presidente dell'azienda automobilistica, Carl Hahn, nel corso dell'assemblea annuale degli azionisti, ha detto che gli utili della casa madre sono saliti del 24% a 306 milioni di [illegible]hi dai 246 milioni dell'anno prima. Le vendite del primo gruppo automobilistico tedesco, nello stesso periodo, sono salite del 14% [illegible] 33 miliardi [illegible] marchi, dai 29 miliardi [illegible] un anno fa.

### Diamanti, alla [illegible] di Tel Aviv [illegible] la più [illegible] crisi degli [illegible] 80

Gli operatori della Borsa diamanti di Tel Aviv, considerata tra le più importanti del mondo, sono stati convocati oggi dal loro direttivo per [illegible] riunione straordinaria dedicata alla crisi del settore, che la stampa ha definito la più grave dall'inizio degli Anni Ottanta. Nelle ultime settimane vi [illegible] stato, infatti, un forte calo delle contrattazioni, licenziamenti nel comparto delle taglierie, nonché l'espulsione di alcuni operatori insolventi.

### Ivg-Colbachini rileva [illegible] Pirelli [illegible] il pacchetto azionario della Sicrem

Il [illegible] Ivg-Colbachini, leader europeo nel settore dei tubi in gomma su mandrino, ha rilevato dalla Montefibre Spa e dalla Società Pneumatici Pirelli Spa l'intero pacchetto azionario della Sicrem, Società Industriale Cremonese, che opera nel settore dei filati e dei tessuti in rayon ad alta tenacità, materiali utilizzati nella produzione [illegible] pneumatici.

### Spi (Iri), nei prossimi tre anni [illegible] cinquemila nuovi posti [illegible]

Nel prossimo triennio verranno realizzati 5000 nuovi posti di lavo[illegible] dalla Spi, la finanziaria dell'Iri per lo sviluppo della imprenditorialità. Le aree interessate sono Terni (700 posti), Genova (1000), Napoli (1550), Taranto (1000), [illegible] 750 in altre zone. Il tutto per un investimento globale attivato di circa 1000 miliardi.

### [illegible] famiglia [illegible] la maggioranza [illegible] capitale [illegible] Bofina fina[illegible]

La Bofina, società finanziaria italiana specializzata nel finanziamenti al pubblici esercizi, ha ceduto il 59,39% del capitale sociale (quasi quattro milioni di azioni appartenenti a Marco Sobrito) alla Società Finanziaria Nord Spa, facente [illegible] alla famiglia Binelli di Alessandria. La Bofina, costituita nel 1962 da Gian Mauro Borsano ha chiuso [illegible] bilancio '88 [illegible] utile di 477 milioni, realizzando un aumento del [illegible] rispetto all'anno precedente

### [illegible] Honda acquisterà il [illegible] per cento [illegible] della [illegible]

Grosso colpo per la Honda nel quadro della strategia [illegible] espansione in Europa in vista della nascita del mercato unico. La [illegible] giapponese acquisirà [illegible] quota del 20% nella Rover, il gruppo automobilistico britannico con cui è già legata da un accordo di joint venture.

### Nato a Torino un gruppo integrato [illegible] nei servizi informatici e telematici

Due società torinesi, [illegible] «Informatica Spa», che opera nel software telematico [illegible] automazione, [illegible] la «Tekno Consult Spa», specializzata nello sviluppo [illegible] sistemi informativi aziendali, hanno deciso di costituire un gruppo sinergico di servizi informatici e telematici. Il nuovo gruppo potrà contare su più di 230 addetti specializzati e un fatturato di circa 15 miliardi.

Dal 20 luglio

## [illegible] si presenta [illegible] Borsa

**MILANO.** La Ratti, l'azienda tessile di Como leader mondiale nei tessuti di seta di qualità medio alta, in vista dell'ammissione alla Borsa [illegible] Milano, prevista per [illegible] prossimo autunno, metterà in vendita 15.000.000 di azioni ordinarie [illegible] godimento dal primo gennaio 1989. Il collocamento partirà il 20 luglio per concludersi, salvo chiusura anticipata, il 24 dello stesso me[illegible]

I titoli, del valore nominale di mille lire ciascuno, saranno offerti con un sovrapprezzo di 3000 lire — 500 lire in meno del valore stimato [illegible] comitato direttivo degli agenti di cambio.

Al momento dell'ingresso in Borsa della Ratti i titoli rappresenteranno il previsto flottante pari al 25 per cento dell'intero capitale. L'emissione complessiva [illegible] di 20 milioni [illegible] azioni, [illegible] milioni dei quali saranno acquistati dalla Sofist, la finanziaria della famiglia Ratti.

Al termine dell'operazione la società incasserà 80 miliardi che, secondo quanto illustrato ieri a Milano nel corso [illegible] una conferenza stampa, dal presidente Antonio Ratti, dovrebbero consentire [illegible] finanziare i programmi di espansione e [illegible] acquisizioni.

Col conseguente [illegible] del capitale sociale [illegible] a 60 miliardi, [illegible] Sofist avrà il 62,5 per cento delle azioni, Antonio Rat[illegible] il 6,9 per cento, Mediobanca, che è anche [illegible] guida del [illegible]sorzio di collocamento dei nuovi titoli, [illegible] 3,2 per cento [illegible] infine Emanuele [illegible] Paolo Castellini l'1,2 per cento ciascuno.

La Ratti lo [illegible] fatturato 206,3 miliardi (contro i 134 del 1987) [illegible] le previsioni finali per il 1989, pari a 242,9 miliardi, potrebbero risultare superiori, avendo il primo semestre fatto registrare un incremento del 23 per cento. Anche l'utile netto, ipotizzato inizialmente in 24,9 miliardi (19,9 miliardi nell'88) potrebbe subire degli incrementi.

I vertici della società hanno indicato tra [illegible] ragioni della collocazione in Borsa dell'azienda la necessità [illegible] adeguare le risorse finanziarie alle prospetti[illegible] di sviluppo. La vendita delle azioni [illegible]irà [illegible] particolare a finanziare lo sviluppo nel settore industriale dove la Ratti ha bisogno di materie prime di primissima qualità; in questo senso si inquadra anche un progetto sull'allevamento [illegible] bachi da seta in collaborazione [illegible] l'E[illegible].

Società di servizi e promozione di attività economiche, facente capo ad importanti realtà piemontesi, nell'ambito di un articolato piano di potenziamento delle strutture, ci ha incaricati di ricercare:

# LAUREATO IN MATERIE ECONOMICHE

La selezione è volta ad individuare candidature di età intorno a 28-30 anni, dotate di elevate potenzialità e di qualificate esperienze nella fattibilità economica e nell'analisi ziaria dei progetti.

Si richiedono inoltre: forte abitudine di propositività, spiccate attitudini allo svolgimento di mansioni interdisciplinari, autonomia di lavoro e chiare capacità logico-metodologiche nell'analisi dei problemi, dimestichezza con le problematiche di economia industriale.

Il nostro Cliente è in grado di offrire l'inserimento in un contesto articolato e multiforme con concrete e reali possibilità di sviluppo e di arricchimento del proprio bagaglio professionale.

La sede di lavoro è Torino.

**La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.**

Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SP 10761**, dovranno pervenire, alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Genova Milano Napoli Padova Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

---

Affermato Gruppo torinese, ricerca per una controllata con sede in **Torino Centro**:

# ESPERTO/A CONTABILE

cui affidare la gestione amministrativa della Società, in forma autonoma, pervenendo alla preparazione e stesura dei dati per il bilancio.

Per ricoprire la posizione si richiede una età intorno ai 35 anni, una formazione culturale di base di buon livello e degli aspetti contabili generali, fiscali e societari.

E' gradita la conoscenza della lingua inglese. L'aspetto economico, non predeterminato, sarà strettamente correlato alle esperienze professionali acquisite.

Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SI 10776**, dovranno pervenire alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - EMANUELE II, n. 3 - Tel. 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
- PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

---

La Società nostra cliente è una solida realtà produttiva, leader nella produzione di forgiati per la componentistica auto, che in un attento ed articolato piano di potenziamento delle proprie strutture produttive, ci ha incaricati di ricercare il

# RESPONSABILE DI PRODUZIONE

**— Forgiatura —**

che risponderà al Direttore di stabilimento di gruppo e dovrà gestire autonomamente la propria unità produttiva, con il supporto di validi collaboratori dedicati alle aree tecniche (metodi, qualità, produzione).

**Una concreta dei processi di forgiatura,** una buona formazione culturale di base ed una naturale sensibilità verso l'innovazione di processo costituiscono i requisiti fondamentali per ricoprire la posizione.

La sede di lavoro è nell'area Nord-Ovest di Torino.

L'inquadramento e la retribuzione sono allineati alle fasce alte di mercato ed in grado di soddisfare le candidature professionalmente più qualificate.

Gli interessati, **ai quali garantiamo la massima riservatezza,** sono pregati di inviare un dettagliato curriculum professionale e culturale, specificando su busta e su lettera il **Rif. 10778**, alla:

PRAXI S.p.A. -
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

---

Primaria Società **IMPORTATRICE DI AFFERMATE CASE AUTOMOBILISTICHE ESTERE**, nell'ambito del potenziamento delle strutture, ci ha incaricati di ricercare

# ISPETTORE TECNICO

**(concessionarie ed autorizzate)**

Per le posizioni si richiede:
- età orientativa intorno a 30-40 anni ed una buona formazione di base
- consolidata conoscenza del prodotto «auto» nei suoi aspetti meccanici ed elettronici
- spiccate capacità organizzative e gestionali e di rapporti interpersonali
- pluriennali e consolidate esperienze in ruoli analoghi (programmazione e pianificazione di visite periodiche e controllo ed analisi delle strutture tecniche)
- disponibilità a viaggiare in parti del territorio nazionale

Il Candidato prescelto, che risponderà alla Direzione Tecnica della Società, dovrà fornire un continuo supporto alla Sede Centrale nell'ottica di una ottimizzazione del «Servizio» alla Clientela.

**E' prevista la vettura in**

**La ricerca è coperta massima riservatezza.**

Le risposte, **siglate su e su lettera il Rif. SP 10777**, dovranno pervenire alla:

PRAXI S.p.A. - e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

---

AZIENDA SIDERURGICA
di primaria importanza nazionale, con attività di produzione e commercio nel settore,

# AGENTE DI VENDITA

**laminati piani, a caldo, a freddo e rivestiti**
**zona e PROVINCIA**

La provenienza dal settore ed una pluriennale esperienza di vendita costituiranno titolo preferenziale.
Si offrono inquadramento ENASARCO e interessanti provvigioni.
Segnalare eventuali preclusioni per Gruppi o Aziende con cui non si desidera entrare in contatto ponendo sulla busta la dicitura «RISERVATO».
Gli interessati sono invitati a trasmettere un dettagliato C.V., citando, anche sulla busta, il **Rif. 16880**, alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

---

Importante azienda leader nel settore dei beni di largo consumo, proiettata in un contesto multinazionale, nell'ambito di una dinamica fase di sviluppo organizzativo, ricerca un

# KEY ACCOUNT

al quale affidare la gestione dei clienti della grande distribuzione e della distribuzione organizzata nella Regione Piemonte.

**Richiede:** * età superiore ai anni * diploma scuola media superiore * obblighi militari assolti * residenza in **Torino** * adeguata esperienza di vendita in aziende beni di largo consumo marketing oriented * capacità di gestire, in modo autonomo e programmato, obiettivi di vendita in un'ottica di sell-out.

* assunzione alle dirette dipendenze dell'azienda * automezzo aziendale e rimborso piè di lista * stipendio più incentivi * formazione permanente * sviluppo di carriera.

Garantendo la massima riservatezza si pregano gli interessati di inviare un esauriente curriculum professionale, corredato di recapito telefonico e siglato, anche sulla busta, con il 16891, alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e C
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

---

IMPORTANTE AZIENDA PRODUTTRICE MINUTERIE METALLICHE, CERCA

## AGENTE

PER PROVINCE TO E AT
SCRIVERE: **PUBLIKOMPASS 609 10100 TORINO**

---

**Dirigente d'azienda**

estrazione tecnica esamina proposte collaborazione.

Scrivere: **Publikompass - 10100 Torino.**

---

L'Azienda nostra cliente, leader europea nel settore dei prodotti per l'igiene e la salute, sta potenziando la propria rete commerciale e ci ha affidato la ricerca di un

# VENDITORE PRODOTTI OSPEDALIERI

al quale affidare la responsabilità diretta di una delle due **aree piemontesi**, con il particolare compito della promozione e vendita di prodotti innovativi destinati, in breve, a sostituire completamente quelli tradizionali.

Le persone che desideriamo incontrare, di età intorno ai 30 anni, sono almeno diplomate e posseggono una esperienza, anche breve, di vendita a strutture ospedaliere o sanitarie. Le condizioni di inquadramento e retributive saranno tali da soddisfare le candidature più qualificate; è prevista l'assegnazione di auto aziendale. La rapida crescita del settore e dell'Azienda è garanzia di concrete possibilità di carriera.

**La ricerca ha carattere di estrema** attendiamo dagli interessati un dettagliato curriculum, possibilmente preceduto da un contatto telefonico diretto.

**STIMA - Ricerca e Selezione di Quadri**
10125 TORINO - Via Campana, 20 - Tel. 011/6505457

---

ENERGIA INDUSTRIA

SOCIETA' LEADER in Europa per il riscaldamento industriale a Tubi Radianti, ricerca:

# TECNICO COMMERCIALE

sviluppo attività in Piemonte e altre Regioni, che abbia:
- Età 30 anni.
- Esperienza disegno tecnico.
- Spirito iniziativa, disponibilità immediata.

***Si offre:***

Inquadramento Legge o Enasarco. Ambiente stimolante e opportunità professionale. Corso formativo. Retribuzione adeguata alle reali capacità. Costituisce titolo preferenziale la conoscenza del settore riscaldamento e/o la introduzione nell'industria.

Inviare curriculum a soc. **Energia - Via 13/11 - Torino**

---

CONSULTA

# 2 GEOMETRI

La ricerca riguarda una società edile conosciuta in per la realizzazione particolarmente di autostrade e di opere speciali (ponti, gallerie, dighe,...). La posizione può interessare giovani diplomati che siano motivati ad intraprendere un'attività cantieristica. Eventuali esperienze specifiche maturate in cantiere nel coordinamento di uomini e nel controllo avanzamento lavori e la residenza preferibilmente in Val d'Aosta, saranno elementi di attenta valutazione dato che l'impresa sta avviando nella regione alcuni progetti di rilievo. L'assunzione è prevista per il primo settembre.

**Si prega di inviare per espresso, un curriculum dettagliato citando il riferimento "edp 1355" anche sulla busta, a Consulta, via G. Collegno 7, 10143 Torino. Nessun nominativo verrà comunicato all'Azienda senza l'esplicito consenso dei candidati.**

---

**Azienda** operante nel settore della componentistica per auto ricerca per la propria unità produttiva di **Asti:**

# IN METODI E TECNOLOGIE DI FABBRICAZIONE

**Si richiede:**
- Età: 30-40 anni;
- laurea in ingegneria meccanica o diploma di perito industriale;
- pluriennale esperienza nella progettazione di attrezzature, nuove tecnologie di sistemi di saldatura e/o sistemi di assemblaggio altamente automatizzati.

Per questa interessante opportunità professionale, si offre l'inserimento in un gruppo dinamico, un inquadramento ed retribuzione commisurata alle esperienze maturate ed ai requisiti richiesti.

Sede di lavoro:

*Si prega di inviare curriculum dettagliato specificando l'inquadramento e l'attuale livello retributivo a:*

**Montecuccoli 9 - 10121 Torino**

---

**UNIVERSAL INT. S.P.A.**
PER I MARCHI **KEN SCOTT UNIVERSAL MUSK**
PRODOTTI TOELETTA E PROFUMI MASCHILI
ALTAMENTE PUBBLICIZZATI CERCA

# AGENTI

PER LE ZONE
DI **ASTI - ALESSANDRIA - VERCELLI E TORINO**

**CHIEDE**
- ETA' 30-35 ANNI
- PROVATA INTRODUZIONE NEL SETTORE TOILETRIES
- ISCRIZIONE ALLA CCIAA

- INQUADRAMENTO ENASARCO
- SUPPORTO AZIENDALE CONTINUO
- FISSO MENSILE
- CONCORSO SPESE
- INCENTIVI

INVIARE CURRICULUM DETTAGLIATO A:
**UNIVERSAL INT. S.P.A.**
**TORINO, 15 - 20123**

---

**PIEMONTE**
Assessorato alla Formazione Professionale

**DI ORBASSANO**
Centro per la Formazione Professionale «G. CEPPI»

DI SPECIALIZZAZIONE FINALIZZATI ALL'OCCUPAZIONE

## 60 POSTI PER GIOVANI DIPLOMATI

- Tecnico progettazione degli impianti automatici
- Tecnico della manutenzione degli impianti automatizzati
- Tecnico della programmazione della produzione
- Tecnico del controllo qualità

**TITOLO DI STUDIO RICHIESTO:** Diploma di Scuola Media Superiore

La frequenza ai corsi è gratuita e dà diritto al rinvio degli obblighi di leva.

Per l'iscrizione ed ogni eventuale informazione rivolgersi alla segreteria didattica dalle ore 9 alle 17 presso il C.F.P. «G. CEPPI» - Via Rivalta 50 - ORBASSANO - Tel. (011) 901.1895 - 901.5424 sabato escluso.

---

**DIRECTION**
SERVIZI CONSULENZA AZIENDALE

Primaria azienda distributrice di prodotti nazionali ed esteri operante a livello nazionale, per un programma di forte espansione e potenziamento dell'organizzazione esterna ci ha incaricati di ricercare:

**AGENTI** rif. 8 597.15
per il PIEMONTE e zone limitrofe

Si richiede: — provenienza preferibilmente dal settore — forte capacità organizzativa ed autonomia — dinamicità ed abitudine a lavorare per obiettivi

Si offre: — inquadramento Enasarco, con interessante trattamento provvigionale — presenza di un notevole e consolidato portafoglio clienti — qualificato e costante supporto informativo da parte aziendale

L'Azienda, con sede a Bologna, è interessata ad entrare in contatto anche con operatori altamente qualificati ed introdotti, a cui riconoscere adeguate e differenziate provvigioni. I candidati, ai quali è garantita la massima riservatezza, sono pregati di inviare un dettagliato curriculum, indicando un recapito telefonico, a: DIRECTION S.a.s. Via Galliera 40 - 40121 BOLOGNA

DIRECTION S.A.S. - VIA GALLIERA,

---

Nell'ambito del potenziamento delle nostre strutture ricerchiamo:

# INGEGNERI

maturato significative e documentate esperienze pluriennali nei
- PRODUZIONE e/o
- LOGISTICA

qualificate Società di consulenza od importanti aziende manufatturiere.

Alle candidature più significative offerti inquadramento ed retribuzione di sicuro interesse commisurati alle effettive esperienze maturate.

Si garantisce la massima riservatezza a tutti gli scriventi.

Si prega di inviare curriculum dettagliato, specificando l'attuale retributivo a:

SOI ORGANIZZAZIONE
Via Montecuccoli, 9
10121 **TORINO**

---

# RESPONSABILE DI PRODUZIONE

**(Costruzione stampi pressofusione e/o plastica ed attrezzature ausiliari)**

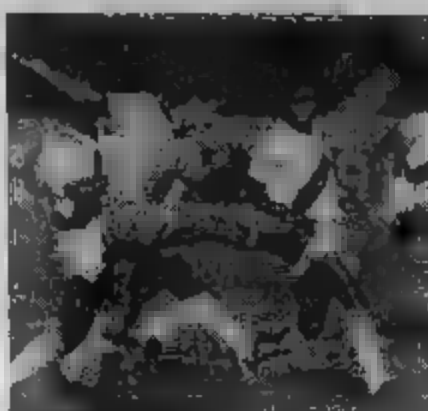
Il nostro Cliente ci ha affidato l'incarico di selezionare una figura professionale di età intorno ai 35-40 anni, possibilmente in possesso del diploma di perito meccanico, che abbia maturato una consolidata esperienza nella gestione di unità produttive operanti con macchine utensili a C/N e sia pertanto in grado di apportare un valido contributo di carattere organizzativo ad una società conosciuta ed affermata, che vuole compiere un salto di qualità in termini di condizioni aziendali.

La persona prescelta dovrà, avvalendosi del supporto di collaboratori, pianificare e programmare le commesse di produzione ed assicurare il rispetto dei tempi e dei costi preventivati nel rispetto degli standards qualitativi concordati.

L'aspetto economico e l'inquadramento, non predeterminati, esclusivamente commisurati alle esperienze e capacità acquisite.

La selezione sarà curata direttamente dalla PRAXI S.p.A. e nominativo sarà fornito al Cliente senza l'autorizzazione del diretto interessato.

Le risposte, **siglate su e sul lettera con il Rif. SP 10779**, dovranno pervenire alla:

PRAXI S.p.A. -
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

## TREGUA POLITICA PER IL [illegible]

SAN JOSE'. I due maggiori partiti del Costa Rica hanno firmato un documento davanti alla corte suprema elettorale impegnandosi a non effettuare propaganda politica domenica, quando si giocherà Costa Rica [illegible] Salvador, decisivo per la qualificazione della Nazionale al Mondiale '90.

## PIU' SCOMMESSE PER L'IPPICA

Nei primi sei mesi del 1989 gli italiani hanno scommesso 1274 milioni sulle [illegible] dei cavalli (+ 11% sull'anno passato). In leggero regresso, invece, gli spettatori negli ippodromi che sono stati 1.425.904 (- 2%). Modesto incremento (+ 1,3%) per il Totip, che ha però avuto un concorso in meno.

## OGGI IN TV

| Ora | Programma | Rete |
|---|---|---|
| 12,35 | Sport news, 90 x 90, Sportissimo | Tmc |
| 14,10 | Ginnastica artistica, G.P. d'Australia, replica. | Capodistria |
| 15,10 | Ciclismo, da Bassano del Grappa, Sei Giorni | Raitre |
| 15,30 | Ciclismo, da Marsiglia, fasi finali e arrivo della odierna tappa del Tour de France | Raitre. Svizzera |
| 16,00 | Il meglio di Sport spettacolo | Capodistria |
| 16,30 | Scherma, da Denver (Colorado), campionati del mondo | Raitre |
| 18,30 | TG2 [illegible] | [illegible] |
| 18,45 | Derby | Raitre |
| 20,15 | TG1 Lo sport | Raiuno |
| 20,30 | Atletica leggera, da Londra, Grand Prix | Capodistria |
| 22,45 | Ciclismo, sintesi della odierna tappa del Tour de France | Capodistria |
| 22,55 | Ciclismo, sintesi della tappa del Tour de France, calcio, bilancio del calciomercato | Tmc |
| 23,15 | Sport spettacolo | Capodistria |
| 23,25 | Venerdì pugilato, da San Vincenzo, Vassallo-Di Benedetto, campionato italiano pesi massimi | Raitre |
| 23,35 | Grand Prix | Italia 1 |
| [illegible] | Basket, da Venezia, Coppa Mediterranea per nazionali giovanili | Raiuno |


LA STAMPA

SPORT

Venerdì 14 Luglio [illegible] 19


Per una lesione alla colonna vertebrale rischia fratture in banali azioni di gioco, dice un medico argentino

# C'è polemica anche sulle ossa di Maradona

## «Ma è solo un problema di vita sregolata» replica il dottor Oliva

L'ultimo [illegible] (ma sembra un macigno) nello stagno-Maradona arriva da Buenos Aires dove il dott. Eduardo Ciarrocchi, che si definisce ex medico della Federcalcio argentina, dice al giornale Cronica che Diego salterà i mondiali di calcio in Italia [illegible] «non si cura adeguatamente una lesione alla colonna vertebrale». E ancora: «Mi fa male constatare le deplorevoli condizioni fisiche del capitano della nostra nazionale. Se i medici che [illegible] occupano di lui [illegible] cercheranno di decomprimere la pressione che agisce sulla colonna vertebrale, la struttura ossea del calciatore continuerà ad indebolirsi. Diego potrebbe subire [illegible] frattura nel corso di [illegible] qualsiasi azione di gioco». Secondo Ciarrocchi, la sua diagnosi sarebbe condivisa «da tre prestigiosi medici italiani».

Per una volta non deve rispondere Moggi. La secca replica è del medico del Napoli, Emilio Acampora: [illegible] non corre rischi. Sappiamo da quando [illegible] arrivato a Napoli che ha una distrofia alla quinta vertebra. Un'alterazione della colonna vertebrale che risale alla sua infanzia. I rischi sono gli stessi di qualsiasi altro atleta impegnato in [illegible] gara di calcio. Le approfondite indagini hanno appurato che niente è peggiorato negli anni».

Emilio Acampora prosegue: «L'importante è che Diego rispetti tre consigli: mai superare il peso di 70-71 chili, curare l'apparato muscolare [illegible] scaricare la colonna vertebrale dopo qualsiasi attività agonistica».

Ciarrocchi lancia il sasso. Acampora replica, è lui che ha seguito da vicino l'ultima stagione di Maradona. Da Milano, dove ha uno studio avviatissimo, interviene il prof. Dario Ruben Oliva, che viene puntualmente chiamato da Maradona [illegible] momenti di maggiore difficoltà, sin dai tempi del Mundial '78. Oliva, forse [illegible] superfluo ricordarlo, ha visto e curato decine di campioni di ogni sport (Fiasconaro, [illegible] esempio). Oliva è argentino, lui sì che è stato medico della Nazionale.

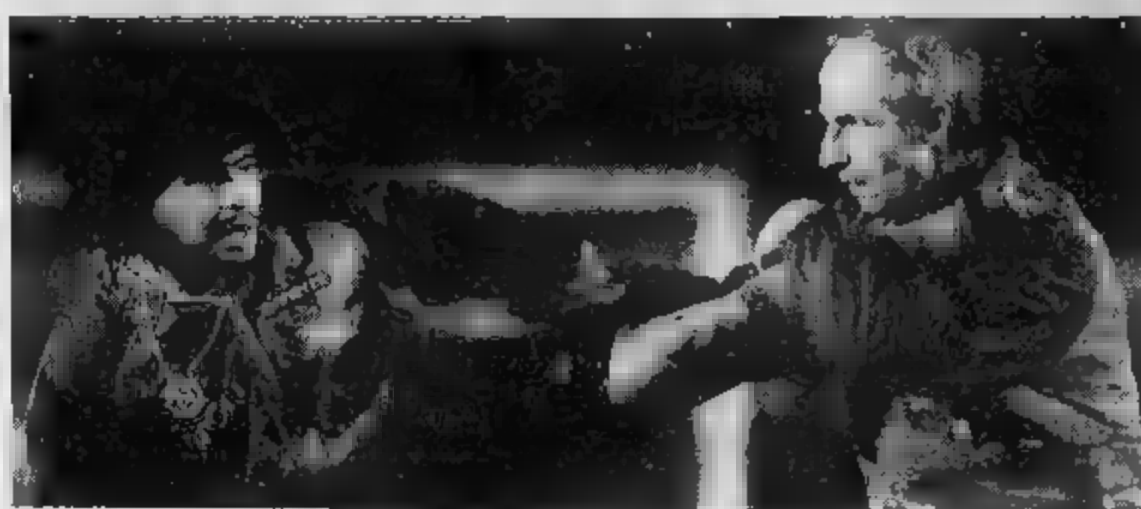
Infatti dice: «Eduardo Ciarrocchi? Mai visto, mai sentito nominare». E poi, sul [illegible] del giorno, spiega che il rischio della frattura delle [illegible] è una «bufala» storica, che Diego si [illegible] sottoposto di recente a esami di «risonanza magnetica» e che nulla è emerso. «Un intervento chirurgico? Non lo vedo proprio necessario». Oliva confida ad amici: «Il problema di Maradona non è nelle ossa, ma nella vi[illegible] poco regolata. I vecchi problemi fisici noti da sempre sono aggravati [illegible] questo motivo».

Il dibattito a distanza fra medici conduce probabilmente alla verità circa [illegible] voglia (incontestabile) di Maradona di la[illegible] il Napoli. «Vita poco regolata», dice Oliva. [illegible] Diego, che conosce benissimo se stesso e il mondo (non solo quello del football) capisce che Napoli tifosa non è più disposta a concedergli divagazioni, che Napoli società lo sopporta a malapena, che Napoli squadra gli chiede sforzi (costanza di allenamenti, scudetto [illegible] rincorrere, Coppa da ribadire) che gli pesano troppo. Solo a pensarci.

Meglio andare a Marsiglia, dove c'è meno tensione e gli [illegible]versari sono più malleabili, dove basterebbe un [illegible] «tunnel» per far crollare lo stadio. Marsiglia città aperta, permissiva. Si è fatta letteratura sulla «ma[illegible]» marsigliese. Diego non [illegible] questi ambienti, [illegible] vivere senza stress con la famiglia. Ma forse c'è qualcuno che, seguendolo, [illegible] troverebbe bene in [illegible] città crocevia di ogni traffico.

L'estate del calcio [illegible] piena di dubbi. Muller, Dunga, Maradona: conta più minacciare vendette, rifiuti di maglie, voglie di andarsene che giocare. L'unico in vacanza forzata [illegible] Muller. Dunga taglia corto, si sente talmente della Juve [illegible] discutere sulle difficoltà dell'esordio in Coppa Uefa contro il Gornik.

Maradona continua [illegible] tenere Ferlaino sotto la doccia scozze[illegible] l'ultima battuta riguarda anche noi: «Il giornalismo italiano vuole continuare a vendere [illegible] il mio [illegible]. Scusaci, Diego, per questa pagina. Non lo faremo più, anche perché la gente forse ne ha abbastanza di questa storia.

**Bruno Perucca**

**Diego Maradona.** Un'estate piena di polemiche per il campione argentino del Napoli

Il Napoli chiede al sudamericano il rispetto del contratto

# Ferlaino, pugno duro

## Con Bianchi e Bagni stessa legge

NAPOLI. «Quiero irme, voglio andarmene», [illegible] secondo. Il primo fu girato da Maradona nel 1984 [illegible] Barcellona. Il prosieguo in questi giorni in Brasile, dopo alcune sceneggiate [illegible] Napoli. In Spagna, Dieguito non [illegible] alternative [illegible] Nunez e Gaspart, presidente e vicepresidente del Barça: «Sono stanco [illegible] Barcellona. Voglio il Napoli». Dopo cinque anni, ecco il nuovo «quiero irme». Con Ferlaino, che l'ha sempre trattato con [illegible] guanto di velluto, i toni sono [illegible] rissosi. Il presidente, per colpa del capitano, ha dovuto subire gli strali della critica: [illegible] accusato di averlo viziato troppo. Per questo Maradona non è stato categorico nelle sue dichiarazioni. E poi c'è un favoloso contratto (2300 milioni all'anno netti) sino al '93.

Non c'è giorno che dal Brasile non arrivi [illegible] frase del tipo: «Avrei preferito che Ferlaino mi cedesse. Ha rifiutato 23 miliardi offerti dal Marsiglia. Vorrà dire che dovrò soffrire per tre anni. [illegible] Ferlaino sappia che io ho la testa dura: lascerò Claudia e le bimbe in Argentina e andrò a trovarle ogni [illegible] e [illegible]. In quale chiave vanno interpretate le frasi e le smentite di Maradona? Proviamo a dare [illegible] traduzione diversa da chi ritiene, fra l'altro, che Diego voglia cambiare aria perché il figlio attribuitogli da Cristiana Sinagra sta crescendo. La sua volontà di andarsene da Napoli è chiarissima, per motivi tecnici [illegible] ambientali: questo soltanto conta.

E' venuto [illegible] anche l'alibi dell'attrito con Bianchi. Diego sosteneva che il rapporto con il tecnico fosse insostenibile. Bianchi accusava pubblicamente il capitano di essere poco professionista, tanto da affermare: «Il Napoli ha disputato una stagione formidabile [illegible] non ha fatto di più a causa delle polemiche interne». Per questo motivo ha ritenuto chiuso [illegible] ciclo con il Napoli. E Maradona? A rigor di logica dovrebbe trovarsi in difficoltà essendo andato via Bianchi, che gli permetteva di vivere di rendita. Con l'arrivo di Bigon, le sue responsabilità sono aumentate.

Come reagirà la società a questo alternarsi di provocazioni e di smentite? Finora si [illegible] comportata in maniera «soft» e ha evitato ogni polemica, [illegible] intelligenza. Ma ora la turbativa s[illegible] prendendo [illegible] brutta piega e rischia di compromettere la nuova stagione.

Ferlaino non cederà Maradona, almeno fino al Mondiale, secondo [illegible] dichiarazioni rilasciate ieri da Moggi [illegible] Milanofiori. [illegible] la situazione resta confusa. Un viaggio in Brasile del presidente appare indispensabile. Ci vuole un franco colloquio con Diego per riportalo a Napoli con le giuste motivazioni. Ferlaino ci ha abituato a far rispettare i contratti. [illegible] [illegible]gni? Vero Bianchi? Sarà di [illegible]vo così?

**Vittorio Raio**

Al Maracanà i padroni di casa entusiasmano e ipotecano la vittoria in Coppa America

# Il Brasile umilia l'Argentina di Diego

## Reti di Bebeto e Romario, resta il pericolo Uruguay

**RIO DE JANEIRO**
NOSTRO SERVIZIO

Brutto colpo per Diego Maradona [illegible] l'Argentina di Bilardo. Davanti a 90 mila spettatori entusiasti che hanno affollato il mitico stadio Maracanà, il Brasile l'ha travolta sul piano del gioco oltre che nel punteggio, vincendo per 2-0, nella partita più importante della prima giornata della fase finale della Coppa America (torneo a girone, non [illegible] eliminazione diretta, al quale partecipano anche Uruguay e Paraguay).

Brasile improvvisamente «risorto», quindi. La squadra ha «allungato la vita» di Lazaroni in panchina. I brasiliani guidano la classifica insieme con l'Uruguay di Francescoli (autore di uno stupendo gol di testa su assist di Ruben Sosa) che ha surclassato con un secco 3-0 il Paraguay.

Nel duello più atteso, contro i biancocelesti campioni [illegible] mondo, i verdeoro del contestato [illegible] Lazaroni sono apparsi letteralmente trasformati rispetto ad un girone [illegible] qualificazione in cui avevano mostrato scarsa penetrazione [illegible] ampie falle nel settore arretrato.

La difesa, che [illegible] [illegible] [illegible] autentico colabrodo, contro l'Argentina si è invece dimostrata ferrea nelle chiusure e pronta ad offrire un valido supporto al centrocampo, consentendo al Brasile di lanciarsi in avanti fin dai primi minuti.

Argentina assediata, e primo brivido al 23' quando un bolide di Dunga da circa 35 metri lambiva l'incrocio dei pali.

Non si vedeva invece Maradona, ben controllato a metà campo dove Dunga, Aldair, Ricardo, Mauro e Galvao si alternavano nella sua marcatura, annullandolo. Brasiliani all'italiana, quindi, secondo quanto Lazaroni [illegible] promesso sin dal suo ingresso alla guida della nazionale.

Chiuso il primo tempo ancora in parità, al 5' della ripresa il Brasile otteneva il meritato vantaggio grazie a Bebeto, l'attaccante più popolare [illegible] momento in Brasile. Il centravanti controllava di petto un pallone in [illegible] e girava di potenza in rete. Il raddoppio al 14', complice stavolta [illegible] errore del terzino argentino José Brown che si attardava nel liberare l'area da un pallone innocuo: Romario gli rubava il tempo e il suo tiro coglieva di sorpresa Pumpido, che non poteva far altro che deviare la sfera [illegible] palo, da dove rimbalzava in rete.

In precedenza, [illegible] detto, [illegible] concreto Uruguay aveva sconfitto con un secco 3-0 il favorito Paraguay, mettendo in mostra una difesa [illegible] e ben [illegible] che ha operato stretta [illegible] efficaci marcature [illegible] uomo, e un attacco agile e penetrante, ispirato da Ruben Sosa e con Francescoli ed Alzamendi in veste di goleador, ben sorretti [illegible] neo genoano Perdomo.

Le reti uruguaiane sono arri[illegible] [illegible] su contropiede, [illegible]piziate [illegible] incontenibili spunti [illegible] Ruben Sosa. Al 27' il laziale, dopo uno spunto sulla destra, ha offerto a Francescoli un pallone da incornare agevolmente in rete. Ancora Ruben Sosa, all'63', ha fornito ad Alzamendi la palla [illegible] raddoppio e allo scadere, ancora in contropiede, Ruben Paz ha posto il suggello al 3-0.

[illegible] fase finale della Coppa America prosegue questa notte con Argentina-Uruguay (alle 0,30 italiane), seguita da Brasile-Paraguay, e si concluderà domenica con Argentina-Paraguay [illegible] Brasile-Uruguay, [illegible] sembra poter diventare l'autentica finalissima del torneo.

**[illegible]**

L'abbraccio fra Sosa e Francescoli dopo il primo gol segnato dall'Uruguay contro il Paraguay

## SITUAZIONE

Dopo [illegible] qualificazioni [illegible] negli stadi, dal terreno infame, di Salvador [illegible] Bahia [illegible] Goiania, e le code a Recife, le [illegible] [illegible] Coppa America '89 sono in cor[illegible] sul campo del Maracanà di Rio de Janeiro, finalmente de[illegible] delle squadre in lizza.

Questi i risultati della prima giornata: Brasile-Argentina 2-0, Uruguay-Paraguay 3-0.

In classifica figurano al comando con due punti l'Uruguay ed il [illegible]. Argentina e Paraguay sono a quota zero. Marcatori, per il girone finale: Bebeto [illegible] Romario (Brasile), Francescoli, Alzamendi [illegible] Ruben Paz (Uruguay).

Stanotte, Argentina-Uruguay [illegible] Brasile-Paraguay. Domenica notte Argentina-Paraguay e Brasile-Uruguay.

## In giornata Boniperti annuncerà il trasferimento del mancato zar

# Zavarov a Bologna

## *Dunga, la Juve s'irrigidisce*

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Alexandr Zavarov, mancato «zar» della Juventus, è rientrato ieri a Torino. E' stato convocato da Boniperti nella giornata di chiusura del mercato. Ieri sera si è incontrato col presidente: [illegible] si è parlato [illegible] suo futuro. Oggi ci [illegible] l'an[illegible] [illegible] suo trasferimento: il Bologna [illegible] favorito, a [illegible] [illegible] il giocatore non chieda ufficialmente [illegible] essere «restituito» alla Dinamo Kiev. Sappiamo però che il sovietico sta bene in Italia: dunque, andrà ad indossare il rossoblù anche [illegible] Boniperti, per correttezza, gli ha proposto altre soluzioni come [illegible] Francia (Monaco o Bordeaux) e la Spagna. Zavarov giocherà [illegible] Iliev e Geovani.

Per Dunga, sono giunti «segnali amichevoli» alla Juventus ma la società bianconera si è irrigidita: ora [illegible] [illegible] Fiorentina nei guai. E' fuori [illegible] una decina [illegible] miliardi (ieri l'accordo con Pioli del Verona in cambio di Davide Pellegrini e 3 miliardi), [illegible] Dunga ha tirato troppo la corda incorrendo in un incidente di percorso. A quanto pare la Juventus ha altre alternative anche [illegible] [illegible] Fiorentina [illegible] partite decine di telefonate di «ampia disponibilità».

Un altro straniero, Dezotti, ieri ha cambiato società: [illegible] passa [illegible] dalla Lazio alla Cremonese mentre la stessa società biancoceleste annunciava per oggi la firma dell'attaccante argentino Amarildo del Celta Vigo. Grosse difficoltà, invece, per Aleinikov al Genoa. Dalla [illegible] è arrivata una dichiarazione: «L'anno scorso si [illegible] parlato di Belanov ma [illegible] c'era alcun accordo; idem per Aleinikov che non è mai [illegible] [illegible] o ceduto». [illegible] comment di Spinelli.

E' rientrata l'operazione Zunico al Torino: sarà Marchegiani il titolare e Martina il vice. Troppo pesanti le richieste del portiere del Catanzaro. «Fascetti vuole Marchegiani e noi l'accontentiamo» ha detto Casasco. [illegible] l'ultimo atto, il centrocampista: candidati alla [illegible] glia granata sono Domini (Roma) e Romano (Napoli). Se arriva [illegible] dei due, Sabato va ad Ascoli oppure a Bari con Bram[illegible].

Scambio Marronaro-Bivi fra Cremonese e Bologna mentre il Torino ha ceduto il libero Zaffaroni al Como; Nobile (Inter) [illegible] rifiutato il Pescara. Il Genoa ha vinto l'asta per Alberto Urban, centrocampista del Cosenza, in [illegible] primo tempo diretto alla Lazio. Il Torino ha ceduto Lerda in prestito alla Triestina, ed ha preso il terzino [illegible] (Alessandria) lasciandolo ancora [illegible] anno fra i grigi; Bernazzani (Pisa) è andato alla Reggiana, Valoti e Bartoluzzi dall'Atalanta al Brescia.

Virdis oggi sarà del Lecce: in Lega c'è [illegible] un incontro fra Jurlano e Galliani, l'accordo è imminente. Ha lavorato molto bene Gianni Boazzo del Pavia piazzando ben quattro giocatori in serie [illegible] Scalzo, ala destra di 19 anni, al Torino, Nunziata al Cosenza, il libero Bacci al Como, inoltre Grandini e [illegible]baudi al Foggia. Altri trasferimenti: Raimondo Marino (Lazio) al Lecce, Alex Bertoni (Avellino) alla Reggiana, Muro (Lazio) al Cosenza, Catanese (Reggina) e Ganz (Sampdoria) al Parma, [illegible] (Como) all'Ascoli, Neri (Napoli) al Pisa. Attivissima l'Inter: ha ceduto Caniato (Alessandria), Monza (Parma), Aaltonen (Herta Berlino), Rocco e Paolino (Cagliari), Pizzi (Parma), Civeriati (Pavia), Fanna (Verona) e Ciocci (Ancona).

**Giorgio Gandolfi**

[illegible] ACQUISTO MANCATO [illegible]

### *Il Milan voleva il Varese*

ASSAGO. Dopo il Monza, Berlusconi punta su [illegible] per acquisire una società da utilizzare quale «succursale», come avviene in Spagna. Alcuni [illegible] fa, [illegible] Fininvest [illegible] tentato con il Monza, società [illegible] cui Galliani ha buoni rapporti essendone [illegible] vice presidente: all'ultimo momento [illegible] andato tutto all'aria perché [illegible]rebbe stata necessaria [illegible] variante al regolamento federale. L'operazione Varese [illegible] saltata ieri per l'intervento di uno [illegible] soci della società che negli ultimi tempi è fallita finendo nel campionato interregionale, fra i dilettanti. Stavolta non occorrevano consensi federali bensì quelli dei soci: uno di questi, Guido Borghi, figlio dell'indimenticato presidente dell'Ignis e del Varese [illegible] Anastasi, ha sparso la notizia in città creando una insurrezione contro Berlusconi. Con lo slogan «questa non è terra di conquista», i varesotti hanno respinto la crociata della Fininvest.

Zavarov cambia maglia

## La Lega per ora «cancella» il Cagliari dalla serie B

# «Schediamo i club del tifo»

[illegible] Risolto il [illegible] Verona («Abbiamo venduto tutta la squadra» ha commentato il suo presidente [illegible]pan) sarà probabilmente il Cagliari ad essere indicato con una «X» nel sorteggio dei calendari di A e B in programma martedì 18 luglio al Foro Italico con la solita scenografia ed il presidente Coni di turno. La società sarda, neo promossa fra i cadetti, [illegible] ha ancora i requisiti economici ritenuti indispensabili [illegible] commissione di controllo federale: «Almeno sino al 31 marzo — ha commentato il presidente Nizzola — perché successivamente ci [illegible] stati movimenti migliorativi. Il nostro augurio è che il Cagliari possa farcela. La società ha tempo sino al 17 luglio per mettersi a posto e dopo può [illegible] fare ricorso [illegible] Consiglio federale che si riunirà appositamente come avvenne, [illegible] anno fa, per l'Avellino».

Nizzola aveva appena presieduto il Consiglio di Lega che ha fissato per martedì prossimo l'elaborazione dei calendari delle serie e A e [illegible] e definito un importante accordo nel piano anti-violenza.

«[illegible] pratica — ha continuato Nizzola — [illegible] Lega ha richiesto in via ufficiale a tutte le società l'elenco [illegible] club [illegible] tifosi riconosciuti. [illegible] nostra volta chiede[illegible] a questi club l'elenco completo degli iscritti, nome, cognome e indirizzo. Forniremo questo materiale alla Federcalcio. Si è appurato che in diversi casi i responsabili di incidenti fanno parte appunto degli iscritti [illegible] club».

Si [illegible] parlato anche [illegible] televisione, dei diritti acquisiti dalla Fininvest per la trasmissione delle gare di tre società italiane impegnate all'estero (Milan, Napoli e Atalanta) che rischiano la concomitanza con quelle gestite [illegible] Rai-tv. In precedenza Galliani, vice presidente della Lega e amministratore delegato del Milan, aveva contestato [illegible] «monopolio dell'ente di Stato, il boicottaggio nei nostri confronti. Se questa è [illegible] logica della Rai, potremmo rispondere a nostra volta in modo duro. Devono capire che è giunto il [illegible] di una suddivisione del calcio televisivo, [illegible] possono essere soltanto loro i padroni. Il bello [illegible] che quando la Rai compera qualcosa, allora è un diritto; se lo facciamo noi della Fininvest viene definito uno scippo. Oggi ci sarà [illegible] firmare [illegible] [illegible] [illegible] la Rai, vedremo, c'è tempo sino al 13 settembre. Una [illegible] [illegible] certa: le [illegible] cietà sono con noi, grazie a Berlusconi il canone [illegible] portato da 3 a 30 miliardi e poi a 60».

Luciano Nizzola ha preso atto [illegible] degli accordi della Fininvest precisando però che oggi, nell'incontro con la Rai, ci sarà la firma «in quanto anche [illegible] Milan, come le altre società italiane impegnate l'anno scorso nelle competizioni Uefa, [illegible] [illegible] [illegible] formalmente l'impegno [illegible] rinnovo in [illegible] di nuova qualificazione. La Fininvest fa concorrenza alla Rai? Mi sembra che sia una questione di mercato. Naturalmente do[illegible] rispettati i regolamenti Uefa e nostri, per le trasmissioni è necessario il nullaosta e dovranno essere subor[illegible] alla tutela degli interessi delle gare trasmesse dalla Rai». Poi Michele Tigani ha fornito le [illegible] ufficiali che verranno riconosciute alle 7 società impegnate nelle Coppe. Comprendo[illegible] [illegible] varie indennità. Coppa dei campioni (per ogni società): 4 miliardi e 726 milioni; Coppa delle Coppe 3 miliardi e 804 milioni; Coppa Uefa: 3 mi[illegible] e [illegible] milioni.

**Nino Sormani**

La Fininvest di Berlusconi la discutere

FORMULA 1

## Alla vigilia del G. P. di Gran Bretagna l'annuncio ufficiale del trasferimento

# McLaren, 32 miliardi a Berger

## *L'austriaco: «Ho scelto un team vincente»*

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

«Volevo [illegible] motivazioni, stimoli diversi. Dalla Ferrari ho [illegible] molto, sono diventato famoso, ho avuto la fortuna di conoscere Enzo Ferrari. Momenti belli, indimenticabili. E [illegible] sicuro che la scuderia [illegible] Maranello tornerà al vertice. [illegible] ci vorrà un po' di tempo: un anno, probabilmente due. [illegible] ho fretta. Voglio vincere il mondiale, ho firmato per la squadra che negli ultimi anni [illegible] avuto più successi. Questo al di là di tutto, dei soldi, [illegible] simpatie, e anche della presenza nel [illegible] futuro team di Senna, oggi il pilota più forte».

Così Gerhard Berger, dopo l'annuncio ufficiale diramato ieri dalla McLaren, ha spiegato in Inghilterra il [illegible] passaggio. Aggiunge: «Un po' di sfortuna mi ha privato di buoni risultati. Ma me ne andrò da amico, spero, senza sbattere la porta. [illegible] posso assicurare che fino alla fine del campionato sarò un pilota Ferrari e proverò a vincere con [illegible] Ferrari».

[illegible] Cavallino, comunque, ha già battuto la McLaren per 1-0, almeno della guerra dei [illegible]unicati. La Ferrari aveva fatto sapere mercoledì alle 18,30 che Berger avrebbe lasciato la scuderia a fine anno. Ieri mattina alle 11 la replica del team inglese: «La Honda Marlboro McLaren annuncia che il pilota austriaco Gerhard Berger sarà il partner del campione mondiale in carica Ayrton Senna nella stagione 1990». Una [illegible] ferma ufficiale a quanto si sapeva.

Poi Ron Dennis, direttore generale della McLaren, ha detto: «Noi siamo felici che Gerhard si sia aggregato alla nostra [illegible]adra. La [illegible] presenza rafforza la nostra strategia [illegible] avere sempre due piloti in grado di vincere il mondiale. Honda e McLaren desiderano, è chiaro, continuare con la politica di fornire a entrambi i corridori lo stesso materiale e supporto tecnico».

L'ingaggio di Berger deve essere costato parecchio, in tutti i sensi, anche [illegible] [illegible] vero che la [illegible] ha [illegible] puntato [illegible] top-drivers. Intanto Ayrton Senna. Come ha [illegible] il brasiliano un compagno [illegible] squadra così scomodo? Sereno e un po' fatalista, ha affermato: «Berger? Uno vale l'altro. In Formula 1 tutti vogliono vincere. Meglio un bravo pilota che uno scassamacchine. Io e Gherard abbiamo più o meno la [illegible] età e lo stesso carattere. In ogni caso è differente da Prost». E non ha aggiunto altro. Forse voleva dire che uno peggio del francese non poteva ar[illegible].

Il passaggio di Berger alla McLaren non ha emozionato l'ambiente [illegible] Formula 1. In compenso c'è chi invidia l'austriaco: pare sia riuscito a spuntare 7 milioni di dollari all'anno per 3 anni, circa 32 [illegible] liardi e [illegible] ha ottenuto [illegible] mare di regalie.

Sicuramente Berger, un buon pilota, anzi ottimo, ha saputo conquistare [illegible] [illegible] dei duri giapponesi. «Se lo hanno preso — ha dichiarato [illegible] mezzi termini Nigel Mansell, per nulla preoccupato — vuol dire che gli piace, che è di loro gradimento e che almeno all'inizio non faranno differenze fra lui e Senna. Io ho preferito stare alla Ferrari e spero di avere [illegible] piuto la scelta giusta».

[illegible] oggi si scende in pista per [illegible] prove del Gran Premio di Gran Bretagna. Mansell appare scatenato. La McLaren monterà il [illegible] cambio trasversale e sulla Tyrrell ci sarà nuovamente il francese Jean Alesi. Alboreto, [illegible] una volta, [illegible] rimasto a piedi. Dalmas, sulla seconda Ags, sostituirà Winkelhock, licenziato dal team.

**[illegible] Chiavegato**

Senna. Ayrton non [illegible] paura

Berger. L'austriaco tenta la sorte

CICLISMO

## Al Tour vince Tebaldi davanti a Perini dopo una fuga di 221 km

# E venne l'ora dell'Italia

## *Fignon (sempre in giallo) e il gruppo a 21'*

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Tappa tutta italiana al Tour de France, con Valerio Tebaldi e Giancarlo Perini al 1° e 2° posto, con 21'40" di [illegible] sul gruppo, dopo 221 km [illegible] fuga a tre, col francese Dominique Arnaud, che ha avuto la sfortuna di infilare [illegible] fosso al posto di una [illegible] a 20 km dalla conclusione. I nostri due hanno pensato bene di rinunciare a scrivere un capitolo del libro «Cuore» attendendolo, per scrivere invece il loro nome sul libro d'oro del Tour in un giorno denso di avvenimenti anch[illegible]gativi, sotto una cappa d'afa.

Tebaldi ha bissato la vittoria [illegible] un anno fa a Reims diventando una torta [illegible] abbonato a un [illegible] di tappa: sua l'idea folle di uscire dalla mischia quando il gruppo aveva coperto appena 20 dei 242 [illegible] previsti. Arnaud [illegible] è accodato e il gruppo li ha lasciati andare [illegible] la convinzione che due pazzi così, con [illegible] quella strada davanti e sotto una calura del genere, li avrebbe ripresi quando voleva. Poco dopo ai due di testa si è aggiunto un terzo «folle», Giancarlo Perini, partito a testa bassa [illegible] qualche chilometro dopo e atteso da Tebaldi per avere un po' [illegible] compagnia di [illegible] italiana. I tre [illegible] andati avanti di buona lena fino a conquistare [illegible] vantaggio massimo di quasi mezz'ora. La maglia gialla Fignon ha lasciato fare, tanto il più vicino [illegible] Arnaud che contava ben 35' di distacco. I due italiani erano invece ad oltre un'ora di distacco. Casomai avrebbero dovuto darsi da fare [illegible] squadre con velocisti da portare al traguardo, ma nessuno si è mosso con convinzione.

Quando, nel finale, si è incominciato ad inseguire [illegible] maggiore intensità sono intervenute alcune cadute, in cui sono rimasti coinvolti anche Bugno e Volpi, finito all'ospedale con una profonda ferita a un ginocchio: per lui il Tour quasi sicuramente è finito. Bugno ha riportato contusioni alla regione lombare, oltre a due vistosi bernoccoli in testa e ad altre ferite.

Un brivido in più è stato procurato dagli abitanti di un paesino a una ventina di chilometri dal traguardo, dove è stata in[illegible] [illegible] dimostrazione che ha tentato di fermare [illegible] [illegible] per protestare contro la costruzione di uno stabilimento per lo smaltimento di scorie tossiche. Fortunatamente i tre sono stati costretti a rallentare [illegible] [illegible] a fermarsi, mentre il plotone è transitato indenne.

Tebaldi [illegible] con soddisfazione il suo successo: [illegible] capito subito che [illegible] importante conquistare un vantaggio consistente subito dopo l'inizio della fuga, finché il gruppo cioè si lasciava fare. E sia io che il francese ci siamo messi a testa bassa come se il traguardo fosse dietro alla prima curva e non a più di 200 km. Poi abbiamo amministrato [illegible] nostro vantaggio [illegible] Perini, che ho aspettato per dividere la fatica, ma anche perché in due italiani ci si fa più coraggio. Mi dispiace per la caduta di Arnaud, ma la corsa [illegible] corsa. Vincere qui è troppo importante per far complimenti».

**Carlo Valeri**

Ecco il percorso della tappa di oggi

Ordine d'arrivo: 1. Tebaldi (Ita-Chateau d'Ax) 5 ore 40'54"; 2. Perini (Ita) st; 3. Arnoud (Fra) a 2'09"; 4. Wegmuller (Svi) a 21'24"; 5. Goessens (Bel) a 21'40"; 6. Maassen (Ola) st; 7. Schurer (Ola) st; 8. Louviot (Fra) st; 9. Van Slycke (Bel) st; 10. Lemarchand (Fra) e il gruppo [illegible] [illegible] leader Fignon e LeMond, stesso tempo.

Classifica generale: 1. Fignon (Fra) 55 ore 52'15"; 2. LeMond (Usa) a 7"; 3. Mottet (Fra) a 57"; 4. Delgado (Spa) a 2'53"; 6. Hampsten (Usa) a 5'18"; 6. Lejarreta (Spa) a 5'51"; 7. Bugno (Ita) a 6'03"; 8. Millar (GB) a 6'42"; 9. Alcala (Mex) a 6'46"; 10. Rooks (Ola) a 6'59".

Tour femminile: 1. Knol (Ola) 2h7'7", [illegible]. Longo (Fra) st, 3. Bandini [illegible] a 2", [illegible]. Neil (Can) st, 5. Plechtchakova (Urs) st. Classifica generale: 1. [illegible] (Ola) 4h3'12", 2. Longo (Fra) a 17", 3. Elias (Usa) a 34"; 4. Paulitz (Rfg) a 35".

SPORT**FLASH**

### Coppa Italia, [illegible] Juve e Cagliari

MILANO. E' [illegible] effettuato ieri in Lega il sorteggio per il primo turno di Coppa Italia, ad eliminazione diretta, in programma [illegible] 23 agosto. Questi gli accoppiamenti: Inter-Spezia e Cosenza-Reggiana (nel secondo turno la vincente della prima gara contro la vincente della seconda); Ancona-Lazio e Bologna-Triestina; Modena-Roma e Pisa-Palermo; Prato-Sampdoria e Genoa-Padova; Brindisi-Lecce e Pescara-Sambenedettese; Cagliari-Juventus e Taranto-Udinese; Parma-Milan e Brescia-Cremonese; Avellino-Cesena e Messina-Torino; Atalanta-Torres e Bari-Piacenza; Licata-Fiorentina e Como-Empoli; Ascoli-Catanzaro e Barletta-Verona; Napoli-Monza e Foggia-Reggina.

### Inter al torneo [illegible] Ferragosto

MILANO. Annullato il Memorial Picchi [illegible] Livorno, al quale avrebbero dovuto partecipare anche la Juventus e la Dinamo [illegible] Kiev, l'Inter campione d'Italia si esibirà ugualmente in Versilia per il torneo [illegible] Ferragosto. Giocherà infatti nella manifestazione organizzata [illegible] [illegible] Mia in[illegible] con Porto, Fiorentina e Göteborg. Il programma: 11 luglio: Inter-Porto; 12: Fiorentina-Göteborg; domenica [illegible] le finali.

### Calciatori Ddr fuggono a ovest

KIEL. Tre giocatori della Germania Democratica hanno chiesto asilo politico nella Repubblica Federale Tedesca. Si tratta di Andre Koehler, Jen Koenig e Thomas Weiss [illegible] primi due di [illegible] anni, il terzo [illegible] 21) che si sono staccati dal resto della comitiva mentre si trovavano [illegible] la loro squadra, la Wismut Aue, militante nella prima divisione tedesco orientale, a Goteborg, in Svezia, e hanno raggiunto via mare Kiel. Vanno ad aggiungersi [illegible] Axel Kruse, un giocatore dell'Hansa Rostock, che [illegible] settimane [illegible] [illegible] rimasto in occidente dopo che la sua squadra aveva disputato un incontro a Copenaghen.

### Scherma, Cuomo 2° nella spada

DENVER. L'azzurro Sandro Cuomo ha vinto la medaglia d'argento (la prima per il clan azzurro) nella gara di spada individuale dei mondiali di scherma. Cuomo, dopo [illegible] eliminato nei quarti [illegible] finale (e in maniera alquanto burrascosa) il sovietico Reznitckenko e nella semifinale il francese Sreck, [illegible] [illegible] battuto in finale per [illegible] a [illegible] [illegible] Manuel Pereira, uno spagnolo di 28 anni pressoché sconosciuto, che ha sovvertito ogni pronostico superando il favoritissimo schermitore italiano.

### Baseball, spareggio salvezza

MILANO. Con lo spareggio fra Novara e Milano per la salvezza, si conclude oggi e domani [illegible] regular season di baseball: [illegible]no già qualificate le otto squadre ammesse ai play, resta soltanto da definire chi dovrà retrocedere nelle [illegible] Leghe. Questo il pro[illegible] (oggi [illegible] 21, domani ore 16 e 21): Rimini-Torino, Novara-Milano, Parma-San Marino, Nettuno-Grosseto, Bologna-Casalecchio, Firenze-Roma.

### Tiro carabina, [illegible] seconda

[illegible]. Agli Europei di tiro [illegible] squadra italiana di carabina [illegible] a terra (Vitobello 594, Burocchi 592 e Birindelli 591) ha conquistato la medaglia d'argento alle spalle dell'Unione Sovietica. Nel [illegible] della gara il sovietico Bocharev [illegible] stabilito il nuovo primato mondiale con 600 punti. L'Italia inoltre si è classificata quarta nella pistola standard juniores donne e quinta nella pistola automatica.

### Pallanuoto, vincono gli azzurri

BERLINO. L'Italia ha prevalso di misura sull'Ungheria (7-6) [illegible] [illegible] giornata [illegible] coppa del mondo Fina di pallanuoto. Con l'identico punteggio di 7-6 [illegible] terminata anche Germania Ovest-Usa.

### Ciclismo, Cipollini ferito

LUCCA. Mario Cipollini, 22 anni, vincitore quest'anno di cinque gare (fra le quali una tappa del Giro d'Italia), è rimasto leggermente ferito in un incidente stradale mentre si allenava alla periferia di Lucca. Il corridore è stato tamponato da una vettura e all'ospedale è stato dichiarato guaribile in sette giorni: quasi sicuramente domani non potrà partecipare al G.P. di Camaiore.

Estate calma, ma settembre prepara con il Salone di Francoforte tante novità

# Fuochi d'artificio in autunno

## *Berline, cabriolet, sportive e la Fiat Uno*

L'estate, con le vacanze e la chiusura di molti stabilimenti, comporta un rallentamento nel mercato dell'auto. Ma è una quiete che precede la tempesta, meglio i fuochi d'artificio dell'autunno, che quest'anno propone i saloni di Francoforte (14-24 settembre), Londra (19-29 ottobre) e Tokio (26 ottobre-6 novembre).

Come capita da tempo, è in arrivo una valanga di novità, nel segno boom ciale e tecnico che non lascia respiro e che propone consu europei modelli sempre più ricchi e appetibili. La concorrenza forte in ogni fascia di mercato, il «tira» e ogni Casa pensa a quell'appun del 1° gennaio che rivoluzionerà il Vecchio Continente. Risultato? Appunto numerosissime vetture b e nuove, pulite (nel campo delle tanto vituperata automobile l'inquinamento è problema in via di soluzione) e sicure.

L'elenco delle novità che ranno presentate in autunno, in particolare a Francoforte, rilucente vetrina del mercato peo n. 1, nutrito. Vediamo, in sintesi, le principali, Paese per Paese, cominciando padroni di casa tedeschi.

**Germania.** L'Audi prepara versione cabriolet della «Coupé» motore due litri 5 cilindri e trazione anteriore per il tipo base. Più appariscente la granturismo realizzata dalla BMW per un'ulteriore sfida alla grande rivale Mercedes. E' la «850i», un aggressivo e aerodinamico coupé (Cx 0,29) che deriva dalla berlina «750i», cui riprende poderoso 12 cilindri a V di 4988 cc. La potenza sfiora i 300 Cv un mare di elettronica. In più la «318is» con un 1800 a valvole. La Mercedes rinnova la dei modelli «200/300» (la cosiddetta «Serie W 124»), giocando su estetica (paraurti ridisegnati, fascioni sulle fiancate), abitacolo e motorizzazioni (ci un 6 cilindri di tre litri valvole, oltre 230 Cv). Per i fuoristrada «Serie G» vari miglioramenti, cui trazione integrale permanente. A Francoforte debutterà anche la «Calibra», elegante coupé quattro posti realizzato dalla Opel sul pianale della «Vectra». La Porsche affianca alla «911 Carrera» la «2» (la stessa berlinetta senza le quattro ruote motrici) e soprattutto offre varianti «Targa» e «Cabriolet». Infine, la Volkswagen. attesa della «Golf» (prevista nel '92), la Casa tedesca rinfresca il suo modello leader, sottoposto alle pressioni di concorrenti agguerrite («Tipo» in testa). Qualche ritocco all'esterno (frontale e paraurti), una linea di motori: un 1400 a benzina che sostituirà 1300, un Diesel aspirato 1900 (70 Cv) e un due litri con teristiche sportive. Dovrebbe anche esserci la «Corrado Cabrio», ovvero versione a cielo aperto della berlinetta lanciata nell'88.

**A cielo aperto.** La Porsche «911 Carrera 4» cabriolet, nuova potente versione a trazione integrale permanente

**Italia.** Il Salone Francoforte terrà a battesimo anche una attesa novità dal made in Italy. Si tratta della «Uno» anni '90. Dopo sei anni successi e quattro milioni di esemplari prodotti, la best seller del nostro mercato affina il suo aspetto con una serie di dosati ritocchi estetici, aumenta confort e funzionalità, amplia e rinnova la gamma delle motorizzazioni. I cambiamenti esterni studiati dalla Fiat si ispirano alla «Tipo»: cofano più basso e aerodinamico, calandra con due lunghe fessure orizzontali, proiettori sottili. grande il portellone posteriore. Aboliti nella plancia portastrumenti i due satelliti laterali. Motori: al classico Fire 1000 si aggiungerà un Fire 1100 di 56 Cv e arriverà anche il 1372 della Tipo ma con iniezione single point. Nel campo Diesel, aspirato e sovralimentato (70 Cv) più un 1600. Al vertice sempre la «Uno Turbo» con il propulsore di 1372 cc (105 Cv). In sostanza, una «Uno» più ricca e importante, che rinnova e migliora i suoi classici contenuti nel segno dei tempi. Sempre a settembre vedremo la Ferrari «348», berlinetta e cabriolet. Li Pininfarina, carrozzeria in materiali compositi, motore centrale (8 cilindri di 3400 cc, Cv). Ma anche altre granturismo all'orizzonte: la Maserati sta preparando un coupé sportivissimo (tre litri a 32 valvole) e la Lamborghini ultimando la «Diablo», una supercar erede della «Countach». Dodici cilindri, quasi sei litri, 500 Cv, trazione integrale. Debutto nei primi mesi del '90.

**Francia.** Una delle vedettes di Francoforte sarà la «605», nuova ammiraglia Peugeot. Una berlina imponente, disegnata Pinifarina, con trazione anteriore e motore trasversale (4-6 cilindri, 2-3 litri, 115-215 Cv, benzina e gasolio). La Renault proporrà «21» a due volumi e la «Turbo» trazione integrale permanente.

**Gran Bretagna.** Le novità inglesi saranno lanciate al Salone Londra. Ecco, dopo 16 anni, il ritorno della Lotus «Elan», spider «tutto avanti» motore giapponese Isuzu (4 cilindri, 1588 bialbero 16 valvole, 135 Cv) e un aggiornamento della Jaguar «XJ 40» con cilindrata portata 3,6 a 4 litri e lievi innovazioni. Dal Rover Group la berlina «200» a due volumi e la «Highlander», un fuoristrada destinato a inserirsi tra la Land e la Range.

**Michele**

---

Impianti Abs, un problema

# L'incidente senza tracce

Il dispositivo Abs (Anti Skid System), cioè antibloccaggio delle ruote, diffondendosi in misura crescente. Esso rappresenta infatti non piccolo contributo alla sicurezza, dal momento che impedisce, in qualsiasi condizione di fondo stradale (quindi anche su asfal- bagnato), quel bloccaggio ruote, da un bru- azionamento dei freni, che può dare origine a sbandate e alla conseguente impossibilità di controllo del veicolo.

Val la pena ricordare, a questo proposito, che quando un veicolo è in fase di frenata, la sua decelerazione, e quindi la distanza di arresto, in funzio- dell'aderenza ta dai pneumatici sulla superficie stradale. Pertanto, in certe dizioni si rende necessario modulare per quanto possibile la forza di frenata per evitare che le ruote si blocchino e slittino. Questo vale anche in presenza improvvisi mutamenti delle caratteristiche e delle condizioni del stradale, con il bloccaggio di una o più ruote, nonché nelle frenate di emergenza in curva.

Appunto per ovviare a queste situazioni critiche sono stati pensati e realizzati, già nel decennio scorso, dispositivi di frenata antibloccaggio comandati da sistemi elettronici di controllo dell'impianto frenante - idraulico. Successivamente tali sistemi sono stati ulteriormente affinati con l'introduzione di sensori e ruote foniche. Tutto questo, tradotto in pratica, significa che guidatore può frenare come d'abitudine, perché c'è qualcosa che provvede a modulare frenata stessa nel modo più corretto e sicuro Insomma, il sistema antibloccaggio rappresenta dei maggiori progressi conseguiti dalla tecnica.

Come sovente accade, tanto progresso si accompagna qualche inconveniente, in questo di natura assicurativa. Perché, per il principio di funzionamento, il sistema antibloccaggio delle ruote non lascia tracce di fre- sull'asfalto, asciutto o bagnato che sia. Così, in incidente, diventa impossibile stabilire il guidatore frenato o meno, e in primo luogo ricostruire la distanza di fre- (cioè la velocità) e la direzione del veicolo negli attimi precedenti l'impatto, come avviene con le macchine dotate impianto frenante tradizionale.

Ecco perché, specie nel dove l'Abs più diffuso, come la Germania, sta formandosi contenzioso da parte delle Compagnie di assicurazione, tanto che è già stato proposto il montaggio, sulle auto dotate di dispositivo antibloccaggio, di specie di scatola nera che registri le manovre effettuate all'ultimo momento. Di questo passo, dove arriveremo?

---

Peugeot rinnova la gamma «309»

# Occhio al look

## *Rivisti muso e coda*

Restyling moderato eppure incisivo per la Peugeot «309», berlina piacevole che non ha suscitato i consensi raccolti dalla sorella più piccola, la «205». Lo scopo è quello rafforzare l'immagine marca e di vestire di funzionalità una gamma che sarà presto arricchita da due inedite versioni turbodiesel e motore a 16 valvole.

Il «leone» ruggisce allora con maggiore enfasi fra le tre barrette orizzontali che segnano il look della calandra. Si accentua così l'aria famiglia frontale considerato in precedenza da molti po' troppo scialbo e Colpa di una gestazione in cui an- non sapeva se la vettura sarebbe stata una Peugeot od una Talbot (l'altro marchio del Gruppo Psa, praticamente accantonato dopo le delusioni degli scorsi anni) e in cui, quindi, si chiedeva agli stilisti un qualcosa che si potesse adattare indifferentemente all'uno e all'altro nome. Impresa decisamente facile realizzare.

Posteriormente, l'immediata riconoscibilità viene affidata nuovi gruppi ottici, più sottili e ispirati a quelli della «405». Modifiche più sostanziali hanno interessato la zona bagagli, un ribassamento del piano carico e un nuovo taglio del portellone che abbassa soglia di accesso di ben 14 a vantaggio della comodità di carico. Più discreto e in colore vettura spoiler posteriore della «GTI».

Per l'abitacolo stata ricercata maggiore morbidezza di forme e di materiali. La plan- presenta ora un trattamento stilistico più equilibrato, una nuova dislocazione di comandi e vano portaoggetti e un vestito «soft-touch» in materiale plastico di miglior qualità.

La nuova gamma per il mer- italiano comprenderà, dal settembre prossimo, sei motorizzazioni: 1118 (55 Cv a 6000 giri/min), 1294 (65 Cv a 5600 giri), 1580 cc (92 Cv a giri, solo automatica) e 1905 cc (130 Cv a 6000 giri) a benzina,

**Aria di famiglia.** Il frontale della «309» richiama ora altri modelli Peugeot

1769 (60 Cv a 4600 giri) e 1905 cc (65 Cv a giri) a gasolio, distribuite nelle versioni «Graffic», «GL Profil», «GR», «SR» e «GTI».

A queste si aggiungeranno, nei primi mesi del 1990, due interessanti «top di gamma» che abbiamo provato in anteprima rilevandone la validità degli assetti: la «SDR Turbo» (1769 cc turbodiesel, 78 Cv a km/h) e la «GTI 16» (1905 cc, 16 valvole e iniezione Motronic, 160 Cv, 220 km/h) che commercializzata nel solo colore blu «shocking» coordinato ai tessuti e alla moquette interna.

Entro fine dell'anno, la Peugeot avrà costruito un milione di «309», una delle otto «francesi» prodotte in più di 1000 esemplari al giorno (negli stabilimenti di Poissy) e collocata in quel segmento «C» (M1 in Francia) che si aggira sul 30% del totale mercato europeo (28,2% nell'89 in Italia).

In tema ecologia, una breve prova delle «309» «dépolluée» mostra come i problemi tecnici possano essere oggi superati dall'industria (ogni anno il Gruppo PSA investe milioni di franchi nella ricerca sui motori «puliti») ed evidenzia la necessità regolamentazioni serie non modificate in continuazione dai vari governi. Non spetta all'ingegneria la soluzione dei problemi politici.

**Roberto Piatti**

---

I condotti «accordati» come in uno strumento musicale

# Sinfonia nel motore

## *La tecnica del 6 cilindri Opel*

Oggi nel campo dei motori i costruttori soprattutto ridurre inquinamento e mi, mantenendo inalterata la potenza. Anzi, spesso e volentieri tentano di aumentarla per ottenere più elevate prestazioni o rispondere al carico portato da particolari acces- (in primis l'aria condizionata).

Per conseguire questi risulta- si adotta più un compressore (sistema ancora valido, ad esempio, nel caso di cilindrate contenute), ma si ricorre a soluzioni meccanicamente raffinate. E' quanto ha fatto la Opel nel progettare un nuovo motore per proprie vetture della gamma alta. Si tratta un sei cilindri in linea (la Casa tedesca del General Motors rimane per fedele a questo schema con trazione posteriore per le berline lusso, allineata a Bmw e Mercedes), che verrà p Salone Francoforte.

nuovo propulsore è un litri, come quello precedente, con una potenza di ben 204 Cv a 6000 giri/minuto e, quel che più per un da tu- una coppia 270 Nm a 3600 giri. Inoltre, consuma sensibilmente meno tipo che sostituisce, pur funzionando con catalizzatore.

miglioramento delle prestazioni deriva, vari perfezionamenti di dettaglio a parte, dall'adozione di testa quattro valvole per cilindro e doppio asse dal sistema aspirazione chiamato «Dual Ram» e dalla gestione elettronica del motore mediante sistema Bosch Motronic M 1.5. Esso adegua continuamente e automaticamente al numero ottano della benzina, cercando sempre funzionamento più efficiente. Nel corso di dimostrazione con vettura banco prova a rulli, il motore veniva alimentato alternativamente carburante a oppure a 98 ottani senza alcun problema di rendimento.

Tra i sistemi adottati, emerge il «Dual Ram». E' interessante notare che si tratta di una soluzione molto raffinata, utilizzata finora solo dalla Ferrari per il motore . Si tratta di un dispositivo atto a realizzare l'accordatura variabile dei condotti aspirazione.

Vediamo come funziona. I condotti di aspirazione e scari- di un a pistoni funzionano secondo principi di acustica, come strumento musicale ad aria, cui il principio di «accordatura». Ogni condotto si trova alla sua massima efficienza quando il propulsore funziona a numero di giri correlato alla frequenza propria del condotto stesso; a regimi più alti e più bassi l'efficienza diminuisce.

La soluzione tipo Opel consi- nel raggruppare i cilindri in due gruppi e poi collegare, oppure separare i gruppi stessi. ottengono così d regimi ottimali e un miglioramento generale. Nel caso di questo motore i due regimi sono rispettivamente di 3300 e 4400 giri. Siamo cioè nella di massima utilizzazione.

**Gianni Rogliatti**

---

Anche sulle moto hanno un futuro i sistemi antibloccaggio delle ruote

# Assi in frenata

## *Per guidare più sicuri*

[illegible] pilota medio trova difficoltà [illegible] padroneggiare la propria moto soprattutto quando deve decelerare violentemente. I costruttori di motociclette e [illegible] impianti frenanti hanno affrontato il problema da tempo, cercando di rendere la frenatura un'operazione facile perlomeno [illegible] nell'auto.

Vi sono però dei problemi squisitamente motociclistici da considerare. Ad esempio, il pilota deve puntare le braccia sul manubrio per non essere proiettato in avanti dall'inerzia mentre [illegible] dita della [illegible] destra debbono modulare l'intensità [illegible] frenatura. Ancora: l'equilibrio della moto [illegible] dinamico in quanto le due ruote non per[illegible] un equilibrio statico a basse velocità.

E bisogna saper ripartire la frenatura esattamente tra le due ruote in maniera differenzi[illegible] per il variare dei carichi sugli assi durante la decelerazione. La modulazione della frenata avviene agendo contemporaneamente sulla leva a mano [illegible] quella a pedale, ma il piede [illegible] organo dalla [illegible] sensibilità mentre il freno posteriore, collegato al pedale, è il primo a bloccarsi.

In epoca recente la [illegible] italiana Brembo ha affrontato il problema brevettando un sistema di frenatura «integrale» in collaborazione con la [illegible] Guzzi. Per molti anni le due marche [illegible] le uniche a offrire [illegible] sistema in cui, agendo sul solo pedale, si fanno intervenire contemporaneamente i freni sulle due ruote. Poiché il trasferimento dei carichi alleggerisce sostanzialmente [illegible] peso gravante sulla ruota posteriore, un'apposita valvola limitatrice sull'impianto idraulico «taglia» la potenza frenante della pinza posteriore, evitandone il bloccaggio. La leva sul manubrio, rich[illegible] obbligatoriamente dal Codice della Strada, agisce sul secondo disco anteriore, usato solo in [illegible] decelerazioni violente.

Lo scorso anno sia la Bmw che l'Honda hanno presentato i loro sistemi «antiskid». La Casa tedesca lo ha montato prima come optional sulle K100 e poi sulla K1 sportiva. L'impianto Abs della Bmw si basa sostanzialmente su [illegible] un lettore elettronico della velocità di rotazione della ruota: quando tale velocità scende perché la ruota tende a bloccarsi, un apposito meccanismo diminuisce la p[illegible] sulle pinze evitando il bloccaggio. E' particolarmente vantaggioso [illegible] terreni a scarsa aderenza.

Il sistema Honda, detto Abl, è invece basato su un'unità idraulico-meccanica, studiata in collaborazione con [illegible] Lucas. Concettualmente semplice, è laborioso dal punto di [illegible] meccanico. Allo stato attuale il costo di un impianto Abs (attorno ai 2,5 milioni per il tipo Bmw) [illegible] giustificato per coloro che intendono affrontare lunghi viaggi o per chi non si sente completamente padrone del mezzo. Il sistema antibloccaggio non consente le frenate al l[illegible] ottenibili [illegible] pilota provetto ma dà la sicurezza [illegible] frenate vicine al limite.

[illegible]

Novità. La Pegaso 125 dell'Aprilia, una moto per [illegible] stradale e fuoristrada

# Gomme da specialisti

## *Tra tecnologie avanzate e corse*

Il pneumatico per [illegible] è sofisticato e specializzato in modo incredibile: il motociclista chiede al [illegible] mezzo svago e divertimento [illegible] perciò sceglie il meglio nel campo dei componenti. Altri fattori di sviluppo l'esasperata segmentazione del mercato e i progressi tecnologici [illegible] legati all'introduzione [illegible] radiale a distanza [illegible] anni rispetto all'auto.

[illegible] motociclismo il pneumatico radiale [illegible] passato dalle competizioni di velocità all'uso stradale su modelli [illegible] elevate prestazioni per giungere al trial e ora equipaggiare le piccole 125 dei sedicenni. I vantaggi [illegible] numerosi: la carcassa più flessibile assorbe meglio le asperità stradali, la cintura inestensibile evita deformazioni della copertura all'aumentare della velocità (la deformabilità a 240 km/h è 5 volte minore che in una gomma convenzionale).

La forma del profilo è sempre ottimale e le deformazioni minori determinano temperature di esercizio inferiori permettendo la scelta di mescole del battistrada più tenero. In definitiva aumenta il grip del pneumatico a parità [illegible] chilometraggio totale percorribile.

[illegible] gare [illegible] trial dove le moto affrontano a basse velocità ostacoli di incredibile asperità il radiale si è dimostrato imbattibile. Per i normali motociclisti la scelta [illegible] è semplice: l'offerta è abbondante e qualificata. Premesso che tipo e dimensioni [illegible] pneumatico [illegible] adottati dalle Case in collaborazione con i produttori di gomme, [illegible] sempre ragionevole scegliere la copertura delle stesse misure e caratteristiche [illegible] quella adottata all'origine.

E' importante esaminare analiticamente l'uso che si vuol fare della moto: [illegible] si possiede [illegible] Enduro, si possono usare pneumatici da competizione fuoristrada oppure per uso alternato [illegible] strada [illegible] fuori [illegible] anche per uso principalmente stradale. Fondamentale [illegible] manutenzione, specie il controllo della pressione dev'essere frequente.

f. f.

## MOTORI FLASH

### «Automercato», iniziativa dell'Aci sul commercio delle vetture usate

L'Automobile Club d'Italia ha varato una nuova iniziativa in tema di commercio di vetture usate. Si tratta di un servizio di informazione denominato «Automercato» i cui dati sono pubblicati sulla rivista dell'ente, L'Automobile. Il servizio, presentato dal presidente Rosario Alessi, rileva su base trimestrale tutte le transazioni e permette di fornire indicazioni sicure sui valori di ogni modello.

### Ford, nuovo motore due litri per la [illegible] di lusso «Scorpio»

La Ford ha introdotto anche sull'ammiraglia «Scorp[illegible] il nuovo motore [illegible] litri bialbero a combustione magra, disponibile in versione a carburatore o [illegible] iniezione, [illegible] il nuovo cambio «MT 75». Potenze [illegible] 109 e [illegible] Cv. La velocità sfiora i 200 km/h.

### [illegible] settembre arriverà anche in Italia la «Mini» del trentennale

L'Austin Rover introdurrà anche in [illegible] ai primi di settembre la «Mini 30», una versione speciale della famosa utilitaria nata nel 1959. La vettura, ideata per celebrare il trentennale della «Mini» (in Inghilterra si preparano grandi festeggiamenti a fine agosto), offre particolari elementi di design e un raffinato allestimento.

### Usa, pronto un originale sistema per l'illuminazione degli autoveicoli

[illegible] stato messo a punto negli Usa dalla Ford Motor e [illegible] una società specializzata un programma congiunto per la creazione di un originale sistema di illuminazione per autoveicoli. Nuova fonte [illegible] lu[illegible] «scintilla» controllata elettronicamente.

### Nautica, servizio [illegible] sul [illegible] del Mar Ligure

E' in funzione e continuerà fino al 3[illegible] settembre [illegible] servizio telefonico sulla situazione meteorologica del Mar Ligure, curato dall'Assonautica di Imperia e da Portosole. Basta chiamare lo 0184/886400. Il bollettino, che ha tre aggiornamenti giornalieri (ore 6.00; 12.00; 18.00), sarà completato dalle previsioni per la Costa Azzurra fornite dal Centro Meteo Regionale dell'Aeroporto di Nizza.

### Moto, look diverso [illegible] migliorie [illegible] la [illegible] Honda [illegible]

La «Dominator», la moto enduro della Honda più venduta, ha ricevuto alcuni aggiornamenti estetici e tecnici. In particolare, spiccano le nuove combinazioni cromatiche e le sospensioni, irrobustite per migliorarne l'efficienza sui percorsi più accidentati.

Rischioso in Italia navigare all'ombra del redditometro

# Gli scogli del Fisco

## *E la nautica viene penalizzata*

Ha ormai sei [illegible] decreto del ministero [illegible] Finanze che ha istituito il cosiddetto redditometro, meccanismo fiscale introdotto per determinare induttivamente il reddito individuale. Esso [illegible] imperniato [illegible] disponibilità [illegible] alcuni beni-chiave, considerati veri e propri indici [illegible] ricchezza: aerei o elicotteri, imbarcazioni a vela o a motore, cavalli da corsa...

L'utilizzo — [illegible] solo il possesso — di questi beni dovrebbe in pratica corrispondere a una certa capacità impositiva [illegible] contribuente stabilita mediante indici numerici, fissati nelle due tabelle del redditometro stesso. Nella tabella A, a coefficiente 3, sono elencati i beni [illegible] importanti, nella B, a coefficiente 4, quelli più [illegible]stosi. [illegible] una famiglia dispone di più beni, il reddito presunto viene calcolato individuando nelle tabelle quelli singoli, moltiplicando il primo per il coefficiente più alto (4 o 3) e i successivi per un coefficiente sempre inferiore [illegible] un punto e [illegible]mando poi tutti [illegible]i importi.

Un meccanismo complesso, spesso «nemico» di [illegible] per mare. Consideriamo due contribuenti: il primo ha un'auto granturismo nuova fiammante, valore commerciale 300 milioni; il secondo una vecchia barca a vela, [illegible] milioni.

Il redditometro, fatti i dovuti calcoli, presume per [illegible] primo contribuente un reddito di L. 9.680.000 x [illegible] = 38 milioni 720.000. Per il secondo un milione 210.000 x 12 x 4 = 58 milioni 080.000. E non finisce qui: [illegible] l'auto è immatricolata [illegible] tre anni il valore è ridotto del [illegible] (19.360.000). Invece, per le imbarcazioni non viene presa in considerazione la diminuzione di valore per l'invecchiamento.

[illegible] la barca, a vela o a motore, deve essere considerata un in[illegible] di ricchezza, il redditome[illegible] dovrebbe prendere in considerazione altri tipi di spesa, [illegible]curamente indicativi della capacità finanziaria di un contribuente. Ad esempio, due persone [illegible] passano ad agosto due settimane di [illegible] in un albergo di lusso spendono almeno [illegible] volte in più rispetto a una coppia di appassionati di pesca che ha uno [illegible] a motore [illegible] di 9 m.

Negli ultimi anni si sono verificati diversi casi limite in seguito all'applicazione dei parametri proposti dal redditometro: [illegible] un istruttore [illegible] Lega Navale di Milano, in navigazione con un gruppo di allievi sul vecchio Via Così, lo scafo di proprietà della Lega che viene utilizzato per le esercitazioni, [illegible] stati contestati disponibilità [illegible] dell'imbarcazione. L'accertamento della Guardia di Finanza sui redditi dell'istruttore (dipendente di una casa editrice) aveva rilevato [illegible] reddito dichiarato molto inferiore [illegible] quello presunto per il possesso della barca. Di qui, pr[illegible]azione [illegible] non dichiarato reddito da capitale, Commissione Tributaria, [illegible] e, dopo un paio d'anni di tribolazioni, l'archiviazione del [illegible]

[illegible] qualcuno la barca [illegible] costruisce da solo, utilizzando tutto [illegible] suo tempo libero? Il do-it-yourself non è stato preso in considerazione [illegible] decreto Forte, che d'altronde vede con poca simpatia tutti quelli che risparmiano accanitamente per comperarsi una piccola barca.

Anche tra barca e barca si arriva a volte, applicando le tabelle del redditometro, a differenze assurde. Prendiamo un'imbarcazione di 13 m [illegible] motore ausiliario [illegible] 100 mq [illegible] vela; se il rapporto superficie velica/Cv [illegible] maggiore [illegible] 2 viene omologata per propulsione a vela; [illegible] rapporto [illegible] inferiore diventa propulsione a motore. Quindi, con un motore di 48 Cv il calcolo è: L. 1.210.000 x 13 x [illegible] = 62.920.000; con [illegible] motore di 52 Cv, pari [illegible] 18 cavalli fiscali, abbiamo L. 157.300 x 18 x 3 = 8 milioni 494.000. Una presunzione di reddito 7 volte inferiore con una barca identica.

Evidente quindi che, al di là della validità dei principi sui quali si basa [illegible] redditometro, le tabelle vanno corrette. Costruttori e Lega si sono occupati del problema e si attende una revisione del decreto.

[illegible] Castiglioni

ATTENZIONE, I VALORI DI QUESTA COLONNA VANNO SEMPRE MOLTIPLICATI PER IL COEFFICIENTE 3.

ATTENZIONE, I VALORI DI QUESTA COLONNA VANNO SEMPRE MOLTIPLICATI PER IL COEFFICIENTE 4



NOTIZIE UTILI SULLA LUBRIFICAZIONE E CURA DELL'AUTO

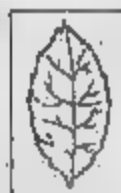
# Lubrificanti tribasici

## Massime prestazioni a caldo [illegible] freddo

Il compito che l'olio lubrificante deve assolvere per proteggere [illegible] motore moderno, specie ad alte prestazioni, è molto vasto. Esso deve infatti provvedere alla lubrificazione delle parti in movimento e disperdere il calore che [illegible] produce a causa dell'attrito. Deve inoltre mantenersi sufficientemente fluido nel periodo invernale, per consentire facili avviamenti a freddo e, nel periodo estivo, abbastanza viscoso da restare "ancorato" [illegible] superfici delle parti [illegible] movimento. Si erano raggiunti buoni risultati con i lubrificanti a base minerale ma, dato che la [illegible] non si ferma, prove [illegible] laboratorio effettuate con sostanze sintetiche (ottenute per "sintesi" e non per raffinazione del petrolio greggio) hanno dimostrato che queste sostanze hanno proprietà lubrificanti superiori (tra l'altro, maggiori caratteristiche di aderenza dell'olio [illegible] metallo). Del resto, da sempre i motori aeronautici, molto esigenti, vengono lubrificati con oli di sintesi. L'unico ostacolo che si frapponeva all'impiego [illegible] basi sintetiche nei lubrificanti per autovetture erano gli alti costi di produzione. Oggi, grazie alle nuove tecnologie produttive, gli oli con basi sintetiche vengono messi in vendita a prezzi che si differiscono poco dai lubrificanti tradizionali. Ne sono un esempio Selenia [illegible] Selenia Turbodiesel della Fiat Lubrificanti, adatti per motori ad alte prestazioni (e a maggior ragione per motori standard), che richiedono l'impiego di lubrificanti con proprietà di gran lunga superiori [illegible] quelle degli oli a base esclusivamente minerale. Selenia [illegible] Selenia Turbodiesel contengono tre basi diverse, una minerale e due sintetiche (vengono infatti designati come T.U.O.: tribasic universal oils), la [illegible] presenza rende possibile la massima sinergia [illegible] prestazioni [illegible] caldo [illegible] freddo, e garantisce [illegible] massima affidabilità nel tempo [illegible] in tutte le condizioni [illegible] impiego. Hanno una gradazione SAE 15W/40.

Fiat Lubrificanti
E tutto va.

La soluzione esatta di Autoquiz [illegible] la N. 1

Nuova Kadett Station Wagon Club.
A lungo andare ci si accorge che il successo non è tutto, però è piacevole quando c'è.
NON C'E' dubbio che l'amico più fedele dell'uomo sia il cane; quello che non tutti sanno invece è che la più grande amica dell'uomo (che vedete nella foto) è la nuova Kadett Station Wagon 1.3 Club. Questo prestigioso esemplare di automobile misura infatti 4 metri e 228 mm di lunghezza ed ha un volume di carico di 470 litri. L'uomo di cui sopra ha deciso che per avere una vita elegante e facile bisogna non complicarsela. Per questo ha scelto l'accensione elettronica e non ha mai nulla di cui lamentarsi. Passa con disinvoltura da 0 a 100 in 14,0 secondi e se deve concedersi un piacere lo fa senz'altro. Questo uomo crede nell'amicizia e nell'interesse generale ma considera importante anche qualche particolare esclusivo: i sedili anteriori anatomici, il tergilunotto, i vetri atermici, il portapacchi integrato di Kadett Station Wagon Club. Senza dubbio questo signore è un esteta, lo si deduce dalla sua predilezione per i tipi slanciati e ben "carrozzati". Non è un arrivista però preferisce arrivare puntuale. Il fatto che Kadett sia la Station Wagon più richiesta in Italia non lo sconvolge ma gli procura una sensazione piacevole. Sostiene che il successo non sia tutto però tanto meglio se c'è.
C'E' una sola cosa da fare per scoprire se quest'uomo ha ragione, recarsi da un Concessionario Opel e analizzare con calma i termini della questione: 1.2; 1.3; 1.7D; 1.5 turbodiesel intercooler e 1.8i.
OPEL KADETT STATION WAGON DA LIRE
14.237.000
IVA INCLUSA
Con l'adozione della marmitta catalitica, a richiesta su Omega, Vectra, Kadett e Corsa iniezione, potrete respirare a pieni polmoni tutta l'emozione e il divertimento di guida, rispettando l'ambiente.
OPEL
BY GENERAL MOTORS
N°1 NEL MONDO

Parigi: è arrivato il «giorno di gloria» del Bicentenario tra grandeur e polemiche

# La Marsigliese sui Campi Elisi

## *Stasera un milione di spettatori per la sfilata-show*

**PARIGI**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Lo hanno preparato per mesi, [illegible] hanno parlato fino all'ossessione, ha acceso polemiche di fuoco, ha attirato due milioni di turisti, ha fatto fuggire quasi altrettanti parigini, ha mobilitato trentacinque tra capi di Stato e di governo sbarcati a Parigi [illegible] loro [illegible] seguiti. E adesso è arrivato. «Le jour de gloire est arrivé», hanno scritto quasi tutti i giornali fran[illegible] nell'inevitabile parafrasi di un verso della Marsigliese. Certo, nessuno vuole concentrare nelle ventiquattr'ore del [illegible] luglio le celebrazioni [illegible] Bicentenario della Rivoluzione. Ma l'attesa per il «giorno di gl[illegible]» è grande. Tra i discorsi, i vertici politici, le inaugurazioni, finalmente si affaccia anche [illegible] trionfo della festa.

Nella regia della kermesse [illegible] «Bicentenaire» [illegible] arrivato [illegible] momento-chiave. Quello che resterà negli occhi della gente e che centinaia di reti televisive faranno rimbalzare in giro per il mondo. Ed anche per questo «clou», il grande maestro di [illegible]rimonie François Mitterrand ha preparato un cocktail con quattro ingredienti. Una concessione [illegible] «grandeur» [illegible] alla potenza della Francia con una parata militare [illegible] precedenti [illegible] 10 del mattino. Un discorso-intervista in diretta dai saloni dell'Eliseo sull'«attualità della rivoluzione». Poi l'apertura del [illegible] dei Sette Grandi. E, la [illegible], l'esplosione dell'effimero: la sfilata-concerto che trasformerà i quasi tre chilometri degli Champs Elysées in un enorme palcoscenico.

Ancora una volta, storia, politica, spettacolo. Come sin [illegible] primo giorno di questo [illegible] bicentenario. [illegible] tutto moltipli[illegible] per mille. E se ieri all'inaugurazione del nuovo teatro dell'Opéra-Bastille — già ribattezzata la «Tour Eiffel dei 200 anni» — c'erano 2700 invitati al fianco di Mitterrand, di Bush e degli altri Presidenti, oggi gli invitati saranno 18 mila, sistemati in 22 palchi in legno costruiti tra l'Etoile e la Concorde. E [illegible] ai balli notturni di ieri, nelle piazze e [illegible] boulevards di Parigi, c'erano 200 mila persone, questa notte alla maxi-festa lungo gli Champs Elysées ne so[illegible] attese più di un milione.

Sono numeri che fanno venire i brividi. Non soltanto ai [illegible] mila uomini assegnati alla «difesa» del Bicentenario, ma anche agli organizzatori. La paura di deludere è un tarlo che si [illegible] insinuato nelle ultime [illegible] tra gli architetti del «jour [illegible] gloi[illegible]» Soprattutto tra quelli che hanno preparato il capitolo «effimero». L'esperienza [illegible] quanto è successo il 17 giugno con la festa per i cento anni della Tour Eiffel [illegible] una specie di incubo. Quel sabato sera, mezzo milione [illegible] persone [illegible] di assistere allo spettacolo che il [illegible]daco [illegible] Parigi, Jacques Chirac, aveva voluto per anticipare — e se possibile, «bruciare» — la [illegible]rata di oggi. Tentarono: perché soltanto una ridotta schiera di fortunati riuscì a vedere materialmente il palcoscenico piaz[illegible] sotto i quattro grandi pilastri della torre. Gli altri rimasero lontano ad ascoltare suoni che arrivavano come [illegible] [illegible] [illegible] a mugugnare.

Questa volta non dovrebbe andare così. Almeno secondo l'inventore della sfilata-spettacolo che tra qualche ora — la partenza è prevista per le 21,30 in punto — attraverserà gli Champs Elysées. Il padre di questo show è Jean-Paul Goude, pubblicitario di [illegible]o, [illegible] di «spot» miliardari che divide il suo tempo tra Parigi e New York. [illegible] definito la sua rassegna un'«opera-balletto», [illegible] «festa delle tribù del pianeta», anche [illegible] il suo titolo ufficiale è molto più scontato: «La Marseillaise». Sarà [illegible] specie di parata in dodici quadri che, dalla piazza dell'Etoile, scenderà fino alla Concorde senza mai «sciogliersi».

I gruppi, [illegible] con le [illegible] bande musicali, si fermeranno [illegible] diversi punti dell'itinerario, avanzeranno, torneranno indietro. «Così — dice Jean-Paul Goude — di fronte al pubblico lungo il viale-palcoscenico ci [illegible] sempre qualche [illegible] [illegible] vedere, ci sarà sempre una musica per ballare». E questo fino a [illegible] passata. Uno spettacolo che promette [illegible] sbalordire, insomma. E che porterà in scena tutto il mondo, «tutte [illegible] tribù del pianeta», come le chiama Goude. Anzi, la prima «tribù» sarà proprio quella degli italiani. Gli sbandieratori di Siena apriranno il corteo. Ma i vessilli che faranno volteggiare [illegible] tutti tricolori francesi bianco-rosso-blu, come il Bicentenario impone.

Dietro gli sbandieratori, avanzerà [illegible] immenso tamburo cinese alto 8 metri. Doveva essere suonato da giovani venuti [illegible] Pechino. Sarà accompagnato [illegible] studenti cinesi che vivono a Parigi e che [illegible] i testimoni della lotta per la democrazia suffocata un [illegible] fa nella piazza Tienanmen. Poi altri tamburi — [illegible] — introdurranno le «tribù» francesi: [illegible] drappelli delle altrettante regioni che Goude ha voluto caratterizzare con il suo stile ironico-provocatorio, al punto da creare qualche «incidente diplomatico» che ha rischiato di far saltare alcune partecipazioni. Ma se i bigodini fluorescenti [illegible] [illegible] sono scomparsi dalla testa delle ragazze bretoni, Goude non ha rinunciato a far marciare gli inglesi sotto [illegible] [illegible]oggia artificiale e i russi sotto una neve chimica.

[illegible] Stati Uniti [illegible] rappresentati dai 250 ballerini-musicisti della «Florida Marching Band» di Tallahassee [illegible] cammineranno a [illegible] indie[illegible] sul ritmo del «Moonwalker» [illegible] Michael Jackson. Questo complesso, tutto composto da negri, [illegible] [illegible] scelto personal[illegible] da Jean-Paul Goude che ha girato per 4 mesi il mondo in cerca degli artisti da presentare nello spettacolo di stasera. E bisogna dire che, negli Usa, qualcuno ha criticato la scelta con argomenti di sapore razzista che hanno sollevato anche [illegible] polemiche. Nessun commento, invece, da parte dei sovietici che, pure, [illegible] stati «immortalati» [illegible] Goude su una pista [illegible] pattinaggio dove [illegible] ballerina avrà per partner un orso bianco tra un drappello di impettite guardie del mausoleo di Lenin. Il tutto sotto fiocchi di neve sintetica.

L'Africa sarà simboleggiata da una piramide di bidoni utilizzati come tamburi da 91 percussionisti guineani circondati da 12 zebre e tre elefanti. Ma ognuno dei dodi[illegible] «quadri» inventati da Jean-Paul Goude promette di sbalordire. Fino al numero conclusivo: una Marsigliese cantata dalla grande soprano Jessye Norman che indosserà un [illegible] bianco-rosso-blu creato dallo stilista Azzedine Alaia. Jessye Norman intonerà l'inno nazionale [illegible] l'obelisco di Place de la Concorde e [illegible] gli occhi di Mitterrand e degli altri capi di Stato che assisteranno allo spettacolo dal balcone del ministero della Marina, protetti [illegible] un vetro anti-proiettile.

L'organizzazione [illegible] [illegible]ta, naturalmente, ha richiesto un investimento notevole. Qualche giornale, nella ventata di critiche degli ultimi giorni, ha parlato di «spese folli». E in segno di protesta, i maggiori leaders dell'opposizione (da Chirac all'ex presidente Giscard d'Estaing) lasceranno vuoti i loro posti sui palchi d'onore. [illegible] polemiche ha risposto il primo ministro, Michel Rocard, con un comunicato ufficiale. Per tutte le manifesta[illegible] [illegible] Bicentenario, [illegible] milioni [illegible] franchi. Compresa l'assicurazione — stipulata con una società inglese — per mettere al sicuro da ogni rischio la sfilata [illegible] stasera. Nel contratto [illegible] previsti attentati e rivolte con un rimborso massimo di 27 [illegible] di lire. Unica eventualità non prevista: la pioggia. «E sarebbe davvero una catastrofe», confessa Goude.

**Enrico Singer**

Una gigantesca Marianna alta 40 metri e formata da 60 mila fiori bianchi, rossi e blu accoglie gli ospiti a Orly

(Dal «Punch»)

FANTACRONACHE

## *Ma come, il mare torna a Rimini?*

Venerdì 7/lunedì 10, rias[illegible] delle puntate precedenti. — Raggiunto per telefax sul pianeta Mongo, man[illegible] consegna un premio a quei selvaggi («più volte scesi in campo a favore dell'ambiente naturale»), il potente Andreotthul è incaricato di formare l'ennesimo gover[illegible]. E' la sua centesima volta, ma lui non vuole festeggiamenti. Si limita ad una veloce coppa di champagne col suo proconsole Evangelis e col re di Mongo. Rientra a Roma con una batmobile, messagli cortesemente a disposizione: sembra che Batman e Robin siano i suoi candidati agli Interni. Per [illegible] resto, sarebbero confermati i soliti.

[illegible] consultazioni sono subito cominciate, si concluderanno domenica con l'Uomo Mascherato, che tanta parte ha avuto nella [illegible] storia recente. Intanto su Mongo, il coraggioso Gordon, liberatosi dalla trappola infernale in cui l'ha fatto cadere l'infida Riformosa, cerca disperatamente l'Elettore Ignoto per battere le truppe di Andreotthul alle [illegible]ose rapide delle Elezioni Anticipate.

Gordon stringe alleanza [illegible] Roger Rabbit, ma capisce che [illegible] fuori tempo. Jessica, la bellissima moglie del [illegible]glio, per aiutarli mette in una sua canzone quei versi famosi: «Viva l'Italia, l'Italia che non [illegible]...».

**Martedì 11**, quando a Rimini arriverà il [illegible] — Il commendator Guzzinati accompagnò l'amante [illegible] solito appartamentino del terzo piano e, per un poco, giocaro[illegible] a nascondino nei bagni. Poi [illegible] cameriere venne a chiedere se desideravano sparare fin [illegible] sera.

Guzzinati pensò a qualche colpetto prima di cena: indossò volentieri la sahariana del Grand Hotel e prese il grosso fucile che il cameriere gli porgeva.

L'amante gli calcò in testa il [illegible] coloniale. Le torrette fortificate erano state poste a regolare distanza, dalla parte delle piscine, in vista della palude. I primi spari cominciavano a turbare la quiete della sera: un lampo, un botto nella penombra incipiente.

Il comm. Guzzinati disse al suo vicino: «Questa [illegible] l'ora che preferisco, gli animali si [illegible] per la caccia [illegible] [illegible] facile colpirli».

«Zitto — disse il vicino — la palude si [illegible] animando, vedo strane ombre, potrebbero essere alligatori. Aspetti, uno è colpito».

Disse Guzzinati: «In fondo, ci bastano un paio [illegible] pallottole [illegible] Grand Hotel per [illegible] [illegible] completamente felici».

Il vicino rincarò [illegible] dose: «Sentire i camerieri che preparano gli scampi fritti e sapere che sotto di te si aprono le sabbie mobili, [illegible] dove un tempo si stendeva la spiaggia più banale d'Europa».

Il direttore del Grand Hotel dietro [illegible] loro tossicchiò: «Hm, signori, desidero avvertire che [illegible] mare quest'anno ha rotto le dighe [illegible] largo e punta su [illegible] noi. Purtroppo».

Il comm. Guzzinati e il [illegible] vicino non [illegible] una profonda delusione: «Ma come? Il mare ritorna a Rimini? Adesso che ci eravamo abituati alla palude, finiremo nei ricordi di qualche Fellini di seconda fila?».

**Mercoledì 12**, le visite [illegible] Bush. — Niente [illegible] male che l'unità di misura del rinnovamento all'Est sia [illegible] trovata nel denaro, anzi inevitabile; ma per chi ha condiviso o sopportato in questi [illegible] una cultura ferocemente antidenaro lo choc è stato forte.

D'altra parte, anche i sarcasmi, che pure accompagnano un po' amariti la visita di Bush in Polonia e Ungheria, girano intorno ai soldi.

Si scherza su una Bibbia, uscita da una tasca gonfia, mentre gli ospiti si aspetta[illegible] il libretto degli assegni. Si sottolinea [illegible] Walesa [illegible] chiesto meno parole nobili e più quattrini, che l'Ungheria ha voluto il ruolo redditizio di «nazione più favorita», si suggerisce che le grandi conversioni hanno [illegible] prez[illegible]

Probabilmente si fa un po' di confusione [illegible] persone e idee, ma [illegible] interessante immaginarsi [illegible] in giro per [illegible] mercato di Budapest, in mezzo a cespi di carote e a ciuffi di lattuga, che s'informa come una massaia: «A quanto viene la lattuga oggi? E la democrazia? Solo a duemila il chilo?»

Così crediamo d'aver capi[illegible] [illegible] sommovimento storico.

**Giovedì 13**, nuove [illegible]zioni. — Si sentiva protetto [illegible] Falcone.

Pacifico [illegible] [illegible] Cobas.

Alla moda come un sanculotto.

Pungente come il vertice [illegible] Parigi.

Autoreggente [illegible] il busto della Dellera.

Sarcastico come lo sguardo [illegible] Forlani (dopo essersi reso conto).

**Stefano Reggiani**

Annuncio a sorpresa ieri mattina, no comment da Einaudi [illegible] Garzanti, i suoi vecchi editori

# Tutte le opere di Calvino alla Mondadori

## *La casa di Segrate si è assicurata i diritti mondiali*

**MILANO**

FERRERO alla Garzanti è caduto dalle nuvole, Gelli è scomparso dagli uffici dell'Einaudi, preferendo il caldo umido delle vie torinesi. Brutto fine settimana per i due editori che avevano sperato, con la loro presenza, l'uno, Ferrero, [illegible] trattenere alla Garzanti l'opera di Italo Calvino, l'altro, Gelli, [illegible] riportarla dal suo editore storico: Einaudi.

Ma non è andata così. Dietro i due «litiganti» è spuntato un terzo incomodo: Mondadori, che in società con la Electa ha dato vita a quel gruppo Elemond che possiede la Einaudi. Non sono valse ragioni di parentela, il rispetto dei cataloghi storici, che avrebbero potuto riportare l'opera di Calvino alla gloriosa casa dello struzzo. L'affare era troppo ghiotto per lasciarlo ad altri. E la Mondadori, attraverso le abili mosse del suo vicedirettore generale Gian Arturo Ferrari ha siglato con la signora Calvino e il suo abilissimo agente americano, Andrew Wylie, [illegible] contratto sui diritti mondiali, per [illegible] opere edite e inedite [illegible] dello scrittore drammaticamente scomparso nell'85.

Il contratto che ha una durata, rinnovabile, di dieci anni entrerà in vigore dal '90 e prevede una raccolta completa degli scritti di Calvino nella prestigiosa collana dei Meridiani e la creazione di una apposita serie che ospiterà i singoli titoli.

Mentre Marco Polillo, direttore generale dell'area libri mondadoriana, si dichiarava orgoglioso di «aver acquisito, grazie all'appoggio della Stone Literary Agency e alla fiducia degli eredi uno degli autori più amati del nostro secolo», Gian Arturo Ferrari sottolineava che l'operazione «è la più prestigiosa degli ultimi anni, ed è significativo che avvenga proprio nel centenario della [illegible] [illegible] Arnoldo Mondadori».

Negli ambienti editoriali [illegible] parla [illegible] un affare costato miliardi ma che rende e renderà miliardi. Fare cifre non [illegible] mai elegante, [illegible] basta guardare ogni settimana la classifica dei libri più venduti, [illegible] dall'Adhoc per «Tuttolibri».

*Il barone rampante* è ai verti[illegible] dei libri più venduti, seguito dagli altri due titoli della «trilogia degli Antenati»: *Il visconte dimezzato* e *Il cavaliere inesistente*. «Ma tutti i libri di Calvino vanno molto bene», dice Ferrero, ricordando come il *Marcovaldo* uscito nel '63 sia ormai vicino ai due milioni di copie vendute. Il suo libro postumo *Lezioni americane*, uscito nell'88, [illegible] raggiunto [illegible] poche settimane le 100 mila copie.

Il passaggio, che parrebbe definitivo, dell'opera di Calvino alla Mondadori chiude, in qualche modo, [illegible] lunga vicenda, quella iniziata con la crisi dell'Einaudi, che vide Calvino per qualche tempo pazientare e dare a Giulio Einaudi l'ultimo suo [illegible] *Palomar*. Poi, dispiaciuto, lacerato, si era [illegible] in giro, [illegible] cercato un altro editore a sua «misura», qualcuno attento ai libri di cultura, qualcuno lontano dalla logica perversa [illegible] best-seller. [illegible] l'aveva trovato in Garzanti, anche se, confessava, non gli andavano proprio giù le copertine e la [illegible] delle edizioni Garzanti.

Adesso, superata la crisi Einaudi, si poteva pensare che i nuovi dirigenti di via Biancamano sarebbero riusciti a riportare a [illegible] [illegible] dei grandi autori Einaudi.

Non [illegible] stato così. Forse, superate le crisi finanziarie, la [illegible] editrice oggi deve fare i conti anche con una crisi di immagine.

**Nico Orengo**

[illegible] AL DIRETTORE

## *La cultura è anche investimento*

Finalmente! Un pubblico amministratore, Renato Nicolini, dichiara che la cultura [illegible] una [illegible] seria (ne parla Ferdinando Camon su «La Stampa» [illegible] [illegible] [illegible]glio). Cultura [illegible] sinonimo [illegible] occupazione, di investimenti, [illegible] immagine. La cultura è [illegible] tutti, [illegible] per una sua maggiore conoscenza ben vengano i privati e gli assessorati comunali alla cultura gestiscano le domande-offerte territorialmente. Con [illegible] vicinanza dell'Europa unica, nulla abbiamo da invidiare agli altri fratelli della comunità.

**Liviano Papa, Novara**

### Non sentenziate sui professori

Ho letto la lettera (pubblicata il 6 luglio su «La Stampa» con il titolo «Maturandi, fratelli miei...») della giovane commissaria agli esami di maturità di Genova.

Con l'esperienza dei miei trent'anni di servizio scolasti[illegible] vorrei esprimere qualche considerazione in [illegible] alle affermazioni [illegible] dottoressa appena laureata (si [illegible] professori dopo che si è conseguita l'abilitazione).

La predetta, infatti, appartiene a quella categoria, appunto, dei neolaureati, [illegible] inseriti neppure nella graduatoria [illegible] supplenze, che ogni anno presenta ai vari provveditorati e presidi la domanda per essere utilizzata negli esami di maturità, [illegible] caso di rinuncia dei titolari (che come [illegible] noto [illegible] sempre numerosi).

Alla dottoressa di Genova [illegible] andata bene e ringrazi [illegible] [illegible] si fermi lì, [illegible] sputi sentenze e trinci giudizi sui professori, quelli veri, che hanno titoli per fare il loro lavoro.

Un po' di modestia non guasta mai, anche perché, se la dottoressa vuole [illegible] nella scuola, da oggi qu[illegible] strada [illegible] lunga e difficile.

**Mario Lorenzini, Livorno**

### [illegible] di [illegible] dove trovarli?

Si parla della [illegible]nte proposta di introdurre il latino nella scuola elementare (al proposito, il professor Beccaria ha insistito sulla necessità di un'acquisizione prioritaria, comple[illegible] ed approfondita delle strut[illegible] linguistico-espressive italiane).

Di f[illegible] alla proposta di cui sopra, io, che amo — ed apprezzo — le lingue greca e latina [illegible] [illegible] definirle «vivissime lingue morte», mi chiedo: «Dove e come trovare (o preparare opportunamente) i... "Maestri"»?

**Giuse Perazzo Tantignoni, Novara**

Gli interventi sbagliati che rischiano di distruggere il fascino dei musei

# Era la Ca' d'Oro, sembra una clinica di lusso

## *Tra l'opera d'arte e l'ambiente, un delicato equilibrio*

LE collezioni di antichi quadri dell'Accademia Carrara di Bergamo sono state formate (accanto ad apporti minori) da tre grandi lasciti: quello del conte Giacomo Carrara (1795), quello del conte Guglielmo Lochis (1859) e infine quello del grande storico dell'arte Giovanni Morelli (1891). Nelle passate sistemazioni della Galleria; i dipinti delle tre raccolte sono stati mescolati, in base a un criterio espositivo basato sulle epoche e sulle scuole. Sento dire che l'attuale direzione ha in progetto la ricostituzione delle [illegible] raccolte fondamentali: progetto di grande interesse per la storia del collezionismo e del gusto, una storia di cui soltanto oggi si comincia a comprendere l'importanza per ciò che concerne la nostra conoscenza [illegible] espressioni figurative di altri tempi e, in genere, dell'approccio ai fatti del passato. Tuttavia, anche se separate, le varie raccolte saranno prive di un dato essenziale, e cioè la loro sistemazione negli ambienti originari.

E' un [illegible] rapporto tra opere d'arte e spazi ambientali che rende così attraente e affascinante la visita di quelle collezioni che hanno conservato l'atmosfera nella quale vivevano coloro che avevano raccolto dipinti e oggetti; la loro presenza sembra a volte indugiare tra i visitatori. E' questo il caso dello splendido [illegible] formato da Isabella Gardner nelle vicinanze di Boston, nel quale, per una oculata disposizione testamentaria, nulla può venir rimosso o cambiato, [illegible] il colore dei fiori disposti nei vasi davanti a taluni dipinti. Un'atmosfera del [illegible] circola nella Collezione Frick di New York, dove, tuttavia, l'apertura al pubblico comportò a suo tempo parecchi mutamenti nell'arredamento e nella disposizione dei singoli oggetti.

Resta il f[illegible] che in luoghi del genere si viene posti a confronto [illegible] gli [illegible] i risultati degli sforzi culturali di una qualche burocrazia statale, con i frutti di soppressioni di Enti religiosi o di confische; vi domina invece la personalità del collezionista fondatore, in g[illegible] sorretto da un gusto discriminante, oppure ben consigliato.

Musei e collezioni di questo tipo esistono anche in Europa: a Londra un [illegible] limite è il John Soane Museum che rispecchia ancora il genio (stravagante [illegible] incantevole) del grande architetto; mentre la Wallace Collection ha perso l'atmosfera che vi circolava quando erano ancora vivi i suoi creatori e donatori.

Altrove, la originaria fisionomia si è conservata a lungo, sino a che non sono intervenuti gli arbitri dei *rinnovatori*, dei sedicenti *riordinatori*, che hanno distrutto senza alcuno scopo il carattere genuino, inventato da chi aveva [illegible] insieme la raccolta. E' il caso del Museo Jacquemart André di Parigi, che soltanto a nominarlo mi resto addolorato. E' [illegible] che anch'esso [illegible] subito, in occasione dell'apertura al pubblico, numerosi cambiamenti; ma le collezioni erano tutte visibili nell'immediato dopoguerra, con la maggior parte dei dipinti esposti; anche se (nel salone) su più file, [illegible] si usava ai tempi di Madame Eduard André.

E' uno dei luoghi nei quali (tra il '48 e il '55) mi sono formato come storico dell'arte: potrei descriverlo parete per parete, quadro per quadro (come mi accade per un altro straordinario complesso, oggi sparito, la Collezione Contini Bonacossi in Pratello Orsini a Firenze).

Più tardi è venuto il disastro; adibito a sede di mostre inopportune, abbandonato a se stesso con certe opere (come il soffitto di Girolamo da Santacroce) che si scagliavano a pezzi, il Museo Jacquemart André è [illegible] infine *ristrutturato*: a parte la sala delle sculture, rimasta tale e quale, pochi dipinti sono oggi visibili, disposti secondo criteri affatto estranei al tipo degli ambienti, che hanno [illegible] l'aspetto anodino, grigio, indifferente delle raccolte ordinate secondo criteri selettivi, didattici, i criteri cioè che hanno devastato molte delle raccolte pubbliche [illegible]

In Italia, un [illegible] *personale*, di straordinario carattere era il Poldi Pezzoli di Milano; nel 1944 [illegible] bombardato, ma, nonostante le rovine, non sarebbe stato impossibile [illegible] l'aspetto di casa-collezione *fin de siècle*. Molti elementi della decorazione muraria, delle porte e dei soffitti si po[illegible] ripristinare; si preferì invece (eccetto che nella scala e in un ambiente secondario) *rammodernare* l'insieme, che oggi ha un connotato della fine degli Anni 40 e che non riflette neppure in minima parte i rapporti tra opere d'arte e ambiente circostante in cui si muoveva Gian Giacomo Poldi Pezzoli.

Il caso della Ca' d'Oro di Venezia è [illegible] più macroscopico. Questa splendida raccolta era rimasta intatta sino a epoca assai recente; poi è venuta la ristrutturazione. Ammetto che in molti casi opere, anche eccezionali, erano sistemate secondo accrocchi bizzarri o inammissibili; ma sarebbe stato sufficiente eliminare questi pasticci di sapore dannunziano senza eli[illegible] sino alle radici l'aspetto voluto dal barone Franchetti.

Oggi la Ca' d'Oro pare un'asettica clinica di lusso, un crematorio per ricchi, un falansterio per visionari; le opere, lo ammetto, si leggono benissimo, ma i [illegible] storici [illegible] raccolta sono vanificati. Eppure, esiste [illegible] stretto legame tra collezionismo e criteri espositivi; questi [illegible] in rapporto con quello, e le due facce del problema si integrano a vicenda.

Con ciò [illegible] voglio minimamente criticare il valore architettonico dell'odierna Ca' d'Oro, che è, sotto molti aspetti, [illegible] mirevole; ma nasce il sospetto che, ai nostri giorni, il *contenitore* venga privilegiato a scapito del [illegible] E' [illegible] il caso della Galleria Nazionale di Parma, [illegible] quale l'architetto Guido Canali ha fatto miracoli: [illegible] era facile articolare in modo soddisfacente gli enormi, squallidi stanzoni della Pilotta, e articolarli secondo un percorso mosso, sfruttando al massimo gli spazi. Talune soluzioni sono davvero geniali (anche se ci si chiede quale possa [illegible] la spesa della manutenzione, come la semplice spolveratura).

[illegible] l'aspetto museografico la Galleria di Parma è un autentico disastro; e non alludo al busto di Gian Lorenzo Bernini esposto in modo assai discutibile, né agli stalli di un coro distaccati dalle pareti (forse per mostrare la struttura lignea che li articola?), e neppure all'orrore di quadri del Settecento sospesi a pareti di mattoni crudi, spesso senza cornici.

Ciò che disturba è che dipinti, anche eccezionali, siano stati sacrificati all'architettura, e che le luci siano abominevoli. Basti dare un'occhiata alla *Pietà* di Annibale Carracci, che io ho visto lustra come [illegible] specchio, e alle tele destinate ad essere vedute dal basso, [illegible] invece costretti a guardare dall'alto. Ma i difetti di Parma sono oramai un fatto comune: [illegible] dire del Musée d'Orsay a Parigi?

Io sono entusiasta della sistemazione inventata da Gae Aulenti, deploro invece che i quadri [illegible] spesso quasi invisibili, o per cattiva illuminazione, o perché lustrano, o infine perché la qualità assai alta dell'insieme prevale sulle raccolte. Forse, sarà anche possibile eliminare taluni tra i più vistosi difetti, qui come altrove; resta accertato che spesso gli architetti paiono ignorare che ai Musei ci si reca per vedere le raccolte e non [illegible] ammirare le architetture; nel *Museo ideale* quest'ultime dovrebbero persino sparire.

[illegible]

Il salone centrale del Musée d'Orsay: magnifica la sistemazione di Gae Aulenti, ma i quadri spesso [illegible] invisibili

---

Nei saggi di Galasso, il dramma della cultura napoletana nel '700

# Filosofi sconfitti dalle forche

## *«Utopia ed estremismo non erano smanie»*

LA storia non può essere veramente utile, se non è scuola di politica e di morale, affermava il Galanti; e il Filangieri: «La gloria dell'uomo che [illegible] è di preparare materiali utili a coloro che governano»; il Genovesi, nel farsi iniziatore del «partito degli intellettuali» riformatori meridionali, gli attribuiva il compito di farsi portavoce degli interessi generali; e Russo, il democratico radicale, viveva i problemi politici e sociali come problemi morali.

E' qui, in questo organico rapporto tra impegno culturale e impegno politico, tra indagine sulla società e progetto volto alla sua riforma, il filo che lega quella cultura politica napoletana del Settecento che ha trovato la propria tragica conclusione pratica nelle forche del [illegible] e teorica nella geniale riflessione critica di Vincenzo Cuoco. A questa cultura Giu[illegible] Galasso ha dedicato *La filosofia in soccorso de' governi. La cultura napoletana del Settecento* (ed. Guida), in cui sono raccolti studi di due decenni.

L'espressione «La filosofia in [illegible] de' governi», che è, come ricorda Galasso, di Filangieri, [illegible] adombra la vocazione dell'intellettuale a farsi «consigliere» del Principe secondo l'atteggiamento che avrebbe attirato le ire sdegnate di Alfieri, bensì quella, tipicamente illuministica, per cui sp[illegible] alla «filosofia» farsi veicolo di fronte al potere dei problemi della società per agevolarne la riforma.

I temi con cui Galasso si misura sono: anzitutto il rapporto tra l'illuminismo napoletano e l'illuminismo europeo, e le questioni legate al come «leggere» questo rapporto; e poi l'eredità di Galilei, il ruolo del giurisdizionalismo e in specie del pensiero di Giannone, il significato della presenza di Vico, l'acuta analisi dei problemi sociali del regno condotta dal Doria; per [illegible] al momento in cui la [illegible] si fa più stringente e conclusiva, ovvero ai capitoli dedicati a «illuminismo e riforme» e a «giacobinismo, utopia e rivoluzione». Più stringente, nel [illegible] che furono quelli i momenti della verifica più pregnante del modo in cui «la filosofia» riuscì ad andare «in soccorso de' governi».

Fu allora l'epoca di Tanucci, Galiani, Genovesi, Filangieri, Galanti, dei giacobini meridionali e del Russo, al quale Galasso dedica qui forse la più pene[illegible] attenzione. Ma occorre ribadire che ricorrente e cruciale è la presenza di Cuoco. Lo scopo essenziale di Galasso in questi suoi saggi, costruiti in costante confronto interpretativo con Croce, Venturi, Diaz, Cantimori, Ajello, Giarrizzo, Villani, Ricuperati, e molti altri studiosi, è rivolto a condurre una verifica critica del ruolo effettivo che alla cultura napoletana del Settecento va attribuito nel quadro del suo rapporto con la politica.

La cultura napoletana — così mi sembra si possa esprimere il nocciolo della riflessione di Galasso — non fu una cultura che analizzò in maniera «astratta» problemi del mondo e della società. Se la si vede in una simile prospettiva, si può [illegible] indotti a considerarla quale un capitolo [illegible] dignitoso, [illegible] certo minore, della grande cultura illuministica europea e in primo luogo francese. Invece, bisogna andare dalla cultura napoletana a quella europea e capire [illegible] la prima nutrì se stessa del vitale rapporto con la seconda sotto lo stimolo e l'urgenza dei problemi della società del regno.

La questione interpretativa fondamentale diventa per Galasso quella di collocare la produzione degli intellettuali nel circolo formato dai quattro elementi in collegamento reciproco: la società con i suoi problemi; «il partito degli intellettuali» che questi ultimi analizza e fa propri; il potere; la risposta che il potere, al quale la filosofia è andata «in soccorso», dà o non dà alle forze sociali.

Nella Napoli settecentesca si ebbe prima l'azione per la riforma e poi quella per la rivoluzione. Sforzo [illegible] di Galasso è di far comprendere [illegible] tanto l'agire di un Galanti quanto quello di un Russo (per prendere i due poli) fu improntato al tentativo di dare un fondamento sia al progetto di riforma e sia al progetto rivoluzionario. Il comune fallimento [illegible] reso però [illegible] né l'uno né l'altro progetto; tanto che in seguito a [illegible] la società napoletana prese come ad avvitarsi su se stessa, producendo un progressivo divorzio tra potere e intellettuali, società e modernizzazione.

L'elemento insieme culturale ed etico che animò «il partito degli intellettuali» nell'idea di riforma e poi, quando fu il momento dei giacobini, di rivoluzione, Galasso lo identifica attraverso alcune parole di Genovesi, secondo cui l'inferiorità del Sud rispetto all'Europa progredita [illegible] vien dal [illegible] e dal clima, ma dal governo, dalle leggi, dalle scienze», dalla mentalità. Insomma, commenta, «si tratta di una inferiorità storica, che nella storia [illegible] e dalla storia può essere riscattata».

Si può, a questo punto, evitare di pensare, anche se con un salto certo assai grande ma poi non così forzato, a Colajanni, Salvemini, Dorso, Gramsci, allo stesso Croce? L'estremo tentativo di riscattare la Napoli sette[illegible] mediante un'azione radicale fu quello dei giacobini napoletani. Galasso dedica loro pagine molto tese intellettualmente. E, mentre mette in luce l'influenza che «la grande letteratura riformistica meridionale» ebbe sul pensiero giacobino, sottolinea altresì tutta la profondità, il dramma di una [illegible]tura generazionale profonda». Assai opportunamente, nella prefazione, rivolge le [illegible]sarie critiche a quell'antigiacobinismo che oggi si diffonde in maniera per tanti versi così povera di senso storico.

Nel libro c'è un lungo saggio su Vincenzo Russo, dove l'autore insiste nel mostrare come anche l'«utopia» democratico-radicale di Russo, per essere realmente capita, vada colta anzitutto nelle [illegible] che la alimentarono e non nella [illegible] astratta elaborazione teorica finale; come cioè «il distacco dalla realtà storico-politica» sia in Russo «volontario», insomma un mezzo per concepire il mutamento, naturalmente in termini affatto diversi da quelli propri della precedente stagione del riformismo.

«Nel nuovo clima — scrive Galasso — l'estremismo, l'utopismo, l'evangelismo rivoluzionario non [illegible] avventure personali e smanie di animi irrequieti; erano, invece, il segno col quale una nuova generazione si affacciava, scomparsa quella dei grandi nomi del riformismo napoletano proprio tra il 1780 e il 1790, in [illegible] [illegible]dizioni, alla vita e all'attività politica, onde molti dei contrasti dispieg[illegible] nella breve e agitata vita della repubblica si atteggeranno poi come contrasti tra giovani e vecchi».

[illegible] L. Salvadori

## RIVOLUZIONARIA MARINI

Giovanna Marini presenta oggi nel centro di Roma la sua nuova opera per solisti, coro e orchestra «Dichiarazione dei diritti dell'Uomo», diretta da Massimo Bartoletti. L'esecuzione apre i festeggiamenti romani per il Bicentenario della Rivoluzione, proposti dal festival Romaeuropa.

## FRANCIA: MULTA A BERLUSCONI

«La Cinq», l'emittente francese di Berlusconi (nella foto) e Hersant, dovrà pagare una multa di 72 milioni di franchi, pari a 15 miliardi di lire, per non [illegible] rispettato gli obblighi di diffusione di opere francesi e europee nel 1988. Lo ha annunciato ieri il Consiglio di Stato francese.

## PAMBIERI PER MARIVAUX

A Borgio Verezzi, Giuseppe Pambieri (nella foto), Paola Mannoni e Osvaldo Ruggieri sono i protagonisti di «La duplice incostanza» di Marivaux, nella vecchia regia di De Monticelli. La commedia, che va in scena nella piazza del borgo, apre la ventitreesima edizione del festival di Borgio.

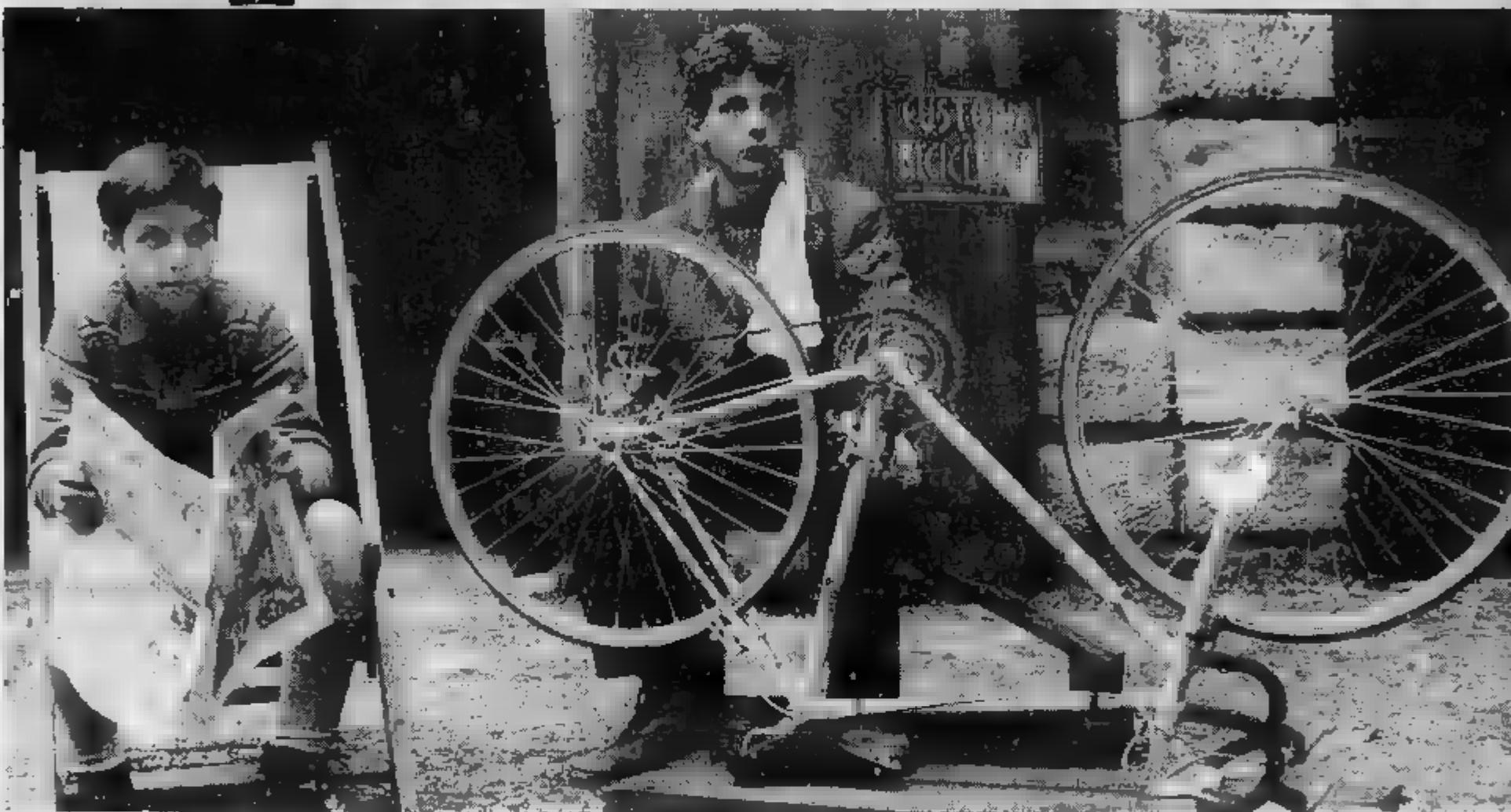


L'amicizia tra due ragazzi nell'opera di Mazzacurati ispirata al libro di Goffredo Parise

# Il prete brutto

ROMA. «Il mio prete [illegible] è bello, e del resto la storia d'un prete non l'avrei fatta», dice Carlo Mazzacurati, il giovane regista [illegible] «Notte italiana». E allora perché prendere «Il prete bello» di Goffredo Parise, romanzo ambientato nel tempo fascista che [illegible] [illegible] uscita, negli Anni Cinquante dell'egemonia democristiana, suscitò molto scandalo? «Ne ho [illegible] le emozioni che mi sono più vicine: il momento di passaggio dall'infanzia all'adolescenza nel rapporto d'amicizia tra due ragazzi e il sentimento della perdita di quell'età, di quell'Italia».

Già nostalgico [illegible] trentadue anni, non [illegible] naturalmente l'Italia fascista quella [illegible] il regista rimpiange: «Nel fascismo non ho visuto, [illegible] mi piace rievocare con affetto un mondo attualmente scomparso o ucciso, memorabile anche per me. [illegible] mondo [illegible] assoggettato al consumismo, in [illegible] le cose conservavano valore e per un ragazzino una bicicletta poteva essere un oggetto magico; un mondo in cui le persone [illegible] identificate, avevano una storia, e i rapporti [illegible] persone avevano [illegible] necessità [illegible] realtà sconosciute all'anonimità contemporanea. Un'Italia che somiglia a certi ricordi anche di Pasolini, e che adesso io sento come qualcosa di perduto».

Nel film, durante l'oscurità invernale [illegible] l'incipiente primavera piovosa del 1939, l'anno della guerra in Europa [illegible] cinquant'anni fa, i due ragazzi diventano amici, [illegible] dall'infanzia, uno entra nell'adolescenza, l'altro muore: «Sono tutt'e due disperatamente poveri, come [illegible] poverissima [illegible] loro banda infantile. Ma Sergio si [illegible] tra il mondo dei poveri [illegible] quello dei ricchi, mentre Cena, [illegible] [illegible] straordinario che [illegible] piccolo, [illegible] la faccia e [illegible] destino della vittima». I due ragazzi vivono [illegible] Vicenza in uno sterminato casamento popolare e insieme borghese, nel cortile che ne è il centro, tra scale, ballatoi [illegible] appartamenti che sono il palcoscenico delle loro avventure, malefatte e ladrerie perpetrate per fame e per gioco.

Nel casamento abitano le anziane signorine tutte innamorate del prete, rivali, gelose, pazze, [illegible] abita Fedora, [illegible] ragazza bellissima (interpretata da Jessica Ford) di cui il prete s'innamora appassionatamente, follemente, sino a morirne: «Nel romanzo don Gastone Caoduro è un prete bello, molto alto, giovane, atletico, vanesio, elegante, fascista. Nel film è es[illegible] meno portatore di cultura fascista e non è bello: lo interpreta Roberto Citran, fisicamente somiglia [illegible] più [illegible] preti di parrocchia della [illegible] infanzia veneta negli Anni Sessanta, aggressivi, sensuali e puerili, ambigui». Alla propria [illegible] Mazzacurati [illegible] tornato spesso: «La mia famiglia non [illegible] in rapporto con la Chiesa, però io se volevo frequentare altri ragazzi dovevo andare in parrocchia. Ho fatto [illegible] chierichetto, ne sono fuggito [illegible] tredici anni, nel 1970: succedevano altre [illegible] siamo andati in altre chiese. Ma 'Azzurro' di Celentano rimane, per me come per tanti, molto più di [illegible] canzone: [illegible] sentimento, un ideogramma».

Appartiene a lui (anzi: «alla mia soggettività») pure un atteggiamento dei ragazzi protagonisti: «Il mondo degli adulti per loro è lontano, indifferente, [illegible] soltanto nella misura in cui si può sfruttarlo per ricavarne [illegible] o roba da mangiare. E' totale il disinteresse verso la famiglia, che non è al centro della loro vita». Massimo Santelia e Davide Torsello, dodici e quattordici anni, pado[illegible] e vicentino, non sono attori: «Si sono rivelati bravi, pazienti. Il rapporto [illegible] loro [illegible] stato la parte più bella di que[illegible] lavoro. Per ricostruire [illegible] tempo che non ho mai visto e della cui iconografia non mi fido [illegible] andato in giro a Vicenza, a Malo, a Schio, a cercare fotografie [illegible] famiglia nelle [illegible] private, immagini di facce, [illegible] gesti, istanti di vita che dicono come in quell'epoca non fosse tutto soltanto fascismo».

Il film è stato proposto a Mazzacurati da Valerio De Paolis, produttore insieme con la terza rete televisiva della Rai: «Ma, quando ci siamo conosciuti in [illegible] aeroporto, io avevo [illegible] me due romanzi di Parise. Più che un segno del destino, la prova d'una predilezione. Era [illegible] mio vecchio desiderio fare un film da 'Il ragazzo morto e le comete', e l'aria di quel romanzo resta: c'è nero e tristezza nel casamento tombale abitato da vecchi [illegible] da bambini, risonante [illegible] colpi di tosse». Nel «Prete bello» mutato, divenuto film, candidato tra molti altri alla Mostra di Venezia, c'è soprattutto, dice il regista, [illegible] sapore delle storie [illegible] dai [illegible]gazzi; della storia raccontata da un uomo che, nell'aura [illegible]tizzante della memoria, ricorda l'anno cruciale della fine dell'infanzia».

**Lietta Tornabuoni**

INFEDELTA' [illegible]

## *Come il regista ha «riscritto» il romanzo*

Fedele, infedele? E' la prima domanda, per [illegible] film tratto da [illegible] romanzo. Goffredo Parise, vicentino, pubblicò «Il prete bello» nel 1954: [illegible] giovanissimo, venticinque anni, aveva già pubblicato «Il ragazzo morto e [illegible] comete» (1951) e «La grande vacanza» (1953). Il regista Carlo Mazzacurati, padovano, trentadue anni, dice d'aver osservato «sostanzialmente, una grossa fedeltà al romanzo», nella sceneggiatura scritta insieme a Franco Bernini [illegible] Enzo Monteleone.

I cambiamenti sembrano però radicali. Del complesso [illegible] corale è stata scelta soprattutto la storia [illegible] due ragazzi amici. La colloca[illegible] storica negli Anni Trenta fascisti non ha grande rilevanza, la ricostruzione storica non è [illegible] L'ambiente provinciale e la [illegible] cultura cattolico-fascista, che Parise descrive con esattezza critica nei toni del grottesco, ha nel film un'importanza secondaria. Alcuni episodi vengono concentrati in un unico momento. Altri scompaiono: a esempio, la istituzione e storia del gruppo femminile «Fede [illegible] Ardimento», falange in divisa di parrocchiane fasciste guidata dal prete bello, [illegible] cappellano dei militari italiani intervenuti nella g[illegible] di Spagna. Alcuni personaggi sono condensati in un'unica figura, altri personaggi sono eliminati: a esempio il napoletano al Nord cavalier Esposito e la tribù delle sue figlie prigioniere in casa; oppure la contessa, detta Manina «perché nei cinema, che frequentava ogni giorno da sola, [illegible] solita masturbare i giovani dai sedici ai diciotto anni: proprio un vizio, come il fumo, che aveva preso dopo [illegible] matri[illegible] Alcuni di questi interventi sono dovuti [illegible] fatto che parte della materia narrativa di Pari[illegible] era già [illegible] usata o rubata [illegible] cinema in altri film. [illegible] creare un legame col presente, c'è una voce adulta [illegible] che ricorda, a sprazzi, per visioni e attimi condensati. «Mi rendo conto che sarà molto complicato rendere soddisfatti i lettori del romanzo», dice il regista.

[l. t.]

A fianco: la Moreau in scena.
Sopra: Roberto Citran protagonista de «Il prete bello».
Al centro: Massimo Santelia e Davide Torsello [illegible] film.
In alto a destra: Jessica Ford

Inaugurato il Festival di Avignone con «Celestina», il capolavoro di Rojas diretto da Vitez

# Moreau, irresistibile fattucchiera dell'eros

## *Grande prova dell'attrice, suggestive le scenografie disegnate da Kokkos*

AVIG[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Una nobile esecuzione [illegible] «Celestina» [illegible] sempre [illegible] avvenimento. Pubblicato in due riprese, nel 1499 [illegible] «Commedia» [illegible] nel 1501-2 come «Tragicommedia di Calisto [illegible] Melibea», il capolavoro di Rojas è un testo capitale, oltreché l'atto di nascita del teatro spagnolo. Il [illegible] autore, [illegible] colto ebreo [illegible] vertito, sviluppò uno spunto altrui in prosa castigliana, combinando temi della commedia classica latina, della tradizione [illegible]dioevale e [illegible] Rinascimento italiano; e non esistendo strutture sceniche, pensò piuttosto alla lettura [illegible] alta voce, da parte di un dicitore raffinato. [illegible] si diede limiti di tempo: la prima versione ha 16 atti, la seconda addirittura 21, con battute lunghe anche un paio di pagine.

L'Europa non avrebbe mai dimenticato questo testo monumentale, vuoi cavandone materiale per altri drammi, vuoi adattandolo alla rappresentazione. Ogni epoca lo fece a [illegible] modo, vedendo per esempio i giovani innamorati riuniti dalle ciniche arti di una mezza[illegible] poeticamente, [illegible] Romeo e Giulietta, ovvero disincantatamente, [illegible] Troilo e [illegible]da; [illegible] l'acre [illegible] vividamente descritto da Rojas, con servi a loro contagiati dalla passione erotica che su tutto dilaga, fu talvolta limitato [illegible] soffocato, talaltra denunciato [illegible] condannato.

Progressivamente comunque si impose lo straripante carattere della mezzana e fattucchiera, dominatrice su ogni situazione grazie al repertorio dei suoi espedienti, ma soprattutto grazie alla sua profonda [illegible] degli impulsi che governano gli umani. Il lavoro avrebbe preso il titolo definitivo da lei.

Giustamente così la nuova, suggestiva edizione diretta da Antoine Vitez che ha inaugurato [illegible] Festival di Avignone mette al proprio centro un'attrice come Jeann[illegible] Moreau, piena di elettricità come una dinamo e quindi vorrei dire fisiologicamente capace di suggerire il vitalismo di [illegible] personaggio che finché c'è — la Celestina muore banalmente, uccisa dai servi che vogliono la loro fetta [illegible] profitti — va, a differenza degli altri, dritto al [illegible] scopo. Agile, determinata, sempre indaffaratissima, dotata di una vocina («ina» come timbro, non come volume) aspra che blandisce [illegible] irresistibilmente seduce, la Moreau incarna l'erotismo [illegible] passata l'età ha scoperto il pia[illegible] puro del [illegible] proseliti.

In uno spazio imponentissi[illegible] il cortile d'onore del Palazzo dei Papi, dove il pubblico siede fitto fitto [illegible] di [illegible] gradinata che sembra arrivare alle stelle, [illegible] scenografo Yannys Kokkos ha immaginato un grande palco con una scala [illegible] facendosi sempre più ripida porta da una bocca d'inferno, da cui Celestina sbuca fra fumoni, ad un paradiso dov'è l'agognata [illegible] di Melibea.

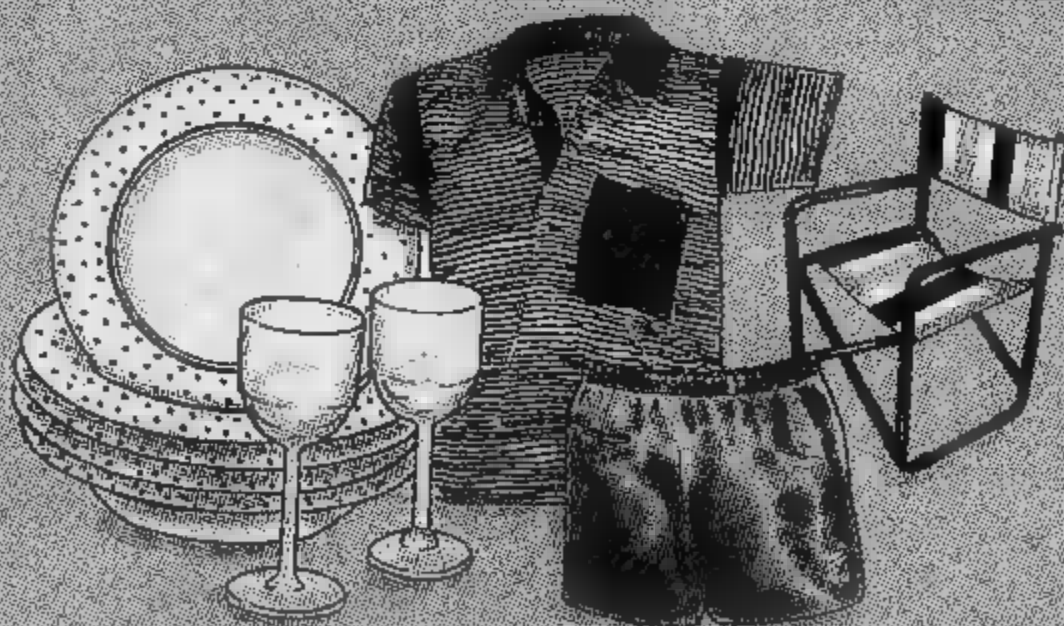
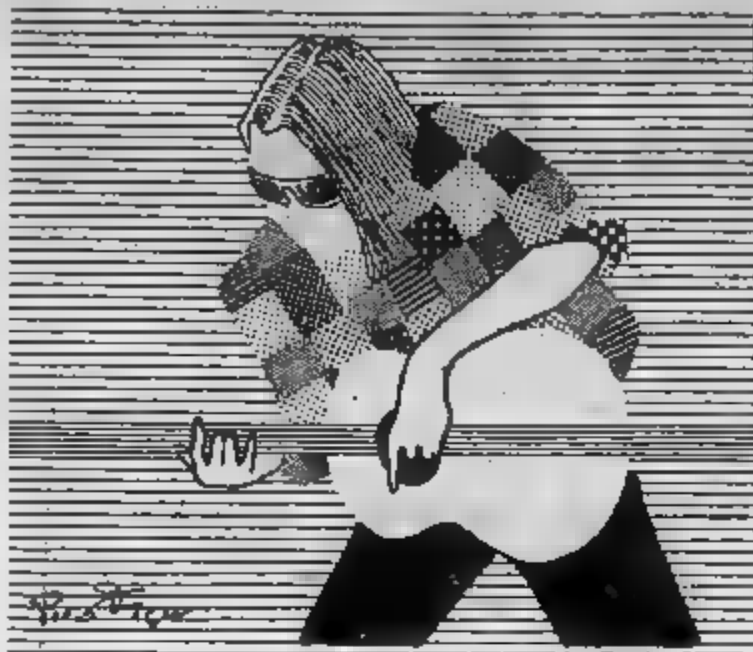
Questi luoghi deputati medioevali sono usati in modo blasfemo, ché il paradiso non meno dell'inferno è semplicemente il regno della copula. Lambert Wilson, un [illegible] che però rimane sempre un tantino gradevole, fa di Calisto [illegible] paz[illegible] infoiato e monomaniaco, la comica goffaggine delle cui [illegible]te al talamo [illegible] bionda Melibea (Valérie Dréville) oltre a provvedere ad [illegible] po' di umorismo prelude al tragicomico tonfo con cui costui involontariamente finisce per autoeliminarsi. Più ricchi di sfumature i suoi servi Sempronio (il bravissimo Roger Mirmont) e Parmeno (Jean-Yves Dubois), p[illegible] il primo dei quali il sesso è il punto di partenza, e per il secondo, bacchettone rapidamente [illegible]rotto [illegible] Celestina, quello d'arrivo.

Discinte e viziose a dovere le cortigiane disegnate [illegible] Christine Fersen e da Muriel Mayette. Un suonatore di trombone si aggira lontano, nel buio, mandando ogni [illegible] un malinconi[illegible] lamento che fornisce all'azione un sottofondo inquietan[illegible] [illegible] quasi subliminale.

La traduzione [illegible] Florence Delay, che mi è sembrata estremamente ammirevole, piena [illegible] forza e [illegible] autorità, [illegible] puntato sulla versione in 16 atti, concentrandoli (si fa per dire) in due giornate con una coda. Ma le qu[illegible] [illegible] annunciate in qualche modo sono diventate poco meno di cinque, ed il pubblico, compatto e compostissimo fino ad allora, ha dato qualche segno di impazienza mentre [illegible]eberio (Jean-Luc Boutté), il doloroso padre di Melibea, pronunciava implacabilmente tutta la sua interminabile per quanto sublime tirata sul [illegible]davere della figlia.

Una volta a Firenze uno gridò dal loggione: «O Parsifal, gli è 'i ttocco (ossia, l'una) e tu vien di cotesto passo».

Magari fosse stato e'i ttocco. Erano quasi le 3.

**Masolino d'Amico**

Con Clannad e soci tra folk e rock

# Una sola Irlanda per quattro stili

Pur avendo influenzato con le sue melodie e i suoi ritmi gran [illegible] della musica moderna, l'Irlanda non ha avuto grandi successi discografici con i suoi numerosi artisti. Solo recentemente, con gli U2 e Van Morrison, lo stile musicale irlandese è arrivato a dominare le classifiche [illegible] vendita. Con le [illegible] ballate e i suoi tradizionali, Dublino ha ottenuto molto [illegible] di Londra o Nashville. Eppure, dal country al musical e al folk revival degli Anni 70, abbondante è stata l'appropriazione di temi e idee musicali propri delle terre d'Irlanda, popolate da folletti e romantici uomini in lotta con la durezza della vita. Con la nuova primavera del folk-rock di questi anni si ripete la storia. [illegible] per fortuna questa volta gli artisti irlandesi non sono esclusi. L'industria discografica è più sensibile alle proposte che i nipoti musicisti di Joyce impongono con più forza. Solo negli ultimi giorni sono giunti quattro dischi di questo filone.

Quattro proposte che si possono classificare tra i due termini di paragone che sono il folk-rock innovativo degli U2 e la ripresa filologica della tradizione operata da Van Morrison. Primo da segnalare è il gruppo più noto, già protagonista negli Anni 70, i Clannad. Presentano «Pastpresent» (Bmg Ariola): si tratta di un'antologia [illegible] vecchi brani presenti nei loro cinque album pubblicati, più due nuovi. Il suono dei Clannad, esaltato [illegible] bellissime [illegible] della cantante Maire Brennan, ricrea con l'aiuto della tecnologia le atmosfere che hanno ascoltato nelle loro terra. [illegible]ù che ballate piene di ritmo, i Clannad ci fanno rivivere [illegible] sensazioni romantiche, melanconiche delle melodie gaeliche. Ottimo il brano [illegible] apertura, «Harry's Game», eseguito con sola voce e sintetizzatore. Ma tutti i 14 brani presentati regalano fascino e sogni, unendo antiche leggende e sguardi nel futuro.

Gavin Friday and The Man Seezers con «Each Man Kills The Thing He Loves» (Ricordi) ci regalano un ottimo disco [illegible] rock, che ha un po' l'enfasi degli U2 [illegible] una maggiore profondità e varietà di temi. Il titolo dell'Lp e della [illegible] apertura sono tratti da alcuni versi della «Ballata di Reading Goal» del connazionale Oscar Wilde [illegible] «Ognuno uccide ciò che [illegible] / che tutti lo sappiano / alcuni con lo sguardo bieco / altri con parole carezzevoli / il vile con [illegible] bacio / il prode [illegible] la spada». [illegible] per tutto il disco si respira un'intensa aria culturale. Un'ora di musica rock e 13 brani, ottimamente suonati e registrati, dove emerge un gusto interpretativo [illegible] teatrale. Colpisce la versione [illegible] «Next» - una canzone [illegible] Jacques Brel: stile rauco alla Tom Waits, sberleffi e ironia. Da [illegible] gnalare la delicata ballata «You Take Away the Sun». Molto intensa è la versione [illegible] «Death [illegible] not the End», brano di Dylan, inciso molto prima che [illegible] lo usasse con i Waterboys.

Con gli ultimi due dischi ci tuffiamo invece in piena tradizione folk, anche nell'uso degli strumenti tipici come le ulleann pipes, i whistle, il violino. I cinque componenti dei The Men They Couldn't Hang con «Silver Town» (Bmg Ariola) ci regalano undici brani dove pre[illegible] il senso enfatico, spavaldo delle ballate, delle marce tipiche d'Irlanda. Stessa impostazione per i Moving Hearts con «The Storm». Forse è il disco che più riesce a ricreare la poe[illegible] della musica irlandese e gaelica in particolare. Ma con uno spirito moderno, che si avvicina a tratti al jazz.

**Alessandro Rosa**

Le «Sonate per pianoforte» eseguite dalla giapponese Uchida con fredda abilità

# Mozart in formato carillon

## *Più carattere ha la versione di Schnabel*

[illegible] storia dello sviluppo formale della sonata per pianoforte, Mozart giocò un ruolo [illegible] importante [illegible] quello di Haydn, e dimostrò inoltre [illegible] no [illegible] «pura», in questo genere, del suo compatriota più anziano.

Ciononostante le 17 sonate (o 18 o 19, a seconda il musicologo di turno) che Mozart scrisse tra il 1774 e il 1789, ovvero tra i 18 e i 33 anni di età, [illegible] una conoscenza totale delle capacità dello strumento com'era allora. Ed alcune sono da annoverare tra i capolavori delle sonate per [illegible] tastiera.

[illegible] edizioni in disco di tutte le sonate di Mozart sono state poche, probabilmente perché le prime sei opere, benché molto belle, sono per forza meno interessanti d[illegible] altre, sia nella forma sia nella sostanza. La più recente di queste edizioni integrali è firmata da Mitsuko Uchida, giapponese di nascita ma che musicalmente si è formata alla scuola [illegible] Vienna.

Le sue esecuzioni mozartiane hanno un grande pregio, in quanto i tempi sono quasi sempre «giusti», cioè convincenti, azzeccati. [illegible] anche se la questione del tempo è senza dubbio uno dei problemi fondamentali per ogni interprete, sarebbe un po' azzardato dire, come ha dichiarato Miles Davis in una recente intervista, che [illegible] tempo è tutto nella musica».

Ed ecco: la Uchida sceglie tempi coerenti con grande sicurezza, ma non supera alcuni altri ostacoli. In primo luogo l'artista adopera quasi sempre un suono argenteo, bello ma privo di calore e di varietà. Perciò, malgrado il fraseggio perfettamente limato — anzi, forse a causa di esso, di tutti quei periodi attenuati [illegible] «diminuendi» alle cadenze — malgrado la precisa esecuzione degli abbellimenti, e malgrado anche le tante virtù tecniche, viene fuori un Mozart freddino e prezioso, qu[illegible] da carillon. L'articolazione è straordinariamente raffinata, [illegible] raffinatezza in Mozart deve funzionare da contrappeso all'intensità; qui invece sembra che diventi una meta in sé e che sostituisca l'intensità.

Ogni tanto la Uchida prende fuoco — per esempio, nel finale della Sonata in sol maggiore K. [illegible] — ma poi si spegne [illegible] nuovo, come se si vergognasse della propria sfacciataggine, e vien voglia di risentire le registrazioni che Vladimir Ashkenazy [illegible] quasi vent'anni fa delle sonate in la minore K. 310 e in re maggiore K. [illegible] (adesso fuori commercio) — interpretazioni meno «corrette» ma più vivaci, più argute, più umane.

Oppure mettiamo a confronto le registrazioni [illegible] della Uchida e quelle di Artur Schnabel (1882-1951), recentemente ripubblicate in Cd. Schnabel era più noto come interprete di Beethoven e Schubert che non di Mozart. E soleva dire che Mozart era «troppo facile per i principianti e troppo difficile per gli artisti maturi».

Tuttavia lo suonava, e se ascoltiamo la sua registrazione della Sonata in fa maggiore K. 332 (incisa nel 1946) subito dopo quella [illegible] Uchida, ci accorgiamo inequivocabilmente di quell'indefinibile qualità [illegible] si chiama «carattere».

Non sarà magari una [illegible] migliori interpretazioni: le terminazioni delle frasi sono spesso un po' nebbiose, per esempio; a volte gli intervalli spezzati vengono trascurati, e gli arpeggi vertiginosi dell'ultimo tempo vengono eseguiti [illegible] se Schnabel [illegible] paura [illegible] che è possibilissimo).

Ma mentre la Uchida sembra voler darci una lezione musicologica sui punti di con[illegible] lo «stile galante» e questa sonata, Schnabel fa musica e basta, con un'energia e uno «stacco» di cui la Uchida raramente [illegible] sogno di essere capace.

Mozart: «Le sonate per pianoforte», Mitsuko Uchida, Philips (sei Cd); «Mozart and Schnabel», Vol. II, Arabesque Recordings (1 Cd).

**Harvey Sachs**

Claudia Porzio, una nuova voce si affaccia sulle scene jazz

# Con swing napoletano

*Ha debuttato con Lino Patruno e i First Gate Syncopators*
*«Da piccola cantavo Mary Poppins, oggi [illegible] un mezzosoprano»*

Lino Patruno ha presentato [illegible] Ca' Bianca Club di Milano una serie di dodici videotapes, pubblicati dalla Domovideo, che illustrano la vita e l'arte di altrettanti grandi [illegible] jazz. In ciascuna cassetta, della durata di un'ora, ci sono spezzoni d'epoca e c'è l'orchestra di Patruno che suona brani [illegible] repertorio [illegible] Louis Armstrong, Bix Beiderbecke, Jack Teagarden, Sidney Bechet e di altri maestri [illegible] questo livello.

Detto per inciso, per registrare la serie il dinamico chitarrista ha dovuto rivolgersi alla televisione della Svizzera Italiana, perché la Rai queste [illegible] fieramente disdegna.

La presentazione è avvenuta alla maniera di Patruno, e cioè [illegible] un concerto che ha riservato una clamorosa sorpresa: il jazz italiano ha una nuova, [illegible] cellente cantante di stile tradizionale e swing (ma [illegible] tentazioni moderniste). [illegible] chiama Claudia Porzio, è nata ventisette anni fa a Napoli.

Ha capito fin da bambina di [illegible] anche una bella [illegible] «A cinque anni», ricorda, «cantavo a ripetizione la canzone di Mary Poppins, poi le canzoni napoletane. Più tardi mi sono cimentata coi brani d'opera come soprano, adesso sono un mezzosoprano».

Voce calda, duttile e già educata [illegible] assidue lezioni. Il debutto professionale nel jazz, dopo un'esperienza assai proficua [illegible] cantautrice (Claudia sa anche comporre) e come cantante di temi napoletani, è av[illegible] a Roma nel 1987 coi First Gate Syncopators, auspice Lino Patruno. Infine c'è la collaborazione col Clarinet Summit e col gruppo jazzistico [illegible] Longhi, che continua tuttora.

Con Longhi, appunto, Claudia inciderà tra breve il suo primo [illegible]co. «Ce la metterò [illegible] perché sono una perfezionista arrabbiata», assicura. [illegible] canterò fra l'altro alcuni dei miei pezzi preferiti: "Someday sweetheart", "As long as I live"," Body and soul", "Skylark"," I'm looking over"».

**Franco Fayenz**

APPENA [illegible]

## Classica

**Felix Mendelssohn**; Concerto per violino, pianoforte e archi in re minore/ Concerto per violino e archi in [illegible] minore. Gidon Kremer violino, Martha Argerich pianoforte. Orpheus Chamber Orchestra, Deutsche Grammophon (Cd Digitale DDD); **George Friedric Händel**: «Concerti Grossi op. 3, Handel Haydn Society, Christopher Hogwood. L'Oiseau-Lyre (Cd Digitale DDD); **Igor Stravinsky**: «L'uccello [illegible] fuoco, Jeu [illegible] Cartes», Philharmonia Orchestra, Esa Pekka Salonen, Decca (Cd Digitale DDD); **Gaetano Donizetti**: «La figlia [illegible] reggimento», Luciana Serra, William Matteuzzi, Enzo Dara, Monica Tagliasacchi, Orchestra e [illegible] teatro Comunale di Bologna, Bruno Campanella, Nuova Era (2 Cd Digitale [illegible].

## [illegible]

**Freddie Redd**: «The Complete Blue Note Recordings», Mosaic [illegible] Lp); **Sun Ra**: «Hours After», Black Saint (1 Lp); **Taylor-Neidlinger**: «The Complete Candid Recordings», Mosaic (4 Lp); [illegible] in Jazz: «Feministe Retrospective», Jass (2 Cd).
**AA.VV.**: «The Pablo All [illegible] Jam», Ojc (1 Cd); **AA.VV.**: «The Jam Sessions - Montreux 77», Ojc (1 Cd).

## Rock [illegible] Pop

**White Lion**: «Big Game», Wea (1 Lp, Cd, Ms); **Kevin McDermott Orchestra**: «Mother's Nature Kitchen», Ricordi (1 Lp, Cd, [illegible]); **Roberto Sironi**: «Io sono [illegible] artista», Lira records (1 Lp);**Bob Mould**: «Workbook», Virgin (1 Lp, Cd, [illegible]); **The Pastels**: «Sittin' Pretty», Ricordi (1 Lp, Cd, Ms).

## RONCONI A SPOLETO

### Applausi per Branciaroli e la sua «pantomima» da Céline

Successo di «Féerie pour une [illegible] fois»: il monologo tratto dall'omonimo romanzo di Céline è andato in scena l'altra sera al Festival dei Due Mondi, con la regia di Luca Ronconi, nella sconsacrata chiesa di San Simone e Giuda. Franco Branciaroli, giocando su [illegible] corde, ha conferito grande drammaticità al [illegible] letterario.

Marcia indietro di Canale 5 che rimanda il programma all'autunno

# Niente Sgarbi d'estate

*Il critico lo aveva annunciato per luglio*

[illegible]. Niente Sgarbi sugli schermi estivi di Canale 5. Il debutto [illegible] rubrica notturna del [illegible] d'arte più litigioso d'Italia, era stato annunciato per il prossimo 24 luglio. Niente di strano che il critico rilasciasse interviste e che le agenzie battessero la notizia. Ma ieri la Fininvest è [illegible] dalle nuvole: «[illegible] parlato di un debutto estivo del signor Sgarbi», dicono i portavoce del network televisivo. «La sua rubrica è solo allo studio e forse, ripetiamo: forse, entrerà in programmazione il prossimo autunno».

Strana faccenda. Finivest dice che si è trattato di uno spiacevole equivoco, [illegible] spiega come mai del mini talk-show «Sgarbi & Capricci» siano già state registrate cinque puntate di cui una dedicata alla pornografia (nientemeno) e l'altra a Francesco Alberoni.

Per parte sua Vittorio Sgarbi tace e passa la notte (questa appena trascorsa) a discutere con gli ideatori del programma per chiarire la battuta d'arresto. Ipotesi: le puntate già pronte non sono piaciute ai responsabili tv che le hanno giudicate troppo sgarbate. Oppure: le intemperanze verbali del super critico che in alcune interviste ha sparato a zero [illegible] Costanzo e Ferrara, tanto per far capire che lui [illegible] li mangerebbe entrambi (televisivamente parlando), hanno seminato vento e ora si prepara la tempesta. Ipotesi numero tre: l'impazienza di Sgarbi ad autoannunciarsi [illegible] involontaria intemperanza, ma strategia. Il critico viene corteggiato da Raidue e ora anche da Raitre che gli promettono rubriche meglio collocate nel palinsesto (dunque non a mezzanotte, come dovrebbe essere su Canale 5). Sgrabi [illegible] ha ancora firmato contratti, e si tiene a [illegible] una preda ambita nel libero mercato tv. Niente di meglio, per alzare il proprio prezzo, che (auto) annunciare una trasmissione sulle reti concorrenti. [p.o.]

Anche Monicelli riceve il premio televisivo

# A Girone il Flaiano

*Per «La piovra IV» e «Amori»*

PESCARA. Mario Monicelli e Remo Girone [illegible] i vincitori della sezione televisiva del 16° premio internazionale «Ennio Flaiano». A Monicelli il riconoscimento è stato assegnato per il contributo alla sceneggiatura, firmata con Suso Cecchi d'Amico, del tv-movie «La moglie ingenua, il marito malato», di Campanile, trasmesso da Canale 5 nella serie «Amori». Remo Girone ha [illegible] il premio speciale come interprete per «La piovra IV», «dove ha fornito una magnifica [illegible] riuscendo ad avere i favori della platea, nonostante vestisse i panni del "cattivo"».

Altre notizie: Radio anch'io estate, la versione estiva di «Radio anch'io», in onda su Radiouno dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 11, sarà condotta, dal 17, da Maria Pia Fusco. L'ultima puntata della versione «invernale» si svolgerà oggi e sarà dedicata alla Rivoluzione.

E' in programma fino al [illegible] luglio alle 20,30, sulle emittenti del circuito Sper, «Radio révolution française», progetto e regia di Simone Carella. La trasmissione simula una serie di dirette [illegible] la Parigi dell'epoca.

«Michael Jackson around the World», uno special realizzato durante l'ultima tournée di Jackson, sarà trasmesso [illegible] alle 22,25 su Telemontecarlo.

## STASERA [illegible]

### Vignale e «La vedova allegra»

La Compagnia Operette 89, con Riccardo Miniggio, Mina Blum e il Night and day ballet, presenta «La vedova allegra» di Leon-Stein-Lehár. Nel repertorio del genere musicale di operette è una tra le più amate e conosciute dal pubblico.

### «False confidenze» a Pietrasanta

In prima nazionale va in scena «Le false confidenze» di Marivaux. Traduzione, arrangiamento e regia sono di Giuseppe Patroni Griffi, con Mariano Rigillo, Laura Marinoni e Giovanni Crippa. Una produzione [illegible] Versiliana e Le Ville Vesuviane.

### [illegible] a Tagliolo [illegible]

Nel Cortile del Castello concerto dell'Orchestra da Camera d'Ivrea diretta da Antonello Gotta. Il flauto di Severino Gazzelloni, [illegible] seconda parte della serata, presenta una rara esecuzione da camera di Antonio Salieri.

### Il [illegible] d'Olanda per Torinodanza

Sotto la direzione artistica di Rudi Van Dantzig va in scena per Torinodanza il Balletto Nazionale d'Olanda. Vengono presentate «Corps», sul concerto per violino di Alban Berg, dedicato al corpo di ballo maschile secondo [illegible] tema del coreografo Van Manen.

### Taormina, oggi «Horcynus Orca»

La settima edizione di Taormina Arte si inaugura con la riduzione scenica del romanzo-fiume «Horcynus Orca» di Stefano D'Arrigo. L'autore, con Biagio Belfiore, ha ridotto centinaia di pagine scritte a meno di due ore di spettacolo, diretto da Roberto Guicciardini, con Renzo Giovanpietro, Paola Pitagora, Aldo Reggiani e la partecipazione straordinaria di Regina Bianchi.

### Bande per la [illegible] di Piazza Navona

Omaggio alla presa della Bastiglia. Il pubblico, le bande musicali di Testaccio e dei Comuni della Provincia di Roma seguono un percorso tracciato con la festa finale a piazza [illegible] con ballo e concerto di Léo Ferré.

### Il [illegible] solo per [illegible] Teatro

A Palazzo [illegible] Michelerio, nella sezione Alfieri va in scena «La solitudine del maratoneta» [illegible] e [illegible] Giancarlo Previati. Si tratta di una novità assoluta per l'Italia del racconto di Alan Sillitoe e con la regia di Lorenza Zambon.

### [illegible] Davis a Umbria Jazz

Ecco gli appuntamenti: Miles Davis a Umbria Jazz, Chick Corea Akoustic band a Trento; Spyro Gyra a Cagliari; Montgomery, Plant & Stritch Roma; Yellowjackets Milano; Jimmy Smith Torino.

### Lamezia ospita Santana, Piazzolla in Emilia

A Lamezia Terme è di [illegible] Santana, a Reggio Emilia [illegible] di Astor Piazzolla con Sestetto di Tango Contemporaneo. Francesco De Gregori a Como, Riccardo Fogli a Sant'Ilario Denza.

Gillespie a Torino l'altra sera con la brillante band del sassofonista Phil Woods

# Dizzy, va la nave del Bebop

*In così bella compagnia torna re*
*Un repertorio di brani storici*

**TORINO.** L'antico veliero ha ripreso il mare, vento fresco e voglia di rotte [illegible] E Dizzy va. La sua nave si chiama Bebop, la «musica [illegible] futuro» inventata quarant'anni fa da alcuni giovanotti neri tra i quali c'era [illegible] che lui, Dizzy. E da allora il Bebop è [illegible] jazz. Il jazz dei giganti, degli intramontabili lottatori [illegible] John Birks Gillespie, in arte Dizzy, che a 72 anni è tornato ad essere il più grande.

L'abbiamo ascoltato a Umbria Jazz, e riascoltato l'altra sera a Torino alla Pellerina. L'impressione non cambia: niente emozioni né malinconie, soltanto musica. Il miglior [illegible] che Gillespie sia riuscito a mettere insieme negli ultimi vent'anni dà vita a uno dei migliori concerti che l'estate jazz possa offrire. Al [illegible] c'è Phil Woods, l'erede spirituale di Charlie Parker. Al pianoforte Cedar Walton: con Dizzy offre un memorabile duetto in «Con Alma». E poi Bobby Hutcherson pensoso vibrafonista, Steve Turre trombonista grintoso, Rufus [illegible] contrabbassista di vaglia. Alla batteria una [illegible] perta, Mickey Roker, drummer poco sentito in Europa: ed è peccato grave, perché Roker, a dispetto del nome, [illegible] riconcilia con la batteria jazz dopo tanti pestatori che hanno preso dal rock la lezione più grove, per trasferirla in una musica che vuole sapienza e sensibilità. Doti che Roker possiede.

In [illegible] eletta compagnia, Dizzy torna re. Per anni ci ha amareggiati presentandosi con band di comprimari mediocri, mestieranti che certo non potevano soccorrerlo nelle difficoltà inevitabili dell'età, e che [illegible] lo umiliavano e ne sottolineavano le debolezze. L'estate scorsa [illegible] venuto con una Big Band, a [illegible] dato spettacolo. Ma la Big Band non poteva essere un [illegible] probante, la tromba di Gillespie vi svolgeva un ruolo troppo limitato. Stavolta Dizzy ha trovato gente degna di lui. Gente in grado di assecondarlo nei suoi estri, di sostenerlo quando [illegible] fiato [illegible] di porgergli la battuta.

Risultato epico, con Phil Woods, artista di caratura mondiale, disposto anche a farsi gregario in [illegible] maestro. [illegible] repertorio è la storia del Bebop, con pezzi di bravura [illegible] me i difficilissimi «Shaw Nuff» e «Anthropology», e gli altri classici, da [illegible] ght In Tunisia» a «Birks Work», a «Tour De Force».

Dizzy, [illegible] chiaro, [illegible] rinuncia a gigioneggiare, sollecitato da quattromila entusiasti spettatori. Si arrampica in vocalismi «scat», e intanto spreca smorfie e frizzi e lazzi. Ma quell'armamentario [illegible] in altre occasioni infastidiva, stavolta piace: dietro non c'è il vuoto, bensì [illegible] nuova giovinezza di un musicista immenso, fra i più geniali [illegible] questo nostro sciocco secolo.

**Gabriele Ferraris**

# Quella sporca dozzina

*Jazz d'Africa dalla «Dirty Band»*

**TORINO.** Allegra ma non spensierata; tonica, ironica è proprio una musichetta da strada quella della «Dirty [illegible] Brass Band», un ottetto che suona per dodici: [illegible] e volume a volontà. La formazione è quella classica delle brass band di New Orleans, che rallegrano i turisti sugli show boat durante matrimoni, funerali e altre occasioni sociali. Come in Africa, a New Orleans la musica è vita.

Un po' d'Africa, dunque, alla Pellerina due sere fa per i quattrocento spettatori che hanno prima sfidato e poi subito i disagi di un violento acquazzone. Imperterriti, sotto l'ombrello, i torinesi non si [illegible] mossi, affascinati dalle rumbe e dai [illegible] rengue della «sporca dozzina».

Suonano [illegible] strumenti [illegible] chi ma fanno musica moderna, sfiorano la raffinatezza del Bebop, incontrano la transavanguardia di [illegible] Archie Shepp e soprattutto fanno spettacolo. Eppure non cercano l'effetto plateale, non sono i soliti ruffiani rocchettari. Suonano e tutti i solisti se la cavano egregiamente. [illegible] jazz non è un'arte tecnologica, è un tocco [illegible] magia. Una magia che si chiama swing.

[f. mon.]

TUTTOROCK

## *Whitney fa Joséphine ma teme il topless*

Primo film per Whitney Houston

**Whitney fa Joséphine.** Whitney Houston si è incontrata [illegible] alcuni produttori di Hollywood per discutere la [illegible] partecipazione a un film sulla vita di Joséphine Baker, la leggendaria entertainer che scandalizzò Parigi negli Anni Trenta con i suoi topless. Whitney Houston, hanno poi raccontato i produttori, è molto preoccupata della faccenda del topless: «Ma capisce che non sarà una nudità gratuita e non ha fatto obiezioni». La vita della Baker era stata a lungo un progetto artistico di Diana Ross, che a 44 anni ha abbandonato l'idea perché non più adatta al ruolo: in compenso, [illegible] saputo, la Ross ha licenziato 42 segretarie in un anno: «Cambia le segretarie come se fossero biancheria», ha commentato un suo collaboratore.

**Divorzio nei Public Enemy.** La famosa band di rap americana ha estromesso il membro fondatore Professor Griff, e il leader Chuck D. sta minacciando addirittura di sciogliere il gruppo. Tutto nasce [illegible] dichiarazioni antisemitiche di Griff apparse recentemente su un quotidiano Usa e riprese dal «Village Voice», molto letto dai giovani. L'ufficio dei P.E. è stato travolto [illegible] lettere [illegible] protesta, Chuck D. in una conferenza stampa [illegible] in tutta fretta ha preso le distanze dal collega e annunciato il [illegible] allontanamento; qualche ora dopo, a MTV, ha poi dichiarato che [illegible] meglio farla finita con l'intera esperienza. Gli altri membri del gruppo hanno commentato: «Chuck cambia idea ogni cinque minuti».

**John e Plant dagli Who.** Prosegue trionfalmente il tour americano degli Who. Per il [illegible] agosto, al concerto nell'Universal Amphitheater di Los Angeles, sono attesi come ospiti [illegible] gruppo Elton John e Robert Plant per ripetere le magie dell'opera «Tommy». Il primo canterà il suo personaggio di Pinball Wizard, il secondo sarà The Hawker, ruolo che apparteneva a Simon, fratello di Pete Townshend. Quest'ultimo intanto, in pieno tour, [illegible] rilasciando dichiarazioni polemiche; qualche giorno fa ha detto: «Gli Who non esistono più. Siamo dei vecchi ragazzi che vanno in giro a cantare le loro glorie di tanti anni fa».

**L'ultimo valzer di McLaren.** Malcom McLaren, l'uomo della «grande truffa del rock'n'roll» e padre dei Sex Pistols, durante un'intervista alla Bbc per la promozione del suo album appena uscito «Waltz Darling» si è lanciato in [illegible] raffica [illegible] critiche a molti suoi colleghi. Liquidate Wendy e Lisa come «Una coppia di lesbiche», ha attaccato i Guns N'Roses perché «[illegible] sempre ubriachi», e ha definito i Pet Shop Boys: «Gli impotenti del pop». Alla Bbc hanno commentato: «McLaren dal vivo [illegible] un pericolo; d'ora in avanti registreremo le [illegible] interviste».

**Una prima di Glass.** La prima dell'ultima opera di Philip Glass «The Fall Of The House Of Usher» [illegible] terrà domani [illegible] Lincoln Center [illegible] New York.

**Riappaiono gli Aerosmith.** La band che, dopo i Led Zeppelin, fu la più grande d'America negli Anni Settanta, segue [illegible] del rientro sul mercato. Un album è in preparazione, previsto per settembre, e un [illegible] dovrebbe tenersi nel mese di [illegible] bre. Originari di Boston, i cinque furono i portabandiera [illegible] scena glam/trash [illegible] Los Angeles: la loro influenza ha contagiato gruppi come Van Halen e Guns N'Roses.

**Laurie Anderson a Brooklyn.** Dopo [illegible] forfait al festival di Spoleto, Laurie Anderson presenterà in prima assoluta lo spettacolo che si doveva vedere in Italia, «Empty Places», al New Wave Festival di Brooklyn in ottobre; la chiusura avverrà [illegible] Lou Reed e John Cale, [illegible] «Songs For 'Drella - A Fiction», un tributo musicale ad Andy Warhol.

**Suzanne Vega minacciata.** Nessuno dei quasi centomila che l'ascoltavano [illegible] festival di Glastonbury sapeva nulla, ma c'erano poliziotti dappertutto, [illegible] backstage e sotto il palco. La delicata cantautrice americana, alla vigilia del concerto, aveva ricevuto due telefonate minatorie: [illegible] fosse salita sul palco con la [illegible] band avrebbe trovato [illegible] morte, lei e il [illegible] bassista. Vega ha [illegible] molto sul serio le minacce, ma ha deciso di cantare ugualmente; la polizia ha setacciato invano tutta l'area, degli [illegible] traccia. E il concerto si è concluso trionfalmente.

Settemila allo stadio di Torino per l'apertura di tournée

# Pooh, i sempreverdi

*Spiegano la scelta ecologica*

**TORINO.** «Gli alberi [illegible] il sostegno del cielo, se vengono tagliati, il firmamento cadrà su di noi». Con questi toni apocalittici si è aperto, l'altra [illegible] il concerto dei Pooh al Comunale [illegible] Torino, prima data della tournée italiana, intitolato appunto «Concerto per un'oasi». Il sempreverde [illegible] italiano si è convertito alla fede verde.

Sono in settemila ad ascoltarli, nonostante la pioggia. E non solo nostalgici quarantenni alla ricerca [illegible] suoni della loro giovinezza. E' pieno di ragazzini, segno che Facchinetti, Canzian, Battaglia e D'Orazio sanno [illegible] al passo coi tempi.

Strana storia del rock. La musica trasgressiva per antonomasia si è trasformata in [illegible] colo di buoni sentimenti. «Anche le rockstar crescono — dice [illegible] Canzian —, [illegible] inevitabile, a una certa età, preoccuparsi della situazione del mondo». Loro, hanno l'ambizione di farlo in modo diverso: «Bisogna cominciare dalle [illegible] vicine a noi. E' inutile parlare [illegible] Amazzonia a chi vive lo sfacelo di Bagnoli».

Per questo, l'iniziativa di collaborazione con i Comuni sede di concerti. Per questo, il patrocinio del ministero dell'Ambiente e il legame con il Wwf, per il quale i Pooh hanno [illegible] colto migliaia di adesioni. «Siamo ascoltati, perché sappiamo parlare ai nostri fans. Cerchiamo di proporci come fratelli maggiori, non ci mettiamo in cattedra» dice Red. Certo, c'è il rischio [illegible] cadere nella retorica. «Retorica sarebbe fare la morale — si ribella Red —, [illegible], ci limitiamo raccontare. E' questo il compito [illegible] musica, no?».

E, per quanto riguarda la musica, l'altra sera i Pooh hanno offerto il meglio di sé, pur con qualche problema tecnico dovuto agli amplificatori: due ore e mezzo ininterrotte [illegible] show per [illegible] canzoni: vecchissime, [illegible] «Piccola Katy», e nuove, tratte dall'ultimo ellepi «Oasi», suonate con professionalità e accompagnate [illegible] raggi laser e fumi col[illegible]ti. I tre bis finali sono un medley di successi, «Mai dire mai», «Tanta voglia di lei», «Giochi infiniti», [illegible] pagnati dai cori dei fans.

Che [illegible] vuol dire per voi suonare le canzoni di tanti anni fa? «Non rinneghiamo niente [illegible] quello che abbiamo fatto. E' come riguardare una bella foto di quando eri piccolo. Certo, siamo cresciuti. [illegible] siamo sempre fedeli a noi stessi. Se fossimo inglesi o americani direbbero che abbiamo stile. Ma siamo italiani, e dicono che suoniamo sempre la stessa musica».

Sempre la stessa musica, ma [illegible] ragazzine sospirano, alzano gli accendini e svengono ai concerti. I Pooh sanno come blandire i loro fans. «Torino è [illegible] città di belle donne», dicono [illegible] ancora: «Siamo stati furbi a iniziare la tournée qui, fra amici». Parole semplici, sentimenti che non passano di moda, melodie classiche, uniti a un'altissima professionalità musicale, ecco il segreto della loro incredibile longevità. I Pooh si sanno riciclare, [illegible] abilità e intelligenza. Non c'è che dire, [illegible] davvero furbi.

**[illegible] Silipo**

I Pooh oggi a Villanova d'Asti, il 16 a Milano, il 20 a Bergamo, il 21 a Brescia.

PRIME CINEMA

«L'ultima battuta», di Seltzer, con Sally Field casalinga [illegible] successo

# Vita da comica senza risate

*Dopo la fama, lacrimoso ritorno in famiglia*

La Field vuol diventare attrice comica

[illegible]
(Punchline)
Scritto e diretto [illegible] Seltzer.
Con Sally Field, Tom Hanks, John Godman, Mark Rydell.
Fotografia di Reynaldo Villalobos.
Musiche di Charles Gross
Produzione [illegible].
Commedia.
Cinema Doria di Torino.

COSA non darebbe un [illegible] una decente battuta umoristica! (In Italia, l'esclamazione andrebbe ampliata: cosa [illegible] darebbe la tv per una buona battuta!). Volto a illustrare la fatica dei comici—intrattenitori, (Grillo, Caruso, Montesano), [illegible] film non si sottrae alla morale tradizionale, la casalinga aspirante—comica [illegible] fine rientra nei ranghi, preferendo la famiglia [illegible] palco (ma che c'entra? che scelta è? Vorremmo vedere le interpreti della «Tv delle ragazze» [illegible] posto). Non particolarmente memorabile nell'accumulo di battute potenzialmente comiche, l'opera di Seltzer si segnala tuttavia per un certo disordine [illegible] piatti sporchi, per la curiosa commistione tra [illegible] e quotidianità che sa talvolta suggerire. Come se dicesse: la famiglia [illegible] un luogo tragicomico, basta guardarsi intorno. Sally Field, la cui onesta facciotta [illegible] servita altre volte a buoni film democratici (si ricorda un «Norma Rae» di Ritt), è una mamma quasi normale, ma spende tutti i suoi risparmi e i soldi che riceve per comperare battute, vuole diventare [illegible] comica famosa. Legittima ambizione, anche se perseguita in forme insolite. All'insaputa del marito (che non condivide) Sally frequenta [illegible] altri artisti un club scalcinato: [illegible] Gas Station. Sta per avvenire un'importante selezione e il vincitore annunciato è il versatile Tom Hanks, che in tutto trova spunto di risata. (Siamo dalle parti di «Kamikazen», pensando ai comici milanesi: ma là era tutto più disperato). E' Tom Hanks che insegna a Sally i trucchi del mestiere: bisogna scherzare [illegible] stessi, sulle nostre debolezze. Si tratta di un collaudato metodo degli intrattenitori, molto [illegible] anche in Italia, da quando Fabrizi cominciava i suoi monologhi [illegible] la frase svagata: «Avete fatto caso che...?» Seguendo i consigli [illegible] Tom Hanks (notevolmente spiritato in certi numeri), Sally si avvia a conquistare il [illegible] battere il maestro. Sarebbe un bel finale, con [illegible] ironico trionfo femminile, (in qualche modo l'opposto di «E' [illegible] stella»), ma, [illegible] abbiamo detto, il salmo doveva finire in gloria: piange il marito, piange la moglie, vicendevolmente [illegible] chiedono perdono, ma è lei che abbandona la partita (e la fama), stretti [illegible] all'altro [illegible] ne [illegible] sotto la pioggia. Dice ipocritamente il regista: «Il film parla di quanto lontano si debba arrivare per essere amati». E ridere? E' tutto rimandato a certe situazioni private, con lei che sorride tra sé, sopra pensiero? Forse in queste morali edificanti la risata non è contemplata, eppure sarebbe [illegible] migliore.

[s. r.]

Asti: «Duck Variations», piccolo gioiello per la prima volta in Italia

# Deliziose le anatre di Mamet

*Allestimento di Nattino per 2 giovani attrici*

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Un festival guidato dalla bussola ideologica della drammaturgia contemporanea [illegible] può [illegible] arrivare, per strade anche laterali e nascoste, a David Mamet, e cioè al commediografo più citato, amato, del [illegible] teatro [illegible] all'autore che, dopo avere tentato ogni forma di scrittura scenica, ha imboccato con folgorante successo [illegible] via [illegible] Hollywood. E così nella sezione Alfieri della rassegna astigiana è comparso l'altra [illegible] piccolo gioiello di scarsissimo peso specifico e di deliziosa tessitura verbale, «Duck Variations», variazioni sull'anatra, [illegible] dei primi testi teatrali di Mamet, andato in scena nel 1977 al Regent Theatre [illegible] Londra e mai tradotto [illegible] rappresentato in Italia. Ciò che colpisce nell'allestimento curato da Luciano Nattino [illegible] la povertà conventuale. Una panchina e un fondalino [illegible] gli unici elementi scenografici [illegible] spettacolo. Mamet prevede che questa panchina [illegible] collocata sulla riva di un lago che bagna [illegible] grande città», [illegible] poi è Chicago. Su questa panchina si ritrovano due donne anziane, probabilmente straniere, certamente sole: passano il tempo ad osservare le barche che solcano il lago e a parlare delle anatre in un tono fra il filosofico, l'etologico e il fantastico. In quattordici scene, ciascuna delle quali è una variazione dell'altra, si [illegible] un percorso verbale che, per fortuna, non approda a nulla se non a una [illegible] di favola [illegible] di menzogna e di verità. Pensate come sarebbe [illegible] facile e proditorio, parlando di anatre, scivolare nei simboli, volare sulle ali delle metafore. Eh, le [illegible] tre, cara signora, ce ne ricordiamo soltanto a Natale, come i tacchini (e lì ad ipotizzare figli lontani e smemorati). Invece Mamet [illegible] limita ad abbozzare minuscoli parallelismi esistenziali: noi come le anatre, erraboni e solitari anche quando ci troviamo in gruppo, cercatori di cibo, abitudinari nel seguire le [illegible] conosciute (dove si può andare ogni giorno se non a casa?). Parlando quindi di anatre commentiamo [illegible] stessi, seguendo un delicato filo d'ironia che si sottrae provvidenzialmente alle grandi astrazioni. Lo spettacolo procede per piccoli [illegible]lzi espressivi, [illegible] un cabaret minimale, affidato all'interpretazione di Heidemarie Ackermann e Liora Hilb, graziose, molto poco italiane nell'accento (la Hilb soprattutto) e giovani, troppo giovani per le due vecchine di Mamet che, tra un'anatra e l'altra, sanno di vivere l'ultimo frantume di vita.

**Osvaldo Guerrieri**

LA STAMPA
# TORINO
CRONACA

Venerdì 14 Luglio 1989 — via Marenco 32, telefono 65.681



La commissione di inchiesta della Regione ha confermato la denuncia dei primari

## Anche l'autopsia è difficile

### *Amedeo di Savoia, l'ospedale ad alto rischio*

Gli esperti della Commissione ispettiva disposta dalla Regione [illegible] hanno dubbi: l'Amedeo [illegible] Savoia è molto malato. Le carenze nella funzionalità dei reparti [illegible] dei servizi già segnalate a metà aprile dagli stessi primari si sono rilevate ancora più gravi. Disordine, gestione non corretta del personale, disorga[illegible] sono solo alcune delle pecche esistenti. Secondo le statistiche calano i ricoveri, la produttività è scesa a livelli preoccupanti e nulla lascia intravedere un'inversione di tendenza in [illegible] positivo.

[illegible] che [illegible] funziona all'Amedeo di Savoia?

Servizi diagnostici. Nel laboratorio di analisi la produttività è «estremamente bassa, corrispondente a circa il 25 per cento del livello medio dei laboratori piemontesi». Per i medici del servizio siamo [illegible] circa un terzo di quanto previsto dalla delibera Cipe del dicembre '84 (due terzi per i tecnici). Sottolineano gli ispettori: «Inoltre, ogni medico dedica mezz'ora [illegible] giornata per [illegible] due prestazioni ambulatoriali di media».

Carenze organizzative. Le più vistose si riferiscono ai servizi speciali di diagnosi e cura che comportano [illegible] eccessivo ricorso al trasporto del malato presso altre strutture ospedaliere (in media ogni degente ha compiuto un viaggio [illegible] mezzo a ricovero). Così, [illegible] che l'Amedeo di Savoia abbia un gastroscopio (acquistato [illegible] un finanziamento regionale) i malati [illegible] inviati [illegible] l'esame [illegible] Maria Vittoria [illegible] al S. Giovanni Vecchio. [illegible] non è tutto: la broncoscopia è fatta alle Molinette; le autopsie «neppure nei casi di morte per Aids; possono essere eseguite per mancanza di personale».

[illegible] confusione si estende alla «gestione delle risorse umane» [illegible] fascicoli in disordine, grande uso dello straordinario [illegible] fronte di un lavoro «ordinario», anomalie nel conteggio delle ore in eccedenza, «sostanziale [illegible] [illegible] direzione tecnica». Si ha l'impressione che non ci si ammazzi proprio [illegible] fatica, [illegible] in taluni (troppi) casi si badi di più [illegible] rimpinguare la busta paga.

La situazione è critica e solo la capacità professionale della maggior parte del personale ha evitato sino [illegible] [illegible] conseguenze più gravi garantendo un buon livello di [illegible]. Per il resto, si è nel disservizio. Se [illegible] questo si aggiunge la crisi in cui [illegible] la stessa Usl (da mesi manca il presidente del Comitato di gestione), l'unica prospettiva oggi auspicabile [illegible] il commissariamento. E, in tempi brevi, l'adozione dei necessari provvedimenti.

[illegible]

#### LE CIFRE

### *Diminuiscono le degenze*

Ricoveri. Nel 1983, con [illegible] letti per malattie infettive, erano stati 2452 con una presenza giornaliera [illegible] 120 degenti mentre lo scorso anno, con 165 letti, sono stati 1870 (media di 77 presenze). Attività diagnostica. Il numero degli esami di laboratorio, compresa la virologia, è sceso dai 247 mila dell'82 ai 158 mila (quasi [illegible]0 mila per «esterni») dell'88. Pi[illegible] organica, alla fine dello [illegible] so anno: 20 medici (3 primari, 8 aiuti, [illegible] assistenti); [illegible] infermieri, 67 ausiliari, 26 amministrativi, 4 capo sala (assenteismo reale per infermieri e ausiliari [illegible] 13 per cento, anche se di non facile determinazione).

Carico «concreto» [illegible] lavoro medico per ogni giornata. Assistenza a: [illegible] ricoverati; 44 in Day Hospital; 2 prestazioni ambulatoriali; 2 ore di guardia intedivisionale. Prestazioni ambulatoriali. Nelle tre divisioni di ricovero per malattie infettive [illegible] nella Clinica Universitaria: 8455 in totale (34 [illegible] giorno lavorativo con un impegno medio del personale [illegible] [illegible] ore al giorno). Ambulatori: [illegible] disponibili con un impegno di [illegible] ore al giorno. Servizio di autoambulanze (nella maggior parte [illegible] casi da lunedì a venerdì, ore 8-16 con [illegible] media di 8-9 viaggi ogni giorno): 2242 trasporti nel 1988 con un organico di 9 infermieri e 2 ausiliari (il servizio è in corso di unificazione [illegible] quello dell'ospedale Maria Vittoria).

#### VENTIQUATTRO ORE

Proposta bloccata

### Un giardino [illegible] Valletta

Un giardino intitolato a Vittorio Valletta? C'è una proposta della commissione toponomastica del Comune, approvata in giunta e mai ratificata in Consiglio. La sinistra [illegible] blocco, più il msi, ha bloccato la decisione, chiedendo lumi. Da allora, sono passati 6 mesi. [illegible] caduto quello che l'assessore alla Toponomastica, Beppe Lodi, definisce un «silenzio inspiegabile». Il giardino [illegible] nome [illegible] in via Braccini, [illegible] agli uffici Fiat di [illegible] Peschiera. Perché l'opposizione? «Perché a Torino c'è già un ospedale intitolato [illegible] Valletta. Può bastare» spiega il capogruppo pci Carpanini.

Nei cantieri Atm

### «Lavoriamo per voi» Fino a quando?

«Stiamo lavorando per voi». Già, [illegible] fino [illegible] quando? Se lo chiedono da sempre gli automobilisti, costretti a fare i conti con strade bloccate e inevitabili ingorghi. E, sempre, non trovano risposta, come è accaduto l'altro giorno agli abitanti di via Venaria. Così l'assessore alla Viabilità Giuseppe Dondona (pli) ha deciso di rimediare: «Ho dato disposizione all'Atm di esporre cartelli o distribuire [illegible]olantini sui quali siano indicati l'inizio e la fine dei lavori. Almeno la gente saprà fino a quando sarà costretta a sopportare il disagio». Il primo esempio è di ieri, in piazza Carducci.

Fiom nazionale

### [illegible] da Torino in segreteria

Alessandra Mecozzi sarà, con ogni probabilità, la prima donna [illegible]d entrare nella segreteria nazionale della Fiom-Cgil. A proporla, dopo aver consultato tutti i membri del comitato centrale che dovranno poi esprimersi [illegible] scrutinio segreto, è stato Luigi Mazzone, segretario nazionale e responsabile dell'organizzazione, introducendo, ieri, i lavori dello stesso comitato centrale in corso a Firenze.

La Mecozzi, una delle fondatrici del sindacato donne torinese, è, dal 1988, nella segreteria regionale [illegible] Fiom Piemonte, ma la sua attività si è iniziata negli Anni 70.

Nuove lampade

### [illegible] la luce [illegible]

[illegible] Comune, almeno per quanto riguarda l'illuminazione pubblica, è democratico: nuove lampade sono state accese, contemporaneamente, a Mirafiori Sud e in corso Vittorio Emanuele. Da ieri, 58 nuovi punti luce sono stati accesi nelle spesso dimenticate vie Pisacane, Monastir, Rismondo, Fratelli De Maistre, Fratelli Garrone e in via Millelire, la strada resa fa[illegible] dal film [illegible] regista Serra. Contemporaneamente, 57 lampioni, [illegible] stile tipo Casanova», del centralissimo [illegible] Vittorio, nel tratto fra [illegible] Vinzaglio e [illegible] Re Umberto, saranno riparati e equipaggiati con lampade da 150 Watt al sodio.

Rivalta, scuse Cgil dopo le minacce di querela della Cisl

## A colpi di Spray

### *Satira, Fim e Fiom ai ferri corti*

Il sindacato non scherza. In compenso, dimostra di saper riconoscere i propri «errori». Ma [illegible] poi vero? Vediamo. [illegible] Fim-Cisl nazionale minacciava querele («Tutte le misure atte a tutelare la propria dignità e il proprio nome») [illegible] pretendeva chiarimenti «inequivocabili» dalla Fiom-Cgil per un attacco — invero pesantino — arrivato dalla rivista «Spray» («Spruzzatine satiriche» è il sottotitolo) che la Fiom pensa, scrive e distribuisce alla Fiat di Rivalta.

E le «spruzzatine», condensate in una pagina della rivista, [illegible] per oggetto il recente accordo siglato tra Fiat e sinda[illegible]ti: «La Fim si sarebbe accontentata di molto meno», «Meno salario, più orario», una fotografia dell'amministratore delegato della Fiat, Romiti, presentato, invece, come [illegible]iratore delegato della Fim». E [illegible] «La protesta informale della Fim: 1.300.000 sono troppi così si valorizza la Fiom» e «In due giorni l'accordo sul premio: ma per la Fim sarebbero bastate due ore», [illegible] le battute che più hanno fatto andare [illegible] tutte le furie il segretario generale della Fim, Morese, di passaggio, una settimana fa, a Torino.

E ieri, è arrivato il comunicato di protesta della sua organizzazione sindacale che definisce il tutto «inqualificabile e odioso attacco denigratorio», «satira di bassa lega» e «ignobile [illegible] buffonesca mistura di falsità e insul[illegible] [illegible] [illegible] delle organizzazioni «tra le principali artefici dell'accordo dell'88 e della [illegible] applicazione... definita il 4 luglio». La Fim continuava sostenendo «di a[illegible] lavorato in questi 12 mesi per recuperare nella gestione dell'accordo anche chi, a luglio dell'anno scorso, si era tenuto fuori», la Fiom, appunto, che si rifiutò di firmare.

E poi giù con «Perché questo irresponsabile attacco?», «E' così che si intende lavorare per il recupero di quella unità d'azione tra le organizzazioni sindacali?». Domande che hanno ricevuto risposta solo in [illegible] e direttamente dal segretario generale aggiunto della Fiom, Walter Cerfeda che ha giudicato [illegible] «atti gratuiti [illegible] infantili le espressioni ingiuste [illegible] sbagliate usate da [illegible] giornaletto della Fiom di Rivalta, dei cui contenuti mi [illegible] pubblicamente con iscritti, militanti e dirigenti della Fim-Cisl».

Chissà cosa ne penserà il compagno Pavin che ieri, unico presente alla 7ª Lega, quella che ha giurisdizione [illegible] Rivalta, spiegava: «Ma [illegible] uno scherzo, [illegible] [illegible] satirica, certe volte [illegible] la prendiamo anche con la Fiom. [illegible] poi, [illegible] la [illegible] voluta. [illegible] [illegible] rifiutati di f[illegible] un volantino congiunto per presentare l'accordo raggiunto con la Fiat e nel loro hanno scritto "All'incontro c'erano Fim, Uilm, Fismic e anche la Fiom". Ecco, quell'"anche" potevano risparmiarselo. Non si fa mica così...». E chissà [illegible] dirà Vanna Lorenzoni, segretaria della VIIª, che avrebbe ispirato in prima persona, [illegible] ai delegati Fiom di Rivalta, l'acida paginetta [illegible] «Spray»?

**Beppe Minello**

La pagina del giornale «Spray» che [illegible] diviso il sindacato a Rivalta

#### I NUMERI DELLA CITTA'

### QUANTO COSTA LO SPORT

Ogni torinese spende 19.500 lire per assistere alle partite di calcio. Al secondo posto il basket, al terzo le corse ippiche (fonte: Siae)

#### [illegible] FRANCESE

Festeggiamenti, pubblici e privati, per ricordare [illegible] 14 luglio

## La Bastiglia in riva [illegible] Po

### *A Palazzo Reale con il console di Francia*

Senza sanculotti e senza Bastiglia, anche senza smania di grandeur, nella «piccola Parigi» sulle sponde del Po i festeggiamenti del 14 luglio si fanno, pubblici e privati, musicali o da gourmet, tutti in nome di «Liberté, égalité, fraternité».

[illegible] console [illegible] Francia, Roland Blatman, ha ottenuto di fare entrare stasera, alle 18,30, la Rivoluzione francese nel cortile del Palazzo Reale: seicento invitati, molti di schietto marchio locale in una cornice di francesi, quelli rimasti in città (i più sono tornati alla maison perché, per questo bicentenario, Parigi promette follie).

E' questo l'incontro ufficiale, il più autentico dell'esprit français, con spettacolo e canti rivoluzionari, anche con «dégustation de patisseries» proposta dall'Associazione pasticcieri [illegible] Torino e provincia. Matteo Gaffoglio, nella sua qualità di consul de l'Ordre mondiale de gourmet [illegible] dégustateur, anticipa: ci saranno un buffet lungo otto metri [illegible] dieci torte [illegible] 40 per 50 cm. Pasticceria francese? Macché, sapori [illegible] casa nostra. Il ricordo della Bastiglia [illegible] nel decoro: qui una torre, là [illegible] bandiera [illegible] l'Albero della Libertà. Un gallo tricolore [illegible] cioccolato arriverà da Genova, opera del pasticciere Pinin Cipollina: un trofeo [illegible] guardare.

Così vuole il console che, proprio stamane, riceverà dal presidente della Regione Piemonte una targa ricordo del bicentenario: per lui [illegible] anche [illegible] ricordo dei tre anni di vita torinese, visto che a fine luglio passerà le [illegible] al suo successore Christian Daziano.

E poi? [illegible] poi c'è [illegible] dîner dansant dell'Associazione dei francesi [illegible] Torino (una comunità di circa 2600 persone), prenotazioni già esaurite, circa duecento al circolo Caprera. Menù speciale? «Bien sûr: [illegible] tutto [illegible] colori della Francia».

Ma i torinesi che amano la Francia, per cultura, per moda o per esibizionismo, dove andranno? Alla circoscrizione 3, promossa dal Centro Kuliscioff, «Poesia e musica sotto le stelle» con lettura [illegible] testi dai cahiers [illegible] doléances e immagini rievocative. I soci del Centro Pannunzio [illegible] ritroveranno a «La Cloche» (amenù di stretta osservanza francese») per rileggere la dichiarazione dei diritti dell'uomo e [illegible] cittadino al suono della Marsigliese. E al café chantant di piazza Solferino canti [illegible] balli creeranno l'atmosfera commemorativa.

Ma poiché non c'è festa che si rispetti senza un po' di speculazione commerciale, ecco ristoranti [illegible] birrerie con musica [illegible] menù all'insegna della rivoluzione. La presa della Bastiglia in un piatto di crêpes.

**Simonetta Conti**

Nessuna delegazione ufficiale nella capitale

## È a Paris c'è il pci

### *«Questa città è una mania»*

«A Parigi, a Parigi» [illegible] annunciato qualche mese fa, pregustando un fine settimana [illegible] relax in [illegible] del 14 luglio. E, invece, i politici torinesi hanno dovuto fare i conti [illegible] tanti problemi. [illegible] sperava in una delegazione ufficiale, [illegible] i tagli al bilancio l'hanno sconsigliata; qualcuno aveva le valigie pronte e ha pagato il prezzo della crisi; i soliti maligni, poi, sostengono che più d'un [illegible] re abbia preferito [illegible] perdere di vista la poltrona pericolante.

Il fatto certo [illegible] che il richiamo del bicentenario [illegible] affascinato ben pochi. Anzi, [illegible] che a Parigi sia presente soltanto una sparuta e del tutto informale delegazione del pci: l'ex vicepresidente della Regione, Dino Sanlorenzo, e il capogruppo in Comune, Domenico Carpanini: «Per noi questa città è una ma[illegible], [illegible] vecchio amore. Come facevamo a mancare?» dice Sanlorenzo. E monsieur Carpanini? Non [illegible] ancora [illegible] camera e già telefonava a Torino, per aggiornarsi sulla crisi.

Già, la crisi. I liberali, a festeggiamenti in corso, terranno una conferenza stampa per spiegare la loro posizione; nella capitale francese prenderà le mosse la grandiosa sfilata in costume, e in via Carlo Alberto i democristiani riuniranno la direzione politica; divisi i socialisti: metà sotto la Mole, gli altri [illegible] Roma, all'assemblea del partito. Nel primo gruppo c'è l'assessore al Lavoro Francesco Mollo: «Mi avevano invitato, ho dovuto rinunciare. Peccato».

Restano soluzioni domestiche: la festa del console francese [illegible] Palazzo Reale, iniziative e dibattiti dei circoli culturali. O, più semplicemente, la coccarda tricolore in distribuzione al festival dell'«Unità»: un modo per sentirsi rivoluzionari.

**Giampiero Paviolo**

Linea dura dei repubblicani nel confronto per risolvere la crisi in Comune

# «Cambiate il sindaco»

## Ecco le condizioni del pri per entrare in giunta

**Il pri alza il tiro, e chi gli chiede di lasciar libero il posto di vicesindaco, propone di cambiare il sindaco e di far scendere i capidelegazione del pentapartito dalla giunta ai banchi del Consiglio. [illegible] spiega questa iniziativa il segre[illegible] repubblicano Franco Ferrara? [illegible] può risolvere la crisi rilanciando?**

Non la mettiamo in modo proprio così brutale. Agli alleati [illegible] anzi una proposta per il buon governo della città, per realizzare cioè il progetto del[illegible] nel 1985. [illegible] per farlo [illegible] necessario [illegible] sindaco che non sia fortemente impegnato altrove.

**Maria Magnani Noya deputato europeo e solo deputato europeo, dunque? Il nuovo sindaco, per il pri [illegible] socialista o dovrà [illegible] lo scudetto dell'edera?**

Non è un problema, non rivendichiamo il sindaco: il pri sta ai patti sanciti nell'85: sindaco socialista, vicesindaco repubblicano, prosindaco dc.

**E se il psi insiste: «Sindaco Maria Magnani Noya»?**

Vedremo che dicono gli altri partner e quali garanzie saran[illegible] date per la governabilità.

**Ferrara, che cosa vuole [illegible] pri chiedendo che i capidelegazione [illegible] dalla giunta e ritornino sui banchi come consiglieri? In questa logica Marzano, [illegible]podelegazione psi, non potrebbe fare il sindaco?**

E' un discorso da affrontare globalmente. Il significato del ritorno dei capidelegazione di giunta in Consiglio è quello di dare grande autorevolezza al dibattito in aula, in modo che le scelte della giunta possano divenire davvero realizzazioni della città. Sino a ieri la giunta sceglieva mentre il Consiglio non riusciva a decidere. Ora i responsabili delle scelte spieghino, difendano. Facciano passare le loro delibere.

**Non pensa che così la «crisi» si trasferirebbe dal chiuso [illegible] giunta alla Sala Rossa, di fronte a tutti?**

[illegible] certo che avverrebbe il contrario, poiché portando il dibattito davanti alla città, [illegible] saprebbe subito chi vuole realizzare e chi frena. E a quel punto la «crisi» sarebbe sostituita da [illegible] clima [illegible] maggioranza utile a fare ciò che sino ad oggi non si è fatto.

**E se gli altri non ci stanno?**

Staremo fuori. Garantendo, però, [illegible] conclusione della tornata amministrativa appoggiando la giunta dall'esterno. A condizione, però, che siano definiti tempi e modi [illegible] approvazione delle delibere più importanti: metrò, piano regolatore, parcheggi, progetti contro la droga e per gli anziani, decentramento. Il pri vuole governare Torino, non frenarla.

**Giuseppe Sangiorgio**

PENTAPARTITO

### Di fronte all'aut-aut di La Malfa

[illegible] vinto la tesi della segreteria repubblicana. E' cioè passata la linea d'[illegible] concordata [illegible] giorni scorsi [illegible] Giorgio La Malfa, che, pur impegnato nei meandri della crisi del governo nazionale, ha sempre orecchio attento alle vicende della città che l'ha eletto in Parlamento. Gli uomini del direttivo dell'edera, l'altra sera entran[illegible] nella sala riunioni al secondo piano [illegible] via Maria Vittoria 1, [illegible] vista [illegible] piazza S. Carlo, [illegible] avevano dubbi: «Di qui dovremo uscire con una proposta definitiva: o dentro o fuori [illegible] pentapartito», [illegible], garantendo che la tornata amministrativa sia comunque conclusa [illegible] missario, [illegible] le [illegible] proposte non saranno accettate, daremo solo un appoggio mirato ai grandi progetti, niente di più».

Il pri mette in discussione il sindaco («Maria Magnani Noya potrà esserlo appieno, nonostante gli impegni di Strasburgo?»), ma non solo: chiede anche che i capidelegazione in giunta ritornino a fare i consiglieri, forse i capigruppo, per dare forza [illegible] delibere che hanno abbozzato ed approvato da assessori, talvolta bloccate dall'«indecisione» del Consiglio. Chi andrà al posto degli «ex capidelegazione»? Il pri non lo dice: «Sceglieranno i partiti», si limita a rispondere, rilanciando la palla agli ex alleati. Dalle cui risposte dipenderà la soluzione di questa difficile crisi.

L'avvocato Vittorio Chiusano (pli) e Franco Ferrara (pri): due proposte per risolvere la crisi

# Stasera la dc riunisce le truppe

## Come affrontare la battaglia in Sala Rossa?

Lunedì c'è Consiglio comunale e i partiti della dissolta maggioranza stanno studiando come affrontare quel dibattito, in [illegible] Sala Rossa dove l'opposizione promette battaglia [illegible] pci, sinistra indipendente, dp, verdi e missini scatenati a chiedere la presa d'atto delle dimissioni [illegible] sindaco [illegible] assessori, per disegnare una nuova maggioranza [illegible] non sarà possibile, il pci andrà [illegible] prefetto a chiedere un commissario che gestisca l'ordinaria amministrazione.

Il commento [illegible] capogruppo del pci, Domenico Carpanini, ieri mattina, prima di partire per Parigi dove oggi festeggerà il bicentenario della «Presa della Bastiglia», è stato chiaro: «Qui si tenta di far rivivere un pentapartito dove oramai [illegible] esplose tutte le contraddizioni possibili: siamo alla "pazzia" della giunta fotocopia».

Stasera, dopo le 21,30, il segretario della dc, Sebastiano Provvisiero, riunirà gli ex alleati del pentapartito, con all'ordine del giorno proprio come uscire dal Consiglio comunale «senza le ossa rotte» dal confronto con l'opposizione. Ma [illegible] solo. I repubblicani hanno già fatto sapere agli ex alleati di gradire che lunedì la Sala Rossa prenda atto delle dimissioni di sindaco e giunta (se l'atto [illegible] danneggerà i dipendenti municipali, impedendo, ad esempio il pagamento degli stipendi), pregiudiziale a qualsiasi ricomposizione del pentapartito, anche se il pri decidesse di non entrarvi.

In altre parole gli uomini dell'edera, [illegible] [illegible] dessero l'appoggio esterno alla giunta, non accetterebbero che la maggioranza prenda atto soltanto delle dimissioni degli assessori pri.

In questo quadro il pli, [illegible] affermano il segretario Luigi Amerio e il capogruppo Vittorio Chiusano, è l'unico partito pronto a ricominciare, alle condizione che non siano messi in discussione i suoi assessori.

Oltre 1300 miliardi stanziati per la viabilità, 900 grazie ai Mondiali

# Il Piemonte cambia strada

## Nel dettaglio le varianti alle tangenziali

Cantieri stradali [illegible] Piemonte per oltre 1300 miliardi, 90[illegible] dei quali stanziati con la legge speciale per i Mondiali di calcio. La fetta più grossa è stata assegnata per completare l'autostrada [illegible] Frejus. Altre [illegible] serviranno a potenziare o a completare i collegamenti urbani in modo da presentare [illegible] vigilia dell'appuntamento sportivo una viabilità migliore.

Una parte degli investimenti sono dirottati su progetti di attuazione [illegible] alcuni spezzoni di tangenziale che hanno l'obiettivo di decongestionare gli abitati soprattutto dal traffico pesante. Particolarmente attese quelle di Chivasso Ovest (20 miliardi), la variante Sud di Verolengo, l'arretramento a Rondissone del casello [illegible] Settimo, la variante di Carignano (16 miliardi).

Martedì scorso la settima commissione regionale, a maggioranza, ha accolto le richieste dei comuni di Chivasso, Verolengo e S. Sebastiano Po [illegible] esentare le zone interessate dal tracciato dai vincoli paesaggisti derivanti dall'istituzione del Parco del Po: in pochi giorni il presidente della commissione Giuseppe Bara ha convocato le parti e risolto uno dei nodi più pesanti [illegible] la realizzazione dell'infrastruttura. La decisione finale spetta adesso alla giunta.

Nel dettaglio i progetti che interessano più da vicino Torino e la provincia li illustra l'asse[illegible] regionale ai lavori pubblici Andrea Mignone: «Con la legge [illegible] i Mondiali verranno ampliate le zone di svincolo della tangenziale di Torino. L'Ativa effettuerà il collegamento Drosso-Orbassano e il completamento [illegible] svincolo di Venaria: 35 miliardi. La Satap provvederà ad ampliare e completare la stazione e lo svincolo di Villanova. Alla Torino-Mila[illegible] spetta realizzare le bretelle di Chivasso Est e Chivasso Ovest e la variante di Verolengo. La Sitaf, si sa, ha in corso gli appalti per la realizzazione del[illegible] Rivoli-Avigliana e del tronco Condove-Bussoleno. Tutti questi cantieri dovranno presentare i lavori finiti a metà aprile [illegible] prossimo anno».

Aggiunge: «In Piemonte vanno segnalati i cantieri della variante Robilante-Roccavione, il primo e [illegible] secondo lotto della Biella-Mongrando, il primo e secondo lotto della variante [illegible] Nizza Monferrato: l'importo complessivo dei lavori è di 130 miliardi. Lavori di difesa si stanno ultimando sulla Locana-Ceresole; è in [illegible] [illegible] [illegible]lizzazione [illegible] primo lotto della nuova strada fra Cossato e Vallemosso in provincia di Vercelli, la variante di Ponti, il primo tratto della Asti-Casale. Altri 160 miliardi in parte già appaltati. Nei giorni scorsi inoltre con suo decreto il ministro Santuz ha stanziato 5500 milioni per la realizzazione di opere negli interporti [illegible] Orbassano (3,5 miliardi per il centro servizi) e di Rivalta Scrivia (2 miliardi per magazzini). Nel [illegible] dell'anno dovrebbe essere approvata una legge speciale che assegnerebbe al Piemonte altri 110 miliardi per il sistema degli interporti».

[p. p. b.]

Alcuni degli interventi sul [illegible] tangenziali destinati a decongestionare il traffico

Tram, si aprono le buste per l'appalto

# Il numero 9 parte domani

Domani [illegible] dovrebbero aprire le buste per appaltare i lavori [illegible] costruzione della linea 9. Già lunedì la commissione amministratrice dell'Atm potrebbe prendere in esame le offerte. Il condizionale è d'obbligo: «Attendiamo da un'ora all'altra la conferma del finanziamento» dicono i funzionari dell'Atm. Un finanziamento [illegible] 20 miliar[illegible] previsto dalla legge Tognoli sui Mondiali e erogato dalla Cassa depositi e prestiti.

La nuova linea di tram andrà da Torino Esposizioni a piazza Stampalia, congiungendosi in corso Toscana con la linea 3, che servirà il nuovo stadio della Continassa. I lavori dovrebbero concludersi entro il maggio del 1990: consentiranno anche di servire zone parzialmente scoperte, come corso Potenza, via Lanzo e via Venaria.

L'opera è inserita nel piano di investimenti dell'Azienda trasporti, che prevede una spesa complessiva di 167 miliardi. Altri lavori previsti: prolungamento della linea 1 da via Fidia a piazza Massaua; della linea 13 da via Campanella a via Pessoni; della linea 12 fino a piazza Pitagora; della linea 18 fino a piazza Sofia.

Nel frattempo, arrivano da [illegible] le novità per i parcheggi. Il termine per la presentazione del piano cittadino (che prevede 31 aree) dovrebbe slittare dal 7 settembre a data da destinarsi. [illegible] notizia positiva per il Comune, che quasi certamente non sarebbe riuscito ad approvare la delibera entro quella data; «Anche [illegible] siamo avanti rispetto alle altre grandi città. Noi il progetto lo abbiamo, ed è già alla consultazione dei quartieri» commenta l'assessor[illegible] [illegible] Viabilità Giuseppe Dondona (pli).

L'ultimo decreto Tognoli ha chiarito le linee [illegible] intervento, stabilendo una gerarchia dei finanziamenti: al primo posto i parcheggi di [illegible] (a Torino, in mancanza [illegible] metrò, l'unico è in zona ospedali); al secondo le rimesse che elimineranno la sosta dalle strade: è il caso di tutti gli spazi individuati a corollario del centro.

BOLLETTINO METEO

*Giovedì 13 luglio ore 20*

[illegible] su Piemonte e Valle d'Aosta, [illegible] da sereno a poco nuvoloso con formazioni di nubi cumuliformi che nel pomeriggio potranno dar luogo a temporali. Visibilità: buona. Tempera[illegible]: in diminuzione. [illegible] del tempo per le prossime ventiquattro ore: addensamenti cumuliformi nelle ore pomeridiane.

**TEMPERATURE**

Massima 32,3
Minima 16,2
Media 25,6

Record del mese ultimi 50 anni

| | | |
|---|---|---|
| Massima | 37,4 | 7 luglio 1952 |
| Minima | [illegible] | 7 luglio 1978 |

Aeroporto di Caselle

Massima 29,2
Minima 17
Pressione 1011 [illegible]
Umidità 56%

**VENTI**

Deboli da Nord

**PRECIPITAZIONI**

| | |
|---|---|
| Nelle ultime 24 ore | 0 mm |
| Totale in questo mese | 66,2 |
| Normale in questo mese | 70,3 |
| Totale in questo anno | 466,5 |

**SOLE LUNA PIANETI**

a cura di Walter Ferreri dell'Osservatorio Astronomico di [illegible]

[illegible] sorge alle ore 5 e 56 minuti tramonta alle ore 17 e 54 minuti

La Luna si leva alle ore 17 e 54 minuti cala (il giorno successivo) alle ore 2 e 14 minuti

Luna nuova 3 luglio ore 7
Primo quarto 11 luglio ore 2
Luna piena 18 luglio ore 20
Ultimo quarto 25 luglio ore 18

Mercurio: in rapido moto da Ovest verso Est.

Venere: si avvicina alla Terra di [illegible] mila Km al giorno.

Marte: a 377 milioni di Km dalla Terra, distanza in aumento.

Giove: è «l'ultima stella» a scomparire tra le luci dell'alba.

Saturno: luminoso come Vega ma di colore giallo-plumbeo.

Il fenomeno: all'inizio della notte, [illegible] Est, tre stelle luminose (Vega nella Lira, Altair nell'Aquila e Deneb nel Cigno) determinano i vertici del «triangolo estivo».

# Specchio dei tempi

**[illegible] [illegible] di [illegible] intervento chirurgico - «All'Alberghiero non siamo maturandi di serie B» - «Cardiobip, la Sip fornisce gli apparecchi. Non può [illegible] oltre» - Multa con beffe - «Noi correntisti puniti»**

Un lettore ci scrive

«Sono un cardiopatico [illegible] il lettore Sorenzo che ha scritto alcuni giorni fa. A differenza sua, sottoposto a coronografia nel novembre [illegible] io ho fatto questo esame il 23 giugno 1987. Una data che [illegible] dimenticherò mai, ma da allora sono ancora in attesa [illegible] essere sottoposto ad intervento chirurgico. Vado ogni sei mesi alla visita di [illegible]trollo, ed [illegible] medico, convinto della necessità dell'intervento, telefona ogni volta [illegible] reparto. La risposta è sempre la stessa: lo rimettiamo in lista d'attesa. Intanto già due volte sono finito d'urgenza [illegible] pronto soccorso.

«Mi consolo pensando che non faccio [illegible] parte [illegible] quel 40 per cento di persone che muoiono d'infarto. Sicuramente un centro cardiochirurgico più funzionale ridurrebbe a Torino questa percentuale. Per il momento non mi resta altro che un amaro sfogo su questa rubrica che, sovente, si è dimo[illegible] capace anche di smuovere le montagne. E oggi per essere operati, a Torino, sembra proprio sia necessario smuovere un[illegible]

Vincenzo Scarpetta

Un lettore ci scrive:

«Sono uno studente diciottenne dell'Istituto Alberghiero [illegible] Torino che gli scorsi 22 e 23 giugno ha [illegible] gli esami scritti [illegible] maturità. Sì, avete capito bene, la maturità alberghiera.

«Non ho infatti frequentato né il liceo classico, né lo scientifico, [illegible] ragioneria e nemmeno l'Ist. tecnico per geometri, eppure sto sudando anch'io sui libri per ottenere [illegible] sospirato diploma.

«Benché la mia fatica, e quel[illegible] di tutti i miei [illegible]pagni, sia parificabile, per carico di studio e tensione, a quella degli studenti [illegible] suddette scuole, [illegible] siamo dimenticati sia dalla [illegible] sia [illegible] giornali, che [illegible] [illegible] curano assolutamente di noi e ci fanno sentire maturandi di serie B.

«A scuola ci è stato insegnato che in Italia manca un'educazione turistica di base e la conferma di ciò si può individuare, alla radice, nella bassa considerazione in cui noi, futuri operatori del mercato turistico, che tanto dà all'economia italiana, siamo tenuti.

«In Spagna, la nostra concorrente turistica più pericolosa, ci sopravanzano di già: là gli istituti alberghieri sono scuole di serie A».

Marco Caleghin

La direzione regionale Sip ci scrive:

«La lettera di Luciano Luria, apparsa il 12 luglio scorso, ci offre l'occasione per fornire alcune indicazioni in merito alle modalità di utilizzazione del "cardiobip".

«Quest'apparecchiatura ed altre similari come il cardiotelefono vengono vendute [illegible] tutto il territorio nazionale alle Unità Ospedaliere o [illegible] Cliniche private presso le quali esistono centri di ascolto dotati di apparati riceventi, presidiati da personale specializzato.

«L'individuazione di questi centri deve essere valutata ed effettuata dal paziente in accordo con il proprio medico cu[illegible] in modo da poter disporre in ogni momento di una adeguata e pronta assistenza.

«La pubblicizzazione dei centri [illegible] ascolto, investendo problemi organizzativi degli Enti interessati, non può che essere disposta dagli stessi; la Sip infatti fornisce gli apparati e ne garantisce la funzionalità».

Segue [illegible] [illegible]

Una lettrice ci scrive:

«Da più di 2 anni faccio le pulizie in [illegible] ufficio di via Bogino. Ho una piccola macchina [illegible] posteggio giornalmente in piazza Carlo Alberto a 4000 [illegible] per le poche [illegible] [illegible] pomeriggio.

«Il giorno 26-6 metto nell'apposita macchinetta le solite L. 4000 al posteggio n. 18, ma purtroppo la lampadina non si è accesa. Su consiglio di due signorine vigilesse metto un biglietto sul vetro della macchina dicendo di aver pagato.

«Ma purtroppo alla sera mi trovo la multa di L. 25.000, dove mi contestavano di aver violato l'articolo n. 6, cioè sosta in [illegible] rimozione forzata, grave intralcio.

«Sempre più indignata vado dai vigili, ma dopo avermi fatto girare da un ufficio all'altro mi trovo sempre con L. 25.000 [illegible] pagare».

Carola Mosa

Un lettore ci scrive:

«La struttura pubblica ha dato una ulteriore dimostrazione di inefficienza ed incompetenza stampando una miriade di moduli di conto corrente postale per il pagamento della nuova tassa comunale, la Tascap, omettendo gli spazi riservati ai correntisti postali, i quali, come il sottoscritto, non potranno fare [illegible] del comodissimo postagiro ma saranno costretti a fare [illegible] coda agli sportelli postali».

Gherardo Poletti

Disgrazia [illegible] Pianezza, muore operaia di 22 anni, ferita la sorella

# Travolta e [illegible] in bici

## *Di sera, nella strada non illuminata*

**PIANEZZA.** Dieci di sera, [illegible] strada non illuminata, due gio[illegible] sorelle in bicicletta prendono una boccata d'aria dopo cena. Alle loro spalle sopraggiunge un'auto, il guidatore, Claudio De Nadai, 18 [illegible] non le vede, non riesce nemmeno [illegible] accennare [illegible] frenata, ed è [illegible] tragedia. Così è morta l'altra sera Anna Corsaro, 22 anni, di Pianezza, via Cervinia [illegible]. La sorella Natalina, 24 anni, è ricoverata sotto choc all'ospedale di Venaria: [illegible] la caverà [illegible] otto giorni.

E' successo sulla strada che porta da Savonera a Druento, in un tratto del comune di Pianezza. La via è rettilinea, ma l'illuminazione manca del tutto, persino i catarifrangenti ai bor[illegible] della strada [illegible] mandano segnali di ritorno: qui gli [illegible]denti, anche mortali, [illegible] già stati numerosi. Le proteste non s[illegible] servite.

Le due sorelle scendono in cortile dopo c[illegible] per stare un po' all'aperto e un po' al fresco. Natalina, che lavora come trimestrale alle poste, chiede alla madre di uscire per consegnare un pacchetto fuori dall'orario di lavoro: forse soltanto una scusa per poter uscire un po' di casa. Le due sorelle prendono la bicicletta di Natalina, sulla qual[illegible] insieme, e partono per il loro giro. Sono allegre e non si preoccupano molto della strada buia che hanno percorso altre volte.

[illegible] ancora se al momento della tragedia Anna e Natalina fossero ancora in bicicletta o la portassero a [illegible]o: nella strada buia Claudio De [illegible] non le vede e [illegible] le investe. Le due sorelle vengono sbalzate sull'asfalto, Anna muore sul colpo.

Il giovane, sconvolto, scende dalla macchina e cerca [illegible] correrle. [illegible] aiuto e resta accanto a Natalina per convincerla [illegible] alzarsi da terra, in attesa dell'autoambulanza. La giovane viene ricoverata all'ospedale di Venaria con prognosi di otto giorni: per la sorella non c'è più niente da fare, il medico ne constata [illegible] morte.

Anna era la più piccola [illegible] quattro sorelle [illegible] fratello. La famiglia è originaria di Reggio Calabria, si è trasferita a Torino da dodici anni ed è a Pianezza [illegible] uno. Immigrati in [illegible] fortuna, come tante famiglie [illegible] Sud. Anna [illegible] trovato lavoro come operaia presso un'azienda di Borgaro.

[illegible] sorella Laura, sconvolta, la ricorda come una ragazza allegra, [illegible] gusti semplici, forse un po' introversa. Era vulnerabile, [illegible] bisogno di compagnie, di qualcuno che la facesse sentire più forte. Stava sempre insieme [illegible] Natalina, io le prendevo in giro per questo, "sembrate due comari", dicevo. Uscivano in coppia, con le amiche, e spesso andavamo in gita [illegible] tutta la famiglia. Anna si considerava fortunata, era contenta di quello [illegible] aveva».

Anna Corsaro

Borgone, il sindaco vieta il [illegible] chi trasporta merci pericolose

# [illegible] Tir nel [illegible]

## *L'ordinan..a in vigore [illegible] partire da lunedì*

**BORGONE.** L'amministrazione comunale di Borgone dice [illegible] al transito dei Tir che trasportano merci pericolose. Il sindaco ha infatti firmato un'ordi[illegible] che a partire dal prossimo 17 luglio «vieta in [illegible]e le strade di Borgone il transito de[illegible] autoveicoli trasportanti [illegible] pericolose appartenenti alle classi indicate nell'accordo europeo».

Da diversi [illegible] gli amministratori [illegible] Borgone si battono per la costruzione di una variante che permetta la deviazione del traffico pesante dal centro della cittadina. Nel [illegible]987 si sono avviati i lavori per la costruzione della circonvallazio[illegible] con una spesa di 11 miliardi. I lavori sono continuati a rilento. La ditta che doveva terminare l'opera entro lo scorso [illegible] non è andata oltre il 60 per cento dei lavori. A giugno sono arrivati i soldi per la tratta autostradale Chianocco-Condove che praticamente rende inutili i molti lavori già realizzati ed in previsione a Borgone. «Non possiamo rischiare [illegible]ora per diversi anni di vedere transitare i Tir nel centro di Borgone — afferma il sindaco Maurizio Gillo —, non [illegible] vo[illegible] più prendere la responsabilità di eventuali gravi incidenti che si potrebbero verificare [illegible] rapporto anche al continuo aumento [illegible] traffico pesante e turistico estivo».

In seguito all'ordinanza del sindaco, su tutte le strade di accesso si stanno installando i relativi cartelli indicatori di divieto di transito ai «Tir pericolosi». Il passaggio di a[illegible] non verrebbe comunque bloc[illegible] perché gli autisti dei Tir potrebbero aggirare l'ostacolo [illegible] utilizzare la Statale 24 del Monginevro che proprio al confine di Borgone ma già sul territorio [illegible]arioccaiardo si collega con la Statale 25 del Moncenisio. In ogni caso solamente il prefetto potrebbe revocare la decisione del sindaco di Borgone. [E. mo.]

Per lo sgombero [illegible] sulla Torino-Modane

# [illegible] d'[illegible]

## *Due condanne per gli appalti*

**TORINO.** Due sole condanne, una decina di assoluzioni con formula ampia, [illegible] venti [illegible]soluzioni per insufficienza di prove e casi amnistiati. Questo il verdetto dei giudici della quarta sezione (pres. Donaro, pm Marabotto) al processo per gli appalti truccati per lo sgombero della neve sulla linea ferroviaria Torino-Modane. Una [illegible]icenda giudiziaria che aveva [illegible]reso l'avvio nel lontano 1981. Nel dicembre dell'84 il giudice istruttore Cuva aveva rinviato [illegible] giudizio quattro imprenditori e 28 ferrovieri per i reati di falso e truffa allo Stato.

Stando all'accusa, gli appaltatori avrebbero speculato sui costi dello sgombero [illegible] con uno stratagemma. I capisqua[illegible] delle ferrovie ingaggiavano gente del posto per lo sgombero, ma facevano poi figurare come lavoranti anche persone inesistenti o già decedute in modo a gonfiare i costi.

Al processo, [illegible] pubblico ministero Marabotto ha ridimensionato la gravità delle imputazioni chiedendo solo 7 condanne. Il tribunale ne [illegible] confermate due: 9 [illegible] di reclusione per i capisquadra delle ferrovie Luigi Marchi e Maurizio Gilari. Assolti con formula [illegible]ampia gli imprenditori Alfredo Chiariglione, Oscar Marchese, Luigi Ostellino e Luciano Piano.

DALLA [illegible]

**CALUSO**

**Cinquecento [illegible] contro la Tascap**

Oltre 500 firme sono [illegible] raccolte dalla sezione del partito liberale cittadino per protestare contro l'applicazione [illegible] Tascap [illegible] per cento. Le firme sono state consegnate in Comune nella spe[illegible] che si giunga ad una ridefinizione della [illegible]

**[illegible]**

**Aumentano le tariffe dell'acqua potabile**

Raddoppia [illegible] dell'acqua potabile. Lo ha deciso l'amministrazione comunale su suggerimento del Cipe, il comitato interministeriale per la programmazione economica. In questo modo [illegible] dovrebbe riuscire a ridurre il deficit di gestione dell'acquedotto.

**PONT**

**Dopo il [illegible] si è [illegible]**

[illegible] è costituito alla procura della Repubblica [illegible] Ivrea [illegible] Carvel[illegible], 41 anni, l'uomo accusato di aver dato una coltellata, dopo un litigio, [illegible] Silvano Cavarletta, 31 anni, anch'egli di Pont. [illegible] Carvelli dopo l'interrogatorio è tornato in libertà.

**FORNO**

**Ristrutturazione della piscina comunale**

Riaprirà la piscina comunale, chiusa ormai da diversi anni. Dovrebbero infatti cominciare al più presto i lavori di sistemazione [illegible] che costeranno alle casse del Comune circa 600 milioni di lire.

**CALUSO**

**Non era un deposito abusivo di bombole**

Il pretore Scarrone ha assolto dall'accusa di aver creato un deposito abusivo di bombole per gas nella sua abitazione Piorino Actis Barone, 38 anni, frazione Rodallo [illegible] L'uomo si è difeso affermando che quelle 25 bombole gli servivano per uso personale e non per essere poste in commercio.

**RIVAROLO**

**Il concorso fotografico**

E' stato bandito il secondo concorso fotografico Trofeo Città [illegible] Rivarolo, su tema libero. Le opere vanno inviate entro il 30 settembre alla segreteria del premio in via Ciconio 2, Ozegna, presso Franco Saccomier. Costo di partecipazione: [illegible] mila lire.

**ALPIGNANO**

**Dibattito sulla circonvallazione**

Quando si farà la circonvallazione per eliminare le lunghe code nel centro storico? Ne discutono stasera alle 21 nella [illegible] di via Mazzini 3 i sindaci [illegible] Alpignano, Caselette, Valdellatorre, Pianezza, Rivoli [illegible] Collegno assieme all'onorevole Botta presidente della commissione [illegible] Lavori Pubblici, a Carlo Gottero, presidente regionale della Coldiretti e ai rappresentanti [illegible] Sitaf e dell'Ativa.

**[illegible]**

**Primario e non amministratore**

[illegible] dottor Cesare Mellano riveste attualmente l'incarico di primario [illegible] servizio [illegible] anestesia e rianimazione dell'ospedale di Rivoli e non quello di amministratore.

Oggi verifiche tecniche della cronoscalata automobilistica Cesana-Sestriere

# E' Nesti l'uomo da battere

*La prova speciale, giunta alla ventiduesima edizione, valida per i campionati italiano ed europeo*
*Il percorso in passato ha visto protagonisti Barth, Scarfiotti, Stommelen, Merzario e Schetty*

Non è tra le corse più vecchie d'Italia ma la Cesana-Sestriere è sicuramente una delle cronoscalate più affascinanti — se parla di automobilismo moderno — ed alla storia appartiene con un curriculum di tutto rispetto. Vediamo perché.

Con le verifiche tecniche sportive di oggi, prende il via le 22ª edizione della classica cronoscalata organizzata dall'Aci di Torino, prova di velocità in salita valida per i campionati europeo italiano della specialità. Le prove ufficiali avranno luogo domani, domenica, alle ore 11, le vetture iscritte «sgommeranno» tra odore e fumi pneumatici all'abbassarsi della bandiera tricolore poco fuori dall'abitato di Cesana, per dirigersi poi come fulmini colorati il Colle di Sestriere.

E' la edizione, dicevamo, ma la sua nascita risale al 1961, in occasione del centenario dell'unità d'Italia. Allora la Cesana-Sestriere affiancata ad una prova di Formula 1, che dovrebbe disputarsi sulla pista dell'aeroporto di Caselle. tracciato viene collaudato dal grande Lino Farina gli organi internazionali preposti traffico aereo non concedono la chiusura dell'aerostazione le potenti monoposto non gareggiano.

Si invece la prima Cesana-Sestriere, che viene vinta dal napoletano Mennato Boffa su una Maserati Sport: Boffa ferma i cronometri sul tempo di 6'17"1, la media è di 99,284 km/ora. Gli spettatori sono pochi, ancora di meno i carabinieri dislocati lungo i dieci chilometri quattrocento metri del percorso: soltanto sette. Tra gli aneddoti delle prime edizioni c'è da segnalare lo spegnimento, effettuato dai servizi antincendio della corsa, di un incendio sviluppatosi dove sorge Grangesises. E' l'unica volta che la Cesana-Sestriere parte in ritardo.

Due anni dopo la gara acquisisce validità per il titolo continentale. Nel suo albo d'oro figurano così nomi prestigiosi come quelli dal tedesco Edgar Barth, che con una Porsche impone nel 1963 e '64, di Lodovico Scarfiotti, che sulla Ferrari Dino si aggiudica cronoscalata nei due anni successivi, di Stommelen e Mitter, due tedeschi vincitori (ancora Porsche) negli anni 1967 e

Intanto il tempo realizzato sceso dagli oltre 6' di Boffa ai 4'54" di Gerhard Mitter (media 127,066) il profumo di record è nell'aria. L'anno dopo, infatti, si presenta via lo svizzero Peter Schetty, su una Ferrari Sport prototipo. Il bolide di Maranello brucia i chilometri che sepa no Cesana dal colle, le traiettorie in perfette senza sbavatura ed potente rombo del motore saluta il foltissimo pubblico schierato alla fatidica curva del ponticello, la penultima prima del traguardo, ricambiato da un'ovazione che scaturisce spontanea, perché i tifosi si sono già accorti che Schetty ha fatto mirabilie. Al traguardo fotocellule danno il responso: 4'53"3, un secondo tre decimi meglio di Mitter, media km/ora 127,650. E' record!

Il tempo dello svizzero è cezionale ed il primato regge negli anni successivi agli chi delle Fiat Abarth prototipo Arturo Merzario e Johannes Oertner. Nel 1972 appare sulla quello che diventerà poi il protagonista delle in salita, Mauro Nesti, un toscano che delle cronoscalate farà quasi — pur rimanendo gentleman — una professione: per serietà di preparazione del mezzo, se stesso e della gara, un pilota che diventerà pluricampione italiano e pluricampione europeo, titolo che detiene tutt'oggi.

Nesti vince nel '72 e nel '73 al volante rispettivamente una Chevron ed una BMW 2000. Poi la Cesana-Sestriere viene soppiantata automobilistico d'Italia, quale continua a rappresentare però la prima prova speciale, pur se disputata come gara di salita (chiusura al traffico, ovviamente, balle di paglia, commissari postazioni radio lungo il tracciato) a tutti gli effetti. L'interruzione dura dal 1974 al 1981 quando l'Aci Torino vara la 14ª edizione.

Torna ribalta Nesti che con una vettura Osella, acquistata dal costruttore Volpiano, vince, si ripete nel 1982, quando finalmente abbatte il record di Schetty portando il tempo oltre il muro dei 4'50" (4'48"32 è il primato realizzato). Ma Nesti, non pago, si supera nei due anni successivi abbassando due volte il proprio primato: 4'39"95 4'37"79 (media 134,778), record continua ad appartenergli. E per il non più giovane pistoiese, quasi 55 anni, la Cesana-Sestriere è ormai una sfida contro Vedremo se quest'anno — complici le migliorie tecniche di vettura e pneumatici — riuscirà ancora nel suo intento.

**Gian dell'Erba**

GARA 193

## Domenica il via alle 11

Le verifiche tecniche sportive avranno luogo Cesana oggi dalle 14 alle 19 e domani mattina, ore 8,30 alle 9,30. Nel pomeriggio di domani verranno effettuati due turni di prove, inizio alle ore 13 e termine alle 20: la chiusura della che porta al colle avverrà alle 12, la riapertura alle 20,30. Chi, da Cesana, dovesse salire a Sestriere potrà approfittare della strada che porta Colle attraverso Sauze di Cesana e Grangesises, prestando molta attenzione e nando nei tornanti: possono infatti scendere, anche motore spento, le vetture da corsa che hanno già effettuato la prima prova ufficiale.

Domenica la strada verrà chiusa al traffico alle 9 e sarà riaperta intorno 15,30 a conclusione della Il via alla Cesana-Sestriere verrà dato alle 11. Sia domani, durante le prove, sia domenica, durante la gara, sono previste navette per chi deve salire San Sicario. I biglietti per assistere alla costano 7000 lire ( per militari e ragazzi e per i soci Aci).

Alla cronoscalata sono iscritte 193 vetture. Tra i «top 10» spiccano Mauro Nesti (detentore record e campione europeo), i bresciani Beribbi, Tambone, Regosa, il veneto Cassasola, i torinesi Anastasio, Tondelli Rossio, l'ungherese Toth, tutti su Osella, lo svizzero Darbellay, su Lucchini. [g.d.e.]

L'ala più forte del basket torinese spiega perché se ne va

# Il Dho maggiore

## «Nell'Asti sarò finalmente in B»

Il colpo grosso del basket-mercato di B, C e senza ombra di dubbio il trasferimento del torinese Renato Dho, venticinquenne un metro 98 centimetri, Cus Torino alla Tubosider Asti.

Dho passa quindi dalla serie C alla B2, una promozione fallita di poco quest'anno dalla squadra universitaria: è il giusto premio per uno dei cestisti più amati dal pubblico e più corteggiati dalle società per la spettacolarità e l'imprevedibilità del suo gioco.

Per Renato Dho sono fioccate le richieste, giunte ogni parte d'Italia a Marcello Lanfranchi, presidente della sezione basket Cus Torino.

«Ho fatto provino per il Battipaglia che gioca in B2 — Dho — e so che mi cercava anche Messina, ma laggiù la mentalità del basket è profondamente diversa: mi sarei adattato con molta difficoltà. E, soprattutto, c'erano poche possibilità di proseguire la mia attività lavorativa (Dho è programmatore di computer, ndr). Perciò sono stato felicissimo di passare alla Tubosider ti. In pratica a due passi casa. Mi sarebbe andata bene anche la sistemazione nel Giornalino Alba, ma nella squadra langarola dovuto conquistare la serie B2, non detto che ci saremmo riusciti; ad Asti invece B2 è cer

Cosa cambierà nella vita del Renato Dho cestista?

«Aumenterà senz'altro l'impegno — risponde con prontezza nuovo acquisto della Tubosider —, la serie B2 un torneo più competitivo e dovrò quindi allenarmi maggior frequenza rispetto all'anno scorso. E poi dovrò lottare per conquistarmi un posto nel quintetto base, cosa che invece nel Cus Torino era assolutamente cer

Ad Asti, Dho sarà allenato da un coach torinese, Bruno Boe «Finora ha mai allenato — continua l'ala torinese — ma di Boero ho grande E' una persona dura, però sa il fatto suo. Me lo ricordo due anni alla guida dell'Imperia: era riuscito letteralmente a trasformare una squadra povera talenti in una formazione aggressiva e molto te . Boero cercherà limare il principale difetto dell'ala torinese, la scarsa applicazione in difesa.

Eppure Renato ha una grande esperienza nella retroguardia: «Da ragazzino giocato a calcio in squadra della borgata Parella: sono stato portiere, terzino, libero e stopper. Ma a 15 anni mi sono stufato del calcio ed iniziata la mia avventura con il basket».

E a anni, cosa rappresenta il basket per Dho?

«Se dicessi semplicemente un hobby non sincero — afferma con decisione l'ex uomo spettacolo del Cus Torino — è una passione prima di tutto, un modo per togliersi qualche bella soddisfazione, qualcosa in più nella vita oltre al lavoro».

La avventura cestistica comincia il 21 agosto, data del raduno della Tubosider Asti; pochi giorni dopo anche il Cus Torino comincerà la preparazione per il nuovo campionato. L'allenatore Mario Corrado spera non dover rimpiangere troppo un giocatore gli icurava 27 punti e 10 rimbalzi in ogni partita.

**Renato Sotto**

Renato Dho, 25 anni

FLASH

Andrea Dario e Giorgia Tossi si sono qualificati per il Master finale del G.P. Slazenger (categoria N.C.) vincendo la tappa all'U.S. Beinesco. Dario ha sconfitto in finale Fabio Pedrinola (6-3, 6-7, 6-1), la Tossi ha superato la testa di n. 1 Bortolan (6-3, 0-6, 6-4).

### BASEBALL

**Ragazzo torinese europei juniores**

Dante Carbini, lanciatore torinese di 16 anni dei Di Falco's Grizzlies, l'unico piemontese convocato nella nazionale juniores per i campionati europei di categoria che si disputeranno dal 17 al 21 luglio in Olanda.

### NUOTO

**Cominciano oggi assoluti regionali**

Da oggi a domenica la piscina Olimpica di Torino (corso Sebastopoli 111) ospita i campionati regionali assoluti. I di gara due per ogni giornata: al mattino partire dalle ore al pomeriggio delle 16.

### BRACCIO DI FERRO

**San il campionato**

Si svolge questa sera alle 21 presso il «Pub Chiusa Michele in Valle di Susa la quarta gara valida per il campionato piemontese di «braccio di ferro» indetta dalla Federazione nazionale.

### ATLETICA

**Categorie in gare**

Riunione atletica per le categorie giovanili oggi Giaveno inizio alle ore presso il po comunale. In programma anche gare di getto del peso e di metri e femminili per seniores.

**Quattro successi ai regionali estivi**

Quattro vittorie giovanissimi tuffatori torinesi nei campionati regionali estivi. Davide Pasinato (Libertas Sa.Fa.) si è imposto nelle gare del trampolino da 1 e 3 metri Esordienti C1; vittorie di Gastaldi (Dino Rora) Esordienti e della Gagliardi (Nuoto Club Collegno) Esordienti C3 dal trampolino da 1 metro.

Nuoto, dodicenne trionfa ai regionali

# reginetta quattro

La dodicenne Francesca Passarella, della Fiat, è stata la reginetta dei campionati piemontesi della categoria Esordienti ottenendo 4 successi nella categoria Esordienti (anni 1977 e 1978) 50, 100 e 400 s.l. e 200 misti. 100 è stata impegnata dalla casalese Loredana Belzola (tre titoli), ma nella finale la torinese si è imposta secondo di vantaggio. Con tre vittorie hanno brillato anche Alessia Biancofiore (CSAIn Sisport), campionessa nei 100 e 200 dorso e nei 200 misti della categoria Esordienti B, e Francesca Greguoldo (CSAIn Sisport), prima nei 50 e 100 s.l. e nei farfalla.

Gare maschili, Esordienti A — 50 e 100 sl: Faccanda (Sa.Fa.) 28"1 e 1'02"4; dorso: Fissore (Fiat) 1'10"9 e 2'32"1; 100 e 200 rana: Valente (Centro Nuoto To) 1'18"9 e 2'48"9; 100 farfalla: Bruno (C.N.To) 1'09"4; 200 farfalla: Grillo (Fiat) 2'35"6; 200 misti: Carozzo (Fiat) 2'35". Esordienti B — 50 e 400 sl: Signori (Sa.Fa.) 30"7 e 5'12"6; 100 sl 100 farfalla: Beccari (CSAIn Sisport) 1'07"1 e 1'17"6; 100 e a: Megetto (Ivrea) 1'31"1 1'17"1; 200 sl: Lagna (Sa.Fa.) 2'30"2; 200 dorso: Nebiolo (Valentino To) 2'56"8. femminili, Esordienti A — 50, 100 e 400 sl, 200 misti: Passarella (Fiat) 29"8, 1'05", 5'04"8 e 2'45"2; 100 e 200 rana: Galuppo (C.N.To) 1'24"2 e 2'58"3; 100 e 200 farfalla: Lizzi (Sa.Fa.) 1'16"9 e 2'46"3; 800 sl: Rigault (Sa.Fa.) 10'32"6; Esordienti B: 50 e 100 sl e farfalla: Greguoldo (CSAIn Sisport) 31"7, 1'14"3 e 38"1; 200 e 400 sl: Preti (CSAIn) 2'47"2 5'52"3; 100 e 200 dorso, 200 misti: Biancofiore (CSAIn) 1'26"2, 3'03"1 e 3'05"4; 100 200 rana: Giannotta (Sa.Fa.) 1'37"7 3'27"7; 100 farfalla: Lombardo (CSAIn) 1'32"8.

Bocce, Granaglia battuto nella finale

# E' Priotto il

Il 53° torneo degli Assi, ottavo Memorial Beppe Carrera, si è concluso in modo emozionante. Non sono state sufficienti la partita punto obbligato per dirimere l'incertezza della vittoria Coalto Madonna Pilone ma si è dovuto ricorrere allo spareggio sui pallini. Gran merito a Manlio Priotto che tre centri consecutivi (gli ultimi) sul 6 possibili consegnato il sul piatto d'argento a Nemo, presidente della Coalto, visibilmente emozionato per la prestigiosa affermazione. anche Enzo Granaglia, suo avversario, che di pallini ne ha colpiti, l'illusione ai tifosi di riuscire nell'impresa di capovolgere il risultato. Soddisfazione al termine per i dirigenti della di Parco Michelotti che, in collaborazione la Cassa Risparmio Torino, hanno organizzato questa nesima kermesse bocciamo torinese, da mezzo secolo culla ideale per i nomi più prestigiosi della categoria A. Nella serata conclusiva pareva che Coalto potesse fare un solo boccone dei propri avversari: Priotto, Bisarello e Baldo segnavano un parziale di 10 0 ai danni di Bonadio, Granaglia e Trucco, in virtù di una maggiore precisione soprattutto nell'accosto. Do tenue riscossa della Madonna Pilone, si giungeva al 13 a 6 finale quando erano trascorsi appena minuti gio. Agli sconfitti arrivava però la ciambella di salvataggio grazie alla caparbia prova di Deperis che nel P.T.O. metteva sotto Priotto per 19, costruendo il già nel primo tiro quando, due pallini colpiti, si portava sul 6 a 1. Inspiegabile questo calo Priotto, eccellente in tutto il torneo, e protagonista poco tempo fa di un esaltante testa a testa con Losano.

## Al Valentino

# La moda ritorna torinese?

Torino guarda alla moda. Euromoda Show è il secondo appuntamento annuale aperto agli operatori economici che raccoglie tutti i settori dell'abbigliamento: uomo, donna, bambino, intimo, mare, pelle. Nel padiglione centrale [illegible] Torino Esposizioni i produttori del mercato italiano e alcuni esponenti di spicco di quello tedesco e francese esporranno le loro collezioni da oggi al 17 luglio.

La vetrina è organizzata dallo staff di Euromoda [illegible] il patrocinio [illegible] Comune di Torino, della Regione Piemonte e della Provincia. Fra [illegible] aziende: Moda Meeting, l'associazione di tutti i rappresentanti di moda piemontesi che presenta circa 400 case produttrici di almeno [illegible] marchi diversi operanti in tutti i settori. Lo Hucke Gruppe di Schulten, un importante gruppo tedesco, Flying Cross, Guy Laroche, Nina Ricci, Rodrigo e Iesimo. La manifestazione intende riprendere [illegible] tradizione del Samia e vuole ridare al mercato piemontese della moda un appuntamento internazionale.

Il [illegible] italiano [illegible] molto competitivo per quanto riguarda il target medio-alto e alto, ma lo è molto [illegible] nel livello medio-basso e basso, dove i Paesi orientali fanno la parte del leone. Spiega uno degli organizzatori: «Torino ha una tradizione [illegible] merito alla qualità: esistono circa 400 sartorie [illegible] piccole aziende, [illegible]nosciute solo dagli addetti ai lavori e da una ristretta cerchia di clienti, che [illegible] [illegible] mostrare i loro prodotti rifiniti a [illegible] confezionati con tessuti pregiatis. Una vetrina non all'insegna della firma famosa, ma della qualità, dicono gli organizzatori.

[illegible] Padulo

## SERVIZI

### NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale [illegible]
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.881
Vigili urbani [illegible]
Polizia stradale 53.38.53
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
Incendi boschivi 51.31.51
Ambulanze 57.47
24 ore su 24, gratuito
Elisoccorso [illegible]
Piemonte Soccorso 118

### SALUTE

Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, servizio generico e pediatrico, [illegible] su 24, a pagamento 51.77.51
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.78 - 54.90.00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.78.37
Pronto [illegible] dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 55.421, Mauriziano 50.801.
Aids, Centro inform. (Amedeo di Savoia): 771.05.14
AMBULANZE
[illegible] urgente 57.47
Servizi [illegible] a pagamento
Croce [illegible] 51.77.51
Croce verde [illegible]
Croce bianca [illegible]
INFERMIERI
Aaido 64.04.69
Aair 958.93.31
Al 619.18.20
Aldasoro 63.01.58
Asido 33.13.01
Assist. infermi 839.75.25
Aamica (per invalidi civili anziani) 65.78.02
[illegible] (associazione infermiere diplomate) 50.23.99-54.39.48-54.74.24
Associazione infermieristica torinese 220.42.32
Croce bianca 63.19.02
Piccole serve dei malati poveri [illegible] 53.52.57-650.52.71
OSPEDALI
Mauriziano [illegible]
San Luigi Gonzaga 90.281
Molinette 6566
Amedeo di Savoia 55.421
Astanteria Martini 29.131
Centro Traumatologico Ortopedico 69.331
Regina Margherita 69.271
Maria Adelaide 29.131
Maria Vittoria 55.421
Martini 70.33.33
San Giovanni Bosco 23.961
Oftalmico 57.541
Sant'Anna 63.961
S. G. Vecchio 57.541

### [illegible]

Servizio dalle 19,30 alle 9
c. V. Emanuele II 66 53.82.71/54.12.71
v. Nizza 65 669.92.69
p. Massaua 1 79.33.06

### MUNICIPIO

Municipio 57651
Informacittà (da lunedì a venerdì 8-16) 576.55.66
Certificati prenotazione telefonica: 521.17.62
Informazioni su certificazione e documenti d'identità: 5765.5104-5765.5106
Cimiteri feriali e festivi 8,30-16.30. Chiusi il lunedì

### [illegible]

Pronto baby 48.76.62

### [illegible]A'

Telefono amico e centro crisi droga 661.21.21
Stranieri centro accoglienza Ciscat, v. Parini 7, 53.39.62
Bartolomeo & C. via Sacchi 3 bis 53.48.54
Sermig p.za B. Dora [illegible] 621.37.70
Alcolisti [illegible]
Distretto Piemonte-Valle [illegible] (tutti i giorni, [illegible] alle 19) 32.58.90
Informagay 51.83.86
Amnesty International, v. Valgioie 10, 741.27.02
Gruppo Abele [illegible]
Anapaca (assistenza [illegible]logica a [illegible] gravi), 566.03.62

### AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42.12
Europ [illegible] 51.27.60
Autosoccorsi (24 ore su 24): c. Vigevano 14, 280.000; v. Spalato 50, 380.380; v. Bianchi 73, 79.10.00; v. Ruiss Romoli 203, 220.02.00; st. Settimo 236, 273.18.29; c. Traiano 121, 61.60.00; v. Vistrorio 94, 26.50.00; c. Gottardo 109, 200.000
Percorribilità strade 194
Autostrade Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 800.01.59; Torino-Savona 971.31.82; Torino-Piacenza 0141/94.62.55; 0141/94.61.60
Depositerie auto rimosse: c. Brescia 103 85.13.18; strada Druento 49 21.80.12
Ufficio guasti semaforici: 62.69
[illegible] Central taxi 57.44; Pronto [illegible] 57.37; Radio taxi 57.30; Radio [illegible]
[illegible]
[illegible] (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17,45) 54.87.18/54.22.70/53.13.27
Satti Porta [illegible] [illegible] al sabato, 5-20
Oggetti rinvenuti, v. [illegible] [illegible] 19, lun.-ven. 8,30-12,30 865.437

### [illegible]

[illegible] e [illegible]
Da Torino, 1911

### AEROPORTI

[illegible] Informazioni: [illegible] (dalle 8 alle 24)
Biglietteria, 5778.372
Terminal, c. Inghilterra angolo c. [illegible] Emanuele, 44.22.86.
Milano-Linate 02-74.85.22.00
Malpensa 02-74.85.22.00
Genova 010/26091

### FERROVIE

Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.75.51
Porta Susa biglietteria 53.86.13

### GUASTI

GAS
Italgas, usi civili: 86.23.24
centralino 23.961
[illegible] metanodotti, [illegible] industriali: 28.44.16.
ACQUEDOTTI
Municipale, 205.43.22
ELETTRICITA'
Enel: 57.75
Aem: 741.31.31
Illum. pubblica 741.31.31.

### UFFICI POSTALI

aperti pomeriggio [illegible] ore 15-19,30:
v. Alfieri 10, 581.21.77; v. Villarbasse 39, 335.84.85; v. Avogadro 8, 54.02.47; v. Oropa 137, 899.02.08; v. Brunio 1, 447.08.28; v. Fogizzo 28, 73.10.35; c. Monterosa 83, [illegible] c. Genova 113, 83.49.41

### ANIMALI

Canile municipale, v. Germagnano 11, 262.12.16
Protezione animali, 54.71.32; canile, 262.03.97
Lega per la difesa del cane v. Germagnano 9 262.09.02
Usl, servizio veterinario, c. Lanza 75, 65.77.00 / 65.87.91; v. San Domenico 22, 53.35.90
Lipu, v. Livorno 18, 48.70.16
Wwf, v. Livorno [illegible]

### TABACCHI

Di sera
Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Flochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193

### TURISMO

Apt, [illegible] promozione turistica [illegible] di Torino, c. Cln, 53.51.81-53.58.89-53.59.01; P. Nuova, 53.13.27-53.63.76

### BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. San Gabriele da Gorizia; Ip, c. Giulio Cesare 220; Esso, c. V. Emanuele; c. Inghilterra; Agip, c. M. d'Azeglio 40; Ip, c. Casale 292; Ip, c. G. Cesare-v. Botticelli; Api, c. Vercelli-ponte Stura; Q8 c. [illegible] [illegible]. Moncalieri c. [illegible]

### EDICOLE

p. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Emanuele-v. Lagrange; c. V. Emanuele-p. Carlo Felice; p. Statuto [illegible]

## LE TV PRIVATE

### Grp

12,30 Sidestreet, telefilm
13,20 I cercatori d'oro, telefilm
[illegible] Notizie flash
14,10 I grandi detective, telefilm
15 — L'impero [illegible] crimine, film
16,30 Colonel March, telefilm
17 — Cartoni animati
18,30 Documentario
19 — G.R.P. Monitor
19,35 512 K, rubrica
20,30 Sidestreet, telefilm
21,30 I grandi detective, telefilm
22,30 Telefilm
23,30 G.R.P. Monitor
24 — Un uomo, un cavallo [illegible] pistola, film con Tony Anthony, Daniela Vargas, di Luigi Vanzi

### Videogruppo

14,30 [illegible] per giorno, telefilm
16 — Dottori con le ali, telefilm
17 — Mio figlio Dominic, telefilm
18 — Novela
18,30 Un [illegible] due donne, [illegible]
20,30 Flashi Cronaca nera, film (1955)
22,30 Trenta [illegible]
24 — Gol d'a[illegible]

### Videouno

15,25 La scogliera [illegible] peccato, film
17 — Charlie, telefilm
17,30 Avventure [illegible] [illegible]zio, cartoni animati
18 — Superclassifica [illegible], rubrica
18,40 Videouno Notizie
18,55 Il quaderno di Petronilla, rubrica
19 — Tuttitalia, rubrica
20,20 Videouno Notizie
20,40 Dancing Days, soap operas
21,15 Giochi verticali, rubrica
22,15 [illegible]
[illegible] La lettera non spedita, film
[illegible] Errori giudiziari, telefilm

### Telestudio

8 — Speed Buggy, cartoons
9 — [illegible] nozziale, novela
10 — Signore e padrone, novela
11,00 Wayne [illegible] Shuster, telefilm
[illegible] — I protagonisti della vita piemontese
1 — Le spie, [illegible]

### [illegible]

12,45 Telegiornale
13 — Ultraman, cartoni
13,30 Il fantastico ranch del picchio giallo, telefilm
15 — Il mostro dell'obitorio, film
17 — Telegiornale
17,45 Ultraman
18,50 Il fantastico ranch del picchio giallo, telefilm
19,30 Telegiornale
20,15 Calcio fans, rubrica
22,30 Telegiornale
0,30 Telegiornale
0,45 Il fantastico ranch del picchio giallo, telefilm

### Primantenna

15 — Music Box Italia
16,45 Caccia grossa, telefilm
18 — Zemberg, cartoni
18,30 Teneramente Rock
19,15 TG TeleGiornaleGiovani
19,30 Kossidon, ca[illegible]
20 — Cronache del [illegible]te e Valle d'Aosta
20,30 Supersix Jazz
21 — Videoclassic
22 — Hello Larry, telefilm
22,30 Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta
23 — Music Box Italia

### Telecupole

12,40 TG4
13 — Il ritorno del [illegible], telefilm
15 — [illegible] de Pedra, tele[illegible]
16,30 [illegible] & Barbera, cartone
17,30 Il diavolo [illegible] Lungo, sceneggiato
19 — [illegible] Andrea, telenovela
19,00 TG4
20 — Ciranda [illegible] Pedra, telenovela
20,30 Il tenente del diavolo, film Tv
22 — Attualità TG 7
22,30 TG4
22,40 Motor news, rubrica

### [illegible]

11,30 Mary Tyler Moore, telefilm
12,05 Teledomani, notiziario
12,50 Fiore selvaggio, telenovela
14 — Junior, cartoni
19 — Informa 7, notiziario
19,45 Mary Tyler Moore, telefilm
20,20 Due ragazzi da marciapiede, film di Ramon Fernandez, con Jean Sorel, Ira Fürstenberg
22,30 Ruota in pista, rubrica
23,15 Teledomani, notiziario internazionale
23,45 Informa 7, notiziario
0,15 Quickly, film

### Quinta rete

10 — Wayne and Shuster, telefilm
10,30 Sanford and Son, telefilm
11,30 4 in amore, telefilm
13 — L'amante perduta, film
15 — Sanford and Son, telefilm
17 — Magic story, cartoni
17,30 Le storie di Nano Palino, cartoni animati
18,30 Quattro in amore, telefilm
20 — Wayne and Shuster, telefilm
20,00 Niente di personale, film
24 — Antonio Gramsci I giorni del carcere, film

### Quartarete

16 — Tenente O'Hara, telefilm
17 — [illegible], telefilm
17,30 Yeamy, cartoni
18 — Il grigio è sempre verde
19 — TG4
19,30 Viviana, telenovela
20 — Superclassifica [illegible]
21 — Metropolitan, attualità
22 — [illegible] stop, rubrica sportiva
0,30 TG4
[illegible] Rosso di [illegible]
1,30 Il maresciallo, film

### Telesubalpina

14 — Storie [illegible] West, telefilm
16 — Cartoni [illegible]
17 — Corpo speciale: Sandbaggers, telefilm
18,30 Cartoni animati
19 — Vita della Chiesa, rubrica
19,30 Il Regionale, notiziario
20 — Cartoni animati
20,30 Viaggio organizzato, film
22,30 La Chiesa in cammino: il viaggio del Papa in Zimbabwe
23 — Il Regionale, no[illegible]
23,30 Panico, telefilm

### 6ª Rete

16 — Ha[illegible] [illegible] una donna, film
18 — Dottor John, telefilm
19 — Lamù, cartoni animati
[illegible] Sanford and Son, telefilm
21 — 4 in amore, [illegible]
23 — I protagonisti della vita piemontese, rubrica
23,30 Quel motel vicino alla palude, film
1 — Dottor John, telefilm

### Telecity

7 — Rambo, cartoni
7,25 Gli eroi dello spazio, cartoni
7,50 Shera la principessa del potere, cartoni
8,15 Una vita da vivere, soap opera
9 — Le sorelle Snoop, Tv movie
10,40 Adolescenza inquieta, telefilm
11,45 Gli eroi di Hogan, telefilm
12,30 M.A.S.H., telefilm
13 — Shera la principessa del potere, cartoni
13,30 Il [illegible] bizzarro, cartoni
14 — Una vita da vivere, soap opera
15 — Adolescenza inquieta, telefilm
15,30 Gli eroi di Hogan, telefilm

### [illegible]

[illegible] — Si [illegible] giovani solo due [illegible], telefilm
16,30 Starlandia, cartoni
17 — God More, telefilm
17,45 Il mondo di Boris, novela
18,50 Fiore selvaggio, novela
19,30 Spys Force, telefilm
20,30 La cintura di castità, film
[illegible],30 Teledomani
[illegible] — Frutto proibito
23,45 [illegible], [illegible]
24 — [illegible] è giovani [illegible] volte, telefilm
0,30 Curro Jimenez, telefilm

● Eventuali errori e variazioni [illegible] programmi sono [illegible] dalle non tempestive comu[illegible] delle emittenti.

## DOVE ANDIAMO

a cura di Rocco Moliterni

### Solitudini da corsa

«La solitudine del maratoneta» è il titolo dello spettacolo di e con Giancarlo Previati in scena questa sera alle 21,30 a palazzo del Michelerio, ad Asti, per la rassegna «Il villaggio dell'Attore». E' ispirato all'omonimo racconto di Alan Sillitoe e ha per protagonista un ta in allenamento.

Se la gara per gli atleti è la prova della verità, l'allenamento è il momento in cui si è soli con se stessi e con i propri limiti. Una solitudine non molto di quella dell'attore che sta per entrare in scena. La regia è di Lorenza Zambon.

Alle 23, la rassegna propone «Morire di musica» con Pippo Del Bono e Pepe Robledo e la partecipazione di Alejandro Zamora. «Morire di musica — spiegano gli organizzatori — è una minuziosa composizione, un tessuto di piccole emozioni: grida, silenzi, paure, segni. Un montaggio volutamente nascosto, un'architettura celata. Non sono stati i personaggi ad avvicinarsi, ma a scoprire dei personaggi, che forse rivelano di noi anche qualcosa di nascosto». L'ingresso costa 8 mila lire. Informazioni allo 0141/399298.

**DANZA**

### Grasso è bello

Nato nel 1961, dalla fusione del Balletto di Amsterdam con il Nederlands Ballet, l'Het Nationale, sotto la guida di Sonia Gaskell si è inserito di forza in poco di trent'anni tra le migliori compagnie europee. Oggi la formazione olandese, diretta da Rudi Van Dantzig, può sfoderare circa 80 danzatori, tra cui spiccano 12 primi ballerini. Il repertorio dai grandi classici a Balanchine, alla coreografia emergente franco-spagnola Maguy Marin.

Proprio della Marin, questa sera per Torino-Danza, al parco Rignon proporranno «Groosland», titolo inventato in una lingua inesistente dalla stessa coreografa. Sulla musica del 2° concerto Brandeburghese di Johann Sebastian Bach la Marin ha costruito una sorta di apologo grottesco. Belli sono in scena i grassi, gonfiati da costumi di lattice di gomma dalla costumista Montserrat Casanova, tanto da renderli simili agli omini della pubblicità Michelin o ai personaggi dei quadri di Botero. Nonostante «il volume» assunto dai danzatori ne un balletto molto lieve.

In programma ci sono anche «Corpse» di Hans Van Manen sul concerto per violino di Alban Berg e «7ª Sinfonia» di Toer Van Schayk, sull'omonima sinfonia di Beethoven. S'inizia alle 21,30, il biglietto costa 10 mila lire. Informazioni al 5765573.

### Rossi mundial

Paolo Rossi è ormai un comico affermato, (ma nelle sue corde c'è anche la capacità di interpretare personaggi drammatici). Allievo prediletto di Dario Fo, ha lavorato con il teatro dell'Elfo, e anche sul grande schermo ne «La coda del diavolo» di Giorgio Treves. A teatro ha sfondato con «Chiamatemi Kowalski» ed è uno degli esponenti di punta della nuova leva di attori milanesi. Il suo gusto per il surreale e il paradosso, ma anche per una risata che non sia , l'hanno tra l'altro portato a collaborare con Stefano Benni. Sulla scena miscela teatro dell'assurdo e varietà, satira brechtiana e musical (l'accompagnano tre musicisti).

Paolo Rossi approda oggi al parco della Chiesa di Collegno (ex-ospedale psichiatrico) per «Il Bisio di sera». S'inizia alle 21,30, l'ingresso costa mila lire. Informazioni al 405.19.65.

Si organizza un interessante torneo nazionale

# I droidi in guerra

## Il confronto a settembre

Attenzione, i droidi passano all'attacco. L'associazione culturale Infolab organizza infatti il primo torneo nazionale di «Battle Droids» (La battaglia dei droidi). Gioco di simulazione al computer ideato dallo statunitense Gregg Jacobs, «Battle Droids» è una sfida «programmata», simile a una partita di scacchi.

Ogni giocatore «crea» sul video un droide (un robot somigliante a un carro armato o anche a una bella figliola) fornendo un cervello e una memoria, organi di senso e di difesa, «istruendolo» in modo che possa distinguere gli amici dai nemici, i pericoli mortali dalle semplici minacce.

Compito dell'autore del lavoro è il giusto equilibrio tra la prudenza e l'aggressività, tra l'attacco e la fuga. Quando i droidi sono pronti, li attende la battaglia.

Tre le categorie di gara previste: lo scontro contemporaneo di droidi, il duello di due combattenti l'uno contro l'altro, il gioco di squadra. Il torneo è ad eliminazione diretta.

Si qualifica per il turno successivo chi ottiene più punti dell'avversario. La quota di partecipazione al campionato è di 15 mila lire. Ciascun giocatore può iscrivere alla battaglia più droidi pagando per ogni robot aggiuntivo 12 mila lire.

Prima dell'inizio del gioco ciascun programmatore dovrà aver scritto le istruzioni relative al codice genetico di tutte le sue creature, affinché possano esistere e sopravvivere. Egli potrà inoltre verificarne il comportamento attraverso il confronto con altri dati.

Anche i droidi «al femminile» si daranno battaglia

Collaborano alla realizzazione di questo torneo italiano di «Battle Droids» l'Arcinova, il Fido, la radio e Popolare e il Circolo ricreativo dipendenti comunali.

Le iscrizioni si sono aperte in questi giorni alla Infolab di via San Francesco da Paola 16 (tel. 011/888.871). Una copia ufficiale del programma e del sistema di sviluppo è a disposizione degli interessati in alcuni negozi cittadini: alla cartolibreria Adriano di via Brandizzo 78, alla Desme Universal di via San Secondo 95 e al Syncro System di strada Mauro 210.

Prevista in un primo tempo nell'ambito di «Experimenta», la manifestazione avrà luogo a fine settembre in una sede da definire (ma è probabile da Sportidea, in via Dandolo bis). L'iscrizione al comprende la tessera di socio Infolab, l'Associazione, costituita nel novembre 1986 e presieduta dal professor Piero Sismondo, titolare della cattedra di Metodologia e Didattica degli Audiovisivi all'università di Torino, si propone di intervenire nell'ambito della ricerca sulle applicazioni educative e creative dell'informatica.

**Daniele Cavallo**

Alla Pellerina

# C'è Smith organista del jazz

Ultimo appuntamento con il jazz alla Pellerina. La fortunata rassegna organizzata nell'ambito di «Sere d'estate» ha vinto la sfida. Nonostante la pioggia, che ha tormentato senza tregua i concerti, il pubblico è stato quasi sempre numeroso e, quel che più conta, soddisfatto.

Stasera si chiude con Jimmy Smith, l'organista più influente del jazz moderno. E' stato lui a fare dell'organo uno strumento della musica afroamericana.

Smith stasera alla Pellerina si presenta accompagnato da Terry Evans alla chitarra e da Frank Wilson alla batteria, più il contrabbassista torinese Furio Di Castri.

Il concerto s'inizia alle 21,30. Il biglietto costa mila lire. Prevendite, come consueto, alla Vetrina dell'assessorato alla Cultura in piazza Carlo 161, all'Aics in via Massena 2, all'Arci Nova in via Accademia Albertina 10 e al Centro Jazz in via Pomba 4.

Si chiude con il jazz, alla Pellerina ci sarà ancora musica lunedì 17 l'atteso concerto di Carlos Santana dovrebbe portare nell'impianto di Appio Claudio il pubblico delle grandi occasioni. Poi ci sarà una settimana tutta all'insegna della musica italiana, con Ivan Graziani il 21 luglio, Mia Martini il 24, Enrico Ruggeri il 26, Sergio Caputo il 27 e Angelo Branduardi il in il cabaret di Beppe Grillo, che sarà alla Pellerina il 18. [g. fer.]

## NOTTE GIOVANE

a cura di Gabriele Ferraris

### Ancora per i palchi

Non c'è pace per i palchi della musica. Non a tutti piace la soluzione giunta dal consiglio comunale per consentire alle rock band torinesi di esibirsi sul palco allestito al Valentino, senza disturbare gli abitanti dei palazzi della zona.

Come si ricorderà, i concerti sul palco erano stati vietati in seguito alle proteste degli inquilini degli stabili vicini, poi l'assessorato alla Gioventù aveva trovato un accordo, stabilendo che i concerti in orari limitati (non oltre le 22,30) e mantenendo bassa l'amplificazione.

Molte band torinesi, però, non d'accordo: e stasera, a partire dalle 18, ci sarà, proprio sul palco del Valentino, un concerto di protesta, intitolato «Aprire i palchi, rompere il silenzio». Suoneranno cinque nomi gruppi rock locali, i Party Kidz, gli Agatha Crisi, gli Spritz, i Loschi Dezi, gli Are You Experienced. Rappresentano una ventina di band che hanno aderito alla protesta. E presume che si sforerà dall'orario massimo imposto dal nuovo regolamento. Un braccio di ferro che, in realtà, mira soprattutto a sottolineare la mancanza di spazi dove esibirsi, un problema che da vicino molti giovani musicisti.

### Orleans o ungherese?

Il venerdì sera è tradizionalmente di concerti: e infatti oggi la scelta spazia fra i generi, dal jazz, al rock, al folk.

Il jazz tradizionale, quello di Orleans, tiene banco al «Doctor Sax» (murazzi di lungopo Cadorna 4, ore 23) dove si esibiscono i Blues Messengers. Più moderno, invece, quello proposto dal trio Riberi, Gramaglia e Rodighiero, con il sassofonista Claudio Chiara in veste di ospite: suonano (ore 23) nel parco dell'ex ospedale psichiatrico di Grugliasco, in via Sabaudia 164, per la rassegna «Il giardino dei Jazzomanni».

Sempre in un parco, quello dell'ex Monastero di Rivalta, stasera è in programma un concerto di folk ungherese con il gruppo Barbaro (ore 21).

Rock-blues alla «Locanda Chiusella» di Vidracco, nel Canavese, dove alle si esibiscono i Nottinsonni. Al «Paggio di Coppe» di Sigoulé (via San Sisto 76, ore 22) in Val Susa jazz di ottima qualità con il quartetto del sassofonista Alfredo Ponissi, uno dei migliori giovani talenti italiani.

Ricordiamo, a chi l'altra sera ha disertato il concerto dei Pooh al comunale temendo nella pioggia, che stasera i quattro «orsacchiotti» a Villafranca d'Asti (ore 21, ingresso 20 mila lire).

Invece alla «Cascina Zucco» di Mondovì stasera secondo appuntamento della di musica e gastronomia: il gruppo sudamericano Umami, e vengono servite specialità della cucina andina. Per informazioni telefonare al numero 0174-46287.

Domani sera, invece, segnaliamo che al parco della scuola De Amicis di Beinasco (ore 21,30) un concerto del gruppo piemontese Cantovivo.

### Un nuovo locale a Pino Torinese

I disc-jockey Massimo Barri e Livio faranno gli onori di casa alla festa d'inaugurazione del «Moby Dick», una discoteca con piscina e pizzeria che apre stasera i battenti.

Il locale è in valle Miglioretti 28: oltre alla piscina con scivoli e trampolino, vi sono giochi elettronici, ping-pong, luci laser e un servizio bar e cremeria fino alle 2 di notte.

Tutti i venerdì e sabato sera si ballerà con la scelta da Massimo e Livio.

## MANGIAR

a cura di Edoardo Ballone

### Andiamo a Canelli

## Il santo che protegge i gourmet

Si trova a Canelli
Funghi in questo periodo
Via Alba 36
Ch. mar. sera e mercoledì
45
Tel. 0141/833.544

Vale una gita a Canelli. E' un ristorantino rampante guidato da Pier Carlo Ferrero e dalla moglie Mariuccia. Chiude dal 18 luglio al 10 agosto, sarà a disposizione delle vostre voglie gastronomiche. La cucina ha radici antiche che sono poi quelle della zona influenzata dalla cultura monferrina. I piatti interpretati in chiave moderna senza cadere nelle facili tentazioni della nouvelle cuisine, sirena ammaliatrice per molti (troppi) cuochi italiani. In poche parole, c'è una salda tradizione nelle ricette, l'esasperata invenzione non attecchisce.

Così, al Marco, si possono incontrare squisitezze come il tonno di coniglio ovoli reali, funghi porcini alla fonduta, fettina di filetto crudo alla pastora con robiola, finanziera e via dicendo. Piatto prettamente estivo è il coniglio alle erbette Barbera del Monferrato leggermente . E' un piatto che affonda le origini nei tempi passati quando i contadini lo preparavano il giorno prima di essere consumato. E se lo mangiavano tiepido, al ritorno dalla campagna.

Dodici tavoli più una taverna il cosiddetto tavolo reale. Attorno a questi deschi si affrontano sapori antichi di un Piemonte in via di estinzione. Vini di scelta competente.

### A Casale Monferrato

## La mimosa è anche

Cucina curata
Chiuso mercoledì
Via Diego Garoglio
Tel. 0142/70.296
senza vini

E' uno dei ristoranti da visitare nel Monferrato Casalese. Perché, in effetti, in quella stupenda fetta di colline, nonostante la grande tradizione gastronomica, i luoghi deputati a confermarla sono davvero pochi. Ebbene La Torre di Grossi sa difendere il vessillo della buona cucina con proposte che mutano sulla ogni venti giorni.

In un ambiente elegante (la moglie Giuliana sta in cucina con la figlia Patrizia mentre lui è all'accueil) si possono gustare buone come il risotto peperoni rosso con gorgonzola, il filetto al sale erbe, i tortelli di zucchine al pomodoro e basilico, gnocchi di melanzane. E, in una panoramica a ritroso, eccovi due antipasti tutto riguardo: la mimosa di salmone fresco e lo sformato al peperone con crema di scalogno.

Sono ricette che, al primo impatto, possono sembrare elaborate e un tantino sofisticate. non è così, perché la bravura di donna Giuliana sta proprio in un'offerta gustosa, alla casalinga, e pretenziosa soltanto per finta (meno male).

Un particolare ai vini. Tutti di grande etichetta con testimonianze convincenti di bottiglie italiane, francesi e californiane (per i vini degli Stati c'è attenzione su quelli della Napa Valley).

## GLI APPUNTAMENTI

**MOSTRA**

### Acquerelli

Si chiude il 16 luglio, al Centro Sociale di viale Bramafam a Bardonecchia, la mostra di acquerelli della pittrice Germana Farmi. E' stata inaugurata il primo luglio. Frattanto, al Lingotto a Torino, prosegue la mostra dal titolo «Arte e sovietica 1870-1930».

**DANZA**

### L'Arcobaleno

Lunedì 17, nella sede della Circoscrizione 5 in via Stradella 192, ore 21, il corpo di ballo «Arcobaleno» mette in scena «Un frigo, una panca e tante arie...». Invece, all'Aics in via Massena 2, si terrà uno stage di danza caraibica il 19, 20 e 21 luglio.

### Gli orrori

Stasera, ore 22, nel parco della Villa Gualino in viale Settimio Severo 65, proiezione del film «La piccola bottega degli orrori» di Franz Oz Steve Martin.

### Con la pianista

Alle 21,15, nell'oratorio di Filippo in via Maria Vittoria 5, concerto della pianista Alessandra Bianco. Eseguirà brani di Debussy e Mussorgskij.

### Show a Beinasco

Domani alle 21,30, nel parco della scuola De Amicis in ima 5, spettacolo folk con il gruppo «Cantovivo» in concerto. Canti, danze e antiche ballate popolari.

### All'aperto, a Ivrea

Stasera, ore 21,30, nel cortile del Museo Civico in piazza Ottinetti, il Tag Teatro di Venezia mette in scena «La pazzia di Isabella» di Flaminio Scala, regia di Carlo Bosco, per la rassegna «Ivrea Estate», composta da spettacoli di vario genere. Prossimo appuntamento il 18 luglio con la proiezione del film «Cavalli si nasce» del regista Sergio Staino.

### Processo penale

Si organizzando per lunedì 17, ore nella sala dell'Antico Macello di Po in via Pescatore 7, un dibattito sul tema «I costi della difesa nel processo penale». Interverranno Carlo Federico Grosso, Alberto Mittone, Gustavo Zagrebelsky, Guido Neppi Modona, Luciano Violante.

**CACCIA AL TESORO**

### «Colora Torino»

Domenica 16 a Torino e nella prima cintura caccia al tesoro automobilistica battezzata «Colora Torino». E' organizzata dal Rally Team Promotion. Prenderà il via alle ore 9 in via Torino 2 a Orbassano. Tel. 011/51.81.31.

### Ungheresi nel parco

Alle 21, nel parco dell'ex Monastero, concerto folk del gruppo ungherese «Barbaro». E' per la rassegna «Estate a Rivalta». Ingresso lire 3500.

## CLUB E ASSOCIAZIONI

### frontiere

Chi vuole partecipare alle Olimpiadi «Italia-Francia»? In programma il 29 luglio a Serre-Chevalier saranno una sorta di giochi senza frontiere. Il programma tutto italiano: fa parte delle iniziative Estate '89 organizzate dalla San Sicario Gestioni, una formula di sport e divertimento al servizio di chi passa le montagne della Valle di Susa. Ecco come si svolgeranno i giochi: al mattino le squadre dovranno sfidarsi in incontri di pallanuoto, gare di nuoto e giochi di abilità e destrezza acquatici. Nel pomeriggio, invece, incontri di pallavolo, di calcetto, gare di freccette e tiro alla fune. Per maggiori informazioni e iscrizioni telefonare alla San Sicario Gestioni, 0122 / 811.201.

### navale

Consueto appuntamento del venerdì per gli appassionati del modellismo navale dinamico: alle 21, in via Marinai d'Italia 1, i soci «AMN» si riuniscono per mettere a punto il calendario autunnale agonistico. Le gare e le dimostrazioni serviranno come allenamento in vista dei campionati mondiali che si terranno a Odessa, nel '91. La squadra torinese dovrà difendere il titolo mondiale nella classe F6, quella degli effetti speciali, titolo che detiene da 10 anni. Stasera verranno inoltre studiati sulla carta le manovre di alcune storiche battaglie navali, scontri che verranno poi ricostruiti forma di esercitazioni. Informazioni, tel.

### Missioni speciali

Dimostrazioni di «Giochi di ruolo», stasera, dalle 21 alle 24, in via Dandolo 40/a a cura degli iscritti dell'associazione «Lords of Dragons». I giochi per la maggior parte di produzione americana e hanno trame di fantasia, e polizieschi: attraverso un sistema di regole e e tiri dadi, anche seguendo immaginazione e fantasia, i concorrenti sviluppano storie a base di inseguimenti, nemici da stanare e da abbattere. Fra i titoli delle partite che vanno per la maggiore, accanto al famoso «Dungeons & Dragons», «Axil & Allies», «Blue Max» e «Uno sguardo nel buio». Per saperne di più questi giochi telefonare al numero 415.0842, nel seguente orario 12-14.

### al parco

Due proposte di Italia Nostra per campi-scuola nel periodo agosto-settembre: la prima è in programma dal 22 al 31 agosto al parco dell'alta Valle Pesio, Pian delle gorre, all'insegna di menu preparati con prodotti biologici. La seconda, al Parco del Gran Paradiso, a Ceresole Reale, rivolta alla ricerca di camosci e stambecchi e comprenderà il periodo agosto 6 settembre. I campi, oltre a escursioni rivolte ad approfondire del territorio, includono incontri con gli esperti dell'associazione e con gli abitanti delle zone visitate. Informazioni in via Massena 71, tel. 500.066.

### Così la macrobiotica

Seconda e ultima parte, domani, dalle 10 alle 13 in via Saluzzo 23, per il corso «Le basi dell'alimentazione macrobiotica» del Centro Est-Ovest «La finestra sul cielo». La lezione sarà dedicata alla cottura dei cereali e dei legumi, alla preparazione della zuppa di miso, all'uso degli alimenti proteici vegetali (tepeh, natto, tofu), ai dolci naturali senza zucchero. I piatti preparati saranno gustati insieme alla fine della lezione. Informazioni, tel. 669.0886.

### Psicomotricità

Un triennale in psicomotricità: è la proposta dell'Istituto internazionale di psicosomatica Riza e del campus di Lugano della Jolla University di San Diego. Il s'inizierà in autunno e intende avviare la pratica professionale della psicomotricità rivolta all'età evolutiva, all'adolescenza e all'età adulta, anche in prospettiva terapeutica in caso di alterazioni motorie. Per partecipare è necessario possedere un titolo di studio di scuola media superiore e sostenere un colloquio di ammissione; per le eventuali prenotazioni, rivolgersi in piazza De Amicis 121, telefono 011/636.022.

## SCUOLE DI DANZA

**CENTRO DANZA SAN CARLO:** Stage internazionale di danza ad Alassio dal 16 al 30 luglio con i maestri Ennio Patrito, Perdi Virtanena Joan Bosloe. Per informazioni tel. 648.173

**CENTRO DANZA SAN CARLO:** prossimo trasferimento Nuova Sede. Per informazioni tel. Segreteria 610.287. Orario 9-12,30; 14,30-18.30

**I.A.S. ISTITUTO ARTE E SPETTACOLO:** si ricevono prenotazioni, videoprovini attitudinali gratuiti per i corsi di Recitazione, Dizione, Canto, Musica, Espressione corporea, Trucco, Tip-Tap, Corsi per modelle, Scenografia. Inf. tel. 88.99.128.

**«LO STUDIO» I.D.A.S. DANCE WORKS:** sono aperte le iscrizioni per l'anno accademico 1989/90 di danza classica, moderna, jazz, jazz rock, acrobatica, bio dance, aerobica, slow motion, carattere, flamenco. Convenzioni e sconti per Fiat, Gft, Toro, Ibsp, Poste, Aem. Inf. tel. 85.89.128.

**TEATRO NUOVO - VIGNALEDANZA:** [illegible] di [illegible] contemporanea, jazz, coreografia, educazione della voce dal 26/6 al 5/8. Inf. tel. 011 655.552 - 0142 923.431.

## RITROVI

**AL BAG[illegible]** (tel. [illegible].1166): Sala Rossa: discoteca; Sala blu: musica Anni 60. Ingr. e cons. L. 10.000.

**CHALET DEL VALENTINO** (viale Virgilio 25 tel. 650.6756): ore 21 I Champions.

**CLUB 84 - GIARDINO COPERTO:** ore 15,30 danze e ritmi per Over 55 e non.; ore 21 fantastico venerdì con ROMMY

**DU [illegible] - TERRAZZO [illegible]:** [illegible] maestro Franco Orsini.

**EDEN ESTIVO** (via Riemondo, 10 tel. 805.0301): ore 21 I Meteora (se piove sala coperta).

**GARDEN** (tel. 655.858): ore 15,30 discoliscio - Nino Gallo aspetta tutti; ore 21 nel giardino estivo serata che piace a tutti con l'orch. Asso's.

**LE ROI - GIARDINO:** ore 21 Bal Musette. Orchestra Rocchi.

**MASSAUA:** ore 15 danze.

**FRENZY** - Ivrea (tel. 0125/230.064): ballo liscio - Orch. [illegible]von.

**LA FAVOLA NIGHT CLUB** - Condove (tel. 964.3434): ore 22.

**LE CASCINE** - Ristorante - Stupinigi (tel. 900.2581): ore 21 orch. E. Vitale.

**MACUMBA** - Ristorante Pizzeria - Pinerolo: tutte le sere cena danzante con orchestra. Tel. 0121 74.115 - 58.626.

**MY CLUB - SHAKER PIANO BAR** (v. M. Cristina 66, tel. 669.5596): tutte le sere (lunedì riposo) R. S.

**PATIO DISCOTECA** (Moncalieri 348): tutte le sere ore 22.

**S. GIORGIO** - Ristorante Danze Valentino: La Piana's Trio c. Albertina.

**TOUT-VA [illegible]HT CLUB** (via Gaudenzio Ferrari 0 ang. via Rossini 14, tel. 882.809): tutte le sere strip-tease o arte varia, ore 22,30-4,30. Servizio ristorante (mercoledì chiuso).

**TRILUSSA:** Sconvolge Torino col suo Dehors Trasteverino (solo pren. tel. 514.498 - 568.1465).

## GALLERIE E MUSEI

**ARTE GALLERY** - Giaveno (v. Torino, 2): Porcellane, ceramiche, maioliche di antica e vecchia cottura.

**GALERIE PCA** [illegible] Cours Napoléon Ajaccio-Corse): pers. Silvio Brunetto.

**[illegible]RIA LA ROCCA - GLI ARREDAMURI** (via M. Vittoria ang. via della Rocca, tel. 874.644): Manifesti, grafica, multipli e dipinti anche in grandi formati.

**GALLERIE PRINCIPE EUGENIO - ARTE E ANTIQUARIATO:** 24 antiquari in un palazzo, Via Cavour 17, tel. 514.209. Orario: lunedì-venerdì 15,30-19,30; sabato 10-12,30; 15,30-19,30.

**MARCO POLO ART GALLERY** (Marco Polo 28, tel. 508.897): Arman, Donzelo, Castellani, Festa, Calzolari, Angeli, Schifano, Mondino, Turcato, Maccari, Zanello. Or. 10-12,30; 16-19. Chiusura domenica e lunedì.

**MARION DETEURTRE GALLERY** (piazza Carignano 2, tel. 539.349)

**MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI:** Mostra Luciano Fabro, fino al 17 settembre 1989. Mostra «Piano Nobile» fino al 30 settembre 1989. Collezione permanente. Aperto da martedì a domenica ore 10-19. Lunedì chiuso. Ingresso L. 6000, ridotto L. 3000. Per informazioni [illegible] 958.7256.

**SOC. PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI** (Parco del Valentino) Diana Trionfatrice-Arte [illegible] Corte [illegible] Piemonte [illegible]: 27 maggio-24 settembre. Orario feriali 9-19; Festivi: 10-13; 14-19. Apertura serale giovedì 20-22,30 (lunedì chiuso).

**ZOO** (parco Michelotti, c.so Casale): mostra di arte contemporanea «Hic sunt leones» dalle 10 alle 21. Lunedì chiuso. Ingresso L. 3.000, riduzioni Arci.

### ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

**ACCADEMIA:** Albino Galvano periodo figurativo 1926-43. Tel. 885.408.

**MICRO** (p. Vittorio, 10): Collettiva lunedì/sabato ore [illegible].

## SERE D'ESTATE

**RIGNON** - Torinodanza: ore 21.30 Balletto Nazionale d'Olanda, *Corps*, *Settima Sinfonia*, *Groosland*.

**VALENTINO** - Arena Metropolis: ore 22 *Frantic*, di Roman Polanski; ore 0,30: *Per favore non mordermi sul collo*, di Roman Polanski.

**PELLERINA:** ore 21,30 Jimmy [illegible] Trio, *in concerto*.

**CORTILE DEL RETTORATO:** ore 22 La politica degli autori: *La piccola ladra*, di Claude Miller.

**CIRCOSCRIZIONE 5:** ore 21,30 *Nel segni dell'alveare* (replica).

## CINEMA

### PRIME VISIONI

**Adua 200** — c. G. Cesare 67, Tel. 65.85.21, Tram 4, Bus 50/51, L. 8.000/5.000
**I cammelli** — di Giuseppe Bertolucci con Diego Abatantuono, Paolo Rossi, Giulia Boschi (Italia) — Un falso esperto di cammelli e un manager fallito in giro per l'Italia in cerca di affari e di incontri fortunati. N. V. 1h 41' Commedia. Aria condizionata. Inizio 15,30/17,10/18,55/20,40/22,30

**Adua 400** — c. Giulio Cesare 67, Tel. 65.85.21, Tram 4, Bus 50/51, L. 8.000/Aiace 4.000
**Rassegna Aiace: le vie del comico** — Ore 16,00 e 20,30: Roxanne, di Fred Schepisi. Ore 18,30 e 22,30: I tre amigos, di John Landis. Aria condizionata

**Ambrosio** — c. V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64a/67
Chiuso per rinnovo locali

**[illegible] II.** — c. V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64a/67, L. 8.000/5.000
**Amori in corso** — di G. Bertolucci con F. Prandi, S. Vordemann, A. Sandrelli (Italia) — Due ragazze si ritirano a studiare in una casa di campagna. Nasce tra loro un sottile sentimento d'intesa. N. V. 1h 22' Commedia. Inizio 15,50/17,30/19,10/20,50/22,30

**Arlecchino** — c. Sommeiller 22, Tel. 58.71.90, Tram 4/16, Bus 41/63
Chiuso per ferie

**Capitol** — v. San Dalmazzo 24, Tel. 54.08.05, Tram 13, Bus 55/56/59/72
Chiuso per ferie

**Centrale** — v. Carlo Alberto 27, Tel. 54.01.10, Tram 18, Bus 61, L. 8.000/5.000
**Mery per sempre** — di M. Risi con M. Placido, C. Amendola, A. Di Sanzo (Italia) — Un insegnante di lettere alle prese con i ragazzi di un carcere minorile a Palermo. La realtà che gli si prospetta è più difficile del previsto. N. V. 1h 40' Drammatico. Aria condizionata. Inizio 16,30/18,30/20,30/22,30

**C. Chaplin 1** — v. Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus 5/72, L. 8.000/5.000
**La lettrice** — di M. Deville con Miou-Miou, S. Laporte, A. Wilms (Francia) — Con un'inserzione sui giornali una donna si offre come lettrice a domicilio. Un lavoro singolare, un modo per conoscere se stessa e gli altri. V. M. 14 1h 38' Commedia. [illegible] 15,45/17,30/19,15/21/22,45

**C. Chaplin 2** — v. Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus 5/72, L. 8.000/5.000
**Cocaine** — di H. Becker con J. Woods, S. Young (Usa) — Un uomo che cerca conforto nella droga [illegible] invece affrontare ciò che la vita gli propone [illegible], nella famiglia, nel rapporto con gli spacciatori. N. V. 1h 32' Drammatico. Inizio 15,20/17,10/18/20,50/22,40

**Cristallo** — v. Goito 5, Tel. 65.71.00, Tram 1, Bus 47/61/67, Lire 8.000/5.000
**Aquile d'attacco** — di Sidney J. Furie con Louis Gossett Jr., Mark Humphrey (Usa) — Aviatori sovietici e americani per la prima volta insieme. L'obiettivo comune è distruggere in Alaska una pericolosa base missilistica araba. N. V. 1h 45' [illegible]. Inizio 16,45/18,40/20,35/22,30

**Doria** — v. Gramsci 9, Tel. 54.24.22, Tram 4/12/15, Bus, [illegible] 8.000/5.000
**L'ultima battuta** — di D. Seltzer con T. Hanks, S. Field, J. Goodman (Usa) — Quanto è difficile far ridere in un localino di New York uno [illegible] di medicina e una casalinga intraprendente ci provano, ma con esiti diversi. N. V. 2h 01' Commedia. Inizio 15,40/17,55/20,10/22,25

**Eliseo Gra[illegible]** — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33a/42/56, [illegible].000
**Un [illegible] una vita** — di T. Hackford con D. Quaid, J. Lange, T. Hutton (Usa) — La gloria di un campione svanisce col tempo e con essa il pugno americano. Ma [illegible] l'affetto della moglie e la vita trascorsa insieme. N. V. 2h 08' [illegible]. Inizio 15,30/17,50/20,10/22,30

**Eliseo Blu** — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33a/42/56, L. 8.000/Rid. 5.000
**Romuald & Juliette** — di C. Serreau con D. Auteuil, F. Richard (Francia) — Tartassato sul lavoro e nella vita, un giovane scopre in una donna delle pulizie nera, grassa e affabile, l'unica persona che può comprenderlo. N. V. [illegible] Commedia. [illegible] condizionata. Inizio 16/18,10/20,20/22,30

**[illegible] [illegible]seo** — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33a/42/56, L. 8.000/Rid. 5.000
**[illegible] grido [illegible] [illegible]** — di Fred Schepisi con Meryl Streep, Sam Neill (Usa) — Una storia vera: in un campeggio selvaggio sparisce una bimba di pochi mesi. I massmedia, pur senza prove, accusano di omicidio la madre [illegible] piccola. N. V. 1h 59' Drammatico. Aria condizionata. Inizio 15,30/17,50/20,10/22,30

**Fiamma** — c. Trapani 57, Tel. 315.2067, Tram 1, Bus 2/68
Chiuso per lavori di miglioramento

**[illegible]** — v. C. Colombo 31, Tel. 50.07.60, Tram 12/16, Bus 5/58/58a/64
Chiuso per ferie

**Ideal** — c. Beccaria 4, Tel. 521.43.16, Tram 10/15, [illegible] 46/46a/51/52/71, Lire 8.[illegible]
**[illegible] [illegible]** — di M. Lambert con D. Midkiff, F. Gwynne, D. Crosby (Usa) — Una famiglia va ad abitare in una strana casa tra un cimitero di animali e una necropoli indiana... Da un romanzo del mago del terrore Stephen King. V. M. 14 1h 41' Horror. Inizio 16,30/18,30/20,30/22,30

**King Kong** — CINESTUDIO v. Po 21, Tel. 839.75.02, Tram 13/15/16, Bus 55/56/61, Lire [illegible]
**Un [illegible] in campagna** — di Pat O'Connor con Colin Firth, Kenneth Branagh, Natasha Richardson (G. B. 1987) — Estate 1920: in un villaggio del [illegible] Yorkshire, due uomini diversissimi [illegible] uniti dai traumi [illegible] comune passato in guerra. N. V. 1h 41' Drammatico. Inizio 17,15/18/20,45/22,30

**Lilliput** — v. XX Settembre 15 bis, Tel. 53.71.00, Tram 4/12/15 - Bus 57/57a/58/58a/63/63a/68, Lire 8.000/5.000
**Un [illegible] [illegible] [illegible] Wanda** — di C. Crichton con J. Lee Curtis, John Cleese, Kevin Kline (G. B.) — Una rapina dalle conseguenze esilaranti e complicatissime serve da spunto per ridere feroce su vizi e difetti di inglesi e americani. N. V. 1h 49' [illegible]. Aria condizionata. Inizio 16/18,10/20,20/22,30

**Lux** — [illegible] S. [illegible], Tel. 54.12.83, Tram 4/12/15, Bus 56/56a/61
Chiuso per ferie

**[illegible] 1** — v. Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram 18, Bus 60/61/64/64a/67, L. 8.000/Rid. 5.000
**Il fluido che uccide** — di Chuck Russel, con Kevin Dillon, Shawnee Smith, Donovan Leitch (Usa) — Chi arresterà un magma informe, appiccicoso e vorace che penetra ovunque? Remake di Fluido mortale con Steve [illegible] N. V. 1h 38' [illegible]. Aria condizionata. Inizio 15,35/17,15/18/20,45/22,30

**[illegible] [illegible]** — v. Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram 18, Bus 60/61/64/64a/67, L. 8.000/Rid. 5.000
**Mariti, mogli, [illegible]** — [illegible] Pascal Thomas con J. F. Stevenin, Guy Marchand (Francia) — Seduzioni incrociate, abbandoni e amori improvvisi costellano i primi giorni d'estate d'un gruppo di parigini e dei loro figli adolescenti. N. V. 1h 55' Commedia. Aria condizionata. Inizio 16,30/18,30/20,30/22,30

**Olimpia [illegible]** — v. Arsenale 31, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, Lire 8.000/5.000
**L'ultima Salomè** — di K. Russell con G. Jackson, A. Taylor, I. [illegible]-Scott (Usa) — Messa in scena clandestina, presente l'autore, del dramma di Oscar Wilde in un bordello di Londra. Ma la finzione diventa realtà. V. M. 14 1h 29' Grottesco. [illegible]. Inizio 15,30/17,15/19/20,45/22,30

**Olimpia [illegible]** — v. Arsenale 31, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, Bus 57/57a/58/58a, Lire [illegible]
**[illegible] sposato [illegible]liena** — di R. Benjamin con Dan Aykroyd, Kim Basinger (Usa) — Una bella extraterrestre scende sulla Terra. Deve salvare il suo pianeta, in pericolo per gli esperimenti di uno scienziato terrestre pazzo (e vedovo...). N. V. 1h 47' [illegible]. Aria condizionata. Inizio 14,50/16,45/18,40/20,40/22,30

## SCELTO PER VOI

Diego Abatantuono protagonista del film «I Cammelli» oggi all'Adua.

### PRIME VISIONI

**Reposi** — v. XX Settembre [illegible], Tel. 53.14.00, Tram 4/12/15, Bus [illegible], Lire 8.000/5.000
**Rain Man, l'uomo [illegible] pioggia** — di Barry Levinson con Dustin Hoffman, Tom Cruise, Valeria Golino (Usa) — Mondi e temperamenti diversi per due fratelli, uno autistico e uno yuppie. 4 premi Oscar e l'Orso d'Oro del festival di Berlino. N. V. 2h 12' Drammatico. Inizio 15/17,30/20/22,30

**[illegible]** — Gall. Subalpina, Tel. 51.01.45, Tram 13/15, Bus 51/72/72a, L. 8.000/Rid. 5.[illegible]
**[illegible] Express** — di G. Salvatores con D. Abatantuono, F. Bentivoglio, C. Mansilach (Italia) — Quattro milanesi trentenni, [illegible] uniti al tempo dell'università, vanno in Marocco a ritrovare un amico e tanti ricordi perduti. N. V. 1h 47' Commedia. Inizio 16,30/18,30/20,30/22,30

**[illegible] Ritz** — v. Acqui 2, Tel. 63.05.21, Tram 13, Bus 53/58/66/73, L[illegible]
**L'indiscreto fascino del peccato** — di P. Almodóvar con C. [illegible] Pascual, J. Serrano, C. Maura (Spagna) — In un surreale convento spagnolo ogni suora coltiva la sua vera vocazione: c'è chi fuma, chi si bu[illegible]... V. M. 18 1h 30'. Ultimo giorno [illegible]. Inizio 17,15/18/20,45/22,30

**Vittoria** — v. Roma 336, Tel. 51.17.88, Tram 4/12/15, Bus 34/58/58a/61, Lire 8.000/5.000
**Una pallottola spuntata** — di D. Zucker con L. Nielsen, P. Presley, R. Montalban (Usa) — La regina inglese, un industriale cattivo, la sua segretaria e uno stralunato [illegible] protagonisti di incredibili intrighi. N. V. 1h 27' Commedia. Inizio 15,40/17,20/19,05/20,45/22,30

**[illegible] [illegible]** — v. Cobusaco 12, Tel. 749.28.07, Tram 13/16, Bus 71, L. 6.000/Rid. 5.000/4.000
**Magica [illegible] degli [illegible]: Mississippi Burning** — di A. Parker con G. Hackman, W. Dafoe. [illegible] dolby stereo. Drammatico. Inizio 20,30/22,30

**Zeta Ragazzi** — v. Cobusaco 12, Tel. 749.28.07, Tram 13/16, Bus 71
Chiuso per ferie

### ASSOCIAZIONI CULTURALI

**[illegible]o Uno** — v. Montebello 8, Tel. 871.046, Tram 4, Bus 50/51, Lire 3.000/5.000
**Omaggio ai Monty Python** — Ore 17/18,45/20,45/22,45 **Monty Python il senso della vita** di Terry Jones e Terry Gilliam con Graham Chapman, [illegible] Cleese, Terry Gilliam, Eric Idle, Terry Jones, Michael Palin (v.it.). Ingressi 3000 pomeridiani, 5000 serali.

**[illegible] Due** — v. Montebello 8, Tel. [illegible], Tram 4, Bus 50/51, [illegible]
**Edgar G. Ulmer, il re della «[illegible] B»** — Ore [illegible] **Carnegie Hall (Sinfonia eterna**, v. o.), ore 18,30 **The Pirates of Capri (I pirati di Capri**, v. o.); ore 21 **Babes in Bagdad** (v. o.); [illegible] **Ruthless (Il dominatore di Wall Street**, v. o.). Ingressi 3000 pomeridiani, [illegible]

**[illegible] Tre** — v. Montebello 8, Tel. 871.046, Tram 1, Bus 60/61/64/64a/67, Lire 3.000/5.000
**Omaggio ai Monty Python** — 18 **Monty Python's Flying Circus**, video della serie tv (1ª parte, v. o.). Dieci passi nel fantastico: 20,30 **Hallucination (The Damned)** di J. Losey con V. Lindfors, S. A. [illegible] (v. it.); 22,15 **Il signore delle mosche** di P. Brook con J. Aubrey, T. Chapin (v. it.). L. 3000 pom., 5000 sera.

### ALTRE VISIONI

**Ambra Te[illegible]** — v. Chiesa della Salute 77
**[illegible]a di mostri** — Riprodotto in dolby stereo (commedia horror) 20,30/22,30

**Fregoli** — p. Santa Giulia 2 bis
**Figli [illegible] un dio [illegible]** — di R. Haines con W. Hurt, M. Matlin 20,30/22,30

**Cuore** — via Nizza 56

**Faro** — via Po 30
Chiuso per ferie

**Fortino** — via Cigna 47
Chiuso per ferie

**Massaua** — piazza Massaua 9

**Nuovo Odeon** — via [illegible]
**Betty Blue** — «Sere d'estate». Di Beineix con B. Dalle. V. 18 Ap. 20/22,20

**[illegible] [illegible]** — [illegible] Belgio 53
**Un'altra [illegible]** — di Woody Allen, con Mia Farrow. 20,30/22,30

**[illegible] Ragazzi** — corso Belgio 63

**Agnelli** — via Paolo Sarpi 117

**Araldo** — v. Chiomonte 3

**Lanteri** — c. Giulio Cesare 80

**Valdocco** — via Salerno 12

## TEATRI

**Regio** — piazza Castello 215, Tel. 881.52.42, Tram 13/15, Bus 61/72/72a
**Concerto** — A **Pietro Mascacci** piazza del Peso, ore 21,30 Orchestra Sinfonica Cherubini del Teatro Regio. Direttore Stefano Rabaglia, musiche di Rossini, Ciaicovski, Beethoven.

**Adua 400** — corso G. Cesare 67, Tel. 27.78.71, Tram 4, Bus 50/51
Chiuso

**Alfieri** — piazza Solferino 4, Tel. 53.54.50, Tram 13, Bus 14/14a/50/58/58a/67/72
Chiuso

**Ambra Teatro** — v. Chiesa della Salute [illegible], Tel. 29.71.67, [illegible], Bus 75
vedere cinema

**Contrattempo** — C. di S. Maria Maggiore, Avigliana

**Carignano** — piazza Carignano 6, Tel. 53.79.98, Tram 13/15, Bus 61
Chiuso

**Colosseo** — v. M. Cristina 73, Tel. 669.80.34, Tram 16/18, Bus 67
Chiuso

**Sala Monti** — corso Galileo Ferraris 11
Chiuso

**Cascina [illegible]** — via G. Reni 114

**Nuovo** — corso M. d'Azeglio 17, Tel. 65.55.52, Bus 42/47/67
**Vignale [illegible] '89** — Ore 21,30 **La vedova allegra** di F. Lehár con Giuliano Anselone e Dianora Marangoni e la Compagnia Belle Epo[illegible]. Inf. tel. 0142/923.431 - 011/655.552.

**Nuovo** — corso M. d'Azeglio [illegible], Tel. 65.55.52, Bus 42/47/67
**La [illegible] e Crea** — Riposo

**Sala Valentino** — corso M. d'Azeglio 17, Tel. 65.55.52, [illegible] 42/47/67
Chiuso

**Teatro [illegible]** — ex O.P. di Grugliasco, via [illegible] 184
Stasera ore 20,45 «Marat-Sade» di P. Weiss. Regia F. Ambrosini. Prenotazioni tel. 411.5013.

**Massaia** — v. C. Massaia 104, Tel. 29.04.50, Bus 77
Chiuso

**Stalker Teatro** — Centro zona Grugliasco, Tel. 41.11.437
**Differenti sensazioni 6** — Rassegna di teatro e arti visive. **Personale antologica del Teatro Ludico Libidinale**, ore 21 **Acta [illegible]** (prima nazionale) e frammenti da altre produzioni. Serre Comunali - via Lanza, 31.

**Teatro di Torino** — piazza Massaua 9, Tel. 78.58.03, Bus 36/38/62/62a
Per **«Acqui in palcoscenico»**: ore 21 Compagnia Il [illegible] diretta da Franca Pagliassotto. Inf. e pren. Segreteria Festival 0144/57.251.

**Piccolo Regio** — piazza Castello 215, Tel. 881.52.42, Tram 13/15, Bus 61/72/72a
Chiuso

**Auditorium Rai** — piazza Rossaro, Tel., Tram 15/16
**[illegible] [illegible]** — chiuso

**Garybaldi** — v. Garibaldi 4 Settimo, Tel. 801.17.46, Bus 49/51
Chiuso

**[illegible]** — v. Juvarra [illegible], Tel. 51.37.05
Riposo

## MUSEI

**Armeria Reale:** mercoledì, venerdì e sabato: 9-14; martedì e gio[illegible]: 14,30-19,30. Domenica, lunedì chiuso.
**Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia:** Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
**Borgo Medioevale:** da martedì a sabato 9,30-18; domenica, 10,30-18. Lunedì chiuso.
**Galleria Sabauda** (via Accademia delle Scienze 6). Orario: martedì, giovedì, sabato e domenica: dalle 9 alle 14; mercoledì e venerdì: 14,30-19,30; lunedì chiuso.
**Lingotto - Arte russa e sovietica 1870-1930:** 250 opere, da Kandinskij a Chagall a Malakovskij di prima e dopo la Rivoluzione. Orario 10-22, lunedì escluso. Prezzo della mostra: Lire 8000. Sconto Ferrovie dello Stato 15%. Tel. 886.0581.
**Mole Antonelliana:** Carlo Mollino 1905-1973, fino al 30 luglio 1989. Alessandro Antonelli fino al 15 ottobre. L. 8000, ridotto 2000. Feriali: 9-19. Festivi: 10-13; 14-19. Lunedì chiuso.
**Museo di Antichità** (corso Regina Margherita 105): orario 9-13, escluso festivi.
**Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali:** (V. Bricherasio 8). Feriali 13,30-18,30. Domenica: 9-12,30, lunedì chiuso.
**Museo dell'Automobile** (corso Unità d'Italia 40): [illegible] compresi i festivi (chiuso lunedì) 9-12,30 e 15-19.
**[illegible] Arte antica e Palazzo Madama** (piazza Castello): sale chiuse per ristrutturazione. Una selezione di quadri è alla Galleria Sabauda.
**Museo d'Arte e d'Ammobiliamento** (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 15-17; lunedì e venerdì chiuso.
**Museo d'Arte contemporanea - Castello di R[illegible]** Luciano Fabro fino al 17 settembre e «Piano nobile», fino al 30 settembre. Feriali e domenica: 10-19. Chiuso il lunedì. Ingresso L. 6.000, ridotto 3.000.
**Museo [illegible]** (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a domenica 9-14.
**Museo Nazionale dell'Artiglieria** (corso G. Ferraris 0): il martedì e il giovedì 9-13,50; sabato e domenica 9-12. Chiuso lunedì, mercoledì e venerdì.
**Museo Nazionale [illegible] Montagna «Duca degli Abruzzi»** (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15.
**Museo Nazionale del Risorgimento Italiano** (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): martedì sabato 9-18 (continuato); domenica 9-12; lunedì chiuso.
**Museo della Marionetta** Teatro Gianduja (via S. Teresa 5): dal martedì al venerdì 9-13; sabato 9-13 e [illegible] domenica 10-13 e 15-18; lunedì chiuso.
**Museo di Storia Naturale Don Bosco** (viale Thovez 37): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingresso gratuito. La visita è guidata da giovani liceali. Chiuso luglio e agosto.
**Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri** (25 km da Torino - 18 sale): Orario: 9-12 e 14-17,30.
**Museo Pietro Micca** (via Francesco Guicciardini 7): feriali: 9-12; 13,30-18. Festivi: 9-14. Lunedì chiuso. L. 2000.
**Palazzo Reale** (dal 1 luglio al 30 settembre), lunedì, martedì, mercoledì, venerdì, domenica 9-13; giovedì e sabato 9-13; 15-18.
**Società promotrice Belle arti (Valentino)** Diana Trionfatrice, arte di corte del Piemonte del '600: 27 maggio - 24 settembre. Feriali 9-19. Festivi: 10-13; 14-19. [illegible] chiuso, giovedì apertura serale 20-22,30.

## CINEMA LUCI ROSSE

**ALEXANDRA** (via Stephi 15, tel. 611.253) Gli stalloni di Mary, Erika Edwards (An american production 80). V. 18. Or. 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,05; 21; 22,35.
**ARCO PUSSYCAT** (corso Principe Oddone 31, tel. 484.821) Il caldo vizio di Amber, Amber Lynn, Desiree Lane. Anal deliciose perversion. Col. V. 18. Ap. 15, ult. 22,30.
**CINECLUB** (via Catandre 15) **Anal Lady Fantasy.** Dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.
**HOLLYWOOD** (corso Regina Margherita 106, tel. 521.5440) **Bestialità carnale**, Gynger Lynn, John Leslie; **Cuoio nero a Beverly Hills**, colori. V. 18. No stop dalle 10 alle 24.
**MAFFEI** (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334) Ultrasex, di Gerard Damiano con Kim Wilde, Tasha Voux. Colori. V. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.
**MAJOR** (largo G. Cesare 105, tel. 257.974) **Conturbanti esperienze di una ragazzina in calore**, Kelly Nichols, Eric Edwards, Joanna Storm. Colori. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.
**METROPOL** (via Principe Tommaso 8, tel. 650.5470) **Peccati bestiali della notte**, Tracy Lords, Harry Reems. Col. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.
**MILANO - SEX KING** (via Milano 8, tel. 586.1525) «Animalissimevolmente» 3 bestial films: **Marina Frajese e le sue bestie numero due - Coniglietta sessualmente bestie - Sake & erotic stallion.** Viet. 18. No stop dalle 10 alle 1. (Ult. 23,30).
**PRINCIPE** (via Principi d'Acaja 45, tel. 749.6951) **No stop sempre buio in sala** con Paola Senatore, **Oral & black sophisticated party**, col. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.
**REGINA** (corso [illegible] Margherita 123, tel. 530.885) **Viziose rivelazioni**, Erika Rose, Alex Greco. **Residence**, Gabriel Pontello, Donna X. Col. Viet. [illegible]. Ap. [illegible] ult. [illegible].
**ROMA BLUE** (via San Donato 40, tel. 486.875) **Le signore ninfomani dei piani alti**, Karin Larsen, Tina Traves. Col. V. 18. Ap. 15. Ult. 22,30. Ingresso 4000.
**SPEZIA** (via Nizza 170, tel. 696.3617) **Donne be[illegible] Anal American ladies.** Colori. V. 18. Ap. 15. ult. 22,30.
**TORINO** (via Buozzi 8, tel. 530.353) Chiuso per ferie.
**VITTORIO VENETO** (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642) **Super maschio per mogli viziose - Amplessi vertiginosi.** Colori. Viet. 18. No-stop dalle 14 alle 24.

## FUORI CITTA'

**BARDONECCHIA** [illegible]: Donne sull'orlo di una crisi di nervi.
**CARMAGNOLA** LUX: chiuso. MARGHERITA: [illegible]
**CASCINE VICA** DON BOSCO: chiuso
**CESANA-SANSICARIO** SANSICARIO: I gemelli
**CHIERI** NUOVO CHIERESE: chiuso. SPLENDOR: Marrakesh Express
**[illegible]** CINECITTA': Il piccolo diavolo ore 21,30. MODERNO: chiuso. POLITEAMA: chiuso
**CIRIE'** ITALIA: chiuso per ferie. NUOVO: chiuso per ferie
**COLLEGNO** PRINCIPE: Strade della paura. REGINA: Chi ha incastrato Roger Rabbit. STAZIONE: chiuso per ferie. STUDIO LUCE: chiuso per ferie
**CUORGNE'** MARGHERITA: chiuso. PERONA: Bambola assassina.
**GRUGLIASCO** ROMA: chiuso
**IVREA** ABCINEMA D'ESSAI: chiuso. BOARO: Ho sposato un'aliena. POLITEAMA: Marrakesh Express.
**MONCALIERI** KING KONG: chiuso per ferie
**MONTANARO** VITTORIA: Bestiali passioni di una moglie particolare. V. 18.
**NONE** S.R.C. EDEN: chiuso
**ORBASSANO** MODERNO: chiuso. PARROCCHIALE: chiuso
**PEROSA ARGENTINA** PIEMONTE: chiuso.
**PINEROLO** HOLLYWOOD: Scuola di mostri. ITALIA: Rain Man. RITZ: Mery per sempre
**SALICE D'ULZIO** SAYONARA: ore 17 Lilli e il vagabondo, ore 20,30 Tradita.
**SESTRIERE** FRAITEVE: Cambio marito
**SETTIMO TORINESE** BECCARIS: chiuso
**SUSA** CENISIO: chiuso
**TORRE PELLICE** TRENTO: Cocktail ore 21,30
**VALPERGA** AMBRA: chiuso

## Da Repin ■ Kandinskij, da Chagall ■ Majakovskij, ■ Malevič ■ Tatlin

# Arte russa al Lingotto

*Un capitolo fondamentale della storia dell'arte moderna europea*

La mostra del Lingotto documenta in modo cronologico l'evoluzione dell'arte ■ e sovietica dal tardo ottocento alle avanguardie di questo secolo. Per ■ prima volta ■ occidente è stato possibile realizzare ■ eccezionale ■ ■ regionale ■ opere d'arte. Quella in corso al Lingotto ■ una ■ unica per ■ ■ radici di ■ le principali correnti artistiche moderne. ■ a un accordo con il Ministero ■ Cultura sovietico si è ■ soprattutto ■ grandi musei ■ solo ■ pochi casi dalle collezioni private. Il ■ del materiale presente al Lingotto proviene infatti dall'URSS - dall'Ermitage e dal Museo Russo ■ Leningrado, dalla Galleria Tret'jakov ■ dal ■ Bachrusin ■ Mosca, ■ Museo Sar'jan di Erevan, e ■ altri. Una combinazione difficilmente ripetibile. La quantità e la qualità delle opere ha consentito ■ curatore, Giovanni Carandente - direttore artistico ■ Biennale di Venezia - di disegnare una vera e propria storia dell'arte russa e sovietica, ■ che in altri casi ■ ■ impossibile da ■ ■ lacune nel materiale a disposizione. ■ ■ prima volta in ■ si possono ammirare opere che hanno fatto la storia dell'arte contemporanea. Lo spiritualismo ■ Kandinskij è la radice da cui nasce l'astrattismo, una corrente pittorica di cui ritroviamo vitale l'influenza in artisti a noi contemporanei. Il costruttivismo ■ Tatlin anticipa e spiega il successivo per■ della scultura informale. Entrambi sono ampiamente rappresentati al Lingotto. È significativo che questa mostra si realizzi a Torino - una delle capitali del futurismo in Europa, in stretto contatto già all'epoca con le avanguardie "reggiste" ■ Mosca e Leningrado. Attraverso ■ ventidue sale della mostra ■ possono leggere l'influenza della tradizione russa e il rapporto - sempre contraddittorio - con la cultura e l'arte occidentale; ■ vede il passaggio dall'ingenuo nichilismo dei realisti all'arte socialmente ■ politicamente impegnata delle avanguardie. Tra ■ opere esposte ci ■ quadri tra i più famosi di questo secolo, come la "Composizione VI" di Kandinskij, dell'Ermitage di Leningrado. Un percorso ■ quello ■ Lingotto costituisce un contributo notevole alla comprensione dell'espressione artistica contemporanea ■. Sono rappresentati i più significativi paesi che portano ■ rappresentazione naturalistica ■ sua scomposizione ■ negazione. Negli ■ che precedono l'evoluzione astratta di Kandinskij troviamo correnti veriste e pittori ■ segno tradizionale. Vasnecov, Polenov, Repin dipingono storia, ritratti, paesaggi. Già con i simbolisti - Serov, Vrubel' - il segno non è più "realistico". In Kandinskij questo distacco ■ ■ completato: non raffigura oggetti ■ immagini fantastiche evocate dagli oggetti. Malevič - ■ un ■ esempio - definì la sua arte "Suprematismo", cioè supremazia ■ pura ■ ■. Le sue opere più importanti sono assolutamente non figurative: un cerchio nero, ■ croce nera, un quadrato ■. Eppure Malevič rivendica la sua ■ danza dalle antiche radici dell'arte russa - l'arte religiosa delle icone: immagini ■ che, poste nell'angolo più ■ della ■ ne proteggevano gli abitanti. Il "quadrato rosso" di Malevič è un omaggio rivoluzionario alla tradizione popolare. ■ tutti gli ■ rappresentati ■ questa mostra sono popolari presso il pubblico occidentale (fanno ovviamente eccezione Kandinskij e Chagall). Sono però noti a tutti ■ avvenimenti che li legarono ■ modo indissolubile - tra loro e con la storia ■ nostro tempo. ■ ■ ■ periodi più turbinosi ■ storia moderna: ■ esso ■ preparò e si svolse la Rivoluzione d'Ottobre, si passò dal feudalesimo della Russia zarista ■ ■ munismo ■ soviet. La Rivoluzione del 1917 rappresenta ■ solo ■ più radicale rivolgimento politico contemporaneo, ma anche un periodo in cui ■ le aspirazioni delle avanguardie sembrano diventare realtà: per un attimo sembra realizzarsi l'arte totale. Non solo i con■ fra le arti - pittura, scultura, cinema, teatro - vengono continuamente superati, ma l'arte si proietta nell'azione. ■ creazione diventa prassi politica: gli artisti, in quanto tali, diventano protagonisti della vita pubblica. L'Unione Sovietica, al suo nascere, è l'unica nazione ■ mondo ad avere ■ ■ ufficiale l'arte astratta, ■ addetti culturali i più grandi personaggi dell'avanguardia artistica - Lunacarskij (direttore del Commissariato del Popolo per l'Istruzione), Chagall, Kandinskij, Malevič, Tatlin. Il realismo socialista segna la ■ di questa parabola: cadono i principi ■ libertà che avevano ispirato l'adesione degli artisti all'ideale rivoluzionario. Siamo ■ 1930: suggello simbolico della fi■ di un sogno. ■ 14 Aprile dello stesso ■ muore suicida Vladimir Majakovskij. La mostra offre ■ testimonianze artistiche, la storia e la ■ di questo straordinario e travolgente periodo. L'allestimento del Lingotto ideato da ■zo Piano consente diverse letture: la contemplazione, la riflessione, ■ studio, il semplice godimento estetico delle immagini. Il salone delle officine è diventato ■ ambiente espositivo perfetto. L'illuminazione, ■ temperatura ■ l'umidità sono le più ■ per ■ conservazione ■ queste opere preziosissime. È, inoltre, la trasformazione di una fabbrica ■ mostra d'arte è un'operazione che sarebbe piaciu■ molto ai costruttivisti sovietici.

### Vivere la mostra

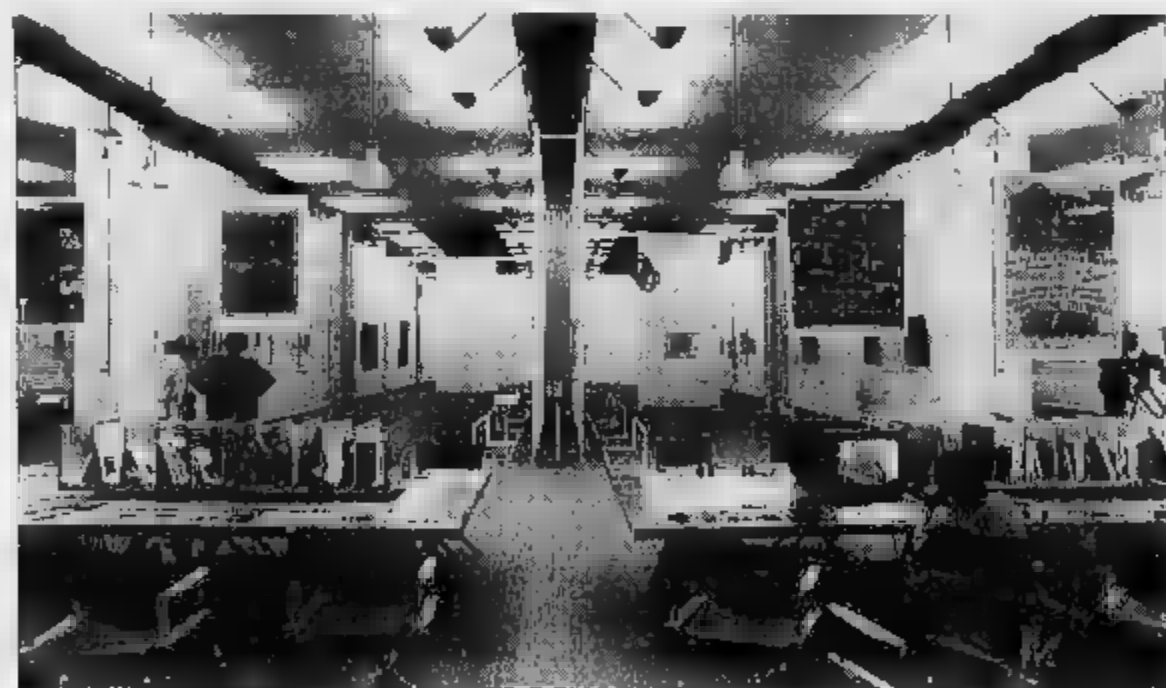
- La mostra ■ Lingotto presenta 260 opere di 75 artisti russi e sovietici, da Repin ■ Kandinskij, da Chagall ■ Majakovskij, da Malevič a Tatlin
- La mostra dura fino al ■ ottobre, ed ■ aperta tutti i giorni eccetto ■ lunedì
- L'orario ■ apertura è ■ 10 alle ■
- L'ingresso ■ in via Nizza 294, con parcheggio interno gratuito
- ■ biglietto costa L. ■ (L. 5.000 ridotti)
- Si può noleggiare una guida acustica (tipo walkman). Costa L. 8.000 per ascolto singolo, L. 10.000 per ascolto doppio (L. 4.500 e L. 7.000 ridotti).
- Il catalogo della mostra, edito ■ Fratelli Fabbri Editori, è venduto nell'area espositiva al prez■ speciale ■ L. 50.000
- All'interno della mostra, per tutto l'orario di apertura, funziona un servizio di caffetteria
- Nei giorni di sabato e domenica, escluso il mese di agosto, ■ a disposizione una navetta per la visita guidata ■ Lingotto (partenza dal cancello di via Nizza 294, orario 10/12 ■ 16/18). ■ visita ■ gratuita
- ■ previsto ■ sconto del 15% per i biglietti ferroviari ■ andata e ritorno ■ destinazione Tori■ ■ percorrenze superiore ■ ■ ■
- Per informazioni e prenotazioni i numeri di telefono sono: 6960581 ■ 6961120

Il'ja Efimovič Repin - Ritratto di Eleonora Duse, 1891

Mark Zacharovič Šagal (Chagall) - L'ebreo in rosso chiaro, ■

## Uno spazio ■ misura per una visita approfondita

# Fra le quinte ■ Lingotto

*Renzo Piano ha trasformato l'area espositiva in una affascinante mostra d'arte*

La visita delle mostre d'arte è di solito, soprattutto in Italia, ■ ■ tura riservata agli appassionati. I palazzi adibiti a ■ sono spesso opere d'arte ■ stessi - ■ per questo andrebbero visitati: come contenitore ■ sprecati. Carichi di storia (ma spesso anche di acciacchi), non ■ compiutamente idonei ■ accogliere le opere, per ragioni di illuminazione, di microclima, di ■ ■ ■ sale. Ancor meno ■ adatti per essere confortevolmente visitati ■ migliaia di persone.

■ Lingotto ■ invece un contenitore ideale. L'architetto Renzo Piano, autore del progetto per il riuso ■ Lingotto, ha personalmente curato l'allestimento ■ mostra sull'arte ■ ■ sovietica, realizzando una esemplare sintesi tra il ■ simo dell'innovazione negli impianti e il massimo del comfort per il visitatore.

L'area espositiva ■ compone di un ampio spazio ■ ■ ■ ■ aprono insenature delimitate da tendaggi bianchi, dove si tr■ le opere: Renzo Piano ■ ■mare "golfi" queste aree, per suggerire l'idea di un effetto d'insieme liquido, rarefatto, non ornato. La ri■ ■ minimo di decorazione, perché l'attenzione ■ concentri sulle opere esposte: questa ■ ■ filosofia di Piano. Agli stessi principi si è attenuto nell'allestire ■ mostra ■ Calder a Torino nel 1983 e il Museo De Menil a Houston. Dietro queste semplicità c'è ■ ■ estremamente complesso; l'ambiente ■ solo apparentemente austero - per raggiungere questo effetto, si ■ di tecnologie sofisticate. Luci, climatizzazione, sistemi d'allarme sono concepiti per rendere ■ spazio polivalente e flessibile, adatto ■ accogliere ogni tipo di evento artistico. Le grandi ■ ■ espositive sono equipaggiate ■ tende ■ azionamento automatico, regolate da un sistema sens■ all'aumento e alla diminuzione dell'irraggia■ solare.

L'uso "sensibile" della tecnologia ■ un ■ ■ fabbrica di Piano. Per questa sua qualità ■ architetto-umanista ■ stato recentemente insignito della medaglia d'oro annualmente assegnata dal prestigioso Royal Institute of British Architects. Per ■ architetto, ■ come vincere a Wimbledon.

■ ■ là ■ bellezza ■ mento, ■ del suo significato tecnologico, la vera novità è un ambiente che favorisce la concentrazione, la comprensione storica, il confronto tra ■ opere - ■ costringere il visitatore a inopportuni sacrifici. Ovviamente si può compiere ■ lungo percorso disegnato dalle ventidue ■ tutto di un fiato, rapiti dal fascino ■ una esperienza davvero unica - ma ci si può anche fermare ■ sedere. In un "boulevard" centrale il visita■ può ammirare manifesti e riviste originali dell'epoca. I tavoli e ■ ci si siede sono parte della mostra stessa: ■ ■ alla grafica, all'architettura, ■ musica, ■ ■ applicate, alla storia - ■ si trovano fotografie, ■ può sentire musica in cuffia, ■ a disposizione video, si può consultare una ricca ■ con ■ ■ storia, arte, musica, e cataloghi di altre mostre. Il "boulevard" è uno spazio per ■ consultazione, il relax, l'informazione. A lato dell'ingresso, ■ spazio caffetteria è adatto a un più lungo riposo ■ a ■ pasto. Questo rende possibile passare una intera giornata approfondendo l'argo■. ■ fresco, perché l'ambiente è climatizzato.

La realizzazione di ambienti versatili e confortevoli non è riservata alle mostre d'arte: ■ una precisa scelta progettuale che caratterizzerà tutti gli usi - professionali, ricreativi, culturali - del nuovo Lingotto.

LA STAMPA
# ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Venerdì 14 Luglio 1989

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347



L'Alessandrino nelle graduatorie nazionali: un quadro contraddittorio

# Provincia di media classifica

## *Male l'economia, baby-boom già esaurito*

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' il periodo delle statistiche. Il Banco di [illegible] Spirito pubblica l'elenco dei Comuni più [illegible] ricchi d'Italia, fanno seguito le stime sui redditi provinciali elaborati per l'Unioncamere dall'istituto «Guglielmo Tagliacarne», recentissimo [illegible] lo studio dell'Istat su quello che viene definito il baby-boom.

Le statistiche danno anche un'immagine della nostra provincia. Se sfogliamo il [illegible] «Santo Spirito» dobbiamo subito constatare che nessuno dei Comuni alessandrini risulta nella gradutoria dei 40 più ricchi [illegible] dei 40 più poveri, tutti sono attestati in [illegible] [illegible] clamori. Diversa, e più preoccupante, la situazione se [illegible] inoltriamo tra le cifre dell'Unioncamere che fanno riferimento all'87.

La provincia di Alessandria, infatti, perde posizioni sia rispetto alla graduatoria regionale (è ultima) [illegible] quella nazionale, scendendo dal [illegible] al 37mo posto. Tra il 1980 e l'87, infatti, Vercelli (al [illegible] posto in Italia) ha gudagnato sette posizioni ed Asti, scavalcando Alessandria, [illegible] recuperate ancora di più, ben otto. Un posto in più in graduatoria l'ha conquistato Novara. Le altre tre province [illegible] tutte in discesa: [illegible] meno undici posizioni Torino, meno quattro Cuneo e, come abbiamo detto, [illegible] due Alessandria. Mentre Vercelli ha [illegible] reddito pro capite superiore del 32,9 per cento a quello nazionale, Alessandria supera il valore medio italiano solo del 13,2 per cento. Veramente pochino.

Ben diversa, invece, la posizione della nostra provincia nella graduatoria Istat relativa al cosiddetto baby-boom. [illegible] nell'88, [illegible] netta inversione di tendenza rispetto alla caduta demografica iniziatasi nei primi Anni Settanta, in Italia sono nati, rispetto all'87, circa il [illegible] per cento in più [illegible] bambini (per l'esattezza 2,9), la provincia [illegible] Alessandria si classifica tra le più «fertili» con un più 7,5 per cento.

Un dato veramente interessante se si guarda alla situazione [illegible] degli ultimi [illegible] anni che ha fatto registrare un continuo e consistente calo di nascite, passando dai 6260 del 1964 ai 2611 dell'87, saliti a 2704 lo scorso [illegible] Novantatrè nati in più in tutta la provincia: forse poco per parlare di baby-boom, tenuto [illegible] che l'inversione di tendenza sembra già esaurita. I dati provinciali [illegible] gennaio indicano 54 nati in [illegible] rispetto all'88, quelli del primo semestre, nel solo capoluogo, denunciano un calo di 14 unità.

**Franco Marchiaro**

### CARO-VITA

## *Un record c'è, quello degli aumenti*

ALESSANDRIA. [illegible] le varie statistiche non riser[illegible] tutto sommato grosse sorprese per Alessandria e la sua provincia, c'è un dato invece che lascia veramente perplessi. E' quello relativo [illegible]l'andamento dei prezzi [illegible] consumo per le famiglie di operai [illegible] impiegati (ex «costo della vita»), un dato che serve per il calcolo dell'indice tendenziale dell'inflazione. Secondo i rilevamenti pervenuti all'Istat e relativi ai primi quattro mesi del corrente [illegible] [illegible] Alessandria il costo della vita starebbe subendo un [illegible] notevolmente superiore all'indice nazionale.

A gennaio sono alla pari l'indice nazionale e quello di Alessandria, il 5,7. Ma la situazione [illegible] peggiorata a febbraio, con un 7,4 per la nostra città rispetto al 6,3 nazionale. Forbice che si è ancora più allargata nei mesi di marzo (6,4 nazionale contro il 10,8 alessandrino) e di aprile (ri[illegible] 6,7 a 11,8). Di fronte a dati così clamorosamente distanti dalla media nazionale [illegible] da chiedersi se Alessandria stia divenendo una delle città [illegible] il più elevato costo della vita, considerazione questa che [illegible] sembra rispondere alla realtà. Bisogna allora pensare che il grosso divario tra i dati alessandrini e quelli nazionali sia conseguenza del cambiamento dei rilevatori, un diverso metodo usato può forse spiegare il fenomeno. E' auspicabile [illegible] così. [f. m.]

I figli [illegible] «sboom». Bambini giocano ai giardini della stazione: la ripresa nel numero di nascite registrata lo scorso anno sembra già esaurita (Foto Busi)

## VENTIQUATTR'ORE

### [illegible] ALLE [illegible]
### [illegible] una giovane di Acqui

I carabinieri [illegible] Acqui hanno arrestato Patrizia Cesarco, 21 anni, via S. Defendente 53. E' [illegible] di una rapina commessa ai [illegible]ni [illegible] una donna francese ospite [illegible] città per cure termali. E' accaduto verso [illegible] 5 di ieri mattina in piazza Bollente. Secondo i carabinieri, Patrizia Cesarco ha aggredito la donna ed è fuggita dopo averle strappato la borsetta, [illegible] conteneva denaro e gioielli. Dalla descrizione f[illegible] dalla vittima i carabinieri [illegible] risaliti alla giova[illegible] è [illegible] trovata in possesso della borsa rubata e arrestata.

### FALEGNAME [illegible]
### Lo si [illegible] nel Po a Bozzole

Ernesto Zoppa, 61 anni, falegname, abitante a Bozzole, [illegible] via Umberto I 6, [illegible] scomparso da casa l'altra mattina. E' uscito verso le 10,30 e non ha più fatto ritorno. La moglie ha avvertito i carabinieri. Alcune ore dopo, sulle sponde del Po, [illegible] stati trovati un ciclomotore [illegible] [illegible] giacca a vento.

### COCAINA
### Un alessandrino condannato

Il tribunale di Alessandria ha condannato [illegible] un anno [illegible] quattro me[illegible] di reclusione Roberto Passalacqua, 32 anni, abitante in città, in via De Amicis. Era [illegible] di detenzione e spaccio di droga. Il giovane, [illegible] dai carabinieri [illegible] 12 giugno, ha ottenuto gli arresti domiciliari. Il pm Repetti aveva chiesto una condanna a due anni e mezzo di [illegible] Passalacqua [illegible] stato sorpreso con alcuni grammi di cocaina. Ha ammesso di averla acquistata a Milano.

### INQUINAMENTO
### Allarme per il torrente Lemme

Allarme ecologico nella mattinata di ieri nella [illegible] [illegible] Voltaggio. Sul torrente Lemme [illegible] stata notata la presenza di sostanze schiumogene, probabilmente provenienti [illegible] qualche scarico industriale. Sono intervenuti per un controllo i vigili del fuoco di Novi Ligure, che però hanno escluso pericoli di inquinamento per le acque del torrente, che è in magra.

Riesplode la polemica per i voli al «Cappa»: una lettera alle autorità

# Casale, aerei nel mirino dei verdi

## *«Sono troppo rumorosi ed ecco le prove»*

Acrobazie in cielo. Le recenti gare hanno riproposto il problema del rumore

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Si riaccende la polemica sulla rumorosità degli aerei. Gli esponenti di Lega ambiente e [illegible] Wwf hanno inviato una lettera aperta di protesta al sindaco, al presidente dell'Usl, al pretore, ai comandanti delle forze dell'ordine e al prefetto.

Lo spunto [illegible] dalla recente [illegible] [illegible] volo acrobatico svoltasi all'aeroporto «Cappa». Gli ecologisti si [illegible] rivolti [illegible] [illegible] laboratorio specializzato per rilevare i dati sulla rumorosità. Nella mattinata di domenica l'apparecchiatura per la misura[illegible] è stata sistemata dapprima [illegible] nella [illegible] compresa tra l'ospedale [illegible]to Spirito e la ditta «Sanber», quindi a San Germano, [illegible] strada Bassotti.

Secondo i rilevamenti, tra le 11 e le 12 di domenica, durante le soste [illegible] volo, nella zona dell'ospedale [illegible] [illegible] era tra i 41 e i 42 decibel. Durante i voli l'indice ha oscillato tra i 70 e i 74 decibel. In strada Bassotti, si passava [illegible] 34 decibel, quando gli [illegible] non erano in volo, ai 78-80 decibel durante le fasi della competizione.

«Negli ultimi due anni — scrivono gli ambientalisti nella lettera alle autorità — vi abbiamo presentato quattro esposti sugli inquinamenti acustici e sui pericoli causati nella zona da attività aeree di varia tipo: Non ci risulta che abbiate preso [illegible] provvedimento». Aggiungono: «Dobbiamo credere che riteniate il problema poco importante o che le nostre [illegible]chie siano troppo sensibili?».

Qualche [illegible] fa il presidente di Lega ambiente, Secondo Guaschino, [illegible] scritto al presidente dell'Usl, al responsabile del Servizio di igiene pubblica, al sindaco e [illegible] pretore, invitandoli a richiedere all'Usl di Collegno [illegible] pulmino attrezzato [illegible] apparecchiature per la rileva[illegible] dell'inquinamento acustico. «Non ci risulta che siano state fatte misure», lamentano gli ambientalisti.

E, riferendosi ai recenti campionati acrobatici, sostengono che «tra prove e gare gli [illegible] hanno volato il 12, il 13 giugno, inoltre dal 3 al 9 luglio, eccetto [illegible] 4 perché pioveva, per [illegible] decina [illegible] [illegible] al giorno, con inizio alle 10,30 e termine alle 21,20».

La lettera prosegue in tono polemico e ironico: «Potremmo mettere sotto le finestre dei vostri uffici e delle vostre abitazioni un altoparlante che diffonda le registrazioni dei voli aerei, [illegible] [illegible] medesimo numero [illegible] decibel con cui li hanno sentiti gli abitanti di Casale, specie a S. Germano, Valentino e zona ospedale, malati compresi».

Replica Sandro Deambrosis, presidente dell'Aeroclub di Casale: «Abbiamo cercato di contenere al massimo i disagi, facendo volare gli [illegible] [illegible] per dieci ore al giorno, ma per non più di cinque. Ma [illegible] disturbo [illegible] ampiamente controbilanciato dai compensi apportati in termini sportivi e turistici. Casale ha ospitato un'importante gara nazionale, richiamando molti spettatori. Gli alberghi nei giorni delle gare erano pieni».

**[illegible] Mossano**

Vent'anni fa lo sbarco dell'uomo, ma nel mito popolare c'era un precedente

# Quel primo mandrogno sulla Luna

## *E' «Ravanein», ladro di rape imprigionato dall'astro*

«Quand che ra len-na a l'à u rò, o vent o brò»: quando la luna ha l'alone, o [illegible]o o pioggia. Così sentenziavano i nostri contadini scrutando il disco lunare, per trarne auspici meteorologici. Ma in [illegible] metaforico, l'«alone», [illegible] il fascino antico, ce l'ha ancora, la luna, vent'anni dopo la deflorazione compiuta dagli astronauti americani? Possiede ancora, il pallido astro notturno, l'antica malìa, il potere magico sugli uomini e sulle cose quaggiù? Se proviamo a chiedere agli anziani, specie nelle campagne o sulle colline monferrine, i nostri dubbi svaniranno per incanto.

Altroché se la luna ha [illegible] importanza! Se vuoi [illegible] un buon raccolto, sia nei campi che nell'orto, [illegible] seminare in luna calante; se vuoi che le [illegible] e le confetture durino, devi prepararle nella luna «giusta»; e così pure per gli innesti, per potare piante e viti, per la lavorazione del legno, delle carni, per l'allevamento [illegible] bestiame, per la pesca, eccetera [illegible] Perfino per tagliare i capelli e le unghie, conviene guardare la luna (meglio farlo in luna crescente). E [illegible] parliamo poi della lavorazione del vino! Roba d'altri tempi? Superstizioni [illegible] contadini arretrati?

Mica vero: entrate, [illegible] pieno centro di Alessandria, in un noto negozio di enotecnica e vedrete distribuito, su un foglietto giallo-luna, [illegible] prezioso «Calendario 1989 per il travaso e l'imbottigliamento [illegible] vini» che riporta, sotto i tradizionali disegnini della luna primo quarto (gobba a ponente), luna piena (bianca) o ultimo quarto (gobba a levante), tutta la sequenza delle date che vanno religiosamente rispettate per le operazioni anzidette, «se si desiderano vini che spumano» oppure «se si desiderano vini secchi e [illegible]».

Non manca, in fondo, il severo ammonimento, a caratteri cubitali: mai toccare i vini con luna nuova (nera)!

E allora? Evidentemente a nulla [illegible] servite le confutazioni che Lazzaro Spallanzani scrisse nel 1764 (De influxu siderum in corpora terrestria) cercando di togliere credito alle teorie antiche (di Aristotele, Plinio il vecchio e via dicendo). L'astro lunare resta dunque un grande nodo di influenze e di forze che [illegible] esercitano [illegible] tutta la realtà vivente; e la fede nella [illegible] potenza rimane intatta non solo nei vecchi lunari (come il Barbanera o il Chiaravalle che da secoli si ristampano), ma anche nei modi di dire tradizionali.

Così [illegible] «avei ra len-na per travèrs» indica chi è di malumore, «patì ra len-na» significa [illegible] sere insofferenti, lunatici, e «datè ra len-na», dar segni di squilibrio, [illegible]eggiare.

Viene in mente il 18° [illegible] dei tarocchi, «La luna» appunto, [illegible] quel grosso granchio nel fango e quei due cani ululanti all'astro, segno del lato oscuro e inquietante del simbolismo lunare, associato alle allucinazioni, [illegible] «mal [illegible] luna», follia o licantropia che fosse. L'arguzia mandrogna non risparmiò [illegible] un tocco di [illegible] la proverbiale osservazione astrologica nell'icastico mo[illegible] «Se ra len-na a l'à i còrni vutà [illegible]u, la va ben per i siur, e se a j'à vutà an zu, la va mal per i pòveri» (Se la luna ha i corni voltati in su, va bene per i ricchi, [illegible] li ha voltati [illegible] giù, [illegible] male per i poveri).

Ma che reazioni vi furono, vent'anni fa, nelle [illegible] campagne, al grande evento della discesa del primo uomo sulla luna? Nessun entusiasmo particolare, nessuna emozione. Conosciamo [illegible]e, d[illegible] resto, quale dose [illegible] di scetticismo [illegible] annidi negli alessandrini di antico stampo. L'uomo sulla luna? Ma certo! [illegible] tratta [illegible] Ravanein, il ladro di rape risucchiato lassù per aver imprecato all'astro che con la sua luce lo smascherava.

E' una storia vecchia come il mondo: per i veneti il suo nome è Salvanello, per i volghi medievali [illegible] Caino (come ci ricorda pure padre Dante nell'Inferno), ma aldilà dei nomi il mito [illegible] lo [illegible].

E si consideri con quanta forza di suggestione [illegible] fa rivivere Giovanni Repetti in una sua poesia dedicata a «Ravanello», attingendo alle memorie degli anziani contadini di Villa del Foro. Davvero, l'alone [illegible] luna non [illegible] scomparso. E nelle notti di luna piena, sbirciamo qualche volta anche noi il tondo disco lunare. Chissà che «Ravanein» non ci faccia un segno...

**Franco Castelli**

La mostra. [illegible] allestita in municipio

Alessandria

### La [illegible] sui pionieri [illegible] spazio

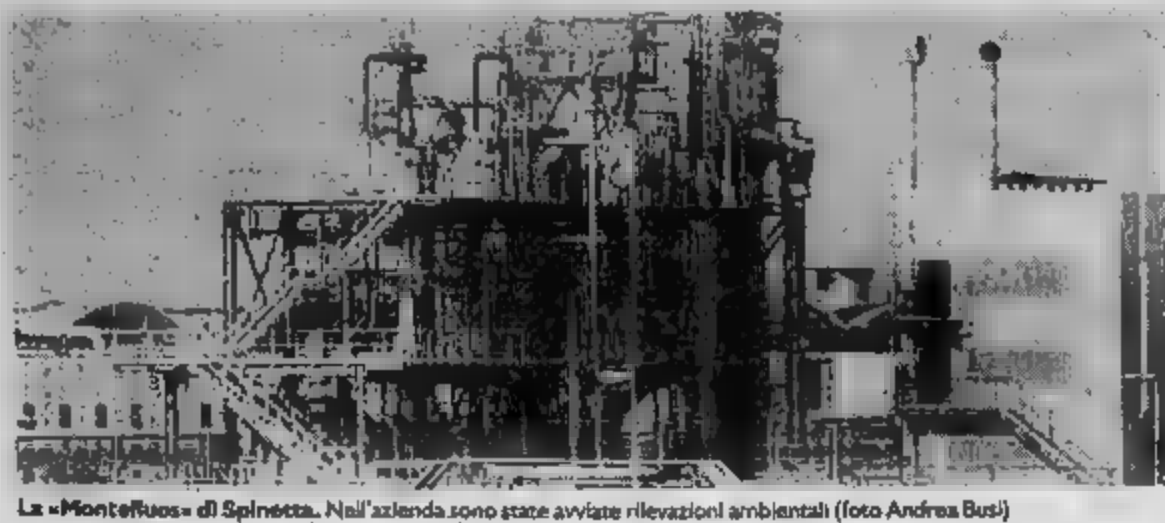
ALESSANDRIA. Fino a martedì [illegible] è aperta nella Sala comunale d'arte contemporanea, in municipio, la mostra «Pionieri del[illegible] spazio»: [illegible] foto, prime pagine de «La Stampa» e filmati originali della Nasa. [illegible] occasione del ventesimo anniversario dello sbarco dell'uomo sulla Luna, ripercorrono le tappe dell'esplorazione del cosmo.

L'esposizione, allestita con la collaborazione del Comune, [illegible] aperta tutti i giorni, festivi compresi, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.

Attraverso un percorso cronologico e tematico, i titoli dei giornali e le suggestive immagini dallo spazio illustrano l'avventura spaziale, dai primi satelliti artificiali alla conquista [illegible] Luna. I filmati originali dell'epoca ripropongono l'emozione [illegible] diretta televisiva che, il 21 luglio 1969, permise a milioni di persone di seguire l'allunaggio. [c. ra.]

L'Usl ha varato un piano che interessa anche le altre aziende di Spinetta

# «Montefluos» al microscopio

## *Rilevamenti ambientali nella fabbrica*

La «Montefluos» di Spinetta. Nell'azienda sono state avviate rilevazioni ambientali (foto Andrea Busi)

ALESSANDRIA. L'Usl alessandrina ha messo a punto un programma per lo studio della situazione ambientale nella zona di Spinetta Marengo, il sobborgo industriale dove sorgono numerose aziende, tra le quali la «Montefluos», un'industria chimica che, per il tipo di produzione, da sempre rappresenta un grosso problema per la sicurezza dell'ambiente.

Il programma è [illegible] presentato dal presidente dell'Usl, Domenico Marchegiani, dal capo del servizio di igiene pubblica, dottor Benito Guanti, e dal medico di igiene pubblica dottor Vittorio Demicheli.

Dice Marchegiani: «Il piano è stato elaborato dai tecnici del servizio di igiene pubblica e del laboratorio di sanità pubblica, in collaborazione con la clinica di medicina del lavoro dell'Università di Pavia. Rappresenta la prima fase di un più generale progetto per il controllo della situazione ambientale nelle zone ad elevata [illegible]trazione di attività industriali».

«E' un'iniziativa alla quale la Montefluos ha dato la propria collaborazione — spiega il dottor Guanti — per tutelare la salute della popolazione. Non si intende colpevolizzare alcuna azienda, [illegible] tenere sotto [illegible]trollo tutte quelle che possono [illegible] vari tipi di inquinamento, naturalmente [illegible] un occhio di particolare attenzione verso le unità produttive che maggiormente possono creare problemi». Ed è chiaro il riferimento alla «Montefluos».

I tecnici del servizio di igiene pubblica hanno già svolto, nella prima fase del programma, un'indagine relativa alle 25 aziende che hanno sede nella [illegible] circostante la «Montefluos»: l'impatto ambientale connesso a tali attività non appare rilevante. La natura delle lavorazioni identificate e le dimensioni delle aziende [illegible] tali [illegible] escludere interferenze con le emissioni della «Montefluos», «comunque — dice il dottor Vittorio Demicheli — appare opportuno intensificare le attività di controllo sugli scarichi idrici e sulle condizioni ambientali interne e di sicurezza di queste aziende».

La seconda fase è dedicata, invece, [illegible] «Montefluos». Sono in atto, in collaborazione con l'Università di Pavia, estese rilevazioni ambientali in tutto lo stabilimento, a cominciare dai reparti a più elevato rischio. Il piano di rilevamento dell'Usl comprende anche il [illegible]raggio dell'esposizione ai contaminanti ambientali per quanto riguarda i lavoratori dei reparti a maggior rischio: è prevista la creazione di un archivio automatizzato dei dati sanitari e ambientali.

Il pericolo maggiore è rappresentato però dalle emissioni dei fumi dell'impianto di termossidazione, dove viene bruciato tutto quello che esce come residuo [illegible] reparti dell'industria chimica. Pertanto verranno installate delle speciali centrali di rilevamento. Potranno seguire il [illegible] rilevando la presenza di eventuali sostanze inquinanti sia nelle fasi di normale attività sia in caso di emergenza.

Le emissioni verranno seguite anche nella loro fase di diffusione, per individuare eventuali pericoli al di fuori dell'area spinettese. Collegato [illegible] centrale ci sarà un sistema video che fornirà immediatamente ai cittadini i risultati sui controlli. Controlli saranno anche eseguiti sugli scarichi idrici. Un intervento analogo verrà predisposto per la «Michelin», che pure sorge nell'area industriale di Spinetta Marengo. [f. m.]

[illegible]

### *Contestato il Consiglio*

ALESSANDRIA. Non soddisfa il «Comitato per il no all'inceneritore» la decisione del sindaco di convocare per il [illegible] luglio un Consiglio comunale in seduta aperta al termine [illegible] quale i consiglieri voteranno sulle due delibere già all'ordine del giorno per approvare il progetto definitivo dell'impianto di smaltimento dei rifiuti industriali tossico-nocivi e la [illegible] collocazione a S. Michele.

«Non vorremmo — dicono al Comitato — che tutto si risolvesse in due o tre ore di discussione solo in apparenza democratica e venissero quindi decise le sorti della vicenda dell'inceneritore tra la disattenzione generale delle ferie estive. Per decidere occorre [illegible] confronto e una trasparente informazione».

Il Comitato, sottolineano i componenti, continua a lavorare «per affrontare le dure battaglie future a livello sia tecnico sia legale, pronto a [illegible] forme di lotta». [f. m.]

Appello dei ragazzi del Cristo

# Una petizione per giocare

ALESSANDRIA. Un [illegible] capitolo nella polemica sul rumore al Cristo. Dopo le proteste di numerosi abitanti della zona compresa fra via Paolo Sacco e via Maria Bensi, fra cui persone anziane o malate che invocano silenzio e tranquillità, e dopo le repliche dei giovani, che rivendicano il diritto di giocare al pallone, ascoltare musica e stare insieme, ora la parola passa al Comune.

L'assessore alle [illegible] giovanili, Paolo Bellotti, che nei giorni scorsi aveva partecipato ad [illegible] riunione [illegible] quartiere durante la quale [illegible] stato studiato un programma di lavoro, ha ricevuto in municipio un [illegible] gruppo di giovani che gli hanno consegn[illegible] una petizione corredata da un lungo elenco di firme. I ragazzi chiedono il taglio dell'erba e la sistemazione del campo di via Paolo Sacco, l'apertura del Centro Comunale del quartiere, il [illegible] di iniziative a favore dei tanti giovani che abitano nella zona, la possibilità di disporre di spazi dove potersi riunire. I componenti della delegazione hanno fatto presente che il Comune deve anche «verificare la possibilità di illuminare i vari spazi verdi, in particolare il campo che sorge in via Paolo Sacco».

L'assessore Bellotti ammette che il problema esiste e che indubbiamente è di vasta portata, «ma purtroppo — aggiunge — non può essere risolto in tempi brevi: spetta alla giunta [illegible] vare il progetto, che implica [illegible] spesa assai ingente, per la ristrutturazione della vasta area e l'attivazione del Centro sportivo, ma devono comunque [illegible] essere instaurati rapporti con la presidenza del gruppo sportivo e con il Consiglio di quartiere».

Una parte dell'area su cui [illegible]gono le lunghe [illegible] di palazzoni, abitati da centinaia di famiglie, è di proprietà del Comune e l'assessore chiederà alla giunta e al Consiglio di quartiere che vengano sistemate almeno delle panchine, la cui installazione è auspicata da tutti, non solo dai giovani.

Ma la polemica, evidentemente [illegible]ita, e qualcosa si [illegible] muovendo: a partire da stamane personale dell'Amiu, l'Azienda municipalizzata di [illegible] urbana, provvederà a sistemare adeguatamente la [illegible] adibita a prato, dove potrà trasferirsi per i giochi serali almeno una parte dei tanti ragazzi che abitano nel quartiere. Sono tutti molto giovani, e la sera, anche per volere dei genitori, restano in zona: «Qui — spiegano i loro familiari — non ci sono pericoli, [illegible] spacciatori di droga, e quando vogliamo che i [illegible]tri ragazzi tornino a [illegible] ci basta chiamarli».

Certo è tipico dell'esuberanza dei giovani far rumore e il [illegible] disturba chi [illegible] la quiete: è una polemica antica, che difficilmente potrà [illegible] una soluzione che accontenti proprio tutti.

[illegible] Carnagno

Firmata l'intesa con il Comune: la nuova sede nel 1990

# Ed anche la «Comital» si trasferirà a Spinetta

ALESSANDRIA. Nella sala della giunta comunale, alla presenza del notaio Vittorio Morando, il sindaco, Giuseppe Mirabelli, ed il presidente della «Comital» (la «Compagnia italiana alluminio spa»), Vincenzo Formisano, hanno firmato l'altro giorno il protocollo d'intesa [illegible] [illegible] l'industria si impegna a trasferire nell'area industriale di Spinetta Marengo lo stabilimento dall'attuale sede, che è a poche centinaia di metri dal centro storico. E' lo stabilimento dell'ex «Sila» (ora «Ariflex-Comital»), che sorge su un'area di oltre [illegible] mila metri quadrati, tra via Piave, [illegible] Damiano Chiesa, viale don Orione e Spalto Gamondio.

«La nostra volontà è di costruire al più presto la nuova sede — ha detto il presidente Formisano —, vorremmo inaugurarla [illegible] settembre [illegible].

«La trattativa tra Comune e Comital durava da [illegible] — [illegible] ricordato Mirabelli —, con l'obiettivo di arrivare alla rilocalizzazione dell'azienda in una [illegible] più idonea e di soddisfare le legittime richieste dei cittadini, che lamentano i problemi di rumore e di inquinamento atmosferico collegati alla presenza in città di un'attività industriale».

Ha aggiunto Mirabelli: «Malgrado la Comital abbia affrontato notevoli impegni economici per evitare problemi ambientali, era evidente la necessità di arrivare alla sua rilocalizzazione. L'azienda ha accettato il trasferimento e il Comune le ha garantito la propria disponibilità per il riutilizzo dell'area su cui sorge l'attuale stabilimento e che verrà destinata [illegible] usi più logici. Riteniamo con questa operazione di aiutare il rilancio dell'azienda e di tutelare, nello stesso tempo, l'ambiente».

E il sindaco, con un evidente riferimento alle polemiche che erano seguite all'operazione immobiliare favorita dal Comune negli scorsi anni per il trasferimento [illegible] stabilimento «Borsalino», ha sottolineato: «Nel caso della Comital non si tratta di salvare un'azienda che sta per defungere, ma di aiutarla a proseguire il rilancio. E' un grande [illegible] per la comunità».

La «Ariflex-Comital», che produce [illegible] alimentari in alluminio, uscita da una [illegible]isi che cinque anni fa aveva fatto temere il fallimento, è in grande ripresa ed ha già aumentato i livelli occupazionali, passando dagli 83 dipendenti di fine 1987 agli attuali 103. C'è l'impegno da parte della direzione, [illegible] nuovo stabilimento, ampliato e [illegible] nuove linee produttive, di garantire i livelli occupazionali, assicurando anche, se possibile, nuove assunzioni.

La vasta area che si libererà [illegible] il trasferimento dello stabilimento potrà [illegible] destinata ad uso residenziale, con la possibilità di edificare un massimo di [illegible] mila metri cubi. «E — si precisa nel protocollo d'intesa — i risultati economici dell'operazione dovranno essere subordinati all'esigenza di realiz[illegible] centri urbanistici ed architettonici di elevata dignità civile». [f. m.]

Secondo i giudici il vecchio gestore non poteva essere sfrattato

# L'Ata sconfitta in appello per la vicenda del bar del teatro

ALESSANDRIA. Ata sconfitta sul [illegible] Marini», il bar adia[illegible] al Teatro Comunale, che venne aperto nell'ottobre 1978, quando fu inaugurato il teatro, e chiuso nel novembre 1986. La direzione, che vantava crediti per 42 milioni nei confronti del gestore, Walter Bocchio, fece sospendere l'erogazione di luce e riscaldamento al locale e Bocchio dovette cessare l'attività licenziando i sei dipendenti.

In questi anni è proseguita la causa civile e ieri la Corte d'Appello di Torino ha ribaltato la sentenza del 31 gennaio '87 [illegible] tribunale di Alessandria che, respingendo il ricorso del Bocchio, aveva dato ragione all'Azienda teatrale alessandrina. I giudici di primo grado avevano accolto la tesi dell'Ata, ritenendo che il contratto [illegible] il Bocchio fosse un «affitto d'azienda», per cui il gestore poteva essere sfrattato in caso di inadempienze di vario genere. I magistrati torinesi sono stati di contrario avviso e hanno considerato contratto «di locazione di immobili con [illegible] l'accordo stipulato dall'Ata [illegible] Walter Bocchio, il quale, come [illegible] sempre sostenuto il [illegible] difensore, avvocato Franco [illegible]ri, aveva quindi diritto di con[illegible] la gestione del bar fino al 31 dicembre 1990.

Che cosa succederà ora? L'ex gestore, che lavora come dipendente e «stagionale» in altri bar, chiederà il risarcimento dei danni, [illegible] somma che [illegible] il momento [illegible] [illegible] ancora quantificata ma che, a detta del legale di Bocchio, sarà sicuramente molto ingente.

La direzione dell'Ata aveva ottenuto la chiusura [illegible] bar, molto frequentato dagli alessandrini, non riuscendo a riscuotere il [illegible] dei debiti del gestore. Walter Bocchio si rivolse all'autorità giudiziaria per ottenere il ripristino dei collegamenti [illegible] luce e del riscaldamento, condizioni indispensabili alla riapert[illegible] del locale, fino al 31 gennaio '87, giorno in cui era stata fissata la discussione della causa civile intentata dall'Ata a carico del gestore. Ma il tribunale aveva respinto il ricorso. La causa fu poi esaminata dai [illegible]ci, i quali diedero ragione all'Ata che aveva sempre, [illegible] [illegible], sollecitato dal gestore il rispetto dei suoi impegni. Fra l'altro Bocchio aveva ammesso il mancato pagamento [illegible] somme, eccependo solo di [illegible] aver potuto verificare i conteggi, circostanza risultata [illegible] vera.

Walter Bocchio in seguito fu dichiarato fallito, sempre su istanza dell'Ata, ma la [illegible] non è ancora conclusa e ora il [illegible] [illegible] fallimento dovrà pronunciarsi in merito.

Il bar, intanto, nello scorso autunno è stato riaperto ed affidato ad altri gestori. [e. c.]

Castelnuovo si prepara ad inaugurare l'oasi sul torrente

# Scrivia, il primo parco

## *Protetti 4 chilometri di sponda*

CASTELNUOVO SCRIVIA. Mancano solo i cartelli che lo delimitano poi sarà pronto il primo parco naturale realizzato sul torrente Scrivia, la protetta in provincia lungo un corso d'acqua dopo la «Garzaia» di Valenza. Il traguardo è stato raggiunto grazie all'attenzione dimostrata in questi anni dall'amministrazione comunale del paese ha collaborato attivamente sia con i naturalisti castelnovesi con gli insegnanti delle scuole elementari e medie che molto hanno fatto per sensibilizzare i giovani studenti al rispetto e all'attenzione per la natura.

Il cartello che delimiterà il parco riporterà un marchio che fonde due simboli di Castelnuovo: rappresenta la merlatura del castello e le arcate ponte sullo Scrivia. Il disegno stato realizzato da Giampiero Vignoli, medico del paese, molto vicino all'attività degli ambientalisti. Al sotto c'è azzurra, che simboleggia l'acqua, mentre in alto sopra la merlatura staglia una foglia pioppo grigio, l'albero più diffuso, assieme al salice, lungo le sponde del torrente.

I cartelli saranno collocati sulla sponda destra: indiche i confini del parco naturale ma avvertiranno il visita che il transito sulle strade sterrate che portano al tor permesso solo a piedi o in bici, non mezzi a motore. «Gra al parco — conferma Antonello Brunetti, una delle persone che più si sono battute per la realizzazione — abbiamo potuto constatare la presenza di una fauna, soprattutto volatili, ogni giorno in crescita. Durante le visite che puntualmente state fatte con gruppi di scolaresche si sono colonie di gruccioli e si è finalmente rivisto lungo torrente il Cavaliere d'Italia che ormai sembrava scomparso. Infine da tempo abbiamo anche sorpresa di assistere al volo di gruppi di aironi cinerini. Insomma il tratto di che trasformato in parco gradatamente si sta ripopolando animali che solo belli da vedere al tempo stesso consentono ai giovani di vivere interessanti momenti di studio, a contatto diretto con la natura».

Il pa naturale Scrivia si estende per circa quattro chilometri lungo sponda destra, nel compreso tra il ponte sull'autostrada Milano-Genova e quello che unisce Castelnuovo con il resto della bassa Valle Scrivia.

«Grazie al Gruppo ambiente che due anni fa in paese — conferma l'assessore Celso Chiodi — in primavera il confine del parco è stato delimitato con una siepe naturale di biancospini, prugnoli, canina, sambuco, sanguinella e ligusto. Abbiamo scelto una barriera di delimitazione naturale anzichè quella artificiale. E' nostra intenzione estendere ancora il parco per altri 500 metri verso Tortona, in modo da salvaguardare alcune zone che sono an intatte e interessanti».

Come a suo tempo avevano promesso, Demanio gli amministratori di Castelnuovo hanno ottenuto le concessioni dei terreni che confinano con il greto torrente e sui quali, prossima primavera, verranno sistemati alberi pioppo e di altre specie. «Vogliamo — aggiunge l'assessore Chiodi — fare del parco un luogo per il tempo libero ma strumento educativo. Per que abbiamo fatto da esperti uno studio sulla flora presente lungo il torrente».

Regaldi

### *L'esempio arriva dalla «Garzaia»*

Il secondo parco fluviale della provincia sta per sorgere a quasi dieci anni dalla costituzione del primo, la riserva naturale «Garzaia» di Valenza, istituita dalla Regione nel '79. Entrambi parchi di pianura, d'estensione limitata, ma non per questo meno importanti interessanti.

La «Garzaia» ormai un'istituzione consolidata e si moltiplicano pubblicazioni che ne illustrano, sempre più nel dettaglio, la flora e la fauna. Sorge qualche ettaro di terreno lungo la statale Vigevanese, a ridosso del ponte sul Po. E' nata proprio per salvaguardare una conformazione caratteristica dell'alveo padano, le «lanche», rami morti del fiume creati dalle piene, dove l'ambiente paludoso favorisce la vita di molte specie animali e vegetali.

punto di vista faunistico simbolo della garzaia sono gli ardeidi, fra cui spicca l'elegante Airone rosso: numerosi esemplari di questa specie migratoria fanno sosta ogni nell'oasi valenzana. Nella «Garzaia» stati realizzati degli appostamenti fissi «birdwatcher» provenienti anche da lontano resistono ore immobili e silenziosi per poter vedere e fotografare aironi, sgarzette, alzavole e i piccoli mammiferi che vivono tra canneti, saliceti, gerbidi. Inoltre i guardaparco funzionano a volte anche servizio di pronto soccorso per animali feriti.

Avanguardie del 44° raduno internazionale

# Arrivano le moto

## *Weekend con i centauri*

Ragazzi del Molti come sempre i «centauri» in arrivo dal Nord Europa

ALESSANDRIA. Già in città si cominciano a vederne (e a sentirne) le avanguardie: sulle loro grandi moto super accessoriate i «centauri» stanno pacificamente invadendo campeggi, piscine e prati, in vista del raduno di domenica, a Castellazzo.

Giunto alla 44ª edizione, il «Rally Madonnina dei centauri», infatti, continua ad essere appuntamento estivo irrinunciabile per i motociclisti di tutta Europa. C'è chi fa tappa qui approfittando delle vacanze e chi arriva apposta, e non si perde un appuntamento. Sono stati oltre cinquemila i partecipanti lo dovrebbero essere di più, secondo le prime stime, questa volta.

Come da copione il programma: sabato sera, alle 21,30, il ve monsignor Charrier celebrerà, nel santuario della donnina, a Castellazzo, la messa in suffragio delle «vittime della strada». Seguiranno il ricevimento in Comune, a Castellazzo, con il saluto delle autorità e l'inaugurazione di storica sul raduno. Intanto sulla piazza principale del paese si svolgerà l'altrettanto tradizionale sagra, con vino e salamini per tutti.

Domenica mattina, dopo la benedizione Santuario, i tauri» arriveranno in Alessandria, dove, effettuata la sfilata per vie, si raduneranno in piazza Garibaldi. Sono anche previsti incontri delegazioni di varie nazioni con le autorità. [c. re.]

Così l'Usl promuove i corsi di formazione professionale

# Casale, borsa di studio per infermieri e radiologi

CASALE MONFERRATO. Una borsa di studio per gli aspiranti infermieri e tecnici di laboratorio. E' l'offerta che l'Usl rivolge giovani che intendono frequentare nel prossimo anno scolastico i corsi di infermiere professionale o di tecnico di radiologia.

Una proposta analoga, ma solo per chi si iscriveva ai corsi per infermieri, era già avanzata lo scorso anno ed aveva dato buoni risultati: mentre, infatti, in precedenza gli iscritti ai corsi erano in media meno di dieci, lo anno ci sono state sessanta iscrizioni. Dice ora il presidente dell'Usl, Luigi Merlo: «Intendiamo proseguire nell'attivazione strumenti più possibile idonei ad incentivare i giovani verso queste professioni, che richiederanno nei prossimi sempre maggior disponibilità di personale».

Ad ogni iscritto al primo no del per infermieri (ma per ottenerla occorrerà superare l'esame ammissione al secondo anno) l'Usl metterà a disposizione una borsa di studio di un milione e mezzo, che sarà dalla Cassa di Risparmio di Alessandria. La borsa di studio prevista solo per il pri anno. Durante i tre anni verrà erogato anche l'assegno di studio conc dalla Regione, una sorta di «presalario»: 150 mila lire mensili per gli iscritti al primo anno, 220 mila per gli studenti del secondo e 330 mila lire mensili per quelli del terzo.

Per la prima volta, inoltre, l'Usl ha previsto l'erogazione di una borsa di studio anche per chi frequenterà il corso per tecnico di laboratorio. La scuola sarà attivata quest'anno all'ospedale Alessandria: un corso triennale preparerà tecnici di radiologia e fisioterapia.

Nella scuola, che potrà accogliere giovani provenienti da tutta la provincia, vi saranno trenta posti per il primo Commenta Merlo: «Nell'Usl Casale c'è soprattutto di tecnici di radiologia. Attual servirebbero almeno sette e la richiesta aumenterà sicuramente nei prossimi anni».

Attualmente i tecnici che operano al S. Spirito provengono da altre regioni, soprattutto dalla Liguria. Per incentivare i giovani monferrini a frequen il corso alessandrino l'ente casalese mette a disposizione una borsa di studio lo stesso valore di quella prevista per gli aspiranti infermieri. Inoltre anche per questo corso prevista l'erogazione un assegno mensile da parte della Regione.

L'Usl monferrina avvierà, infine, un corso per la preparazione di operatori nel campo sanitario. E' per educatori professionali e preparerà il personale che opererà nei Centri anti-droga e per la tutela materno-infantile e psichiatrica. La scuola potrà accogliere i giovani che provengono da Vercelli e Valenza. Anche in questo caso è previsto un assegno mensile dalla Regione.

Le strutture sanitarie del Casalese necessitano di molti educatori professionali.

Tino Ferrarotti

Vicino Tortona

## Compie anni

ALESSANDRIA. Una studentessa morta in un incidente stradale giorno del diciottesimo compleanno. Si chiamava Perla Lafronza e abitava a Genova. Viaggiava sulla «Croma» guidata dal fratello Paolo, rappresentante di orologi, che aveva accompagnato in un viaggio d'affari in Emilia.

L'incidente è avvenuto l'altro pomeriggio vicino a Tortona, sull'autostrada Torino-Piacenza. L'auto finita un camion, condotto Giovanni Gengi, 49 anni, di Torino. Per estrarre i due fratelli lamiere sono dovuti intervenire i vigili del fuoco. Perla Lafronza morta prima ancora di giungere all'ospedale, il fratello gu in pochi giorni. Un'inchiesta è stata aperta dalla polizia stradale S. Michele.

La vittima era attesa a Genova da familiari amici: doveva festeggiare il raggiungimento della maggiore età. [e. c.]

Nuova denuncia Usl, stavolta S. Salvatore

## Il sindaco è nei guai per il macello

RATO. Dopo il sindaco di Valenza anche quello di San Salvatore, Giuseppe caria, avrà probabilmente dei guai a causa macello civico. L'Usl ha tra un verbale denuncia Pretore, mettendo in rilievo le carenze del mattatoio comunale. La notizia, trapelata malgrado il riserbo che circonda questa nuova operazione degli addetti servizio igiene pubblica, ha colto di sorpresa il primo cittadino. capisco — obietta — il macello è chiuso da alcuni giorni, perchè questa denuncia?».

Tutto avuto origine da una richiesta del dottor Alfonso Cantamessa, responsabile dei servizi veterinari dell'Ussl, riguardante serie di lavori urgenti da eseguire nel macello: la pavimentazione in cemento tilo; l'attivazione della cella frigorifera; l'installazione «uncinale» d'acciaio inossidabile. Una settimana dopo, lo veterinario segnalava lacuna ben più grave: l' nza di impianto di depurazione che evitasse lo scarico degli scarti del nel depuratore comunale. Per non interrompere immediatamente l'attività macellazione il dottor Canta informava di sul punto di attivare un servizio di raccolta del sangue e scarti degli animali macellati, in collaborazione con la Provincia. Sul posto si recavano subito i responsabili del servizio di igiene pubblica che redigevano un verbale, trasmesso al pretore.

frattempo il sindaco chiudeva il macello, dando incarico ai tecnici comunali approntaprogetto di adeguamento alle prescrizioni dell'Ussl. «Un fa fatto eseguire dei lavori di miglioria, sempre su richiesta del veterinario. Perchè allora non ci dissero che andava installato un depuratore?», dice il sindaco. [r. c.]

Stasera al festival della danza la storia di Hanna Glavary

# Il ritorno dell'operetta

## «La vedova allegra» a Vignale

VIGNALE MONFERRATO. Piume, pizzi e frac del primo Novecento fanno rivivere in palcoscenico la magia del walzer nella celebre operetta «La vedova allegra», attesissima questa sera (alle 21,30) a «Vignale Danza». [illegible] dovuto essere la «Compagnia operetta 89», creata [illegible] Nando Milazzo, a portare in scena lo spettacolo, che avrebbe dovuto essere interpretato da Riccardo Miniggio (il «Ric» televisi[illegible] che ha raggiunto il [illegible] in coppia con Gian) e da Mina Blum. Invece, [illegible] invariato il programma, ma cambia la [illegible]pagnia. Sarà la «Bella époque», del tenore Giuliano Ansalone, a proporre al pubblico [illegible] dei più acclamati titoli del repertorio operettistico.

Sulle affascinanti musiche di Lehár, prende vita la storia della bella vedova Hanna Glävary, la quale, dopo la morte del marito, un facoltoso banchiere, si inna[illegible] perdutamente del fascinoso conte Danilo Danilovich. E' però una sciocca ripicca a tenere nascosta l'antica passione che da tempo li anima. Ma la vicenda [illegible] ovviamente a lieto fine: quando la bella vedova, [illegible] una festa, sta per annunciare il matrimonio con un altro uomo, il cancelliere Negus scioglie l'equivoco e i due si confessano il reciproco amore.

La celebre storia era già stata portata in [illegible]na a Vignale lo scorso anno, in un balletto che il coreografo Bruno Telloli aveva appositamente [illegible] per Luciana Savignano e la compagnia del Teatro Nuovo di Torino. Lo spettacolo ebbe [illegible] successo strepitoso: «E' già [illegible] replicato settanta volte», sottolinea Gian Mesturino, pa[illegible] del Nuovo e animatore di «Vignale Danza».

Quest'anno, all'inizio del [illegible]condo decennale del festival monferrino, per la prima volta, l'operetta è stata inserita nel cartellone di «Vignale Danza» [illegible]ne un appuntamento stabile, ogni venerdì.

Spiega Mesturino: «Abbiamo [illegible] soddisfatto le numero[illegible] richieste, richiamando contemporaneamente [illegible] Vignale, per quattro venerdì nel mese della danza, gli appassionati dell'operetta, gli amanti del balletto e quelli della prosa».

Il prossimo appuntamento è per il 21 luglio, con la «Compagnia Torino spettacoli», che presenterà [illegible] articolato repertorio intitolato «Nel regno dell'operetta». Sarà uno spettacolo di canti, musiche [illegible] danze coreografato da Bruno Telloli, con la regia di Girolamo Angione, interpretato da Aurora Banfi, Orie Tadamici, Ezia Tobanelli, e dalle étoiles Marino Fisso e Biagio Tambone [illegible] il corpo di ballo del Teatro Nuovo.

Dopo la parentesi [illegible] venerdì [illegible] luglio, dedicata al concorso coreografico, il 4 agosto, la «Compagnia grandi spettacoli di operette», [illegible] Sandro Massimini, sarà interprete di un altro celebre lavoro, «Al cavallino bianco». [s. m.]

«La vedova allegra». Una delle più note operette, stasera a Vignale

In concerto stasera nel cortile del castello

# [illegible] Gazzelloni

## Il flauto d'oro a Tagliolo

Appuntamento musicale d'eccezione questa sera, alle 21, al [illegible] di Tagliolo: suonerà il «flauto d'oro» Severino Gazzelloni. Sarà presente anche l'Orchestra da camera d'Ivrea, di[illegible] da Antonello Gotta. La serata avrà finalità benefiche: il ricavato della manifestazione sarà devoluto, infatti, all'Associazione italiana per [illegible] ricerca sul [illegible].

Il concerto avviene nell'ambito [illegible] «Estate musicale al castello», una iniziativa che da quattro anni [illegible] dal Comune in collaborazione con il Circolo culturale ricreativo Tagliolese e che ha visto complessi musicali e cantanti alternarsi con [illegible] nel cortile del castello dei marchesi Pinelli Gentile.

Alla base della manifestazione vi è la promozione turistica, [illegible] va aggiunto che da qualche [illegible] in diversi piccoli centri dell'Ovadese è cresciuta anche l'esigenza [illegible] iniziative a carattere culturale. A Tagliolo ciò [illegible] stato già confermato dalla rassegna «Primavera musicale 1989», che si è svolta nell'arco di quattro giornate, ciascuna con due momenti distinti, [illegible] dedicato alle scuole e l'altro con concerti aperti al pubblico.

Ed ora per la quarta «Estate musicale al castello» gli organizzatori si [illegible] assicurati [illegible] presenza di un musicista di talento e [illegible] vasta popolarità.

Gazzelloni, concertista di fama mondiale, è uno dei più noti solisti di flauto. E' un personaggio di grande rilievo nel pa[illegible] musicale internazionale. Ha alle spalle una [illegible] attività didattica unita ad uno spiccato interesse per la musica contemporanea.

Tiene concerti in [illegible] il mondo e il [illegible] repertorio comprende tutta la letteratura per flauto, fino alle [illegible] popolare. Assieme ai titoli accademici, i premi che gli sono stati [illegible]gnati sono numerosi. Ad esempio, ha ricevuto sette «Grand prix du disque», quattro per la musica barocca e tre per la musica contemporanea.

Severino Gazzelloni

Con Severino Gazzelloni, ritorna [illegible] castello di Tagliolo Monferrato l'Orchestra [illegible] [illegible]mera d'Ivrea. E' una formazione che già lo scorso anno aveva ottenuto un particolare succes[illegible] nell'ambito della manifestazione tagliolese. L'orchestra in dieci anni di ininterrotta attività ha eseguito circa centocinquanta concerti in Italia e all'estero. Ha accompagnato, fra l'altro, solisti di fama internazionale quali Marin e Diaz.

E' formata da studenti di conservatorio e da musicisti professionisti e no. Il repertorio va dalle prime forme di musica barocca alla musica moderna e comprende alcune interpretazioni di musica contemporanea. Antonello Gotta [illegible] direttore dell'orchestra [illegible] [illegible] e collabora anche con l'orchestra «Boccherini», di Torino.

Il programma del [illegible]certo vedrà la prima parte della serata riservata all'Orchestra da camera d'Ivrea, che proporrà musiche di Britten e Mendelssohn, mentre nella seconda parte suonerà Severino Gazzelloni. Il «flauto d'oro» eseguirà due concerti di Vivaldi, ed il «Concertino in Sol maggiore» [illegible] Salieri.

[illegible]

Il maltempo si è placato per il concerto di De Gregori

# [illegible] vince la pioggia

## A sentirlo c'erano 2500 persone

Canzoni d'autore per l'estate. Francesco De Gregori ieri sera durante il concerto allo stadio Moccagatta (Foto Busi)

ALESSANDRIA. La pioggia, vero spauracchio in questi giorni per chi intraprende l'organizzazione di spettacoli all'aperto, [illegible] si [illegible] e il [illegible] [illegible] Francesco De Gregori ha potuto svolgersi regolarmente, come [illegible] programma, allo stadio Moccagatta. Anche [illegible] peggiore delle ipotesi però lo spettacolo avrebbe avuto luogo ugualmente: tutto era pronto per il trasferimento, anche all'ultimo minuto, nella zona fiera, al coperto.

Duemilacinquecento i biglietti venduti, [illegible] buon successo second[illegible] organizzatori che si dicono soddisfatti, anche se per la verità, la tradizione [illegible]stica alessandrina registra, e neppure in tempi troppo lontani, affluenze di spettatori ben maggiori.

Sulle tribune un pubblico tipicamente estivo, [illegible] [illegible] [illegible] età, dai [illegible] alle mamme, che ha applaudito volentieri [illegible] i brani dell'ultimo lp, «Miramare, 19/4/89», eseguito interamente, quanto i vecchi successi che, verso la fine, sono arrivati puntuali. [c. re.]



GLI [illegible]

### Canzoni e marionette [illegible] argentino

CASALE [illegible] La rassegna di teatro [illegible] burattini organizzata dal Comune conti[illegible] con due spettacoli della compagnia argentina «Teatro [illegible] de plazas j caminos» che proporrà rappresentazioni tradizionali con marionette, canzoni e giochi con gli spettatori. Il primo appuntamento è alle 10,30, alla Scuola Materna S. Teresa [illegible] «La canzone del nano», il secondo alle 17, in piazza Mazzini, con lo spettacolo [illegible] gallo e il diavolo».

### Una serata [illegible] con [illegible] in gara

VIGNOLE BORBERA. Dilettanti allo sbaraglio stasera, alle 21, in piazza Pinan-Cichero. Alla manifestazione, organizzata con scopi benefici (il ricavato andrà alla Croce Rossa), partecipano i musicisti Paolo Balania, Renato Bovone e Maurizio Moro, i comici novesi Ricchiuti e Claudio Lauretta, il prestigia[illegible] Mago Milord e i ballerini del [illegible] danza [illegible] Vignole. E ancora ci saranno la «Corale vignolese», il «Coro di canti genovesi» di Novi, i cantanti Manuela Albini, Cinzia Ricabene, Pino Santoro, e i fratelli Peruz[illegible]. Ci sarà anche un gruppo musical brasiliano.

### «Azioni randage» nel cortile della banca

VALENZA. Stasera alle 22, nel cortile della Banca Ceriana, si terrà lo spettacolo «Azioni randage» di e con Ombretta Zaglio, su musiche di Brian Eno, Peter Gabriel, Tuxedo Moon. [illegible] tratta di [illegible] breve «performance» [illegible] temi del vagabondaggio e del sogno.

### Classica o bandistica per [illegible] ama la musica

A Ovada, alle 21, alla Casa [illegible] Riposo Lercaro, in via Novi, si terrà [illegible] concerto [illegible] Corpo Bandistico della Civica Scuola di Musica «Antonio Rebora», diretto dal Maestro Renato Belloccini. A Pietramarazzi invece ci sarà un concerto dell'orchestra «Cherubini» del Teatro Regio di Torino, diretta dal [illegible] Valdimir Conta.

### Giochi nell'acqua [illegible] finale

BORGHETTO BORBERA. [illegible] conclude stasera alle 21 nella piscina della discoteca «Il Mulino» «Summertime '89», gara di giochi acquatici a cui hanno preso parte venti squadre del Novese e della Valle Scrivia.

### In mostra il progetto per l'area [illegible]

VALENZA. Nella hall [illegible] palazzo mostro di via Tortona, viene presentato oggi, alle 18,30, il progetto di insediamento residenziale «Spazio verde», che sarà [illegible] in zona Fogliabella. L'esposizione resterà aperta sino [illegible] 23.

### Filmati e giochi con i cercatori d'oro

VALENZA. Giornata [illegible] relax per i partecipanti al «7° campionato di pesca dell'oro». Alla proiezione di filmati si alterneranno i bagni nella piscina [illegible] Terme di Monte, dove, alle [illegible],30 inizieranno i giochi condotti da Gildo Farinelli [illegible] Gold, che si concluderanno con l'elezione di «Miss bikini». Alle 23,30 show del gruppo femminile «Le Camomilla».

### Sport e gastronomia in onore del patrono

[illegible] Si apre con un torneo [illegible] pallavolo, alle 18, e l'apertura degli stand gastronomici, alle 15,30, la festa patronale di S. Maria Maddalena.

### Recital, quiz e magia alla Festa dell'Unità

ALESSANDRIA. Proseguono gli spettacoli al Festival dell'Unità, in zona Fiera. Stasera sono in programma, alle 21, una rassegna di gruppi musicali, alle 22 un recital di Grazia Robotti e Roberto Pierallini. E inoltre quiz e magia con Paolo Paoli, piano bar con Fred Ferrari e danze con l'orchestra di Dino Graziano.

## STASERA AL [illegible]

**Alessandrino**
Chiuso per ferie

**Ambra** — Inizio 21,45 — [illegible] 4.000
**Il piccolo diavolo**
*di e con Roberto Benigni con W. Matthau, S. Sandrelli, N. Braschi (Italia)* — Che può succedere se un diavolo ingenuo si materializza nella stanza di un prete? La scoperta del mondo passa per la comicità. N. V. 1h 32'

**[illegible]ile**
Chiuso per ferie

**Corso** — Inizio 20/22,15 — Lire 6.000/7.000
**L'indiscreto fascino del peccato**
*di Pedro Almodóvar con Cristina Sanchez Pascual, Julieta Serrano, Carmen Maura (Spagna)* — In un surreale convento spagnolo ogni suora coltiva la sua vera vocazione: c'è chi fuma, chi si buca... V. M. 18 1h 30' — Grottesco

**Cristallo** — Inizio 16/18 20/22,30 — Lire 5.000/6.000
**Film sexy**

**Galleria**
Chiuso per ferie

**Moderno**
Chiuso per ferie

**Ariston** — Inizio 20/22 — Lire 4.500/6.000
**Marrakech Express**
*di G. Salvatores con D. Abatantuono, F. Bentivoglio, C. Marsilach (Italia)* — Quattro milanesi trentenni, molto uniti al tempo dell'università, vanno in Marocco a ritrovare un amico e tanti ricordi perduti. N. V. 1h 47' — Commedia

**Cristallo**
Chiuso per ferie

**Italia**
Chiuso per ferie

**Moderno**
Chiuso per ferie

**Politeama** — Inizio 16/18 20/22 — Lire 6.000/7.000
Chiuso per restauri

**Vittoria** — Inizio 16/18 20/22 — Lire 6.000/7.000
Chiuso per ferie

**Cova Adaglio** — Lire [illegible]
**Turista per caso**
*di Lawrence Kasdan con William Hurt, Kathleen Turner, Geena Davis (Usa)* — Una stravagante addestratrice di cani tenta di ridare colore alla vita di uno scrittore in crisi per la morte del figlio. N. V. 2h 05' — Comm. drammatica

**Cris[illegible]** — Inizio 17/19,30/22 — Lire [illegible]
**Film sexy**

**Iris**
Chiuso per ferie

**[illegible]**
Chiuso [illegible] ferie

**Moderno** — Inizio 16/18 20/22 — Lire 6.000/7.000
Chiuso per riposo

**Lux** — Inizio 20,15/22,15 — Lire 5.000
Chiuso per riposo

**Moderno** — Inizio 16/18 20/22 — Lire 5.000
**Young Guns, giovani pistole**
*di C. Cain con E. Estevez, K. Sutherland, C. Sheen (Usa)* — Sei ragazzi terribili, capeggiati dal mitico Billy the Kid a inizio carriera, sono assunti come vigilantes da uno sceriffo. N. V. 1h 46'

**Lara** — Inizio 20,30/22,30 — Lire 4.500
**La bella addormentata nel bosco**
*di Larson, Reitherman, Clark, prod. Walt Disney (Usa-1959)* — Una grande fiaba Disney: la principessa Aurora, minacciata dalla strega Malefica, è salvata dal bel principe aiutato da tre simpatiche fate. N. V. 1h 12' — Cartoni animati

**Moderno** — Inizio 15,30 18/20/22,15 — Lire 6.000
**Film sexy**

**Sociale** — Inizio 15,30/17,30 20,15/22,15 — Lire 6.000
**Film sexy**

**Sociale** — Inizio 17/19,30/22 — Lire 4.000/5.000
**Ho sposato [illegible]**
*di R. Benjamin con Dan Aykroyd, Kim Basinger (Usa)* — Una bella extraterrestre scende sulla Terra. Deve salvare il suo pianeta, in pericolo per gli esperimenti di uno scienziato terrestre pazzo (e vedovo...). N. V. 1h 47'

**Arlecchino** — Inizio 17/19,30/22 — Lire 4.000/5.000
**Nuovo cinema Paradiso**
*di G. Tornatore con P. Noiret, S. Cascio, J. Perrin (It-Fra)* — Un bimbo scopre la magia delle immagini nella cabina di proiezione di un cinema di provincia. Gran Premio Giuria a Cannes '89. N. V. 1h 47' — Comm. drammatica

**Galvani** — Inizio 16/18 10/22 — Lire 6.000/7.000
**Una strega chiamata Elvira**
*di James Signorelli con C. Peterson, E. McClurg, Pat Crawford Brown (Usa)* — Formosa, stravagante e informale, una donna arriva da Las Vegas in un paese di provincia. Molti giurano che è una strega. N. V. 1h 35' — Commedia

**Roma** — Inizio 17/19,30/22 — Lire 4.000/5.000
**Film sexy**

## TACCUINO DELLA PROVINCIA

**NUMERI UTILI**
**Soccorso emergenza:** 113
**Vigili del fuoco:** 115
**Soccorso stradale Aci:** 116
**Percorribilità strade:** (011) 57.11
**Antincendi boschivi:** (011) 51.81.51
**Telefono amico:** (0131) 22.29.61 (orario 9-12 e 17-1)

**AUTOAMBULANZE**
**Alessandria:** Croce Rossa 4.22.42; Croce Verde 4.22.55
**Acqui Terme:** Croce Rossa 52.300; Croce Bianca 5.33.33
**Arquata Scrivia:** Croce Verde 66.430
**Casale M.to:** Croce Rossa 22.58
**Castelnuovo Scrivia:** Croce Rossa (Tortona) 81.13.33
**Novi Ligure:** Croce Rossa 20.20
**Ovada:** Croce Verde 80.420
**Serravalle Scrivia:** Croce Rossa 65.178
**Tortona:** Croce Rossa 81.13.33
**Valenza:** Avis Pronto Soccorso 97.43.60
**Voghera:** Croce Rossa 21.38.38

**CARABINIERI**
**PRONTO INTERVENTO**
**Alessandria:** 112
**Acqui Terme:** 21.21.21
**Arquata Scrivia:** 66.106
**Casale M.to:** 20.16
**Castelnuovo Scrivia:** 85.82.04
**Novi Ligure:** 22.38
**Ovada:** 80.418
**Serravalle Scrivia:** 65.125
**Tortona:** 86.20.29
**Valenza:** 94.16.52
**Voghera:** 41.548

**POLIZIA**
**Alessandria:** Questura 44.82.11
**Casale M.to:** Commissariato 23.23

**PRONTO SOCCORSO**
**Alessandria:** 30.61
**Acqui Terme:** 77.72.11
**Arquata Scrivia:** (Novi) 77.71
**Casale M.to:** 22.58
**Castelnuovo Scrivia:** 85.52.21
**Novi Ligure:** 77.71
**Ovada:** 80.319
**Serravalle Scrivia:** (Novi) 77.71
**Tortona:** 86.51
**Valenza:** 95.26.01
**Voghera:** [illegible]

**GUARDIA MEDICA**
**Alessandria:** 42.241
**Acqui Terme:** 57.775
**Arquata Scrivia:** 6.61.29
**Casale M.to:** 33.41
**Castelnuovo Scrivia:** 85.67.63
**Cerrina:** 94.34.23
**Gavi Ligure:** 64.25.51
**Novi Ligure:** 77.71
**Ovada:** 81.777
**San Sebastiano Curone:** 78.62.09
**Serravalle Scrivia:** (Arquata) 6.61.29
[illegible] 952.601
**Voghera:** 41.520

**[illegible] STRADALE**
**Alessandria:** 44.44.44
**Acqui Terme:** 52.800
**Casale M.to:** 54.545
**Ovada:** 81.111
**Serravalle Scrivia:** 61.200
**Tortona:** 86.66.66
**Valenza:** 92.022
**Voghera:** 48.666

**VIGILI DEL FUOCO**
**Alessandria:** 42.222
**Acqui Terme:** 52.222
**Arquata Scrivia:**
**Casale M.to:** 22.22
**Castelnuovo Scrivia:**
**Novi Ligure:** 22.22
**Ovada:** 80.222
**Serravalle Scrivia:**
**Tortona:** 80.12.22
**Valenza:** 42.222

**VIGILI URBANI**
Pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici:
**Alessandria:** 42.753
**Acqui Terme:** 52.288
**Arquata Scrivia:** 68.285
**Casale M.to:** 25.16
**Castelnuovo Scrivia:** 85.85.65
**Novi Ligure:** 21.29
**Ovada:** 82.15.87
**Serravalle Scrivia:** 61.444
**Tortona:** 81.12.22
**Valenza:** 95.38.11
**Voghera:** 53.001

**GUARDIA DI FINANZA**
**Alessandria:** Compagnia [illegible]; Gruppo 42.814; Nucleo 53756
**Acqui Terme:** Brigata 52.074
**Arquata Scrivia:** Brigata 66.113
**Casale M.to:** Brigata 53.002
**Novi Ligure:** Brigata 23.25
**Ovada:** Brigata 80.424
**Rivalta Scrivia:** 87.08.16
**Tortona:** Tenenza 86.18.52
**Valenza:** Nucleo 94.14.61
**Voghera:** Brigata 41.234

**SEGNALAZIONE GUASTI**
**ACQUEDOTTO**
**Alessandria:** 44.82.81
**Acqui Terme:** 52.057
**Arquata Scrivia:** (Novi) 21.06
**Casale M.to:** 55.813
**Castelnuovo Scrivia:** 86.85.65
**Novi Ligure:** 21.06
**Ovada:** 80.402
**Serravalle Scrivia:** (Novi) 21.06
**Tortona:** 86.41
**Valenza:** 95.38.11
**Voghera:** 41.752

**GAS**
**Alessandria:** 44.82.81
**Acqui Terme:** 52.305
**Arquata Scrivia:** 66.76.53
**Casale M.to:** 20.72
**Castelnuovo Scrivia:** 86.52.06
**Novi Ligure:** 24.22
**Ovada:** 86.396
**Serravalle Scrivia:** 65.580
**Tortona:** 86.20.63
**Valenza:** 94.13.64
**Voghera:** 45.843

**ELETTRICITA'**
**Alessandria:** 52.751
**Acqui Terme:** 52.130
**Arquata Scrivia:** 66.118
**Casale M.to:** 21.47
**Castelnuovo Scrivia:** 86.18.20
**Novi Ligure:** 74.32.94
**Ovada:** 80.319
**Serravalle Scrivia:** (Arquata) 66.116
**Tortona:** 86.18.20
**Valenza:** 94.17.45
**Voghera:** 43.402

**TAXI**
**Alessandria:** piazza [illegible]; staz. ferroviaria 51.832.
**Acqui Terme:** piazza Italia, 63.280; stazione ferroviaria, 52.040.
**Arquata Scrivia:** staz. ferrov., 66.270.
**Casale M.to:** staz. ferroviaria, 54.444.
**Novi Ligure:** p. Repubblica, 75.252.
**Ovada:** ag. Mandirola, 86.547 e 86.520.
**Serravalle Scrivia:** ag. Bottazzi, 65.290.
**Tortona:** staz. ferroviaria, 86.17.82.
**Valenza:** agenzia Faccaro, 94.18.92; agenzia Tesinato, 95.31.88.
**Voghera:** staz. ferroviaria, 43.871.

**AEROPORTI**
**Alessandria:** Aeroporto civile «Bovone» 22.32.98
**Acqui T[illegible]** Aviosuperficie regione Barbano 57.064
**Casale M.To:** Aeroporto «Cappa» 25.58
**Novi Ligure:** Aero club «Padova» 71.888
**Rivanazzano:** Aeroporto [illegible]
**Torino Caselle:** (011) 57.78.361
**Milano Linate:** (02) 74.85.22.00
[illegible] (010) 28.901

**FERROVIE**
**Alessandria:** 42.221
**Acqui Terme:** 52.045
**Arquata Scrivia:** 66.122
**Casale M.to:** 53.564
**Novi Ligure:** 27.89
**Ovada:** 80.374
**Serravalle Scrivia:** 61.976
**Tortona:** 86.14.84
**Valenza:** 94.13.28
**Voghera:** 41.626

**FARMACIE**
**Alessandria:** *Invernizzi*, via Vochieri (diurna); *Castoldi*, via Dante (notturna)
**Acqui Terme:** *Caligaris*, corso Bagni
**Casale M.to:** *Del Valentino*, corso Valentino
**Novi Ligure:** *Giara*, via Girardengo
**Ovada:** *Gardelli*, corso Saracco
**Tortona:** *Oestefanis*, via Emilia
**Valenza:** *Comunale*, viale Manzoni
**Voghera:** *Botti*, via Piana

**BENZINAI**
**ALESSANDRIA**
**Agip:** via G. Bruno
**Tenaro Gas:** via G. Bruno
**Agip:** piazza Gobetti
**Aci-Agip:** corso Cavallotti
**Fina:** lungotanaro Solferino
[illegible] spalto Marengo
[illegible] via Marengo
**Esso:** via Marengo
**Ip:** [illegible] Milite Ignoto
**Ip:** corso Cento Cannoni
**Esso:** viale Tivoli
**Mobil:** corso C. Marx
**Erg:** corso Acqui
**Erg:** spalto Marengo
**Agip:** str. provinciale Castelceriolo
**Tamoil:** viale Genova, Litta Parodi
**Tamoil:** via Comunale, Mandrogne
**Tamoil:** via Genova, Spinetta Marengo
**ACQUI TERME**
**Agip:** piazza Matteotti
**Ip:** via Flavio Gioia
**Ip:** strada Savona 24
**Erg:** corso Divisione Acqui 47
**Ip:** viale Acquedotto Romano
**ARQUATA SCRIVIA**
**Ip:** via Roma 141
**CASALE M.TO**
**Q8:** via Adam
**Mobil:** corso Valentino 151
**Api:** corso Manacorda
**Agip - Aci:** viale San Martino
**Agip:** San Germano
**Ip:** via Negri
**CASTELNUOVO SCRIVIA**
**Agip:** via Mastra 59
**Monteshell:** via Volta 34
**NOVI LIGURE**
**Chevron:** via Ugone 58
**Ip:** corso Acqui 69
**Total:** piazza Roma
**OVADA**
**Esso:** corso Libertà
**Agip:** via Novi
**SERRAVALLE SCRIVIA**
**Agip:** strada per Sale
**Q8 - Gpl:** Rivalta Scrivia
**Mobil:** corso Don Orione
**Ip:** largo Europa
**Mobil - Gpl:** via Circonvallazione
**Ip:** strada per Villaromagnano
**TORTONA**
**Ip:** via Cavour
**Agip:** piazza Milano
**Api - Gpl:** strada per Viguzzolo
**Ip:** via Circonvallazione
**VALENZA**
**Agip:** corso Matteotti
**Ip:** viale Galimberti
**Esso:** viale Dante
**VOGHERA**
**Agip:** via Pavia 32
**Ip:** via Gotto 34
**Total:** corso Palestro 67
**Chevron:** via Roma 78

**MUSEI**
**ALESSANDRIA**
**Museo di Marengo,** [illegible] 10, 61.95.69. Orari di apertura. Inverno: [illegible]riali 14,30-17,30; festivi 10-12 e 14,30-17,30. Estate: festivi 9,30-12 e 16-19. Chiuso il lunedì.
**Museo e Pinacoteca,** chiuso per ferie.
**ACQUI TERME**
**[illegible] archeologico,** via al Castello, 57.555. Orario [illegible] apertura: feriali dalle ore 16 alle 19, festivi dalle ore 10 alle 12, lunedì chiuso.
**CASALE M.TO**
**Sinagoga,** vicolo Olper 44, 71.[illegible]. Orario di apertura: feriali su richiesta, festivi 10-12 e 15-17.
**Museo Civico,** via Mameli 17, 33.22.49. Visite solo su richiesta.
**NOVI LIGURE**
**Museo della Società storica del Novese,** via Gramsci 67. Visite su richiesta.
**OVADA**
**Museo paleolitico,** via Voltri, 80.837. Visite [illegible] su [illegible]

## Il Festival del balletto ad Acqui

# Danza e poesie raccontano una vita [illegible] Bollente

ACQUI [illegible] Prosegue [illegible] nonostante il maltempo, il Festival internazionale [illegible] balletto «Acqui in palcoscenico», organizzato dalla Compagnia di danza [illegible] Teatro di Torino con il patrocinio del ministero Turismo e Spettacolo, Regione, Comune, Terme, Associazione albergatori e Associazione commercianti.

Il palcoscenico allestito all'aperto, in piazza Bollente, questa sera alle 21,30 ospita lo spettacolo della Compagnia «Il Gabbiano»: s'intitola «Dedicato» ed è stato ideato e curato da [illegible] Pagliassotto, con la regia di Walter Mazzi.

La Compagnia «Il Gabbiano», fondata a Torino nel 1985, ha già alle spalle numerosi spettacoli in Italia e all'estero. «Dedicato», presentato in prima nazionale a Torino nel maggio scorso, è uno spettacolo di danza e azione scenica si intersecano e sostengono a vicenda. Spiegano gli organizzatori: «Le [illegible] sono vere e proprie dediche dell'autrice dei brani danzanti a [illegible] versi poetici, in cui ricorrono tappe dell'esistenza, il rapporto con i genitori, il grande amore, gli amici veri, la voglia di libertà, la paura della morte».

Lo spettacolo di domani sarà invece dedicato agli allievi che partecipano agli stages di danza organizzati nell'ambito della manifestazione, che vedranno premiati i loro sforzi con un «defilée» sul palco di piazza Bollente. [c. r.]

Ad Acqui ancora serate con il balletto

## Tortona

# Lella Costa la ragazza da cabaret

TORTONA. Anche questa sera un appuntamento originale per i tortonesi che non vanno o non sono ancora andati in ferie: lo propone l'assessorato alla Cultura nell'ambito della stagione «Estate insieme 1989». I riflettori di piazza Arzano si accenderanno sullo spettacolo di cabaret proposto dall'attrice Lella Costa (come per gli altri appuntamenti l'ingresso è libero, l'inizio è per le 21,30).

Lella Costa, conosciuta soprattutto per la sua partecipazione alle «Tv delle ragazze» su Raitre, presenta «Adlib», dalle iniziali del latino «ad libitum» (a oltranza) che è già una dichiarazione d'intenti: il suo è un monologo senza confini prefissati, in cui [illegible] filo dell'improvvisazione racconta aneddoti, inventa battute, dialoga con il pubblico.

«Un tipo di spettacolo — conferma l'assessore alla Cultura Luciano Rolandi — già molto diffuso nel nostro Paese anche se ancora pochi [illegible] gli interpreti femminili. Un programma forse nuovo per Tortona, [illegible] spero [illegible] incontri il [illegible] del pubblico».

In «Adlib» [illegible] Costa [illegible] tante storie, dopo essersi posta il dilemma se le donne siano capaci di far ridere e se [illegible] una comicità femminile. Sono storie che coniugano ironia ed amarezza, che fanno anche riflettere perché presentano le molte sfaccettature della società moderna. [c. r.]





## ECONOMICI

Basket, i casalesi emigrano in Lomellina dove disputeranno la serie B2

# Cerutti & Mortara, la fusione

*Unione tra giganti, con l'allenatore Bruno Arrigoni e il diesse Pino Gonella*
*Intanto il Derthona ha ingaggiato Marco Morani, esperto realizzatore, dalla Vadese*

Più in alto. Walter Teso al tiro

CASALE. E' una decisione irrevocabile: la Cerutti & Giorcelli lascia la palestra «Leardi» e i tifosi casalesi per emigrare a Mortara, dov'è sicura di trovare un palasport ed un pubblico finalmente adeguati [illegible] esigenze della serie B2.

L'accordo [illegible] i lomellini [illegible] raggiunto e prevede la fusione tra la società del presidente Giovanni Cerutti (che mantiene l'incarico [illegible] vertice) e i gialloverdi lombardi, [illegible] quest'anno hanno vivacchiato in B2, concludendo gli impegni di campionato in posizione di medio-alta classifica.

Il divorzio della Cerutti & Giorcelli dalla città [illegible] nell'aria [illegible] tempo. Durante il campionato [illegible] scoppiata una vivace polemica con il Comune rispetto alla gestione della «Leardi», [illegible] siderata inadeguata ad ospitare la «seconda f[illegible] del basket piemontese.

«E' un impianto in disarmo — [illegible] dichiarato [illegible] general [illegible] nager, Edoardo Nardocci —. Se il Comune non vuole che [illegible] mo, lo esprima chiaramente e noi ce ne andremo».

Detto e fatto: il match di ritorno dei playoff vinto contro il Mauri Treviglio aveva entusiasmato il pubblico, ma è stato anche l'ultimo impegno sostenuto dalla squadra casal[illegible] [illegible] fronte al proprio pubblico.

In base all'accordo con il Mortara, il sodalizio di Cerutti perde la propria denominazione [illegible] Casale Basket (la società fondata nel 1972), portando in Lomellina uno staff dirigenziale competente, una squadra che quest'anno ha [illegible] l'obiettivo della partecipazione ai playoff ed un nuo[illegible] tecnico molto esperto.

[illegible] panchina è infatti impegnato a tempo pieno Bruno Arrigoni (già alla guida dei casalesi due stagioni fa), in sostituzione di Piero Fotia che sembra intenzionato [illegible] accasarsi a Valenza in serie C.

Strano destino, quello [illegible] Fotia, protagonista delle promozioni del Mortara in [illegible] nella stagione 1986/87 e del Casale l'anno successivo, ma escluso dal gioco proprio alla vigilia della fusione tra i due sodalizi.

Direttore sportivo è Pino Gonella (già coach per due stagioni dei casalesi, sostituito poi da Arrigoni), mentre sponsor sono la Moka Sir's per la prima squadra e la Cerutti & Giorcelli per il [illegible] tore giovanile.

L'unione di forze comporta anche un notevole ridimensionamento dei rispettivi organici: complessivamente [illegible] circa una trentina i tesserati delle due società. Tra i casalesi non si escludono le riconferme di Autino, Ferrarese, Graglia e Montaguti, mentre saranno impegnati con il servizio militare Bressan e Teso.

Sull'accordo con i lomellini per il momento non trapela nulla di più. I giocatori sono già in ferie; si riparlerà di allenamenti solo in agosto a Mortara.

**Gino Defrancisci**

[illegible]

## L'allenatore «rapito»

La Bankorafe (serie B femminile) ha soffiato l'allenatore al Basket Valenza, la squadra maschile che quest'anno ha [illegible] la promozione in C. E' stato un dispetto [illegible] formazioni cugine?

Mauro Brancaleoni, [illegible] coach conteso, assicura che «è stata [illegible] ta difficile. I tre anni trascorsi con il Basket Valenza sono stati ricchi di soddisfazioni. D'altra parte già nella Filopur Alessandria, come aiuto di Ricchini, prima in serie B e poi in A, avevo capito che è più facile raggiungere alti traguardi [illegible] squadre femminili».

Sono soddisfatti anche i due allenatori uscenti della Bankorafe, Roberto Gatti e Guido Damato. «Eravamo precari e ci adattavamo a [illegible] ruolo che non era il nostro — dice Damato. L'ingaggio [illegible] Brancaleoni è il primo passo di un progetto molto ambizioso. Ora vogliamo rinforzare la squadra, acquistando un pivot che sostituisca Silvia Brum, tornata per fin[illegible] prestito a Torino». [r. c.]

TORTONA. Il Derthona [illegible] rafforza per il prossimo campionato di basket di serie C. Ha ingaggiato l'esperto Marco Morani, 25 anni, buon realizzatore nel ruolo di ala, che ha giocato durante la stagione da poco conclusa con la Vadese, neoretro[illegible] in D.

Dice il direttore sportivo, Roberto Gabetelli: «Quest'anno abbiamo avuto molti problemi in fase offensiva. L'arrivo di Morani dovrebbe permetterci [illegible] schierare una squadra più competitiva, capace [illegible] superare anche [illegible] più agguerrite».

Intanto, i dirigenti hanno già confermato tutti i giocatori della «vecchia guardia», [illegible] si escludono nuovi arrivi.

In forse [illegible] solo l'utilizzo del giovane Francesco Barabino, impegnato con il servizio militare. Barabino, nel ruolo di guardia, aveva contribuito in modo decisivo alla conquista di molti successi. Sempre [illegible] vivaio tortonese sono probabili due trasferimenti: Stefano Marina e Marcello Agnello sono pronti ad accasarsi in società di serie D.

[illegible] campo femminile, il Derthona neopromosso in C, [illegible] la guida [illegible] Dino Canegallo, è interessato all'acquisto di due giocatrici genovesi, Odone e Coccia di [illegible] e 29 [illegible], in forza al Chiavari e con esperienze in squadre [illegible] B.

Recentemente, la formazione maschile Propaganda (ragazzi di 13 anni) ha partecipato in Spagna con i coetanei del Basket '82 al torneo di Badalona. [e. r.]

Il calciomercato di Alessandria, Casale e Derthona

# I rinforzi dell'ultima ora

## *Oggi i nerostellati si presentano*

Ore decisive per il calciomercato, che oggi alle 19 chiude i battenti al centro congressi di Milanofiori. Delle tre squadre provinciali impegnate nel prossimo campionato [illegible] C1, il Casale ed il Derthona [illegible] sembrano intenzionati ad acquistare altri giocatori, dopo la conclusione ufficiale del mercato estivo.

L'Alessandria invece potrebbe ancora usufruire della possibilità di tesserare qualche [illegible]ciatore svincolato da contratti economici [illegible] altri club.

I nerostellati, edizione 1989/90, si presentano oggi ai tifosi, nella sede di [illegible] Trevigi. L'incontro è fissato per le 20.30. Il presidente Sergio Bocci, con il direttore sportivo Franco Roncarolo e mister Bruno Baveni, illustrerà il programma agonistico per la C1.

La squadra è già definita, anche [illegible] non si conoscono ancora i nomi degli ultimi due arrivi, una mezz'ala ed un cursore di fascia. Intanto, i dirigenti hanno smentito un interessamento per Felice Tufano, terzino fluidificante [illegible] forza al Venezia Mestre (la notizia della trattativa [illegible] rimbalzata da Mestre).

Il Derthona, dopo la partenza del bomber Riccardo Gori, ha rinunciato anche al [illegible] sta Gaspare Uzzardi, 31 [illegible] che nel prossimo campionato di C2 indosserà la maglia del Novara, formazione che da cinque stagioni tenta di effettuare il salto di categoria.

Uzzardi ha raggiunto con il sodalizio novarese (allenato dal riconfermato Adriano Fedele) un accordo biennale. Non giocheranno nel Derthona anche il centrocampista Riccardo Cenci, [illegible] quale la società [illegible] ha rinnovato il contratto, e la punta La[illegible] Feria ceduto alla Pro Vercelli, società che aveva lasciato tre stagioni fa.

Dichiara [illegible] presidente tortonese, Eraldo Zanaboni: «Resta in bianconero il portiere Giorgio Nasuelli, che molti consideravano già ceduto al Novara. Non siamo quindi interessati all'acquisto dell'estremo difensore Enzo Biato, attualmente in forza alla Centese, dopo un passato con Acqui, Casale ed Entella. Abbiamo avuto un colloquio con lui, ma la trattativa si è poi interrotta».

Sul fronte degli arrivi [illegible] già tesserati Gulotto (attaccante, ex Pordenone) e Statella (centrocampista, ex Cremonese), si affiancheranno l'interno Simone Malvolti, la punta Claudio Pelosi e il mediano Corrado Ravazzolo.

«In [illegible] giorni — aggiunge Zanaboni — [illegible] perfezionati i contratti [illegible] Pelosi e Malvolti, rispettivamente con Cremonese e Siena. Intanto, abbiamo già definito un accordo con Ravazzolo, che ha giocato quest'anno in C2 con l'Ospitaletto, ma che tre stagioni fa era già a Tortona. Arriverà però soltanto a settembre».

L'Alessandria, dopo aver ingaggiato sette giocatori (l'ultimo arrivo è quello dell'ala Stefano Mariani, [illegible] anni, dal Siena), [illegible] siste nella ricerca [illegible] una punta centrale [illegible] affiancare al riconfermato Pino Tortora e al neoacquisto Francesco Fiori.

Il presidente Gino Amisano non ha dubbi: «Siamo anche disposti ad affrontare un notevole sacrificio economico pur di assicurare [illegible] grigi un goleador. Purtroppo, sinora, i calciatori che ci interessavano non hanno [illegible] perché [illegible] già stati riconfermati dai loro club [illegible] appartenenza. Altri non avevano quelle caratteristiche tattiche richieste da mister Melania».

Secondo indiscrezioni, nel mirino dell'Alessandria è anche il centravanti Vincenzo Vivarini, 23 anni della Turris di Torre del Greco, ma la cifra richiesta dalla società [illegible] (circa [illegible] milioni) è considerata eccessiva.

Le tre squadre della provincia sono quindi pronte ad affrontare il campionato [illegible] C1, che s'inaugurerà il 17 settembre. Dopo Ferragosto è fissato l'inizio della Coppa Italia di serie C, con una nuova formula di svolgimento della fase eliminatoria.

[illegible] 96 società ammesse saranno suddivise in 14 gironi di sette squadre ciascuno. Sono previsti solo incontri di andata.

**Roberto Gelato**
**Enrico [illegible]**

[illegible]

### CALCIO

**Coppa d'argento [illegible] a Novi**

Proseguono sul campo del circolo «Ilva» di corso Piave gli incontri [illegible] qualificazione alla fase finale della «Coppa d'argento», il più imp[illegible] torneo notturno di calcio del Novese. Questa [illegible] in programma due gare: alle 21,15 Rean-Novi Tutto lo sport; alle 22,15 Centro Stampa-Circolo Ilva. Ecco i risultati degli ultimi due turni: Autosalone Lino-Centro Stampa 2-2; Colorificio Risso-Novi Tutto lo sport 3-2; [illegible] Endas-Mediolanum 5-1; Impresa Boggero-Autoradio Repetto 1-0.

### VETERANI

**[illegible] Glorie a «La Valletta»**

Importante appuntamento calcistico, domenica, sul campo del centro sportivo «La Valletta» [illegible] Monte Valenza. Alle 16 si affron[illegible] le vecchie glorie di Genoa e Alessandria. [illegible] un'occasione per assistere alle prodezze [illegible] calciatori che erano stati protagonisti nei campionati di serie A e B. Ecco i giocatori convocati. Genoa: Spalazzi, Grosso, Rossetti, Campora, Maselli, Turone, Maschetoni, Ferrari, Locatelli, Favara, Morelli, Perotti; allenatore Viviani. Alessandria: Zanier, Sisto, Legnaro, Depetrini, Scarrone, Ferrari, Vanara, Gambarini, Tinazzi, Dallo Vedove, Bronella, Albertazzi, Bozza; allenatore, Bocchio.

### COMITATI

**Campionato Acsi le iscrizioni**

Il Comitato Acsi di Novi ha aperto le iscrizioni al prossimo campionato provinciale [illegible] calcio per formazioni affiliate all'Associazione centri sportivi italiani. Per iscrizioni e informazioni ci si può rivolgere ai dirigenti Acsi, nella sede novese di via Gramsci 26 (telefono 0143/71572).

### BOCCE

**Il successo del[illegible]**

Successo della [illegible]ofila serravallese con la squadra composta [illegible] Paesano, Mazzarello e Ponassi, nella selezione p[illegible] e tarne per l'ammissione al campionato italiano di categoria D. Gli atleti serravallesi hanno preceduto in graduatoria l'Arquatese Erg (formata da Cavo, Repetto e Giacobbe), [illegible] seconda formazione della Bocciofila serravallese (Saturnino, Bigi e Rossetti) e la Pozzolese (Martini, Ballestrero e Laguzzi).

Calcio giovanile

## A Mandrogne doppio [illegible]

ALESSANDRIA. En plein dell'Aurora Alessandria negli ultimi due tornei stagionali disputati sul campo sportivo di Mandrogne e organizzati dalla sezione Arci.

La squadra Pulcini si è aggiudicata il primo «Trofeo Alleanza Pace Assicurazione», superando per 3 a 1 i coetanei dell'Asca Galimberti. E' stato netto il predominio tattico e atletico espresso dalla formazione vincitrice, che ha schierato alcuni giovani molto promettenti.

Nella categoria Esordienti, i biancorossi dell'Aurora si sono imposti [illegible] quinto «Memorial Carlo Giuggiolo». In finale hanno sconfitto, sempre per 3 a 1, i giovani della Fulgor Erre Emme Alessandria. Per il terzo posto la sfida tra Asca Galimberti e Ovadamobili è stata decisa dai [illegible] rigore. Hanno vinto gli alessandrini (5-4), dopo che i tempi regolamentari si [illegible] conclusi sul 2 a 2. [r. g.]

Nuoto sincronizzato, trionfo della «3G Valenza» ai Giochi

# In [illegible] la [illegible] è d'oro

## *Due medaglie per Stefania Pregnolato*

VALENZA. Stefania Pregnolato, portacolori della «3G Nuoto», ha conquistato a [illegible] due risultati di prestigio. Durante la fase nazionale dei Giochi della Gioventù [illegible] nuoto sincronizzato si è imposta nella specialità esercizi obbligatori (Ragazze A) e, in coppia [illegible] Elena Colaianni, si è classificata in seconda posizione negli esercizi liberi.

Dice Ferruccio Lorenzon, presidente della società valenzana: «Questo trionfo non ci sorprende. Le vittorie non sono mai casuali, piuttosto [illegible] conseguenza dell'intensa preparazione, svolta con serietà, da tutte [illegible] nostre nuotatrici. Il merito è soprattutto delle istruttrici Cristi[illegible] Butti e Alessandra Veneri, ma è giusto ringraziare tutte le componenti della nostra squa[illegible] e chi ha contribuito a questi eccezionali successi».

A Roma durante [illegible] finali Stefania Pregnolato, già seconda in Coppa Piemonte, ha superato ogni emozione, imponendosi all'attenzione dei giudici [illegible] gara con una prestazione impeccabile sul piano dello stile.

Dice, con un pizzico di timidezza: «Per un attimo, prima di scendere in vasca, ho avuto paura. Sapevo che il minimo errore poteva costarmi punti decisivi. Poi, però, a contatto [illegible] l'acqua si è sciolta ogni incertezza e ho pensato solo ad eseguire bene gli esercizi. Quando, al termine della prova, ho saputo di essere al vertice della graduatoria, ho quasi rischiato di svenire per la gi[illegible]

Nessuna delle altre [illegible]renti è poi riuscita a superare Stefania, che è salita sul podio per ricevere la medaglia d'oro, tra gli applausi del pubblico.

Ancora una grande soddisfazione per i dirigenti valenzani, quando Stefania Pregnolato, in coppia con la bravissima Elena Colaianni, è riuscita ad assicurarsi anche l'argento negli [illegible]cizi liberi.

Le altre portacolori della «3G» che hanno partecipato ai Giochi, Orietta Benedetti (Ragazze A) e Floriana Cappelletti (Ragazze B), si sono classificate rispettivamente [illegible] 53° e 31° posto negli esercizi obbligatori.

«Il bilancio della competizione — conclude il presidente Lorenzon — è positivo. Già [illegible] pas[illegible] alcune nostre atlete avevano conquistato successi o ottimi piazzamenti alle finali nazionali dei Giochi della Gioventù».

Due anni fa la valenzana Claudia Ricagno aveva vinto l'oro nei 50 dorso, imponendosi all'attenzione degli esperti.

Nel nuoto sincronizzato la [illegible] si è aggiudicata a maggio il titolo regionale Juniores con la squadra composta da Romina Benedetti, Barbara Oliviero, Silvia Palestro, Raffaella Panzin, [illegible] Garlando, Chiara Mazzucco e Ilaria Icardi. [r. c.]



**TRIBUNALE DI SAVONA**

**Fallimento IPERCOLO di [illegible] e C. S.n.c., [illegible] singoli soci Zocco Enrico e [illegible] Ferdinanda, [illegible] Neva.**
**Fallimento [illegible]**

***Vendita [illegible] immobile in Acqui Terme, [illegible]***

Con ordinanza in data 4 luglio [illegible] il Giudice Delegato al fallimento dott.ssa Isabella Mariani ha disposto la vendita senza incanto del fabbricato sito nel Comune di Acqui Terme, località Maggiora e più distintamente:

**Lotto unico:**

1) appartamento posto al piano primo composto di due camere, bagno, cucinotta, ampio soggiorno e terrazzo con annessi al piano terra locale ad uso cantina ripostiglio e caldaia, [illegible] unità immobiliare risulta individua[illegible] al N.C.E.U. [illegible] Alessandria [illegible] il mappale [illegible] subalterno 1 [illegible] foglio 9 [illegible] partita 8164;
2) piccolo appartamento posto al piano terra composto di soggiorno cucina in [illegible] unico, bagno, piccolo disimpegno e una [illegible] da letto, det[illegible] unità immobiliare risulta individuata al N.C.E.U. di Alessandria con il mappale [illegible] subalterno 2 del foglio 9 alla partita [illegible];
3) appezzamento di terreno circostante il fabbricato da tutti i lati, distinto in mappa con il mappale 228 del foglio 9, della superficie di circa mq. 2820.

Prezzo base lire [illegible]. Tutte le spese di trasferimento a carico dell'acquirente. Le dichiarazioni di offerte su carta bollata da L. 3000, contenenti in[illegible] prezzo offerto, condizioni, modalità di pagamento, da depositarsi in busta chiusa, intestante procedura fallimentare, presso la Cancelleria [illegible] Tribunale di Savona entro le ore 10 del 18/7/1989; gli [illegible] dovranno presentare a [illegible] assegni circolari trasferibili intestati alla Cancelleria del Tribunale di Savona una somma per cauzione pari al 10% del prezzo offerto ed una somma per anticipo spese pari al [illegible] del prezzo offerto.

In caso di pluralità di offerte efficaci, si procederà ad una gara tra gli offerenti davanti al Giudice Delegato [illegible] ore 11.30 dello stesso giorno, per la individuazione dell'offerta più conveniente, stanza n. 10 (del G.D.) piano IV.

Maggiori informazioni presso la Cancelleria Fallimentare e presso il Curatore dott. Gerolamo Scarone, via Paleocapa 6/4, Savona, telefono 019/821847/48.

Savona, [illegible] luglio 1989 IL [illegible]

LA STAMPA
# VALLE D'AOSTA



Venerdì 14 Luglio 1989

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

I primi commenti dopo l'arrivo di Giovanni Paolo II

## E' il Papa della gente

### *Cominciata la vacanza a Introd*

**INTROD**
NOSTRO SERVIZIO

Pochi minuti prim[illegible] l'elicottero bianco che portava il [illegible]apa si posasse a Les Combes, dai margini del campo sportivo adibito a pista d'atterraggio — do[illegible] nessuno, nemmeno ai pochi «privilegiati» muniti di regolare «pass», era stato concesso di andare — tra la sorpresa generale [illegible] apparso all'improvviso [illegible] piccolo gruppo di persone.

«Laggiù c'è [illegible] gente!», qualcuno ha esclamato e, in rapida successione, «chi l'ha fatta salire?» ha domandato [illegible] addetto della sicurezza vaticana senza nascondere il suo disappunto, ma ormai l'arrivo [illegible] Pa[illegible] era stato annunciato dal rumore dell'elicottero che da lì [illegible] poco [illegible] atterrato e non c'era più tempo per le discussioni. Così [illegible] arrivato l'ordine: «Non mandateli via, fateli riunire laggiù», che ha premiato l'ostinazione di chi malgrado i divieti, i blocchi, i controlli, [illegible] tentato con successo [illegible] [illegible] a Les Combes per vedere, anche soltanto da lontano e per pochi minuti, il Papa.

E da quel gruppo, da quel piccolo pubblico improvvisato che riuniva gli «esclusi» [illegible] brevissima cerimonia di saluto organizzata [illegible] l'arrivo del pontefice, [illegible] venuto il primo applauso per Giovanni Paolo II e un grido corale: «Viva il Papa».

Giovanni Paolo II, ricevuto dalle autorità religiose e civili ai piedi dell'elicottero, ha salutato quella gente, seppur da lontano, prima [illegible] avvicinarsi al punto dove gli abitanti di Les Combes, schierati secondo le disposizioni degli addetti alla sicurezza, in fila [illegible] accanto all'altro, [illegible] in ordinata attesa.

A rompere quell'ordine è stato proprio il Papa che, salutati i componenti della famiglia [illegible]vazzi-Chevrères proprietari della casa che lo ospiterà durante [illegible] sua vacanza valdostana, si [illegible] recato tra la gente, è andato a [illegible] una bimba in braccio alla mamma per baciarle la fronte, ha allungato la mano per raggiungere chi [illegible] rimasto un po' indietro rispetto alla fila schierata. E' [illegible] il «Papa della gente» che si vorrebbe sempre poter vedere a dispetto delle (comprensibili) barriere poste dagli uomini della sicurezza.

[illegible] metri di strada percorsi a piedi tra la gente e poi ancora [illegible] barriera di [illegible]mini ha diviso il Papa [illegible] chi, eccezion fatta per le autorità, era salito a Les Combes per riceverlo con affetto. Giovanni Paolo II si era già probabilmente ritirato nel suo alloggio mentre in tanti si attardavano [illegible] Les Combes per scambiarsi le impressioni sull'incontro, per parlare dell'[illegible]zio[illegible] provata nel vederlo così da vicino.

Tra le più [illegible] Alda Chevrère, nonna [illegible] Coralle e Eloise Bovet di 10 e 8 anni che [illegible] Samantha Casetta di 6 anni, e Jessica Morganti [illegible] 3, hanno offerto al Papa mazzolini di rododendri, margherite e campanelle.

«Io penso ai nostri vecchi, alla gioia che proverebbero se [illegible] qui. Per vedere il Papa loro sarebbero venuti a Les Combes in ginocchio», diceva la signora Alda mentre Eloise le stringeva la mano e [illegible] chiedeva «Nonna, perché piangi?». E lei ancora: «Ci fossero a Les Combes le vecchiette di un tempo la [illegible] che [illegible] il Papa diventerebbe un santuario».

A Les Combes in realtà tutto l'anno non abita più nessuno: i proprietari delle terre vi si recano per lavoro, i loro figli, [illegible] tanto in tanto, per qualche bre[illegible] periodo di [illegible] così come i turisti in affitto. Le famiglie [illegible] zona sono i Chevrère, i Pellissier, i Neudin, i Martin. L'ultimo a lasciare il villagio è stato cinque anni fa Giulio Chevrère. Mercoledì però a Les [illegible] [illegible] tornati tutti.

**Beatrice Mosca**

(Altro servizio all'interno)

Il Papa appena sceso dall'elicottero è salutato da quattro bambini di Introd (Foto Bailey)

VENTIQUATTR'**ORE**

**[illegible] al [illegible] di cinque artisti**

Le sculture e i dipinti del grup[illegible] «Nuovo immaginismo», di cui fanno parte Vito Berardi, Lucio Garofalo, Leonardo Lodi, Paolo Malfanti [illegible] Fabio Masotti, sono [illegible] presentati ieri al Grand Hôtel Billia. La mostra, che durerà fino al 24 luglio, rientra nel quadro delle iniziative [illegible] «Estate '89».

**AOSTA**

**Riconoscimento alla Val d'Aosta**

La Valle d'Aosta [illegible] stata ammessa a far parte dell'assemblea internazionale dei parlamentari di lingua francese. La dodicesima assemblea [illegible] è aperta [illegible] [illegible]gi nei giorni scorsi. La delegazione valdostana era presieduta [illegible] consigliere regionale Francesco Stévénin. Il segretario del Consiglio regionale valdostano, Roberto Louvin, è [illegible] nominato vicepresidente della Commissione permanente per gli affari culturali.

**AOSTA**

**Nuove cariche nell'artigianato**

Il consiglio direttivo della Confederazione nazionale dell'artigianato Valle d'Aosta ha eletto gli organi dirigenti regionali. Presidente è Giuseppe Carcassi, segretario Alberto Felentzer. La giunta [illegible] [illegible] formata da Osvaldo Gianoglio (artigiano marmista di Pont-Saint-Martin), Gino Chabod (artigiano falegname di Villeneuve), Daria Cini (grafica [illegible] Aosta) [illegible] Nino Trapani (artigiano edile di Gressan).

**AOSTA**

**Il Collegio di federalismo**

Gli studenti che partecipano al Collegio universitario di studi federalisti, organizzato in Valle dal 1961, sono stati ricevuti dal presidente della giunta regionale Augusto Rollandin. I giovani provengono da dodici nazioni. Quest'anno sono presenti non soltanto studenti dei Paesi Cee, ma anche di Austria, Polonia, [illegible], Turchia [illegible] Zaire.

**AOSTA**

**Rinviato recital di Boris Bloch**

Il concerto del pianista sovietico Boris Bloch, che doveva svolgersi ieri [illegible] alle ore 21,15 [illegible] Teatro Giacosa di Aosta, [illegible] stato rinviato [illegible] [illegible] terrà il 24 luglio.

Non basta la pubblicità ad attirare ospiti d'Oltralpe

## Il turismo parla italiano

### *Sempre meno stranieri in Valle*

**AOSTA**
NOSTRO SERVIZIO

[illegible] termometro del turismo in Valle segna [illegible] tempo nel [illegible] di maggio per quanto riguarda gli italiani, ma continua [illegible] pesare l'assenza degli stranieri, una crisi in questo [illegible] difficile da spiegare. Le differenti interpretazioni (quando vengono date) non convincono del tutto.

Queste le cifre per quanto riguarda gli italiani: arrivi 29.541 pari a più 8,13 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno s[illegible]; presenze 63.536 pari a più 16,29.

[illegible] [illegible] di un enorme passo avanti se si tiene pre[illegible] che nel 1988 in maggio le percentuali erano tutte negative e cioè [illegible] 3,63 negli arrivi e [illegible] 14,06 nelle presenze.

Difficile comprendere che [illegible]sa abbia fatto cambiare radicalmente la situazione. Bisogna comunque dire che nel [illegible] il «trend» [illegible] già stato positivo [illegible] buone percentuali in au[illegible] rispetto all'anno precedente.

Diversa la situazione per quanto riguarda gli stranieri. Gli arrivi sono stati 6667 pari [illegible] meno 11,06; le presenze 12.827 pari al meno 1,99 per cento. La tendenza è [illegible] negativa anche nel 1988 [illegible] nel 1987.

Riepilogando, in gennaio p[illegible] quanto riguarda gli italiani il movimento turistico è stato positivo, in f[illegible] negativo, [illegible] [illegible] [illegible] ritornato positivo, in aprile [illegible] nuovo negativo. Note dolenti per tutto l'arco [illegible] primi cinque mesi per [illegible] [illegible] degli stranieri: il segno [illegible] sempre negativo tranne per gli arrivi di marzo (più 1,75 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente).

Situazione [illegible]t'altro che allegra sempre in maggio nel comparto degli extra-alberghieri per quanto riguarda gli italiani: arrivi 2629, pari al meno 14,75; presenze 41.527, [illegible] corrispondono al [illegible] 10,21 per cento.

La sorpresa, che potrebbe avere un significato ben preciso (le interpretazioni anche in questo caso però variano), viene dagli stranieri. Arrivi 870, pari al più 22,19 per cento; presenze 2207, [illegible] al più 15,73 per cento.

Due le considerazioni immediate: la prima è che si tratta di cifre talmente esigue che l'alto [illegible]to percentuale ha poco valore (da 712 arrivi del [illegible] si è passati agli 870 [illegible] quest'anno).

La seconda comporta una riflessione sulla scelta dei turisti d'oltre frontiera, che dimostra[illegible] di preferire l'alloggio [illegible] affitto [illegible] altre forme di soggiorno, ma non gli alberghi. E allora viene da domandarsi perché. Prezzi troppo alti? Servizi non adeguati alla richiesta?

Alla prima domanda si risponde [illegible] più parti con una smentita: i prezzi sono adeguati alla concorrenza, alla seconda si replica facendo presente che la professionalità degli albergatori in Valle è [illegible] considerarsi buona o più che buona. Tuttavia c'è chi solleva riserve sulle risposte, dimostrando come ormai la concorrenza di altri Paesi sia agguerrita sotto tutti gli aspetti: dai costi ai servizi, in particolare quelli esterni agli alberghi (campi per il tennis, piscine, discoteche, maneggi, ecc.), appartenenti cioè alla comunità.

In totale, grazie all'apporto degli italiani, il turismo di maggio ha segni positivi. Resta [illegible] scoglio degli arrivi stranieri, che [illegible] [illegible] sembra [illegible] preoccupare nessuno, malgrado le spese che la Regione sopporta per la pubblicità all'estero. L'impressione è che ormai i turisti d'oltre frontiera (tranne i [illegible]iaggi organizzati da lunga distanza) non siano più stanziali, ma di passo o addirittura frontalieri: si fermano poche ore soprattutto ad Aosta, la città d'arte (e degli acquisti), poi ritorna[illegible] a casa [illegible] [illegible] pullman.

[illegible] manifestazioni, portate in tv o reclamizzate, non hanno avuto un ritorno di immagine per quanto riguarda gli arrivi dall'estero. [illegible] «difetto» è quindi da cercare altrove. Ora luglio e agosto porteranno il «piano»: si vedrà quanti stranieri saranno presenti.

[p. car.]

L'incidente sulla statale [illegible] La Thuile

## E' [illegible] ragazza [illegible] in motorino finita contro un'auto

LA THUILE. Cristina Cassera, 16 anni, residente in frazione Elevaz di Pré-Saint-Didier, [illegible] stata ricoverata in prognosi ri[illegible] all'ospedale di Aosta per le lesioni riportate in un incidente stradale avvenuto poco dopo le 8 di ieri a La Thuile, sulla statale 26, a pochi metri dalla caserma [illegible] Scuola militare alpina, nel [illegible] [illegible] paese.

Cristina Cassera [illegible] un motorino, secondo la ricostruzione dell'incidente fatta [illegible] [illegible]nieri di La Thuile, da una stra[illegible] secondaria si [illegible] im[illegible] sulla statale senza rispettare lo stop, tagliando così la strada [illegible] un'auto [illegible] sopraggiungeva in quel [illegible]to.

Il conducente della vettura, una Simca, che viaggiava con [illegible] moglie e il figlioletto, non è riuscito [illegible] evitare la giovane: Cristina Cassera [illegible] finita sul cofano dell'auto [illegible] contro il parabrezza, che ha sfondato.

Subito sono scattati i soccorsi. Da Courmayeur è stata fatta intervenire l'ambulanza [illegible] vigili del fuoco. Le condizioni della giovane sono apparse subito preoccupanti, poiché aveva battuto la testa prima contro il parabrezza dell'auto [illegible] poi sull'asfalto.

Cristina Cassera, pur avendone l'obbligo perché minorenne, non indossava il [illegible] protettivo, che avrebbe forse potuto evitarle [illegible] trauma cranico per il quale è ora ricoverata.

Un altro giovane è stato soccorso ieri mattina ed [illegible] [illegible] [illegible] all'ospedale di Aosta in prognosi riservata: si tratta di un turista di Biella, Alberto Ro[illegible] di 19 anni, trasportato ieri mattina con l'elicottero ad Aosta dal rifugio Quintino Sella (Gressoney), dove si era sentito male nella notte.

Il ragazzo, in [illegible] in Valle con alcuni amici, forse per un edema o per un'embolia polmonare (q[illegible] le prime ipotesi dei medici), aveva accusato i primi disturbi dopo [illegible] coricato. Con il passare delle ore le sue condizioni erano peggiorate ed [illegible] [illegible] [illegible] l'intervento della protezione civile.

[b. m.]

Il concerto di [illegible] (21,15) nel Teatro Romano di Aosta

## Marce della Rivoluzione

### *Suona la Banda del Castello di Praga*

AOSTA. Oggi a Parigi si festeggia la presa della Bastiglia, simbolo del potere monarchico, un [illegible] che diede origine ad una rivolta che cambiò [illegible] [illegible] della storia. Anche la Valle d'Aosta, dopo le manifestazioni ufficiali svolte dal comitato per il bicentenario della rivoluzione francese, ricorda il «14 juillet». Questa [illegible] alle ore 21,15 nel Teatro Romano di Aosta, la [illegible] militare della Guardia d'onore del castello di Praga», nel secondo appunta[illegible] [illegible] «varietà» [illegible] [illegible]festazione estiva «Arte e [illegible]ca 1989», organizzata dall'assessorato regionale al Turismo, presenta un ampio e complesso programma di musiche militari legate a quel periodo storico.

[illegible] Rivoluzione intervenne anche in campo musicale imponendo nuovi organismi di attività e nuovi tipi [illegible] fruizione, legati ad altri ceti sociali: non più pochi esperti melomani di estrazione aristocratica, ma grandi masse popolari.

Nacque così la banda del Corpo di guardia rivoluzionario, grande insieme strumentale formato da strumenti a fiato, legni, ottoni e percussioni, che trovava il luogo ideale di rappresentazione nella piazza civica.

La formazione musicale ospi[illegible] della [illegible] [illegible] [illegible] fondata nel 1945 e dal 1953 svolge funzioni di rappresentanza ufficiale durante le visite di Stato alla Presidenza della Repubblica cecoslovacca. E' diretta dal colonnello maestro Stanislav Horak [illegible] formata da professori d'orchestra.

Il programma che presenta questa sera rispecchia due piani stilistici fondamentali, [illegible] più basso e popolare e un altro più elevato tipico delle celebrazioni rivoluzionarie. All'interno di questo contesto sono preminenti i generi della marcia [illegible] dell'inno, composti in alcuni casi da personaggi [illegible]ché anonimi, [illegible] estremamente importanti per aver ampliato gli orizzonti musicali dell'Ottocento, immettendovi il fresco apporto della musica popolare.

Al di là di due musicisti come Cimarosa [illegible] Cherubini, entrati quasi per [illegible] nell'ambito rivoluzionario, il panorama è dato infatti da una serie di attivi rielaboratori di marce e arie militari, culminanti nella «Marsigliese».

Nella seconda parte del concerto compare la musica dei grandi compositori Ludwig van Beethoven (Marcia militare), Franz Schubert (Marcia militare), Piotr Ciaikovski (Marcia slava) e Antonin Dvorak (Marcia festiva). Staccati dall'argomento generale [illegible] i due ultimi brani: «Volo [illegible] calabrone» [illegible] «Danza delle spade», di Rimskij-Korsakov e Katchaturjan.

**Luciano Barisone**

A Introd tra la gente al posto di controllo

# Alt, c'è il Papa

## E non si forza il blocco

INTROD
NOSTRO SERVIZIO

«Si, era una mazurka...o una polka». Alle 19,30 al bar Berthod non ricordano quale musica fosse stata gettonata, «ma c'era». E tutti nel dehors l'ascoltavano a naso in su: stava passando l'elicottero bianco del Papa.

Musica che da Introd non sale [illegible] Perittaz, il colle-balcone [illegible] Arvier, dove comincia la strada per Les Combes. Non note lassù, ma rumori, la radio della polizia che gracchia, le auto che arrivano. Pare d'essere in frontiera: infatti è il confine che si può valicare soltanto con il «pass» del Vaticano o della Curia di Aosta.

Non c'è sbarra, ma tre agenti della polizia controllano i documenti e via radio comunicano i nominativi [illegible] chilometro più in alto dove c'è la «centrale». Aspettano l'okay per far passare, non hanno liste. [illegible] formano code, ma la gente è paziente. «Arriva il Papa, perché arrabbiarsi?».

Il piccolo pianoro del colle è attraversato dall'antica mulattiera, [illegible] strada [illegible] un'ampia curva per aggirare un masso seminascosto da erba e licheni. Sui cocuzzoli la gente aspetta l'elicottero bianco. [illegible] può far altro, il «confine» non si passa neppure a piedi.

Pochi minuti dopo le 13,30 il rumore d'un grosso velivolo fa scattare in piedi le poche persone rimaste al colle per aspettare il Papa. L'elicottero è un punto nero su Saint-Vincent, ma un cagliaritano che avvita in fretta il teleobiettivo sulla macchina fotografica dice con sicurezza: «Non è quello giusto».

[illegible] regione, l'elico[illegible] è quello blu della polizia che sorvola la zona. Quello bianco segue a qualche minuto di distanza, e il turista con la stessa sicurezza di prima grida: «E' Giovanni!» e si alza in punta di piedi.

Due famiglie di turisti del Cremonese annunciano: «Noi tentiamo». Aggirano la «frontiera» seguendo un sentiero che finisce in mezzo al bosco, proprio accanto al campo sportivo della colonia salesiana dove atterrerà il Papa. In quel bosco vengono [illegible] dal [illegible] di sicurezza, ma hanno fortuna, il loro lasciapassare sono i figli, quattro bimbi tra i sei e i dieci anni, Sara, Samuele, Miriam e Marta che ricevono un bacio in fronte da Wojtyla.

Il sole pare non [illegible] mai a Perittaz, [illegible] 19 passate ancora infiamma il g[illegible] d'un furgone «Ape» che carico di fieno arranca fino al blocco di polizia. Passare è impossibile, l'arrivo [illegible] bianco ha bloccato qualsiasi veicolo, anche i carabinieri, che devono dare il cambio ai colleghi vicino alla colonia salesiana, devono aspettare.

«Sono gli ordini, ci spiace», dicono i tre agenti. La donna che è alla guida dell'«Ape» ribatte: «Come? Devo portare su il fieno, ho lavorato tutto il giorno». Gli ordini, si sa, non si discutono, nessuna eccezione è prevista e la donna sconsolata gira il furgone dicendo: «E tutto perché c'è il Papa, ma...».

Un'ora prima la voce della radio della polizia per poco non provocava una sorta di «incidente diplomatico». E' il momento [illegible] maggior afflusso: arrivano auto da Arvier, ma soprattutto da Introd. Davanti ai tre agenti è ferma la Panda del Comune con il messo Lorenzo Landini alla guida. I passeggeri sono il sindaco di Introd, Osvaldo Naudin, e il parroco Ettore Milliery.

Dietro [illegible] loro, l'auto dell'assessore all'Agricoltura Joseph César Perrin. I tre agenti guardano i pass. «Un momento, prego». Comincia il solito rituale via radio con la «centrale». I minuti passano: cinque, dieci, quindici. «[illegible] accade?», domandano [illegible]co e assessore.

«Aspettate, i nomi non risultano». Ancora qualche minuto: «Ecco, Landini può passare, gli altri no». Si ride. «Il sindaco, il parroco e l'assessore non passano?». La domanda pare quasi la strofa d'una canzone ironica, uno sfottò. E alla radio l'agente insiste: «[illegible] dicono [illegible] sono il sindaco, il parroco e l'assessore...».

La risposta è urlata: «[illegible] perché non lo dicono? Stanno lì in macchina e non parlano». Perrin è accanto alla vettura. E' indispettito dal tono e domanda spiegazioni, vuole sapere dell'intoppo. L'agente dice: «Ma lei chi è?». Perrin spiega: «Sono l'assessore regionale all'Agricoltura».

Qualcuno [illegible] «I guai [illegible] diretta» e la tensione si stempera, la [illegible] nima. E' passata quasi mezz'o[illegible] quando le due auto sono arrivate. Anche la famiglia Chevrère che ha la casa a [illegible] Combes fatica a passare. «A noi risultano tre componenti, voi siete in quattro», dice l'agente.

E' un errore, l'auto può passare. Intanto da dietro sbuca una [illegible] moto; lui e lei sono giovani, si fermano pochi [illegible]condi, il tempo di mostrare un tesserino cellofanato.

E la radio della polizia poco dopo grida: «Chi c'è su questa moto di Alessandria? Perché viene [illegible] quassù?». [illegible] risposta è immediata: «Tutto bene, so[illegible] dei nostri». Fra le ultime auto a transitare al confine quella del presidente Augusto Rollandin e del vescovo Ovidio Lari.

Il traffico riprenderà quando s'avvicina il crepuscolo. Le vetture sfilano una dopo l'altra, passano [illegible] a [illegible] furgone dei carabinieri, s'infilano nella strada [illegible] i [illegible] Introd.

Dal bar Berthod esce ancora tanta musica: le note di mazurke, polke e valzer s'inseguono. Nel dehor qualche giovane parla ancora del grosso elicottero bianco. [illegible] Papa forse scenderà in paese; molti lo sperano. In quell'occasione compariranno i segni della presenza dell'ospite. Sulla strada per Introd sventola uno striscione [illegible] convegno sull'ambiente di St-Vincent e all'inizio della rampa un grande telo annuncia una gara di rafting.

**Enrico Martinet**

Il posto di blocco sulla strada che porta alla casa dove il Papa abiterà durante la vacanza in Valle (Foto Bellay)

Il caso della refezione nelle elementari e materne

# La mensa della discordia

## Posizioni distanti a Courmayeur

COURMAYEUR
NOSTRO SERVIZIO

Concluso l'anno scolastico '88-89, fatti i bilanci sulla base dei risultati ottenuti almeno per quanto attiene la scuola dell'obbligo, alunni e genitori pensano già a settembre, quando si tornerà a discutere delle difficoltà nel reperire per tempo i testi didattici, degli aumenti di accessori vari come cartelle e grembiuli, di riforme scolastiche in fase di studio.

[illegible] non vi sarà [illegible] decisione [illegible] questi due mesi di «intervallo», a Courmayeur si ripar[illegible] anche della mensa [illegible], servizio richiesto dai genitori di [illegible] settantina [illegible] alunni [illegible] scuole materne ed elementari, la cui istituzione sembra ostacolata da problemi soprattutto economici.

Un gruppo di rappresentanti delle famiglie interessate a suo tempo domandò al Comune di affrontare la questione; l'assemblea discusse dell'argo[illegible] nelle sedute dello scorso [illegible] gennaio, [illegible] si riservò di decidere dopo aver acquisito informazioni più precise sulle reali esigenze.

«Fu per questo motivo — spiega Nella Borettaz, [illegible] delle rappresentanti dei genitori — che distribuimmo alle famiglie interessate un apposito questionario. [illegible] risposte è risultato che il prossimo anno didattico saranno sessantotto gli alunni che potranno fruire di una refezione».

Un così alto [illegible] da cinquanta bambini che frequenteranno le scuole elementari e da diciotto [illegible]tti all'asilo, è giustificato in buona parte dal fatto [illegible] molte famiglie abitano nelle frazioni dove non vi [illegible] classi distaccate.

Altri risultati rilevanti che [illegible] evincono dal sondaggio sono indicazioni sui pasti, la possibilità [illegible] sopprimere le due corse di autobus alle 12 ed alle 14, che giornalmente trasportano i bambini da scuola a casa per il pranzo e viceversa, e la disponibilità a partecipare alla spesa nella misura [illegible] mila lire a pa[illegible].

In base alle offerte pervenute [illegible] Comune [illegible] cooperative di servizi, alle prestazioni richieste dai genitori e con forni[illegible] delle attrezzature da parte del Comune corrisponde un co[illegible] 12 [illegible] lire più Iva per pasto, compresa l'assistenza.

Per il sindaco di Courmayeur, Re[illegible] Truchet, l'istituzione di una refezione scolastica è problema [illegible] non [illegible] soluzione: «In effetti le pretese nei confronti [illegible] pubblico sono sempre tante ed è difficile cambiare dall'oggi al domani situazioni esistenti da molto tempo».

«Il Comune è disposto a creare un servizio [illegible] mensa per gli alunni, appoggiandosi naturalmente a ditte specializzate, ma buona parte [illegible] spese dovrà essere sostenuta dall'utente poiché, [illegible] alcuni casi, non vi sono effettivi bisogni», [illegible] Truchet.

La discordanza è perciò imputabile in larga misura alla diversa disponibilità nel coprire i costi da parte del Comune e dei genitori, costi che si ridurrebbero forse [illegible] assunzioni locali. «Per il Comune — risponde il sindaco — è difficile trovare manodopera: i compensi che può elargire non [illegible] agli stipendi che offre una ditta privata».

[illegible] Nella Borettaz, «l'assistenza potrebbero essere fatta da alcune madri degli alunni, e [illegible] tra queste si è offerta di fare [illegible] refe[illegible] un compenso non alto. E' un servizio di cui usufruirebbero anche le [illegible] residenti e i bambini dell'asilo che dall'anno prossimo sarà a tempo pieno».

E' [illegible] inviata al Municipio un'ulteriore lettera di richiesta della [illegible] dove, oltre ad essere riassunti i risultati [illegible] questionario, si accenna a un eventuale centro comprensoriale per preparare pasti destinati alle diverse mense scolastiche della Valdigne. «Attendiamo una risposta — dice Borettaz — e speriamo in una decisione prima del prossimo anno scolastico».

**Giorgio Macchiavello**

La prontezza di spirito e la Protezione civile evitano una disgrazia

# Fanno il «pendolo» e si salvano

## Quattro alpinisti impegnati sul Monte Bianco

[illegible] Salvati prima dalla prontezza di riflessi [illegible] compagni di cordata, poi dalle due guide [illegible] protezione civile di Aosta che appese al verricello dell'elicottero [illegible] a imbragarli e a strapparli dal baratro di ghiaccio.

E' accaduto sull'Aiguille de Rochefort (poco meno di 4000 metri), nel gruppo del Monte [illegible] Quattro tedeschi, alpinisti [illegible] esperienza, stavano arrampicandosi lungo la [illegible]sta di Rochefort che collega la base del Dente del Gigante alla [illegible] dell'Aiguille.

[illegible] primo di cordata, Fritz Schaub, [illegible] anni, [illegible] e Retestadt, è scivolato su un gradino scavato con la piccozza e mentre tentava di mantenere l'equilibrio un blocco di ghiaccio si è staccato sotto di lui.

L'alpinista è precipitato trascinando nel vuoto Maria Ketterer, 38 anni, di Villingendorf. Gli altri due sono scesi per alcuni metri dall'altro lato della cresta, bloccando la caduta [illegible] compagni e evitando di essere proiettati anch'essi nel vuoto. L[illegible] di «pendolo» così formato ha salvato la vita a tutti e quattro. I due alpinisti precipitati si sono fermati dopo 50 metri: sotto di loro vi era un burrone di centinaia di metri.

La cresta di Rochefort è sul confine tra Francia e Italia: il versante transalpino è un enorme scivolo di ghiaccio e neve che si congiunge con il ghiacciaio ai piedi delle Grandes Jorasses, quello valdostano è misto, roccia e ghiaccio. I due alpinisti sono precipitati su quello francese.

Alcuni scalatori impegnati nella stessa salita sono stati testimoni dell'incidente e hanno dato l'allarme. La protezione civile di Aosta ha ricevuto la chiamata di soccorso dalla guida di Courmayeur Renzino Cosson.

L'elicottero in pochi minuti ha raggiunto il massiccio del Monte Bianco: è rimasto in volo parecchi minuti, immobile sopra la cresta, per calare con il verricello due guide alpine fino accanto ai [illegible]iti, [illegible] stati legati e issati a bordo. Un'operazione [illegible] soccorso rapida, che per fortuna [illegible] è stata disturbata [illegible] vento.

I due alpinisti feriti sono poi stati trasportati all'ospedale di Aosta. Sono in [illegible] di choc [illegible] le loro condizioni non destano preoccupazioni: contusioni costali con sospette incrinature costali per la donna e ferita alla [illegible] per l'uomo. Entrambi potranno essere [illegible] pochi giorni.

I tedeschi erano partiti alle prime ore del mattino dal rifugio Torino. La loro meta era l'Aiguille de Rochefort, prima vetta del gruppo delle Grandes Jorasses. L'itinerario scelto dai quattro alpinisti rientra ormai fra i [illegible] del Monte Bianco. La cresta non ha grandi difficoltà, [illegible] essendo molto [illegible]rea, tanto [illegible] apparire [illegible] tratti sospesa nel vuoto, impone a chi l'affronta di avere una buona preparazione di base e notevole abitudine al vuoto.

L'incidente è accaduto a circa metà del percorso, in un punto dove neve e ghiaccio [illegible]no già [illegible] dalle prime scalate di quest'estate.

Vi sono inf[illegible] i gradini scavati con le piccozze che consentono di procedere con maggior [illegible]curezza. Proprio su uno di questi è scivolato Fritz Schaub, che è poi precipitato nel vuoto per il crollo d'un blocco di ghiaccio.

Soltanto [illegible] prontezza di spirito [illegible] compagni di cordata ha salvato la vita a lui e alla sua compagna di scalata: il pendolo con le corde ha fatto da contrappeso, un ritardo di pochi secondi e i quattro alpinisti si sarebbero sfracellati. I soccorsi tempestivi hanno poi evitato il peggio. (e. mar.)

IL PATOIS IN SCENA

**Recite che attirano sempre il pubblico**

Il teatro patois (Charaban o Printemps) [illegible] è un semplice momento di folklore, ma [illegible] riuscito a inserirsi nella realtà [illegible] vita sociale e economica attuale con le pièces [illegible] in scena dalle compagnie

Le manifestazioni da questa sera fino a giovedì 20 luglio

# In festa per la «Lippa»

## *Dieci anni di teatro popolare*

ISSOGNE
NOSTRO [illegible]

Il teatro popolare in Valle è più vivo che mai e chi cerca di ghettizzarlo con l'etichetta di puro folklore commette un grossolano errore.

Infatti, proprio questo particolare genere di spettacolo, che continua a attirare parecchi spettatori, [illegible] dimostrando di [illegible] sensibile alle scottanti problematiche di questi anni. [illegible] dialetto ha sicuramente una forza d'impatto superiore alla valutazione che taluni fanno e riesce a entrare nel vivo degli argomenti che le varie compagnie [illegible].

[illegible] questi binari ha dimostrato di sapersi muovere sapientemente, oltre che [illegible] grande [illegible]pegno, anche la compagnia della «Lippa» di Issogne, di cui oggi si festeggerà il decennale con la rappresentazione di alcune delle pièces più riuscite.

Già il nome dice molto sugli intenti dell'ancor giovane sodalizio teatrale. «La lippa — spie[illegible] Daniele Janin, che con Ezio Quey [illegible] dei responsabili della compagnia — anticamente era un gioco particolarmente praticato in Valle, un po' come lo tsan [illegible] il fiolet. "Darsi alla lippa" [illegible] patois [illegible] diventato però con il passar del tempo il corrispettivo italiano [illegible] "darsi all'ippica". [illegible] un modo simpatico di sottolineare [illegible] siamo perfettamente consci [illegible] dei dilettanti del [illegible] allo sbaraglio».

[illegible]ata nel 1979 da un'idea dell'allora trentenne Ezio Quey, un po' per scherzo ed un po' per passione, contava su una quindicina di membri soliti, tradizione molto radicata in paese, organizzare una recita la vigilia di Natale.

«C'era anche piuttosto forte — aggiunge Janin — il desiderio di fare qualcosa insieme». Da allora la compagnia si è spesso esibita durante le sagre paesane ed è stata costantemente al «Printemps théâtral» organizzato ogni anno dalla «Fédérachon di téatro populero» sempre con ottime recensioni.

Nel 1982 in tale occasione presentò la pièce «L'insurrection des socques» scritta [illegible] Parfait Jans, originario di Lillianes, allora sindaco di Levallois-Perret (piccolo centro nei dintorni di Parigi). L'interpretazione degli attori della Lippa entusiasmò a tal punto l'autore, presente la sera della rappresentazione, da invitarli a replicarla l'undici dicembre dello stesso anno ad una serata dell'Alov (Association des levalloisiens d'origine valdôtaine).

«Sicuramente quella sera — osserva Janin — è uno dei nostri ricordi più belli. Gli emigrati valdostani della cittadina francese ci accolsero splendidamente. L'allestimento dell'insurrection inoltre — prosegue Janin — richiede un lavoro enorme: scenografia e costumi furono curati fin nei minimi particolari».

Gran parte dei testi su cui gli attori recitano nascono da un lavoro collettivo: recentemente poi si è fatta sempre più viva tra gli elementi della compagnia l'esigenza di affrontare i grossi problemi del nostro tempo come la droga.

«La gabia» (la gabbia), che verrà rappresentata questa se[illegible] è un esempio di questo nuo[illegible] [illegible] inaugurato da circa due anni. «Accanto alla rinuncia del male-droga — sottolinea Janin — c'è l'intento di dare una speranza a chi si trova in difficoltà (gio[illegible]i che si drogano e genitori di drogati): dalla droga si può uscire, non [illegible] che è un tunnel senza uscita. [illegible] questione di volontà». Rappresentata per la prima volta al cinema Ideal di Verrès, nono[illegible] alcuni timori da[illegible] l[illegible]rietà dell'argomento affrontato, [illegible] gabia» [illegible] unanimi consensi.

Questo [illegible] programma dei festeggiamenti: questa sera alle ore 21, presso il piazzale delle scuole elementari, verranno proiettate alcune diapositive [illegible]ti l'attività della compagnia in questi dieci anni [illegible] verranno rappresentati il dramma «La gabia» e la farsa «Jet may trô tar» (non è [illegible] troppo tardi), dove un contadino (siamo negli Anni 30) [illegible] ormai avanzata decide di ri[illegible] a scuola dando vita a gustose e grottesche situazioni. Una pièces caratteristica del teatro in patois, che si inserisce nel filone della tradizione.

Per l'occasione oltre agli attuali componenti della Lippa (Ezio Quey, Daniele Janin, Matteo Cout, Francesco Felesini, Ivo Borettaz, Aldo Giachino, Caterina Borettaz, Livia Borettaz, Emma Borettaz, Monica Challancin, Stefania Martignene, Davida Martignone, Marco Borettaz, Neva Perracca e Lorena Cout) interverranno alcuni dei [illegible] compagnia (Esterina Borettaz, Silverio Bianchi, Angiolina Foy, Raffaele Challancin, [illegible] Cout, Franço Allemand, Vittorio Obert e Livio Martignele), che rivivranno con piacere i loro trascorsi teatrali.

Giovedì [illegible] luglio, alle ore 20, presso il campo sportivo di Arnad, partita di calcio tra la Lippa di Issogne e il Beufet di Arnad: arbitrerà (forse) l'assessore alla Pubblica Istruzione, Dino Viérin.

Frattanto nei locali delle scuole elementari del paese (primo piano) [illegible] allestita dalla biblioteca comunale la mostra [illegible] téatro», sulla storia del teatro popolare [illegible] quindicesimo secolo [illegible] giorni nostri, fino a poco tempo fa esposto ad Aosta. Per l'occasione è [illegible] aggiunto [illegible] stand monografico dedicato ai dieci [illegible] della Lippa.

**Fabrizio [illegible]**

Nuovo primato mensile di transiti al Monte Bianco

# Aumentano ancora i Tir

## *Positivo il bilancio al tunnel*

COURMAYEUR. Il traffico turistico al tunnel del Monte Bianco nel [illegible] di giugno è stato [illegible] 73.400 veicoli (auto, pullman e moto) con un aumento del 10,25 per cento rispetto ai transiti dello stesso mese nel 1988. «E' una crescita piuttosto alta — dicono i tecnici [illegible] traforo, ma [illegible] spiegazione c'è, almeno per un certo verso: le buone condizioni del tempo [illegible] quest'anno paragonate a quelle piuttosto brutte del [illegible] 1989, che [illegible] avevano certamente favorito gli spostamenti della gente». Quest'anno le [illegible]canze [illegible] cominciate prima almeno secondo i transiti rilevati al traforo.

Nei primi sei mesi i passaggi [illegible] auto, pullman e moto sono aumentati del 9,50 per [illegible] confrontati al medesimo periodo dello [illegible] anno. Il «trend» positivo continua, anche se [illegible] impossibile sapere da che parte penda la bilancia tra turisti italiani diretti all'estero e stranieri in arrivo per le vacanze in Italia, [illegible] meno si può indi[illegible] quali si fermano in Valle.

In giugno comunque sono stati 33.844 i veicoli che sono passati dall'Italia in Francia, mentre 36.760 [illegible] transitati dalla Francia verso l'Italia, ma il confronto è soltanto in apparenza favorevole al [illegible] pae[illegible] in quanto alcune vetture (impossibile sapere quante) possono [illegible] uscite d'Oltralpe nello stesso giorno o nel giro [illegible] pochi giorni, quin[illegible] essere conteggiate due volte.

Il tunnel del Monte Bian[illegible] è comunque [illegible] grande via [illegible] passaggio, che incrementerà i suoi transiti [illegible] la nuova autostrada da Aosta a Entrèves e [illegible] la caduta delle barriere doganali nel 1992. Le strutture de[illegible] galleria sono comunque adatte a recepire un numero maggiore di veicoli.

In [illegible] anche il traffico commerciale: in giugno [illegible] transitati 62.214 camion, un numero che costituisce il nuovo record mensile. Rispetto allo stesso mese dello [illegible] anno [illegible] stata di 5926 passaggi, pari al 10,53 per cento. [illegible] primato di transiti dei «poids lourds» viene costantemente battuto a significare una continuità nell'aumento [illegible] passaggi.

La media giornaliera dei transiti, sempre per giugno, è [illegible] 2074 camion, [illegible] se dalla settimana si escludono le domeniche (quando il traffico [illegible] pratica inesistente) la media per giorno sale a 2328 Tir, men[illegible] il mercoledì si raggiungono punte superiori ai tremila passaggi.

I [illegible] prevedono un incremento nei prossimi due anni, ma il culmine si raggiungerà dopo il 1992 quando verrà inaugurato il collegamento sotto la Manica [illegible]gna e Francia: allora il tunnel del Monte Bianco (soprattutto se sarà [illegible] il collegamento autostradale con Aosta) diventerà il trait-d'union [illegible] il Nord e il [illegible] dell'Europa per il trasporto su gomma.

Nei primi sei mesi dell'anno i pedaggi pagati per il traffico commerciale sono stati in totale [illegible] con un [illegible] 9,76 per cento rispetto allo [illegible]so periodo dello scorso anno.

Dati positivi anche [illegible] traforo del Gran [illegible] Bernardo a confer[illegible] del buon andamento nei pri[illegible] mesi: l'aumento complessivo medio è stato del 9 per cento rispetto all'analogo periodo del 1988. Il [illegible] di incremento dei camion è meno sostenuto di quello, assai elevato, del primo trimestre, ma rimane più che soddisfacente (più 12,46 per cento).

«Per quanto concerne in particolare i dati [illegible] secondo trimestre — spiegano i tecnici del tunnel — il confronto con [illegible] scorso anno evidenzia, tenendo conto della differente collocazione delle [illegible]ze pasquali (quasi tutte in aprile nel 1988 e interamente in marzo nel 1989) risultati sostanzialmente [illegible] e nel [illegible]plesso buoni».

A giugno, comunque, vi è [illegible]to un aumento del 2,75 per cento rispetto allo stesso mese dell'anno passato per quanto riguarda le auto, mentre so[illegible] diminuiti del 10,72 per cento i pullman. I camion hanno denunciato una lieve flessione, pari allo 0,51 per cento.

[p. c.]

L'impresa compiuta dal pilota valdostano Rodolfo Toscano in cinque ore

# Record di volo attraverso le Alpi

## *Da La Salle a Brig in Svizzera col deltaplano*

Un deltaplano in atterraggio

AOSTA. Rodolfo Toscano, di Courmayeur, ha ottenuto un record di volo in deltaplano percorrendo cento chilometri da La Salle a Brig nella valle del Rodano in Svizzera passando sopra la catena delle Alpi. [illegible] distanza è stata coperta in cinque [illegible] e quindici minuti.

Il pilota, che appartiene [illegible] Delta Club Valle d'Aosta, ha al suo attivo parecchie travers[illegible] della catena del Monte Bianco e [illegible] voli [illegible] distanza superiori ai sessanta chilometri.

[illegible] partito [illegible] La [illegible] una quota a 1680 metri) e [illegible] alle favorevoli [illegible] ascensionali aveva raggiunto il massiccio del Monte B[illegible] in prossimità del Col [illegible] Hirondelles a [illegible] metri di quota. Una salita non difficile per un pilota esperto, in grado di valutare le correnti.

Dopo aver valutato le condizioni meteorologiche del versante francese, il pilota valdostano decideva di fare [illegible] verso la Svizzera. Era in compagnia d'un altro deltaplanista, un torinese partito anch'egli da La Salle, ma costretto poi ad [illegible] a causa delle correnti a Liddes nella valle dell'Entremont.

Rodolfo [illegible] a riprendere quota, salendo ancora a tremila metri, proseguendo quindi [illegible] volo [illegible] la valle [illegible] Rodano e lasciando [illegible] spalle [illegible] meno fortunato compagno [illegible] volo torinese.

Il tragitto [illegible] cittadina svizzera [illegible] Sierre era già conosciuto [illegible] pilota valdostano, in quanto l'aveva percorso [illegible] stagione passata. L'incognita era il tratto seguente.

Poiché l'orografia [illegible] zona è molto omogenea e non presenta per un esperto asperità difficili da superare, Rodolfo Toscano ha continuato il volo arrivando fino alla periferia di Brig, dove si è posato alle 19. Era partito da La Salle alle 13,46.

Il pilota valdostano non è riuscito a sfruttare completamente la velocità [illegible] volo, per cui non ha potuto avvicinarsi al record nazionale di volo in deltaplano (171 chilometri).

Il suo exploit costituisce [illegible]munque [illegible] primato regionale di grande valore, che lo porta in te[illegible] alla classifica del «pilota dell'anno 1989». E' un record che non sarà facile eguagliare, sia per l'abilità (ormai da tempo riconosciuta) di Rodolfo Toscano sia per la difficoltà nel poter tro[illegible] correnti ascensionali durante giornate di tempo favorevole in un'estate che finora si è mostrata particolarmente av[illegible] per i voli.

Un buon piazzamento ai campionati italiani [illegible] volo libero ha [illegible] ottenuto Luigi [illegible] Morgex, che gareggiava in difesa dei colori del Delta [illegible] Valle d'Aosta. Pascal è riuscito a classificarsi [illegible] quattordicesimo posto assoluto.

[p. c.]

Un altro importante successo per il ciclismo della Valle d'Aosta

# E Griso indossa il «tricolore»

## *Si è laureato campione sulla pista di Dalmine*

Gianfranco Griso, campione [illegible] amatori su pista

AOSTA
NOSTRO SERVIZIO

Il ciclismo valdostano si arricchisce di un altro importante successo. Sulla pista di Dalmi[illegible] [illegible] porte di Bergamo, Gianfranco Griso si è laureato campione italiano della [illegible] «fascia» per la categoria [illegible]tori dell'Udace, l'ente [illegible] promozione sportivo che ha il più grande riscontro in campo nazionale per il ciclismo amatoriale.

Griso [illegible] vinto davanti a [illegible] quotati atleti di casa tesserati per la Banca Popolare, eliminando in una semifinale con qualificazione a tempo Roveris (terzo) e Signori per poi assicurarsi la maglia tricolore nella finalissima, quando Gianfranco non ha avuto problemi a superare Gualandris.

[illegible] miglior tempo [illegible] gli atleti eliminati nei quarti [illegible] finale e quindi [illegible] quinto posto finale è andato all'altro [illegible]. [illegible] Gruppo Sportivo Sannino di Torino, l'autista di autolinee Costantino Grannonico.

Nella prova del campionato italiano del chilometro da fermo Gianfranco Griso [illegible] andato vicinissimo al successo e per soli due decimi di secondo si è dovuto accontentare della medaglia d'argento alle spalle di Orlando Roveris e davanti a Sergio Gualandris con Costantino Grannonico in sesta posizione.

Grazie a questo risultato Griso si è imposto anche nella speciale classifica della combinata, mentre non si deve dimenticare la quinta posizione nelle classifica dell'inseguimento a squadre (con Grannonico e il torinese Alais) in una prova vinta dal Maggi Bergamo davanti [illegible] [illegible]unetto Torino.

Gianfranco Griso ha [illegible] anni, è dipendente dell'Istituto Bancario San Paolo ad Aosta e vive ad Aymavilles con la moglie Olivia Verduci, [illegible] calciatrice.

L'aostano non è nuovo a belle imprese ciclistiche in quanto in lunghi anni di carriera e dopo tanti chilometri di preparazione si è assicurato per qualche mese il primato mondiale amatoriale dell'ora (passato poi [illegible] trentino Gianfranco Janes).

Nei campionati italiani ha vinto nell'Unlac la p[illegible] a cro[illegible] [illegible]viduale a Brescia in una grande giornata per il Gruppo Sportivo Lucchini per poi emigrare agonisticamente a Torino e imporsi nell'Udace lo [illegible] anno nel campionato a cronometro «Lui e Lei» a Mergozzo sul Lago Maggiore con Anna Succio, nel campionato italiano [illegible] velocità e di inseguimento a Torino.

E' dunque questo il quinto titolo italiano amatori per Gianfranco Griso, che [illegible] [illegible] prepara a disputare qualche gara in Valle (sicuramente l'Aosta-Valpelline).

L'atleta parteciperà poi [illegible] campionato a cronometro a settembre a Siena e alla prova tricolore «Lui e Lei» ad ottobre a Bologna, sempre con la canavesana Anna Succio come compagna [illegible] squadra.

In pista Griso sin da ora andrà alla caccia dei campionati piemontesi di velocità e inseguimento al Motovelodromo torinese di Corso Casale.

«Sono molto soddisfatto perché ho trovato a Dalmine tanti corridori [illegible] valore e ho potuto constatare direttamente che il nostro livello nell'Udace [illegible] decisamente superiore a quello [illegible] "federali" impegnati [illegible] ore prima [illegible] stessa pista», ha sostenuto Griso prima di [illegible] festeggiato [illegible] compagni di la[illegible] in banca.

[illegible] [illegible] unico rammarico, [illegible] mi [illegible] potuto ripetere nella velocità perché gli organizzatori hanno sostituito questa prova con la ben più insignificante gara del chilometro da fermo per poter puntare alla prova a squadre, dove i bergamaschi [illegible] favoriti nell'inseguimento dopo una serie [illegible] gare in programma nella stessa giornata, [illegible] [illegible] [illegible] a Torino ritorneremo sicuramente [illegible] programma tradizionale», [illegible]clude Griso.

Dopo i quattro successi su strada in gare a [illegible] individuali e a coppie e i [illegible] si [illegible] su pista (due a metà [illegible] a Torino) Griso [illegible] così raggiunto quota dieci nelle vittorie stagionali.

[illegible] Cerise

---

[illegible] IN VALLE

### COGNE
### [illegible] [illegible] palet vince [illegible] [illegible]

Sono ancora le squadre di Gimillan le compagini da battere nel gioco [illegible] del «palet-cognein». E' questo il risultato scaturito dalla sfida svoltasi nella frazione di Epinel di Cogne contro le squadre locali. Gli incontri tutti avvincenti hanno comunque [illegible] ragione del risultato positivo [illegible] «zamolianen» per 77 punti. «La ragione delle continue sconfitte — ha detto al termine delle partite Luigi Glarey, cognein emigrato in Francia — è la poca grinta dimostrata da quelli di Epinel, che quando ottengono il punto si deconcentrano senza provare efficacemente di [illegible] il loro bottino». Per gli «epinolèn» un risultato positivo però c'è, infatti è la squadra che ha ottenuto il maggior punteggio utile, squadra formata da Rolando Jeantet, Aldo Ouvrier, Davide Ouvrier, Fulvio Ouvrier, mentre la squadra di Gimillan che ha totalizzato il maggior punteggio utile [illegible] formata da Chanance, Ernesto Guichardaz con 34 punti utili. Ora c'è già chi ha messo al lavoro il computer per schierare le squadre nel miglior modo e aspetta con rabbia la rivincita a Gimillan.

### [illegible]
### [illegible] Vittoria di Dellio [illegible] [illegible]

Il giovane aostano Stefano Dellio ha vinto a Fanano (Modena) una prova del campionato italiano junior di trial. Grazie a questo [illegible] [illegible] e ai buoni risultati conseguiti nella stagione il centauro aostano [illegible] in testa alla classifica del campionato nazionale. Il suo primato sembra, almeno per ora, difficile da attaccare, anche [illegible] non [illegible] avversari piuttosto agguerriti.

### [illegible]
### [illegible] [illegible] [illegible] passato alla [illegible] [illegible]

I massimi esponenti del basket aostano, che hanno contribuito alla vittoria dello scudetto da parte della Philips Milano, non potranno disputare la Coppa dei Campioni di basket. Dopo il trasferimento di Davide Pessina alla Viamara Cantù, anche Marco Baldi è [illegible] trasferito. Il giocatore è stato infatti piazzato alla Teorema Arese, una squadra lombarda di serie A2. In questa formazione il «gigante» di Sarre potrà finalmente disputare tutto il campionato come titolare nel quintetto base.

### [illegible]
### [illegible] Calcio, le cariche [illegible] Fénisnus

L'imprenditore Renato Della Zanna è stato riconfermato presidente del Fénisnus. Vicepresidente è [illegible] eletto Giorgio Bonichon. Conferme anche per il segretario Nando Chasseur, il direttore sportivo Franco Perruquet e il tecnico Pier Antonio Massignan. Responsabile [illegible] settore giovanile (cinque squadre e [illegible] proficua collaborazione [illegible] il Quart) è Aldo Perruquet. La società spera di poter far parte del gruppo di quattro formazioni da ripescare in Promozione.

---

Il Veloclub Quart organizzerà il campionato italiano

# Il titolo si assegna in Valle

## *Gara di rango per gli «amatori»*

Vigilio Berti

QUART
[illegible] SERVIZIO

Sarà il Veloclub Quart [illegible] organizzare il [illegible] settembre la prova unica su strada [illegible] campionato italiano Unlac di ciclismo amatoriale.

Felicissimo per il riconoscimento è il presidente [illegible] sodalizio Romano Ranghiasci: «Siamo lusingati per l'assegnazione [illegible] una manifestazione così importante che corona anni di attività e di sacrifici della nostra società e faremo di tutto per fa[illegible] [illegible]el nostro meglio».

«Siamo già al lavoro per allestire il percorso che dovrebbe [illegible] la partenza da Quart Villefranche e l'arrivo al Villair e per definire ogni aspetto organizzativo», prosegue Ranghiasci.

Decisamente [illegible] [illegible] questa assegnazione per l'attività e [illegible] continuità [illegible] questo sodalizio, [illegible] il neo [illegible] rasenta il paradosso è sicuramente la data che coincide proprio [illegible] l'ultima tappa Cervinia-Aosta [illegible] Giro della Valle d'Aosta per dilettanti.

E' mai possibile che in un calendario sempre più scarno in Valle d'Aosta di gare amatoriali non si sia riusciti a trovare un'altra data che quella dell'unico [illegible] importante di una grande [illegible]a a tappe per dilettanti in tutta una stagione?

L'Unlac ha intanto assegnato i titoli piemontesi dopo tre gare appassionanti e a vincere [illegible] [illegible] i rappresentanti del Gruppo Sportivo Gervasio [illegible] Biella: negli amatori si è imposto Forzani mentre [illegible] veterani il suc[illegible] è andato all'imprenditore aostano Vigilio Berti, per due legislature consigliere regionale.

Dopo [illegible] smesso i panni [illegible] uomo politico e amministratore, Berti sta [illegible] collezionando [illegible]ssi in bicicletta [illegible] tutti i terreni, dal ciclocross alle [illegible] in linea e alle cronometro.

Nella prima prova a Ponderano a vincere dopo 70 chilometri [illegible] [illegible] Marco Michaud di Aymavilles davanti a Vanni [illegible] (ora dilettante) e a Vigilio Berti, vincitore [illegible] i veterani.

A [illegible] Maurizio Canavese dopo una frazione di [illegible] chilometri e [illegible] serie di attacchi con protagonista Berti, l'aostano ha battuto tutti i suoi tredici compagni di fuga e ha ottenuto il [illegible] assoluto davanti ad Italo Gotta, vittoria da abbinare all'affermazione di categoria.

Nella prova conclusiva, la classica Torino-Viù di 45 chilometri, a vincere è stato Wihlem Bonato della San Lazzaro Pinerolo, già vittorioso a Beileun, con 20 secondi su Riccardo Nagliato.

A 40 secondi è giunto Vigilio Berti, che con il settimo posto si è assicurato il [illegible]esso e il titolo tra i veterani, al nono posto a un minuto è finito Marco Michaud, suo compagno di [illegible]dra.

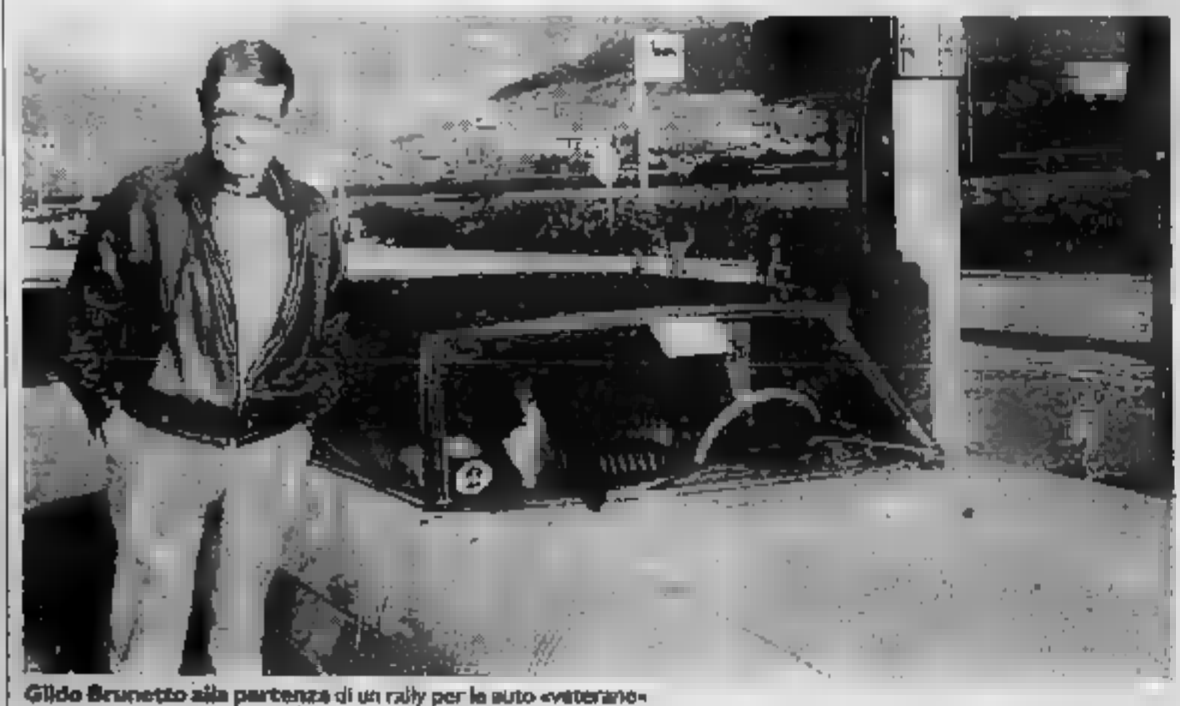
Ora i due valdostani della società Gervasio saranno impegnati nel Giro a tappe del Biellese (si disputa in quattro frazioni) alla ricerca di altre affermazioni.

[c. c.]

---

L'aostano Gildo Brunetto in gara (45 equipaggi) senza il navigatore

# Quarto posto al rally d'epoca

## *La corsa per le veterane sulle orme dei Florio*

Gildo Brunetto alla partenza di un rally per le auto «veterane»

AOSTA. Gildo Brunetto (nella foto) si è classificato al quarto posto nel rally per auto d'epoca «Sicilia [illegible] Florio» dopo otto tappe e tre prove speciali in [illegible]lita. Alla partenza erano quarantacinque equipaggi, [illegible] quali otto francesi.

L'a[illegible] Brunetto era [illegible] navigatore, si [illegible] al primo posto assoluto quando per un errore ha su[illegible] parecchi p[illegible] di penalizzazione, scendendo in finale [illegible] quarto po[illegible] e al terzo di categoria (Alfa Duetto 1600).

La competizione si [illegible] svolta su 1200 chilometri con le tappe Palermo-Sciacca, Sciacca-Agrigento, Agrigento-Ragusa, Solarino-Acireale, Acireale-Sant'Agata Militello, Sant'Agata-Cefalù, targa Florio sul circuito di Cerda, Cefalù-Palermo.

Le prove speciali si sono disputate a Ragusa; San Fratello-Portella [illegible] Miraglia, Vetri Caltavuturo.

LA STAMPA

# ASTI

E PROVINCIA

Venerdì [illegible] Luglio 1989

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224



Ad Asti finora pochissimi versamenti per la nuova imposta comunale

## Per la Tascap vince l'attesa

### *Nei Comuni incertezza sugli introiti*

ASTI. Il [illegible] che molti non hanno [illegible] sciolto è se si chiami Iciap o Tascap. In qualunque caso (la denominazione corretta, comunque, è la prima), per pagare la nuova imposta comunale sulle imprese, arti e professioni, gli astigiani non sembrano farsi fretta. Il termine per i versamenti è il 31 luglio: all'ufficio tributi del Comune di Asti sono arrivate solo un paio di distinte di versamento.

Dopo le polemiche dei mesi scorsi, quando i Comuni [illegible] alla legge finanziaria dovettero deliberare la nuova imposta (decidendo anche [illegible] applicarla con l'aliquota minima [illegible] maggiorata), [illegible] subentrano le incertezze legate all'applicazione. [illegible] amministrazione comunale ha dovuto predisporre appositi bollettari. Spiega un consulente tributario: «Le norme di applicazione [illegible] molto più semplici che non [illegible] esempio quelle della dichiarazione [illegible] redditi. [illegible] molti Comuni hanno dato disposizioni solo da pochi giorni».

Un altro motivo [illegible] incertezza è quanto questa imposta frutterà ai Comuni. La base impositiva è calcolata sulla superficie di negozi e laboratori: per i Comuni diventa perciò [illegible] prevedere l'entrata. L'imposta [illegible] stata stabilita dalla legge finanziaria per compensare [illegible] taglio di circa il 10% dei trasferimento [illegible] agli [illegible] locali. Ad Asti il calcolo è stato fatto sulle aziende iscritte [illegible] registro dell'Iva: «I contribuenti dovrebbero essere 9 mila, anche se pensiamo che in realtà il numero [illegible] titolari di attività sia superiore: [illegible] esempio ci sono tutti gli artigiani che lavorano in casa, come i sarti. Calcoliamo di incamerare circa due miliardi» dicono all'ufficio tributi. Ad Asti la legge è stata applicata con una maggiorazione del [illegible]. Gli importi vanno da un minimo di 135 mila lire per [illegible] attività di impresa agricole e per le attività artigianali con superficie fino a 25 metri quadri, fino ai 3 milioni e 300 mila lire per banche e servizi finanziari e assicurativi [illegible] superficie tra i 4 e i 10 mila metri quadri. Il 10% dell'incasso deve andare per legge alla Provincia.

La deliberazione della Iciap in alcuni Comuni era stata causa di «traumi politici». A Costigliole, l'assessore al bilancio e finanze, Solaro, aveva dato le dimissioni (poi rientrate) in polemica con la giunta che aveva deliberato l'applicazione dell'imposta con una maggiorazione del 20%: «E' una legge ingiusta» aveva dichiarato l'assessore. L'imposta frutterà circa 150 milioni, gli interessati [illegible] A Nizza, la giunta aveva deliberato in un primo tempo la maggiorazione massima della Iciap. Poi, in seguito alle proteste dei commercianti e anche all'introduzione di [illegible] imposta [illegible] trasferimento al Comune [illegible] parte [illegible] bolletta Enel [illegible] volta maggiorata), l'amministrazione [illegible] «marcia indietro» deliberando [illegible] incremento [illegible] 75% che porterà alle casse comunali circa 340 milioni.

A Canelli la giunta, per [illegible] perare i 400 milioni «tagliati» dallo Stato, decise l'applicazione massima dell'imposta, scatenando la protesta di commercianti [illegible] artigiani. Nella «capitale dello spumante» i contribuenti della Iciap sono circa 1600. Infine il caso di Tigliole, dove il Consiglio comunale, all'unanimità, ha deliberato l'applicazione della legge [illegible] l'aliquota minima contestandone però l'impostazione.

**Fulvio Lavina**

#### COME SI PAGA

### *C'è l'autodenuncia*

Tutti i Comuni [illegible] organizzati per la riscossione della Iciap. I versamenti vanno fatti su bollettari in distribuzione [illegible] uffici comunali, accompagnati da modelli di autodenuncia sull'attività svolta e alle superfici occupate per [illegible] lavoro. Chi vuole può anche utilizzare i normali conti correnti, specificando la causale del ver[illegible] Occorre anche in questo caso accompagnare alla ricevuta di versamento, il modello di autodenuncia. Alcuni Comuni, (Cocconato, Cossombrato, Castell'Alfero ad esempio) hanno preferito chiedere l'appoggio, in queste occasione, dell'Ancitel, la società di servizi dell'Anci, l'Associazione nazionale dei Comuni. A Montechiaro, [illegible] prestampare i bollettari si [illegible] ricorsi ad un metodo più artigianale, ma efficace: un timbro con il numero di conto corrente. Ad Asti, moduli e informazioni si p[illegible] lunedì al sabato, dalle 8,30 [illegible] 12,30, all'Ufficio tributi.

**VENTIQUATTR'ORE**

#### EMERGENZA
**Dopo il maltempo, i cinghiali**

ASTI. Si susseguono i sopralluoghi di tecnici per stimare i danni nelle zone gravemente danneggiate dal nubifragio di lunedì. Moltissimi contadini hanno [illegible] i raccolti completamente distrutti (nella foto un campo devastato a Celle Enomondo), [illegible] dai paesi colpiti dal temporale vengono segnalati smottamenti e dissesti lungo numerose strade, oltre a danni a ponti e fognature. Intanto nel Villanovese e nel Sandamianese, già duramente provati dal maltempo, si è aggiunta un'altra calamità. Branchi di cinghiali invadono i campi divorando le piantine. I più colpiti sono i terreni coltivati a granoturco. Alcuni animali si sono spinti anche nei cortili dei casolari alla ricerca di cibo. Del problema si è discusso in un'animata assemblea [illegible] Ferrere cui hanno partecipato sindaci e popolazione. Servizio [illegible] pagina 2.

#### RAPINA
**Assalto [illegible] Cassa di Gallareto**

PIOVA' MASSAIA. Rapina, ieri mattina, alla filiale della Cassa di Risparmio di Asti di frazione Gallareto. Due banditi con il volto coperto da passamontagna e armati di pistola hanno fatto irruzione verso [illegible] 10,30 nei locali dell'istituto di credito e si sono fatti consegnare dagli impiegati circa 15 milioni in contanti. Dopo aver rinchiuso i dipendenti della banca e alcuni clienti in uno sgabuzzino i banditi sono scappati. Fuori li attendeva probabilmente un complice al volante di un'auto di grossa cilindrata che è partita sgommando in direzione della vicina statale Asti-Chivasso. Carabinieri e polizia hanno compiuto una vasta battuta che però non ha [illegible] esito. L'agenzia [illegible] già [illegible] presa di [illegible] qualche tempo fa dai rapinatori.

#### DROGA
**Quattro condanne [illegible] spaccio**

ASTI. Dopo due ore di camera di consiglio, [illegible] tribunale, ieri, ha condannato quattro persone di Villafranca per spaccio di hashish ed eroina. Sono Valter Marchesi, 32 anni, e la moglie Maria Zedda, 30 anni, condannati a [illegible] anni e 6 [illegible] a testa; un anno e [illegible] mesi a testa [illegible] stati inflitti a Riccardo Marchesi, 30 anni, fratello di Valter, e [illegible] Giuseppe Guida di 19. Il pubblico ministero per Valter Marchesi [illegible] la Zedda aveva chiesto [illegible] anni di reclusione. Numerosi i giovani della [illegible] Villafranca che hanno testimoniato al pro[illegible]

#### SPETTACOLO
**Stasera «Parigi ribastigliata» alla Rai**

ASTI. Stasera alle 19,30 su Rai Uno, nello sp[illegible] «Audiobox», verrà trasmesso [illegible] programma «Parigi ribastigliata» di [illegible] con Renato Nicolini. Lo spettacolo era [illegible] registrato la scorsa settimana a palazzo Ottolenghi nell'ambito delle iniziative collaterali di Astiteatro.

#### DISOCCUPATI
**[illegible] ex [illegible]**

ASTI. Stamattina alle 9, nell'ex sala consiliare in piazza San Secondo, assemblea dei circa 300 disoccupati Ib-Mei e Dc Servos organizzata da Cgil, Cisl e Uil. Si discuterà della proroga del provvedimento di disoccupazione speciale [illegible] del problema [illegible] riconoscimento dei contributi previdenziali.

Grosso successo per il cabarettista mercoledì sera: tutto esaurito al Collegio

## Arriva Riondino e Asti ride

*Circa un migliaio di persone hanno applaudito lo spettacolo. Una canzone dedicata ad Asti*
*Questa sera, al Michelerio, «La solitudine del maratoneta» con la regia di Lorenza Zambon*

David Riondino al Collegio

[illegible] Mercoledì sera Astiteatro ha avuto uno dei suoi momenti più brillanti [illegible] lo spettacolo di David Riondino. L'attore e cantautore avrebbe dovuto esibirsi nel teatrino (circa 300 posti) [illegible] piazza Castigliano, per la rassegna «Asti ride». [illegible] visto l'andamento delle prevendite gli organizzatori hanno deciso lo spostamento dello spettacolo nel palazzo del Collegio. I settecento posti della «cortile» non sono però bastati per accogliere tutto il pubblico ed [illegible] stato necessario aggiungere sedie nel «par terre». Riondino ha intrattenuto il pubblico per oltre due ore, con «Romanzo picaresco», nel quale il [illegible] ha improvvisato una canzoncina dedicata ad Asti, e il suo testo «Seminario sulla verità», accolti [illegible] lunghi e calorosi applausi.

Questa sera Astiteatro continua al Michelerio [illegible] la sezione [illegible] «Alfieri» che offre due spettacoli: alle 21,30 ci sarà la «prima [illegible] nazionale» di «La solitudine del Maratoneta» di e con Giancarlo Previati, spettacolo che ha ottenuto il secondo posto all'ultima edizione [illegible] Premio Scenario e [illegible] premio speciale Audiobox. La regia [illegible] firmata dall'attrice del Magopovero Lorenza Zambon, che [illegible] propone per [illegible] prima volta in questo ruolo. Alle 23, Pippo Del Bono [illegible] Pepe Robledo, [illegible] Alejandro Zamora, presentano «Morire di musica» di Pippo Del Bono. Gli ingressi costano [illegible] mila lire, 5 mila i ridotti. Tra i due spettacoli, al caffè-giardino, concerto [illegible] gruppo folk-rock astigiano Archensiel, mentre il Magopovero offrirà pane, cotto in un forno allestito in cortile.

(c. f. c.)

**Il [illegible] di Alfieri.** Ogni sera al Michelerio gli attori del Magopovero preparano il pane che viene distribuito al pubblico

Mai assegnati gli esemplari che la Provincia [illegible] deciso di donare [illegible] privati

## E il daino [illegible] c'è più

### *Un'interrogazione del consigliere Beccuti*

ASTI. L'idea di av[illegible] daino era piaciuta ai 170 astigiani che un anno fa avevano accolto l'invi[illegible] della Provincia di Asti, che per risolvere il sovraffollamento del parco naturale di Roccaverano [illegible] deciso di donare una quarantina di daini a privati, dietro presentazione di domanda. «Saremo [illegible] a fare una selezione, [illegible] un esame su come si alleva l'animale, in quanto non ci aspettavamo una richiesta così massiccia» dichiarò [illegible] funzionario della Provincia.

La notizia dell'offerta [illegible] daini [illegible] era [illegible] attraverso un comunicato stampa dell'assessorato all'agricoltura. Il centralino telefonico dell'ente pubblico aveva dovuto rispondere a decine [illegible] richieste di informazione. In alcune scuole elementari, le [illegible] avevano invitato gli alunni a scrivere brevi temi su questi animali mansueti, e c'è stato anche chi [illegible] gnato un daino prendendo spunto da enciclopedie scientifiche. A Natale alcuni bambini ne chiesero uno [illegible] regalo [illegible] genitori.

Poi dell'iniziativa non si è saputo più nulla. Ogni tanto qualcuno ha telefonato alla Provincia per sapere «che fine ha fatto il daino che ci avevate promesso?». La risposta è sempre [illegible] generica: «A giorni deciderà una commissione». Sono trascorsi esattamente quindici mesi ed ecco che si riparla della questione. E' stato il consigliere provinciale [illegible] Beccuti (psi), a presentare un'interrogazione al presidente della Provincia, Guglielmo Tovo, per conoscere lo stato della situazione.

Nella seduta consiliare [illegible] lunedì scorso, Tovo ha risposto a Beccuti affermando che i daini [illegible] possono essere ceduti a privati. «L'iniziativa ampiamente pubblicizzata — ha detto il presidente — suscitò molto entusiasmo, tanto che ci furono ben 170 richieste. [illegible] costituì una commissione [illegible] il compito [illegible] valutare le procedure dal punto di vista tecnico e legislativo. Dopo un'attenta analisi sorsero però difficoltà». Il presidente della Provincia ha spiegato che chi otteneva il daino doveva poter disporre di una zona molto ampia e recintata per evitare la fuga dell'animale. Altro importante fattore [illegible] l'ambiente in cui l'animale avrebbe dovuto vivere. Un parere è stato richiesto anche all'Istituto di biologia della selvaggina di Bologna. Inoltre l'attuale legislazione regionale permette la detenzione dei daini solo per ripopolamento o a scopo alimentare.

Tovo ha sostenuto che la via più corretta sia quella di f[illegible] serie di abbattimenti selettivi [illegible] per quanto riguarda la destinazione dei daini abbattuti [illegible] alcune soluzioni: bandire [illegible] gara tra tutti i macellai interessati all'acquisto delle carni; oppure destinare le carni [illegible] ospedali o pensionati; incari[illegible] una ditta specializzata di compiere le operazioni di cattura, abbattimento e lavorazione delle carni.

Beccuti, nel [illegible] intervento, [illegible] proposto invece che i daini destinati all'abbattimento vengano offerti gratuitamente ed alcuni parchi nazionali. La proposta [illegible] della consulta provinciale per la tutela della fauna.

Intanto tutti gli animali continuano a pascolare nella riserva di Roccaverano. Agli astigiani che hanno presentato richiesta sarà inviata [illegible] lettera [illegible] scuse della Provincia. Ma cosa diranno i genitori [illegible] bambini?. Che gli amministratori pubblici prima di decidere certe iniziative esaminino i dettagli tecnici e legislativi.

**Vittorio Marchisio**

## STASERA AL CINEMA

| Cinema | Film |
| --- | --- |
| **Lux** | **Licenza di guida** di Greg Beeman con C. Haim, C. Feldman, C. Kane (Usa) — Un ragazzo vuole la patente per conquistare un'amica e sentirsi libero. Agli esami è bocciato, ma c'è sempre la vecchia Cadillac del nonno... N. V. 1h 38' **Commedia** |
| **Politeama** | **Scuola di mostri** di F. Dekker con S. Shaw (Usa) — Durante la classica notte di luna piena, i mostri storici del cinema, da Dracula al lupo mannaro, invadono l'America. Un gruppo di ragazzi si oppone alle forze del male. N. V. 1h 25' **Commedia horror** |
| **Ritz** Inizio 16 Lire 7.000/5.000 | **Piccoli equivoci** di Ricky Tognazzi con Sergio Castellitto, Lina Sastri, Nancy Brilli (Italia) — Gruppo di attori in un interno. Liti, nevrosi, tradimenti e riconciliazioni tra le quattro mura di casa come sul palcoscenico. N. V. 1h 25' **Commedia** |
| **Nuovo Splendor** Inizio fest. [illegible] feriali [illegible] Luce rossa 5.000/4.000 Lire 7.000/5.000 | **Stress da vampiro** di R. Bierman con N. Cage, J. Beals, M. C. Alonso (Usa) — Una donna vampiro è amante-padrona di un manager sull'orlo della pazzia. Ma esiste davvero o solo nella sua immaginazione? V. M. 14 1h 41' **Horror** |
| **Don Bosco** | |
| **Balbo** | Chiuso per ferie |
| **Au[illegible]** | Chiuso per ferie |
| **L[illegible]** | Chiuso per ferie |
| [illegible] | Chiuso per ferie |
| [illegible] | Chiuso per ferie |
| **Crista[illegible]** | Chiuso per ferie |
| **Lux** | Chiuso per ferie |
| **Splendor** | |

## TACCUINO DELLA PROVINCIA

### TELEFONI UTILI

**Taxi Asti** stazione ferroviaria 32.722, p. Alfieri 62.805
**Taxi Canelli** tel. 833.630
**Taxi Nizza** tel. 721.44[illegible]
**Inf. bus Asp** 34. 827
**Telefono amico** [illegible] (dalle 20 alle 24)
**Centro informazione giovani disoccupati** via Cotti Ceres, 1, telefono 436.384
**Piscina comunale** 399.1
[illegible] **informazioni Comune di Asti** tel. 399.399
**Raccolta Sangue** Avis San Damiano d'Asti, Castagnole Monferrato
**Pronto intervento meccanico ed elettrauto** G. Morando, via Buozzi 53, [illegible] 21.67.88/21.17.62

### AUTOAMBULANZE

**CROCE VERDE**
**Asti:** 53.345
**Nizza:** 726.390
**Castagnole Lanze:** 878.348
**Mombercelli:** 955.339
**CROCE ROSSA**
**Asti:** 217.883
**Canelli:** 834.222
**Castello d'Annone:** 603.838
**Castelnuovo Don** [illegible] 9878.468
**Cocconato:** 907.503
**Costigliole:** 966.779
**Moncalvo:** 91.281
**Montegrosso:** 953.175
**San Damiano:** 975.[illegible]
**Villafranca:** [illegible] 933.081
**Villanova:** 946.114 (dalle 8 alle 13,30), 94.555 (13,30 - 8).

### CARABINIERI

**Asti:** 50.198 - pronto intervento 112
**Nizza:** 721.623
**Canelli:** 833.968
**Castagnole L.:** 878.181.
**Costigliole:** 966.096
**San Damiano:** 975.064
**Moncalvo:** 91.109
**Castelnuovo Don Bosco:** 011/9.[illegible]
**Montegrosso:** 953.[illegible]
[illegible]: 0144/8.103
**Villanova:** 94.033.

### PRONTO SOCCORSO

**Asti:** 392.424
**Canelli:** 832.525
**Nizza:** 7.[illegible].

### GUARDIA MEDICA

**CENTRALINO TELEF.**
**Asti:** 353.558
**Nizza:** 7.821
**Canelli:** 832.525
**Monastero Bormida:** 88.048
**Rocca d'Arazzo:** [illegible]80
**Calliano:** 928.444
**Montechiaro:** 988.786
**San Damiano:** 875.910
**Costigliole:** 961.414
**Villafranca:** 933.644
**Cocconato:** 907.503
**Montemagno:** 62.263
[illegible] **Don** [illegible] 987.6488
**Villanova:** 94.555

### CORPO FORESTALE

**Asti:** 211.915
**Bubbio:** 0144/8.200

### VIGILI URBANI

[illegible] pronto [illegible] 53.421, 3.981
**Canelli:** 833.702
**Nizza:** 721.565
**Costigliole:** 966.031
**San Damiano:** 975.058
**Villanova:** 946.065.

### SEGNALAZIONI GUASTI ACQUEDOTTO

**Asti:** 53.464 - 3.981
**Nizza:** 721.365
**Canelli:** 833.341
**Consorzio Valtiglione** (Asti): 52.604 - 55.203
**Con**[illegible] **Monferrato** (Moncalvo): 91.422
**Acque Potabili** (Canterana): 011/65.941.

### GAS

**Asti:** 53.667
**Italgas:** 54.601
**Canelli:** 721.450
**Nizza:** 721.450

### ENEL

**Asti:** 54.168 - segnalazione guasti 274.074 - allacciamenti, contratti, informazioni 31.695
**Canelli:** 833.409.

### SIP

**Segnalazione guasti:** 182
**Elenco abbonati:** 12
**F**[illegible] **telefonico pubblico Asti,** [illegible] **Argento:** 530.11

### FERROVIE

**Asti:** centralino 50.311/53.761
**Nizza:** 721.448
**Canelli:** 833.571
**Costigliole:** 966.477
**San Damiano:** 200.184
**Castagnole Lanze:** 878.276
**Moncalvo:** 916.093
**Montegrosso:** 953.192
[illegible] 937.144
[illegible] 994.200

### [illegible]

**Azienda di promozione turistica:** 50.357 - informazioni accoglienza turistica 53.200.

### AEROPORTI

**Cuneo:** Levaldigi 0172/[illegible]4.274.
[illegible] C. [illegible] 010/26.901
**Milano:** Malpensa 02/748.522.00.
**Torino:** 011/577.88.31.

### MERCATI

Lunedì: **San Damiano, Mombercelli**
Martedì: **Canelli, Montegrosso, Villafranca**
Mercoledì: **Asti**
Giovedì: **Castagnole Lanze, Castelnuovo Don Bosco, Monastero Bormida, Moncalvo, Villanova**
Venerdì: **Canelli, Montiglio, Nizza**
Sabato: **Asti**
Domenica: **Costigliole**

### SELF SERVICE

**Mobil** corso Don Minzoni 89
**Agip** corso Torino 475
**Ip** piazza Primo Maggio 28
**Q8** c. Venticinque Aprile 27
**Agip** frazione Valterza 63
**Erg** piazza Leonardo da Vinci

### MUSEI

**Mostra permanente della Resistenza nell'Astigiano** - Sinagoga, via Ottolenghi 8 (Tel. 32.439). Orario: martedì-sabato 9-12; 16-19; domenica 10-12; lunedì chiuso.
**Museo Alfieriano**, corso Alfieri 375 (Tel. 58.284). Orario: martedì-sabato 10-12; 16-19; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
**Museo Archeologico e Paleontologico**, corso Alfieri 2 (Tel. 353.072). Orario: martedì-sabato 9-12; 16-19; domenica 10-12. Lunedì [illegible].
**Museo Lapidario**, corso Alfieri 367. O[illegible] martedì-sabato 9-12; 16-19. Domenica 10-12. Lunedì chiuso.
**Sala d'arte comunale**, corso Alfieri 357 (Tel. 547.91). Orario: martedì-sabato 9-12; 16-19. Domenica 10-12. Lunedì chiuso.
**Archivio storico**, via C. Massaia (Tel. 399.1). Orario lunedì-venerdì 8-14. Martedì-venerdì 15,30-18,30.
**Museo civiltà contadina** Bersano, p. Dante, Nizza Monferrato (Tel. 721.273).

### DISCOTECHE

**Cab 3:** Castelnuovo Calcea (tel. 957.129)
**Charly Due:** via Grandi 3 Asti (tel. 32.572)
**Crasy 2:** Vigliano d'Asti (tel. 953.653)
[illegible] (tel. 88.377)
**Enigma:** [illegible] d'Annone (tel. 60.301)
**Livio Dancing:** Moncalvo (tel. 91.452)
**Pop Corn:** Bubbio (tel. 0144 8.170)
**Whisky Notte Salera:** via Mons. Marello 19 Asti (tel. 211.719)

### LOCALI NOTTURNI

**Angelo Azzurro:** v. E. Filiberto 13 Asti (tel. 56.656).
**Chico:** Motta Costigliole d'Asti (tel. 969.412)
**La tana di Simba:** Montabone (tel. 762.313)
**Saint Paul:** Cassinasco (tel. 851.174)

### LA STAMPA

**Redazione di Asti,** via De Gasperi 2, tel. 33.252, 50.224
**Concessionaria di pubblicità:** Pubblikompass Asti, via A. Zecca 3, tel. 32.222.
**Distribuzione:** Ro. Pi. strada Valmanera, 85, tel. 502.87.

### FARMACIE DI TURNO

**Asti:** diurna: *Secco*, via Alberti 1; notturna: *Piazza Roma*, corso Alfieri 343.
**S. Marzano Oliveto:** *Dal Lago*, via Umberto I 38.
**Canelli:** *Bielli*, via XX Settembre 1.
**Moncalvo:** *Ardizzone*, via XX Settembre.
**Nizza:** *Baldi*, via Carlo Alberto 85.
**Piovà:** *San Francesco*, via Asti 11 (Gallareto).
**Baldichieri:** *Marello*, via Cavour 15.
**Valfenera:** *Zoppino*, via Amedeo d'Aosta 32.

## SPETTACOLI DELLA SETTIMANA

# *Una sera con i Pooh poi gli Archensiel*

ASTI. Questa settimana Astiteatro domina [illegible] le serate di spettacolo degli astigiani; tuttavia, anche la provincia offre alcuni appuntamenti interessanti e di un certo rilievo, soprattutto per quanto riguarda la musica.

I Pooh a Villanova — Questa sera alle 21,30, sulla piazza del Mercato a Villanova si terrà l'attesissimo «Concerto per un'oasi» dei Pooh, la loro testimonianza musicale a favore dell'ambiente.

Il concerto, patrocinato dal Wwf italiano, è organizzato dalla Pro Loco villanovese, intenzionata ad iniziare così una una serie di appuntamenti con figure prestigiose del mondo musicale. L'ingresso costa 20 mila lire.

Due serate per gli Archensiel — Due serate nello stile rock-folk degli Archensiel: il noto gruppo astigiano suonerà questa sera alle [illegible] al Palazzo del Michelerio, sul palco del caffè-giardino nella foresteria. Il concerto, che verrà anche trasmesso in diretta da Radio Asti Viatosto, sarà l'occasione per ascoltare alcuni brani del nuovo disco del gruppo, la cui pubblicazione è prevista per il prossimo autunno.

Sabato [illegible] alle 21,30 gli Archensiel saranno invece [illegible] della rassegna musicale estiva alla birreria «Il Maltese» di Cassinasco (in piazza Caracco). L'ingresso ad entrambi i [illegible] certi è libero.

Percussioni a Villa Badoglio — Domenica 16 alle 21,30 nel parco di Villa Badoglio a San Marzanotto, si terrà il concerto finale del seminario di percussioni che si è svolto in questa settimana. Sul palco, accanto agli allievi, ci saranno anche gli insegnanti: il brasiliano Dom Um Romao, già percussionista del leggendario gruppo di jazz-rock Weather Report; il tedesco Peter Giger e l'americano Tom Nicholas. L'ingresso è libero.

Vecchioni e Ruggeri — Questa sera alle 22, Roberto Vecchioni si esibirà ai Quarti di Pontestura (sulla statale Asti-Casale), in una delle due serate organizzate [illegible] Polisportiva. Domenica 16, sempre alle 22, sarà invece la volta di Enrico Ruggeri. I [illegible] 21 mila lire; ad Asti è possibile acquistare i biglietti da Orizzonte Musica, in piazza Statuto.

E... state a teatro — [illegible] appuntamenti con il teatro amatoriale vengono offerti questa settimana dalla rassegna «E... state a teatro», organizzata dall'assessorato alla cultura della Provincia. Domani alle 21,30, a Castagnole Monferrato, la compagnia «Angelo Brofferio» presenta una replica della commedia dialettale «[illegible] mort el'è l'mè e la quaterna anche» tratta da Eduardo De Filippo. Sempre sabato a Maretto, alle 21,30 la compagnia astigiana dei «Nuovi di [illegible] Paolo» proporrà la commedia «La resa di Titì». Giovedì [illegible] alle 21,30, a Monastero Bormida, la compagnia di San Pietro presenterà una «prima» del dramma «La barca senza pescatore». L'ingresso a tutti gli spettacoli è libero.

Arato e Lajolo — Sabato [illegible] alle 21,30, a chiusura del convegno di studi su Davide Lajolo e [illegible] Stefano Belbo, verrà presentato al Centro Studi Cesare Pavese uno spettacolo teatrale dal titolo: «Lajolo... senza fine tra Langhe e Monferrato».

Ne sarà protagonista l'attore e regista roattese Renzo Arato, che ha tratto [illegible] alcune pagine di «I mé» un ideale percorso per [illegible] Lajolo ed il suo mondo. L'ingresso è libero.

**Carlo Francesco [illegible]**

La Riccadonna non sponsorizzerà più la formazione

# Canelli, il futuro è nero

*Ridotte del 50% le spese. La parola d'ordine è «vendere»*
*Via libera ai giocatori più richiesti, rimpiazzati pescando nel vivaio*

CANELLI. La sua prima partita il Canelli Calcio l'[illegible] già vinta contro il peggior avversario che le potesse capitare: il pericolo di veder cancellato, con un solo colpo di spugna, il lungo lavoro di ricostruzione iniziato dieci anni fa e completato con il quarto posto nel campionato [illegible] Promozione 1988/89. Un stagione esaltante che a lungo [illegible] fatto intravedere la possibilità [illegible] salto di categoria.

E' stata una vittoria importante, culminata con l'iscrizione al torneo di Promozione. Il tutto nel momento più drammatico del sodalizio canellese, alle prese con una «fuga» [illegible] sp[illegible] che ha privato la società di un consistente apporto finanziario. La Riccadonna, che con la ditta Gancia ha sostenuto economicamente il Canelli sino all'anno scorso, si [illegible] dal pool [illegible] sponsor [illegible] appoggeranno gli «azzurri» nella stagione 1989/90. [illegible]tivo: la ditta spumantiera [illegible] già concluso importanti contratti pubblicitari a livello nazionale. Fumata nera anche dalla grossa azienda [illegible] dai dirigenti azzurri nelle settimane scorse. La direzione della multinazionale (di cui per ora si tace [illegible] nome) si è riservata [illegible] dare una risposta entro una ventina [illegible] giorni, ma pare improbabile [illegible] coinvolgimento diretto nel sodalizio del presidente Mondo.

Dello stesso tenore è stata la risposta di uno dei due istituti di credito interpellati [illegible] consiglio direttivo degli «spumantieri», anche se un «no» definitivo [illegible] è ancora stato pronunciato. Alla luce di questi fatti, la scure dei tagli alle spese, ventilata giorni fa, si è abbattuta con effetti dirompenti sul bilancio della [illegible]cietà. Il Consiglio direttivo, infatti, ha ridotto drasticamente del 60% le spese per il prossimo campionato, [illegible] bilancio 1988/89 è stato di 240 milioni [illegible] uscite) ridimensionando di fatto le ambizioni [illegible]lla squadra. L'ordine, oggi [illegible] gli azzurri, è «vendere e bene, i pezzi migliori». Sul mercato verranno [illegible] alcuni dei giocatori più richiesti, rimpiazzati [illegible] elementi del vivaio e dai rientri di prestiti dalle serie minori. Di campagna acquisti, dunque, non se ne parla e dai dirigenti nulla [illegible] trapelato su possibili colpi a sorpresa che possano vivacizzare il «calcio parlato» cittadino. Pare, comunque, che il Canelli alcune timide richieste le abbia avanzate ad elementi esperti e liberi da contratti con altre società (si parla di un portiere più due giocatori da inserire nella rosa dello scorso anno), ma su questo punto il riserbo è totale. Eugenio Pivetta, allenatore degli «spumantieri» nella stagione passata, dovrebbe rimanere, ma il condizionale è d'obbligo anche in vista dei programmi che il sodalizio [illegible] stilerà per [illegible] prossimo anno. Di sicuro, nel mare delle illazioni, c'è l'iscrizione [illegible] campionato di Promozione 89/90, che il Canelli Calcio ha già provveduto ad inoltrare in Lega. Questo, per smentire alcune voci che circolano in città [illegible] alcuni giorni e che vorrebbero l'A. C. Canelli virtualmente esclusa dalle competizioni ufficiali.

Dal comprensibile riserbo dei dirigenti azzurri, filtra [illegible] ve[illegible] al mondo sportivo canellese: «Prima di criticare ingiustamente — dicono in sede — sarebbe bene toccare con mano gli sforzi che ogni anno facciamo per assicurare ai nostri sportivi una squadra competitiva. Certe difficoltà si superano solo con [illegible] volontà, la voglia di fare e la passione di tante persone. E noi purtroppo siamo entusiasti ma pochi».

**Giovanni Vassallo**

CALCIOMERCATO

## Il valzer delle panchine

Enrico Pasquali, da tecnico dell'Asti a mister del Costigliole. Sfumato, per motivi «economici», l'accordo dei dirigenti bianco-azzurri con Bruno Rota, l'allenatore con il quale il Costigliole ha vinto il campionato di Seconda categoria due anni fa e si è classificato al sesto posto quest'anno, in Prima, la squadra del «castello» si è rivolta ad Enrico Pasquali. Il tecnico astigiano era disoccupato da gennaio quando presentò le dimissioni dalla panchina dell'Asti (accettate dalla società) lasciando il posto a Giuliano Ciravegna. «Non allenerò più il Costigliole — ha detto [illegible] — [illegible]grazio i giocatori ai quali [illegible] molto legato e auguro un buon lavoro al nuovo tecnico. Sono stato contattato dal Canelli e spero di poter concludere con la squadra spumantiera». Rota era stato interpellato anche dalla Santostefanese (Seconda categoria) ma, sempre per motivi economici, i dirigenti hanno ingaggiato Asteggiano, 33 anni, [illegible] una lunga esperienza nelle formazioni giovanili dell'Albese. «Il nuovo allenatore [illegible] Costigliole sarà Enrico Pasquali — ha detto Giuliano Filippino, dirigente della società biancoazzurra —. Daremo piena fiducia [illegible] tecnico che avrà la massima disponibilità da parte nostra per la campagna acquisti. Nessuna polemica con Bruno Rota. Semplicemente non ci siamo messi d'accordo sul contratto».

Al torneo notturno di Motta

# Aggredito un calciatore

ASTI. [illegible] termine dell'incontro i tifosi servendosi di un manganello hanno aggredito un giocatore colpendolo con violenza sulla testa e provocandogli una ferita lacero-contusa suturata con numerosi punti. Il giocatore è stato dimesso con una prognosi di sette giorni». [illegible] è [illegible] «bollettino [illegible] guerra» [illegible] partita di serie A, stralciato da un giornale del lunedì, oppure ascoltato alla televisione.

E' quanto scrivono in una let[illegible] al giornale e alla Pro loco di Motta di Costigliole, i presidenti delle Pro di Cortazzone e Montafia, i paesi che, con una squadra, stanno partecipando al Torneo notturno di calcio «California», a Motta. La violenza più brutale si è dunque impadronita anche dei «vecchi» tornei sotto le stelle, notoriamente caldi, spesso burrascosi, mai comunque preda di eccessi sfociati in gravi aggressioni e ferimenti. I due presidenti Franco Croce (Cortazzone) e Fulvia Peira (Montafia), mettono sotto accusa [illegible] Quarto d'Asti, [illegible] delle 27 formazioni iscritte alla popolare manife[illegible]. La partita in questione [illegible] Cortazzone/Montafia-Quarto. «I tifosi quartesi, che già in altre partite [illegible] erano distinti per episodi di intolleranza — è scritto nella lettera — anche durante questo [illegible] hanno tenuto [illegible] atteggiamento provocatorio e offensivo nei confronti degli avversari, arrivando ad aggredire un nostro giocatore a gara terminata».

La notizia [illegible] ferimento ha soll[illegible] sgomento tra gli appassionati che a centinaia assistono ogni sera al torneo di Motta. [illegible] proprio qui, sul campo «Ferretti», martedì [illegible] sfiorata la rissa al termine di Quarto-Villanova (1-1), quando un gruppo di persone pare abbia sfasciato sedie e divelto un tratto di rete, per protestare contro alcune decisioni arbitrali. Ernesto Mondino, presidente della Pro loco di Motta che organizza il torneo con la Provincia, è sconcertato: [illegible] triste constatare che la violenza è arrivata dai grandi stadi nei nostri tornei di paese. Non voglio criminalizza[illegible] nessuno, [illegible] è sintomatico — aggiunge il presidente — che queste cose avvengano in presenza di certe squadre. Il torneo in ogni caso è [illegible] all'episodio».

Intanto i dirigenti del Cortazzone/Montafia non escludono [illegible] possibilità di ritirarsi dal torneo: «Preghiamo — scrivono [illegible] — di prendere provvedimenti, affinché certi episodi di violenza non debbano ripetersi. [illegible] contrario diserteremo la manifestazione in quanto verrebbe a mancare [illegible] garanzia [illegible] incolumità per giocatori, dirigenti e pubblico».

«Bisogna evitare — concludono Peira e Croce — che la violenza che purtroppo funesta il grande calcio, si impadronisca anche di quello amatoriale».

**Franco Cavagnino**

SPORTFLASH

### CALCIO

**Riunione dell'Aics**

ASTI. Lunedì 17 luglio, alle 21, nella sede di via Mazzini, riunione dei dirigenti delle società che partecipano al campionato amatoriale Aics (Associazione Italiana, Cultura e Sport). All'ordine del giorno una prima serie di decisioni inerenti la prossima stagione agonistica.

### BOCCE

**Montegrosso gara a coppie**

MONTEGROSSO. Domenica 16 luglio appuntamento al bocciodromo per la disputa di una gara bocciofila a coppie (escluse categorie A e B). In palio sterline e marenghi.

### FUORISTRADA

**Raduno a Mondonio**

MONDONIO. Nella frazione Mondonio di Castelnuovo Don Bosco, domenica [illegible] luglio, è in programma un raduno di fuoristrada organizzato dalla [illegible] lo[illegible] e dai «Draghi Rossi». Il programma prevede, a partire [illegible] le 9,30, giro turistico con «road book», pranzo e alle 15,30, prova di abilità.

### [illegible]

**Si corre a Casa Coppi**

ASTI. Sul percorso Casa Coppi, Valmaggiore, Valgera, statale per Moncalvo, Casa Coppi, si svolgerà domenica 23 luglio [illegible] trofeo Giorgio Masiero.

A Fossano nuovi timori di medici e Usl

# E l'ospedale?

## *Come evitare i «tagli»*

FOSSANO. C'è di nuovo allarme per l'eventuale ridimensionamento dell'ospedale cittadino «Santissima Trinità». All'origine delle preoccupazioni un documento che [illegible] Regione ha inviato all'Usl 62 e che si riferisce [illegible] riordino delle strutture ospedaliere nella «Granda», previsto dal piano sanitario dell'Ente, in corso di definizione. Sembra che il «Santissima Trinità» [illegible] abbia diritto al Dea (il dipartimento [illegible] emergenza [illegible] accettazione, in pratica [illegible] pronto soccorso potenziato) perché fanno capo all'Usl fossanese circa quarantamila abitanti rispetto agli ottanta-novantamila previsti [illegible] normativa. Per questo servizio ci si dovrebbe quindi rivolgere all'ospedale «Santissima Annunziata» di Savigliano.

Non solo. Sia i rappresentanti dell'Usl, sia gli amministratori di altri enti pubblici [illegible] sono convinti che le intenzioni della Regione siano in realtà quelle di trasformare progressivamente (con la riduzione del numero dei reparti) l'ospedale cittadino, che ha oltre duecento posti letto e 220 dipendenti, in un ricovero per lungodegenti.

[illegible] complesso e delicato argomento della razionalizzazione del servizio sanitario in provincia, con particolare riferimento alla situazione [illegible] Fossano, [illegible] anche stato al centro nei giorni scorsi di una riunione alla quale hanno [illegible] parte gli esponenti dell'Usl, dell'ospedale, delle organizzazioni sindacali e della Provincia. Dai vari interventi, pur nella diversità delle proposte e valutazioni, è emersa l'esigenza [illegible] mantenere la struttura, riqualificandola.

I medici del «Santissima Trinità» [illegible] difendono con forza il ruolo della struttura che «assicura un servizio dignitoso». Alcuni di loro sottolineano come la Regione dovrebbe prorogare il mantenimento delle attuali divisioni perché «provvedimenti drastici potrebbero causare non indifferenti disagi alla popolazione».

In molti sono poi convinti che l'attuale rete ospedaliera provinciale è in grado di rispondere adeguatamente [illegible] domande degli utenti: «Piuttosto che [illegible] postare una programmazione sui numeri, sulla quantità, sulle percentuali di utilizzo dei reparti, sarebbe meglio verificare la qualità dei servizi fornita dai vari ospedali, cambierebbero così molte idee di ridimensionamento». [illegible] quanto riguarda la Dea alcuni medici hanno chiesto che venga presto istituita.

Dice il presidente della Provincia (l'ente che entro il 26 luglio prossimo, dopo avere raccolto le indicazioni emerse dalle varie Usl, dovrebbe formulare le proprie indicazioni sul riordino degli ospedali) Giovanni Quaglia: «Abbiamo chiesto e ottenuto dall'assessorato regionale alla Sanità di intervenire sul piano della razionalizzazione. Siamo convinti che la battaglia deve essere vinta dal Cuneese nel suo complesso; Fossano avrà così la possibilità di riqualificarsi per garantire ai cittadini un servizio sempre migliore».

Secondo Quaglia non si deve quindi parlare di chiusure o di ridimensionamenti, soprattutto quando non ci sono soluzioni alternative credibili. Precisa che il [illegible] della sanità in provincia deve essere affrontato con particolare attenzione, coinvolgendo tutte le componenti interessate.

L'assessore provinciale Pier Giorgio Pagano sostiene tra l'altro che, guardando al futuro, la rete ospedaliera deve avere un'articolazione [illegible] un'efficienza tale da consentire [illegible] collegamento funzionale tra le varie sedi del servizio sanitario. [illegible] per raggiungere questo obiettivo devono essere, provvisoriamente, sacrificate alcune certezze, non bisogna farne un dramma».

Anche il presidente dell'Usl 62 Giancarlo Isaia [illegible] disposto a discutere sullo spinoso tema delle specializzazioni, ricordando però che i problemi degli ospedali della «Granda» non possono essere visti nell'ottica dei grandi centri metropolitani, perché le situazioni locali [illegible] diverse.

Intanto ieri in Provincia si è tenuto un incontro tra i tecnici [illegible] Regione e quelli delle dieci Usl della Provincia per discutere sulla riorganizzazione degli ospedali della «Granda».

r. s.

Le proposte e le critiche in un dibattito a Robilante

# Parchi senza soldi

## *E l'Argentera non sa come fare*

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

I parchi e le riserve naturali in Piem[illegible] e, [illegible] particolare, nella «Granda»? A quattordici anni [illegible] loro istituzione — con legge regionale [illegible] mese di giugno 1975 — sono ormai diventati una realtà importante, non soltanto per la difesa della natura e del territorio. Permangono comunque le difficoltà di gestione, soprattutto per la mancanza di finanziamenti adeguati.

Di questi e altri problemi si è parlato nell'incontro che si [illegible] svolto nel centro sociale Presacomenti per iniziativa della Comunità montana Valli Gesso, Vermenagna e Pesio.

[illegible] riunione, stimolante confronto di idee e progetti, hanno preso parte rappresentanti [illegible] mondo politico e amministratori pubblici, i responsabili di alcuni parchi e [illegible] naturali, esponenti [illegible] associazioni agricole e naturalistiche. Non sono mancati i momenti di polemica e vivaci scambi di opinioni.

Dopo l'intervento introduttivo del presidente dell'Ente [illegible] Giammarco Priotto, l'assessore regionale al Turis[illegible] Franco Ripa [illegible] sottolineato l'importanza dei parchi, che [illegible] devono sviluppare [illegible] con l'ambiente naturale e umano che li circonda. Ha poi preso la parola Roberto Saini, responsabile [illegible] servizio parchi della Regione, che [illegible] «storia» non sempre lineare di questa istituzione, alla quale, nel [illegible] si è aggiunta [illegible] legge Galasso, vista da molti enti locali come un «inaccettabile laccio» allo sviluppo.

Aldo Quaranta, presidente del parco dell'Argentera, ha tra l'altro rilevato [illegible] uno dei «nodi» che [illegible] indispensabile sciogliere in breve tempo [illegible] quello dei finanziamenti, giudicati inadeguati. [illegible] spiegato: «Non abbia[illegible] fondi per la sistemazione [illegible] mulattiere e sentieri, per la gestione del giardino botanico. Mancano [illegible] e i servizi».

Da più parti [illegible] è sottolineata l'esigenza della collaborazione tra i vari enti, che, nell'ambito delle rispettive competenze, possono contribuire a migliorare i servizi [illegible] difendere l'ambiente e l'economia dei parchi di montagna.

E in questa ottica, il presidente della riserva naturale [illegible] bosco e dei laghi di Palanfrè di Vernante, Aldo Macario, ha illustrato [illegible] grazie [illegible] una convenzione tra il Comune, la Comunità [illegible] Valli Gesso, Vermenagna e Pesio e gli amministratori della Riserva, sarà recuperata la borgata Palanfrè. Sarà anche costruita una strut[illegible] ricettiva, destinata soprattutto alle scuole.

Un altro interessante contributo al dibattito [illegible] stato portato da Bruno Tessa, del parco Orsiera-Rocciavrè, che si trova nelle Valli di Susa, Chisone e Sangone. Ha detto che senza il ruolo trainante dell'agricoltura «con la sperimentazione, per esempio, [illegible] colture biologiche» e il contributo delle popolazioni locali, si rischia di fare dei parchi al servizio delle città.

Pier Giorgio Paggion, capo area vendite dell'Alpitour, ha sostenuto che [illegible] prossimo futuro i parchi saranno [illegible] punto di riferimento sempre più importante per i turisti, anche se ha precisato che sarebbe un [illegible]rore considerare queste [illegible] soltanto in funzione del turismo stesso.

«I parchi e le riserve naturali si [illegible] conquistati la fiducia della gente anche perché consentono di conoscere la natura e i suoi tempi che l'uomo [illegible] cato di accelerare, causando spesso gravi danni a questo patrimonio». Così Luigi Rivalta, responsabile delle politiche ambientali del pci.

Dopo altri contributi [illegible] dibattito, è intervenuta Bianca Vetrino, assessore ai Parchi [illegible] Regione, che ha tracciato un bilancio positivo dell'attività dell'Ente: «Abbiamo precorso i tempi rispetto ad altre [illegible] italiane sul tema della tutela ambientale. Certamente i problemi non mancano, i finanziamenti sono insufficienti, ma il futuro non [illegible] spaventa anche perché la gente ha compreso l'insostituibile funzione dei parchi [illegible] non è più scettica e talvolta ostile [illegible] in passato».

Gilberto Ferrando

[illegible] Aree [illegible]

### *Trentatremila ettari*

Nel [illegible] sono stati istituiti due parchi e tre riserve naturali, [illegible] un'estensione di circa 33 mila ettari. Il parco più importante [illegible] quello dell'Argentera, [illegible] Valli Gesso [illegible] Stura, che si estende per 25.883 ettari. Per quanto riguarda la fauna, gli animali più diffusi sono i camosci (quattromila capi), gli stambecchi [illegible] non mancano le aquile. Il panorama vegetale è caratterizzato [illegible] piante [illegible] tipo [illegible]o e artico alpine. All'interno del parco c'è la riserva naturale Juniperus Phoenicea, che si estende per 232 ettari. [illegible] informazioni telefonare allo 0171/97397. Dal parco dell'Argentera [illegible] quello dell'Alta Valle Pesio, [illegible] ettari con molto bosco e una fauna nella quale spicca il capriolo. Con [illegible] recapito telefonico [illegible] parco (0171/734021) c'è l'Oasi naturale di Crava-Morozzo, 300 ettari. Ancora tra le riserve naturali ecco quella del bosco e dei laghi di Palanfrè a Vernante, 1050 ettari (tel. 0171/920220).

Le iniziative per il turismo giovanile

# Tende in Alta Langa

## *Un campeggio a Bergolo*

BERGOLO
[illegible]

Un'opportunità in più per i turisti che desiderano trascorrere le vacanze nelle Langhe: dalla prossima settimana sarà aperto [illegible] Bergolo un campeggio con piscina, campi [illegible] tennis, da pallavolo, da pallacanestro, [illegible] per [illegible] pic-nic [illegible] servizio di bar-ristorante.

L'inaugurazione ufficiale avverrà sabato 29 luglio. E' stato realizzato [illegible]al Comune con il contributo di alcuni enti.

Romano Vola, sindaco [illegible] Bergolo, il più piccolo paese della provincia (conta appena 73 abitanti) commenta: «E' [illegible] primo campeggio che nasce nelle Langhe ed è anche l'unico in collina tra Torino e il mare. E' stata [illegible] scelta coraggiosa per [illegible] paese piccolo come [illegible] nostro, ma noi crediamo che iniziative di questo genere pos[illegible] aiutarci a [illegible] soccombere, ad avviare qualche attività che gradualmente possa innescare un fenomeno di recupero demografico e socio-economico. Noi lo consideriamo un investimento produttivo. In questi ultimi anni molto si [illegible] detto della naturale vocazione turistica della Langa, ma poco è stato fatto in [illegible]. E poi diventa sempre più difficile parlare di turismo in assenza di strutture».

«Le nostre risorse naturali sono senz'altro notevoli — prosegue il sindaco Vola —, ma devono essere [illegible] fruibili. Il turista può soffermarsi alcune [illegible] ad ammirare il verde [illegible] il paesaggio, ma per soggiornare [illegible] bisogno di strutture ricettive in cui sistemarsi e forme di intrattenimento che consentano, specialmente ai giovani, di impegnare tutta la giornata. La Langa [illegible] povera [illegible] occasioni di [illegible]go. Va bene la passeggiata nei boschi, ma meglio ancora se si può alternare con una partita a tennis, un tuffo in piscina o una passeggiata a cavallo. Speriamo che l'iniziativa di Bergolo sia un primo esempio e che porti a ulteriori sviluppi [illegible] turismo langarolo che adesso [illegible] per lo più [illegible] passaggio, limitato al weekend».

Il camping dispone di circa quaranta posti tenda [illegible] roulottes [illegible] possibilità di ampliamento.

Nell'intendimento dei promotori la scelta del campeggio dovrebbe rispondere alle esigenze dei potenziali turisti delle Langhe che si suppone siano amanti della natura. Un investimento meno consistente e meno rischioso della costruzio[illegible] [illegible] alberghi.

La struttura turistico-ricettiva di Bergolo che è stata battezzata con il nome [illegible] «Erica» sorge appena fuori il paese.

E' costata quasi mezzo miliardo ed è stata finanziata per metà con mutui assunti [illegible] Co[illegible] e [illegible] l'apporto della Provincia, Camera di commercio, Comunità montana Alta Langa, Regione, Cassa di risparmio [illegible] Cuneo e altri enti.

La gestione è stata [illegible]ta a privati. Nei progetti c'è anche l'allestimento di un mini campo da golf e di un maneggio. L'area acquistata dal Comune è di circa trentamila metri quadrati.

Il sindaco Romano Vola

Il sindaco [illegible] Bergolo dice che dopo questo primo passo l'amministrazione intende favorire la costruzione di seconde case di piccole dimensioni per nuovi insediamenti.

A Bergolo, [illegible] qualche tempo, quasi tutte le vecchie case [illegible] ormai state completamente risistemate.

Gianfranco Fiori

Il concorso per i balconi più belli

# Savigliano è fiorita

## *Proclamati i vincitori*

[illegible] La giuria del [illegible] «Savigliano fiorita» ha scelto i vincitori delle categorie previste dalla singolare competizione. Sono stati [illegible] cento i saviglianesi che hanno accolto l'invito del comitato organizzatore e si sono prodigati per abbellire l'aspetto [illegible] vie [illegible] piazze [illegible] floreali di finestre [illegible] balconi: lo spirito [illegible] emulazione con [illegible] quale i concorrenti hanno affrontato questa prima edizione [illegible] desume dal fatto che [illegible] stati addirittura contattati fiorai professionisti per l'allestimento degli addobbi, mentre in altri casi l'iniziativa è stata appannaggio di «semplici» appassionati, in grado, però, di raggiungere risultati di tutto rispetto.

«Le finestre e i balconi cambiano subito l'aspetto della casa e della città — si legge nella presentazione del [illegible] organizzato dall'Associazione nazionale comunità di lavoro, sezione Turisancol, e dall'assessorato alla cultura del Comune —, rendere [illegible] più bella ed accogliente, fare della città un giardino fiorito è [illegible] compito [illegible] ognuno può dare il [illegible] contributo».

L'appello è stato raccolto in misura addirittura superiore al[illegible] aspettative, visto che [illegible] la prima edizione: «Desidero congratularmi — ha detto il presidente dell'Ancol saviglianese, Adriano Restifo — con i vincitori e ringraziare tutti i partecipanti che hanno contribuito al successo della manifestazione. Vorrei anche invitare i saviglianesi a non rinunciare ai fiori: basta poco per rendere la città più bella ed accogliente».

Dopo numerosi esami, la giuria ha designato i vincitori.

Nella categoria finestre, balconi e terrazzi ha vinto il primo premio Roberto Mauro, corso Vittorio Veneto (balcone); seconda Anna Arena, via Jerusalem (finestra); terzo il condominio Alambra di viale Gozzano, rappresentato dall'amministratore Trossarello (balcone).

Per la categoria giardini si sono classificati ai primi tre posti, rispettivamente Maresa Rubiolo, via Pylos; Pasquale Fuggetta (condominio), via Savio; France[illegible] Rinaldi, via [illegible] Giacomo.

Una particolare categoria è [illegible] riservata agli abitanti della centrale piazza Santarosa e ha visto primeggiare Graziella Maccagno (balcone), davanti a Piero Giuffrida (dehors) e Elena Balocco (torre civica).

Si sono meritati una menzione particolare gli abitanti di via Torino per [illegible] conseguito [illegible] maggior numero [illegible] partecipanti: sette.

La giuria ha «emesso il verdetto» prima che la città si svuotasse per le vacanze estive, [illegible] la premiazione [illegible] svolgerà [illegible] settembre. E' [illegible] appuntamento particolare [illegible] anticipa Restifo: «Abbiamo intenzione di abbinare [illegible] consegna dei premi ai vincitori — che avverrà nella centrale piazza San[illegible] Santarosa — all'iniziativa [illegible] un mercatino del fiore e delle piante; il tutto [illegible] previsto per domenica 10 settembre. [illegible] stesso giorno si terrà [illegible] rievo[illegible] storica [illegible] sfilata [illegible] personaggi in [illegible] d'epoca, che [illegible] preannuncia particolarmente suggestiva». (p. b.)

Asfaltatura, marciapiedi, aiuole e nuova illuminazione

# Si rifà corso Santarosa

## *Pochi soldi per il verde cittadino*

CUNEO. Una delle più belle e ampie strade [illegible] città, [illegible] Santorre di Santarosa, sarà finalmente quasi interamente rifatta nel tratto Est, da [illegible] Nizza [illegible] viale degli Angeli.

In base alla delibera già adottata nell'ottobre [illegible] scorso anno, il Consiglio comunale ha approvato mercoledì sera un'al[illegible] serie [illegible] provvedimenti della Giunta concernenti i lavori [illegible] sistemazione di questo tratto del [illegible] e soprattutto, i finanziamenti relativi, che [illegible] teranno complessivamente a oltre 230 milioni. La [illegible] necessaria è stata reperita con [illegible] alchimie amministrative e contabili, frutto di storni [illegible] capitoli [illegible] spesa. Resta il fatto che finalmente corso Santarosa potrà [illegible] — almeno nel tratto in questione, che preludo, quasi, al proscenio di viale Angeli — [illegible] aspetto decente, in [illegible] con altri viali e [illegible] della città.

Le opere più importanti che verranno eseguite sono, oltre alla riasfaltatura totale della [illegible] de stradale, la delimitazione dei marciapiedi con cordonature; la costruzione di aiuole, pure [illegible] donate in cemento, di 2 metri per 2 metri e 10; la messa a di[illegible] di [illegible] per [illegible] imprecisato [illegible] piante «sorbus aucuparia fustigata»; [illegible] sistemazione degli [illegible] essi carrai e [illegible] impianto di illuminazione pubblica del costo di circa 60 milioni.

Reste [illegible] problema dell'altra parte di corso Santarosa, quella che dopo a [illegible] corso Nizza si sviluppa a lato di piazza Europa e prosegue sino a via Bassignano: tra via [illegible] Settembre e via Quintino Sella, infatti, il corso diventa quasi un sentiero, per la [illegible] causata dal larghissimo marciapiede che costeggia il giardino dell'Istituto provinciale dell'infanzia: in questo «budello» se vi sono [illegible] parcheggiate su entrambi i lati della strada (e ciò [illegible] verifica costantemente, perfino in caso di nevicate), il transito dei veicoli, che non possono incrociarsi, diventa un problema. Per risolverlo, e restituire l'ampio «respiro» del disegno originale del corso, basterebbe ridurre di almeno un metro l'ampio marciapiede che costeggia il giardino cintato.

Restano, anche, i problemi, pure gravi, di quasi tutti gli altri corsi e viali alberati della città, per i quali le prospettive sono davvero poco consolanti. A parte [illegible] Dante (a proposito del quale c'era un'interpellanza [illegible] socialista Fulvio Basteris in Consiglio comunale, che non [illegible] stata discussa per l'assenza dello stesso Basteris), per il quale si dovranno attendere le decisioni del Comune relativamente al «concorso [illegible] idee» che era stato bandito [illegible] scopo di dare un totale riassetto al già bellissimo corso, per il «verde» cittadino le notizie [illegible] deludenti.

Mercoledì sera, infatti, durante il Consiglio comunale, l'assessore Giuseppe Menardi, rispondendo ad alcuni quesiti in proposito, [illegible] dichiarato che nel bilancio comunale sono disponibili soltanto 30 milioni in tutto per gli alberi della [illegible]. «Speriamo di poter attingere ulteriori fondi dal ricavato della vendita dell'ex [illegible] dei vigili [illegible] fuoco», ha detto Menardi.

**Giorgio Ravesi**

**Nuovi marciapiedi.** Gli interventi si estendono da corso Nizza a viale Angeli

Consiglio: c'era solo Vertamy

# Altri dissensi in casa psi

CUNEO. «E' importante che la maggioranza abbia ritrovato la sua coesione», ha dichiarato il sindaco Elvio Viano, commentando, in apertura del Consiglio comunale, il ritiro delle dimissioni dell'assessore socialista Alessandro Vertamy, presentate due settimane prima.

Ma la coesione, per usare lo stesso termine, [illegible] sembra tornata nelle [illegible] del partito socialista, soprattutto tra il gruppo consiliare e la segreteria provinciale: mercoledì sera, infatti, dei cinque rappresentanti del partito del garofano ce n'era soltanto uno, proprio Vertamy, [illegible] a sedere nel [illegible] della Giunta.

L'altro assessore, Umberto Fino (che, peraltro, si [illegible] dissociato dal resto del gruppo, votando la delibera del palatenda, oggetto contingente del dissenso), aveva comunicato di [illegible] ammalato. Gli altri [illegible] consiglieri, il capo gruppo Giancarlo Boselli, Fulvio Basteris e Piero Burdese (che si è limitato a [illegible] fugace apparizione a metà della discussione) erano assenti, [illegible] fermando palesemente che se «per disciplina di partito» (come ha detto lo [illegible] Vertamy) è stata fatta rientrare la crisi della Giunta e della stessa maggioranza [illegible] pentapartito, permangono i dissensi [illegible] fondo.

La strana, ma significativa, situazione [illegible] mercoledì [illegible] molto probabilmente si ripe[illegible] tra quindici giorni, quando [illegible] presentata in Consiglio [illegible] delibera relativa al «buco» di piazza Boves, che prevede una sostanziale modifica alla convenzione [illegible] l'impresa costruttrice del maxi-parcheggio [illegible] terraneo, con l'autorizzazione [illegible] cambiare la destinazione del primo piano interrato, che l'impresa stessa vuole adibire a uso [illegible] siale.

Una questione sulla quale i consiglieri [illegible] (tranne l'assessore Fino) hanno dichiarato sin qui di essere «intransigenti»: «la modifica [illegible] s'ha da fare».

Intanto, a proposito [illegible] piazza Boves, si è appreso che durante l'ultima sed[illegible] della commissione consiliare sarebbe [illegible] raggiunto un accordo, [illegible] la proroga dei termini [illegible] consegna [illegible] complesso e del sagrato della piazza [illegible] fine [illegible] 1990, senza il pagamento delle penali che sono [illegible] previste nel capitolato.

Comunque, per più di due ore [illegible] seduta del Consiglio — che s'era iniziata con quasi [illegible] minuti di ritardo — è [illegible] impegnata negli interventi sulla «questione socialista» [illegible] parte del capo gruppo del pci Piero Dadone (con [illegible] rientro di Vertamy in Giunta la dc conferma di [illegible] l'unica a comandare ed è [illegible] tutto a tarallucci e vino», tarallucci e vino che ha portato in aula, distribuendoli poi a tutti i consiglieri) e degli esponenti degli altri gruppi, che non hanno lesinato critiche e anche battute di scherno [illegible] confronti dei socialisti e dell'unico rappresentante presente.

Quindi [illegible] state discusse alcune interpellanze: sui parcheggi a pagamento (saranno installati anche in via Bonelli), sulla copertura [illegible] campi da tennis (la [illegible] costruttrice [illegible] sparita dalla circolazione, i lavori saranno affidati a un'altra impresa), sull'uso della carta riciclata e sui marciapiedi del centro e delle frazioni (è stato chiarito [illegible] volta [illegible] tutte che le spese [illegible] asfaltatura sono a carico per metà dei proprietari e per metà del Comune).

Poi sono stati approvati velocemente i 73 argomenti all'ordine del giorno. **[g. r.]**

[illegible] Alessandro Vertamy

GRANDE**CUNEO**

### OSPEDALI
**Muto per due mesi il [illegible]**

Il servizio «Telefono bianco» del Tribunale per i diritti [illegible] malato è stato sospeso nei mesi di luglio e agosto e riprenderà a settembre. Per eventuali, urgenti comunicazioni, tuttavia, nell'ambito del servizio sostitutivo «emergenza estate» ci si può rivolgere, nelle ore dei pasti, ai seguenti numeri telefonici: in luglio, 637.49 oppure 677.64; in agosto, 652.19, o 40.32.67, oppure 677.64. Il servizio è stato istituito dal Tribunale per offrire ai pazienti un'opportunità per denunciare eventuali disservizi e maltrattamenti subiti in ospedale o negli ambulatori.

### ENTRACQUE
**Domani la [illegible] sui sentieri del re**

[illegible] chiudono oggi a mezzogiorno le iscrizioni alla marcia non competitiva «Sui sentieri [illegible] re» organizzata dalla Pro loco di Entracque e dal Comune. La camminata scatterà domani mattina alle otto dal piazzale delle Terme di Valdieri e si concluderà nella frazione San Giacomo di Entracque dopo un percorso di ventun chilometri, [illegible] di dislivello in salita. Si toccheranno il rifugio Morelli, il Colle del Chiapous, [illegible] diga del Chiotas, il Colle di Fenestrelle e il rifugio Soria. Parallelamente si correrà una marcia su [illegible] percorso ridotto e meno impegnativo, con partenza alle 9,30, dal lago delle Rovine. L'iscri[illegible] costa diecimila lire e dà diritto, l'altro, a una medaglia coniata per l'occasione, che riproduce [illegible] rifugio Morelli.

### [illegible] MONDOVI'
**Una [illegible] antiquariato**

Nell'ambito [illegible] manifestazioni «Tuttinpiazza» organizzate dal Comune di Cuneo, sabato 22 e domenica 23 luglio si svolgerà nell'antica e caratteristica via Mondovì, una mostra mercato dell'antiquariato, allestita dall'associazione Contrada Mondovì. Parteciperanno oltre cinquanta espositori provenienti da altre province piemontesi, dalla Liguria e dalla Lombardia, in possesso di licenza di commercio fisso e ambulante, che potranno offrire in vendita pezzi [illegible] autentico antiquariato. Il regolamento approntato dal presidente dell'associazione, Giancarlo Falco, prevede infatti che potranno [illegible] presentati soltanto oggetti usati.

### NOMINA
**Garino vicesegretario regionale psi**

Marcello Garino, insegnante di Busca, è stato nominato vicesegretario regionale, [illegible] funzioni di vicario, del partito socialista. E' stato eletto, all'unanimità, dalla direzione regionale del partito, della quale fanno parte altri tre esponenti della «Granda»: il [illegible] Pier Carlo Malvolti e gli albesi Rosalba Giachino e Mario Castellengo.

Peveragno organizza la sagra di prodotti del sottobosco

# Frutta «alternativa»

## *Esposizioni e giochi popolari*

[illegible]
NO[illegible]

Lamponi, mirtilli, more, ribes, yosta, uve [illegible] e fragoline di bosco saranno le protagoniste della sagra che si svolgerà domenica. La manifestazione, che prevede esposizioni, giochi popolari e spettacoli di folclore, si svolgerà a Peveragno, da oltre trent'anni indiscussa capitale della fragola coltivata e da alcune stagioni leader provinciale nelle produzioni «alternative», i piccoli frutti appunto.

«In questi anni abbiamo assistito ad una crescente richiesta [illegible] mercato, [illegible] solo provinciale, [illegible] prodotti tipici del sottobosco — racconta Donato Garro, assessore al turismo e commercio di Peveragno — e, anche se lentamente, i coltivatori della [illegible] hanno dato risposte concrete a questa esigenza. Accanto agli impianti per la coltivazione delle fragole alcuni appezzamenti sono stati destinati a colture nuove, sperimentali, per produzioni alternative».

I prodotti nuovi sono quelli tipici del sottobosco. Lamponi, mirtilli, ribes, yosta [illegible] un mirtillo più grande e scuro di quel[illegible] comune), [illegible] spina, fragoline, tutti coltivati.

«Certo, cade il fascino del mangiare un piccolo frutto realmente selvatico. Ma pochi sarebbero in grado [illegible] distinguere, per delicatezza di gusto e profumo e per dimensioni, [illegible] frutto realmente selvatico da quello prodotto in coltivazioni sperimentali qui a Peveragno — sostiene Giovanni Cavallo, coltivatore della zona —. Non è casuale che [illegible] richieste di questi prodotti minori [illegible] di molto superiori alla nostra produzione, e a prezzi spesso più remunerativi della fragola tradizionale».

Peveragno ha anche lanciato un modo nuovo per presentare e vendere questi prodotti. Ha inventato il «misto»: plateaux con sei cestini riempiti con altrettanti, diversi, prodotti. Belli da vedere, ideali per essere mescolati [illegible] loro e serviti in macedonie o trasformati in gelati artigianali ... «frutti di bosco».

Questa confezioni [illegible] «misto» vengono commercializzate [illegible] la gran parte sul mercato della fragola che si svolge ogni pomeriggio, [illegible] giugno ad ottobre, nell'area attrezzata di [illegible] Bei-nette. «Terminata la parte più rilevante della raccolta di fragole, che rimangono la principale fonte di reddito per il paese, inizia la vendita di questi piccoli frutti — racconta Stefa[illegible] Bottasso del comitato [illegible] festazioni —. L'idea di organizzare una festa è nata proprio per consacrare questo nuovo tipo di produzione».

Domenica decine di produttori esporranno confezioni [illegible] «misto» nei locali delle bocciofila. Lo scopo è [illegible] a [illegible] fronto diversi modi di presentare gli stessi prodotti. E così ci [illegible] coltivatori [illegible] sostituiscono i cestini di plastica con piccoli secchielli di vimini, o [illegible] vaschette [illegible] foglie di vite. «Si tratta di un'esposizione, [illegible] di un [illegible] Per [illegible] lare la partecipazione abbiamo comunque messo [illegible] palio [illegible] viaggio di una settimana in Spagna che sarà sorteggiato tra gli espositori», racconta Bottasso.

I visitatori potranno assaggiare questi piccoli frutti e partecipare ad [illegible] serie di giochi popolari in programma nel pomeriggio sempre nei locali della bocciofila. Sono giochi che si ispirano al lavoro nei campi e sono legati alle nuove produzioni. Tra i tanti uno è particolarmente originale, la roulette [illegible] piccolo frutto: concorrenti bendati [illegible] fronte ad una roulette che mescolerà [illegible] ventina [illegible] piccoli frutti; [illegible] dovranno scegliere [illegible] e degustarlo. Chi scoprirà il [illegible] del frutto assaggiato avrà diritto ad [illegible] premio.

La festa prevede inoltre [illegible] siche, spettacoli di folclore lungo le strade del paese e, per l'intera giornata, il primo [illegible] tino delle pulci» organizzato in Peveragno.

**Gianni Martini**

Cuneo: condanna per un impiegato

# Pistola del 1870 gli costa 4 mesi

CUNEO. Il possesso di una vecchia pistola dello [illegible] tipo [illegible] quelle utilizzate dai tedeschi nella guerra franco-prussiana (l'arma venne infatti fabbricata in Belgio prima del 1870) [illegible] co[illegible] il processo in tribunale e la condanna a quattro mesi di carcere [illegible] un impiegato di Villafalletto. Protagonista della vicenda Giuseppe Sarcinelli, 36 anni, incensurato, abitante a Villafalletto in corso Umberto 14.

La [illegible] pena era stata proposta dal pubblico ministero Giorgio Giraudo, mentre il difensore avvocato Mario Rosso, che ha ricorso in appello, [illegible] sollecitato l'assoluzione piena.

Singolare, ma anche di ammonimento a quanti potrebbero trovarsi nella [illegible] scomoda posizione, la vicenda che [illegible] portato Giuseppe Sarcinelli davanti ai giudici.

Il 7 marzo la guardia di finanza [illegible] si è presentata nella palazzina in cui l'impiegato abita con la moglie e alcuni parenti per un controllo fiscale ordinato dal giudice. Come accade in simili circostanze, i finanzieri hanno compiuto [illegible] minuzioso controllo non soltanto nelle abitazioni ma anche nelle dipendenze: durante la perquisizione è saltato fuori [illegible] revolver cal. 44, [illegible] tutto inservibile, arrugginito e vetusto, trovato sulla vettura «R18» [illegible] Sarcinelli parcheggiata nel cortile. Trattandosi [illegible] un'arma [illegible] guerra è [illegible] presentata denuncia alla magistratura e l'impiegato [illegible] stato processato con rito direttissimo.

Davanti [illegible] presidente Vittorio Lanza, l'accusato si [illegible] difeso: «Avevo trovato la vecchia pistola il giorno prima in cantina, probabilmente era di proprietà del nonno di mia moglie che l'aveva forse avuta da suo padre. Era [illegible] intenzione portarla da qualcuno che le togliesse la ruggine».

Come ha fatto osservare nella requisitoria [illegible] pubblico ministero Giorgio Giraudo, [illegible] il Sarcinelli [illegible] voluto tenere la pistola come ornamento avrebbe dovuto ostruire la [illegible] con una colata di piombo, soltanto così l'arma sarebbe diventata inservibile. Non avendo provveduto, l'imputato [illegible] era reso responsabile del reato di detenzione illegale [illegible] arma da fuoco e doveva quindi essere condannato a quattro [illegible] di reclusione, con tutti i benefici di legge.

[illegible] difensore Mario Rosso ha insistito nella richiesta di piena assoluzione di Giuseppe Sarcinelli, precisando che il revolver era di vecchissima produzione, che poteva diventare funzionante soltanto dopo costosi lavori, che i proiettili [illegible] più in commercio. La buona fede dell'accusato era inoltre dimostrata dal fatto che l'arma del nonno appena ritrovata fra vecchie cianfrusaglie [illegible]. **[g. d. m.]**

Il concerto al campo sportivo di Caraglio

# Stasera Bennato

## *Poi i Nomadi al Safari*

CUNEO. Ancora un nutrito programma di appuntamenti musicali per questo terzo weekend di luglio: quest'anno [illegible] cuneese permette di assistere dal vivo a validi concerti dei big della canzone italiana e straniera.

Edoardo Bennato è l'atteso protagonista del recital che si terrà stasera (ore 21,30) nel campo sportivo comunale di Caraglio, in via Bernezzo.

Il noto cantautore napoletano inizia proprio dal paese della Valle Grana la sua tournée estiva (il 28 sarà a Torino tra il verde della Pellerina).

Durante il concerto l'interprete di «Sono solo canzonette», «Il gatto e la volpe», «L'isola che non c'è», presenterà il suo nuovo album «Abbi dubbi», che comprende la già gettonatissima «Sogni».

Prezzo della serata [illegible] mila lire. I biglietti si possono acquistare a Caraglio al Silver bar, a Cuneo [illegible] Rossi dischi, [illegible] Alba da Discolandia, a Bra da Disco volante, a Fossano da Toto dischi, a Saluzzo [illegible] Pick Up, a Mondovì da Sound, nei due supermercati del Dis Gros [illegible] San Defendente e di Cuneo e ai Maxi Sidis di Borgo San Dalmazzo e [illegible] Fossano.

Per assicurare un adeguato parcheggio a quanti seguiranno il concerto il comune di Caraglio chiuderà al traffico, a partire dalle 19, la provinciale per Bernezzo.

Domani sera ci sarà poi un appuntamento di grande richiamo al parco zoo-safari di Murazzano [illegible] dopo il successo ottenuto da Roberto Vecchioni. Arriveranno (22) i bravissimi Nomadi, [illegible] plesso che negli Anni Sessanta con «Dio è morto», «Per fare un uomo», «Il vecchio e il bambino» ha fatto sognare un'intera generazione, complici anche i testi di Fra[illegible] Guccini.

Il gruppo, che è insieme da ventiquattro anni, presenterà durante la serata anche il nuovo album «Ancora Nomadi», intera[illegible] [illegible] prodotto dal complesso emiliano che è formato da Augusto Daoglio (voce), Beppe Carletti (tastiere), Chris Dennis (polistrumentista), Giampaolo Lancellotti (percussioni) e dal giovane bassista Dante Pergreffi.

Il concerto è l'ennesimo dei tanti tenuti dai Nomadi nella nostra regione, zona alla quale il gruppo è particolarmente affezionato e dove conta numerosi fans, [illegible] essere [illegible] proclamato «cittadino [illegible]» in alcune località, come a Castagnole Lanze.

Prevendita dei biglietti nei negozi [illegible] dischi «Sound» a Mondovì, da «La Farasca» a Ceva, da «Rossi dischi» a Cuneo, «Radio Guido» a Alba e «Toto dischi» a Fossano. Ingresso unico, 15 mila lire.

A San Michele Mondovì ritornano domani sera, dopo due [illegible]ni [illegible] assenza, in occasione [illegible] tournée che stanno portando nel Nord [illegible] (prossimamente saranno a Bologna), gli Inti-Illimani, gruppo cileno formatosi negli Anni 70.

Eseguiranno brani di musica latino-americana ispirati all'amore e alla libertà. L'inizio del concerto è previsto per le 21,30 in via Alba, nel nuovo impianto sportivo. Costo del biglietto 12 mila lire.

A Cherasco prosegue «Musica sotto l'arco», rassegna estiva promossa dalla Pro loco e dal Comune che si tiene nello scenario del seicentesco [illegible] [illegible] Madonna del Popolo.

Domani sera [illegible] concerto «Big band dimensione musica», diretto dal [illegible] Pierantonio Teppe con musiche [illegible] Alpert, Gershwin, Kabec, Michael Jackson, Meinold, Studnitzkj, Mancini e Ugges. Ingresso libero.

Ancora domani, a Cortemilia, nella trecentesca chiesa della Pieve, alle 21, gli appassionati [illegible] musica da camera potranno ascoltare la Corale Universitaria [illegible] Torino, diretta da Dario Tabbia, che presenterà brani di De Anchieta, Arbeau, Janequin, Arcadelt, De Rore, Monteverdi, Després, Claude le Jeune.

Infine, a Limone [illegible] per gli appassionati del rock e musica da discoteca appuntamento sempre domani alle 22, a «La Lanterna» con l'«Ippopotamus Party», serata organizzata da animatori torinesi con giochi, balli, gare di abilità, il tutto «con tante, tantissima musica e fiumi di sangria». Gli organizzatori assegneranno originali premi.

(r. c.)

In Val Grana. Bennato presenta il nuovo album «Abbi dubbi»

Il disegnatore Mussino

# Zio Attilio e Pinocchio

VERNANTE. [illegible] paese ricorda [illegible] numerose manifestazioni [illegible] più illustre cittadino di adozione, Attilio Mussino, a trentacinque anni dalla scomparsa, avvenuta il 16 luglio 1974. Mussino fu il più noto illustratore di Pinocchio: la figura del burattino come noi la conosciamo e di tutti gli altri celebri personaggi del libro di Collodi uscirono dalla sua matita nel 1907, nella prima edizione colorata che gli era stata commissionata dall'editore Bemporad [illegible] il compenso, allora notevole, di 20 mila lire.

[illegible] celebrazione di Mussino è stata promossa [illegible] Pro Vernante [illegible] presenta [illegible] il libro fresco di stampa «Attilio Mussino, lo zio di Pinocchio», [illegible] casa editrice «L'Arciere». L'opera, con prefazione [illegible] presidente della [illegible] Vernante Bruno Carletto, è stata curata dall'insegnante Vittorio Caraglio. In 124 pagine riccamente illustrate (il volume si trova da oggi nelle librerie e edicole [illegible] prezzo di 40 [illegible] lire) vengono proposte per capitoli la biografia dell'artista, e [illegible] intensa attività di illustratore di giornali per bambini, soprattutto il Corriere dei Piccoli, [illegible] libri per le scuole e per l'infanzia.

[illegible] rilievo particolare viene dedicato nel volume alle vicende che portarono Attilio Mussino, allora già abbastanza noto, a legare per se[illegible] il [illegible] all'immagine di Pinocchio, [illegible] Geppetto, di Mastro Ciliegia, della Fata Turchina, del Gatto e la Volpe, e alla sua attività ancora da scoprire [illegible] pittore.

Nel libro sono [illegible] pubblicati i quadri e i bozzetti, per la maggior parte inediti, opere dell'artista nel decennio di soggiorno a Vernante, donati dalla sua seconda moglie Margherita Martini alla [illegible] loco, e un'«intervista» [illegible] Pinocchio al [illegible] grande «zio». Il 6 agosto, nella [illegible] edizione del carnevale estivo, sfilerà per le vie del paese il carro allegorico «Geppetto e Pinocchio». In autunno verrà intitolata ad Attilio Mussino la locale scuola elementare.

Per le vie del paese si possono intanto ammirare una ventina di «murales» che raccontano [illegible] storia di Pinocchio, il monumento [illegible] a Mussino nel centenario della nascita, e nel cimitero la tomba [illegible] le immagini dei suoi personaggi più cari che piangono la scomparsa del loro creatore, appunto lo zio Attilio, come l'artista amava [illegible]re chiamato.

Attilio Mussino era nato a Torino nel [illegible] e si era trasferito a Vernante durante la seconda guerra mondiale, per sfuggire ai bombardamenti. E dal paese non si era più allontanato. Chi ebbe la fortuna [illegible] incontrarlo [illegible] ricorda con simpatia per [illegible] carattere gioviale, l'affetto che dimostrava ai bambini e ai giovani che andavano a trovarlo nella [illegible] vecchia casa al centro del paese.

Gianni De Matteis

## Nuoto: trionfo della Giordano

# Primo titolo tricolore

CUNEO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Titolo tricolore [illegible] Cristiana Giordano, la fortissima nuota[illegible] cuneese passata [illegible] scorso anno in forza alla Libertas Safa Torino. Con il club torinese ha conquistato nella piscina genovese del Lido d'Albaro la maglia [illegible] campione d'Italia, vincendo la gara di staffetta 4×100 mista.

Giordano ha legittimato il successo di squadra con due ottime prestazioni individuali che sono valse il bronzo nei 100 e 200 rana, alle spalle di Della Valle e Nisiro, «mostri sacri» del nuoto nazionale.

L'ondina cuneese è ormai entrata di prepotenza nel lotto delle tre migliori raniste italiane [illegible] [illegible] i suoi 15 anni, ha il [illegible]taggio di essere la più giovane delle tre «big», tanto [illegible] essere convocata con la nazionale giovanile per i prossimi campionati europei juniores, in programma [illegible] Leeds [illegible] fine mese.

Nella prova dei 200 ha sfiora[illegible] [illegible] vittoria clamorosa, rimanendo al comando fino ai 150 metri; nell'ultima vasca la cuneese [illegible] avuto [illegible] leggerissimo calo, determinato più dalla «paura» di vincere che non da stanchezza. [illegible] è voltata [illegible] paio di volte per controllare il ritorno [illegible] avversarie ed è stato un [illegible] perché l'esperienza [illegible] Della Valle ha avuto ragione [illegible] Giordano ha dovuto accontentarsi di un pur prestigioso terzo posto.

E' la seconda volta che ottie[illegible] questo piazzamento agli italiani assoluti, ma mentre nel 1988 si piazzò con alcuni secondi di ritardo rispetto alle solite Della Valle [illegible] Nisiro, a Genova il distacco è s[illegible] minimo. «Con un po' più di convinzione», dice il suo allenatore Corrado Rosso, «Cristiana può battere chiunque: nei muscoli ha ormai le possibilità [illegible] primeggiare».

Ambiziosa e volitiva, [illegible] Giordano [illegible] è proprio soddisfatta: «Io corro per vincere [illegible] questa volta probabilmente potevo farcela. Ci riproverò».

L'atleta cuneese ha alle spalle un inverno durissimo, per gli allenamenti e perché, quasi ogni giorno, doveva trasferirsi a Torino per la preparazione. I dirigenti della Libertas Safa [illegible]no a prelevarla a Cuneo all'uscita dalla scuola, la portavano in piscina, per poi riportarla a ca[illegible]. E' riuscita a conciliare la scuola (prima liceo scientifico) e sport e l'anno prossimo dedicherà ancora più tempo alla preparazione. Si fermerà infatti [illegible] Torino, così da risparmiare quanto [illegible] noia e tempo dei trasferimenti.

Il nuoto cuneese, agli assoluti [illegible] Genova, non ha avuto soltanto Cristiana Giordano. Fabrizio Civallero, anche lui passato alla Libertas Safa, si è brillantemente piazzato quarto nei 200 rana [illegible] quinto [illegible] 100, con tre atleti raggruppati incredibilmente nello spazio di appena 20 centesimi.

Maglia azzurra anche per Civallero che, con la Nazionale B, rappresenterà l'Italia a Lipsia, nel confronto con la Ddr.

Tra le giovani promesse, un'altra ondina cuneese, Roberta Vacchetta della Cuneo Nuoto si è rivelata la più forte; non sol[illegible] [illegible] [illegible] nelle otto finaliste, ma ha ottenuto [illegible] prestigioso quinto posto nei 200 rana [illegible] [illegible] [illegible] valido sesto nei 100. Vacchetta è stata convocata nella nazionale giovanile per [illegible] Europei, [illegible] calendario in Inghilterra.

«Tre cuneesi, tre ranisti di valore assoluto — [illegible] Enzo Lotti, presidente provinciale della Federnuoto — a testimonianza dell'ottimo lavoro svolto [illegible] società della provincia. Cuneo Nuoto e Libertas Nuoto Cuneo sono i club di punta, [illegible] dietro c'è il grosso movimento natatorio che le piscine di Cuneo, Mondovì, Savigliano e Saluzzo hanno [illegible].

Lotti tiene a sottolineare quanto sia eccezionale ciò che [illegible] [illegible] a Genova se in particolare l'affermazione di Cristia[illegible] Giordano. E' la prima volta nella storia del nuoto della Granda che [illegible] conquista un titolo italiano. E' una soddisfazione per il nuoto di [illegible] [illegible] [illegible] un fatto [illegible] promozione sportiva che [illegible] deve essere sottovalutato. Giordano, Civallero e Vacchetta sono le punte di diamante di [illegible] massa agonistica che [illegible] [illegible] cresciuta anno per anno. E' anche un fatto di scelta, perché quanto più si allarga il numero di ragazzi che si avvicinano al nuoto, [illegible] più la selezione rende probabile che ci siano nuovi talenti».

**Gualtiero [illegible]**

**Sul podio.** L'ondina cuneese ha vinto il titolo italiano della 4x100 mista

## Pallone elastico domani in B

# Dis Gros anticipa

[illegible] Dopo [illegible] turno che ha accentuato il divario tra le prime quattro [illegible] classifica e le altre formazioni, si gioca tra domani [illegible] domenica la dodicesima giornata del campionato [illegible] serie B [illegible] pallone elastico.

Ancora [illegible] volta [illegible] calendario non propone scontri diretti tra le quattro «regine» del tor[illegible] per cui è facile prevedere di nuovo vittorie nette e senza problemi da parte delle squadre di vertice.

L'unico confronto che non vede impegnate una delle formazioni d'alta classifica è in programma domenica a Caraglio, dove il Bridel Ovest di Pao[illegible] a Pettavino riceverà il Bardino [illegible] Grasso e Devia. Entrambe le squadre sono state nettamente sconfitte nell'ulti[illegible] turno. I cuneesi non vincono da un mese e mezzo e anche domenica il loro compito non sarà facile contro la formazione ligure che si affida alla regolarità di Grasso [illegible] al mestiere [illegible] Devia per conquistare un posto tra le prime sei.

Anche la Doglianese (Novaro-Sardi), che nelle ultime gi[illegible]te ha concesso poco o nulla agli avversari, domenica non dovrebbe correre rischi. Ospite della quadretta langarola sarà il fanalino di coda Maglianese (Tealdi-Musso), che finora ha deluso profondamente. Alla formazione ospite difficilmente basterà la buona adattabilità di Tealdi allo sferisterio di Doglia[illegible] (nel quale ha giocato un paio di stagioni [illegible] per creare problemi [illegible] Novaro e soci, che solitamente contro compagini di [illegible] consistenza tecnica offrono prestazioni di ottimo livello.

Dal pronostico scontato appare anche il derby ligure tra la Don Dagnino Andora (Poggio-Divizia) e la Juventus Imperia di Sciorella e Pellegrini, con la compagine [illegible] [illegible] che deve fare i conti con le cattive condizioni fisiche di battitore [illegible] spalla opposta, ad uno dei giovani più interessanti del torneo.

Il Dis Gros Cuneo dei fratelli Bellanti sarà impegnato domani sera a Bormida nell'anticipo contro la quadretta di Molinari e Morena. Saranno di fronte il campione di serie B in carica e il giocatore che ha le maggiori possibilità di succedergli nell'albo d'oro del campionato.

Il fattore campo e la voglia di riscatto dei padroni di casa, che stanno attraversando un momento non molto felice, potrebbero creare qualche problema ai cuneesi, che comunque posseggono tutte [illegible] armi necessarie per tornare da Bormida con un successo.

Si conclude questa settimana il girone di andata del campionato di serie C1. Domani sera si giocano gli incontri Doglianese-Atpe, Pro Loco Spigno-Albese e Sanstefanese-Taggese.

Domenica [illegible]no in programma le partite Montechiaro-Libertas e Mombaldone-AstorCeva. Riposa [illegible] capolista Canalese.

Intanto la Federazione e i dirigenti della Canalese hanno trovato una soluzione per aggirare l'ostacolo dell'impraticabilità dello sferisterio dei Roeri dopo il nubifragio di lunedì. L'atteso confronto tra [illegible] campione d'Italia Ricky Aicardi [illegible] Carlo Balocco, in programma per domenica [illegible] valido per la terza giornata di ritorno della serie A, si giocherà sul campo di Santo Stefano Belbo. I dirigenti della Canalese confidano di poter di nuovo utilizzare l'impianto del Roeri per un'altra importante sfida, quella con «Dodo» Rosso, [illegible] programma martedì [illegible] luglio. [c. o.]

**GRANDASPORT**

### GREEN VOLLEY

#### Da Roit-Ferrua fanno il bis

Ancora Da Roit-Ferrua nel green volley: la coppia dell'Alpitour ha bissato l'affermazione della prima tappa del circuito-spettacolo di pallavolo. Al circolo dello Sporting di Mondovì i due hanno preceduto Rossi-Mantoan e Salomone-Oria. La targa de «La Stampa», che premia il miglior giocatore della manifestazione è andata a Paolo Rossi, per le doti acrobatiche che lo hanno reso eccezionale in difesa. La prossima tappa del circuito di green volley è in programma domani a Pinerolo: il 22 si giocherà il «master» a Cu[illegible] fra i meglio classificati delle tre gare. Si è pure concluso il torneo femminile «Circuito Castellino», giocato da formazioni [illegible] tre atlete. Ha vinto la terna composta da Sara e Debora Arese e Paola Russo che ha superato la formazione della Libertas Cuneo co[illegible] Simonetta Risso, Susy Aime [illegible] Sara Marchisio.

### [illegible]

#### Il dominio di Radogna

Non [illegible] sono dubbi: Franco Radogna è l'attuale dominatore del tennis [illegible] per «non classificati». L'atleta fossanese ha vinto la prova organizzata dal Country Club Cuneo, valevole quale terza prova del Grand Prix Parolasport. Radogna ha eliminato Alberto Boz[illegible] (6-1, 6-3) nei sedicesimi; Claudio Tomatis (6-3, 6-0) negli ottavi; Fulvio Magnaldi (6-1, 6-0) nei quarti [illegible] Marco Spe[illegible] (6-3, 6-4) in semifinale. La finale [illegible] visto di fronte due atleti che gareggiano per il Country: Radogna si [illegible] infatti trovato di fronte Fabrizio Meo che, un po' a sorpresa, [illegible] eliminato il bravo Massimo Garnero. Radogna ha tenuto sempre in mano le redini [illegible] partita [illegible] nonostante momenti di notevole equilibrio, ha vinto 6-3, 6-3.

LA STAMPA
LIGURIA
Venerdì 14 Luglio 1989
GENOVA E LEVANTE
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272



L'ospedale di Genova costretto a eliminare 240 posti letto da ottobre

# Il S. Martino è bloccato

## *Disperato appello, mancano infermieri*

Sette giovani, maschi e femmine, in camice bianco, sorridono da un manifesto incollato sui muri della città e [illegible] bus. [illegible] basso, [illegible] scritta: «Infermiere, lavoro socialmente utile [illegible] che garantisce un'assunzione immediata». [illegible] l'appello illustrato [illegible] scarsi consensi. Il lavoro di parasanitario, sgradevole, stressante, non piace; per di più garantisce uno stipendio di poco superiore al milione.

Ed è per l'insufficiente organico di infermieri (fra l'altro se ne sono licenziati 196, dal settembre dello scorso anno) che l'ospedale [illegible] [illegible] Martino annuncia tagli ai posti-letto: dal primo ottobre, ne saranno eliminati 240, nella casa [illegible] salute, in ortopedia e [illegible] reparto lungodegenti.

La decisione non sorprende più di tanto la Regione, che co[illegible] il problema [illegible] ritiene di[illegible]solverlo. La crisi degli infermieri ha diversi motivi. Le scuole di formazione [illegible] ne diplomano abbastanza. In ottobre si riapriranno quelle di Ventimiglia, Albenga, Cairo [illegible] Rapallo: si spera in un aumento della frequenza [illegible] ma durante i tre anni del corso alcuni si perdono per strada e i disponibili per l'impiego (che potrebbero essere [illegible] due ore dopo la promozione) [illegible] bastano a colmare i vuoti.

La difficoltà è [illegible] tutti gli ospedali liguri, ma si scarica in particolare sul San Martino per il gigantismo delle sue dimensioni: 3800 posti-letto, [illegible] mila dipendenti, un bilancio annuale di 300 miliardi solo per le spese correnti. E' dell'altro giorno la clamorosa denuncia del presidente dell'Usl, Luciano Tuvo, che ha sottolineato l'impossibilità di far funzionare l'ospedale.

Altri motivi: un assenteismo (anche per motivi legittimi) che sfiora il [illegible] per cento, con alte punte fra le infermiere che hanno particolari problemi personali [illegible] [illegible] famiglia, turn-over molto allargati, il nuovo contratto che ha ridotto l'orario [illegible] lavoro e praticamente eliminato lo straordinario.

Sul San Martino sta esplodendo, ormai [illegible] anni, ogni tipo [illegible] contraddizione. L'ospedale [illegible] una vera e propria azienda che deve produrre [illegible] essere rifornita, ma la sua gestione è regolata da una burocrazia lentissima e complicata. [illegible] occorrono particolari strumenti, le divisioni non p[illegible] aspettare mesi, e talvolta anni, che arrivi la delibera munita di tutti i timbri necessari: ed ecco perchè ogni acquisto superiore ai 30 milioni (consentito con trattativa privata) [illegible] volte viene deciso [illegible] di fuori delle norme. Ci sono fornitori che aspettano da dieci anni pagamenti (giacenti, [illegible] fatture) che non hanno una giustificazione contabile.

[illegible] altre anomalie. Il [illegible] Martino, [illegible] balena, ha gli stessi vincoli di un ospedale con poche decine di letti, un pesciolino, e la sproporzione che ne risulta è enorme. Soluzioni [illegible] ne prospettano molte: accorpamento di varie Usl in modo [illegible] snellire le procedure e avere qualche spesa in comune, affidamento a gestione privata dei servizi non proprio ospedalieri. La Regione deve cedere al blocco di alcuni reparti, che del re[illegible] in parte [illegible] sempre avvenuto ad ogni estate.

**Guido Coppini**

INCHIESTI

### *Paga solo l'infermiera*

Che [illegible] caposala, condannata a un anno e quattro mesi per peculato per aver portato fuori dal San Martino oggetti di pulizia, abbia compiuto un reato, nessun dubbio. Ha invece suscitato sorprese e reazioni critiche il fatto che in anni di inchieste, con il coinvolgimento di primari [illegible] parasanitari, e di fronte a una marea [illegible] disfunzioni, solo un'infermiera abbia pagato, e duramente.

Appartamenti [illegible] proprietà dell'amministrazione svenduti a prezzi stracciati, furti [illegible] medicinali o di viveri, persino recentemente [illegible] sottrazione di preziosi vasi dal museo interno dell'ospedale; protesi utilizzate in cliniche private, materiale dimenticato nei magazzini, acquisto di sofisticate apparecchiature [illegible] utilizz[illegible]. E anche [illegible] [illegible] sabotaggi. «Ora però [illegible] capito [illegible] chi [illegible] la colpa, della caposala che usciva con detersivi e strofinacci», commentato amaramente i sindacati.

IL GIGANTE MALATO

**Qui l'assistenza è in pericolo**

L'ingresso dell'ospedale [illegible] Martino, sulla collina che domina corso Europa. Ogni giorno disfunzioni [illegible] disservizi

E' [illegible] definitivamente steso il mant[illegible] erboso allo stadio «Luigi Ferraris» la cui sopraelevazione (mezzo metro) del terreno di gioco è stata conclusa la scorsa settimana. L'erba non è ancora molto alta, [illegible] s'infoltirà nei prossimi giorni: il sistema d'irrigazione e di riscaldamento del prato, per evitare i danni del gelo o di eventuali aridità, avverrà con metodi avveniristici tramite un complesso sistema di tubature al di sotto dell'erba.

Come cambia la toponomastica: ecco le scelte del Comune

# Le nuove strade di Genova

*I «padri» della Repubblica sono a Quarto, Albaro ricorda Cechov*
*Nei giardini spuntano i nomi di pittori, una piazza per Piaggio*

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

[illegible] corso Europa (Pedemontana) «nasce» via Palmiro Togliatti: è una via di nuova costruzione che si dirama verso la ancor più recente via Alcide De Gasperi, chiusa, ma collegata [illegible] due importanti biforcazioni: via Don Luigi Sturzo e via Pietro Nenni. I «padri» della Repubblica sono dunque destinati nella toponomastica del Levante Genovese, nella [illegible] di Quarto, a convivere nella quotidianità. La giunta comunale ha deliberato, con un bilancino degno del «Manuale Cencelli», le nuove intitolazioni a cominciare dal dicembre [illegible] 1987.

Spiega l'assessore all'anagrafe Edmondo Forlani, democristiano: «Non è difficilissimo trovare nuovi nomi. I partiti, i gruppi consiliari e anche cittadini riuniti, associazioni possono far domanda. In tempi non eccessivi, se c'è la disponibilità [illegible] [illegible] di accontentare tutti, ovviamente sulla base del buon [illegible] [illegible] dell'opportunità. Cancelliamo dei nomi «vecchi»? No, evitiamo profonde modificazioni che poi sarebbero [illegible] tradire la storia e la tradizione. Semmai dividiamo un percorso, aggiungiamo un «largo» a una strada già esistente, oppure sopprimiamo eventuali «doppioni» che ancora ci sono, perché, com'è noto, Genova [illegible] 1926 è [illegible] costituita da [illegible] federazioni [illegible] oltre venti Comuni minori. Pensate [illegible] quanti Mazzini, Garibaldi, Vittorio Emanuele, ecc.».

Prudenza quindi e distribuzione [illegible] «pioggia» per far contenti tutti. Ma c'è anche [illegible] piccolo tributo, non politico, ma naturalistico [illegible] ricordo del tempo che fu: ecco, dunque, che la delibera che fissa Togliatti e De Gasperi, nella zona, sempre di Levante (dove l'edilizia è [illegible] in espansione), tra via Carrara [illegible] via Da Passano, «sbocciano» (è il caso di dirlo) vie come fiori: [illegible] dei Ciclamini, via delle Campanule, [illegible] delle Genziane, via delle Primule, via dei Narcisi, via degli Iris, via degli Anemoni, via delle Arenarie, via delle Eriche. Non è [illegible] novità per una città di pietra come Genova, il ricordo di campi e prati: nel millenario [illegible] storico [illegible] [illegible] saldi nomi [illegible] piazza del Campo, piazza Campetto, via delle Vigne, Canneto [illegible] Lungo, Canneto [illegible] Curto, Luccoli (dal latino «lucus», boschetto).

Ma val [illegible] pena continuare scegliendo le soluzioni più originali: ecco a Quarto i Giardini Simon Bolivar e, in via Tagliamento, i Giardini Giovanni Saponara, agente di Ps assassinato [illegible] Brigate Rosse nel 1976. Quindi Albaro, via Anton Cechov e piazza Henry Dunant (fondatore della Croce Rossa). E, ancora, sempre nei pressi delle principali vie politiche sopracitate, via Umberto Terracini [illegible] via Ferruccio Parri. A Sampierdarena i giardini di via San Bartolomeo del Fossato sono stati recentemente intitolati a Giovanni Battista Carlone, mentre i giardini di [illegible] Pompo[illegible] [illegible] stati dedicati al grande storico genovese Agostino Giustiniani.

In via Paleocapa, invece, i gi[illegible] portano il [illegible] dell'altro maestro del Seicento Domenico Piola. [illegible] compiacere i cubani, in un momento di gemellaggio, tra via delle Casacce [illegible] via D'Annunzio è [illegible] inaugurata piazza Fernando Ortiz, antropologo cubano (1881-1969). In Oregina, alle spalle di Principe, altri giardini sono stati intitolati ai pittori [illegible]teschi Andrea [illegible] Ottavio Semino.

In conclusione [illegible] [illegible] di toponomastica recentissima: tra l'anno scorso [illegible] i nostri giorni) c'è da sbizzarrirsi tra i «Giardini Baltimora» (nei pressi della Regione), [illegible] seguito al gemellaggio, via Bersaglieri d'Italia [illegible] le intitolazioni a due illustri storici contemporanei: Giorgio Falco (giardini del Geirato a Molassana) e Nino Lamboglia (giardini [illegible] via Bracelli). Anche Rocco Piaggio, il fondatore dell'industria, ha una piazza (tra via Corsica e [illegible] Ruffini, in Carignano).

**Paolo Lingua**

Nel giro di 48 ore

# Due morti per droga a Genova

GENOVA. Un giovane tossicodipendente di Savignone, nell'entroterra genovese, è stato trovato privo di vita, per overdose, nella [illegible] abitazione. Dopo Vittorio Repetto, la droga ha portato via Leonardo Avigo, [illegible] [illegible] anni.

Il cadavere è st[illegible] scoperto dalla madre che viveva con lui: la donna ha raccontanto che il figlio, ormai intossicato all'ultimo stadio, s'era «bucato» due volte, nel volgere [illegible] poche [illegible]. Sul comodino della [illegible] da letto la donna ha trovato [illegible] cucchiaino annerito, [illegible] dal figlio per [illegible] la dose fatale.

[illegible]' il secondo morto per droga in provincia di Genova nel giro delle ultime [illegible] ore. [illegible] ragazzo sei mesi [illegible] perso il padre.

In città le preoccupazione [illegible] l'allarme continuano a crescere. Anche [illegible] quartiere San Gottardo, nel cuore di Molassa[illegible] sono [illegible] raccolte firme per formare un Comitato di quartiere che sappia combattere la diffusione della droga e della delinquenza. [p. l.]

### GENOVA
### Sciopero [illegible] portuali

I portuali della Culmv hanno annunciato uno sciopero di 24 [illegible] per martedì prossimo, 18 luglio. I camalli scenderanno in sciopero perché il loro fondo centrale è ormai privo di liquidità e le banche non intendono «fare [illegible] in via provvisoria in [illegible] del finanziamento di 80 miliardi già annunciato dal ministro Prandini. Lo sciopero si svolgerà con un corteo che dopo aver attraversato la zona portuale si concluderà a Palazzo San Giorgio.

### GENOVA
### Filiale a Parma della Carige

La Cassa di Risparmio di Genova e Imperia ha aperto ieri una nuova filiale a Parma, che segue di poche settimane l'apertura d'uno sportello a Cuneo. La banca ligure (prima nella regione, 7ª Cassa di Risparmio d'Italia e 25ª banca italiana per giro d'affari) è giunta così al 137º sportello.

### CHIAVARI
### [illegible] in un alloggio

Un appartamento di via Gastaldi, nei pressi dello stadio Comunale di Chiavari, [illegible] [illegible] seriamente danneggiato nella serata di mercoledì da un incendio causato probabilmente dal televisore. La proprietaria dell'alloggio, Daniela Podestà, era fuori [illegible] [illegible] sono [illegible] i vicini ad avvisare i vigili del fuoco. Dopo aver forzato una finestra ed aperto la porta dell'appartamento, i vigili hanno subito individuato l'origine delle fiamme nel salotto e sono intervenuti [illegible] gli schiumogeni. Ingenti i danni; l'intera zona soggiorno dell'alloggio (mobili, tappezzerie, suppellettili) è stata devastata dalle fiamme.

### SESTRI LEVANTE
### Un [illegible] piano per i negozi

Imminente la revisione del piano commerciale cittadino per adeguare la disciplina comunale alle nuove normative vigenti. Del problema si occuperà, [illegible] una delle prossime sedute, il Consiglio comunale trattando, congiuntamente alle associazioni di categoria, i problemi del settore esercizi pubblici e quello degli ambulanti.

Questa sera il Consiglio comunale esaminerà il nuovo piano commerciale

# Vietato aprire ristoranti a Portofino

## *Mancano fruttivendoli e parrucchieri, scattano le agevolazioni*

[illegible]TOFINO. Seicentoquarantotto residenti ufficiali, [illegible] rete commerciale forte di [illegible] negozi [illegible] 29 [illegible] pubblici tra bar [illegible] ristoranti: [illegible] Portofino c'è una licenza ogni otto abitanti, una situazione forse unica al mondo.

E se per la folla di turisti e villeggianti [illegible] grande disponibilità [illegible] boutiques, ristoranti, gioiel[illegible]e, negozi di articoli da regalo può essere un pregio, per i residenti non mancano i problemi: i negozi di alimentari sono una decina in tutto, e mancano alcuni servizi essenziali, [illegible] ad esempio il parrucchiere per uomo, «soppiantati» negli anni scorsi da altre attività più redditizie.

Per cercare [illegible] mettere ordine in una situazione che rischiava di giorno in giorno di diventare sempre più esplosiva, l'amministrazione comunale di Portofino ha commissionato ad un professionista genovese il piano di riordino della rete commerciale e degli esercizi pubblici.

E stasera il Consiglio comunale adotterà la normativa che per la prima volta nella storia del borgo regolerà l'apertura di nuovi negozi e [illegible] trapasso delle licenze.

Ammette il sindaco, Gianni Artioli: «E' un piano che avrebbe dovuto essere realizzato anni fa, [illegible] forse [illegible] tempo [illegible] [illegible]sità era meno avvertita. Speriamo comunque che, nei prossimi anni, questa regolamentazione consenta uno sviluppo più ordinato e soprattutto eviti abnormi trasformazioni del tessuto com[illegible]iale della [illegible]

Il piano commerciale «fotografa» innanzitutto l'attuale situazione [illegible] rete distributiva portofinese. Si scopre [illegible] che esistono 10 negozi di alimentari (6 fruttivendoli-alimentari, una macelleria, [illegible] pasticcerie) e 46 negozi non alimentari: 25 boutiques, 7 gioiellerie, [illegible] negozio di tessuti, un rivenditore di elettrodomestici, un negozio di libri e dischi, e undici altre li[illegible] (tabacchi, souvenir, parrucchiere per signora).

Le licenze per pubblici esercizi sono 29: 14 ristoranti, 6 bar e [illegible] esercizi «misti». In entrambi i settori la «densità» [illegible] negozi e locali rispetto agli abitanti è elevatissima: a Portofino c'è un esercizio pubblico ogni 22 abitanti, contro ad esempio i [illegible] abitanti/esercizio [illegible] Genova.

Le modifiche proposte. Il piano commerciale fissa per la prima volta le superfici minime dei negozi nel borgo. Favoriti i settori alimentari, oggi quasi in via di estinzione: per aprire un [illegible] gozio di frutta e verdura, una macelleria, una pescheria, una pasticceria, può bastare anche [illegible] locale [illegible] soli 20 metri quadrati.

Viceversa, il limite minimo per un negozio di abbigliamento o calzature è di 60 metri quadri; per [illegible] gioielleria di 40 metri; per gli elettrodomestici, i casalinghi, i libri, il limite minimo [illegible] di 30 metri quadrati se [illegible] licenze sono separate, di [illegible] metri se sono riunite in un'unica tabella (la XII).

Anche per aprire [illegible] parrucchiere per uomo basterà [illegible] locale di [illegible] metri quadrati, e questo è già [illegible] [illegible] a riprendere attività ormai scomparse. Sono previsti anche [illegible]amenti fra più licenze, con superfici minime variabili [illegible] [illegible] [illegible]

Non in tutti settori, però, il piano commerciale consentirà nuove licenze. Ad esempio per la tabella [illegible] (abbigliamento, pelletterie) il piano prevede in tutto [illegible] metri quadri [illegible] negozi, mentre già oggi la superficie di vendita supera i 700 metri quadri.

Le possibilità [illegible] espansione rimangono invece per il settore alimentare (51 metri quadrati) [illegible] per le macellerie (27 metri quadrati).

Sempre per tutelare questo settore, il p[illegible] vieta che nel nucleo antico di Portofino i negozi di alimentari possano essere sostituiti con altre licenze: anche in caso di vendita [illegible] locali o cessazione di attività, dovrà essere mantenuta l'attuale destinazione. Un tentativo, anzi un obbligo, per non perdere altri generi di prima necessità.

Non sono previsti nuovi bar o ristoranti, eccezion fatta per gli esercizi di categoria lusso o [illegible] «prima» che oggi, strano [illegible] dirsi, nel borgo mancano (c'è solo un ristorante di «prima», il Pitosforo), e per eventuali nuovi locali in «periferia».

[illegible] saranno consentiti, infine, altri esercizi di terza o quarta categoria, e neppure l'[illegible]ra di paninoteche [illegible] self-service nel nucleo antico del borgo. [[illegible] r.]

Sestri Levante li ha vietati, gli altri Comuni li permettono

# Scooter del mare, sì o no?

## *Le attrazioni negli stabilimenti balneari*

**SESTRI LEVANTE**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Acquascooter, [illegible] passione. Nel Levante le «moto d'acqua» hanno fatto la loro comparsa un paio d'anni fa. Guardati dapprima [illegible] diffidenza, come spesso accade con le novità, gli acquascooter (o «jet-sky» o «idrogetti») sono ormai diventati una delle attrazioni delle località balneari della Riviera.

Il costo del noleggio è ancora piuttosto «salato» ([illegible] aggira intorno alle ventimila lire per ogni quarto d'ora), [illegible] in compenso imparare [illegible] manovrare questi mezzi è relativamente facile.

Non dappertutto, però, l'arrivo degli acquascooter [illegible] stato salutato con entusiasmo. E si [illegible] ripetuto quanto accadeva negli Anni Cinquanta, quando lo sci nautico, poi divenuto una disciplina sportiva che ha dato [illegible]che grandi soddisfazioni all'Italia, era visto come un passatempo per pazzi sconsiderati.

Sestri Levante è, oggi, l'unica località del Tigullio che ancora rifiuta le moto d'acqua. E vi si registra una curiosa contraddizione: per [illegible] demanio marittimo, tutto è [illegible] regola, mentre [illegible] Comune ha [illegible] fatto vietato noleggio e [illegible] degli acquascooter in tutto lo specchio acqueo sestrese.

In [illegible] a [illegible] velocità. Polemiche per l'uso degli acquascooter [illegible] località del Tigullio

Franco Salmoiraghi, [illegible] anni, milanese [illegible] nascita ma sestrese d'adozione (ci vive e lavora dal 1978), attuale responsabile della prestigiosa scuola di sci nautico del Grand Hotel Miramare di Santa Margherita, è da un paio d'anni «in guerra» [illegible] il Comune di Sestri.

Spiega: «Nel '79 sono stato [illegible] fondatore della prima scuola sestrese [illegible] windsurf, [illegible] ho poi raccolto l'eredità della scuola di sci nautico che a Sestri esiste fin dal 1951. Per queste attività ho sempre usato un "corridoio" alla foce del torrente Gromolo, regolarmente autorizzato dalla Capitaneria di porto di Genova. Da due anni [illegible] acquistato [illegible] jet-sky, una [illegible] d'acqua a un posto, [illegible] ho chiesto di poterla noleggiare come già facevo per i wind-surf, i motoscafi e [illegible] barche a vela. Invece sono nati i primi problemi».

Fino all'anno [illegible] infatti, gli acquascooter erano equiparati in tutto e per tutto alle barche [illegible] remi [illegible] potevano quindi prendere [illegible] mare da qualunque punto della spiaggia. Da quest'anno una nuova normativa impone l'uso dei «corridoi» e la navigazione degli acquascooter deve avvenire oltre il limite [illegible] 300 metri dalla battigia. «Noi lo facevamo fin dall'anno scorso, precorrendo la legge», commenta Salmoiraghi.

Nonostante questo, a Sestri, l'uso dell'acquascooter, autorizzato dalla Capitaneria di porto, è invece vietato dal Comune. Com'è possibile? Salmoiraghi: «La licenza [illegible] [illegible] Comune mi vieta espressamente il noleggio e l'uso dell'acquascooter. Ho fatto vedere il documen[illegible] ad un legale e si è messo a ridere: pazienza per l'attività di noleggio, [illegible] [illegible] fa un Comune a vietare l'uso di un natante consentito [illegible] regolamentato dalle autorità demaniali? Intanto, quest'anno la mia licenza è stata trasferita nella zona della [illegible]nda di Sant'Anna, a circa due chilometri dalla foce del Gromolo. [illegible] sarei anche disposto a trasferirmi, ma [illegible] [illegible] posso, a metà luglio, ottenere tutte le autorizzazioni demaniali che occorrono [illegible] costruire [illegible] un nuovo pontile».

La «querelle» sugli acqua[illegible] rischia, come l'anno scorso, di diventare la polemica dell'estate sestrese. Dice il sindaco, Sergio Piccinini: «Abbiamo spostato la licenza di Salmoiraghi a Sant'Anna perché riteniamo che là i motoscafi e i wind-surf diano meno fastidio alla balneazione; quanto alle moto d'acqua, secondo noi [illegible] pericolose e perciò le abbiamo vietate, chiedendo alla Capitaneria locale di fare altrettanto».

Ma per il comandante Pietro Teo, dell'Ufficio locale marittimo di Sestri, Salmoiraghi è in[illegible] perfettamente in regola: «L'ordinanza 27/89 del circomare di Santa Margherita parla chiaro: l'uso degli acquascooter è consentito negli appositi corridoi, e nello specchio di mare ad almeno 300 metri dalla battigia. A Sestri, dove la baia è molto ristretta, è sufficiente superare i gavitelli che delimi[illegible] la fascia [illegible] rispetto degli stabilimenti balneari, posta a circa [illegible] metri dalla [illegible].

Mentre a Sestri si litiga, nel resto della Riviera, in perfetto accordo tra bagnanti [illegible] gestori, gli acquascooter sfrecciano [illegible] problemi. A Rapallo, nell'insenatura di S. Michele di Pagana, è possibile noleggiare due «Castoldi».

[illegible] Santa Margherita, ai bagni dell'Hotel Helios, gli acquascooter a noleggio [illegible] cinque; altre moto d'acqua [illegible] disponibili nel porto di [illegible] Margherita (due i noleggiatori), e sulla spiaggetta sotto il «Covo di Nord-Est».

In tutto, nel Tigullio occidentale, sono oltre una quindicina gli acquascooter [illegible] attività. Sestri Levante li ha vietati, gli altri Comuni no. Tra valzer di divieti e di permessi, esperimenti sul traffico e sui parcheggi, prosegue (male) l'estate del Tigullio.

**Marco Raffa**

## DALLA RIVIERA

### ORERO
### La giunta si è dimessa

Si è dimessa la giunta di Orero. Il piccolo Comune della Val Fontanabuona è da mesi in «guerra» con il segretario comunale, Enzo Tremolada, ritenuto «assolutamente inadeguato al compito affidatogli» e, dopo le numerose lettere ed esposti inviati in questi mesi, si è passati a decisioni più clamorose. La settimana scorsa si era dimesso il sindaco Gianfranco Arata, mercoledì sera è stata la volta degli assessori Angelico Ratto, Ovidio Arata, Ivana Berettini e Francesco De Martini, che hanno rassegnato le dimissioni in segno di protesta contro la mancata sostituzione del segretario comunale da parte del ministero. Lunedì scorso il dottor Tremolada avrebbe dovuto intanto presentarsi all'Usl di Chiavari per una visita fiscale, ma all'ultimo momento il segretario è partito per Monsummano Terme per un periodo di cura.

### CHIAVARI
### Il Banco in assemblea

Si svolge questa mattina a Chiavari, nella sede sociale di via Senatore Dallorso, un'assemblea straordinaria degli azionisti del Banco di Chiavari [illegible] della Riviera Ligure. All'ordine [illegible] giorno c'è l'aumento del capitale sociale [illegible] [illegible] [illegible] 70 miliardi di lire; una fase della ricapitalizzazione (per un totale di 14 miliardi) sarà gratuita; il re[illegible] dell'operazione a carico degli azionisti.

### CHIAVARI
### Un libro sull'emigrazione

Sarà presentato questo pomeriggio [illegible] Chiavari, alla libreria «Tuttolibri» [illegible] via Filippini [illegible] il volume di Guido Lombardi [illegible]e ritorni - Storie [illegible] ricordi [illegible] emigranti» (100 pagine, Marietti editore, [illegible] mila lire). Lombardi, chiavarese ma romano d'adozione, regista di programmi per la Rai, ha [illegible] la storia dell'emigrazione verso le Americhe attraverso una serie di ricordi autobiografici [illegible] personaggi chiavaresi, lavagnesi [illegible] della Val Fontanabuona, molti dei quali hanno poi fatto ritorno ai paesi d'origine. Un «America-graffiti» di grande [illegible] per chi vuol conoscere anche i risvolti [illegible] noti del fenomeno dell'emigrazione dal Levante ligure.

### S. [illegible]
### Gli uffici per l'Iciap

Scadono [illegible] 31 luglio i termini [illegible] il versamento della nuova impo[illegible] (l'Iciap) da parte degli esercenti attività di imprese, arti e professioni. L'imposta, informa l'Associazione commercianti di Chiavari in [illegible] comunicato, è determinata in base ai metri quadrati utilizzati per l'attività esercitata; per [illegible] informazione, per la compilazione dei moduli e per [illegible] raccolta della documentazione da allegare ai versamenti, i commercianti possono rivolgersi entro [illegible] 24 luglio all'Ascom [illegible] Chiavari, Rapallo, S. Margherita e Recco.

### RAPALLO
### [illegible]

Sono legittimi i «radiotaxi» di Rapallo. Il Tribunale amministrativo regionale ha infatti dato ragione alla cooperativa «Autisti Riuniti» che da anni [illegible] in lite con il Comune e con gli altri [illegible] «liberi» per l'utilizzo delle radio ricetrasmittenti a bordo. E' stata così definitivamente annullata l'ordinanza del sindaco Mauro Cordano, il quale, in mancanza di un accordo tra i due gruppi di autisti, aveva vietato le radio a bordo dei taxi.

Da stasera semifinali con «Barba», Entella, Frigorgelo e Piccolo Parco

# E Carasco cala [illegible] poker

## *Risultati e protagonisti del torneo*

Celeri, due gol verso la semifinale

[illegible] Il valore delle [illegible] squadre rimaste in gara nella seconda fase del torneo di Carasco era tale che anche i cosiddetti «esperti» erano in difficoltà nell'indicare le favorite per le semifinali. Tuttavia, [illegible] la qualificazione di [illegible] Settembrin, Entella Viaggi e Hotel Piccolo Parco rispetta i pronostici, que[illegible] [illegible] Frigorgelo, che ha soffiato il po[illegible] a Impresa Rocca e Hotel Le Fontane (con i giocatori finalisti l'anno scorso), costituisce [illegible] sorpresa. Tutto è filato liscio nel girone B dove «Barba» e Entella avevano conquistato le semifinali fin da lunedì [illegible]. [illegible] squadra [illegible] [illegible] ha però faticato più del previsto contro la Pizzeria Verdi. In vantaggio [illegible] Argenziano e Oliveri, Barba Settembrin si è fatta raggiungere da una doppietta di Ghio. Poiché il pareggio non le serviva, la «Verdi» ha giocato il tutto per tutto: nel secondo tempo una sfortunata autorete di Benti è stata bilanciata dal rigore realizzato da Dellapina. L'espulsione di Forro ha [illegible] i chiavaresi in posizione di vantaggio, ma un contropiede [illegible] autogol di Mazzei ha chi[illegible] la partita sul 4-3 per il «Barba». Più lineare la seconda partita: l'Entella, [illegible] concentratissima e priva [illegible] cannoniere Brustia, ha saputo lo stesso domare il GRO con una doppietta di Verbini. Con Entella e i Barba a punteggio pieno e GRO e Pizzeria Verdi a quota 0 dopo due turni, per le semifinali [illegible] [illegible] tutto deciso.

Nel girone A le cose sono andate in maniera più movimentata. Martedì sera L'Hotel Piccolo [illegible] ha offerto una prova delle sue possibilità, con un pesante 5-0 all'Impresa Rocca, composta dagli stessi elementi che vinsero l'edizione '88. Marchetti, Campanella, Macelloni, e Lagomarsino con [illegible] doppietta, hanno messo a [illegible] Genivolta e compagni.

La seconda partita vedeva di fronte Frigorgelo e Hotel Le Fontane: conoscendo il risultato della gara precedente, si sapeva che chi vinceva avre[illegible] passato il turno. Ma il gioco della differenza [illegible] avvantaggiava, in [illegible] di pareggio, «La Fontane». I chiava[illegible] hanno forse mal interpreta[illegible] questo vantaggio perché han[illegible] giocato contratti, cadendo in [illegible] [illegible] contropiedi [illegible] Frigorgelo, che aveva un Celeri e un [illegible] scatenati. Con [illegible] doppietta a testa, i due hanno giustiziato gli avversari. Tra gli sconfitti erano squalificati Zoppi e Cappelli, e Boglioli è stato espul[illegible]. Contestato da «Le Fontane» l'arbitro Gardella. Stasera [illegible] alle semifinali [illegible] andata, domeni[illegible] incontri di ritorno e mercoledì le finali.

(d. s.)

Oliveri è tra i protagonisti del torneo

Semifinali a Lavagna

# Il «beach volley» ecco tutti i favoriti della [illegible]

LAVAGNA. Seconda fase al torneo maschile e femminile di beach volley dell'Acli Lavagna sulla spiaggia antistante piazza Milano, dov'è in palio il [illegible] trofeo «Città di Lavagna». Nel maschile, 12 [illegible] coppie qualificate dalle eliminatorie. Sono raggruppate in 4 gironi da 3 per designare le semifinaliste. Nel girone X, Reggiani-Dufour (grandi favoriti), Minozzi-Minozzi (Carlo Abbigliamento Lavagna) e Ricci-Marchesi (gli «intoccabili»). Nel girone Y Vexina-Scattigna, Mirci-Manna e Audano-Bellosta. Nel girone Z De Lucia-Gaggero (terzi l'anno scorso), Mozzi-Reinusso e Biondi-Demartini. Nel girone T Testa-Ajmar (vincitori a Rivarolo), Corradi-Nobile e Bellazzini-Catenaccio. Le partite della seconda fase sono in corso e termine[illegible] domani. [illegible] (21) Corradi e Nobile-Bellazzini e Catenaccio; (21,45) Audano e Bellosta-Vexina e Scattigna; (22,30) De Lucia e Gaggero-Mozzi e Rai[illegible].

Nel femminile, designate le semifinaliste. Nel girone A Liubicich, [illegible] e Bacigalupo e Ottonello, [illegible] e [illegible] [illegible]no terminate a pari punti (3), eliminate Lavaggi, Fiore e Ghio (0). La squadra di Liubicich è passata prima per il miglior quoziente punti. Nel girone B [illegible] la supremazia di Vikova, Picciulich e Visconti (p. 4) su Solari, [illegible] e Sanguineti (1) e De Benedetti, Zolezzi e Longoni (1). Come secondo è passato il team di Solari per un solo punto di differenza (quoziente punti 35-47 contro 36-47). Ecco le semifinali di lunedì: Liubicich, Pizzoni e Bacigalupo contro Solari, Maschio e Sanguineti (20) e Vikova, Piccinich e Visconti [illegible] Ottonello, Penza e Garibaldi (21).

(d. s.)

Svedesi, tedeschi e svizzeri contro gli azzurrini

# «Morena» europeo

*Da oggi a domenica Albaro ospita il meeting di nuoto*
*In [illegible] tutti i migliori liguri e la Nazionale giovanile*

GENOVA. S'inizia oggi ad Albaro il 21° Memorial Morena, tradizionale appuntamento di [illegible]to giovanile organizzato dalla Sportiva Sturla con il patrocinio di Comune di Genova, Provincia, Regione e di Liguria Sport 92. Vi prenderanno parte alcune delle più [illegible] rappresentative nazionali e internazionali, [illegible] [illegible] presenza di due selezioni nazionali, quelle [illegible] Germania Occidentale e Svizzera.

[illegible] partecipazione straniera, oltre alle due Nazionali, conta inoltre sull'Askim Frolunda Simklubb di Goeteborg e sulla Berliner SW[illegible] Verband di Berlino Ovest: [illegible] sole rappresentative rispetto [illegible] 6-7 d[illegible] passato, [illegible] una quali[illegible] notevole (in particolare la Nazionale [illegible]desca, scuola mondiale nel settore) a garantire il successo del Morena.

Per [illegible] prima volta prenderà [illegible] alla manifestazione genovese anche la nostra Nazionale Giovanile: [illegible] primizia e [illegible] sfida interessante [illegible] tedeschi ed elvetici. Oltre a queste cinque supersquadre, al via 71 società, con le liguri [illegible] vasca al completo per un totale di [illegible] 800 iscritti e quasi 2600 presenze gara. Tre giornate intensissime che [illegible] a breve distanza gli Assoluti primaverili che hanno dimostrato [illegible] Albaro, [illegible] in passato perché giudicato [illegible] scorrevole, garantisca invece tempi di rilievo. Ecco il programma del Morena, che potrebbe riservare alcune sorprese e il miglioramento [illegible] primati europei giovanili.

Oggi: prime batterie (ore 15) e cerimonia ufficiale d'apertura (ore 15). Domani: seconda serie di batterie (ore 8,30) e finali delle gare relative al mattino (16,30). Domenica: ultime [illegible] di batterie (ore 8,30) e [illegible] finali (16,30). Alla società vincitrice verrà consegnata in «parcheggio» per un [illegible] la Coppa [illegible] Morena», e andrà inoltre un trofeo in filigrana d'argento [illegible] [illegible] Caravella, trofeo che «diventerà» d'oro nel 1992 e verrà assegnato alla [illegible] che, nell'arco dei sei anni che vanno dall'87 (prima edizione con Caravella) al '92, avrà conseguito [illegible] miglior punteggio complessivo.

[g. s.]

Dure reazioni in seguito all'esclusione dall'Interregionale

# Levanto, cresce la protesta

*Nicolini: «Errori di interpretazione». Bernardi: «Una fretta incomprensibile»*
*Speranze minime, si fa strada l'ipotesi dello scioglimento della società*

LEVANTO

Levanto, [illegible] giorno dopo l'esclusione dall'Interregionale, s'interroga [illegible] perché. Eccesso di severità del consiglio federale, troppo rigido nell'applicare il regolamento, o colpevole noncuranza da parte d[illegible] dirigenti della società spezzina?

Secondo Gianni Nicolini, [illegible]gretario del club e presente mercoledì a Roma con il responsabile della prima squadra Michele Miceli, si [illegible] trattato [illegible] un semplice incidente tecnico: «Un'errata interpretazione [illegible] comunicato, e ci ritroviamo esclusi dall'Interregionale: [illegible] [illegible] disdetta. Credevamo che, per l'iscrizione, facesse fede il timbro postale e che fosse sufficiente inviare tutta [illegible] documentazione entro le [illegible] del 10 luglio. Invece il tutto deve pervenire a Roma entro tale data. Ecco spiegata la nostra esclusione».

Il servizio postale chiamato in causa, ma con colpe relative: in occasioni importanti come l'iscrizione di una squadra è certamente più sicuro un viaggio di persona nella Capitale per regolarizzare la posizione. Un ecces[illegible] di leggerezza della dirigenza [illegible] Levanto, anche se nella medesima situazione dei liguri risultano [illegible] altre società, in uno «spaccato» di storia che ricorda a [illegible] capi quella del Savona dello scorso anno.

Due esempi. [illegible] presidente del S. Lazzaro di Savena si è presen[illegible] [illegible] martedì [illegible] buon mattino [illegible] tutta la documentazione relativa all'iscrizione in mano: respinta. [illegible] neopromosso Camaiore, pur avendo un rappresentante nel consiglio federale, ha subito ugual sorte. Nessuna discriminazione e favoritismi, pare, ma una valutazione obiettiva della [illegible] domande.

Il presidente del Levanto, Pietro Bernardi, dice: «Siamo in credito di 4 milioni e 600 mila lire, e abbiamo inviato due a[illegible] gni [illegible] 6 milioni l'uno entro il giorno 10. Non vedo i reali motivi di questa decisione: il Levanto, [illegible] nel 1907, non [illegible] mai avuto problemi né debiti con la Federazione».

Quali soluzioni per l'immediato futuro? Innanzitutto, il Levanto deve attendere le decisioni relative alla C2 dove [illegible]bra siano numerose (oltre 30) le società attualmente non [illegible] regola. Ammettendo che una decina si salvino, e che 17 di Interregionale sono pronte a subentrare, rimane agli spezzini una piccolissima speranza. Altrimenti [illegible] potrebbe arrivare a [illegible] soluzione estrema: sciogliere [illegible] società e rifondarla. Un'idea che ha [illegible] preso il sopravvento in [illegible] parte [illegible] dirigenza, che non accetterebbe quello che via[illegible] considerato [illegible] ingiusto declassamento. Una forma di protesta [illegible] potrebbe anche [illegible] solo la reazione a caldo alle decisioni di Roma.

Giancarlo Scartozzoni

LA STAMPA

# IMPERIA-SANREMO

E PROVINCIA

Venerdì 14 Luglio 1989

Uffici: Imperia, tel. 273.871/2 - Sanremo, tel. 83.003/4



I locali pubblici costieri: «Le sagre di paese sono concorrenza sleale»

## Riviera contro entroterra

### *Discoteche e night accusano le Pro loco*

**SANREMO.** L'accusa è precisa e il tono esasperato: l'entroterra «ruberebbe», [illegible] una concorrenza «scorretta», un'altissima percentuale di turisti alla costa. La protesta, maturata nel [illegible] degli ultimi tre [illegible] ed esplosa in questi giorni, proviene dai titolari di alcune discoteche che, [illegible] fronte al proliferare di sagre gastronomiche e balli in piazza, prevedono un'estate [illegible] incassi «magri».

Gianni Di Biase, proprietario della discoteca «Odeon» a Sanremo, si dichiara «inviperito». «Quello che [illegible] ripete ogni anno con la stagione estiva [illegible] assolutamente inaccettabile — a[illegible] — Accade che, proprio quando si fanno numerose le presenze dei villeggianti e l'attività dei locali notturni potrebbe [illegible] beneficio, i piccoli centri montani esordiscono [illegible] un calenda[illegible] di manifestazioni ogni anno più fitto di appuntamenti».

E aggiunge: [illegible] Pro loco, che organizzano gran parte [illegible] queste serate all'aperto, stanno progressivamente uscendo dai binari della loro originaria funzione: si stanno trasformando in organizzazioni commerciali con affari fiorenti. A farne le spese siamo noi, titolari di discoteche o ristoranti in città. Noi che paghiamo milioni in contributi ai dipendenti e siamo vessati in ogni modo dalle [illegible].

Il titolare dell'«Odeon» conclude: [illegible] ho nulla contro le sagre di paese. E' giunto però il momento che le amministrazioni comunali capiscano che noi privati non possiamo tollerare [illegible] concorrenza che si avvale di sovvenzioni pubbliche e non [illegible] minimamente tassata e controll[illegible]. I piccoli centri delle vallate rinverdiscano pure [illegible] loro folklore, ma non invadano [illegible] campo dei locali pubblici».

Riccardo Fera lavora al «Kur[illegible]», un locale di Bordighera: «Siamo in difficoltà: i giovani sembrano trovare nelle piccole feste di paese quella costante novità che cercano. Il nostro ve[illegible] nemico forse [illegible] la monotonia».

Uno dei centri accusati di «con[illegible]nza sleale» [illegible] Dolceacqua dove, per ironia della sorte, pochi anni [illegible] Gianni Di Biase ricopriva una carica amministrativa.

Adriano Maccario, del circolo culturale di Dolceacqua, risponde con poche frasi ad [illegible] che lo lasciano stupito: «La concorrenza di cui si parla [illegible] esiste. Le Pro loco, le amministrazioni comunali, i centri culturali: tutti [illegible] impegnati nel solo scopo di ridare vita, [illegible] gli incontri estivi, a una vallata trascurata, spopolata e sconosciuta. Mi meraviglio che questa operazione culturale possa dare fastidio a qualcuno».

[illegible] Oddo, segretario della Pro loco [illegible] Triora: «I giovani preferiscono l'entroterra per motivi semplici [illegible] comprensibili: l'aria pura, lo spazio per muoversi in libertà, [illegible] buon cibo, le possibilità di contatti [illegible] più autentici. Tutti elementi da valorizzare, incentivare [illegible] non penalizzare».

Il 5 agosto, [illegible] Perinaldo, oltre 5000 persone [illegible] ritrovano ogni anno per una maxisagra che, dalle 21,30 alle 4 del mattino, offre gratuitamente specialità gastronomiche e musica: [illegible] la fe[illegible] della «messana». Il sindaco del paese, Francesco Guglielmi, risponde [illegible] proteste [illegible] Riviera: «L'estate è il solo periodo per far conoscere il nostro patrimonio: [illegible] ci sentiamo in colpa se la gente lo apprezza. Chi va nei prati, chi [illegible] le escursioni e la montagna è gente sana».

[m. p.]

**LA DIFESA**

### *«I turisti sono con noi»*

Vittorio Castore Colombo è presidente della Comunità montana Argentina Armea. L'ente ha redatto quest'anno [illegible] calendario delle manifestazioni che prevede, nei 10 paesi della Comunità, oltre cento incontri, fra [illegible] danzanti, gare sportive e sagre gastronomiche, nell'arco dei tre mesi estivi. Colombo [illegible] portavoce dell'entroterra nella polemica di questi giorni: «Una politica avveduta sarebbe stata quella [illegible] anticipare i tempi. Ma così non è stato e ora ci si lamenta. Già da tempo molti segni hanno evidenziato come il turismo si stia orientando verso l'entroterra. E i ristoranti dei paesi sono meno costosi e offrono una cucina spesso migliore di quelli della costa». Aggiunge: «Anziché osteggiarci e combatterci, i locali [illegible] fascia costiera dovrebbero vederci [illegible] alleati in un'unica politica turistica di ampio respiro. L'entroterra [illegible] [illegible] ricchezza inestimabile per i centri sul mare».

**TEATRO E DANZA**

**I [illegible] di Villa [illegible]**

«Sulla strada di Shangri-la» [illegible] Enrica Patrito [illegible] Momento Danza, questa [illegible] (ore 22) per la sesta edizione [illegible] Festival

VENTIQUATTR'**ORE**

**[illegible]**
**[illegible] Muore cuoco di 26 anni**

Profonda impressione ha suscitato la notizia della morte di Carlo Mazzeo, [illegible] anni, cuoco, sino a pochi mesi [illegible] residente a Diano Ma[illegible]a. Il decesso è avvenuto in ospedale, a Torino, [illegible] seguito [illegible] un'infezione alle vie respiratorie. Con visi addolorati, amici e conoscenti hanno raccontato gli ultimi mesi [illegible] vita di Mazzeo. Dalla descrizione emerge la figura di [illegible] ragazzo semplice, con un buon carattere e dall'esistenza travagliata: il lavoro in [illegible] ristorante di Cervo, un lungo viaggio in India, poi la visita al padre a Londra, il ritorno in Italia, a Torino, [illegible] madre, e infine la malattia. I funerali si tengono oggi alle 16, nella chiesa parrocchiale di Diano.

**VENTIMIGLIA**
**[illegible] due [illegible]**

I carabinieri di Ventimiglia hanno arrestato due minorenni francesi: la coppia, B. K. e I. F., [illegible] accusata di una serie [illegible] furti (due Vespe, una sella e due caschi da motociclista), compiuti a Sanremo. I giovani stavano cercando di rientrare ad Avignone, loro città [illegible] residenza, ma sono stati intercettati da una pattuglia di carabinieri insospettiti dalla mancanza delle targhe sulle Vespe.

**S. BARTOLOMEO**
**Oggi i funerali [illegible] Ivan [illegible]**

Si svolgono questo pomeriggio alle 16, nella chiesetta di borgata San Simone, i funerali di Ivan Martini, 17 anni, vittima dell'incidente stradale accaduto lunedì notte sull'Aurelia, nella curva che collega i rettilinei di Diano Marina [illegible] San Bartolomeo al Mare.

**PONTEDASSIO**
**L'acquedotto sarà potenziato**

Si effettuano nuovi sondaggi nelle campagne di Pontedassio alla ricerca [illegible] falde acquifere. Il Comune ha stanziato 112 milioni per l'operazione. Spiega il sindaco Mario Testa: «Abbiamo ricevuto un miliardo e 200 milioni di contributi per la ristrutturazione del nostro acquedotto. Nel frattempo dobbiamo [illegible] nuovi pozzi, perché la nostra economia agricola ha bisogno di molta acqua».

Sanremo: «Illegittima la bocciatura di 100 delibere comunali»

## Un segretario sfida il Coreco

*Clamorosa iniziativa di Luigi Tennirelli in risposta ai continui [illegible] dell'organo di controllo della Regione. «Uno spreco di tempo e denaro»*

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Tra Palazzo Bellevue ed il Core[illegible] [illegible] guerra aperta. «Il Comitato di controllo? Nei confronti di Sanremo — ha infatti detto il segretario generale del Comune Luigi Tennirelli — soffre [illegible] furore di illegittimità».

E' la prima volta in Regione, forse in Italia, che [illegible] funzionario di tal calibro esce allo scoperto ed accusa il Coreco. Tennirelli [illegible] voluto al suo fianco, estremamente solidale, l'intero quartier generale dei funzionar[illegible]: il vicesegretario Elia, il capo del personale Siningardi, il ragioniere capo signora Garino, il capo ripartizione amministrativo Fara.

«In 30 anni di onorato servizio in più regioni d'Italia — ha esordito — mai ho rilasciato interviste. E' però arrivato il mo[illegible], visto [illegible] andazzi, [illegible] prendere delle decisioni anche se si rischia in prima persona».

Ha poi aggiunto: «Scusate se non ho preparato scritti, ma ho tutto in gola [illegible] nel [illegible] Sono

Luigi Tennirelli

[illegible] giorni che non dormo, è in corso un linciaggio della professionalità del sottoscritto e dei miei funzionari che non può più essere tollerato. [illegible] Coreco qualcuno [illegible] comporta scorrettamente».

Chi [illegible] perché? Nelle ultime settimane il Comitato di controllo ha respinto ben 101 delibere [illegible] dalla giunta [illegible] i poteri delegati dal Consiglio comunale.

Proprio qui starebbe l'inghippo. Il Coreco, forte di un parere del ministero dell'Interno, sostiene che la giunta, nel periodo dei [illegible] giorni delle elezioni, perde il potere delegatole dal Consiglio perché decaduto. Certe delibere, quindi, p[illegible] [illegible] solo adottato [illegible]la giunta con la formula del 140. San[illegible] non lo ha fatto, di qui i [illegible] atti sospesi.

Chi ha ragione? Nei prossimi giorni potrebbero esserci sviluppi clamorosi.

Tennirelli ha avanzato precise accuse. Tra i maggiori «imputati» il segretario generale della Provincia Antonino Bova, ex segretario [illegible] di Sanremo, che Tennirelli definisce «il membro del Coreco più discutibile. Il classico azzeccagarbugli».

Qualcosa di personale tra i due? «Non lo so — ha risposto Tennirelli — però da quando ci siamo scontrati sulla legge finanziaria per le offerte anomale sugli appalti, ed [illegible] ragione io, le cose hanno cominciato [illegible] cambiare».

Il segretario ed il [illegible] staff hanno citato [illegible] elenco [illegible] delibere respinte, «ma [illegible] ragione. Sarebbe bastata [illegible] telefonata, un po' di collaborazione».

Si riferiscono a liquidazioni di fatture, inquadramento di personale, [illegible] ascensori. E' stato «bocciato» persino l'acquisto della carta igienica.

«C'è andato di mezzo — ha concluso Tennirelli — anche [illegible] povero netturbino, Pietro Di Sante. Poteva andare in pensione [illegible] circa [illegible] mila lire in più al mese godendo del passaggio dell'azienda dalla Doks Lanterna alla municipalizzata. Il Comune aveva detto sì, il Coreco no. La cosa strana è che per altri dipendenti, [illegible] altri nomi, l'organo di controllo imperiese ha dato la sua approvazione».

**Roberto [illegible]**

«L'Apt non basta»

## [illegible] Sanremo [illegible] del pli

**SANREMO.** «La presidenza dell'Apt? Grazie, a patto però che non precluda un posto in giunta ed eventuali altri incarichi [illegible] sottogoverno».

Questa, in sintesi, [illegible] risposta data dal direttivo pli, nel corso degli incontri avviati dalla democrazia cristiana per la formazione della nuova maggioranza.

Il pli, si legge in un comunicato, dà anche mandato al segretario politico Natale [illegible] Francisi e alla delegazione incaricata per le trattative affinchè «i liberali abbiano garantita pari dignità nelle responsabilità politiche [illegible] favoriscano l'inizio degli incontri ufficiali congiunti fra le delegazioni dei partiti che andranno a governare sul progetto programmatico che rinnoverà Sanremo nella prossima legislatura». E' già passato un mese e mezzo dalle elezioni comunali (si [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] maggio), ma [illegible] sempre più probabile che la giunta si costituisca a fine estate.

Il nodo del [illegible] esecutivo sta anche bloccando [illegible] rinnovo dell'assemblea Usl.

[m. p.]

Preoccupazione negli ambienti culturali di Imperia

## Chi ha comprato Villa Grock?

### *Un affare da [illegible] miliardo e 700 milioni*

**IMPERIA**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Tante proposte ma senza mai nulla di concreto. E intanto, per bizzarra ironia del destino, proprio in coincidenza del trentesimo anniversario della sua morte (era il 14 luglio del 1959) giunge conferma che la villa di Grock, nel cui giardino sono state disperse le ceneri [illegible] più grande clown di ogni epoca, è [illegible] venduta.

Svaniscono così le residue speranze di un utilizzo pubblico del curioso castello, da tempo lasciato in deplorevole abbandono. Inutili gli accorati appelli di Italia Nostra o di personalità della cultura [illegible] Luciano [illegible]erio. L'abituale indifferenza di Imperia stritola anche le intenzioni migliori.

Chi ha comprato Villa Grock? Come sempre accade in circostanze analoghe, l'operazione è avvolta nel più rigoroso riserbo. Da indiscrezioni, peraltro attendibili, sembra che, attraverso un'agenzia d'affari milanese, la società di allevatori cuneesi di bestiame sinora proprietaria abbia ceduto l'edificio ad un gruppo immobiliare tedesco. [illegible] cifra? [illegible] dice un miliar[illegible] [illegible] 700 milioni.

Quale sorte, dunque, p[illegible] questa villa, che si erge in collina, alle Cascine di Oneglia? «Già circola voce di un ipotetico progetto che dovrebbe permettere alla proprietà [illegible] ricavare un certo numero di alloggi "prestigiosi" ai piani alti dell'edificio, in cambio dell'uso "pubblico" di pianterreno, parco [illegible] padiglioni», dice preoccupato Alfonso Sista, presidente di Italia Nostra.

E' furibondo, Sista: «Grock viene nuovamente oltraggiato, con questo ennesimo mercanteggiamento della sua dimora. E' una sconfitta per la città [illegible] per quei cittadini che, con [illegible] tivazioni varie, hanno creduto in un sogno [illegible] realizzare. Ed è un'offesa [illegible] Grock: aveva scelto Imperia, e della sua casa si è cercato di fare squallida speculazione».

La Lega per l'Ambiente aveva suggerito (se la costruzione fosse stata acquisita da qualche ente pubblico) [illegible] crearvi un Museo [illegible] Circo, oppure una Scuola per Clown. Nando Orfei, presidente dell'Associazione nazionale circhi, era d'accordo. Imperia, com'è [illegible] vezzo, ha tergiversato: museo [illegible] scuola [illegible] finiti a Verona. Un'altra occasione persa.

Adesso, mentre Davide Bario, consigliere delegato a Cultura e Turismo, ha convocato per stamane un «vertice» di circoli e associazioni culturali per fare il punto della situazione, anche la Federazione giovanile comunista è pronta a pungolare il suo stesso partito, che è al governo «di questa città [illegible] incompiute», e si dichiara disposta «ad azioni concrete» come un'occupazione simbolica.

Spiega Roberto Rum, il segretario provinciale [illegible] Fgci: «Le volontà di Grock devono essere rispettate. E' stato un musicista di notevole talento. E la sua villa ha una sala [illegible] musica dall'acustica perfetta. E allora, perché non coinvolgere Luciano Bario e chiedergli di [illegible]tribuire a sfruttare la dimora come [illegible] luogo per incontri [illegible] musica contemporanea, stages per giovani artisti o concerti all'aperto?».

Oppure, in alternativa, «l'immensa villa potrebbe ospitare la Fondazione Mario Novaro: rappresenterebbe il recupero indispensabile di un patrimonio dimenticato, [illegible] potrebbe dar vita [illegible] [illegible] proficuo rapporto con l'Università di Genova».

**Stefano Delfino**

Imperia, sporcizia sulla spiaggia e in mare

# La Foce di Porto zona dimenticata

IMPERIA
NOSTRO SERVIZIO

Le cabine (una ventina in tutto) sono vecchie e inadeguate, simili a depositi per gli attrezzi; la spiaggia è sporca, senza nemmeno un granello di sabbia, con servizi igienici ridotti in pessimo stato; fare il bagno, poi, è un'impresa, quasi un gioco d'equilibrio fra i grandi sassi e gli scogli pieni di ricci sul basso fondale. Tutt'attorno a Borgo Foce, un tempo fiore all'occhiello di Porto Maurizio, si avverte un mesto senso di trascuratezza: poche fioriere, e [illegible] parte danneggiate, i rifiuti che traboccano dai piccoli contenitori, dehors semivuoti, facce che tradiscono delusione e rimpianto.

Un quadro forse impietoso, [illegible] reale, per un quartiere che vuole e può tornare a risplendere [illegible] a meritarsi [illegible] l'appellativo di «piccola Portofino», per le sue case di pescatori [illegible]ate sul mare che si fa largo fra rocce e anfratti, tra il porticciolo e [illegible] barche al sole.

«Vengo qui da vent'anni e ogni [illegible] la situazione peggiora sempre più. L'estate scorsa ho convinto degli amici a seguirmi, ora non sono voluto tornare. Io [illegible] cambio perché ormai [illegible] troppo legato a questo luogo. Vorrei però che il Comune f[illegible] qualcosa per restituirgli la sua naturale bellezza», afferma Carlo Agresti, [illegible] Torino.

Sottolinea sua moglie Tina, dipendente comunale nel capoluogo piemontese: «La spiaggia è ridotta male. Una volta c'era la coccia al posto, ora vengono in pochi. Fino a ieri non si sono visti bagnini e nemmeno addetti al servizio di pulizia e gestione dei servizi. Impossibile utilizzare la toilette: si corre il rischio di contrarre infezioni. La ringhiera che divide l'arenile dalla splendida passeggiata è arrugginita e non offre garanzie di stabilità. Inoltre, si avverte la mancanza di una bella cornice di fiori e piante».

Adriana Arbustino, di Imperia, è una fedelissima di Borgo Foce. Dice: «I [illegible] amministratori sono poco sensibili alla soluzione di questi problemi, forse piccoli [illegible] sicuramente da non [illegible]. So benissimo che ci sono questioni ben più importanti, [illegible] [illegible] creazione [illegible] un [illegible] biglietto da visita della città [illegible] da queste cose».

La foce del torrente Caramagna, che, a Ovest, segna il confine [illegible] Borgo Cappuccini, è l'immagine della trascuratezza: [illegible] letto, coperto [illegible] sassi [illegible]scinati dalla corrente, si mi[illegible] alghe maleodoranti e [illegible] bottiglie e sacchetti [illegible] plastica. Gabbiani e colombi frugano alla ricerca di cibo, mentre il rivolo d'acqua che scende [illegible] valle si unisce [illegible] mare, torbido e verdastro in quel punto.

«Nelle giornate [illegible] si [illegible]verte chiaro l'odore di fogna. Credo vi siano delle perdite nella condottura di scarico. L'acqua che ristagna nel porticciolo contribuisce poi a peggiorare la situazione», [illegible] Andrea Sibille, consulente nel [illegible] dell'industria, turista con seconda casa a ridosso di largo Varese.

Aggiunge: «I vicoli del borgo sono spesso ignorati [illegible] netturbini. Ho dovuto io sradicare le erbacce e pulire la scalinata che conduce al lungomare. E poi, è inammissibile che, a volte, i cassonetti dei rifiuti non vengano svuotati per diversi giorni. Adoravo questo posto e ho fatto [illegible] per acquistarvi una casa. Ora mi chiedo [illegible] [illegible] mia è [illegible] una scelta sbagliata».

Ottavio Motza, proprietario del ristorante «La Ruota», non nasconde la sua preoccupazione. Afferma: «La gente si lamenta in continuazione. Molti hanno già scelto altri luoghi di vacanza. Mancano soprattutto i tedeschi, che [illegible] forse i clienti più affezionati e adesso cambiano subito direzione quando si accorgono dei problemi di Borgo Foce. Il giro d'affari è calato sensibilmente».

Il sindaco Giovanni Gramondo smorza il tono delle proteste. Dice: «[illegible] l'impressione che si usi troppo la lente d'ingrandi[illegible]. Per la manutenzione della spiaggia abbiamo incaricato due persone, alle quali non è stato possibile cominciare a operare prima [illegible] martedì. [illegible] spazzatura che tarda a essere ritirata dagli incaricati rappresenta un disservizio che può verificarsi ovunque. Per il resto, vedremo cosa [illegible] possibile fare».

Troppa sporcizia. Protestano gli abitanti a Borgo Foce

Gerolamo Saglietto, assessore all'Ecologia, ricorda che «l'organico del servizio di nettezza urbana è lo [illegible] [illegible] dieci [illegible] fa, assolutamente insufficiente e senza possibilità [illegible] ampliarlo. In estate [illegible] popolazione aumenta sensibilmente e con il poco personale che abbiamo facciamo i salti mortali per colmare almeno le lacune più evidenti».

Aggiunge: «Nei prossimi giorni [illegible] in servizio d[illegible] nuovi operatori ecologici assunti temporaneamente, per far fronte alle emergenze esti[illegible]. La pulizia del mare è stato [illegible] risultato un vasto progetto di potenziamento e adeguamento della rete fognaria, ma occorre tempo [illegible] vedere i primi risultati. A turisti e residenti chiediamo un po' di pazienza: stiamo lavorando sodo per risolvere i problemi della città».

**Gianni Micaletto**

Sì negli hotel agli animali

# Da Sanremo a Diano nasce la vacanza con «gatto al seguito»

IMPERIA. Vita da cani un po' meno dura anche nel Ponente ligure, dove da alcune stagioni ha preso piede il «turismo canino». Il più fedele amico dell'uomo non dovrà più rimanere a casa, con parenti o nelle comode, ma solitarie pensioni per animali, potrà seguire il suo padrone anche nella vacanza al mare. Sono ormai numerosi gli alberghi che ammettono i piccoli animali domestici, sia pure con qualche limitazione.

Le Aziende di soggiorno di Diano Marina e di Sanremo forniscono al cliente che lo richie[illegible] l'elenco completo degli alberghi di ogni categoria che accolgono bestiole. Precisano all'Azienda [illegible] soggiorno di Diano: «Sono più di [illegible] gli hotel e [illegible] pensioni che ci hanno segnalato la loro dis[illegible] ad accogliere i cani. Questi solitamente non possono accedere ai locali del ristorante, rimangono nelle camere di notte, possono passeggiare nei giardini, ma non entrare in spiaggia. Il loro cibo viene preparato direttamente [illegible] padroni, solo raramente si chiede il pasto per l'animale».

Spiega Carlo Raimondo, del Hotel Majestic [illegible] Diano marina: «Abbiamo 3 o [illegible] cani al mese [illegible] 200 presenze, soprattutto [illegible]vano con i turisti [illegible]ieri. Siamo attrezzati a preparare anche [illegible] cibo per [illegible] animali, [illegible] eventualmente [illegible] servizio di pulizia e di custodia del cane, che viene retribuito direttamente dal proprietario, [illegible] non esigiamo nessuna maggiorazione sulla tariffa alberghiera».

Anche l'Hotel Corallo ad Imperia ospita animali. Dice Patrizia Mutti, la segretaria dell'albergo: «Nel mese di giugno abbiamo tenuto 12 alani, sono stati molto buoni. Solitamente riceviamo cani di piccola taglia, [illegible] possono [illegible] anche [illegible] ristorante, nel giardino, ma non in piscina. Sono molti anche i turisti italiani che amano andare in vacanza con le loro bestiole».

Sanremo, più di altre località, ha una lunga tradizione nell'accogliere turisti con animali al seguito. Spiega Giovanni Orso, impiegato all'hotel Astoria West End: «A[illegible] stabilito una tariffa di 15 mila lire per ogni animale e permettiamo l'accesso a tutti i locali tranne il ristorante. Non abbiamo grandi richieste, ma questo è un aspet[illegible] del turismo [illegible] [illegible] meglio dalle Apt».

L'amico dell'uomo può andare in vacanza con lui nella Riviera di [illegible] da S. Bartolomeo a Ventimiglia, eppure il fenomeno del randagismo estivo non accenna a diminuire. Protesta [illegible] Rovera, 21 anni, [illegible] Imperia: «Si cominciano a vedere i cani abbandonati sulla strada. Ieri vicino a Borgomaro, sulla statale 28, di notte, ho vi[illegible] 7 piccoli bastardi che camminavano adagio, quasi in branco. Se i padroni sanno [illegible] [illegible] poterli tenere tutto l'anno perché li adottano?». [r. s.]

Gli abitanti mobilitati contro il «camino» di galleria Francia

# La rivolta della «Pigna»

*«Non vogliamo che il centro storico [illegible] inquinato dai gas di scarico delle auto»*
*Si teme che la contestazione possa creare problemi di ordine pubblico*

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Gli abitanti della Pigna non vogliono il camino che gli scaricherà addosso, [illegible] e giorno, tutti i gas delle auto e del traffico della galleria Francia. Si sentono presi in giro dal vicesindaco Carlo Conti e da tutta la giunta perché non sono state [illegible] le promesse. C'è tensione, diventa problematico garantire l'ordine pubblico».

[illegible] parole che esprimono grande preoccupazione e che riportano [illegible] memoria il caso della diga di Glori, quando centinaia di abitanti di Badalucco e della Valle Argentina erano [illegible] in piazza dando battaglia ai cantieri dell'Ilsa, perché contrari alla costruzione del bacino idroelettrico. A pronunciarle ieri mattina a Palazzo Bellevu[illegible]o stati i consiglieri comunali del pci Daniela Cassini e Carlo [illegible] e molti esponenti dei comitati nati nella città vecchia.

Una storia senza fine. La ripresa dei lavori ha riacceso la polemica

«Siamo contro ogni tipo di violenza — hanno detto —, ci adoperiamo e ci adopereremo perché non accada nulla, però [illegible] possiamo [illegible] la gravità della situazione». Il problema è scottante. Ieri mattina in piazza San Costanzo, una delle più panoramiche della città, gli operai [illegible] [illegible] Bertolo hanno cominciato a [illegible] vicino ai giardini Regina Elena. Proprio da quel «buco», secondo progetti [illegible] esperti, dovrebbe uscire il camino contestato. Un intervento di circa [illegible] miliardi.

Hanno detto Daniela Cassini, Ivan Amodeo e altri: «Prima delle elezioni Conti e vari amministratori [illegible] sospeso i lavori assicurandoci che avrebbero tenuto conto [illegible] progetti alternativi. Oggi però nes[illegible] ci vuole più ascoltare e il camino sta prendendo corpo. Ci batteremo perché la Pigna, l'unica [illegible] dove non ci sono auto, continui a rimanere un polmone disinquinato. Che [illegible] ha contaminarla [illegible] i gas di scarico delle auto di al[illegible] zone?»

Molti abitanti, oltre l'inquinamento, temono che i lavori possano [illegible] la [illegible] dell'intero centro storico. «[illegible]correremo — dicono — agli avvocati e alle varie Sovrintendenze». Il sindaco Leo Pippione e il vicesindaco Conti assicurano: «Tutto verrà fatto a regola d'arte, non esistono rischi. [illegible] interventi, a detta dei tecnici, rinforzeranno la Pigna».

Se scoppiano disordini? «Chi soffia sul fuoco — hanno risposto — dovrà prendersi anche [illegible] eventuali responsabilità». [r. b.]

DALLA **CITTA'**

[illegible]
### [illegible] Si riuniscono gli agricoltori

L'Unione provinciale degli agricoltori si riunirà domani [illegible] 9,30 in Valle Armea. I partecipanti faranno visita al cantiere del nuovo mercato e, al [illegible] di un'assemblea, affronteranno le principali problematiche della floricoltura provinciale. Tra i temi da approfondire: il regolamento [illegible] mercato e i rapporti con le floricolture internazionali.

[illegible]
### [illegible] Iniziativa per i ciechi

«Verbania - Associazione amici del libro parlato» [illegible] [illegible] di [illegible] dalle barche che domenica prossima partiranno da Portosole in occasione del primo giro d'Italia per barche a vela. L'imbarcazione, sponsorizzata dal Lions club di Verbania, intende rendere noto un servizio umanitario a favore dei non vedenti. L'iniziativa consiste nel fornire ai ciechi una cassetta a nastro magnetico sulla quale è stato registrato il testo di un libro, scelto fra i più richiesti dall'Associazione italiana ciechi. Gli interessati potranno rivolgersi al Lions club di Sanremo per offrire la propria collaborazione o chiedere informazioni.

[illegible]
### [illegible] Furto [illegible] [illegible] mila [illegible] all'Inps

Ladri in azione ad Imperia. I soliti ignoti, con il favore [illegible] tenebre, sono penetrati nel palazzo dell'INPS, viale Rimembranze, e hanno trafugato denaro per 300 mila lire. Sono poi entrati, utilizzando un vecchio termosifone come scala, nella impresa Edilizia Imperiese, in via Belgrano, e nello studio del notaio Donato. La polizia sta indagando. Alcuni vandali, a Borgo Marina, hanno infranto i finestrini delle auto parcheggiate sul molo corto: uno di questi si è ferito ed ha preferito allontanarsi senza rubare nulla.

Sergio Caputo [illegible] Telesforo a Imperia

# Musica in piazza di fronte al Duomo

IMPERIA. Sergio Caputo, Ladri di biciclette e Gegè Telesforo di «Doc»: tris d'assi per l'estate e per i giovani, in [illegible] concerti all'aperto. A giocarlo è la discoteca «Quartiere latino» col patrocinio del Comune, [illegible] una nuova e promettente formula [illegible] collaborazione. Suggestiva e adeguata all'impegno la sede del programma: i tre concerti si terranno (sempre [illegible] venerdì) in piazza del Duomo a Porto Maurizio, in grado di ospitare [illegible] meno di duemila spettatori.

Si parte il 28 luglio con Sergio Caputo, cantautore che si è imposto al grande pubblico per l'originalità di testi e musiche. «Ladri [illegible] biciclette», l'11 agosto: per la band che [illegible] dominando le classifiche [illegible] vendita con «Dottor jazz e mister [illegible]» è un ritorno in grande stile. Un paio di mesi fa, il gruppo si era [illegible] in un vibrante concerto [illegible] «Quartiere Latino» e la rispo[illegible] [illegible] pubblico [illegible] stata straordinariamente calorosa.

Chiude il programma, il 25 agosto, Gegè Telesforo [illegible] la «Banda di Doc» e il suo accattivante repertorio collaudato e messo a punto nella fortunata serie televisiva della Rai.

Per i ragazzi che gestiscono il «Quartiere Latino» è un bell'esame. Un impegno organizzativo notevole. La discoteca rimane chiusa sino a settembre, ma il lavoro non mancherà. Spiegano: «[illegible]o iniziato da tempo a preparare l'allestimento delle tre [illegible]. E' una scelta maturata dopo le positive esperienze nel nostro locale».

Davide Berio, consigliere incaricato al Turismo, [illegible] [illegible] formula di collaborazione [illegible] di sicuro interesse: il Comune [illegible] deciso di intervenire perché crediamo [illegible] giusto favorire le iniziative per i giovani, soprattutto nel periodo estivo, siano essi residenti o turisti». [f. d.]

«Un premio che non ci deve far dimenticare gli altri problemi»

# La bandiera blu della Cee ambasciatrice di Bordighera

BORDIGHERA. La Cee premia Bordighera con la bandiera blu, prestigioso riconoscimento per le città che non registrano alcu[illegible] forma di inquinamento. Sventolerà entro agosto in 17 comuni italiani. Fra questi, appunto, Bordighera. Per domenica è prevista la cerimonia della consegna: la bandiera sventolerà per tutto l'89. La cerimonia avrà inizio alle 17,30 con il ra[illegible] dei gruppi sul lungomare, quindi a[illegible] inizio la sfilata con la banda musicale di Borghetto e gli sbandieratori del sestiere Auriveu di Ventimiglia. Alle 18,30 sulla rotonda di S. Ampelio avrà luogo la consegna ufficiale.

«Non abbiamo rubato nulla, è un merito che ci spetta con pieno diritto» dice il presidente dell'Azienda di soggiorno, Cesare Perfetto. E spiega: «Coglieremo l'occasione per pubblicizzare la nostra cittadina che ogni anno [illegible] 600 mila presenze in più rispetto a Sanremo. I nostri alberghi sono sempre pieni e que[illegible] [illegible] ulteriore motivo [illegible] vanto e orgog[illegible]».

Soddisfazione ma anche preoccupazione: in molti temono, infatti, che gli amministratori, [illegible]agliati dal magico vessillo, si cullino sugli allori perdendo di vista i problemi, grandi e piccoli, della città. Perfetto cerca [illegible] minimizzare: «Da sempre ci sforziamo per offrire servizi adatti al tipo di turismo [illegible] caratterizza Bordighera, quello residenziale. Rispetto [illegible] Ventimiglia, che vive di un turismo "pendolare" legato soprattutto al commercio, e Sanremo, conosciuta per la [illegible] mondanità, Bordighera ha scelto la strada della tranquillità: meno fragore, meno giovani ma, in conclusione, più presenze e soddisfazione per chi ha deciso, ogni anno, di trascorrervi [illegible] proprie vacanze».

Mare pulito e tranquillità, ma i problemi restano

I turisti [illegible] [illegible] apprezzato la [illegible] dell'aria [illegible] del mare di Bordighera, [illegible] contare l'elemento che [illegible]rizza la cittadina: l'assenza [illegible] inquinamento acustico. Niente rumori, niente fracassoni. «Riposo [illegible] relax [illegible] Bordighera [illegible] assicurati» ricorda [illegible] Perfetto.

«Quello che più mi ha colpito a Bordighera è la [illegible] tranquillità»: Mirella Gandini, 47 anni, [illegible] Torino, [illegible] un'ospite abituale della Città [illegible] palme, dove ha recentemente acquistato un appartamento. Spiega: «Per una persona [illegible] che lavora 8 [illegible] al giorno in una fabbrica produttrice di scatole di alluminio, i rumori sono una realtà quotidiana. [illegible] quindi, per me, la [illegible] ideale è un mese trascorso nel silenzio e nella quiete: Bordighera mi [illegible] tutto questo. L'assegnazione della bandiera blu non è che la conferma [illegible] [illegible] [illegible] di fatto, reale e concreto».

E i giovani, cosa ne pensano di questo riconoscimento? Andrea Bianchori, studente di Bordighera, è orgoglioso: «Sono [illegible] di vivere in una città pulita; le grandi città offrono più prospettive per i giovani nel campo degli studi e del lavoro, questo è vero, ma la salute viene al primo posto nella mia personale classifica». E aggiunge: «E' una soddisfazione poter dire che nella mia città c'è qualcosa che non si può comprare [illegible] [illegible] tutti ci [illegible]no: la mancanza di inquinamento».

Gli operatori del settore turistico si ritengono [illegible] del premio e sperano che questo [illegible] all'opera di reclamizzazione della città, [illegible] non tutti sono ottimisti. Da tempo regna un malcontento generale tra i gestori degli stabilimenti balneari, i quali temono che le brillanti condizioni di salute delle spiagge, evidenziate dalla Cee, possano essere prese dagli amministratori di Bordighera come scusanti per tirare i remi in barca e lasciare le cose come stanno. Il problema che più li assilla è quello relativo al ripascimento delle spiagge: «Da anni si aspetta che qualcosa di concreto venga fatto, ma fino a oggi gli interventi sono rimasti esclusivamente al livello di progetto e, [illegible]opo le mareggiate dell'inverno, le spiagge si riducono a sottili fasce che costringono i turisti ad una [illegible] e propria "corsa [illegible] posto al sole"». Osvaldo Possamai, assessore alle Spiagge, ribatte: «Il progetto che vede la costruzione di una diga lungo tutta la costa di Bordighera sta prendendo forma, [illegible] presto diventerà realtà». [illegible] tratta di un'opera da circa 20 miliardi che soltanto con un finanziamento dello Stato [illegible] del Fio potrà vedere la luce. Ora la Comunità europea ha puntato gli occhi favorevolmente su Bordighera e, a livello politico, [illegible] la speranza.

[r. s.]

Sarà inaugurato a settembre

# Museo a Ventimiglia per tanti «tesori» da tempo dimenticati

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Usciranno dalle casse, dopo anni di oscurità completa, i reperti archeologici del Museo Civico «Gerolamo Rossi»? L'interrogativo continua, anche se gli addetti ai lavori assicurano che per settembre almeno [illegible] sale saranno pronte al primo piano del Forte dell'Annunziata. Purtroppo con ritardi e rinvii più o meno motivati si è sempre procrastinata la data d'apertura [illegible] [illegible] fantasma», [illegible] qualcuno l'ha definito. «Riteniamo — dicono all'Istituto Studi Liguri di Bordighera, l'organismo che collabora con la Sovrintendenza [illegible] Genova — che la scadenza del prossimo settembre sia un punto d'arrivo sicuro, anche se per completare tutti i lavori saranno necessari ancora interventi finanziari [illegible]levanti».

Le ditte che dovevano realizzare le opere murarie e gli [illegible]pianti appaltati hanno accumulato un certo ritardo. Ora il personale della Sovrintendenza di [illegible] [illegible] dell'Istituto Studi Liguri [illegible] esaminando i materiali archeologici da esporre. L'ulteriore ritardo è in parte dovuto, secondo gli addetti ai lavori, alla scelta dei pezzi da [illegible] nelle vetrine. I criteri museografici moderni hanno consigliato sia l'Istituto Studi Liguri sia la Sovrintendenza di affidare a specialisti in materia la catalogazione per l'esposizione del prezioso materiale. Le [illegible] sale, che dovrebbero [illegible] pronte a settembre, verrebbero così sistemate: una proporrà tutti i reperti riguardanti Ventimiglia, con una ricostruzione accurata che rispecchi [illegible] vita dell'antica municipalità, l'altra invece conterrà sculture tra le più importanti scelte nella raccolta Hanbury.

La maggior parte [illegible] pezzi più preziosi usciranno indubbiamente dalle casse. I lavori, visto che la sede del Museo Civico «Gerolamo Rossi» è stata da tempo definita al primo piano [illegible] attualmente ha sede l'Azienda di Soggiorno di Ventimiglia al Forte dell'Annunziata, sono stati finanziati dalla Regione per 120 milioni, più interventi dell'assessorato regionale al Turismo, dell'amministrazione provinciale [illegible] Imperia e dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino. Si potrà accedere [illegible] due [illegible] agevolmente anche se le opere di completamento [illegible] piano, riguardanti una sala convegni e un'altra dedicata a mostre e video, saranno ancora in corso. Solo dall'esterno si potrà [illegible] l'attività [illegible] cantiere.

La posizione del Museo Civico «Gerolamo Rossi» è una tra le più belle e caratteristiche non solo [illegible] Ventimiglia ma anche dell'estremo Ponente. Il Forte dell'Annunziata, anche se non molto comodo [illegible] raggiungere a piedi, è indubbiamente il luogo più adatto per custodire «vestigia antiche». Per il materiale che vi sarà esposto sicura[illegible] può essere definito [illegible] campo specifico uno tra i musei più interessanti del territorio nazionale. Se [illegible] sarà pronti a settembre [illegible] [illegible] novembre sarà ultimato il sottopasso della zona archeologica di Nervia, vi sono concrete possibilità di attirare l'attenzione di turisti italiani e stranieri. E questi ultimi, si sa, [illegible] spesso molto attenti al patrimonio storico e culturale del [illegible] Paese, troppe volte non valorizzato a sufficienza e lasciato in abbandono.

**Italo Merio**

## DALLA PROVINCIA

**TAGGIA**

### Biglietto orario sugli autobus?

La proposta dell'introduzione di un biglietto orario per gli autobus e i filobus di linea sul percorso Arma-Taggia è stata avanzata in un incontro dei capigruppo di tutti i partiti. Attualmente sono richiesti dalla Riviera Trasporti due biglietti distinti per i percorsi nel centro urbano di Arma e in quello di Taggia. L'innovazione garantirebbe un risparmio per i cittadini, con l'acquisto di un unico biglietto valido per entrambi i centri, della durata di un'ora.

**MONTALTO**

### Si restaura organo dell'800

L'organo a canne, costruito dalla famiglia francese dei Grinda nel 1830 e custodito nella chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista, ha bisogno di alcuni interventi di restauro. Il Consiglio comunale del piccolo centro ha deciso di chiedere alla Regione i finanziamenti necessari per i lavori. Una commissione nominata dalla Diocesi di Ventimiglia [illegible] stimato lo strumento come il più importante esempio di arte organaria della provincia. Per il restauro serviranno 150 milioni.

**S. [illegible]**

### Una mostra in Comune

Domani alle 21 verrà inaugurata nella torre saracena [illegible] del Comune una mostra del giovane pittore sanremese Marco Barberis, che si ripresenta dopo un lungo periodo di silenzio artistico. Resterà aperta [illegible] alla fine del mese, tutti i giorni, dalle [illegible] alle 24, proponendo acquerelli e opere realizzate con tecniche varie. La rassegna sarà presentata dallo scrittore Morano Marchi e dal poeta Lamberto Garzia, e rientra [illegible] programma culturale del [illegible]

Scatta domenica da Porto Sole il 1° Giro d'Italia in vela

# Battesimo a Sanremo

## *Diciannove tappe, due obiettivi*

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Sarà Sanremo, domenica, la sede di partenza del 1° «Giro d'Italia in vela», ambiziosa regata che porterà gli scafi in gara, in 19 tappe, dalla città dei fiori a Trieste, dove arriverà il 18 agosto dopo aver circumnavigato buona parte delle coste italiane, e con un unico trasferimento via terra, da Napoli a Pescara tra nona e decima tappa. L'iniziativa ha un duplice scopo: il valore agonistico della prova che si preannuncia particolarmente selettiva, ma anche quello di creare una nuova cultura della vela, ricca di fascino ma per ora lontana dalle passioni di massa, prigioniera di un'immagine che la vuole sport d'elite non accessibile a tutti. Il Giro d'Italia vuole promuoverne il rilancio.

Ne parla Cino Ricci, uno degli eroi della mitica «Azzurra 84» e commissario tecnico della manifestazione: «Si pensa alla vela come sport pericoloso o comunque da ricchi: sono i pregiudizi che hanno tenuto il grosso pubblico lontano da questa disciplina. Invece una buona forma fisica, facilmente ottenibile anche in città, è sufficiente per condurre una barca anche di grandi dimensioni. E gli scafi da crociera sono realizzati con accorgimenti tali da renderli praticamente inaffondabili». Ricci analizza il distacco tra la vela e i potenziali tifosi: «Le formule di gara sono spesso astruse e complesse. Manca la caratterizzazione locale che alimenti un tifo cittadino, o almeno regionale».

Nascono anche di qui le [illegible] vità del «Giro». Le barche, infatti, [illegible] [illegible] uguali. Tutti i concorrenti (16 equipaggi in [illegible] ra, di sei uomini ciascuno) gareggeranno su un «Comet 33» progettato da Andrea Vallicelli e costruito dai cantieri Comar [illegible] Forlì. Tutte le barche hanno lo stesso identikit: 10,30 metri di lunghezza, 3,36 di larghezza, un dislocamento di 5,10 tonnellate. Le metterà a disposizione l'organizzazione. A fine gara potranno [illegible] acquistate, a prezzi convenienti, dai concorrenti stessi. L'omogeneità degli scafi eviterà il complicato sistema delle compensazioni e permetterà classifiche in autentici tempi reali. Quanto al tifo locale, ogni barca avrà il nome di una città-sponsor. Per la Liguria sarà in gara «Chiavari», timonata da Noceti, uno dei più noti velisti del Tigullio. E le sponsorizzazioni arrivano dai posti più disparati: Livigno, 1816 metri [illegible] altitudine in una vallata alpina tra Italia e Svizzera, avrà [illegible] sua barca.

A Sanremo la partenza [illegible] «Giro» godrà dell'assistenza logistica della Lega Navale Italiana guidata da Paolo Leuzzi. Le barche arriveranno domani e domenica daranno vita a un prologo sul classico triangolo del golfo di Sanremo, che non avrà validità per la classifica. Lunedì alle 18 partenza per la prima tappa, Sanremo-Chiavari [illegible] l'arrivo previsto [illegible] giorno dopo le 10. La terza tappa ligure, Chiavari-Portovenere, si svolgerà mercoledì. [illegible] il «Giro» toccherà Marina di Carrara, [illegible] Marina, Cala Galera, Riva [illegible] Traiano, Marina di Nettuno, Gaeta, Napoli, Pe[illegible] Civitanova Marche, Ancona, Rimini, Cervia, Ravenna, Albarella e Trieste dove arriverà dopo [illegible] miglia in [illegible]

**Bruno Monticone**

Il «Comet 333» costruito appositamente per il Giro: tutti i concorrenti gareggeranno con lo stesso tipo di imbarcazione

La massacrante 1000 km di windsurf vivrà l'atto conclusivo sulla Riviera ligure

Tra Spagna, Francia e Liguria la «1000 km»

# Un [illegible] in windsurf

*Il via lunedì [illegible] Barcellona, conclusione l'8 agosto a Genova*
*Atleti di 5 nazioni e tappe a Sanremo, Diano, Pietra e Varazze*

[illegible] il mare di Liguria [illegible] teatro conclusivo della «1000 km di windsurf '89», la più grande regata di tavole a vela mai ideata nel Mediterraneo: 23 giorni di gara, 230 ore di mare [illegible] Spagna, Francia e Italia, 26 atleti d'Italia, Francia, Spagna, Germania e Svizzera obbligati a non allontanarsi mai più di 500 metri da riva per per[illegible] al pubblico di seguire la gara. Si parte [illegible] Barcellona lunedì, si chiude a Genova l'8 agosto dopo 21 tappe, tra cui quattro in Costa Azzurra (Hyères, [illegible] Tropez, Cannes e Mentone) e cinque in Liguria (Sanremo, Diano, Pietra, Varazze e Genova).

L'idea [illegible] maxiregata [illegible] di Alfredo Cionti, studente in legge all'Università di Milano, ventiquattrenne. «Un progetto che tre anni fa sembrava impossibile», ha detto. Trovato uno sponsor generoso (Bic Sport), ha messo [illegible] piedi l'organizzazione: concorrenti divisi in Nazionali dopo appo[illegible] selezioni; regolamento che si ispira ai rally [illegible] formula si chiama «surfing rally»), concorrenti [illegible] gareggiano a una [illegible] prestabilita nel minor tempo possibile, nello spirito delle «speciali»; abbuoni e penalizzazioni se il maltempo non permettesse di concludere le tappe; quattro imbar[illegible] al seguito con uno speaker che permetterà ai bagnanti [illegible] seguire le regate con [illegible] musi[illegible] di [illegible] Deejay Network, altro sponsor. «Per creare un clima di festa, perché il windsurf dev'essere strumento [illegible] una grande [illegible] d'estate».

La gara arriverà a Mentone il 2 agosto dopo 15 tappe [illegible] Spagna e Francia. Il giorno successivo trasferimento a Ventimiglia per il via alla tappa che il 4 arriverà a [illegible] La 1000 km [illegible] concluderà con le Sanremo-Diano (5 agosto), Diano-Pietra [illegible] 6), Pietra-Varazze (7) e Varazze-Ge[illegible] (8). Tutti gli azzurri arrivano [illegible] Roma: Luca Pacitto, [illegible] anni, è campione mondiale a squadre '89 e ha vinto la 1000 km '88; [illegible] Gamberoni, 19, è l'astro nascente della specialità; [illegible] Frascari, 25, campione italiano windsurfer; Andrea Di Ciò, 26, terzo ai mondiali; Federico Montanino, 22, terzo agli europei.

(b. m.)

I tornei da domenica a metà agosto

# [illegible] «24 ore» [illegible] Imperia

IMPERIA. Estate intensa [illegible] avvenimenti per il Circolo Tennis Imperia, impegnato su più fronti. Dopo l'organizzazione del primo torneo «Videoservice» per amatori e di quello a squadre in notturna, il sodalizio del capoluogo [illegible] appresta a dare il via a tre nuove manifestazioni, sui campi in terra battuta di Giardini S. Lazzaro: domenica scattano i tornei di singolare maschile per la categoria C3, il femminile di pari livello, il singolare e il doppio maschile «nc».

Le prime due competizioni so[illegible] inserite nel circuito «Hi Tech-Olio Sasso», che propone dodici appuntamenti distribuiti su tutto l'arco della Liguria. Il master [illegible] si svolgerà a [illegible] settembre a Imperia. «Come ogni anno, stiamo concentrando gli sforzi maggi[illegible] sul torneo nazionale maschile e femminile che [illegible] il nostro fiore all'occhiello, e al quale parteciperanno diver[illegible] giocatrici di B che occupano le prime posizioni della graduatoria [illegible] L'inaugurazione avverrà domenica 30 luglio. Il [illegible] agosto calerà il sipario» afferma Pietro Lavezzari, addetto stampa del circolo. Nella calda estate del club c'è anche la «24 ore di tennis» che, l'11 agosto, impegnerà un centinaio di giocatori per ventiquattr'ore consecutive, [illegible] l'organizzazione [illegible] un vero e proprio campo [illegible] dotato di tende e cucine per alleviare le fatiche dei concorrenti. La curiosa manifestazione è alla quarta edizione.

(g. ml.)

LA STAMPA

# SAVONA

E PROVINCIA

Venerdì 14 Luglio 1989

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 5, tel. 802.081



Il Comune ha deciso: chi supera le due ore dovrà pagare tariffa e multa

## Parchimetri, spesa doppia

### *Un'altra stangata per gli automobilisti*

Il Comune ha risolto, o creduto di risolvere, il problema dei parchimetri con una decisione destinata a lasciare perplessi e che crea molti dubbi anche dal punto [illegible] vista [illegible] legittimità. A prendere in mano la situazione, [illegible] a guidare quella che [illegible] bra [illegible] decisa campagna anti-automobilisti, [illegible] anche il psi di Savona, ma la confusione che regna a palazzo di [illegible]tà è grande. Mentre l'assessore Napoli sembra [illegible] uscito misteriosamente di scena (è quasi impossibile trovarlo in Comune), [illegible] il vicesindaco Franco Ceroni [illegible] prendere decisamente in mano la [illegible] e a spiegare («Una volta per tutte») come funziona il servizio gestito dalla Cca [illegible] Genova: «Chi lascia l'auto nei parchimetri oltre le due [illegible] dovrà pagare la tariffa oraria [illegible] lire), [illegible] sarà ugualmente multato di 25 mila lire dai vigili urbani, [illegible] hanno avuto disposizioni in tal senso».

Il concetto di fondo è lo stesso che [illegible] ripete in Comune da mesi [illegible] questa parte («Basta con [illegible] privato in centro») [illegible] Ceroni sostiene [illegible] aver dato il buon esempio, vendendo la [illegible] auto. Ma non tutti, per ragioni di lavoro, poss[illegible] purtroppo fare altrettanto. Il vicesindaco aggiunge che gli obiettivi dell'amministrazione sono stati raggiunti: «Ora in [illegible] ci [illegible] spazi liberi, finalmente si può parcheggiare anche per pochi minuti senza perdere tempo prezioso a caccia di posti liberi». [illegible] forse dimentica che siamo [illegible] a luglio e che non è certamente con l'aumento delle tariffe che si risolvono i problemi principali.

Tutto nasce dal fatto che molti cittadini, evidentemente non potendone fare a meno, lasciano [illegible] vettura parcheggiata nei parchimetri oltre le due ore, come [illegible] la scritta sui cartelli. Questo [illegible] però venire meno lo scopo [illegible] cui il servizio [illegible] istituito (consentire una rotazione per chi ha pratiche da sbrigare in centro) e ha già pro[illegible] una reazione [illegible] Cca (la cooperativa di gestione delle [illegible] a pagamento), che ha minacciato di denunciare [illegible] occupazione di suolo pubblico chi non paga. Incomprensibile anche [illegible] silenzio dell'Aci, che ormai pure a Savona sembra limitarsi alla parte [illegible] esattore dello Stato.

[illegible] macchinette mangiasoldi torneranno attorno al monumento di piazza Mameli?

Ma è tutta una serie di situazioni [illegible] episodi a lasciare perplessi. Ore 12 dell'altro giorno, via Paleocapa è completamente bloccata dal traffico. Un'ambulanza, nonostante la sirena, fa fatica a districarsi dall'ingorgo e rimane per qualche istante bloccata di fronte alla Torretta. Fino a quando un automobili[illegible] di buona volontà, con una manovra non proprio ortodossa, riesce ad aprire un varco per via Gramsci e l'ospedale. E' un esempio del caos che sembra travolgere, assieme al traffico, anche le buone intenzioni dell'amministrazione, che non ha [illegible] correttivi e soluzioni davvero efficaci.

L'esperimento dei parchimetri affidati alla Cca [illegible] Genova (presto sostituiti [illegible] un controllo elettronico) non soddisfa tutti perché sono rimaste in campo alcune ambiguità che il Comune sembra adesso voler interpretare nel modo più sfavorevole al cittadino.

Intanto si registrano due episodi che lasciano perplessi. L'auto di [illegible] professionista savonese [illegible] stata danneggiata in pieno giorno in piazza [illegible] IV. Ignoti h[illegible] rigato la carrozzeria e tagliato i pneumatici. Evidentemente la sorveglianza non [illegible] attenta e puntuale, nonostante le alte tariffe. Il professionista, tra l'altro, [illegible] rifiutato di pagare il parchimetro. Il secondo fatto: un orefice, che afferma di avere in qualche modo pagato la sosta, sarebbe [illegible] egualmente multato.

Altre persone segnalano di aver [illegible]to un'ingiunzione di pagamento per non aver azionato i parchimetri. Il foglio, lasciato dagli addetti della Cca [illegible] il tergicristallo, minaccia un'azione legale per occupazione di suolo pubblico.

Nei giorni scorsi sono poi comparsi in piazza Mameli altri cartelli della Cca che hanno «circondato» il monumento [illegible] Caduti. Molti si [illegible] domandati [illegible] i pesanti «balzelli» [illegible] ro conquistato nuovi spazi, ma in Comune affermano che i termini [illegible] convenzione non prevedono altri posti [illegible] oltre i 415 [illegible] suo tempo concordati. Ma in Comune sembrano non sapere troppe cose che accadono in città.

[illegible] proposito della gara d'appalto vinta dalla Cca, c'è [illegible] da registrare la decisione [illegible] Coreco che ha rinviato gli atti in Comune per «chiarimenti» in seguito a un esposto inviato dalla Covi, la cooperativa savonese che ha gestito i parchimetri si[illegible] al 31 maggio.

Il p[illegible] più contestato riguarda [illegible] documentazione relativa agli ultimi cinque anni di attività che ogni società concorrente doveva presentare. Sarebbero stati omessi alcuni dati da parte [illegible] una delle cooperative in gara.

In attesa [illegible] vedere che [illegible] accadrà quando i vigili urbani, come ha ordinato il vicesindaco Ceroni al comandante facente funzioni Gardino, multeranno anche chi paga il parchimetro oltre le prime due ore; le preoccupazioni maggiori riguardano l'autunno, quando il centro sarà nuovamente preso d'assalto.

**Massimo Numa**

VENTIQUATTR'**ORE**

**SAVONA**

**[illegible] «Geri voleva acquistare [illegible] pistola»**

Il figlio di Gigliola Guerinoni, Fabio Barillari, ha confermato le dichiarazioni rese in istruttoria. Ha detto fra l'altro: «Geri minacciava [illegible] di morte Brin. [illegible] che preferiva trascorrere la vita in prigione piuttosto che nella casa di Dego». La moglie di Barillari ha a sua volta affermato che il convivente della Guerinoni era intenzionato a comprare una pistola «per fare giustizia». Infine Barillari ha concluso spiegando ai giudici la storia [illegible] dei [illegible] milioni. Gigliola voleva destinarli, sempre secondo Barillari, «alla figlia Soraya». Infine ha testimoniato il maresciallo Baghino che ha definito Gigliola [illegible] confidente dei carabinieri, soprattutto in vicende [illegible] droga» (Nella foto Gigliola Guerinoni durante il sopralluogo di Cairo).

**[illegible]**

**[illegible] Malpasso: grave [illegible]**

Incidente la scorsa notte sull'Aurelia in località Malpasso in [illegible] sono rimasti coinvolti due motociclisti: Si tratta di Francesco Mancuso, 21 anni, abitante a Spotorno in via dei Pini 58 e di Rosario Caruso, 24 anni, residente a Finale Ligure in via Aurelia. L'incidente, uno scontro frontale, [illegible] avvenuto poco dopo l'1,30. Soccorsi [illegible] volontari della Croce Bianca di Spotorno sono stati trasportati all'ospedale Santa Corona. Francesco Mancuso [illegible] stato ricoverato nel reparto di Neurochirurgia, mentre Rosario Caruso è già stato dimesso e guarirà in pochi giorni. L'incidente [illegible] stato rilevato dai carabinieri.

**BOISSANO**

**[illegible] gara [illegible] solidarietà per i randagi**

Il canile di Boissano, tenuto in vita dai volontari [illegible] Protezione animali, sopravvive grazie a donazioni [illegible] privati ed a una lotteria estiva che anche quest'anno verrà organizzata, con estrazione fissata per il 17 settembre. I biglietti [illegible] in vendita a Finale (Amico Più, Libreria 100 fiori), Alassio (L'esteticietra - Miele dietetica).

Discarica: deciderà la Cassazione

## Cengio, [illegible] per le [illegible] del ministro [illegible]

[illegible] Torna a crescere la preoccupazione per il futuro dell'Acna. Ieri alle 20,30 [illegible] è tenuta un'assemblea davanti ai [illegible] della fabbrica, per fare il punto della situazione. La trattativa [illegible] sembra trovare [illegible] difficoltà, tanto che si profilano richieste e adempimenti impegnativi per l'azienda, prima della riapertura.

Le speranze di [illegible] definizione [illegible] pochi giorni del problema si [illegible] allontanando, per cui non è da escludere che popolazione e lavoratori decidano già [illegible] oggi di inscenare manifestazioni di protesta. Sembra di essere tornati nei giorni «caldi» [illegible] scorsa estate, quando la protesta sfociò in una serie di blocchi stradali e ferroviari.

Spiega Pierluigi Novello, responsabile della democrazia cristiana per la Val Bormida: «Bi[illegible] trovare il modo di fare un fronte unitario dalle forze politiche, per schierarsi a fianco dei lavoratori dell'Acna. E' finito il momento delle proteste a livello di singole forze politiche: dobbiamo seriamente unire le forze, [illegible] di là [illegible] attuali posizioni che sembrano condizionate [illegible] elezioni del prossimo anno, per rovesciare [illegible] situazione sempre più grave».

Nel frattempo prosegue l'offensiva degli ambientalisti: ieri hanno denunciato l'Acna per gli scarichi nell'atmosfera verificatisi alla fine dello [illegible] anno. Mercoledì la Corte d'appello di Genova ha confermato la sentenza di condanna contro Franco Gonzati, Franco Salucci e Ulrich Duden del pretore [illegible] Cairo nel novembre scorso per violazione della legge Merli. Lievemente ridotte le pene. Gonzati e Salucci [illegible]no stati condannati a sei mesi e 20 giorni e Duden a [illegible] mesi e 20 giorni. Dovranno essere [illegible] risarciti i Comuni e [illegible] Province piemontesi, oltre alle Comunità montane e alle Regioni Liguria e Piemonte, che si sono costituite parte civile. Sempre mercoledì il coordinamento dei sindaci piemontesi ha deliberato la richiesta al governo di ritirare le autorizzazioni all'utilizzazione dell'acqua del fiume Bormida da parte della fabbrica di Cengio.

Intanto ieri mattina si è iniziato a Ceva il processo [illegible] otto dirigenti dell'Acna accusati di avere ammassato in località Pian Rocchetta, nel Comune di Saliceto, alcuni fusti contenenti sostanze tossico nocive che avrebbero inquinato le falde acquifere.

[illegible] legali dell'azienda hanno sollevato [illegible] serie di eccezioni. In particolare hanno ricordato come per lo stesso reato sia in corso un'altra inchiesta da parte della procura della Repubblica [illegible] di Savona. Il pretore Margherita Zuccolini, dopo una lunga [illegible] consiglio, ha deciso di rimettere ogni decisione alla Corte di cassazione. I giudici romani dovranno stabilire se il processo dovrà essere celebrato [illegible] tribunale [illegible] Savona o dalla pretura di Ceva.

**Enrico [illegible]**

Le indagini dopo la rapina alla Carisa

## I [illegible] «Ad [illegible] Superiore c'è un [illegible] omertà»

ALBISOLA SUPERIORE. I carabinieri denunciano: «Ad Albisola Superiore regna l'omertà». A lanciare l'accusa [illegible] il colonnello Massimo Cetola che coordina le indagini sulla sanguinosa rapina [illegible] due settimane fa [illegible] danni dell'agenzia della Cassa [illegible] Risparmio nella quale [illegible] rimasti feriti la guardia giurata Massimo Gesta, [illegible] anni, e il carabiniere Antonino Mortellaro. Secondo il comandante del gruppo carab[illegible] di S[illegible] le ricerche dei banditi [illegible] arrivate [illegible] un punto morto perché non c'è stata finora collaborazione da parte della gente, da parte cioè di chi ha visto i banditi e [illegible] pare non ricordare.

Dice il colonnello: «Riteniamo di aver identificato uno dei rapinatori che hanno preso parte all'assalto nell'istituto [illegible] credito. Ci sono elementi sufficienti per ritenere che la persona [illegible] noi sospettata facesse parte del commando. Per avere la certezza [illegible] però il riconoscimento da parte dei testimoni che hanno visto i rapinatori. Finora però le persone alle quali abbiamo [illegible] la foto del pregiudicato sul quale pesano gravi sospetti, non lo hanno riconosciuto. Una situazione che [illegible] mette un freno alle indagini».

Ma negli albisolesi c'è davvero [illegible] mentalità [illegible] chiusura verso [illegible] forze dell'ordine? Hanno ragione i carabinieri quando denunciano l'indifferenza della gente? In passato ci sono stati momenti di collaborazione [illegible] prattutto nella lotta contro la droga e gli spacciatori. La gente [illegible] incredula. Qualcuno controreplica: «Ma siamo proprio sicuri che il malvivente sospettato dai carabinieri sia un rapinatore?».

Il sindaco di Albisola Superiore, Adelio Venturino, respin[illegible] le accuse: [illegible] sembra un'opini[illegible] pesante che non condivido. Ritengo che i miei concittadini abbiano sempre collaborato con polizia e carabinieri. E' fuori luogo parlare di omertà, un comportamento tipico [illegible] Sud, che i meridionali stabilitisi nella nostra città hanno lasciato al loro paese».

Negli Anni Sessanta Albisol[illegible] Superiore, come altri centri della Riviera, fu interessata dal fenomeno dell'immigrazione di meridionali. Il [illegible] degli abitanti passò da 5000 a 12 mila. Ora [illegible] un'inversione [illegible] tendenza. Parecchie famiglie hanno fatto ritorno ai paesi d'origi[illegible]. Aggiunge il sindaco Adelio Venturino: «La crisi che nel Savonese ha in particolare colpito il settore edilizio, la mancanza di richiesta [illegible] manodopera, ha spinto parecchi meridionali a lasciare la nostra città. [illegible] loro numero si [illegible] ridotto. Anche per questo mi sembra fuori luogo parlare di omertà».

Aggiunge [illegible] sindaco di Albisola Superiore: «Non mi pare che questo tipo di mentalità sia del[illegible] gente d[illegible] posto. E' un'accusa ingiusta. I miei concittadini hanno in passato [illegible] dimostrazione della loro collaborazione con le forze dell'ordine».

[c. v.]

Nei negozi della Riviera le svendite di fine stagione

# E' già tempo di saldi

## Prezzi dimezzati e offerte speciali

ALBENGA
DAL NOSTRO [illegible]

«Vendite promozionali», «Sconti dal 20 al 50 per cento», «Paghi due compri tre». Il Ponente savonese, che ancora non registra il «tutto esaurito» negli alberghi, sta già svendendo costumi da bagno e [illegible]tini estivi. Un esempio significativo: chi ha acquistato le bermuda colorate (di moda quest'anno) a fine giugno, pagandole settanta mila lire si sente preso in giro: [illegible] avesse aspettato una settimana lo stesso indumento sarebbe costato quarantamila lire o forse ancora [illegible]

Le vendite promozionali interessano, soprattutto, i generi di abbigliamento e [illegible] diffuse a macchia d'olio in tutta la Riviera, da Spotorno ad Andora. Si tratta [illegible] un fenomeno pre[illegible] ormai da alcune stagioni ma, quest'anno, è [illegible] anticipato di un paio di settimane. Le [illegible] estati le svendite si iniziavano alla fine di luglio o agli inizi di agosto, ora si è partiti dal due luglio.

Colpa di [illegible] scarse professionalità [illegible] commercianti [illegible] di un commercio sempre meno [illegible] qualità? I responsabili dell'Ascom-Confcommercio di Albenga e Alassio non hanno dubbi: sotto accusa sarebbero molti operatori (per fortuna non tutti) che non affronterebbero il [illegible] la dovuta serietà e preparazione danneggiando così tutto il settore commerciale.

Emilio Podestà è il presidente dell'Ascom di Albenga. Afferma: «Premesso che le vendite promozionali [illegible] luglio sono [illegible] fatto scandaloso bisogna valutare il problema tenendo presente alcuni dati. Ad Albenga esiste [illegible]io commerciale ogni 45 abitanti contro i 75 della media nazionale e i [illegible] di quella europea. E' evidente che la clientela, seppure buona, [illegible] limitata numerica[illegible] e quindi qualche operatore, improvvisatosi commerciante, cerca di battere la concorrenza con le svendite e [illegible] con la qualità del prodotto, [illegible] cortesia [illegible] servizio e [illegible] quanto rientra nel bagaglio di professionalità».

Aggiunge Podestà: «Del resto il cattivo esempio viene anche dalla grande distribuzione: [illegible] "Standa", ad esempio, [illegible] reclamizzando su [illegible] televisioni [illegible] sue vendite promozionali [illegible] luglio. Ad Albenga, in ogni [illegible] esistono anche tanti commercianti che non cedono [illegible] sirene delle svendite, che applicano prezzi equi tutto l'anno e offrono al cliente prodotti [illegible] qualità».

Pietra Ligure, Finale, Borgio [illegible] Loano [illegible] interessate dalle vendite promozionali ma in misura minore rispetto all'estremo Ponente. «Il turismo da noi [illegible] in crescita e, almeno ad inizio stagione, non si sente il bisogno di vendere a prezzi stracciati», commentano i commercianti. In ogni caso le vendite promozionali, anche in qu[illegible] zona, si inizieranno alla fi[illegible] di luglio [illegible] nei primi giorni di agosto.

Ad Alassio, [illegible] i negozi di abbigliamento [illegible] pelletterie che già espongono i cartelli delle promozioni sono almeno una trentina. Molti sono esercizi [illegible] grande prestigio che vendono «griffe» di moda. Un [illegible] che [illegible] commercio è in crisi? Lino Vena, presidente dell'Ascom alassina, più che sulla crisi punta il dito sulla legge: «La normativa dovrebbe essere chiara: i saldi [illegible] fanno a fine stagione per i prodotti che [illegible] si sono venduti. [illegible] vendita promozionale, invece, può essere fatta in qualsiasi periodo dell'anno per promozionare un prodotto. Questo, almeno, secondo noi. La legge, però, [illegible] tutte le leggi, lascia spazio a diverse interpretazioni e così sono molti i commercianti che fanno le vendite promozionali anche a luglio».

Per Lino Vena il problema [illegible] vendite promozionali si riflette pesantemente sul commercio: «Nelle gran[illegible] città del Nord i negozi effettuano le vendite promozionali per l'abbigliamento estivo già a maggio. In questo modo i turisti arrivano in Riviera con tutto [illegible] [illegible]sario per le [illegible] e non comprano nei nostri esercizi. Così facendo alcuni commercianti, forse i meno preparati professionalmente, si gettano [illegible] [illegible] con [illegible] politica degli sconti anziché [illegible] quella della qualità».

In ogni [illegible] [illegible] vendite promozionali stanno diventando un vero e proprio sistema organizzato di vendita. Lo conferma Mario Marziano, responsabile del settore pubblicitario di Radio Onda Ligure 101: «Ormai la vendita promozionale [illegible] diventata un nuovo modo di entrare sul [illegible]. Quest'anno i contratti pubblicitari per le svendite sono aumentati notevolmente. Ci [illegible] negozi che pas[illegible] da una vendita promozionale ad un'altra cercando [illegible] anticipare non solo la [illegible] ma anche le [illegible]gioni. A fine giugno, ad esempio, abbiamo avuto nostri clienti che effettuavano la ven[illegible] promozionale estiva. Nel passato non era così. C'era il saldo di fine stagione, già programmato [illegible] [illegible] grande vendita p[illegible] fine attività o rinnovo dei locali».

Eppure, nonostante tutto, [illegible] sarebbe ancora spazio per un commercio di qualità. Afferma ancora Emilio [illegible]: «Sono convinto che nel Ponente ci [illegible] [illegible] spazio per [illegible] commerciali [illegible] [illegible] certo tipo, caratterizzate da un'alta professionalità [illegible] dalla qualità del prodotto. Ho il sospetto, infatti, che [illegible] primo ad essere danneggiato dalle vendite promozionali sia proprio il [illegible]. Chi abusa delle promozioni, infatti, pensa già nell'ottica della svendita e quindi acquista [illegible] che, molto spesso, ha bassi costi e bassa qualità. Vendere a p[illegible] adeguati tutto l'anno offrendo [illegible] valida, invece, alla fine paga [illegible] soprattutto, [illegible] rende un buon servizio al cliente. E' ovvio che, [illegible] chi compra è soddisfatto, ritorna».

Al momento, però, questa politica sembra essere seguita da pochi. La maggioranza preferisce fare vendite promozionali accontentando, forse, [illegible] clientela turistica ma facendo arrabbiare chi ha pagato più caro un prodotto che, pochi giorni dopo, avrebbe avuto a minor prezzo.

**Stefano Pezzini**

### IL CASO

## Battage pubblicitario

«Un manifesto su due riguarda le vendite promozionali. L'altro [illegible] manifestazione». Con queste parole Mario Marziano, responsabile del settore pubblicitario di Radio Onda Ligure, commenta il fenomeno delle vendite promozionali. E aggiunge: «I commercianti che fanno le svendite utilizzano molto più degli altri i manifesti e gli altri mezzi di comunicazione. Radio, televisioni private e giornali, soprattutto i quotidiani, sono pieni, in questo periodo, di spot e inserzioni che reclamizzano le vendite promozionali. In genere i commercianti [illegible] spendono molto per pubblicizzare questo tipo di vendita che, almeno [illegible] teoria, dovrebbe durare poche settimane. Una volta, sino a tre anni fa, era diverso». Oggi le cose sono cambiate. La svendita non è più un avvenimento eccezionale e sono molti i commercianti [illegible] si limitano ad esporre [illegible] cartello con [illegible] scritta: «Vendita promozionale, sconti [illegible] [illegible] 70 per cento».

In tutta la Riviera e a Albenga e ad Alassio in particolare molti negozi espongono i cartelli che annunciano sconti fino al settanta per cento e c'è chi parla di concorrenza sleale

DALLA **PROVINCIA**

### ALBENGA
### Consegnate le perizie sui carciofi

Il dottor Giuseppe Caponetto del laboratorio di analisi di Alessandria, perito nominato dalla pretura di Albenga per la vicenda dei «carciofi stregati», ha terminato il suo lavoro. Ieri mattina, infatti, ha consegnato al pretore Filippo Maffeo i risultati delle perizie effettuate sui carciofi e sui prodotti sospettati di contenere esaclorobenzolo, un veleno messo fuori legge da anni ma, sorprendentemente, rinvenuto in quantità massicce su alcuni ortaggi. Impossibile sapere cose dicono le analisi. Il magistrato, prima di rendere noti i risultati, vuole infatti approfondire la «lettura» dei nuovi dati in suo possesso. L'unica cosa certa è che, subito dopo aver preso visione dei risultati, il pretore ha convocato Rocco Ballantoni. Nel suo negozio erano stati sequestrati carciofi che, analizzati dal laboratorio di Savona, avevano presentato tracce di esaclorobenzolo. Anche in questo caso non è stato però possibile sapere il motivo della convocazione.

### BORGHETTO SANTO SPIRITO
### Ecco la nuova giunta di sinistra

E' ufficiale da ieri mattina: comunisti e socialisti daranno vita alla nuova amministrazione comunale che esclude la dc. I due partiti della sinistra attendono ora la risposta dai laici (pri e pli) per allargare la nuova maggioranza. Il sindaco sarà ancora Gian Luigi Pigini (psi), vicesindaco il comunista Riccardo Badino. Sabato mattina alle 10 tutte le decisioni saranno già ufficializzate dal Consiglio comunale. Potrebbero esserci conseguenze sui rapporti fra dc e psi nel Ponente. I democristiani tornano infatti di malavoglia all'opposizione.

### PIETRA LIGURE
### Polemiche per il distretto [illegible]

«Da due anni non vengono nominati i rappresentanti dei Comuni in seno al distretto scolastico del Finalese malgrado ci siano state regolari elezioni». Questa la denuncia di Luigi Moretti, presidente del distretto, che [illegible] inviato una [illegible] a tutti i sindaci del comprensorio. Giovedì prossimo decadrà già [illegible] mandato del Consiglio e [illegible] presiden[illegible].

### [illegible]
### Il processo della [illegible]

La Provincia [illegible] Savona dovrà [illegible] rimborsata per i danni da inquinamento causati dalla Cartiera «Val Bormida» [illegible] Murialdo. Lo ha deciso il Pretore di Cairo che ieri ha condannato a quattro mesi di arre[illegible] senza condizionale l'amministratore delegato [illegible] Cartiera, Antonio Strazzarino. La denuncia era partita dopo una serie di violazioni alla legge Merli, accertate dai tecnici della Provincia lo scorso autunno sugli scarichi della fabbrica. La Provincia si è costituita parte civile e ora, [illegible] causa civile, sarà discusso l'ammontare dei danni da risarcire.

### [illegible]
### Proteste per la discoteca

Gli abitanti della zona a mare di [illegible] si lamentano per la musica a tutto volume sino a tarda notte. Sono stati avvisati i vigili urbani e i carabinieri che hanno disposto una serie [illegible] accertamenti per valutare la gravità del problema. O[illegible] nella polemica [illegible] intervenuto il presidente del Silb Pietro Gozzi: «Ogni estate la [illegible] storia. [illegible] in Rivie[illegible] la gente [illegible] abituarsi a [illegible] con il turismo e gli inevitabili disagi che comporta. Tutti sono abituati a goderne solo i benefici».

Simona Ricotta e Serena Bianchi. La loro convocazione in Nazionale juniores conferma i progressi del sincro savonese

Simona Ricotta e Serena Bianchi ai mondiali junior di Cali

# Le gemelle del sincro

## *Rari, tre bronzi agli italiani*

NOSTRO

Il sincro savonese si tinge di azzurro. Due atlete della Rari Nantes, Simona Ricotta e Serena Bianchi, sono partite ieri mattina con la comitiva della Nazionale italiana da Roma. Destinazione: Cali in Colombia, dove sono in programma dal 18 al 3 luglio i campionati mon- juniores di nuoto sincronizzato. L'allenatrice nazionale, Silvia Trombetta, ha convocato, oltre alla savonesi, Roberta Guidi, Paola Bianchi, Simona Della Bella, Maria Macchi, Manuela Carnini, Giada Ballan e Jessica Gamba.

Della troupe dirigenziale fan- parte consulente tecnico Polani medico federale Gianfranco Colombo. La spedizione italiana punta molto sulle grandi speranze savonesi. Simona Ricotta negli pionati categoria svoltisi a Livorno, ha vinto medaglie d'oro negli obbligatori, singolo e doppio. Serena Bianchi agli Italiani aggiudicata che lei tre medaglie. Bronzo negli obbligatori, argento nel singolo e nel doppio (in coppia la Ricotta). I dirigenti nazionali hanno dichiarato di sperare nella prova delle savonesi della Rari Nantes Sincro, per re l'obiettivo di una medaglia e inserirsi definitivamente nelle prime posizioni in campo mondiale.

Intanto, nella piscina olimpica di corso Colombo proseguono i campionati italiani rie Ragazze e Esordienti, organizzate dalla Rari Nantes Savona in collaborazione con il Comune. Fino a questo momento nel medagliere biancorosso no arrivati tre bronzi. A conquistarle state Alice Dominici nel solo, Alice Dominici e Claudia Berruti nel duo, mentre per il titolo squa- le savonesi Francesca Robello, Alice Dominici, Claudia Berruti e Paola Repetto sono sul podio grande felicità da parte dell'allenatrice Patrizia Giallombardo.

Dice responsabile biancorosso: «Sono molto soddisfatta dei risultati ottenuti dalle ragazze, sono andate oltre i nostri pronostici, ora speriamo di ottenere risultati altrettanto buoni con le Esordienti». Ai campionati italiani l'organizzazione parte dei dirigenti della Nantes Savona continua rivelarsi estremamente accurata. Insieme allo staff societario, molti genitori. Alcuni hanno preso addirittura settimana di ferie per collaborare alla buona riuscita della manifestazione.

Stamattina, a partire dalle eliminatorie obbligatori per squadre e «solo». In serata, a partire dalle 20,30, sfilata seguita dalla finale a squadre. Al termine premiazioni. curiosità: le società presenti (42) e le atlete (260) sono venute volentieri alla manifestazione anche perché oltre ad aver trovato ottimo ambiente, ricevono tutte, da parte dell'organizzazione, un premio di partecipazione. Cosa che società neppure sognano di fare. Questi premi sono stati messi a disposizione da un gruppo di «piccoli sponsor»: prattutto commercianti e artigiani Savonese. La manifestazione concluderà domenica mattina la finale del «duo» Esordienti.

Pizzorno

Stasera la finale del più qualificato torneo della Val Bormida

# S. Giuseppe tra A&G e Neta

*Torterolo Genta sfidano la «dinasty» dei Bertone, grandi favoriti*
*Proseguono le manifestazioni giovanili di Albissola Marina*

**SAVONA.** Calcio estivo in pieno svolgimento: di finali oggi al torneo notturno di San Giuseppe di Cairo, mentre proseguono ad Albissola Marina Palio Quartieri Palio dei Rioni. E intanto campo anche la Polizia, con il torneo via Trincee, giunto all'ottavo turno eliminatorio.

S. Giuseppe. Si conclude sta- principale passerella della Val . Dopo oltre un mese di incontri, decide a chi verrà assegnata la decima edizione del torneo organizzato dall'Opera Sociale di San Giuseppe Cairo. Saranno di fronte il Ristorante Da di Montechiaro d'Acqui (una delle favorite della vigilia) e Altare. Sarà un derby.

Infatti, fra le protagoniste spiccano i Mario Berto- fedelissimo della Cairese nelle file di Neta, mentre A&G scenderà in con molti giocatori della Carcarese, tra Torterolo e Genta, conto parla passaggio alla Cairese. Con Neta, gli altri fratelli Bertone, Franco e Carlo, i gemelli del gol del Cengio, e Santino Tirico del Savona. Insomma, alcuni dei personaggi più noti del calcio dell'entroterra faranno passerella al «Piantelli». Lo spettacolo per i buoni intenditori assicurato.

Il Ristorante Da Neta giunto in finale superando nel retour-match Bar Bologna (2-0). Mattatore della sera è stato Carlo Bertone, autore della doppietta decisiva. L'A&G Altare, ribaltando il risultato dell'andata (2-3), ha piegato la Past Par. Cairo con punteggio all'inglese (2-0). Marcatori Tirico e Torterolo. La finalissima s'inizierà 21,45 sarà preceduta dall'incontro per il terzo posto fra Bar Bologna Pan. Al termine la premiazione: alla prima classificata andranno il Trofeo Alicom 9 videoregistratori. Ai secondi 9 Tv Color. Alla terza squadra classificata nove forni-grill, alla quarta andranno nove orologi.

Palio Quartieri e Palio dei Rioni. Prosegue sul campo a sette di Albissola Marina in via Salomoni, la manifestazione giovanile organizzata dall'Albisola Calcio. Stasera sono in programma, a partire dalle 19,30, tre incontri delle eliminatorie. Contemporaneamente, calcio- anche campo della S. Cecilia i «Rioni» che mettono fronte minicalciatori da otto a quindici anni.

Polizia di . Anche il tor- organizzato dalla Polizia, in corso a sul campo via Trincee, giungendo al termi- Negli ultimi incontri il big-match fra Polizia Dopolavoro Ferroviario è stato vinto per 4-1 dai ferrovieri, che balzati in classifica. Le altre gare: Enel-Acts 1-0, Cap Porto-Finanza 5-1. Classifica: Dopolavoro Ferroviario p. 13, Polizia e Enel 11, 6, Capitaneria Porto 4, Finanza 3. [r. p.]

Le migliori quattro di fronte al torneo di Finale

# Una sfida Royal

*Bettin compagni affrontano il Supermercato Simpatia 3*
*La Pizzeria Carmelin grande favorita contro l'Hotel La Palma*

**FINALE LIGURE.** Pioggia di reti ed emozioni a ripetizione anche nella seconda del 16° di calcio in notturna «Città di Fi- Ligure-Trofeo Philips Computer» che ha concluso i quarti. Un torneo senza cali di tensione grazie all'insolita ma formula prevede po la fase eliminatoria scontri diretti di e ritorno premia le formazioni di maggior classe che, sull'arco dei due incontri, hanno la possibilità recuperare tuali giornate storte.

Almeno tre delle quattro ammesse semifinale (Pizzeria Carmelin, Supermercato Simpatia 3 e Hotel Royal) hanno esibito il miglior calcio; la quarta (Hotel La Palma) composta di giocatori d'esperienza, ha pre saputo sfruttare al meglio gli errori degli avversari. Della Pizzeria Carmelin ormai c'è poco dire: una perfetta macchina da gol costruita sapientemente proprio per i tornei estivi. Sull'ossatura della formazione che negli anni passati colto allori tutti i campi (tra questo stes- di Finale) ha inserito elementi di qualità come Voze, De Campo e Piazza in grado di mantenerne alta la competitività al punto che l'altra sera è stata in grado di staccare il biglietto delle semifinali giocando con uomo in meno (Beccaria) espulso a metà del primo tempo. L'inevitabile sconfitta (3-1) ha annullato il dell'andata (4-1). è bastata una doppietta goleador del torneo (Stagnaro) ad evitare l'eliminazione della Gela Stagnaro contro il rullo compressore Royal che all'andata aveva ottenuto un secco 8-0. Travaglino e Bettin su tutti. Tra Florenz e Supermercato Simpatia 3 non sono ba- incontri (5-5 e 1-1) per stabilire la vincente. Supermercato in semifinale grazie ai rigori. Nell'altro quarto, l'Hotel La Palma ha condotto porto una promozione conquistata già all'andata il rifilato all'Agenzia Liliana. Perso subito uomo (il portiere Pastorelli per proteste) il team di Varigotti ha visto sfumare ogni speranza. Stasera andata lle semifinali: Carmelin-La Palma e Simpatia 3-Royal. Lunedì i «ritorni».

[ d.]

LA STAMPA
# NOVARA
E PROVINCIA

Venerdì 14 Luglio 1989

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391



Divieti di balneazione sulle piccole spiagge di Ticino, Sesia e Toce

## L'estate dei fiumi proibiti

### *Si salvano soltanto poche località*

E' l'estate del «bagno proibito». Ticino, Sesia e Toce [illegible] fiumi inquinati: si possono frequen[illegible] ma solo per la tintarella.

I divieti di balneazione sono indicati dai [illegible] della sanità pubblica. Motivo: il [illegible] di concentrazione batterica superiore ai parametri di legge. E' inquinamento organico, colpa degli scarichi fognari.

Quali sono le zone a rischio del Ticino? Praticamente tutte quelle dove sono state fatte le analisi. Le segnalano i referti delle Usl relativi all'estate '88 e i primi dell'89. Fanno eccezione solo i laghetti di Cerano e la località «Ramè» di Varallo Pombia. I nuotatori dovranno dimenticare il «Casone» di Pombia, il «Porto» di [illegible] Ticino, il «[illegible]» e la «Raspagna» di Oleggio, il «Cascinone» di Bellinzago, il «Ponte» di Galliate, il «Boscaccio» di Romentino, il «Langosco» di Cameri. I risultati degli esami parlano chiaro: niente bagno — dice il dottor Ettore Bielli, del laboratorio di sanità pubblica — Ma la situazione non è drammatica. Ci sono corsi d'acqua molto più inquinati. Questo [illegible] può consolare. Però i batteri non sono le presenze più pericolose. Se si rilevano anche virus c'è da preoccuparsi».

[illegible] attesi in questi gi[illegible] i risultati di altri esami dell'Usl di Arona, [illegible] il tratto di fiume da Varallo Pombia a Bellinzago.

I dirigenti del servizio, [illegible]dinati dal dottor Emilio Jodice, non sono ottimisti. Pochi chilo[illegible] a nord le [illegible] vanno un po' meglio. Alla «Cicognola» di Castelletto Ticino e ai campeggi di Arona ci sono percentuali bassissime di inquinamento. Cattive notizie arrivano dal Sesia. «Nel tratto che [illegible] in provincia di Novara, tra Carpignano e Recetto, [illegible] il [illegible]lo- [illegible] dice ancora Bielli. Dati sconsolanti pure dall'alta provincia. «La balneazione nel Toce non è consentita — dice il dottor Giuseppe Colnago, della Protezione Ambientale dell'Usl 56 — E' colpito da inquinamento chimico e organico. Noi consigliamo di emanare il divieto. I sindaci dei comuni interessati non procedono con le ordinanze». «Gli unici punti che sono balneabili sono al lago di Mergozzo, [illegible] Quartina e Portaiolo».

I guai del Toce [illegible] finiscono qui. Sono aperti da tempo cantieri per l'arginatura del corso che nascondono pericolose insidie. Quando piove a lungo la situazione precipita. Sui tronchi degli abeti sono affissi piccoli cartelli triangolari: indicano la possibilità di «ondate improvvise».

**Maria Paola Arbola**

**I PRELIEVI**

### *Check-Up ogni quindici giorni*

Le analisi delle acque sono eseguite ogni due mesi. Nella stagione estiva si intensificano con scadenze quindicinali nelle zone turistiche e di balneazione. I campioni vengono prelevati in bottiglie incartate e [illegible] il pescaggio avviene a circa [illegible] centimetri dal pelo dell'acqua, dove il fondale sia profondo almeno un metro. I prelievi sono rimandati in [illegible] di [illegible] atmosferiche particolari. Temporali, piene, burrasche smuovono i fondali e [illegible] le normali condizioni biologiche. Sistemati in cassette frigorifere, i campioni sono trasportati in laboratorio. A queste operazioni provvedono i vigili delle Usl. Gli uffici di igiene sul territorio eseguono le analisi. Per il Ticino e un tratto del Sesia è competente il laboratorio di sanità pubblica di Novara. Gli esiti vengono riassunti in un prospetto; ciascuna località ha [illegible] propria scheda. Queste si rimandano alle Usl che h[illegible] eseguito i prelievi. Sono indicate la temperatura dell'aria e dell'acqua, l'intensità del vento, la direzione delle correnti. La parte che determina la balneabilità è quella relativa ai batteri. Le percentuali di [illegible]iformi, [illegible]ptococchi, salmonelle [illegible] sono [illegible]frontate con i valori limite. Se le indicazioni risultano superiori ai parametri di sicurezza stabiliti per legge spetta ai sindaci dei comuni interessati emanare ordinanza di divi[illegible].

**Bagnanti sulle rive del Ticino.** I cartelli di divieto sono ignorati

**VENTIQUATTR'ORE**

**VARALLO POMBIA**
**Cantiere di lavoro per disoccupati**

E' stato aperto un cantiere di lavoro per disoccupati. Si tratta di un servizio che andrà avanti per sei settimane: gli [illegible] si occuperanno della pulizia di boschi, giardini pubblici, ed eseguiranno opere di manutenzione. L'iniziativa è dell'amministrazione comunale che per concretizzarla ha previsto [illegible] spesa di quasi quaranta milioni, in parte finanziata grazie ad un contributo della Regione.

**[illegible]**
**La strada per Stresa chiude di notte**

E' chiuso dalle 20 alle 6 del mattino il tratto di strada che collega Armeno con Stresa. Il blocco si è [illegible] necessario per consolidare il ponte che scavalca il rio Campei. [illegible] già da tempo che si [illegible] pen[illegible] ad un intervento, che però era previsto per i prossimi anni. Il rapido deterioramento del ponte [illegible] più veloce soluzione. I lavori notturni proseguiranno fino a lunedì, quando finalmente la circolazione potrà tornare alla normalità.

**[illegible] TOCE**
**Una società [illegible]**

Verrà costituita una società [illegible] il Cisp, il consorzio informatico servizi pubblici del Verbano Cusio Ossola, e la cooperativa S80 per la commercializzazione dei servizi informatici negli enti pubblici dell'Alto No[illegible] I termini dell'operazione [illegible] stati definiti nel corso di un incontro svoltosi presso il Municipio di Gravellona Toce. Il Cisp [illegible] all'inizio degli anni '70 per dotare i Comuni consorziati delle tecnologie informatiche. La cooperativa S80, costituitasi sul finire del passato decennio a Verbania, [illegible] nell'85 il progetto Itaca [illegible] l'omonimo consorzio costituitosi presso la Regione Piemonte [illegible] iniziando a realizzare.

**[illegible]**
**Proteste per il campo [illegible]**

A Casalgiate, frazione del capoluogo provinciale, dovrebbe sorgere un campo per accogliere ol[illegible] duecento nomadi Rom, di origine polacca. Gli abitanti — [illegible] centinaio — non sono d'accordo con il progetto del comune e stanno raccogliendo firme di protesta. Ma il problema [illegible] risolto, per qu[illegible] e soprattutto per tutelare i diritti degli zingari di Novara, da alcuni anni [illegible] un'associazione di volontari, l'Opera [illegible] Il servizio a pagina 2.

**VERBANIA**
**Un pontile pericoloso**

Sul Lago c'è un pontile pericoloso: è quello dell'imbarcadero di Suna, dismesso ormai da anni dalla società Navigazione, da quando cioè venne soppresso lo scalo dei battelli in quel punto. Il passare degli anni, le piene del lago, l'usura hanno provocato il disfacimento di buona parte della pavimentazione in assi, con grave pericolo soprattutto per i bambini che costruiscono i loro giochi proprio attorno al vecchio pontile.

**GALLIATE**
**La «bassa» ospita la montagna**

Cori di montagna, gruppi folkloristici con i costumi tradizionali, prodotti tipici [illegible] e dell'artigianato dalle montagne dell'Alto Novarese scendono alla «bassa». La manifestazione, ideata per rilanciare e far conoscere la montagna, prenderà il via domani alle 17. Sarà allestita anche una [illegible] fotografica con le più belle immagini dei monti ossolani, cusiani e verbanesi. Il servizio è a pagina 5.

**CASTELLETTO TICINO**
**[illegible] a pagamento nel porto**

Chi scegliesse le rive del porto di Castelletto Ticino per mettere in acqua la propria imbarcazione, [illegible] pag[illegible] una tassa di diecimila lire (va versata nelle mani del gestore del traghetto). Lo ha deciso il sindaco con un'ordinanza.

**NOVARA**
**Baseball, la Tosi spera [illegible] play-off**

Baseball: la Tosi [illegible] ha sporto reclamo per la posizione irrego[illegible] dell'americano Smith, tecnico della Juventus Torino. Se verrà accolto, lo statunitense verrà squalificato e si potrebbe aprire ai [illegible] la porta d'accesso ai play-off. Il servizio è a pagina 6.

Dopo che il tribunale ha restituito il ragazzo [illegible] famiglia

## E adesso una festa per Christian

### *La organizza padre Michelangelo*

DOMODOSSOLA. Christian Zanon può continuare a vivere con la sua famiglia. L'azione intrapresa mesi fa dai giudici del tribunale dei minori di Torino, decisi [illegible] il ragazzo di dieci anni ad [illegible] nuova famiglia, si è conclusa.

L'altro ieri, al tribunale subalpino è stata depositata la sentenza [illegible] la quale si revoca lo stato di adottabilità per Christian.

«Sono contento, [illegible] contento», ha ripetuto al telefono il bambino che, [illegible]'inizio di luglio, è con altri quaranta ragazzi, in Valle Antigorio, ad Osso di Croveo, in una colonia dei padri cappuccini. Lasciata la cornetta del telefono sul tavolo è corso a dare la notizia agli amici.

«Il suo viso s'è schiarito, è diventato pieno di luce. E' stata una bella notizia, l'aspettavamo», ha detto una suora.

La sentenza era attesa [illegible] tempo. Dal 16 giugno quando Christian, coi fratelli [illegible] e Francesca, [illegible] il padre Bruno erano tornati a colloquio coi giudici torinesi dopo il [illegible] di prova» concesso loro a maggio.

Christian aveva potuto [illegible]dere la sua famiglia dopo quasi sessanta giorni. Il ragazzino era stato prelevato dalla scuola elementare «Kennedy», per [illegible] adottato, il 20 [illegible]. Per due lunghi mesi il padre (che intanto s'era messo a lavorare ed aveva [illegible] Cappuccina di Domodossola) ed i fratelli avevano cercato tutte le strade possibili per costringere i giudici a rivedere la loro decisione. Un braccio [illegible] estenuante condotto con l'aiuto decisivo dei frati e delle suore [illegible] fanciullo».

Poi, finalmente, tutto s'era risolto bene. Christian era tornato e [illegible] aveva ripreso la [illegible] vita normale con la sua vera famiglia.

«Sono tornati a fare la vita di prima. Siamo tutti contenti per [illegible] si [illegible] messe le cose: lo volevamo tutti, [illegible] forza», ha detto l'avvocato [illegible] Zariani di Domodossola, [illegible] dei legali [illegible] famiglia.

Finito l'incubo, si farà festa. Domenica [illegible] luglio, ad Osso di Croveo è in programma la «fe[illegible] di Christian e della famiglia». Una festa davvero singolare. «Sarà un incontro simbolo, per dimostrare che bisogna sempre aver coraggio e lottare in ogni situazione per il bene di tutti», ha detto padre Michelangelo. E' il frate che più di tutti s'è [illegible] giudici pur di restituire Christian a suo padre.

(r. b.)

**Zanon finalmente insieme.** Il tribunale di Torino ha revocato lo stato di adottabilità di Christian che resta col padre

L'Ossola ricorda Giovan Maria Salati, soldato napoleonico, primatista nel 1817

## A nuoto nella Manica per amor di libertà

### *Sfuggì agli inglesi e quella beffa gli fruttò il record*

MALESCO
NOSTRO [illegible]

Rivive [illegible] montagna e lago la storica beffa che fruttò un primato, l'eccezionale impresa del soldato napoleonico Giovanni Maria Salati, l'ossolano di Malesco in valle Vigezzo che per amore di libertà attraversò a [illegible] la Manica sfuggendo agli inglesi che l'avevano fatto prigioniero a Waterloo.

Oggi, a quasi duecento anni dal suo exploit, il nome del militar soldato Salati guida a buon diritto la speciale tabella dei primatisti della traversata della Manica.

Per ricordarlo, nelle acque del lago di Mergozzo si disputa domani il primo trofeo internazionale dedicato [illegible] no[illegible] una maratona natatoria di venti km (tre giri del lago), riservata — dice il regolamento — a quanti abbiano attraversato almeno una volta il Canale della Manica».

Partenza alle 10 del mattino, arrivo previsto non prima delle tre del pomeriggio.

All'appello del comitato organizzatore — che va [illegible] regione Piemonte all'Azienda di promozione turistica ossolana, dai comuni di Malesco e di Mergozzo alla federazione italiana nuoto — hanno risposto otto campioni, ciascuno con un blasone di tutto riguardo.

La parte del leone tocca ovviamente agli inglesi [illegible] quattro iscritti su otto: Cristopher Stockdale, tre traversate della Manica, una Capri-Napoli e altre imprese «minori»; Kevin Murphy, quindici [illegible] più una sedicesima con ritorno, la [illegible] chilometri del lago Balaton e la traversata del lago caro alle suggestioni britanniche di Loch Ness.

Iscritto anche Michel P. Read: [illegible] re della Manica» che ha [illegible] 31 volte, e anche olimpionico di nuoto su lunga [illegible] e infi[illegible] Albert J. Coward, due [illegible]versate, primatista del Golfo di Napoli-Ischia e ritorno.

Poi c'è [illegible] francese, Jacques Bayle, e Niki Farrugia di Malta, primo nuotatore [illegible] a [illegible] Malta-Sicilia, 90 km in 30 ore. La Svizzera è p[illegible] Ur[illegible] Mohrle, e l'Italia con Lear[illegible] Callone. Il nostro portacolori è il primatista italiano nella [illegible] della Manica, ed ha nel [illegible] medagliere lo Stretto di Messina, la Capri-Napoli, la Lecco-Dervio, il Canale di Suez, la Ponza-Circeo [illegible] è infine campione italiano nella 24 ore di Bruxelles.

Tanti campioni titolati per l'umile soldato di Napoleone che nel 1817, primo uomo al mondo, attraversò a nuoto il Canale, beffandosi dei suoi carcerieri e lasciandosi alle spalle la [illegible] britannica.

Quello che si credeva un personaggio da leggenda era un giovane di queste parti, che poi mise su famiglia in Francia, che rifiutò la prigionia militare e in una [illegible] di tempesta fuggì dal pontone inglese [illegible] cui era [illegible] chiuso per toccare, dopo una vigorosa nuotata, esausto [illegible] libero, la [illegible] francese.

Ne ha ricostruito la vita e la grande avventura Benito [illegible]zi, giornalista e scrittore vigezzino, in un libro edito da Grossi di [illegible] e patrocinato [illegible] Consiglio regionale del Piemonte in omaggio al bicentenario francese.

Albino Barazzetti, sindaco di Malesco e [illegible] sostenitore della rivalutazione [illegible] Salati, aveva già individuato la casa natale del soldato nuotatore. Con una breve cerimonia vi [illegible] stata fissata una lapide commemorativa.

La ricerca di Mazzi si è estesa in Francia dove gli archivi han[illegible] conservato notizie di prima [illegible] sulla storia del Salati e hanno consentito [illegible] di[illegible]mensione [illegible] a questo straordinario vigezzino, ritenu[illegible] sino a ieri personaggio di fantasia.

Lo scrittore ossolano ha ricostruito, [illegible] nell'epoca, le fasi salienti dell'impresa del Salati, avvalendosi di testimonianze tramandate e documenti raccolti anche fra gli studiosi di storia [illegible]e.

Nell'ambito delle celebrazioni domenica a Santa Maria Maggiore il presidente del Consiglio regionale, Angelo Rossa, e il delegato del consolato francese a Torino, Louis Aubinat, commemoreranno il bicentenario della rivoluzione francese.

Dopo l'[illegible] della celebre milizia napoleonica di Bannio Anzino, paese della Valle Anzasca, si chiuderà ufficialmente il programma.

**Paolo Bologna**

Proteste a Casalgiate per il progetto di un campo nomadi

# Se l'ospite è un Rom

## *Un'associazione si occupa di loro*

**NOVARA.** In un incontro riservato, a cui parteciperanno il prefetto ed il sindaco, si affronterà questa mattina il problema-nomadi.

Dopo le proteste degli abitanti di Sant'Agabio, la giunta comunale ha scelto la zona esterna all'abitato di Casalgiate per insediare un campo d'accoglienza. E subito la frazione si è rivoltata contro quel progetto.

«Si tratterebbe di attrezzare nel territorio di Cascina Magnana, confinante con la strada comunale, una superficie di [illegible] metri quadrati con servizi igienici e l'occorrente per far vivere queste persone, ma ancora di definitivo non c'è nulla» dice il sindaco Armando Riviera.

I [illegible] però [illegible] vogliono assolutamente sapere.

Roberto Bruera, 38 anni, agricoltore ed allevatore, dice: «Il campo ospiterebbe [illegible] nomadi, noi casalgiatesi siamo esattamente [illegible] metà, vorrebbe dire consegnare nelle loro mani l'intero paese. Dove si insediano gli zingari generalmente [illegible] ci sono molti furti, ma si insedia facilmente la delinquenza comune [illegible] maschera [illegible] proprie azioni gettando sospetti sulla loro comunità».

Giovanni Malinverni, 50 anni, agricoltore, si chiede: «In caso di bisogno quanto [illegible] le forze dell'ordine ad intervenire? Il campo [illegible] sorgere vicino ad [illegible] stazione di carabinieri».

Continua Malinverni: «Abbiamo già [illegible] l'esperienza l'anno scorso, quando un centinaio di nomadi si installò vicino ai capannoni industriali, e sappiamo quel che abbiamo vissuto. Oggi gli zingari non sono più i montenegrini artigiani del rame, sono ben altro».

[illegible] al punto di sbarrare [illegible] strade con camion pieni di terra» dice Dario Buffa, 30 anni, imprenditore artigiano.

Lo interrompe Claudio Malano, agricoltore, 25 anni: «I ragazzini di dodici anni sfrecciavano al volante di auto di grossa cilindrata, [illegible] pericolosissima»

E Silvana Rabaioli, 27 anni: «I problemi sono soprattutto per gli agricoltori, ma [illegible] donne, che dovremo stare più attente ai nostri [illegible]ini».

«Le case sono isolate, [illegible] i trattori si lasciano nei campi, con l'arrivo dei nomadi nasceranno certamente molti disagi oltre quelli [illegible] già abbiamo» [illegible] Giuseppe Bolognini, 67 anni, agricoltore.

Conclude Bruera: «Se ci metteranno il campo, alle prossime elezioni non andremo a votare. Intanto continuiamo a raccogliere firme di protesta anche dalle frazioni e paesi vicini».

La difesa d'ufficio degli zingari anche questa volta tocca all'Opera nomadi, un'associazione di volontari sorta anni fa.

«Anche noi abbiamo detto no ad un campo unico — [illegible] il presidente Piergiacomo Baroni —, perché pensiamo che sia meglio dividerli in tre comunità in tre quartieri diversi, non troppo lontani dal centro, collegati con gli autobus e con servizi igienici».

«Ora in via Fauser ci sono 200 persone, altre 40 davanti a San Rocco, e questi sono soprattutto rom polacchi fuggiti dal loro Paese negli anni '60 ed arrivati in Italia negli anni '80. Poi ce ne sono altri 40 al campo italiani sulla strada per Biandrate»

I problemi maggiori? «Assieme alla Comunità S. Egidio lavoriamo molto per l'inserimento scolastico dei bambini e con buoni risultati. Arrivano lamentele perché vanno a prendere l'acqua per cucinare alle fontane nei parchi. Per quanto riguarda il lavoro non si può negare che [illegible] vi[illegible] di espedienti, [illegible] la ricettazione, ma i più hanno lavori marginali ma [illegible].

**Carlo Bologna**

Casalgiate. Fuori dall'osteria si discute del campo d'accoglienza per nomadi

Silvana Rabaioli e Dario Buffa

DALLA CITTA'

[illegible]

**«Non vogliamo un presidio armato»**

Intervengono anche le organizzazioni sindacali per la questione della piscina comunale di via Solferino. In un documento unitario affermano che il loro intervento non si proponeva quale obbiettivo di «trasformare la piscina in un presidio armato, ma di garantire tranquillità agli utenti e sicurezza per i dipendenti dell'impianto». Per questo sono state richieste garanzie al sindaco che nell'incontro dell'altro ieri ha riferito di aver già ottenuto l'interessamento del prefetto. In caso di necessità saranno assicurati tempestivi interventi delle forze dell'ordine. Secondo il sindacato, gli spiacevoli episodi dei giorni scorsi possono essere evitati; dichiara infine il sin[illegible] che «gli stessi spiacevoli episodi sono comunque attribuibili ad un gruppo di persone che possono e debbono essere identificate».

[illegible]

**Una riflessione su 5 nuovi centri**

Si deciderà solo a settembre l'apertura di cinque nuovi centri commerciali dei quali si discute da tempo. Il rinvio è stato deciso dalla commissione comunale per la disciplina del commercio fisso dopo aver sentito la relazione dell'assessore Quinto Leone. Intanto si procederà con un supplemento d'istruttoria. Il segretario provinciale della Confesercenti Gian Mario Caramanna, membro della commisione, ha fatto osservare che il piano commerciale approvato dal Comune di Novara non è ancora esecutivo. La commissione si era già pronunciata per la gradualità di questo tipo di insediamenti. Da qui la necessità di limitare l'approvazione a due soli centri «privilegiando eventuali trasferimenti rispetto a nuove aperture convenzionando l'ingresso nei centri [illegible] attività al dettaglio».

SALVATORE

**Nuovo consulto per il simbolo della città**

A conclusione di una serie di accertamenti [illegible] diverse [illegible], e do[illegible] un incontro con le sovrintendenze e la fabbrica lapidea, l'Am[illegible] comunale ha deciso [illegible] demandare all'Istituto cen[illegible] dei restauri la decisione definitiva sulle condizioni strutturali della statua del Salvatore. E' questo il problema principale per la statua simbolo [illegible] città. Solamente quando si conoscerà anche questo verdetto gli amministratori decideranno [illegible] intervenire con il [illegible] anche se [illegible] potrà [illegible] in vetta alla cupola di San Gaudenzio.

DISCOTECA

**[illegible] Curtis [illegible] «[illegible] and [illegible]»**

La nuova gestione [illegible]ca [illegible] il Ticino [illegible] inaugura questa sera il locale ammodernato. Per l'occasione interverrà Betty Curtis. Il programma del nuovo locale prevede ballo liscio il venerdì e sabato sera, con piano bar invece le feste.

**Al nido di via Juvarra.** Si gioca in attesa delle vacanze con i genitori

Intesa sindacato-Comune per le rette

# Il nido non rincara

## *Lunghe liste d'attesa*

**NOVARA**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Non ci saranno aumenti [illegible] rette per gli asili nido. Da settembre però entrerà in vigore [illegible] nuovo sistema per la determinazione delle rette singole. La base [illegible] partenza non saranno più le fasce di reddito. Si prenderà in considerazione il reddito familiare specifico con la detrazione di una quota per ciascun reddito da lavoro dipendente.

E' questo il frutto [illegible] un'intesa raggiunta [illegible] organizzazioni sindacali e l'amministrazione comunale dopo che anche i genitori si sono mobilitati. E' [illegible] quando, a maggio, si prospettava un nuovo [illegible] delle rette oltre a quello deliberato [illegible] consiglio comunale alla fine del febbraio scorso.

Le rette erano determinate sulla base dei redditi dell'anno precedente. Dopo l'ultima dichiarazione [illegible] maggio, il [illegible] ne richiedeva l'aggiornamento che si traduceva in pratica in un aumento. Da qui la mobilitazione dei genitori affiancati [illegible] sindacato, che avevano deciso [illegible] pagare solamente la vecchia retta.

I dettagli del nuovo sistema tariffario, che dovrà però garantire al Comune [illegible] entrate, saranno illustrati oggi nel corso di [illegible]. La modifica sarà portata poi all'approvazione del Consiglio comunale lunedì prossimo.

Nel febbraio scorso, dopo che erano [illegible] invariate per due anni, le rette [illegible] subito [illegible] medi del trenta [illegible] cento. Oltre alle esenzioni previste, si andava da un minimo di 62 ed [illegible] massimo di 240 mila lire mensili. La richiesta di superare il sistema per fasce [illegible] constatando che in troppi [illegible] risultava discriminante. Per poche migliaia [illegible] lire, come reddito prodotto, l'utente passava da una fascia all'altra [illegible] conseguenze negative. Il sindacato, accanto alla richiesta di contenere il costo per un servizio sociale, ha sempre proposto una maggiore equità, che si dovrebbe ottenere con il [illegible] sistema tariffario. Il Comune ha posto però una condi[illegible] inderogabile: la garanzia delle entrate per coprire una parte dei costi. Per raggiungere questo obbiettivo irrinunciabile sono previsti anche eventuali correttivi per le [illegible] rette.

Questo non [illegible] però l'unico problema da affrontare prima della riapertura dei nidi il 4 settembre prossimo. [illegible] problemi di funzionamento degli otto asili nido frequentati da circa 400 bimbi. Vi [illegible] problemi di organici, largamente insufficenti, e di orari [illegible] lavoro per [illegible] addetti. Da qui derivano anche le necessarie riflessioni sulla qualità del servizio e la necessità di garatirne il potenziamento. Con la riapertura dei [illegible] i posti a disposizione saranno 145. Già oggi le liste [illegible] attesa sono di [illegible] bambini. Arriveremo a 300 [illegible] due mesi.

Su questi temi si aprirà presto una nuova fase di contrattazione fra sindacato e amministrazione comunale.

**[illegible] Ambiel**









Dopo un [illegible] di lavoro pronto lo studio per la città di Novara

# Un piano per migliorare il traffico

## *Previste molte vie con circolazione a senso unico*

**NOVARA**
NOSTRO SERVIZIO

Da un anno, praticamente da quando ha avuto l'assessorato alla viabilità, Enrico Brustia sta lavorando a un «piano del traffico cittadino» tendente a razionalizzare la caotica circolazione di Novara. Un progetto ambizioso, basato su studi accurati di esperti, per avere una base di partenza irrinunciabile: l'attuale situazione con le vetture circolanti strada per strada.

«Era indispensabile avere un quadro aggiornato prima di stilare il "piano" — dice Brustia — anche perché l'ultima indagine sulla circolazione novarese risale a una decina d'anni fa e i dati che propone sono ovviamente assai diversi dalla realtà odierna».

Partendo dal numero delle vetture, dalle direttrici di maggiore transito, il «piano» dell'assessore [illegible] punterà a rendere meno caotica la situazione che oggi, specie negli orari di punta, è al limite dell'insopportabile.

[illegible] piano [illegible] traffico [illegible] quindi [illegible] cambiamenti. Tanto per fare [illegible] esempio: qualche [illegible]da potrà essere percorsa in un solo senso; in qualche [illegible] verrà vietato il parcheggio o limitato da un solo lato. In sostanza [illegible] tratterà di provvedimenti per lo più a [illegible]sto "zero", ma tali da modificare, in positivo, l'attuale situazione».

Per avere i dati sui quali operare, Brustia si è rivolto a tre professionisti [illegible] esperti di problemi del traffico.

Dice: «Sono stati [illegible] qui a Novara per il semplice motivo che, vivendo in città, non solo conoscono l'effettiva [illegible]à del problema, ma sanno perfettamente quali sono le strade mag[illegible] battute [illegible] auto e le possibili alternative. Fino a ieri ci si era rivolti a esperti [illegible] altre città con risultati non [illegible] positivi».

Il «piano [illegible] traffico novarese» è quasi pronto. Enrico Brustia ha lavorato per un intero anno, ma molto probabilmente non sarà lui a guidarne l'applicazione.

[illegible] Comune, infatti, ci sarà rimpasto in giunta; oggi retta dal bipartito dc-psi, dovrebbe essere allargata a pri e uds e siccome la «coperta» è quella [illegible] è, se la si tira [illegible] parte ne lascia scoperta un'altra.

E da quest'altra parte ci sarà proprio l'assessore democri[illegible] Brustia.

Lui, anche se con una punta [illegible] amarezza, non esclude [illegible] possibilità: «In effetti la cosa è nell'aria e credo proprio che toccherà a me e al socialista Locatelli fare spazio ai nuovi assessori.

«Cosa dire? [illegible] il mio partito ha deciso in questo senso non mi resta che adeguarmi.

«Quanto al piano del traffico, mi spiacerà un tantino non poterlo applicare da assessore. Sarò comunque soddisfatto di averlo predisposto e di lasciarlo, come dire?, in eredità al mio successore che, a quanto ne so, dovrebbe essere il repubblicano Ferruccio Chiarino.

«Toccherà a lui applicarlo praticamente e affrontare anche l'altro problema del quale mi stavo occupando: quello dei parcheggi, strettamente legato al traffico».

Brustia conclude: «Anche in quella direzione stavo preparando una serie di possibili novità destinate a rendere meno pesante la situazione novarese che, è bene dirlo subito, non si differenzia di molto da quella di tante altre città, ma non per questo deve essere lasciata così com'è».

**Marcello Spezzo**

L'assessore Enrico Brustia

Protesta nel Cusio il gruppo anti-incendi boschivi

# Volontari e burocrati

## «Pratiche più difficili del fuoco»

**OMEGNA**
[illegible] NOSTRO CORRISPONDENTE

«Sino a ieri il nostro nemico era il fuoco e per combatterlo ci siamo attrezzati riuscendo a sconfiggerlo. Oggi però ci troviamo di fronte ad un nemico più subdolo contro il quale, se le cose non cambiano, saremo costretti a gettare la spugna: la burocrazia». A parlare così [illegible] Mario Baroni, presidente del gruppo Aib (Anti Incendi Boschivi) di Armeno, [illegible] cui parole rispecchiano il pensiero della totalità dei volontari dell'Alto Novarese.

Sembra sia diventato più complicato districarsi nei meandri degli uffici competenti che non in un bosco in fiamme. Nel solo territorio della Comunità Montana Cusio Mottarone il problema riguarda 340 volontari suddivisi in sedici squadre: un piccolo [illegible] che se [illegible] coordinato e ben equipaggiato rischia di trasformarsi in un'armata Brancaleone. I primi ad [illegible] consapevoli di questa situazione [illegible] gli stessi [illegible] come [illegible] notare Eugenio Alberganti, presidente del gruppo omegnese: «Tra moduli da riempire in duplice e triplice copia, tra codici fiscali, fogli [illegible] riempire con le spaziature giuste, altrimenti ti rimandano indietro tutto, carte da spedire a questo e a quel Comune non ci si raccapezza più. [illegible] avanti così tra poco ogni squadra dovrà assumere un'impiegata».

Mario Baroni ed Eugenio Alberganti

Gli esempi, ricorda ancora Alberganti, non mancano. E' sufficiente un incendio al Mottarone, che tocchi due o tre Comuni, ed il giorno dopo ci vuole il ragioniere.

«Il fuoco non [illegible] confini, e la burocrazia, purtroppo, neppure», conclude. [illegible] i problemi vanno ancora oltre, c'è quello dell'attrezzatura, [illegible] compenso per gli interventi, del coordinamento quando gli incendi sono di vaste proporzioni.

«Le squadre si mantengono in vita — osserva Mario Baroni — grazie all'autofinanziamento ed ai contributi che arrivano dalla Comunità Montana e dai Comuni». [illegible] anche qui ci [illegible] delle incongruenze, prosegue Baroni: «Noi percepiamo circa settemila lire lorde all'ora, vale a dire [illegible]0-400 mila lire all'anno ciascuno. A parte il fatto che nessuno [illegible] prova divertimento a passare, [illegible] avviene [illegible] qualche anno a questa parte, la notte di Capodanno a spegnere incendi, vorrei ricordare che questa cifra viene interamente devoluta al gruppo per l'acquisto di vario materiale. Che senso ha chiederci di pagare [illegible] tasse su denaro che in realtà non abbiamo mai trattenuto?». Un piccolo rompicapo fiscale al quale bisognerà trovare soluzione [illegible] i volontari. «Sarebbe preferibile — continua Baroni — che invece di denaro la Regione ci attrezzasse con mezzi adeguati: fuoristrada ai gruppi che ancora non ne hanno, pompe ad [illegible], motoseghe e decespugliatori dove occorrono».

Altro tema, oggetto di discussione anche tra le varie squadre è il coordinamento per una maggior efficacia [illegible] intervento in caso di incendio. «Es[illegible]do noi solo di supporto alla Guardia Forestale dovremmo intervenire in quei casi che il legislatore prevede: ovvero, più o meno — dice con ironia Alberganti — quando l'incen[illegible] è già spento. Invece, fortunatamente, con gli agenti della forestale lavoriamo in perfetta sintonia ed armonia e questo credo ci abbia permesso di salvaguardare una buona parte del patrimonio boschivo della nostra zona. Certo, si potrebbe fare di più e meglio, ecco perché noi pensiamo ad [illegible] maggior coordinamento sul territorio, anche fuori dalla [illegible]na della Comunità Montana Cusio-Mottarone, quali Ameno e Pettenasco».

v. a.

[illegible] PROVINCIA

**FONDOTOCE**

### Nuovo ufficio per i turisti

L'assessorato al turismo del Co[illegible] ha aperto [illegible] uffi[illegible] informazioni al peso pubblico. Resta chiuso il lunedì.

**MEINA**

### Calcio da cani in discoteca

Spettacolo insolito questa sera alla discoteca Paip's. E' in programma un'esibizione di calcio tra formazioni di cani.

**ARONA**

### Battelli per [illegible]

E' stata ripristinata la linea di battelli per Sesto Calende. Le [illegible] quattro ogni giorno: alle 10, 14, 17 e 19,30 da Arona, con rientri [illegible] Sesto mezz'ora dopo.

**[illegible]**

### Riunione per la Pro loco

Si tiene questa [illegible] alla pinacoteca un incontro tra [illegible]zioni locali per la costituzione della Pro loco.

Omegna, via presidente e 5 consiglieri

# Dimissioni nell'Usl

## Nuova maggioranza

OMEGNA. Si dimettono il presidente e cinque dei sei componenti del comitato [illegible] gestione dell'Usl-57.

[illegible] rassegnare le dimissioni [illegible] stati il presidente Antonio Quaretta, democristiano, i consiglieri socialisti [illegible] Beltrami, Roberto Pattoni e Lucio Cestari, il socialdemocratico Mo[illegible] Beltrami ed il democristiano Antonio Frattini.

«Non è una crisi al buio — sottolinea il presidente Quaretta — nel senso che è nostra intenzione riconfermare [illegible] maggioranza più solida, tripartita, [illegible] democrazia cristiana, partito socialista e partito socialdemocratico. La soluzione è già stata predisposta e queste dimissioni devono servire solamente a ricompattare la maggioranza in vista delle difficili scadenze che attendono l'ospedale cittadino».

Quaretta si riferisce al piano di riorganizzazione regionale [illegible] servizi sanitari che prevede un secco ridimensionamento per Omegna, e che il comitato di gestione dell'Usl cusiana ha [illegible]à respinto.

«L'azzeramento dell'organi[illegible] gestionale — aggiunge Quaretta — [illegible] indispensabile perché solo attraverso un chiarimento politico ed un rafforzamento della maggioranza è possibile opporsi costruttivamente agli orientamenti sanitari della Regione. Abbiamo già dichiara[illegible] la [illegible] ferma opposizione a questo piano che privilegia il Dea e i grandi centri a svantaggio della periferia e sabato prossimo avremo un primo incontro fra democrazia cristiana, partito socialista e partito socialdemocratico proprio per valutare le iniziative [illegible] contrapporre alla proposta regionale. Se [illegible] Regione intende realmente svolgere una politica di risparmio all'interno della struttura sanitaria, non ragioni in termini di semplice statistica, con cifre in astratto, ma ten[illegible] conto che anche i dipartimenti di emergenza, tanto valutati a Torino, debbono rientrare in questa revisione: purtroppo — conferma Quaretta — è [illegible] fatta una proposta che privilegia [illegible] il capoluogo di regione ed in subordine i capoluoghi [illegible] provincia, m[illegible] mette in seria difficoltà gli altri centri».

Se la polemica [illegible] il piano regionale è uno dei motivi che hanno provocato le dimissioni, dietro l'azzeramento c'è anche una motivazione politica: la prossima riunione dell'assemblea dell'Usl è stata indetta per martedì 25 luglio, e dall'ordine del giorno figurano, oltre alla presa d'atto delle dimissioni, anche la «necessità [illegible] rielezio[illegible] dell'intero comitato di gestione»; in sostanza socialisti, democristiani e socialdemocratici hanno già stabilito un accordo che preveda la costituzione del tripartito e l'esclusione del rappresentante dell'Uds, Deriu, l'unico esponente del comitato a non dimettersi.

Alla presidenza dell'Usl cusiana verrà riconfermato, salvo colpi di scena dell'ultima ora, il presidente dimissionario Quaretta.

Marcello Giordani

Un'imbarcazione al giro d'Italia che partirà domenica

# La barca a vela Verbania

## Un messaggio a favore dei non vedenti

VERBANIA. Ci sarà anche [illegible] barca [illegible] nome di Verbania [illegible] giro d'Italia a Vela che, sponsorizzato dalla Stuyvesant, organizzato dalla «Gazzetta dello Sport» e dal «Giornale della Vela», prenderà il via da Sanremo domenica toccando 19 porti [illegible] Tirreno e dell'Adriatico, prima [illegible] giungere a Trieste il 15 [illegible] agosto.

Le barche sono tutte eguali: le Comet 333, versione [illegible] Stuyvesant Cup, con sei uomini di equipaggio.

Al via ci saranno venti imbarcazioni dei più prestigiosi fra i circoli velici italiani (il [illegible]zio circoli della vela di Napoli, la Società triestina della Vela, lo Yacht [illegible] Chiavari, lo Yachting Club di Vicenza, lo Yacht club di Porto San Giorgio, ecc. In aggiunta anche una barca sovietica «Minsk» ed una francese «La Rochelle».

Commissario tecnico dell'organizzazione è Cino Ricci; il popolare «skipper» di «Azzurra».

Le barche porteranno ciascuna il nome di una città, e la regata svolgendosi in piena estate e toccando 19 località costiere italiane avrà anche una indubbia funzione promozionale.

Appunto per questo al nome di «Verbania», la barca innalzerà anche le insegne [illegible] Lions verbanesi e porterà il messaggio della «Associazione amici del libro parlato», di recente costituita a sostegno del «servizio del libro parlato - fondazione Robert Hollman». E' il sodalizio che — gestito dal Lions — [illegible] la realizzazione e la diffusione, col sistema del prestito in uso nelle comuni biblioteche, di «libri-cassette» [illegible] oltre 3800 ciechi della Penisola. Una insegna [illegible] particolare, visto che le altre barche recheranno i simboli [illegible] sponsorizzazioni prettamente commerciali.

Skipper del «Verbania-Associazione [illegible] libro parlato» [illegible] il dottor Umberto Verna, trentenne, figlio del primario di [illegible]cia e consigliere comunale dottor Franco. Purtroppo è, la sua, l'unica presenza verbane[illegible], ma gli stessi Lions contano di poter imbarcare il prossimo [illegible] un [illegible] interamente locale. «Il Giro d'Italia in [illegible], che potrà contare sull'attenzio[illegible] di tutti i mezzi di informa[illegible] sarà seguito via terra [illegible] una carovana pubblicitaria, e appoggiato dall'assistenza della Marina Militare. Inizio il 19 con [illegible] regata su triangolo olimpi[illegible] a Sanremo. Poi il «via» ufficiale, con tappe fino a Napoli. Qui le grosse barche verranno trasferite con mezzi speciali via terra, fino ad Ancona. Da qui, il 5 agosto la partenza per la parte adriatica della manifestazione. Le miglia [illegible] percorrere sono circa 900; pari a 1700 chilometri.

[a. o.]

Umberto Verna

Possibile «terremoto» nella massima serie di baseball

# La Tosi fa ricorso

## *Quell'americano è irregolare*

**NOVARA.** Termina virtualmente in questo weekend la regular season del massimo campionato di baseball, con gli incontri dell'ultima giornata di ritorno. Diciamo virtualmente, perché [illegible] settimana si [illegible] allarga[illegible] un caso mai considerato chiuso, ed [illegible] stato volutamente riaperto dalla Tosi Farmaceutici, in considerazione dell'ermetismo degli organi federali durante tutto l'arco del campionato.

Sembra infatti che il coach della Multitecnica Torino, l'americano Billy Smith, non sia mai stato tesserato in Federazione, e ciò nonostante ha preso parte attiva alle partite della Juventus, ordinando sostituzioni (l'abbiamo visto anche [illegible] Novara effettuare cambi durante [illegible] partite giocate tra azzurri e bianconeri), presenziando nel box del suggeritore, [illegible] addirittura stabilendo [illegible] formazione da mandare in diamante.

Questo ormai era risaputo da qualche tempo, [illegible] lo staff [illegible] si aspettava decisioni degli organi federali, peraltro mai giunte. Ecco allora il ricorso dei dirigenti della società, che sollecita un'inchiesta sulla posizione del tecnico statunitense. In settimana l'avvocato Aldo Chichi, giudice unico della FIBS, non ha sciolto l'arcano, ma è scontato che questa [illegible] dovrà es[illegible] presa in [illegible]

Le conseguenze di questa «querelle», che [illegible] mettendo [illegible] subbuglio l'ambiente del baseball italiano, possono essere facilmente intuibili, le sanzioni a carico [illegible] Juventus — se ovviamente [illegible] prese dalla Federazione — potrebbero andare dalle [illegible] all'ultimo posto, alla [illegible] perdita a tavolino degli incontri vinti con il Novara, ben tre, che potrebbero dare [illegible] nuovo volto alla classifica, riaprendo il discorso playoff per la Tosi che si troverebbe proiettata al quarto posto, a stretto contatto con il San Marino.

Lorenzo Vada. Esterno-centro novarese in azione

Dal baseball parlato, torniamo però [illegible] baseball giocato, in [illegible] di conoscere gli [illegible]uppi di questa situazione, alla quale potrebbe [illegible] interessato indirettamente anche il Milano, sconfitto dal Torino nelle partite di campionato. Sarà proprio [illegible] roster meneghino a sfi[illegible] la Tosi questa sera, [illegible] pomeriggio [illegible] sera al diamante «Provinia», tentando di salvare un'intera stagione in tre sole partite. La Bkw è in una posizione difficile: ultimo posto della Lega Nord e tre partite di distacco dal Novara.

Ai novaresi basta quindi una sola vittoria per ottenere la sal[illegible] matematica, ma servono assolutamente [illegible] vittorie, sperando nel contempo in un triplice passo [illegible] del San Marino impegnato a Parma. Si prevede quindi [illegible] battaglia, il Novara parte avvantaggiato psicologicamente, al Milano servono solo tre vittorie per non retrocede in B, senza ovviamente contare sugli strascichi federali, o con il caso Smith, oppure con l'allargamento a ventiquattro squadre della serie A, con conseguenti ripescaggi, promesso [illegible] presidente Notari.

Diventa di fondamentale importanza la partita di questa sera con inizio alle 21, nella quale le due squadre raschieranno [illegible] fondo del barile le energie residue [illegible] [illegible] stagione quanto mai stressante; la vittoria dell'una [illegible] dell'altra squadra po[illegible] decidere il destino della perdente, ed è perciò prevedibile il duello tra i migliori lanciatori di an[illegible] le compagini, Danny Newman per la Tosi [illegible] l'hawaiano, specialista in strike-out, Joel Lono per la Bkv. Sarà un sfida resa ancora più [illegible] statistica, [illegible] in questo campionato non ha mai visto vincente l'americano [illegible] Tosi, Newman, contro i colleghi d'oltre Oceano.

**Marco Piatti**

Fabrizio Gogna e Marisa Vitali

Pallavolo: per la prima volta

# A Novara derby in B

**NOVARA.** Nel prossimo campionato di serie B2 di volley sarà creato molto probabilmente un quadrilatero mai verificatosi a livello di campionato di serie B, comprendente Novara, Alessandria, Vercelli e Romagnano. Si preannunciano quindi sfide molto sentite in un torneo davvero selettivo, nel quale solo una formazione passerà alla serie superiore, mentre saranno in due a retrocedere.

La provincia di Novara sarà rappresentata dalle squadre [illegible]ella Ceppiratti e del Pavic, che si scontreranno per la prima volta nella loro storia [illegible] livello [illegible] campionato ufficiale. Esaminiamo la situazione del [illegible] Romagnano, che si presenta al prossimo campionato avendo ormai superato tutte le traversie legate all'iscrizione della squadra femminile, che, come noto, parteciperà alla serie B, pure se priva delle «colonne» Sattin, Vitali e Mira.

Nel settore maschile non si sono invece verificate rivoluzioni. La [illegible] comprende tutti [illegible] giocatori riconfermati dallo [illegible] campionato, cioè Colombo, Pizzera, Crusca, Gogna, Pesce, Celasco, Basilico, Brugo ed i giovani Tonetti e Zanini; è evidente però che il presidente Sganzetta non starà a guardare e se capiterà qualche occasione per rinforzare la [illegible] valida ro[illegible] della prima squadra non si tirerà indietro.

[illegible] nel parco giocatori ci [illegible] mossi per la riconferma in toto degli elementi dello scorso anno, c'è stata invece una grossa novità nel settore tecnico; Emil Valtchev, il valido allenatore bulgaro, mente del Pavic negli ultimi tre campionati, è ritornato in Bulgaria, e la direzione della squadra è passata a Massimo «Bunny» Celasco, che ricoprirà il ruolo di giocatore-allenatore, e sarà coadiuvato da Roberto Lanzini, che si dividerà tra prima squadra e settore giovanile.

Sarà dunque un tandem a guidare il Pavic nel prossimo campionato, un campionato nel quale ci si aspetta un grosso spettacolo nei derby piemontesi, in special modo in quello novarese. E il Pavic ci terrà in particolar modo a ben figurare.

«Ho accettato di buon grado quest'incarico affidatomi dalla società, per tanti motivi — dice Celasco — per ricreare un clima disteso e perché conosco bene i miei compagni e loro conoscono me. Il presidente Sganzetta non mi ha chiesto miracoli, solo un campionato tranquillo, cer[illegible] di valorizzare i giovani».

«Partiamo con tante speranze per questa nuova avventura; le avversarie da temere sono parecchie, a cominciare dai No[illegible] in un derby che [illegible] parecchio, ma senza nessun astio. Anzi, i rapporti tra noi e la società del presidente Robiglio erano e sono ottimi. Sarà un derby tra amici». [m. p.]

Il Trecate. La formazione biancorossa è stata una di quelle che si sono fatte maggiormente onore nell'88/89. Nella foto il bomber Garnetti

Calcio [illegible] situazione stazionaria

# Il «tetto» è la C2

## *Speranze a Romentino*

**NOVARA.** Nessuna novità esaltante per il calcio del Novarese nella prossima [illegible] agoni[illegible]. Il «tetto» della qualità rimane la modesta C2, e sono ormai otto anni che gli appassionati [illegible] sport più bello del mondo aspettano qualcosina di più dalla squadra del capoluogo. In effetti Novara e il suo pubblico meritano un palcoscenico migliore dell'ultimo gradino del football professionistico che non offre (lo abbiamo constatato troppo a lungo) un livello di gioco tale da appagare gu[illegible] raffinati come quelli della tifoseria azzurra.

[illegible] C2, quindi, abbiamo ancora due squadre e, a dimostrazione di [illegible] tutto sia relativo anche nel calcio, per una di esse (il Novara) quell'«ancora [illegible] C2» [illegible] [illegible] bene con un «purtroppo», mentre per la Ju[illegible] Domo non si può che dire «fortunatamente». Gli ossolani, infatti, al primo anno nella categoria che per loro è come la serie A, si sono salvati dopo un sofferto spareggio.

Ma a parte ogni considerazione, nella stagione 89/90 Novara e Juve Domo rappresenteranno ancora l'élite del calcio provinciale. Un gradino più sotto, e cioè nell'Interregionale, avremo ancora quattro squadre [illegible] Novarese: Iris, Verbania e Bellinzago, che c'erano anche l'anno scorso, con l'aggiunta del Gravellona, appena arrivato dalla Promozione per sostituire il retrocesso Oleggio.

Proprio l'Oleggio potrebbe essere al centro di un vasto movimento destinato a modificare la composizione dei tornei [illegible] Promozione e Prima Categoria. Infatti [illegible] ormai pressoché certo che l'undici [illegible] anche se relegato nel campionato inferiore rimarrà in Interregionale in virtù della fusione con l'Iris Borgoticino.

Questo «movimento» investirà direttamente il campionato di Promozione che ha vissuto nell'88/89 uno degli anni più «neri» della sua storia in chiave provinciale. Delle 10 protagoniste della p[illegible] stagione, infatti, [illegible] (Stresa, Dormelletto e Mezzomerico) sono finite in Prima Categoria. Una sorta di retrocessione «in massa» che l'arrivo dello Sparta bilancia solo parzialmente.

La tanto attesa promozione [illegible] Gravellona, infine, non sarà bilanciata, come abbiamo visto, dall'arrivo dell'Oleggio dall'Interregionale. Ed è a questo punto che nascono le speranze di «ripescaggio» [illegible] chi lo scorso anno ha sfiorato il passaggio dalla Prima Categoria alla Promozione. [illegible] in quest'ultimo [illegible] verrà a mancare una unità chi meglio della Romenti[illegible] può aspirare alla «promozione a tavolino»?

Se l'undici di Romentino, co[illegible] si augurano i suoi tifosi, verrà «ripescato», chi lo sosti[illegible] in «Prima»? [illegible] un'al[illegible] [illegible] che [illegible], quella [illegible] Galliate. La [illegible]mazione ros[illegible] è [illegible] vicinissima al salto dalla Seconda Categoria [illegible] è comprensibile la speranza.

Ma l'ultima parola, come sempre, spetta al comitato regionale piemontese [illegible] le aspiranti al «ripescaggio» non [illegible] solo le due novaresi. [m. p.]



Una intervista col presidente dell'Aci Fadda sullo sport dei motori

# Cancellato il Rally dei 111 minuti Ma si rifarà negli anni venturi

**NOVARA.** E' ufficiale: il rally 111 minuti, un appuntamento diventato una tradizione per gli amanti degli sport motoristici, almeno per quest'anno [illegible] si farà. Sulla spiacevole [illegible] inevitabile decisione, si è pronunciato il direttore dell'Aci, Giacomo Fadda: «Abbiamo dovuto rinunciare [illegible] questa classica che [illegible] quest'anno celebrava la tredicesima edizione, ma che contando anche il 999 minuti, datava ben oltre venti anni, per tanti problemi che non siamo più riusciti a superare. In primis la mancanza di un ricambio di personale a livello organizzativo, un problema che ha avuto non poco peso in questa decisione».

«La [illegible] città si può ben considerare una delle patrie del rally italiano, alla cui notorietà hanno contribuito in modo determinante due elementi basilari, quali [illegible] [illegible] [illegible] "Tre Gazzelle" e Dante Salvai, uno dei più noti addetti ai lavori in questo sport in campo italiano. Salvai è nato anagraficamente [illegible] motoristicamente a Novara, ideatore del 999 minuti ed attualmente lavora a Torino come consulente fisso presso l'Aci».

«E' inoltre uno degli organizzatori del Rally della Costa Smeralda e di altre prestigiose classiche, tra le quali quella di Sanremo, valida per il campio[illegible] mondiale, e quella della Lana, per l'europeo. E' anche a lui che dobbiamo molto per il rally novarese».

«Tornando dunque [illegible] [illegible]stra rinuncia, è stata dettata da una mancanza di nuove leve all'interno dello [illegible] organizzativo in qualità [illegible] commissari sportivi e di percorso, elementi essenziali nella buona riuscita di un rally. Abbiamo inoltre [illegible]luto prenderci un momento di riflessione, perché abbiamo dei progetti ambiziosi, vogliamo inserire il rally novarese in un nuovo contesto, fare insomma un salto di qualità».

«Il nostro obiettivo — continua Fadda — è di rendere il 111 minuti valido almeno [illegible] il campionato italiano e per l'europeo, cosa che attualmente, sempre per i citati problemi di disponibilità, non siamo ancora pronti ad organizzare».

«E' nostro intento, ad ogni modo, [illegible] [illegible] lasciare Novara orfana di uno spettacolo che ormai aveva coinvolto l'interesse di tutti, [illegible] solo dei più appassionati. Abbiamo in programma di organizzare una riedizione storica [illegible] 999 minuti, alla quale sfileranno auto d'epoca; la data presumibile è attorno alla prima[illegible] del '90. Voglio comunque rassicurare gli appassionati, che la nostra decisione di sopprimere il 111 minuti non è definitiva. [illegible] risolveremo i problemi, riporteremo [illegible] Novara un rally più ricco». [m. p.]

Uno speciale torneo organizzato dalla Figc

# Calcio amatoriale in tutto il Novarese

[illegible] Il comitato Piemonte Valle d'Aosta della Lega Calcio organizza [illegible]pionato amatoriale, riservato a squadre [illegible] circoli, aziende, istituti, Forze Armate, gruppi ed organizzazioni varie.

A questo campionato posso[illegible] prender parte anche formazioni e sodalizi che già partecipano o hanno partecipato a campionati dilettantistici.

Per i calciatori che parteciperanno alla manifestazione, in programma fra la fine di settembre [illegible] l'inizio di ottobre, non è prevista alcun [illegible] d'età.

I giocatori debbono solo aver [illegible] i sedici anni. Le società dovranno anche dare [illegible] disponibilità di un campo da gioco, con misure minime di metri [illegible] per 85, con [illegible] tolleranza del 4% in meno.

Le partite dureranno ses[illegible] minuti e saranno divise in due tempi da [illegible] minuti l'uno.

Sarà inoltre consentita [illegible] sostituzione di 4 giocatori. Le squadre vincenti del campionato parteciperanno ad una fase provinciale, seguita dalla fase regionale che incoronerà la «reginetta» del Piemonte.

La formazione campione regionale accederà alla fase finale per il titolo di campione d'Italia.

Le iscrizioni a questo [illegible]ressante [illegible] sono già aperte e dovranno pervenire al comitato provinciale [illegible] Novara, con un versamento di 895 mila lire, che comprende la tassa d'affiliazione e d'iscrizione, deposito cauzionale [illegible] spese arbitrali.

Per avere tutte le informazioni necessarie bisogna rivolgersi entro il 27 luglio al comitato provinciale Figc [illegible] Novara in via S. Stefano 4, dove vanno indirizzate le domande di iscrizione. [m. p.]

LA STAMPA
# VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Venerdì 14 Luglio 1989

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747



L'industria metalmeccanica «sfonda» sui mercati cinesi

## Biella guarda all'Est

### *Positiva l'esperienza in Urss*

BIELLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La rivolta degli studenti di Pechino non arresta il programma di sviluppo della Cina e i rapporti commerciali tra il «grande Paese» e il Biellese sono ripresi. Così la mostra [illegible] dei prodotti meccanotessili, [illegible] programma a giugno, si farà dal [illegible] al 25 luglio regolarmente e non si chiamerà più Chinatex, [illegible] Shanghaitex. Di ritorno [illegible] una missione commerciale in Russia Texbima, [illegible] consorzio che raggruppa le diciotto industrie meccanotessili [illegible] Biellese, sarà quindi presente in fiera.

Dice Giuseppe Bolli, presidente dell'organizzazione biellese e vice presidente [illegible] Acimit l'associazione nazionale [illegible] categoria: «In Unione Sovietica abbiamo visitato numerosi stabilimenti tessili e abbiamo potuto renderci conto che dal punto di vista tecnologico la Russia deve [illegible] fare molto e i loro prodotti non [illegible] ai nostri livelli. I russi [illegible] cercando di compensare questo divario e hanno bisogno di macchinari moderni e di prodotti di qualità migliore. Per questo si possono aprire interessanti prospettive per le industrie biellesi [illegible] solo meccanotessili.

I mercati dell'Est, [illegible] stanno diventando molto importanti per l'economia locale. Proprio in questi giorni la filatura di Crosa, una delle aziende leader del settore agugliaria, ha annunciato l'apertura di tre nuovi negozi in Polonia. [illegible] al [illegible] importanza, nella bilancia delle esportazioni, [illegible] assumendo il mercato orientale. Aggiunge Bolli: «I cinesi risentono per quanto [illegible] successo, ma il progresso non si ferma e il loro mercato, in un momento così delicato per l'economia mondiale, chiede molta attenzione. Hanno bisogno di macchine per la filatura, specie cardate, tintoria e finissaggio e tessitura, ma non [illegible] sofisticate e moderne. Per le industrie di Texbima questo vuol dire lavoro. Alcune aziende che producono soprattutto macchine per carderia fanno fatica a rispettare gli ordini». «La delegazione biellese presente a Shanghai sarà però abbastanza ristretta — aggiunge Bolli, — ma l'importante sarà propagandare l'immagine delle industrie del nostro comprensorio. [illegible] la strategia che ora domina il mercato».

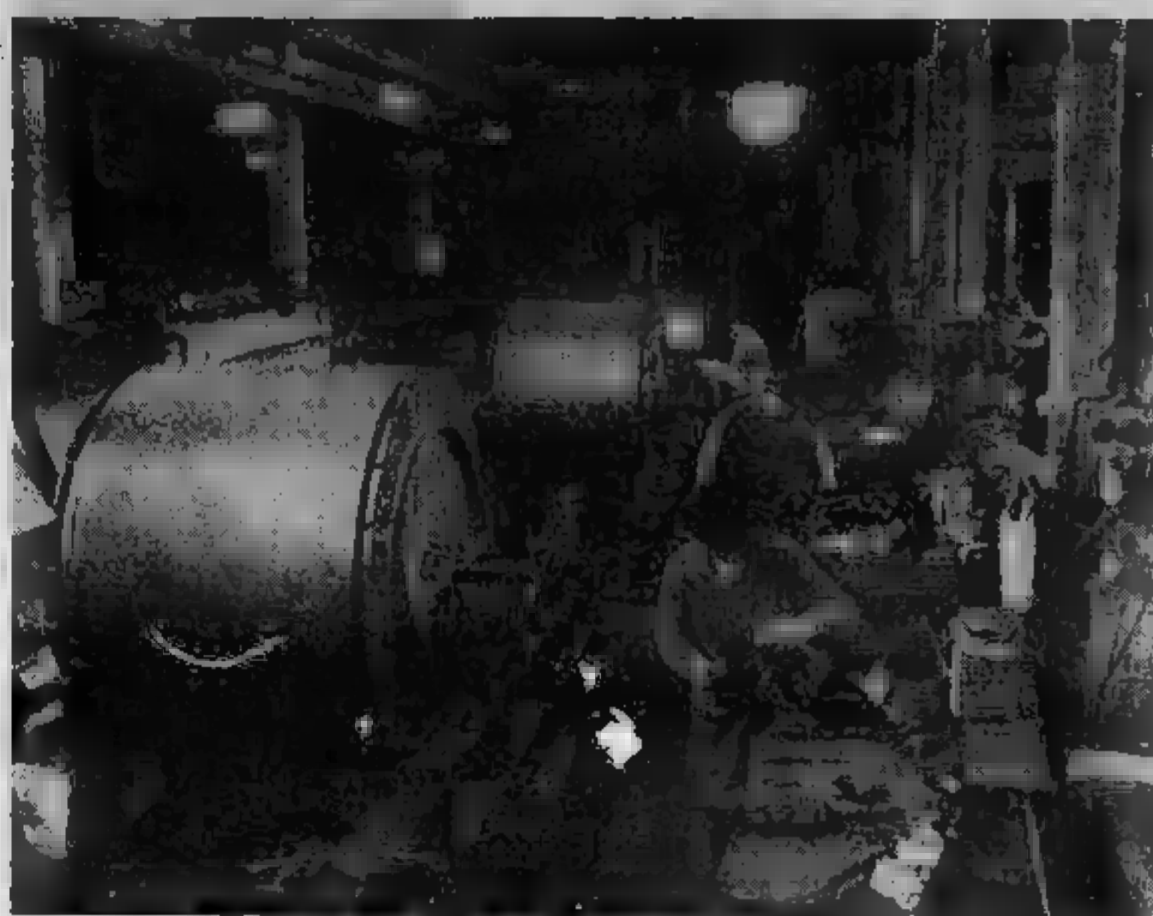
**Maurizio Alfiei**

[illegible] NUOVI MERCATI [illegible]

### *Texbima a Shanghai*

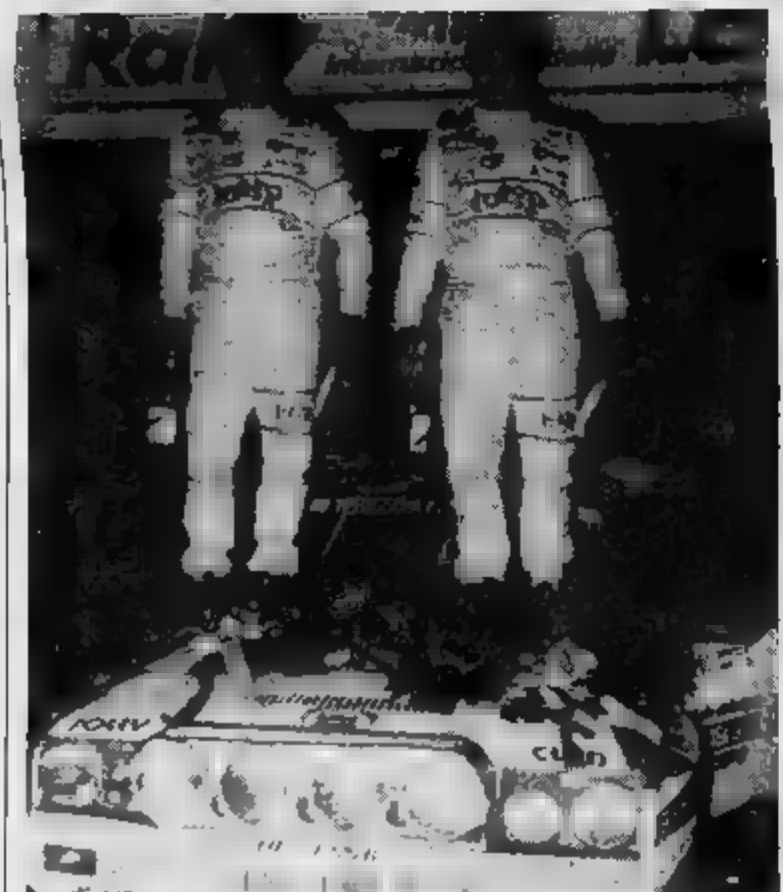
Lo stand di Texbima a Shanghaitex (palazzo delle fiere dal [illegible] al 25 luglio) occuperà 180 metri quadrati di area espositiva. In questo padiglione oltre a illustrare i prodotti delle diciotto aziende meccanotessili che aderiscono al consorzio, saranno fornite informazioni sull'economia in generale [illegible] comprensorio biellese, le sue risorse, le scuole, il turismo.

Nei box di Texbima saranno presenti anche quattro industrie locali che [illegible] guardando con grande [illegible] [illegible] orientale. Sono la Caipo di Vallemosso che proporrà particolari apparecchi per lavorare i tops di [illegible] fantasia; la Rojelettrotex con una vasta gamma di porgitrama automatizzati per tutti i tipi di telai; la Rolando con [illegible]chinari per [illegible] preparazione alla filatura; la Biella Shrunk Process, apparecchiature per il finissaggio asciutto e decattissaggio tessuti.

UN'INDUSTRIA ALL'AVANGUARDIA

**Le [illegible]**

La aziende metalmeccaniche biellesi hanno conquistato [illegible] larga fetta [illegible] mercato. Nella foto [illegible] Fighera il montaggio di una carda per la Cina nelle officine Bonino

VENTIQUATTR'ORE

[illegible]
**[illegible] Il Rally della lana**

Dario Cerrato e Geppy Cerri, vincitori dell'edizione '88 del «Rally della lana», hanno ufficializzato la loro partecipazione, ancora [illegible] volta [illegible] [illegible] Lancia Delta integrale, [illegible] prossima [illegible] della gara, che si svolgerà dal 27 al 30 luglio. Nella foto di Fighera Cerrato e Cerri in un'immagine dello scorso anno mentre tagliano vittoriosi l'ultimo traguardo.

**CREVACUORE**
**[illegible] Gli onorevoli e il pallone**

Sono formate da amministratori di Valsesia e Valsessera le due squadre che [illegible] affronteranno domani pomeriggio [illegible] 15,30 sul campo sportivo. [illegible] formazione dei calciatori valsesiani sarà guidata dal sottosegretario ai Beni Culturali, Gianfranco Astori, e dal consigliere regionale Ezio Acotto. Il capitano dell'undici avversario sarà l'on. Wilmer Ronzani. [illegible] partita [illegible] a scopo benefico.

**BIELLA**
**[illegible] Nuovo direttore all'Uib**

Enzo Vizzari, 43 anni, è il nuovo direttore dell'Unione industriale biellese. Succederà, dal primo settembre, ad Alberto Rocca. Vizzari lascia l'incarico [illegible] responsabile [illegible] rapporti esterni per l'associazione degli industriali [illegible] Vicenza.

**VERCELLI**
**[illegible] Muore soffocato dal fumo all'Opn**

Un ricoverato della comunità psichiatrica di via Trino è morto l'altra notte soffocato [illegible] fumo in una stanza dell'ospedale. Venuto Furno, che aveva 52 anni, avrebbe appiccato involontariamente il fuoco al materasso addormentandosi con la sigaretta accesa. [illegible] magistratura ha aperto un'inchiesta. Servizio di Franco Cottini [illegible] pagina 2.

**VERCELLI**
**[illegible] non [illegible] in edicola**

Ieri La Stampa non è arrivata nelle edicole di Vercelli e del Vercellese a [illegible] di un disguido avvenuto durante il trasporto ferroviario: le copie destinate alla città sono [illegible] portate per errore in Lombardia. Pur non [illegible] responsabili dell'incidente ci [illegible]mo con i nostri lettori. Il giornale è comunque arrivato regolarmente agli abbonati.

Funzionario dello Iacp arrestato [illegible] Ponte Chiasso per importazione d'armi

## [illegible] in cella [illegible] la caccia

***Fabio Baldini, 50 anni, aveva acquistato in Svizzera fucili e polvere da sparo***
***[illegible] Guardia di Finanza gli ha sequestrato in [illegible] carabine e pistole***

VERCELLI. La grande passione per le armi [illegible] caccia e per le battute venatorie ha messo [illegible] guai un alto funzionario dell'Istituto case popolari: pur di riuscire ad assicurarsi una particolare polvere da sparo e l'ultimo modello di canna di fucile, ha ignorato le leggi sull'impor[illegible] e, [illegible] dogana di Ponte Chiasso, rientrando [illegible] Svizzera, è incappato in un controllo della guardia di finanza, finendo in carcere. Qualche ora più tardi, a Vercelli, le «fiamme gialle» hanno scoperto nella sua abitazione di via Laviny un piccolo arsenale, soltanto in parte in regola [illegible] [illegible] legge.

Protagonista della vicenda è Fabio Baldini, [illegible] anni, capo del settore manutenzione dello Iacp provinciale: un funziona[illegible]o modello, forse troppo [illegible]bile alla [illegible] per i fucili da caccia e le armi in genere, al punto di commettere un'imperdonabile leggerezza nel cercare di superare i controlli della dogana di Ponte Chiasso.

Le disavventure di Fabio Baldini hanno inizio venerdì scorso. Il funzionario quel giorno è partito per la Svizzera [illegible] l'intenzione di acquistare in [illegible]' armeria elvetica della speciale polvere da sparo e dell'altro materiale necessario, agli appassionati [illegible] lui, per fabbri[illegible] artigianalmente le [illegible]ce da caccia. Ad acquisti conclusi, Fabio Baldini rientra in Italia: [illegible] ha mai [illegible] problemi con la giustizia, tutte le sue licenze e autorizzazioni sono in regola e pensa di riuscire a varcare la frontiera [illegible] problemi. E' soddisfatto degli acquisti fatti e si avvicina [illegible] dogana sperando che i controlli [illegible] limitino [illegible] una semplice formalità. Ma non è così.

Alla domanda di rito «ha qualche cosa [illegible] dichiarare», Fabio Baldini risponde «Ho soltanto acquistato un libro [illegible] caccia». Ma a quel punto scattano severi controlli. Il funzio[illegible] dello Iacp è invitato a spostare l'auto (una 128 intestata alla moglie) nell'apposito parcheggio ed a fornire tutti i documenti. Nel frattempo la vettura viene accuratamente perquisita e, sotto gli occhi sgomenti [illegible] Fabio Baldini, gli agenti scoprono 1750 [illegible] di polvere [illegible] sparo, quattro calibratori (servono per dosare l'esplosivo), [illegible] inneschi per le cartucce, 900 pallettoni, 100 bossoli, una canna da fucile e un manicotto. Il tutto accuratamente nascosto sotto i longhe[illegible] e i sedili. Baldini [illegible] di giustificarsi dicendo [illegible] essere un collezionista, ma il materiale sequestrato [illegible] [illegible] i provvedimenti dell'antiterrorismo: il funzionario è arrestato.

La segnalazione [illegible] trasmessa alla caserma [illegible] guardia [illegible] finanza [illegible] Vercelli e scattano così le indagini. La pista del terrorismo viene subito abbandonata, ma rimangono le imputazioni per l'importazione illegale di armi ed esplosivo. I problemi per Fabio Baldini non sono finiti. Nella sua abitazione gli agenti trovano tutta la docu[illegible] sulle armi, ma i conti non tornano. [illegible] sono gli altri fucili? [illegible] problema viene risolto quasi subito. Sono conservati in un altro appartamento, sempre nello stesso edificio, [illegible] la legge non ammette deroghe: le armi devono [illegible]pre rimanere nei locali indicati nelle licenze, e scatta il sequestro di undici fucili da caccia e [illegible] competizione, di quattro pistole e di munizioni di vario calibro.

[illegible] giorno dopo (siamo a sabato 8), il sospetto che Baldini sia un terrorista è definitivamente fugato e il funzionario viene rimesso in libertà. Adesso è ritornato [illegible] lavoro negli uffici di corso Palestro, in [illegible] del processo.

Dice il presidente dello Iacp, Carlo Lavazza: «Ho accompagnato io stesso Baldini a Como per affidare [illegible] [illegible] ad [illegible] legale di fiducia. Non ho certo dubbi sulla moralità del mio dipendente, al quale [illegible] affi[illegible] compiti di responsabilità. C'è soltanto da dire ch[illegible] quanto accaduto va ricondotto al [illegible] amore, in questo caso cieco, per le armi da fuoco, sia come collezionista che come [illegible]

**Daniele Cabras**

Fabio Baldini

Ieri l'accordo

## Luciano [illegible] è tornato alla [illegible]

VERCELLI. Luciano Ferla torna alla Pro Vercelli. L'accordo è stato siglato ieri mattina, a Milanofiori, [illegible] direttore sportivo [illegible] bianche casacche Francesco Laghi e dai dirigenti [illegible] Derthona.

Ferla, che aveva disputato due stagioni n[illegible] Pro, lasciando un ottimo ricordo, fra l'86 [illegible] l'87, si è distinto fra i leoncelli anche in C1, facendo valere tutte le sue doti di attaccante.

In prima fila, potrebbe [illegible] ad affiancarlo un giovane, Romairone, p[illegible] dal Genova, ma si parla anche di Murgita e dall'ex interista Guida, che l'anno [illegible] ha giocato nell'Ischia.

In queste ore, la società di [illegible] Massune dovrà definire tutti gli accordi [illegible] in particolare [illegible] [illegible]sioni di Bianchini (che ha rifiu[illegible] anche il Trani) e [illegible] Regina e l'arrivo del libero Andreotti dal Pordenone.

(e. d. m.)

Inquinamento, gli imprenditori contestano le ultime sentenze dei magistrati

## E' [illegible] tra industriali e pretura

### *Sindacati e ambientalisti si schierano con i giudici*

[illegible] Gli industriali biellesi hanno dichiarato guerra alla pretura. Dopo gli ultimi processi e le condanne per inquinamento a un gruppo di rappre[illegible] legali delle maggiori aziende tessili, ieri mattina l'Eco di Biella, il giornale degli imprenditori, è uscito [illegible] un'inserzione a tutta pagina dell'Unione industriale biellese.

Dopo [illegible] ricordato che le fabbriche hanno già investito 26 miliardi per impianti di depurazione delle acque di scarico, il testo, che oggi sarà pubblicato anche sull'altro bisettimanale, «il Biellese», aggiunge: «Gli imprenditori dichiarano di ritenere ingiuste le continue [illegible] [illegible] condanne che colpiscono le aziende anche quando le loro acque di scarico rispettano i limiti fissati dai consorzi pubblici per la depurazione. Le soluzioni adottate dall'area [illegible] prevedono depurazioni a livello di impianti consortili comunali, come a [illegible] tempo prescritto dalla Regione Piemonte».

Prosegue quindi l'inserzione: «Il mancato completamento di tali impianti è conseguenza esclusiva del ritardo dei finanziamenti statali ai consorzi pubblici per la depurazione. Gli imprenditori esprimono il giudizio che mettere sotto processo i [illegible] per non avere in [illegible] situazioni disposto la chiusura [illegible] aziende costituisca una forma di squilibrio [illegible] [illegible] tutela del valore ambiente e l'altrettanto indispensabile tutela dei valori [illegible] lavoro e della produzione sui quali pure [illegible] basa [illegible] comunità biellese».

Il comunicato non ha turbato il pretore Marco Zenatelli che, anche se non citato nel testo, è ritenuto l'ispiratore della linea dura [illegible] magistratura ed è il giudice che ha [illegible] [illegible] ultime «ingiuste» condanne.

Zenatelli ieri ha tenuto regolarmente udienza, e quando gli avvocati, in una p[illegible] dei processi, gli hanno fatto leggere l'attacco dell'Uib, ha commentato: «E' un documento che si qualifica da solo. Faccio il giudice e [illegible] mio dovere è quello di applicare le leggi».

In [illegible] dell'operato [illegible] pretura si sono schierati subito i sindacati. Dice Gino [illegible] della segreteria della Camera [illegible] lavoro: «Le disposizioni legislative vanno applicate. I ritardi [illegible] addebitabili a più soggetti, [illegible] la magistratura fa bene a battersi per [illegible] completa applicazione delle norme. Qual[illegible] produzione industriale de[illegible] [illegible] compatibile con la salvaguardia dell'ambiente e dell'ecosistema. Sottovalutare questo principio porterebbe alla distruzione di tutte le [illegible] di vita. Ognuno faccia la [illegible] parte. Proprio in questi giorni Cgil, Cisl e Uil hanno chiesto un incontro all'Uib per discutere i problemi biellesi e parleremo anche [illegible] ambiente e inquinamento».

Vivacissime sono state le reazioni degli ambientalisti. Sostiene Silvano Beduglio di Lega ambiente: «Il comunicato contiene delle grosse inesattezze. I [illegible] [illegible] [illegible] consorzi non sono mai stati riconosciuti dalla Regione proprio perché si riferiscono [illegible] non ancora funzionanti. E poi si riferiscono sempre a scarichi in fognature, mentre la maggior parte delle industrie riversa le sue acque nei torrenti».

Aggiunge Gustavo Buratti, [illegible]igliere comunale della Lista verde: «Questo attacco [illegible] magistratura è gravissimo, [illegible] cerca di limitarne l'azione nell'applicare le leggi sventolando lo spauracchio della chiusura [illegible] attività. Per fortuna la pretura [illegible] avanti per la sua strada e merita tutta la solidarietà che richiede il [illegible]

[m. al.]

I vercellesi e il servizio trasporti: dopo le 20 tutti a piedi

# «Fermata d'autobus»

## *Caccia all'orario per gli inesperti*

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Anche da terra, attraverso il lungo finestrino, si vede che è quasi vuoto: tre persone in piedi, un pensionato seduto vicino alla porta automatica per l'uscita. Ma l'impiegato dell'Atap è sicuro: dice di essere l'unico a poter controllare il numero dei passeggeri sugli autobus in servizio in città. Durante l'estate, ogni mese, vengono venduti 17.000 biglietti, contro i 23.000 del periodo invernale. Però, commenta, studenti e operai utilizzano anche gli abbonamenti settimanali e, questa volta, i conti non gli tornano del tutto.

Per un bilancio, anche senza numeri, è sufficiente parlare a chi sale sugli autobus ogni giorno e ne conosce persino a memoria gli orari. Dopo le otto di sera si va a piedi o in bicicletta: funzionano soltanto le linee «povere», destinate a raccogliere l'ultima ondata di manodopera che lascia gli stabilimenti. Durante l'inverno, dice un gruppo animato, servirebbe qualche corsa in più, perché 40 minuti di intervallo sono troppi quando fa freddo. La categoria di passeggeri più numerosa è quella degli studenti, seguiti dalla terza età. Ma si difendono anche le massaie: è difficile trovare posto a sedere quando, in piazza Cavour, arriva il mercato ambulante.

Il nuovo viaggiatore che sceglie per l'esperimento i paletti delle fermate lungo corso Libertà trova a fatica le locandine con le informazioni sul servizio di linea. Bisogna raggiungere via Cavour, oppure rassegnarsi a decifrare l'unico avviso rimasto. O incontrare un passeggero più esperto, come Carla Quara, capelli grigi, vestito chiaro, una borsa capace infilata al braccio. Ha già in mano il suo biglietto: «Guardi che l'autobus passa, aspetti».

Spiega che non ci sono mai grossi ritardi. Abita in periferia e il bus le serve ogni giorno. E' organizzata: ha una fotocopia con gli orari delle corse e un buon numero di tagliandi di scorta. Servono per aiutare chi si ferma, sorpreso e senza biglietto, di fronte alla macchina obliteratrice. Succede spesso.

Giuseppe, mezza età e voce stentorea, lavora ad uno sportello pubblico. Abita al quartiere Aravecchia e protesta. Possibile che la prima corsa del mattino (la linea 3 è l'unica ad attraversare il rione) sia soltanto alle 7,40? Così sale in autobus solo a sera, per tornare a casa. Tra gli «arrabbiati» c'è anche Valeria Reina: «E' successo anni fa, in pieno inverno. L'autobus aveva più di un'ora di ritardo».

Sotto i portici, a due passi dalla fermata, è aperta una torrefazione. Dietro il bancone Gabriella Maniscalco sorride. Sarebbe l'utente più fortunato della città: il bus che fa sosta di fronte al bar si ferma anche poco lontano da casa. Ma dice: «Ero una bambina quando ci sono salita l'ultima volta». E anche Antonietta Mancuso è orgogliosa del suo «andare a piedi». «Sono a Vercelli da 16 anni e non so neppure se gli autobus percorrono la strada in cui abito».

Per molti la notizia dell'arrivo di un piccolo bus-navetta è ancora una novità. Piacerà anche ai vecchi pedoni?

**Roberta Martini**

**D'estate mai al «tutto esaurito».** Una corsa solitaria sui bus di Vercelli

La brace della sigaretta gli ha incendiato il materasso

# Malato dello Psichiatrico soffocato dal fumo

VERCELLI. Fiamme all'ospedale provinciale psichiatrico. Un ricoverato è morto nella sua stanza trasformata in una «camera a gas», ucciso dal fumo sprigionatosi dal materasso del letto. La vittima si chiamava Venuto Furno, aveva 52 anni, ed era ospite dell'ex Opn (diventato ora Comunità psichiatrica) da oltre trent'anni.

Ieri all'alba un'infermiera, durante il normale giro di controllo che viene effettuato periodicamente, si è accorta che da sotto la porta della stanzetta occupata solo dalla vittima usciva del fumo. Spalancato l'uscio, ha visto l'uomo riverso a terra ai piedi del letto, mentre il materasso bruciava con piccolissime fiammelle.

Venuto Furno era già morto e a nulla è servito l'immediato ricovero all'infermeria interna prima e al vicino ospedale Sant'Andrea poco dopo.

L'unica ipotesi attendibile circa lo sprigionarsi dell'incendio è che l'uomo fumasse a letto e si sia addormentato con la sigaretta accesa. Risvegliatosi per la mancanza di ossigeno, l'uomo avrebbe tentato, senza riuscirci, di raggiungere la porta per fuggire. E' improbabile, ma non da escludere a priori, l'ipotesi che il Furno abbia dato involontariamente fuoco al materasso non spegnendo bene il fiammifero usato per accendersi una sigaretta.

Venuto Furno, da un primo esame necroscopico, non presenterebbe ustioni. La morte sarebbe stata quindi causata da asfissia.

L'ex Opn, da tempo, è dotato di materassi ignifughi proprio per evitare il propagarsi di eventuali incendi, abbastanza frequenti nei luoghi di cura che ospitano ricoverati con problemi psichici. La particolare gommapiuma con cui sono costruiti i pagliericci brucia senza fiamma, ma sprigiona un fumo molto denso. Considerate le ridotte dimensioni delle stanze ed un letto dell'ospedale vercellese, bastano pochi minuti per causare la morte di un uomo.

Sull'episodio è in corso un'inchiesta condotta dalla questura per accertare l'esatta dinamica dell'incidente, inchiesta non facile in quanto sul posto sono intervenuti per primi i Vigili del fuoco che hanno spento l'incendio con gli idranti.

Probabilmente un'altra indagine verrà eseguita nei prossimi giorni dall'Unità sanitaria locale di Vercelli per rilevare eventuali responsabilità del personale in servizio l'altra notte. Si dovrà in pratica appurare se la sorveglianza ai ricoverati è stata puntuale e quindi se i soccorsi sono stati solleciti o avrebbero potuto evitare la disgrazia.

L'ex Opn è comunque una struttura sicura per i ricoverati. L'ultimo incidente mortale è accaduto una decina di anni fa, quando un paziente particolarmente turbolento si autostrangolò con le lenzuola rigirandosi nel letto. L'uomo, nonostante le sue condizioni forse lo suggerissero, non veniva immobilizzato durante la notte e proprio questo particolare riguardo verso un malato ne causò la morte.

**Franco Cottini**

A Vercelli

# Invalido raggirato 3 denunce

VERCELLI. Tre persone sono stati denunciate perché sospettate di essersi fatti consegnare da un invalido vercellese, con l'inganno e false promesse, oltre 20 milioni. Si tratta di Maria Lucia Camandona, 39 anni, e del convivente Germano Boni, 43 anni, abitanti a Vercelli in corso Libertà 64, e di Marina Azzini, 35 anni, di Ronsecco, accusati di circonvenzione di incapace.

Il terzetto alcune settimane fa ha conosciuto un vercellese di mezza età, grande invalido del lavoro. L'uomo, che vive solo, ha creduto di trovare un gruppo di amici e forse l'amore. Seguendo il sogno di viaggi in paesi lontani e di incontri galanti, ha cominciato a consegnare denaro.

Le continue richieste di soldi hanno finito per far nascere dei sospetti, per cui l'uomo ha chiesto l'intervento della polizia che ha bloccato i tre.

Le donne hanno ammesso di aver ricevuto del denaro, affermando però che era loro dovuto per prestazioni amorose concesse all'invalido. [f. c.]

Gli amministratori vercellesi si sono incontrati con i consulenti di Maccari

# Ospedali, la Regione ci ripensa

## *E' previsto un aumento dei posti-letto*

VERCELLI. La Regione rivedrà i conti che ha fatto sugli ospedali del Vercellese, tagliando centinaia di posti-letto.

Si è risolto positivamente il primo incontro, a Vercelli, fra amministratori e tecnici delle Usl della provincia, ed una rappresentanza di consulenti dell'assessore alla Sanità Eugenio Maccari guidata dal professor Neri, ex sovrintendente delle Molinette.

Prima di varare il nuovo piano socio-sanitario, la Regione ha fissato una serie di confronti con tutte le Unità sanitarie locali per gli opportuni ritocchi.

«E variazioni — commenta la presidente dell'Usl di Vercelli Lucia Pigino — noi ne abbiamo proposte molte; i tecnici regionali ne hanno preso atto e ci hanno assicurato che perorerranno la nostra causa di fronte agli amministratori torinesi».

Alla riunione hanno partecipato, oltre a Lucia Pigino, due altri presidenti delle Usl, Eugenio Zamperone (Biella) ed Enzo Corradini (Santhià), e amministratori e tecnici di Gattinara e Borgosesia.

In sostanza, gli amministratori vercellesi hanno cercato di far capire agli ospiti che il calcolo dei posti-letto non deve tener conto solo delle città e dei paesi che fanno parte del territorio della Usl. Ci sono centri che appartengono alla provincia di Vercelli e che, puntualmente, si avvalgono delle strutture sanitarie vercellesi pur essendo stati inseriti in Usl diverse. Si tratta di Trino, Crescentino, Lamporo, Fontanetto Po, Palazzolo, Saluggia.

«In sostanza — osserva Lucia Pigino — c'è una popolazione di quasi 25 mila abitanti che non viene considerata dal piano regionale ma che, di fatto, si serve delle strutture ospedaliere vercellesi».

Amministratori e tecnici vercellesi sono quindi passati alle richieste specifiche: vogliono 127 posti-letto in chirurgia fra Santhià e Vercelli, contro i 110 del piano regionale. La neonata chirurgia toracica del «Sant'Andrea» ne ha chiesti 20 (e adesso ne ha 12); per gli infettivi la proposta è di 14 letti in più, rispetto ai 26 proposti, anche a causa del crescente numero di ricoverati con l'Aids.

Sempre per quanto riguarda Vercelli, c'è un'ulteriore richiesta di 10 posti per cardiologia e per il recupero funzionale.

In sostanza, se i dati dei tecnici vercellesi verranno accolti dagli amministratori della Regione, le Usl di Vercelli e di Santhià avranno, complessivamente, assai di più degli 832 posti-letto fissati dalla bozza del piano. Un nuovo incontro è stato fissato per lunedì 24: sarà presente Maccari.

[e. d. m.]

Lucia Pigino

La protesta della Lega ambiente e del pci per il Centro direzionale

# Un referendum contro il Cda

## Consegnata una petizione in Comune

BIELLA
NOSTRO SERVIZIO

Settecento firme contro il Cda, il centro direzionale amministrativo, il fiore all'occhiello della «Biella del 2000». A prendere posizione contro il grandioso progetto dell'amministrazione comunale sono la sezione biellese della Lega Ambiente e il partito comunista che, ieri, ultimo termine per la presentazione delle obiezioni e delle riserve al piano d'intervento, hanno depositato a palazzo Oropa un lungo documento accompagnato da una petizione sottoscritta da centinaia di persone.

Spiega Mario Furia, capogruppo del pci a palazzo Oropa: «La giunta ha presentato al Consiglio comunale un progetto che prevede la divisione del complesso in quattro blocchi. Ed era già allegata la bozza della convenzione con le imprese incaricate dei lavori. Il nostro obiettivo è far riflettere i progettisti sulle conseguenze di questa colata di cemento e contrastare un'opera che condizionerà pesantemente lo sviluppo futuro della città».

Aggiunge il consigliere Paolo Gallana: «La divisione in quattro blocchi con tempi di esecuzione indefiniti implica il rischio di ritardi: il Centro direzionale si potrebbe trasformare in un'opera esclusivamente privata». Stando al gruppo comunista i 300 mila metri cubi «possono diventare molti di più a secondo di come si misurano le dimensioni»; sono criticabili anche «i criteri di suddivisione tra Comune e privati degli oneri di urbanizzazione», il mancato computo dei terreni demaniali, quali le strade e la vecchia ferrovia.

«I rilievi verranno consegnati ai progettisti e le controdeduzioni dell'amministrazione saranno dibattute in Consiglio comunale» conclude Gallana. Anche la Lega Ambiente è scesa in campo. Sottolinea Luciano Belli: «Stiamo raccogliendo firme tra i biellesi per indire un referendum consultivo. Perché non si costruisce un bel parco urbano attrezzato invece di questa enorme massa di cemento?».

L'assessore all'urbanistica Gianpaolo Vernero ribatte: «Nella seduta consiliare di lunedì 24 luglio risponderemo a tutte le interrogazioni e forniremo ogni delucidazione. A settembre i progetti dovranno essere valutati dalla commissione edilizia. L'obiettivo è quello di iniziare i lavori entro la fine dell'anno e lo faremo con o senza osservazioni. Molte di queste accuse si ripetono da sempre ed hanno già avuto una risposta».

**Cesare Mala**

### QUANTO COSTA

### Un progetto da 200 miliardi

Il progetto del Cda presentato dall'amministrazione comunale prevede uno sviluppo del complesso sull'area compresa tra via Torino e corso Risorgimento per un totale di 90 mila metri quadri.

Su questo terreno, delimitato a Nord da via Lamarmora e a Sud da via Delleani, saranno costruiti complessivamente 300 mila metri cubi di stabili che verranno adibiti a uffici pubblici e privati e all'insediamento di banche, supermercati, e imprese minori. Sorgeranno anche posteggi a pagamento per 2800 vetture e alcune aree verrano destinate a servizi.

L'altezza degli edifici non supererà i 36 metri: per fare un paragone il monoblocco dell'ospedale è alto poco più di 30 metri e complessivamente la cubatura del Cda sarà equivalente a sei volte quella della struttura sanitaria.

Due strade interne lo divideranno in tre aree: il prolungamento verso Sud di via Garibaldi e via Fecia di Cossato. Su quest'ultima verrà costruito un sovrappasso per collegare la sezione centrale, dove saranno sistemati gli uffici comunali, e l'ala più vicina ai giardinetti del Vernato. La previsione di spesa si aggira intorno ai 200 miliardi 50 dei quali saranno impegnati dal Comune mentre i restanti 150 da imprese private che rivenderanno o affitteranno le costruzioni.

Un diciannovenne di Biella

# Studente in vacanza colpito al rifugio Sella da edema polmonare

BIELLA. Uno studente di 19 anni, Alberto Romano, abitante in via delle Betulle 9, è ricoverato al reparto rianimazione dell'ospedale regionale di Aosta, per un edema polmonare. Le sue condizioni sono gravi e i medici non hanno ancora sciolto la prognosi.

Il giovane ha accusato i sintomi del malore al «Quintino Sella», il rifugio posto ai 3500 metri del Felik, dove si trovava in vacanza. «Era arrivato tre giorni fa assieme ad un gruppo di escursionisti del Cai di Biella — spiega il gestore Luciano Chiappo —. Alberto è un appassionato alpinista e anche durante questa breve permanenza non ha accusato il minimo disturbo fisico. L'altro ieri ha compiuto un'escursione ai 4556 metri della Capanna Margherita. Era in gran forma e al ritorno era soddisfatto per aver raggiunto la vetta del Rosa. Per questa settimana aveva programmato un paio di altre uscite».

Improvvisamente, dopo aver trascorso una serata in compagnia di alcuni amici (si era coricato poco dopo le 22), nella notte tra mercoledì e giovedì il giovane ha lamentato alcuni disturbi. Prima ha incominciato a tossire, poi il respiro si è fatto affannoso. Immediatamente è stato dato l'allarme e appena è spuntata l'alba da Aosta si è alzato un elicottero di soccorso che ha trasportato Alberto Romano all'ospedale del capoluogo valligiano. Gli hanno subito evidenziato un edema polmonare e lo studente è stato trasferito nel reparto di rianimazione. Ieri le sue condizioni erano stazionarie.

Alberto Romano era salito al Felik per rilassarsi dopo aver sostenuto nei giorni scorsi l'esame di maturità. Il giovane è studente, con buon profitto, all'istituto per geometri Vaglio Rubens di Biella. Primogenito di Sergio, 49 anni, e Maria Bonino Romano, 43 anni, ha una sorella, Paola, diciassettenne. [r. eyn.]

**Impianto storico.** La funicolare è un simbolo di Biella

Ieri sono ripresi i collegamenti tra il centro e il Piazzo

# Una corsa in funicolare per salire al borgo antico

BIELLA. E' tornata in funzione la funicolare. Ieri mattina, un poco a sorpresa (la scorsa settimana durante l'assemblea dei soci era stata fissata per oggi la rimessa in attività dell'impianto), alle 6,40 è ripreso il collegamento tra piazza Curiel e il borgo del Piazzo. «Anche noi siamo stati avvertiti del cambio di programma solo nel pomeriggio di mercoledì — spiega un addetto —. La funicolare era ferma dal 2 aprile da quando erano incominciati i periodici lavori di revisione».

In particolare l'intervento ha riguardato il riammodernamento dei quadri elettrici delle porte e alcune operazioni sulle funi trainanti. Poi l'impianto è stato sottoposto ad una serie di collaudi da parte di due commissioni, una regionale diretta dall'ingegner Cantino, l'altra di tecnici inviati dal ministero dei Trasporti.

Ma la novità di rilievo di questa riapertura è costituita dal nuovo prezzo del biglietto. L'amministrazione comunale, infatti, nella riunione di martedì ha deciso di aumentare le tariffe in base alla nuova normativa regionale.

Il tagliando di corsa semplice è passato da 500 a 700 lire, ma la sua applicazione entrerà in vigore a cominciare da lunedì prossimo. Inoltre lieviterà anche il costo dell'abbonamento mensile che da 15 mila salirà a 20 mila lire. Restano invece invariati gli orari del servizio: nei giorni feriali (sabato compreso) dalle 6,40 alle 21,20, nei festivi dalle 12,30 alle 19,30.

Con la ripresa delle corse vengono a cadere i timori di una possibile chiusura definitiva dell'impianto (l'Atap, l'azienda che gestisce il servizio, era stata costretta nelle scorse settimane a emettere un comunicato per smentire le numerose illazioni definendole «di pura fantasia») e svaniscono le preoccupazioni del Comitato di quartiere per un protrarsi dell'inattività del servizio.

Dice Doriano Raise presidente del Consiglio circoscrizionale del Piazzo: «La funicolare per noi è qualcosa in più di un semplice mezzo di collegamento. Fa parte della nostra storia. Nel quartiere le preoccupazioni per un possibile blocco nei mesi scorsi si erano moltiplicate. Infatti, inizialmente il periodo di chiusura, doveva concludersi a maggio. Invece si è prolungato fino a ieri. La ripresa delle corse cade a proposito: con l'arrivo della stagione calda sono molti i biellesi che di sera salgono al Piazzo per una passeggiata». [r. eyn.]

La disgrazia alla Balangera di Varallo

# Un'auto con tre operai investe e uccide una donna in motorino

VARALLO. Un'operaia di 52 anni, Maria De Alberto, residente in frazione Morca, via Isola 7, è morta all'ospedale di Novara in seguito ad un incidente stradale avvenuto l'altro giorno. La disgrazia è accaduta in località Balangera, all'innesto della strada comunale della Morca con la statale 299 della Valsesia.

Maria De Alberto era alla guida di un motorino che si è scontrato con una Fiat Uno. Al volante della vettura vi era Marco Conti, 22 anni, un operaio di Boccioleto. Sull'auto si trovavano inoltre Davide Gallizia, 16 anni, e Roberto Conti, 17 anni, due apprendisti operai entrambi di Boccioleto.

«Erano le 13,40 e ci stavamo recando al lavoro a Varallo — ha spiegato Marco Conti —. In quel momento stava piovendo a dirotto. Improvvisamente, quando sono giunto alla Balangera, mi sono trovato di fronte un ostacolo. Ho fatto il possibile per evitare l'incidente ma ho sentito un gran colpo. Mi sono subito fermato e, quando sono sceso, ho visto la donna a terra».

I rilievi compiuti dalla pattuglia di carabinieri non hanno ancora accertato l'esatta dinamica dell'incidente. Sono due le ipotesi sulle cause che hanno determinato la disgrazia: la donna si sarebbe immessa sulla statale senza accorgersi che stava sopraggiungendo la Uno, oppure l'eccessiva velocità della vettura che avrebbe allungato i tempi della frenata.

Maria De Alberto è stata trasportata all'ospedale di Varallo e da qui trasferita al Maggiore di Novara. Ma nonostante le cure (i medici le avevano amputato il piede sinistro), la donna è entrata in coma ed è morta. [r. eyn.]

## STASERA AL CINEMA

**Astra** — Inizio 22 (spettacolo unico) — Lire 6.000
**Il presidio** — *di P. Hyams con S. Connery, M. Harmon, M. Ryan (Usa)* — Un intricato caso di omicidio nella zona militare alle porte di San Francisco accende la rivalità tra un giovane poliziotto e il suo ex superiore. N. V. 1h 37' **Poliziesco**

**Nuovo Italia** — Chiuso per ferie

**Principe** — Inizio 21,30 — Lire 7.000/5.000
**Un detective... particolare** — *di Pat O'Connor con Kevin Kline, Susan Kellel (Usa)* — A New York un ignoto assassino uccide a scadenza mensile. Sindaco e capo della polizia assumono un detective. Sarà salva la vittima di gennaio? N. V. 1h 39' **Giallo**

**Viotti** — Inizio 21,30 — Lire 7.000/5.000
**Cimitero vivente** — *di M. Lambert con D. Midkiff, F. Gwynne, D. Crosby (Usa)* — Una famiglia va ad abitare in una strana casa tra un cimitero di animali e una necropoli indiana... Da un romanzo del mago del terrore Stephen King. V. M. 14 1h 41' **Horror**

**Italia** — Inizio 20/22 — Lire 6.000/5.000
**Film v. m. 18 anni**

**Italia** — Chiuso per ferie

SANTHIA'
**Ideal** — Chiuso per ferie

TRONZANO
**Lux** — Chiuso per ferie

BIELLA
**Apollo** — Inizio 15/22 — Lire 5.000
**Film v. m. 18 anni**

**Impero** — Chiuso per ferie

**S. Sebastiano** — Inizio 21,45 — Lire 5.000-3.000
**Willow** — *di Ron Howard con Warwick Davis, Val Kilmer, Billy Barty (Usa)* — In un mondo incantato una bambina destinata a regnare trova sulla sua strada molti ostacoli. Ad aiutarla un guerriero e mille nanetti. N. V. 2h 05' **Fantastico**

**Odeon** — Chiuso per ferie

**Sociale** — Chiuso per ferie

BORGOSESIA
**Sociale** — Chiuso per ferie

**Verdi** — Inizio 22 (spettacolo unico) — Lire 6.000/4.000
**Cavalli si nasce** — *di S. Staino con Paolo Hendel, David Riondino, Vincent Gardenia (Italia)* — Napoli 1832: un intellettuale e un suo amico sono ospiti nella villa di un principe. Il tempo passa tra amore, filosofia e politica. N. V. 1h 46' **Commedia**

**Radar** — Chiuso per ferie

COSSATO
**N. Primavera** — Inizio 20/22 — Lire 6.000/5.000 — Chiuso per riposo

PRAY
**Excelsior** — Inizio 21 — Lire 6.000/5.000
**Chiamami di notte** — *di S. Mitchell con P. Charbonneau, S. Freed, B. Gaines (Usa)* — La vita di una ragazza normale è sconvolta dalle telefonate oscene di un maniaco e da una casuale testimonianza d'omicidio. V. M. 18 1h 33' **Giallo**

SERRAVALLE
**Corso** — Inizio 21 — Lire 6.000/5.000
**Bambola assassina** — *di Tom Holland con Catherine Hicks, Chris Sarandon (Usa)* — Nella stanza dei giochi di un bimbo di sei anni si cela un giocattolo pericolosissimo: un bambolotto guidato dalle Forze del Male, che sorride e uccide. N. V. 1h 26' **Horror**

TOLLEGNO
**Felix** — Chiuso

VARALLO
**Sottoriva** — Chiuso

---

Da domani al 23 luglio Varallo ospita la tradizionale manifestazione

# Ecco l'Alpàa, festa dell'Alpe

## *Un fitto calendario di appuntamenti*

**VARALLO**
NOSTRO SERVIZIO

S'inaugura domani pomeriggio alle 17, nel centro valsesiano, la tredicesima edizione dell'«Alpàa», la tradizionale mostra delle attività artigianali, commerciali ed industriali che quest'anno presenta, oltre al consueto folclore, un fitto calendario di appuntamenti culturali, sportivi e musicali. Per una settimana, fino a domenica 23, Varallo sarà presa d'assalto dai visitatori che, nelle passate edizioni, hanno fatto registrare più di 50 mila presenze, attribuendo così alla manifestazione valligiana un ruolo di primo piano nel calendario degli appuntamenti dell'estate.

«Dal '77 ad oggi — dicono gli organizzatori — "Alpàa" ha fatto molta strada. Nata come prosecuzione estiva del Carnevale, la "festa dell'Alpe" ha via via invaso il centro cittadino, accogliendo espositori provenienti dall'intera provincia».

Così, a partire da domani, dalla vecchia sede di parco d'Adda fino a corso Roma, ogni angolo, piazzetta e strada di Varallo ospiterà anche un angolo della mostra, che è composta complessivamente da 60 stands. Ma, come al solito, non mancheranno bancarelle di prodotti tipici della zona e un piccolo palcoscenico per gli artisti «improvvisati».

Il programma è molto vario: soddisfarà anche gli spettatori più esigenti. Domani alle 19, subito dopo il taglio del nastro, esperti sommelier si daranno appuntamento al teatro Civico per la degustazione di Gattinara d'annata. La serata, dalle 21,15, sarà invece dedicata ai giovani, con un concerto dei Dik-Dik, un complesso di musica leggera tra i più conosciuti ed apprezzati. Al termine, per chi non vorrà ancora andare a dormire, è stato allestito, sempre al teatro Civico, un piano-bar che, ogni giorno, avrà protagonisti differenti.

Domenica l'«Alpàa» aprirà i battenti alle 10,30. Alle 19,30 si terrà un concerto di Gianni Pettenati e alle 24 si spegneranno le luci sulla manifestazione. Lunedì, come tutti i giorni feriali, l'orario di apertura è previsto per le 19. La prima serata sarà dedicata ai bambini con uno spettacolo di Carlo Willis e del ventriloquo Pippo Maugeri. Seguirà una sfilata di moda a carattere benefico: il ricavato sarà devoluto alla sezione valsesiana dell'Unicef.

Martedì sarà invece protagonista la musica, con un concerto jazz, al Civico, dei gruppi «Blues Messangers» e «Evergreens», mentre mercoledì Teo Teocoli, cabarettista del piccolo schermo reduce dalla fortunata trasmissione «Emilio», farà la parte del leone. Giovedì sarà ancora protagonista il cabaret con uno spettacolo di «Tovaglia», mentre venerdì i riflettori saranno puntati su Rocky Roberts, «idolo» della musica stile Anni 60.

Per le due giornate conclusive l'organizzazione ha previsto ospiti di eccezione e manifestazioni spettacolari. Sabato la serata si aprirà con l'esibizione di Anna Mazzamauro. Domenica, alle 16,30, si terrà una gara di automodelli fuoristrada radiocomandati ed, alle 21,15, è previsto un concerto della filarmonica «Città di Varallo» diretta dal maestro Dario Colombo.

Per tutta la settimana, il pubblico potrà visitare una mostra permanente dedicata al vino Gattinara e un'esposizione etnografica sul popolo degli Venomani. A palazzo d'Adda verrà riproposta la mostra del puncetto valsesiano, mentre palazzo Racchetti ospiterà una esposizione di motociclette d'epoca. Sabato e domenica gli appassionati della racchetta potranno applaudire i partecipanti al primo trofeo di tennis «Città di Varallo» riservato a giocatori di categoria B.

Aggiungono gli organizzatori: «Il vero momento clou della "Festa" quest'anno sarà il festival internazionale di scacchi, da sabato 22 a domenica 30, nel salone del Civico. Ospite d'onore sarà l'ex campione del mondo Boris Spassky».

**Daniele Pasquarelli**

Varallo e l'Alpàa. Nella foto di Heliar Rocion uno stand di prodotti artigianali

---

### I CONCERTI DELL'ESTATE

## I Dik Dik di scena al «Ferragosto»

Dopo vent'anni ad Andorno, al parco «La Salute», ritornano i Dik Dik, il complesso protagonista nel 1969 di una delle serate «storiche» della rassegna biellese di spettacoli

---

Oggi a Gattinara

## Rock e sport al festival dell'Unità

**GATTINARA.** La «Festa dell'Unità», che si apre stasera con la sfilata dei tamburi e degli ottoni della banda di «Santa Cecilia», trasloca da piazza Mulino, sede abituale, per trasferirsi nella nuova e più ampia piazza Paolotti, inaugurata un anno fa. Il programma della manifestazione è nutrito: gli appuntamenti con la musica, l'arte e lo sport proseguiranno fino a lunedì 24.

La mattina di domenica sarà dedicata al podismo, con una camminata non competitiva; in serata arriverà il gruppo rock di Gabriele Salvadego, la «Tequila sunrise band», per un concerto riservato ai giovani. Il 22, invece, sarà di scena la melodia italiana, con il recital di Enrico Musiani. Domenica 23 è da segnalare la mostra-raduno di moto d'epoca.

Per l'intera durata del festival rimarrà aperta un'esposizione di tele di nove pittori locali, mentre il gruppo degli «scouts» dell'Agesci raccoglierà fondi per finanziare l'operazione «Salaam, ragazzi dell'Olivo», a favore dei bambini del Terzo mondo. [a. co.]

---

In parrocchiale

## A Mosso concerto sinfonico

**MOSSO SANTA MARIA.** Continua questa sera la rassegna «Piemonte in musica». Nella chiesa parrocchiale dell'Assunta, alle 21, l'orchestra da camera «Bartolomeo Bruni» presenterà un repertorio in cui figurano i nomi di Haydn, Marcello, Beethoven e Mozart: un itinerario che, dal Settecento, arriva alla «stagione» romantica della musica classica. Fra le composizioni proposte è inclusa anche la famosa sinfonia mozartiana «Jupiter».

Verranno eseguiti il Concerto in re maggiore per corno e orchestra di Haydn, e il Concerto in re minore, per oboe e archi, di Alessandro Marcello. Di Beethoven, il programma prevede l'ouverture di «Egmont».

Nell'orchestra, diretta da Giovanni Mosca, suonano due nomi particolarmente noti, Marco Tosello e Alessandro Staiano, al corno e all'oboe.

Il prossimo appuntamento con la rassegna concertistica di Mosso Santa Maria, organizzata dal Comune in collaborazione con la Regione, è previsto per l'8 settembre. [m. co.]

---

## TACCUINO DELLA PROVINCIA

**NUMERI UTILI**
- Soccorso di emergenza: Vercelli: 113; Santhià: 94340
- Soccorso stradale Aci: 116
- Percorribilità strade: 194
- Vigili del fuoco: 115
- Servizio antincendi boschivi: Gattinara 835400
- Prefettura e Questura: 64721
- Servizio narcotici (Questura): 61696 (24 ore su 24)

**CARABINIERI**
- Vercelli: 53498
- Gattinara: 833231
- Santhià: 94272
- Trino: 81297

**GUARDIA MEDICA**
- Vercelli: 52050
- Arborio: 86384
- Cavaglià: 96470
- Cigliano: 44524
- Crescentino: 842655
- Gattinara: 835411
- Santhià: 921686
- Trino: 828585

**AUTOAMBULANZE**
- Vercelli: 62277
- Gattinara: 32600
- Santhià: 94340
- Trino: 828165

**PRONTO SOCCORSO**
- Vercelli: 57500
- Gattinara: 833777
- Santhià: 921801

**CORPO FORESTALE**
- Vercelli: 521326
- Gattinara: 831466

**POLIZIA STRADALE**
- Vercelli: 62476
- Villarboit: 854125

**VIGILI URBANI**
- Vercelli: 52000
- Gattinara: 834575
- Santhià: 94287
- Trino: 829814

**ACQUEDOTTO**
- Vercelli: 64131
- Gattinara: 833551
- Santhià: 94287
- Trino: 828154

**GAS**
- Vercelli: 64131
- Gattinara: 833138
- Santhià: 94877
- Trino: 81150

**ELETTRICITA'**
- Vercelli: 64131
- Gattinara: 833253
- Santhià: 921847
- Trino: 812286

**TELEFONI**
Segnalazione guasti di apparecchi normali e pubblici: 182

**TURISMO**
APT Vercelli: 64631

**FERROVIE**
- Vercelli: 65078
- Gattinara: 834444
- Santhià: 94316
- Trino: 82060

**AEROPORTI**
- Milano Malpensa: 02-74852200
- Milano Linate: 02-74852200
- Torino Caselle: 011-5778361
- Vercelli Del Prete: 53781
- Biella Cerrione: 33603

**DISCOTECHE**
VERCELLI
- Estasy: via Marsala 6 tel. 66933
- Due Archi Club: via Piero Lucca 10 tel. 52744
- Maciste: piazza Pajetta 3 tel. 52838
- Blue Valentine: corso Casale 26 tel. 52381

CIGLIANO
- Due di denari: via Sant'Anna tel. 44491

SANTHIA'
- Sporting Club: corso XXV Aprile tel. 921222

CAVAGLIA'
- Mokambo: via Ivrea 16 tel. 96080-966512

DESANA
- Lo Sperone: piazza Castello 16 tel. 318347

PRAROLO
- Bilbero: via Castino 11 tel. 216190

VIVERONE
- Due palme: Provinciale 111 tel. 98046

VERCELLI
- Apollo 2: vicolo San Salvatore tel. 51657
- Las Vegas: via Luigi Lagrange 22 tel. 54406
- Sala Giochi: corso Libertà

GATTINARA
- Sala Giochi: via 4 Novembre 24 tel. 834571

**BENZINAI**
(turno festivo domenica 16 luglio che scatta alle 14,45 di sabato 15 luglio)
- Agip: piazza Alciati
- Agip: piazza Solferino
- Mobil: via Paggi
- Mobil: corso Gastaldi
- Ip: via W. Manzone
- Isaoil: corso De Rege
- Erg: corso Palestro
- Tamoil: (con gpl): tangenziale SS 11/31
- Fina: corso Marcello Prestinari 148
- Q8: corso Matteotti

IMPIANTI self-service (serv. diurno e notturno):
- Agip: piazza Solferino
- Mobil: corso Gastaldi
- Mobil: bivio per Quinto Vercellese
- Tamoil: piazza Mazzucchelli
- Prarolo: Ip, SS 31 km. 6 (benzina e gasolio)

Distributori aperti nel Comune di Santhià (turno festivo domenica 16 luglio scatta alle ore 14,45 di sabato 15 luglio):
- Ip: corso Beato Ignazio (benzina e gasolio)
- Ip: corso 2 Giugno (benzina e gasolio)
- Erg: Regione Moleto (benzina, gasolio e gpl)

**FARMACIE**
Questo il turno di apertura obbligatorio delle farmacie (ore 9-12,30 e 15-21 a battenti aperti); ore 12,30-15 e 21-9 a battenti chiusi a chiamata con ricetta medica recante la scritta «urgente». La farmacia di turno è **Dr. Antonello Salzer**, via Thaon de Revel 23, telefono 301.325.
- **Romagnano Sesia:** *Dott.ssa Borghi*, piazza Libertà 30 telefono 0163-835.246

**BIELLA**

**NUMERI UTILI**
- Soccorso emergenza: Biella 113
- Vigili del fuoco: 115

**AUTOAMBULANZE**
- Biella: 20100/20101
- Borgosesia: 22553
- Cavaglià: 966066
- Cossato: 922148
- Varallo: 52412

**CARABINIERI PRONTO INTERVENTO**
- Biella: 112
- Borgosesia: 22286
- Cossato: 93330
- Varallo: 112

**GUARDIA MEDICA**
- Biella: 20.848/9
- Borgosesia: 25513
- Cossato: 92.28.01

**CORPO FORESTALE**
- Biella: 24232
- Varallo: 51165

**POLIZIA STRADALE**
- Biella: 22628
- Varallo: 52302

**VIGILI URBANI**
- Biella: 35071
- Borgosesia: 21468
- Cossato: 93038
- Varallo: 51205

**GAS**
- Biella: 22129
- Borgosesia: 22768
- Candelo: 53541
- Cossato: 94623
- Pray: 76.60.18
- Salussola: 99.207
- Varallo: 51699/52720

**ACQUEDOTTO**
- Biella: 22532
- Borgosesia: 22105
- Cossato: 93035
- Masserano: 96992
- Postua: 76.01.25
- Varallo: 51105

**ELETTRICITA'**
- Biella: 30646/21482
- Borgosesia: 22250
- Carcoforo: 95609
- Cossato: 93349
- Trivero: 78203
- Vallemosso: 70.29.24/70.28.15
- Varallo: 51133

**TELEFONO AMICO**
E' stato istituito a Biella un servizio che corrisponde al numero telefonico 34.741

**TELEFONI**
Segnalazione guasti di apparecchi privati e pubblici: 182

**FARMACIE**
- **Biella:** *dr. B. Role Piantino*, vicolo Cossato 5 Vernato, tel. 405840 e *dr.ssa Patrizia Tarricone*, via Italia 23, tel. 22119.
- **Borgosesia:** *dott.ssa Valeria Boca De Giuli*, viale Rimembranza 130, telefono 21.910.
- **Ronco Biellese:** *dr. Antonietta Basile*, via Roma 92, tel. 461.659
- **Pollone:** *dr. Carlo Ferraris*, via Vittorio Veneto 4, tel. 61.138
- **Cavaglià:** *cav. dr. Luciano Borri*, via Vercellone 15, tel. 96.040
- **Benna:** *dr. Erminio Zambotti*, via Quattro Novembre 7, telefono 582.11.02; turno festivo sussidiario di domenica 16 luglio dalle ore 9 alle ore 12,30)
- **Cossato:** *Farmacia San Raffaele*, via Marconi 69/a, tel. 94.158
- **Ponzone:** *Dr. Pietro Rollone*, via Provinciale, tel. 777.090

**TURISMO**
- Varallo: 51280

**AEROPORTI**
- Cerrione: 33.603

**DISCOTECHE**
- **Biella:** Al Cancello, vic. Bellone 4, tel. 23.022; Charlie Brown, via Ceruti 5, tel. 20891; Da Beat, via Ravetti 2, tel. 33.736; Master club, via Ravetti 2, tel. 33.736; N. Cabala, via Torino 66, tel. 34.602
- **Brusnengo:** Il Faro, via Rovasenda 180, tel. 95.073
- **Cossato:** Canasta, via Matteotti 2, tel. 93.315; Blu Notte, via Mafia, tel. 92.17.03
- **Crevacuore:** Scala, via Matteotti, tel. 76.4.02
- **Roasio:** Lincoln, strada statale, tel. 86.06.94
- **Serravalle Sesia:** Le Cave, regione Vintebbio, tel. 40.00.95
- **Valdengo:** La Peschiera, via Sella 65, tel. 88.00.03
- **Valle San Nicolao:** Medin, regione Chiesa, tel. 74.31.06
- **Varallo:** Igloo, Balangera, tel. 51.182

Un nuovo intervento del sindaco per salvare l'Amatori

# Hockey, ci prova Bodo

## Il deficit è di 300 milioni

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

«Nella sede della Federhockey argentina, a Buenos Aires, è appeso un solo gagliardetto di società italiane: è quello dell'Amatori. E' un'ulteriore dimostrazione che certi valori, come quelli espressi dalla società gialloverde in tanti anni di vita, non si comprano sulle bancarelle, ma sono frutto di intelligenza, di sacrifici, di lavoro durissimo, di organizzazione. Rappresentano, per la nostra città, un giustificato motivo di vanto».

Parole accorate, sofferte. Le pronuncia Vittorio Ferraresi, il vice presidente dell'Amatori che, con gli altri dirigenti superstiti (presidente Diglio in testa) sta cercando di salvare l'hockey vercellese da un destino sempre più minaccioso: quello della scomparsa della società dalla scena nazionale.

Sono giorni caldi e difficili. Se n'è andato anche uno dei «pilastri» della società, Carlo Larizzate, e non si intravede uno sbocco alla situazione. C'è un deficit di 300 milioni e nessuno sembra disposto ad accollarselo.

«Eppure — continua Ferraresi — non mi sembra una cifra eccessiva. Il presidente attuale della Polisportiva Amatori (che comprende anche l'hockey), l'industriale casalese Giovanni Cerutti, ha risolto problemi enormi versando 600 milioni in due riprese. Ora sostiene, con ragione, che debbono farsi avanti altri a garantire il futuro della società».

Ferraresi osserva che, fortunatamente, non hanno mollato alcuni sponsor importanti come la Polioli, la Sintesi, la Sacar, ma i loro versamenti, pur essendo notevoli, non sono sufficienti a garantire il saldo dei debiti ed impostare una stagione agonistica ad alto livello.

Con questi chiari di luna, s'era parlato della possibilità di iscrivere la squadra alla C e di far giocare i ragazzini. Ma l'ipotesi appare irrealizzabile. Osserva Ferraresi: «Tanto varrebbe chiudere tutto, visto che un campionato di C può venirti a costare anche 200 milioni senza renderti una lira».

Sulla possibilità di sbaraccare tutto, Ferraresi fa notare che significherebbe spazzar via un grosso patrimonio cittadino ed eliminare uno sport che è stato ed è più che mai palestra di educazione per i giovani: l'hockey ha cinque squadre di ragazzi che prendono parte ai rispettivi campionati e a cui si aggiungono tanti altri per i quali la pratica dell'hockey è un divertimento. Senza dimenticare che gli juniores — tutti vercellesi — sono campioni d'Italia.

Aggiunge: «Siamo in un momento estremamente delicato quindi, ed anche curioso per certi aspetti, se ancora l'altra mattina, durante una riunione in Comune con Giovanni Cerutti e Tommaso Diglio il sindaco di Vercelli, Fulvio Bodo ha assicurato per l'ennesima volta che tutto andrà a posto quanto prima. Noi crediamo alle parole del sindaco, perché è grazie al suo interessamento se l'anno scorso non affondammo. Ma il tempo passa».

Ieri sera c'è stata una nuova riunione in Comune, in seguito ad una lettera inviata dalla società gialloverde a tutti gli assessori.

Francesco Leale

Jorge Luz. Il capitano lascerà l'Amatori, forse diretto a Lodi

Si preannuncia un grande duello Lancia-Peugeot

# Cerrato conferma «Al via del Lana»

BIELLA. Dario Cerrato ha confermato ieri la sua partecipazione alla dodicesima edizione del rally internazionale della Lana, in programma dal 27 al 30 luglio. Il pluricampione italiano ed europeo, già tre volte vincitore nella competizione biellese, sarà al via al volante all'affidabile Lancia Delta integrale gruppo A della scuderia Jolly Totip, con al fianco il fido Geppi Cerri, compagno di tanti successi.

Il pilota cuneese ha raccolto l'ennesima sfida che gli hanno lanciato Zanussi e Aghini, con le competitive Peugeot 405 M116. Anche se con vetture diverse, (Zanussi lo scorso anno correva con una BMW) si riproporrà il duello che aveva infiammato l'edizione '88 del Lana. Zanussi, infatti, approfittando della prova su pista a Monza e della prima tappe tutta su strade asfaltate, era riuscito a restare a lungo al comando della classifica provvisoria.

Quest'anno non c'è il prologo su pista, ma la prima tappa del rally è una lunga galoppata su asfalto con una maxiprova, quella della Romanina, di 28 chilometri. Ci sono tutte le premesse perché Zanussi, ma anche Aghini in gran forma dopo il secondo posto di Limone, riescano a dare del filo da torcere a Cerrato. Ma è pronto a dare battaglia anche Franco Cunico che con la potente Ford Cosworth è uomo da alta classifica (terzo a Limone) e l'esperto Bentivogli. In campo femminile è già iscritta Chantal Galli.

A due giorni della chiusura delle iscrizioni, oltre a un folto gruppo di concorrenti per il trofeo Fiat Uno (gareggeranno solo nella seconda tappa di sabato), c'è da registrare la numerosa presenza di equipaggi biellesi. Sono già una quarantina i concorrenti locali che hanno intenzione di prendere il via, a conferma di un rinnovato interesse per le gare della Biella Corse e dell'Aci.

Tra le adesioni ci sono quelle di Mario Giorgio, Romersa (ultimo discendente di una famiglia di piloti), e di Dody Panzera, quest'anno al via con una potente Mercedes con i colori di «Ciel Bleu Pila». Non ci sarà invece Piero Liatti. Gli organizzatori hanno cercato fino all'ultimo di portare ai nastri di partenza il forte pilota andornese procurandogli una vettura competitiva. Il duello con Cerrato avrebbe fatto sicuramente scintille. Ma il programma non è andato in porto. In forse anche la presenza di Federico Ormezzano, l'unico biellese ad aver vinto due volte il Lana.

Con i colori della Biella Corse sono iscritti invece Pozzo-Grignolio, Valle-Magni, Furlan-Tua, Miramonti-Peretti, Cavagnetto-Bertacco, Pillon-Pandini, Giorgio-Rege, Burzio Bertona, Licari-Arpino, Dissegna-Merlin, Romersa-Perotto, Rivardo-Casazza, Pelle-Ferraris, Colombo-Colombi, Ceccantini-Massarola, Panzera-Lanza.

Qualificata si preannuncia la partecipazione anche del Valsessera Rally Team che ha già iscritto una dozzina di equipaggi guidati dagli esperti Boetto, Crestani, Decadenti, Mina. [m. al.]

Andrea Zanussi